



Manuale installatore

01593

Software Well-Contact Suite Office.

BUILDING AUTOMATION

Contratto di licenza Vimar con l'utente finale

VIMAR SPA con sede in Marostica (VI), Viale Vicenza n. 14 (<https://www.vimar.com>), unica proprietaria del software denominato "Software Well-Contact Suite Office", con il presente contratto concede in licenza d'uso il programma sopraindicato.

VIMAR SPA declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dall'uso improprio del programma sopracitato, in particolare per danni diretti o indiretti a persone, cose e/o animali attinenti a perdite economiche che si verifichino in relazione all'uso del software.

VIMAR si riserva di apportare in qualsiasi momento, senza alcun preavviso, modifiche atte a migliorare la funzionalità del suddetto software.

È vietata qualsiasi modifica, traduzione, adattamento e creazione di applicazioni basate sul software sopraindicato, senza il preventivo consenso scritto di VIMAR.

L'utente dovrà verificare la rispondenza del programma alle proprie esigenze interpretando criticamente i risultati per verificare le conseguenze delle scelte progettuali realizzate.

Tutti i rischi concernenti i risultati e le prestazioni del programma sono assunti dall'utente.

VIMAR SPA mantiene la proprietà esclusiva del software.

È vietato effettuare copie non autorizzate del programma.

Non è consentito all'utilizzatore modificare, tradurre, adattare, decompilare, disassemblare o creare applicazioni derivate dal programma.

L'Utilizzatore si impegna a non eliminare dal software alcuna informazione relativa al Copyright.

Il programma è protetto dalle leggi sul Copyright in vigore in Italia e previste dai trattati internazionali, pertanto, qualunque attività realizzata in contrasto con quanto sopra espresso sarà perseguita nelle opportune sedi.

VIMAR SPA
Viale Vicenza, 14
36063 Marostica VI - Italy
<https://www.vimar.com>

Microsoft, Windows, Vista e Media Center sono marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

INDICE

I PRODOTTI SOFTWARE DEL SISTEMA WELL-CONTACT	11
DESCRIZIONE DEL SOFTWARE WELL-CONTACT SUITE OFFICE (COD. 01593)	11
Premessa	11
Le funzionalità	11
La gestione della sicurezza nell'utilizzo del software	11
LA MODELLIZZAZIONE DEI DISPOSITIVI KNX DEL SISTEMA WELL-CONTACT DI VIMAR	11
La vista di dettaglio del termostato	12
Il "widget semplificato" del termostato	13
La vista di dettaglio del dimmer del sistema Well-Contact Plus (Art. 01538, Art. 01544)	13
La vista di dettaglio della tapparella del sistema Well-Contact Plus.....	14
La modellizzazione dei termostati KNX di terze parti	14
La modellizzazione dei dispositivi del sistema By-me Plus di Vimar.....	14
LA CREAZIONE AUTOMATICA DELLE PAGINE DI SUPERVISIONE "TEMATICHE"	15
Premessa	15
La vista "termostati"	15
La vista "Stato apertura finestre"	16
GLI SCENARI	16
IL "MASTER DI FUNZIONI" E IL "MASTER DI ZONA"	16
Premessa	16
Il "Master di funzioni"	17
Il "Master di zona"	18
LA GESTIONE DEGLI ALLARMI	19
Premessa	19
La visualizzazione degli allarmi	19
La notifica degli allarmi via e-mail	19
La risoluzione degli allarmi	19
Annullamento allarmi da sistema bus	19
SEZIONE INSTALLAZIONE	21
REQUISITI DI SISTEMA	22
PREREQUISITI SOFTWARE	22
Compatibilità sistemi operativi	22
Componenti software di terze parti	22
TOPOLOGIE DI INSTALLAZIONE	23
Unica postazione di controllo.....	23
Due o più postazioni di controllo	23
PROCEDURA DI INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE	24
INSTALLAZIONE DI POSTAZIONI CLIENT OPZIONALI AGGIUNTIVE	28
RIMOZIONE DEL SOFTWARE	29
AGGIORNAMENTO DEL SOFTWARE	31
SEZIONE CONFIGURAZIONE	33
PREMESSA	34
PRIMO AVVIO DEL SOFTWARE WELL-CONTACT SUITE	34
GESTIONE DEGLI UTENTI DEL SOFTWARE	37
Premessa: gli utenti del software	37
I dati di configurazione obbligatori di un utente del software	37
I dati di configurazione opzionali di un utente del software	37
Impostazione lingua	38
Visualizzazione dello username dell'utente corrente	39
Utente predefinito: Administrator	39
LA CREAZIONE DI UN UTENTE DEL SOFTWARE	40
Tab Utenti	41
Tab Livelli di Utenza.....	41
Come creare un nuovo utente	42
La modifica di un utente del software	44
L'eliminazione di un utente del software	44
Visibilità ambienti	45
La visualizzazione e la modifica dei livelli di accesso al software	46
I livelli di accesso del software Well-Contact Suite Office.....	47

Elenco funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso	47
Tabella con l'assegnazione di default delle funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso	48
Modifica della configurazione delle funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso	49
CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI GENERALI	50
Generale	51
Sfondo dettaglio Utente	51
Impostare l'immagine di sfondo	51
Eliminare l'immagine di sfondo	51
Attivazione/Disattivazione della visualizzazione dei telegrammi provenienti dal BUS, sulla barra di stato del software	51
Impostazione generale dell'unità di misura della temperatura utilizzata dal software	52
Notifiche di stato connessioni tramite popup	52
Attiva refresh lista eventi e storico	52
Log	52
I file di log	52
La storicizzazione degli eventi	53
Le impostazioni dei file di log e della storicizzazione degli eventi	53
Abilita registrazione traffico bus KNX	53
Esporta telegrammi KNX	53
Data – Ora – Codice Impianto	53
Aggiornamento della data ai dispositivi dell'impianto	54
Impostazione dell'indirizzo per l'invio della Data ai punti di accesso	54
Invio dell'aggiornamento della data	56
Aggiornamento dell'ora ai dispositivi dell'impianto	56
Impostazione dell'indirizzo per l'invio dell'Ora ai punti di accesso	56
Invio dell'aggiornamento dell'ora	58
Invio periodico di Data, Ora e Codice Impianto ai dispositivi dell'impianto	58
Impostazione del Codice Impianto ai lettori a transponder	59
Generazione di un nuovo codice impianto	61
Aggiornamento del codice impianto	61
Database	62
Aggiorna Database alla versione corrente	62
Impostazione dei parametri di connessione al database	62
La sezione "Connessione"	63
La sezione "Avanzate"	63
La sezione "Tutte le Proprietà"	64
Ripristino dei dati iniziali del database	64
Schedulazione Backup	65
Schedulazione giornaliera del backup	65
Schedulazione settimanale del backup	66
Schedulazione mensile del backup	66
Modifica della cartella di destinazione del backup periodico	67
Disattivazione della schedulazione del backup	67
Memorizzazione temporanea dei file di backup	68
Server WCS	69
Impostazione dell'indirizzo IP del server	69
Impostazione della porta utilizzata per comunicare con il server	69
Gateway Programmatore	70
Impostazione dei settori della card utilizzati per i dati del sistema Well-Contact Plus	71
CRITTOGRAFIA	72
SMTP	73
TERMOSTATI	74
CONFIGURAZIONE ETS	75
Premessa	75
La struttura della finestra "Configurazione ETS"	77
La sezione "AREE"	78
Premessa	78
Visualizzazione della struttura	79
Creazione degli elementi	79
Creazione di un'area allo stesso livello gerarchico di un'area esistente	79
Creazione di un'area ad un livello gerarchico inferiore rispetto ad un'area esistente	80

Modifica degli elementi	81
Cancellazione degli elementi	81
Configurazione dei "Master di zona"	82
Creazione di un master di zona	82
Metodo1: Associazione di master di funzioni esistenti, ad un master di zona	84
Metodo2: Creazione di master di funzioni associati ad un master di zona	86
Metodo 3: Creazione automatica dei master di funzioni associati ad un master di zona	90
Cancellazione di un master di zona.....	92
La sezione "AMBIENTI"	93
Premessa.....	93
Ambienti	94
Dispositivi	94
Indirizzi di gruppo	94
Ambienti personalizzati	94
Master di Funzioni	94
Visualizzazione della struttura	94
Visualizzazione delle caratteristiche degli ambienti	96
Creazione degli ambienti	96
Inserimento di un ambiente in un'area.....	97
Cancellazione di un ambiente	97
Modifica dei dati di un ambiente	98
Ambiente selezionato	98
Tipo ambiente.....	98
Numero dell'ambiente	99
Descrizione Ambiente	99
Configurazione dei "Master di funzioni"	100
Creazione di un master di funzioni di tipo "Termostato"	100
Creazione di un master di funzioni di tipo "Indirizzo/Oggetto"	103
Creazione di un master di funzioni di tipo "Attuatore Tapparelle"	106
Creazione di un master di funzioni di tipo "Dimmer"	106
Visualizzazione della configurazione di un master di funzioni	106
Cancellazione di un master di funzioni	107
Cancellazione di un elemento di un master di funzioni	107
Assegnazione di un master come default di tutti gli elementi ad esso associato	108
Assegnazione di un master come default ad alcuni degli elementi ad esso associato	109
La sezione "DISPOSITIVI"	110
Visualizzazione di tutti i dispositivi "modellizzati" importati dal progetto ETS	111
Dettaglio dispositivo selezionato	111
Elenco di dispositivi da utilizzare per creazione/modifica "manuale" della rappresentazione topologica dell'impianto di automazione	111
Creazione dei master di funzioni	111
La sezione INDIRIZZI/OGGETTI	112
La configurazione degli indirizzi/oggetti	112
Tabella riassuntiva delle property del dispositivo CardHolder del sistema Well-Contact	115
Tabella riassuntiva delle property del dispositivo CardReader del sistema Well-Contact	115
Tabella riassuntiva delle property del dispositivo Thermostat del sistema Well-Contact	117
La sezione "Dettagli"	118
Il pulsante "Importazione"	118
Il pulsante "Configurazione Indirizzi/Oggetti"	119
Il pulsante "Invia codici tessera"	120
Il pulsante "Definizione dispositivi"	121
Il pulsante "Esci"	121
Il pulsante "Definizione dispositivi By-me"	122
Il pulsante "Associazione funzioni Template"	122
Il pulsante "Termostati"	122
<i>La procedura di inserimento dei dati dell'impianto KNX.....</i>	123
Premessa	123
Definizione di dispositivi KNX generici (di terze parti): termostati	123
Importazione dei dati del progetto ETS	124
La prima importazione dei file creati da ETS	124
La reimpostazione dei file creati da ETS	125

Integrazione dei dati dell'impianto importati da ETS	125
Modifica della topologia dell'impianto importato da ETS	125
LA DEFINIZIONE DEI DISPOSITIVI BY-ME	126
Premessa	126
La barra superiore dei pulsanti	127
Il pulsante Cerca	127
Il pulsante Elimina	127
Il pulsante Duplica	127
Il pulsante Nuovo	127
Le tab per la scelta del tipo di dispositivo	128
L'area di lavoro: la tabella di configurazione	128
La funzione "Duplica dispositivo"	129
La funzione "Duplica indirizzo per colonna"	133
La funzione "Impostazione parametri per colonna"	133
La tabella di configurazione dei termostati By-me	133
La tabella di configurazione dei dimmer By-me	136
La tabella di configurazione degli attuatori tapparella By-me	137
CONFIGURAZIONE DEGLI SCENARI	139
Premessa	139
Campo Scenario	140
Sezione INDIRIZZI/OGGETTI	141
Sezione dei pulsanti di configurazione	141
Sezione della lista azioni dello scenario	142
Sezione dei pulsanti di accettazione o annullamento delle modifiche	142
<i>La creazione di uno scenario</i>	143
<i>La modifica del nome di uno scenario</i>	148
<i>L'eliminazione di uno scenario</i>	149
<i>La modifica della configurazione di uno scenario</i>	150
<i>Accesso alla procedura di configurazione della schedulazione di uno scenario</i>	151
LA SCHEDULAZIONE DEGLI SCENARI	152
Premessa	152
<i>Creazione di una schedulazione</i>	153
<i>Attivazione/Disattivazione di una schedulazione</i>	154
<i>Eliminazione di una schedulazione</i>	154
<i>Modifica della configurazione di una schedulazione</i>	155
CONFIGURAZIONE DEGLI ALLARMI	156
Premessa	156
<i>La definizione delle condizioni logiche</i>	160
Premessa	160
La finestra di impostazione delle condizioni logiche	160
Area delle condizioni in "OR"	161
L'area "Lista delle condizioni logiche in OR"	161
Area delle condizioni in "AND"	163
L'area "Lista delle condizioni logiche in AND"	164
<i>La definizione delle tipologie di Allarme</i>	166
Premessa	166
La finestra "Configurazione Tipologie di Allarme"	166
La lista delle tipologie di allarme	167
L'area "Dettaglio Tipo Allarme"	167
La creazione di una tipologia di allarme	169
La modifica di una tipologia di allarme	169
L'eliminazione di una tipologia di allarme	169
<i>La creazione della configurazione di un allarme</i>	170
Allarme rimozione placca del dispositivo "Letto a transponder esterno touch"	175
Allarme rimozione placca dei dispositivi: "Comando a 4 pulsanti TACTIL" (art. 21840) e "Comando a 6 pulsanti TACTIL" (art. 21860)	175
CREAZIONE DI LOGICHE DECISIONALI	176
Premessa	176
<i>La definizione delle condizioni logiche</i>	180
Premessa	180
La finestra di impostazione delle condizioni logiche	180

Area delle condizioni in "OR"	181
L'area "Lista delle condizioni logiche in OR"	181
Area delle condizioni in "AND"	183
L'area "Lista delle condizioni logiche in AND"	184
<i>La creazione di una logica decisionale</i>	186
MODIFICA DELLA PASSWORD UTENTE	191
CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI DI ACCESSO AL BUS KNX	194
Premessa	194
<i>La configurazione</i>	194
Connessioni KNXnet/IP secure	195
CONFIGURAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INDIRIZZO/OGGETTO	196
Premessa	196
<i>La finestra di "Configurazione delle Tipologie di Indirizzo/Oggetto"</i>	196
LA GESTIONE DELLE CAMERE BOOKED/NOT BOOKED	202
Premessa	202
<i>La tabella per la gestione delle camere Booked/Not Booked</i>	203
Il pulsante "Cerca"	204
La funzione "Impostazione parametri per colonna"	205
La sezione "Ambienti" della tabella	205
La sezione "Gestione camere Booked" della tabella	205
La sezione "Gestione camere Not Booked" della tabella	205
La priorità di esecuzione delle azioni previste per la gestione delle camere "Not Booked"	206
L'utilizzo della gestione camere "Not Booked" o dei master di funzione di default per le impostazioni dei termostati al check-out	206
<i>La tabella "Configurazione termostati"</i>	207
Il pulsante "Cerca"	208
La funzione "Impostazione parametri per colonna"	208
La sezione "Termostati" della tabella	208
La sezione termostati tramite Master di Funzioni" della tabella	208
La sezione "Impostazione stati On/Off per pulsante Widget semplificato" della tabella	211
PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERFACCIA UTENTE DELLA SEZIONE DI SUPERVISIONE DELL'IMPIANTO	212
Premessa	212
Personalizzazione grafica della "vista di dettaglio" di un ambiente	212
La vista di dettaglio di un ambiente dopo la "Configurazione ETS"	212
Area della "Vista di dettaglio dell'ambiente"	213
Il pulsante "Sposta"	213
Il pulsante "Modifica"	214
Il pulsante "Ricarica da Configurazione ETS"	215
Lo spostamento e il ridimensionamento dei simboli grafici dei dispositivi/Indirizzi/oggetti	216
Lo spostamento del simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto	216
Il ridimensionamento del simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto	217
La modifica della visibilità dei simboli grafici dei dispositivi	218
Premessa	218
La modifica dello sfondo della finestra dettaglio di un ambiente	220
L'aggiunta o la modifica di uno sfondo alla vista di dettaglio di un ambiente	220
L'eliminazione di uno sfondo dalla vista di dettaglio di un ambiente	222
La modifica delle caratteristiche di visualizzazione degli indirizzi/oggetti	223
La modifica delle caratteristiche di visualizzazione dei termostati	229
La modifica delle caratteristiche di visualizzazione dei Dimmer	231
La modifica delle caratteristiche di visualizzazione degli Attuatori tapparella	232
L'aggiunta dei simboli grafici di dispositivi che non sono presenti nella vista di dettaglio che si sta personalizzando	234
L'aggiunta di un indirizzo/oggetto nella vista di dettaglio corrente	234
L'aggiunta di un termostato nella vista di dettaglio corrente	236
L'aggiunta di un Dimmer nella vista di dettaglio corrente	237
L'aggiunta di un Attuatore tapparella nella vista di dettaglio corrente	237
L'eliminazione dei simboli grafici presenti nella vista di dettaglio corrente	238
L'eliminazione del simbolo grafico di un indirizzo/oggetto dalla vista di dettaglio corrente	238
L'eliminazione del simbolo grafico di un termostato dalla vista di dettaglio corrente	239
L'eliminazione del simbolo grafico di un modulo Dimmer dalla vista di dettaglio corrente	239
L'eliminazione del simbolo grafico di un modulo Attuatore tapparella dalla vista di dettaglio corrente	239

LA COPIA DEL LAYOUT DELLA PAGINA DI SUPERVISIONE DELL'AMBIENTE	240
<i>Il principio della Copia del layout della pagina di supervisione di un ambiente</i>	241
<i>La procedura di configurazione</i>	242
<i>La creazione del TEMPLATE</i>	243
<i>L'associazione al TEMPLATE degli ambienti su cui copiare il layout.....</i>	245
<i>La descrizione degli elementi dell'albero di associazione</i>	251
<i>Il colore degli elementi dell'albero di associazione</i>	253
<i>L'assegnazione delle FUNZIONI ai widget del TEMPLATE.....</i>	253
<i>L'associazione degli indirizzi/dispositivi degli ambienti alle FUNZIONI del TEMPLATE</i>	256
<i>L'accesso alla finestra "Associazione funzioni Template"</i>	257
<i>La descrizione della finestra "Associazione funzioni Template"</i>	257
<i>Barra orizzontale superiore</i>	257
<i>Barra delle tab per la selezione della tipologia di widget da configurare</i>	258
<i>Area di lavoro: la tabella di configurazione</i>	258
<i>La tabella di associazione degli indirizzi alle funzioni del Template di tipo Indirizzo</i>	259
<i>La funzione "Duplica"</i>	260
<i>La funzione "Duplica per colonna"</i>	262
<i>La tabella di associazione dei termostati alle funzioni del Template di tipo Termostato</i>	263
<i>La funzione "Impostazione parametri per colonna"</i>	264
<i>La tabella di associazione dei dimmer alle funzioni del Template di tipo Dimmer</i>	266
<i>La funzione "Impostazione parametri per colonna"</i>	267
<i>La tabella di associazione degli attuatori tapparella alle funzioni del Template di tipo Attuatore tapparella</i>	268
<i>La funzione "Impostazione parametri per colonna"</i>	269
<i>La disassociazione di un ambiente dal Template</i>	269
<i>L'eliminazione di un Template</i>	269
IL MENU UTILITIES	270
<i>Premessa</i>	270
<i>Leggi tessera</i>	271
<i>Conteggio tipo tessera</i>	273
<i>Invia su bus: data, ora, codice impianto</i>	274
<i>Backup</i>	275
<i>Restore</i>	276
<i>Azioni sugli Indirizzi/Oggetto</i>	278
CONFIGURAZIONE PER L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI VINGCARD DI ASSA ABLOY	280
<i>Premessa</i>	280
<i>Architettura dell'interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema di controllo accessi di ASSA ABLOY</i>	280
<i>Eventi dipendenti dalle specifiche serrature/lettori del sistema di Assa Abloy</i>	281
<i>Gli eventi del sistema VingCard gestiti da Well-Contact Suite</i>	281
<i>La gestione delle notifiche di eventi del sistema Assa Abloy in Well-Contact Suite: gli "indirizzi virtuali VingCard"</i>	287
<i>Gli indirizzi per gli eventi "nativi" del sistema VingCard</i>	287
<i>Gli indirizzi per gli eventi "composti" del sistema VingCard</i>	288
<i>La rappresentazione degli indirizzi di Well-Contact Suite quando è abilitato l'interfacciamento con il sistema VingCard di Assa Abloy</i>	290
<i>La Configurazione di Well-Contact Suite per la gestione dell'integrazione con il sistema VingCard di Assa Abloy</i>	291
<i>Prerequisiti</i>	291
<i>Le fasi di configurazione, in Well-Contact Suite, per l'integrazione con il sistema di controllo accessi VingCard di Assa Abloy</i>	291
<i>La creazione degli Allarmi e delle Logiche decisionali in Well-Contact Suite per la gestione degli eventi del sistema di Assa Abloy.....</i>	296
<i>Premessa</i>	296
<i>La creazione automatica degli Allarmi e Logiche decisionali per gli eventi del sistema Assa Abloy</i>	296
<i>Note sulla gestione degli Allarmi/Logiche decisionali basate su indirizzi VingCard</i>	301
<i>L'utilizzo di widget per la visualizzazione degli indirizzi VingCard nelle pagine di supervisione di Well-Contact Suite</i>	301
<i>L'utilizzo dello strumento "Azioni sugli Indirizzi/Oggetti" con indirizzi VingCard</i>	301
<i>Note sull'utilizzo della funzione "Duplica" nella finestra "Associazione funzioni Template" nella gestione della funzionalità di "Copia Layout Camera"</i>	302
<i>La verifica della connessione tra Well-Contact Suite e il software Visionline di Assa Abloy</i>	303
<i>La disattivazione dell'integrazione con il sistema di Assa Abloy</i>	303
<i>Eliminazione (cancellazione) di una serratura VingCard precedentemente creata in Well-Contact Suite</i>	303
<i>I tempi di notifica degli eventi del sistema VingCard</i>	303
<i>I test di validazione dell'interfacciamento, eseguiti da Vimar su Well-Contact Suite</i>	304
CONFIGURAZIONE PER L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI DI SALTO (SALTO SPACE)	305
<i>Premessa</i>	305
<i>Architettura dell'interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema di controllo accessi SPACE di Salto</i>	305

<i>Eventi dipendenti dalle specifiche serrature/lettori del sistema di Salto</i>	306
<i>Gli eventi del sistema Salto gestiti da Well-Contact Suite</i>	306
<i>La gestione delle notifiche di eventi del sistema Salto in Well-Contact Suite: gli "indirizzi virtuali Salto".....</i>	308
Gli indirizzi per gli eventi "nativi" del sistema Salto	308
Gli indirizzi per gli eventi "composti" del sistema Salto	309
Gli indirizzi per la gestione dei campi "User General Purpose Field" degli eventi del sistema Salto	311
La rappresentazione degli indirizzi di Well-Contact Suite quando è abilitato l'interfacciamento con il sistema di Salto	311
<i>La Configurazione di Well-Contact Suite per la gestione dell'integrazione con il sistema di Salto</i>	313
Prerequisiti	313
Le fasi di configurazione, in Well-Contact Suite, per l'integrazione con il sistema di controllo accessi SPACE di Salto	317
<i>La creazione degli Allarmi e delle Logiche decisionali in Well-Contact Suite per la gestione degli eventi del sistema di Salto</i>	322
Premessa	322
La creazione automatica degli Allarmi e Logiche decisionali per gli eventi del sistema Salto	322
Note sulla gestione degli Allarmi/Logiche decisionali basate su indirizzi Salto	327
<i>L'utilizzo di widget per la visualizzazione degli indirizzi Salto nelle pagine di supervisione di Well-Contact Suite</i>	327
<i>L'utilizzo dello strumento "Azioni sugli Indirizzi/Oggetti" con indirizzi Salto</i>	328
<i>Note sull'utilizzo della funzione "Duplica" nella finestra "Associazione funzioni Template" nella gestione della funzionalità di "Copia Layout Camera"</i>	328
<i>La verifica della connessione tra Well-Contact Suite e il software SPACE di Salto</i>	329
La disattivazione dell'integrazione con il sistema di Salto	330
Eliminazione (cancellazione) di una serratura Salto precedentemente creata in Well-Contact Suite	330
<i>I test di validazione dell'interfacciamento, eseguiti da Vimar su Well-Contact Suite</i>	330

I prodotti software del sistema Well-Contact

Per la gestione e supervisione del sistema Well-Contact, Vimar ha realizzato una famiglia di prodotti software, per cercare di soddisfare le richieste delle diverse tipologie degli impianti dei propri utenti.

Segue una tabella con i prodotti Vimar per la gestione e supervisione del sistema Well-Contact.

Codice	Descrizione Estesa	Descrizione
01589	Software Well-Contact Suite Light per la gestione ed il controllo dei dispositivi Well-Contact, completo di DVD-ROM ed hardware-key	Software Well-Contact Suite Light
01590	Software Well-Contact Suite Basic per la gestione ed il controllo dei dispositivi Well-Contact, completo di DVD-ROM ed hardware-key	Software Well-Contact Suite Basic
01591	Software Well-Contact Suite Top per la gestione ed il controllo dei dispositivi Well-Contact, completo di DVD-ROM ed hardware-key	Software Well-Contact Suite Top
01592	Software Well-Contact Suite Client per la gestione ed il controllo dei dispositivi Well-Contact, completo di DVD-ROM ed hardware-key	Software Well-Contact Suite Client
01593	Software Well-Contact Suite Terziario per la gestione ed il controllo dei dispositivi Well-Contact, completo di DVD-ROM ed hardware-key	Software Well-Contact Suite Office
01594	Software Well-Contact Suite Client Terziario per la gestione ed il controllo dei dispositivi Well-Contact, completo di DVD-ROM ed hardware-key	Software Well-Contact Suite Office Client
01595	Software integrativo di Well-Contact Suite per interfacciamento con software gestionali amministrativi	Software di interfacciamento sistemi gestionali
01597	Chiave HW (per ricambistica)	Chiave HW (per ricambistica)

Descrizione del software Well-Contact Suite Office (cod. 01593)

Premessa

Le funzionalità

- Gestioni delle schede anagrafiche degli utenti
- Gestione delle schede anagrafiche del personale
- Gestione degli accessi degli utenti e del personale nei vari ambienti: creazione delle tessere del sistema di controllo accessi, gestione dei lettori a transponder della parte dell'impianto che si occupa del controllo accessi, creazione di liste con lo storico degli accessi.
- Supervisione dell'impianto di automazione: gestione clima, attivazione carichi elettrici (luci on/off, luci dimmer, relè,...), gestione controllo accessi, gestione degli allarmi, creazione di scenari, schedulazione dell'attivazione degli scenari, reazione di logiche decisionali.

La gestione della sicurezza nell'utilizzo del software

Per quanto riguarda la gestione della sicurezza nell'utilizzo del software Well-Contact Suite, sono di seguito elencate le strategie che si sono adottate nella realizzazione del software:

- Accesso al software consentito solo agli utenti preventivamente configurati nel software.
- Sette livelli di "privilegi" di accesso al software da associare agli utenti del software.
- Comunicazione dati crittografata tra sistema server e sistemi client.
- Dati "sensibili" (es. password degli utenti del software) crittografati.
- Comunicazione dati crittografata tra sistema e programmatore di tessere.
- Utilizzo di tessere di tipo MIFARE® Standard.

La modellizzazione dei dispositivi KNX del sistema Well-Contact di Vimar

Il software Well-Contact Suite consente di effettuare la supervisione di un impianto di automazione costituito da dispositivi KNX.

Tipicamente un dispositivo KNX, dal punto di vista della supervisione da parte di applicativi software, è visto come un insieme di datapoint.

Per ciascuno di questi è creato un simbolo grafico attraverso cui l'utente è in grado interagire con la specifica funzionalità del dispositivo, utilizzando l'interfaccia grafica del software di supervisione stesso.

Solitamente, quindi, un dispositivo KNX è rappresentato come un'insieme di simboli grafici che rappresentano tutti i datapoint del dispositivo che sono stati utilizzati durante la fase di configurazione tramite il software ETS di KNX.

Il software Well-Contact Suite, per i dispositivi del proprio sistema di automazione Well-Contact, fornisce un ulteriore rappresentazione delle funzionalità dei dispositivi.

In altre parole, i dispositivi del sistema Well-Contact di Vimar, sono riconosciuti dal software Well-Contact Suite, e per essi sono fornite delle interfacce utente che raggruppano le principali funzionalità degli stessi.

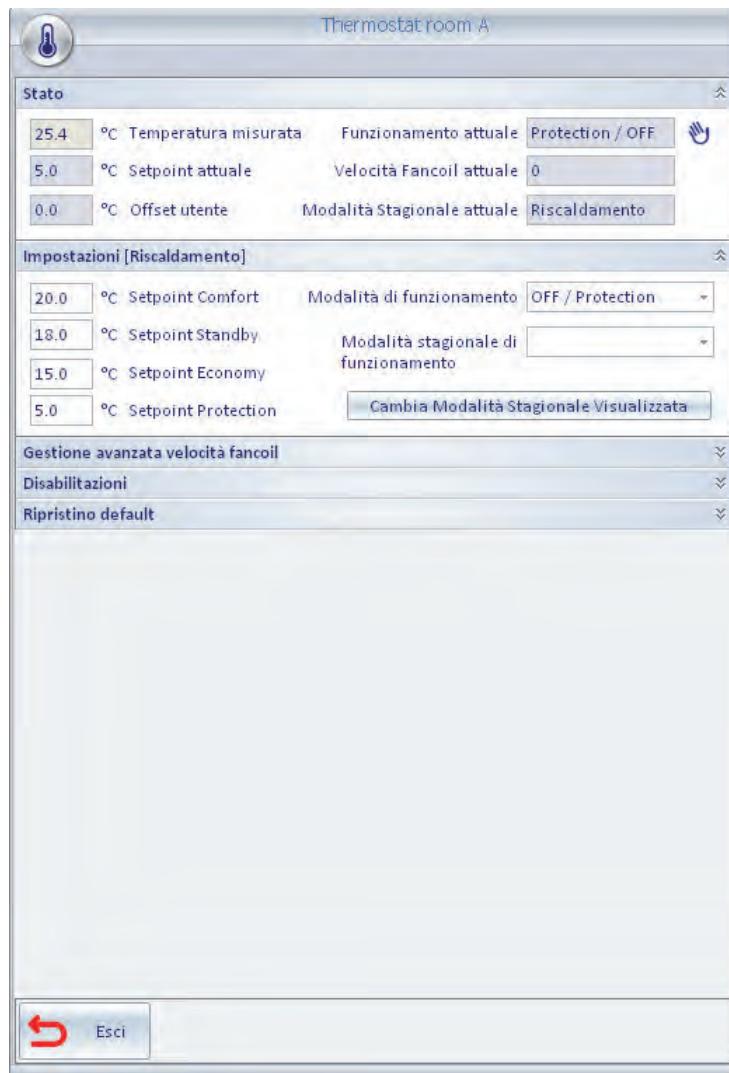
La modellizzazione dei dispositivi del sistema Well-Contact di Vimar ha il duplice intento di:

- Agevolare il lavoro del personale addetto alla configurazione del software Well-Contact Suite, consentendo di:
 - Semplificare la realizzazione dell'interfaccia grafica per la supervisione dei dispositivi del sistema Well-Contact, almeno per la realizzazione delle finestre di supervisione che sono solitamente realizzate per gli utenti.
 - Ridurre i tempi di realizzazione dell'interfaccia grafica per la supervisione dei dispositivi del sistema Well-Contact, almeno per la realizzazione delle finestre di supervisione che sono solitamente realizzate per gli utenti.
 - Riconoscere automaticamente i dispositivi che si occupano del controllo degli accessi del sistema Well-Contact, attivando i moduli del software Well-Contact Suite che si occupano di tale gestione.
 - Consentire la creazione automatica delle "viste tematiche" dei dispositivi installati negli ambienti del sistema Well-Contact. Tali viste tematiche sono state realizzate in funzione delle finestre grafiche di supervisione che tipicamente vengono realizzate per gli utenti di sistemi di supervisione di impianti di automazione in ambito alberghiero e terziario.
- Fornire delle interfacce utente predefinite con le funzionalità specifiche del termostato del sistema Well-Contact che consentono di avere una rappresentazione intuitiva delle funzionalità del termostato stesso.
- Fornire all'utente del software delle "viste tematiche" delle principali funzionalità dei dispositivi installati negli ambienti, cercando di rendere più agevole l'interpretazione dei dati forniti dai dispositivi e rendere più agevole il comando degli stessi.

La vista di dettaglio del termostato

Il software Well-Contact Suite propone una finestra in cui sono presentate tutte le funzionalità del termostato del sistema Well-Contact di Vimar (sono comunque disponibili anche i simboli grafici di tutti i datapoint del termostato, come previsto per tutti i dispositivi KNX).

Nel capitolo *La finestra di impostazione del termostato del sistema Well-Contact* del manuale d'uso è descritta nel dettaglio tale finestra e si presenta come mostrato nella seguente figura.

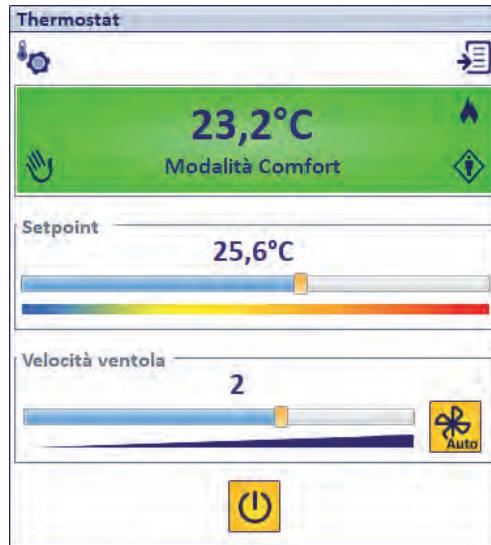


Nota. Nella precedente figura sono rappresentate le principali funzionalità del termostato, mentre le rimanenti possono essere visualizzate "espandendo" i relativi "pannelli".

Alcune funzionalità non sono presenti in tutti i tipi di termostati KNX di Vimar: Well-Contact Suite visualizzerà le funzionalità dello specifico tipo di termostato che sono state opportunamente configurate tramite ETS di KNX.

Il “widget semplificato” del termostato

A partire dalla versione 1.27 di Well-Contact Suite è disponibile un nuovo widget per la gestione dei termostati dei sistemi Well-Contact Plus e By-me Plus di Vimar. Il nuovo widget, presente nella pagina di supervisione dell’ambiente, consente di visualizzare i principali dati di stato ed effettuare le principali impostazioni sul termostato. Il nuovo widget può essere scelto in alternativa al consueto widget compatto presente nella pagina di supervisione degli ambienti. Nota: aggiornando Well-Contact suite alla versione 1.27 tutti i termostati presenti nel progetto saranno visualizzati con il nuovo “widget semplificato”. È comunque possibile passare al consueto widget compatto del termostato tramite un’impostazione globale (con effetto su tutti i termostati del progetto) o puntuale sul singolo termostato.



Per la descrizione del funzionamento del nuovo “widget semplificato” fare riferimento al capitolo *“Il nuovo widget “semplicificato” per i termostati dei sistemi Well-Contact Plus e By-me Plus di Vimar”* del manuale utente.

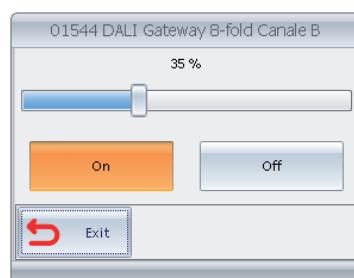
NOTA IMPORTANTE: affinché il termostato KNX del sistema Well-Contact Plus invii sul bus l’aggiornamento del setpoint corrente, a seguito di una modifica del setpoint ricevuta da Well-Contact Suite (o comunque da un messaggio che arriva dal bus KNX) è necessario che il parametro “**Invio su variazione**” (presente nella sezione parametri della configurazione del termostato tramite ETS) **NON sia impostato su Off: per una corretta gestione tramite il widget semplificato di Well-Contact Suite (e in generale per disporre dell’aggiornamento puntuale del setpoint)** è necessario impostare a **0,1° tale parametro (“Invio su variazione”)**. Nel caso in cui il parametro “Invio su variazione” sia impostato su un valore X°C superiore a 0,1°C, sarà necessaria una variazione del setpoint di almeno X°C prima che il termostato notifichi la variazione di setpoint tramite l’aggiornamento del datapoint “actual setpoint”.

Ese. Se è stato impostato a 1°C il parametro “Invio su variazione” e tramite il widget di Well-Contact Suite è impostato un nuovo valore di setpoint che differisce da quello attuale di 0,6°C (valore inferiore al valore 1°C del parametro “invio su variazione”), il termostato che riceve il messaggio di variazione setpoint da Well-Contact Suite modifica correttamente il setpoint al valore corretto (valore attuale + 0,6°C) ma non invia su bus il relativo messaggio di aggiornamento del “setpoint corrente” (actual setpoint): in questo caso il funzionamento del termostato è corretto ma Well-Contact Suite, non ricevendo il valore aggiornato del “setpoint corrente” lascerà di colore rosso il valore del setpoint inviato.

La vista di dettaglio del dimmer del sistema Well-Contact Plus (Art. 01538, Art. 01544)

Il software Well-Contact Suite propone una finestra in cui sono presentate le principali funzionalità del dimmer del sistema Well-Contact Plus (Art. 01538, Art. 01544) (sono comunque disponibili anche i simboli grafici di tutti i datapoint, come previsto per tutti i dispositivi KNX).

Nel capitolo La finestra di impostazione del dimmer del sistema Well-Contact Plus (Art. 01538, Art. 01544) del manuale d’uso è descritta nel dettaglio tale finestra e si presenta come mostrato nella seguente figura.



La vista di dettaglio della tapparella del sistema Well-Contact Plus

Il software Well-Contact Suite propone una finestra in cui sono presentate le principali funzionalità della tapparella del sistema Well-Contact Plus (sono comunque disponibili anche i simboli grafici di tutti i datapoint, come previsto per tutti i dispositivi KNX).

Nel capitolo La finestra di impostazione della tapparella del sistema Well-Contact Plus del manuale d'uso è descritta nel dettaglio tale finestra e si presenta come mostrato nella seguente figura.



La modellizzazione dei termostati KNX di terze parti

Il software Well-Contact Suite, oltre alla rappresentazione dei singoli oggetti di comunicazione, fornisce una rappresentazione grafica riassuntiva dei principali dati sullo stato di funzionamento dei termostati KNX di terze parti. I dati della temperatura misurata, setpoint corrente e modalità di funzionamento corrente sono visualizzati nelle pagine di supervisione "tematiche" (La vista "Termostati" e la vista riassuntiva), come avviene per i termostati KNX di Vimar.

Nota: Il comando del termostato KNX di terze parti avviene comunque comunque solo tramite gli oggetti grafici dei singoli datapoint del termostato.

La modellizzazione dei dispositivi del sistema By-me Plus di Vimar

Nella versione 1.27 di Well-Contact Suite è introdotta la possibilità di utilizzare dei widget specifici per la gestione delle seguenti tipologie di dispositivi del sistema By-me Plus: Termostato, Attuatore dimmer (white), Attuatore tapparelle. Per la gestione degli attuatori dimmer e degli attuatori tapparella del sistema By-me Plus sono usati gli stessi widget già previsti da Well-Contact Suite per la gestione degli analoghi dispositivi KNX di Vimar del sistema Well-Contact Plus. Per la gestione dei termostati del sistema By-me Plus è previsto l'utilizzo del "widget semplificato" per il termostato, introdotto nella versione 1.27 di Well-Contact Suite. La gestione dei widget dei dispositivi del sistema By-me Plus di Vimar prevede una specifica procedura di configurazione di Well-Contact Suite, descritta nel presente manuale (capitolo "La definizione dei dispositivi By-me").

La creazione automatica delle pagine di supervisione “tematiche”

Premessa

Come anticipato in precedenza, il software Well-Contact Suite, crea in modo automatico delle finestre grafiche nella sezione di supervisione. In tali finestre sono rappresentati tutti gli ambienti della struttura ricettiva, tramite dei simboli grafici che riassumono le principali funzionalità dei dispositivi del sistema di automazione presenti negli ambienti stessi.

Gli ambienti sono suddivisi in base al relativo utilizzo: ambienti, aree tecniche.

Per ogni tipo di ambiente sono disponibili una o più delle seguenti “viste tematiche”.

Una vista tematica è una rappresentazione dell’ambiente in cui è messa in evidenza una particolare funzionalità dei dispositivi inseriti nell’ambiente stesso. Le “viste tematiche” previste dal software Well-Contact Suite, che saranno descritte in seguito, sono elencate di seguito:

- La vista “termostati”
- La vista “Stato apertura finestre”

Oltre alle viste suddette, il software Well-Contact Suite crea in modo automatico una finestra con la vista “di dettaglio” dell’ambiente stesso, in cui sono inseriti i simboli grafici delle principali funzionalità dell’ambiente; il tipo di funzionalità presentate in modo automatico nella vista di dettaglio dell’ambiente e le relative caratteristiche possono essere personalizzate in base alle particolari esigenze dell’utente.

In ogni caso, le finestre di supervisione create in modo automatico dal software Well-Contact Suite possono essere personalizzate per raccogliere le richieste dell’utente.

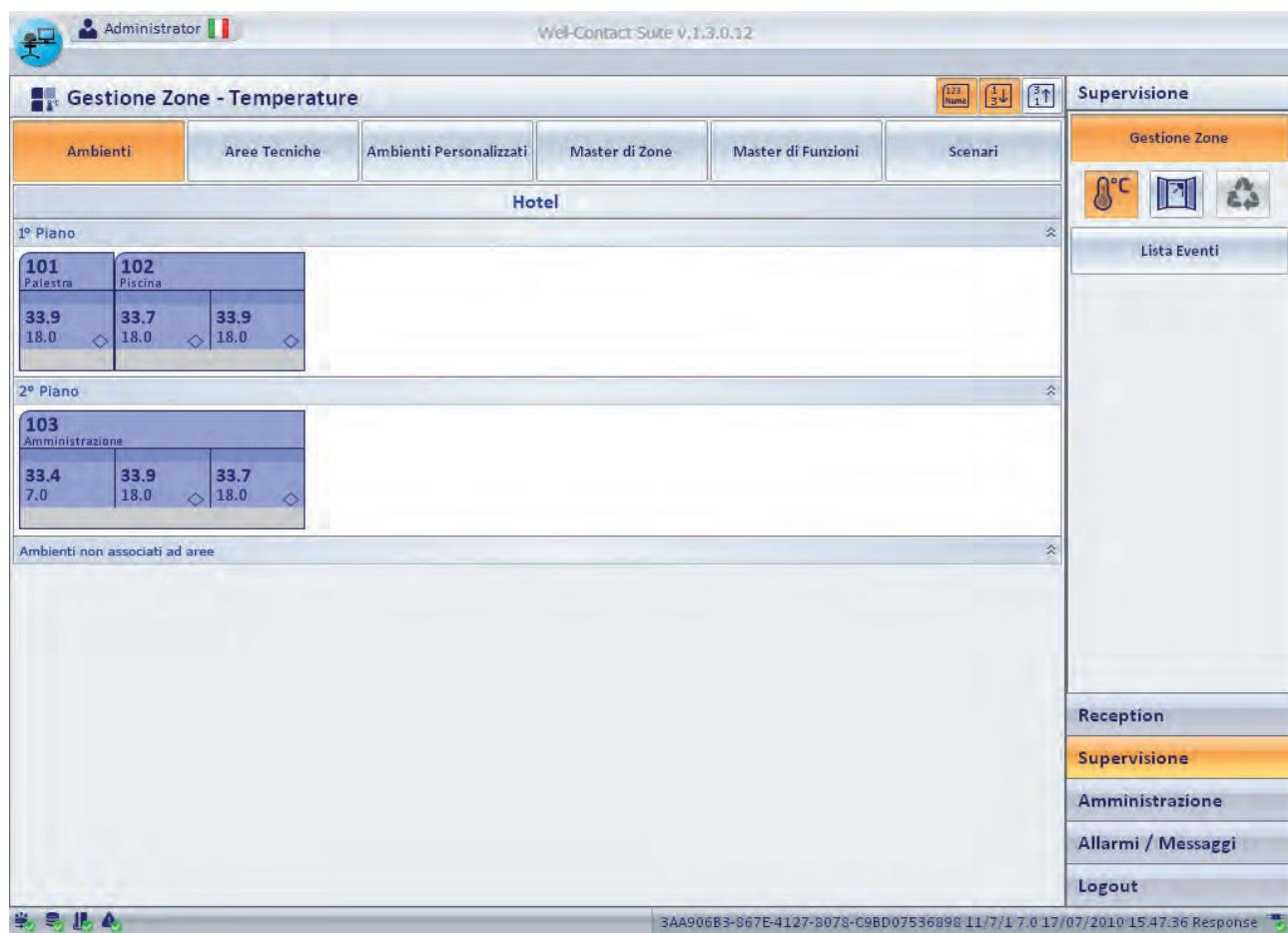
È anche possibile creare specifiche finestre di supervisione in modo personalizzato.

La vista “termostati”

In questa vista gli ambienti (quelli per cui è prevista tale vista) sono rappresentati tramite un simbolo grafico in cui sono visualizzati i principali dati dei termostati presenti nell’ambiente stesso.

Per una descrizione dettagliata dell’utilizzo di tale vista fare riferimento al capitolo *La vista dei termostati (Temperature)*.

Nella seguente finestra è rappresentata la vista dei termostati di tutti gli ambienti.

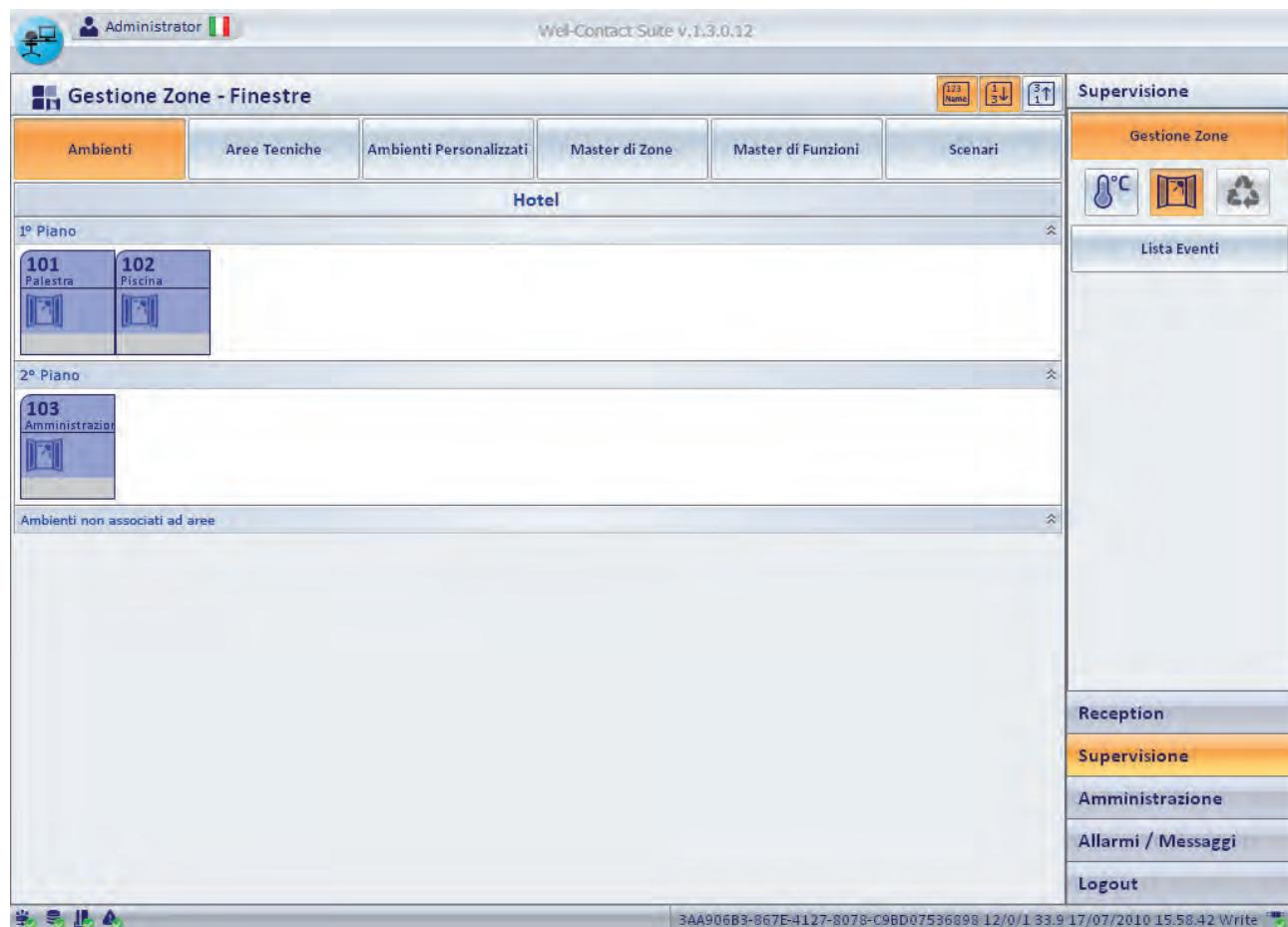


Ambienti	Arete Tecniche	Ambienti Personalizzati	Master di Zone	Master di Funzioni	Scenari
Hotel					
1° Piano					
101 Palestra	102 Piscina				
33.9 18.0	33.7 18.0	33.9 18.0			
2° Piano					
103 Amministrazione					
33.4 7.0	33.9 18.0	33.7 18.0			
Ambienti non associati ad aree					

La vista “Stato apertura finestre”

In questa vista gli ambienti (quelli per cui è prevista tale vista) sono rappresentati tramite un simbolo grafico in cui è visualizzato lo stato di “apertura finestre”.

Per una descrizione dettagliata dell'utilizzo di tale vista fare riferimento al capitolo *La vista dello stato di apertura delle finestre (Finestre)*. Nella seguente finestra è rappresentata la vista dello stato di apertura delle finestre degli ambienti.



Gli scenari

Uno dei metodi previsti dal software Well-Contact Suite per inviare dei comandi ad un insieme di dispositivi, tramite un'unica azione da parte dell'utente, è quello che prevede l'utilizzo degli scenari.

Uno scenario può essere visto come una lista di comandi, che devono essere inviati a determinati dispositivi, a cui è assegnato un nome (Durante la fase di configurazione dello scenario stesso).

Successivamente l'utente eseguendo lo scenario, con un unico comando, invierà tutti i comandi che sono stati previsti per quel determinato scenario.

I comandi che devono essere inviati allo specifico insieme di dispositivi devono essere definiti in fase di configurazione.

Il “Master di funzioni” e il “Master di zona”

Premessa

Un master di funzioni può essere visto come un dispositivo “virtuale” di un certo tipo (ad esempio un termostato) a cui è associato un insieme di dispositivi “reali” dello stesso tipo.

Oltre agli scenari, il software Well-Contact Suite fornisce un ulteriore strumento per l'invio di comandi ad un insieme di dispositivi.

La differenza tra gli scenari e i master sta nel fatto che mentre negli scenari i comandi sono previsti in fase di configurazione e l'utente può solo “eseguire” lo scenario così come è stato creato, un master dà la possibilità all'utente di inviare i comandi (ed i relativi valori) che desidera all'insieme di dispositivi che sono associati al master, come se inviasse il comando desiderato ad un solo dispositivo.

I master previsti dal software Well-Contact Suite, come sarà descritto nei successivi capitoli, possono essere di due tipi:

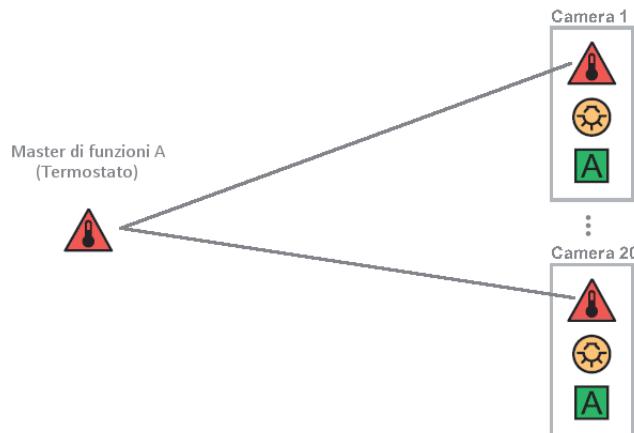
- I master di funzioni
- I master di zone

Il "Master di funzioni"

Un master di funzioni può essere visto come un dispositivo “virtuale” di un certo tipo (ad esempio un termostato) a cui è associato un insieme di dispositivi “reali” dello stesso tipo.

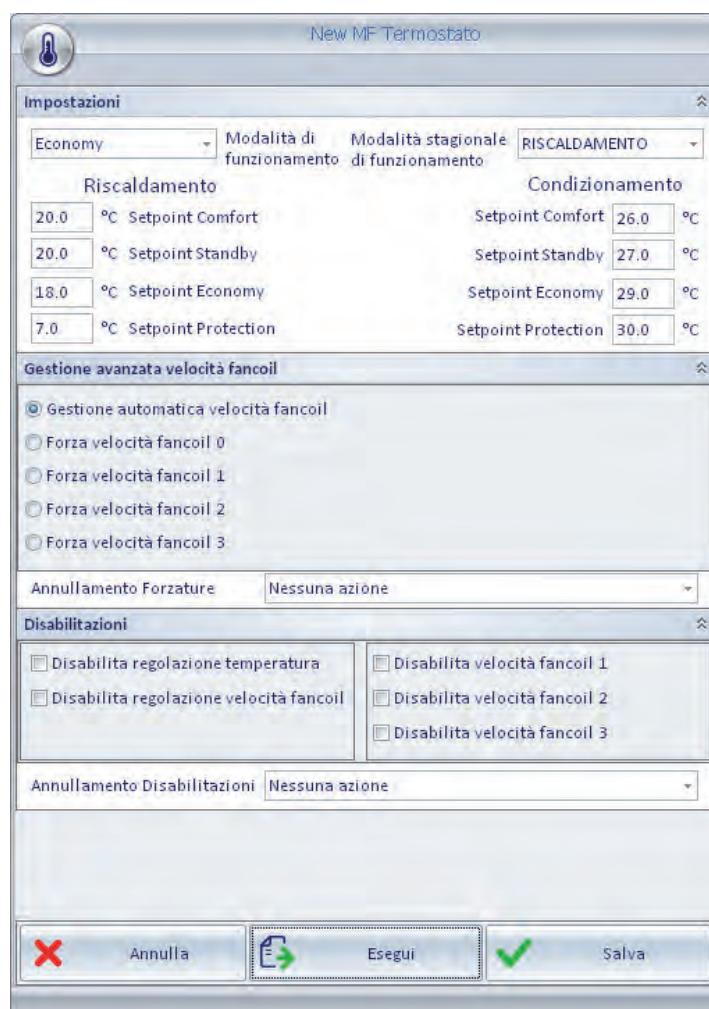
Nella figura seguente è schematizzata tale situazione.

Master di funzioni (termostato)



In fase di configurazione viene creata tale associazione ed in seguito l’utente può agire su tutti i dispositivi associati come se agisse su un singolo dispositivo dello stesso tipo.

Nella figura che segue è visualizzata la finestra di comando di un master di funzioni di tipo termostato.

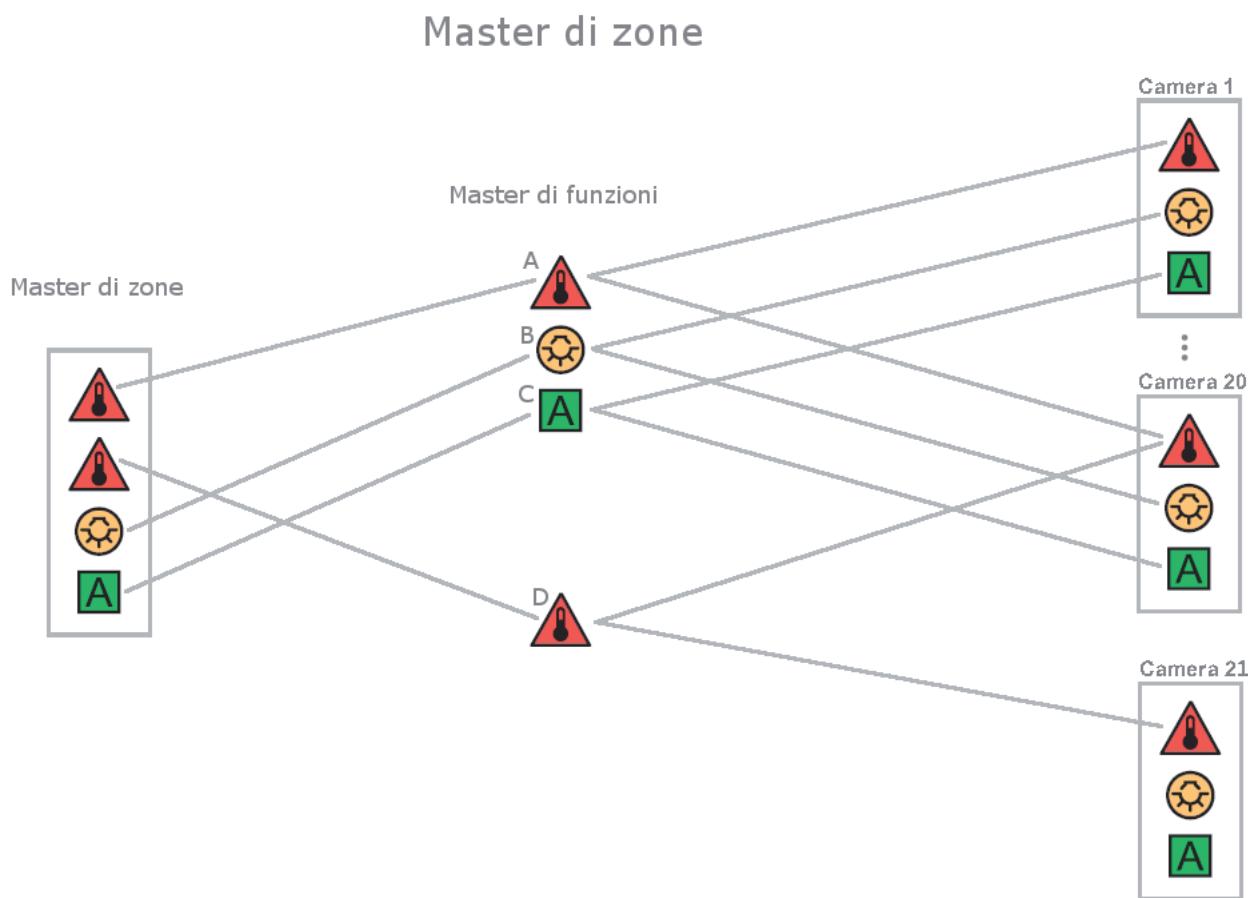


I master di funzioni sono utilizzati in due modi:

- **Per inviare gli stessi comandi ad un insieme di dispositivi dello stesso tipo.**
Agendo sull'interfaccia utente del master di funzioni (che prevede tutti i comandi dei dispositivi a cui è associato) è come se si agisse sulle rispettive interfacce utente dei dispositivi reali associati.
Per l'invio dei comandi un dispositivo reale può essere associato a più di un master di funzioni dello stesso suo tipo.
- **Per impostare i valori di default dei dati di utilizzo di un insieme di dispositivi dello stesso tipo.**
Un per un dispositivo è possibile definire uno ed uno solo dei master di funzioni associati, per l'impostazione dei suoi parametri di default, che possono essere impostati in modo automatico dal software Well-Contact Suite al verificarsi di determinate condizioni (predefinite).

Il "Master di zona"

Un master di zone può essere visto come un ambiente "virtuale" che contiene dei master di funzioni.
Nella figura seguente è schematizzata tale situazione.



Nella figura precedente il master di zone contiene quattro master di funzioni:

- **Master di funzioni A:** Tramite tale master di funzioni è possibile comandare i termostati delle camere 1, 2, ..,20.
- **Master di funzioni B:** Tramite tale master di funzioni è possibile comandare le luci delle camere 1, 2, ..,20.
- **Master di funzioni C:** Tramite tale master di funzioni è possibile comandare i dispositivi "A" (un generico tipo) delle camere 1, 2, ..,20.
- **Master di funzioni D:** Tramite tale master di funzioni è possibile comandare i termostati delle camere 21 e 22.

Un master di zone può essere usato (ma non necessariamente) per fornire una rappresentazione virtuale di un insieme di ambienti (zone) aventi le stesse caratteristiche, dal punto di vista dei dispositivi installati in essi, che si desidera controllare nello stesso modo.

La gestione degli allarmi

Premessa

Il software Well-Contact Suite consente di visualizzare gli eventi di allarme creati dal sistema Well-Contact, di inviare al sistema un comando di "reset" dell'allarme e di creare un archivio storico di tali eventi.

È possibile definire diverse tipologie di allarme, assieme alle relative priorità di visualizzazione.

La visualizzazione degli allarmi

Al verificarsi di un evento di allarme il software Well-Contact Suite visualizza in diversi modi la condizione di allarme:

- Finestra pop-up in sovraimpressione sullo schermo, a partire dal lato destro/inferiore. Tali finestre, semitransparenti, consentono di accedere direttamente alla finestra di dettaglio dell'allarme. Se non utilizzate, tali finestre scompaiono dopo qualche secondo (fare riferimento al capitolo *La segnalazione degli Allarmi*).
- Evidenziazione del pulsante relativo alla sezione "Allarmi".
- Aggiornamento della lista degli allarmi attivi. Tale lista presenta la lista di tutti gli allarmi attivi, ovvero quelli che non sono stati ancora risolti, tramite la procedura prevista.
- Visualizzazione della finestra di dettaglio dell'allarme. Tramite questa finestra è possibile visualizzare i dettagli dell'allarme, così come definito in fase di configurazione.

La notifica degli allarmi via e-mail

È possibile configurare il software Well-Contact Suite Office affinché effettui la notifica degli allarmi tramite invio di email.

Per ogni tipologia di allarme è possibile abilitare l'invio di e-mail ad una lista di destinatari.

La risoluzione degli allarmi

Dall'apposita finestra è possibile inviare al sistema un comando di "allarme risolto", che si concretizza in:

- Passaggio dell'allarme dalla lista degli allarmi attivi a quella dell'archivio storico degli allarmi.
- Invio (se definito) del messaggio di "reset" della condizione di allarme al sistema Well-Contact.

Annulloamento allarmi da sistema bus

Nel caso in cui venga riscontrato un allarme in corso e da bus venga ricevuto il valore di reset (cioè quello configurato nella parte specifiche allarme), WCS risolverà l'allarme in automatico senza l'intervento dell'utente.

SEZIONE INSTALLAZIONE

INSTALLAZIONE

Requisiti di sistema

IMPORTANTE: i requisiti hardware descritti di seguito si riferiscono ad un PC utilizzato esclusivamente per il software Well-Contact Suite. Vimar consiglia di utilizzare un PC esclusivamente per il software Well-Contact Suite.

Software di terze parti potrebbero compromettere il corretto funzionamento di Well-Contact Suite.

Per l'installazione del software ed il suo successivo utilizzo, sono richiesti:

- Personal Computer (in seguito indicato con PC) con processore almeno Intel i5 (o equivalente) o superiore, con risoluzione minima 1280x800 della scheda video.
- Se il PC ha installato come Sistema Operativo Microsoft Windows 10, Windows 8.1, Microsoft Windows 8, Microsoft Windows Vista o Microsoft Windows Seven, per l'installazione del software ed il suo successivo utilizzo, sono richiesti:

- PC con processore dual core (consigliato quad core). Consigliato superiore a 1,5 GHz.

- PC con 6 GByte di RAM (per art. 01591 e consigliati almeno 16 Gbyte, per gli altri articoli consigliati almeno 8 GByte).

Importante: per il corretto funzionamento di Well-Contact Suite è necessario che sia sempre disponibile almeno 1,5 GByte di RAM libera (durante il funzionamento di Well-Contact Suite).

- PC con 5 GByte di spazio libero su disco fisso (1 Gbyte per gli art. 01592 e 01594).

- Interfaccia per la connessione al bus KNX.

Tale interfaccia è necessaria affinché il software possa comunicare con i dispositivi del sistema di automazione. In mancanza di tale interfaccia, il software potrà essere comunque installato ed avviato, ma non sarà possibile effettuare la supervisione dei dispositivi dell'impianto di automazione.

La mancanza di comunicazione con il bus KNX è segnalata dal software tramite apposito indicatore.

Si raccomanda l'utilizzo di interfaccia (o router) KNX/IP per la connessione del PC al bus KNX.

- Scheda di rete connessa ad una LAN funzionante. Tale scheda non è necessaria nel caso in cui siano verificate tutte le seguenti condizioni:

- Non è previsto l'utilizzo di client aggiuntivi.

- Non è richiesto l'interfacciamento, tramite TCP/IP, con software gestionali di terze parti installati su altri PC.

- Non si utilizza interfaccia (o router) KNX/IP per accedere al bus KNX.

Prerequisiti software

Compatibilità sistemi operativi

IMPORTANTE: A partire dalla versione 1.22 il software è installabile e utilizzabile solo su PC con versioni a 64 bit di Microsoft Windows. A partire dalla versione 1.22 di Well-Contact Suite, non sarà più possibile utilizzarlo su sistemi con versioni a 32 bit di Microsoft Windows.

Nella lista di compatibilità di Well-Contact Suite con le versioni di Microsoft Windows, riportata di seguito, è sottointesa: "versione a 64 bit".

Il software è utilizzabile su PC con sistema operativo Microsoft Windows 11 e Microsoft Windows Server 2022.

Il software è comunque retrocompatibile con i sistemi operativi seguenti ⁽¹⁾: Microsoft Windows 10, Microsoft Windows server 2019, Microsoft Windows server 2016.

Componenti software di terze parti

Il software Well-Contact Suite utilizza alcuni componenti software di terze parti che, qualora non fossero già presenti nel computer in cui si effettua l'installazione, verranno installati durante la procedura di installazione del software Well-Contact Suite.

Segue la lista dei suddetti pacchetti software:

Prodotto software	Produttore	Funzione
Microsoft .NET Framework 1.1	Microsoft	Framework
Microsoft .NET Framework 2.0 SP2	Microsoft	Framework
Microsoft .NET Framework 3.5	Microsoft	Framework
Microsoft .NET Framework 4	Microsoft	Framework
Microsoft SQL Server 2008 Express Edition SP3	Microsoft	Gestione database
Microsoft SQL Server 2022 Express Edition	Microsoft	Gestione database
Sentinel System Driver Installer 7.6.0"	THALES	Gestione chiavi hardware
Visual C++ SP1 Redistributable Package on x86 and x64 machine	Microsoft	Librerie per l'esecuzione del software
SQL Native Client	Microsoft	Gestione database

⁽¹⁾ Le versioni di Microsoft Windows presenti nell'elenco si riferiscono esclusivamente alle versioni a 64 bit. Dalla versione 1.22 di Well-Contact Suite non sono più supportate le versioni a 32 bit di Microsoft Windows.

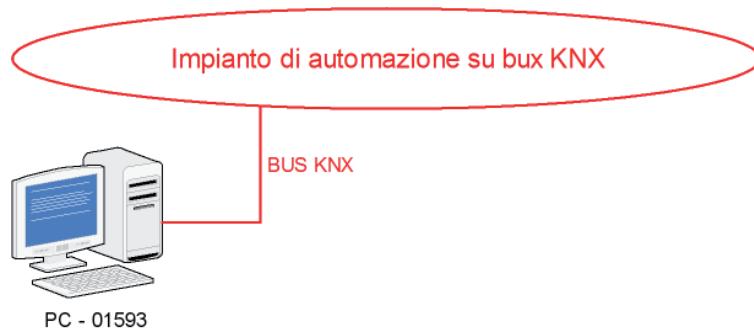
Topologie di installazione

In base alla tipologia e alla dimensione della struttura alberghiera in cui è installato il sistema di automazione ed il relativo software di supervisione, è possibile utilizzare diverse strutture topologiche, che sono di seguito descritte.

Unica postazione di controllo

Questa è la tipica configurazione topologica utilizzata nelle strutture in cui è presente un'unica postazione di controllo e il PC che comunica con il bus dell'impianto di automazione è situato nella postazione di controllo.

Lo schema topologico è rappresentato nella seguente figura:

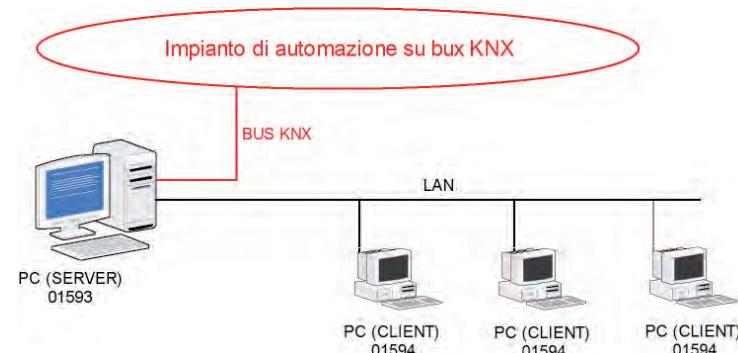


Due o più postazioni di controllo

Questa è la configurazione topologica da utilizzare nei seguenti casi:

- La struttura è dotata di un numero di postazioni di controllo superiore a uno.
- La struttura è dotata un'unica postazione di controllo ed il PC connesso al bus del sistema di automazione non può essere posizionato nella postazione di controllo desiderata (ad esempio perché il cavo del bus KNX non arriva alla postazione di controllo desiderata).

In questi casi, dovrà essere adottato lo schema topologico rappresentato nella seguente figura:



Per l'installazione di ogni client aggiuntivo sarà necessario acquistare una licenza Software Well-Contact Suite Office Client (cod. Vimar 01594).

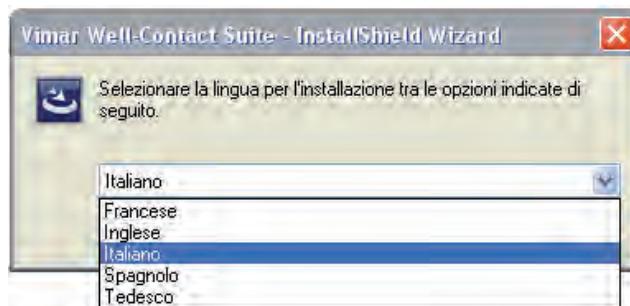
Procedura di installazione del software

Dopo aver preso visione dei requisiti minimi per poter effettuare l'installazione del Software Well-Contact Suite, ed aver verificato che il computer su cui si desidera installare il software soddisfi tali requisiti, inserire la chiavetta FLASH USB con il Software Well-Contact Suite ed eseguire il programma setup.exe presente nella directory VPC\ della chiavetta FLASH USB.

Nelle figure che seguono è illustrata la sequenza delle finestre che vengono visualizzate e attraverso le quali si effettua l'installazione del Software Well-Contact Suite.

L'installazione è autoguidata e ogni finestra illustra dettagliatamente le operazioni che si stanno effettuando (le videate che seguono sono quelle di riferimento ma il loro aspetto può variare leggermente a seconda del sistema operativo utilizzato nel computer in cui si sta effettuando l'installazione).

Dopo aver avviato la procedura di installazione compare la finestra per la scelta della lingua per la procedura di installazione:



Scegliere la lingua desiderata e premere il pulsante "OK".

Nel caso in cui nel computer in cui si sta installando il software Well-Contact Suite non siano presenti tutti i componenti software prerequisiti (vedere il capitolo *Componenti software di terze parti*), inizia la procedura di installazione di tali pacchetti software.

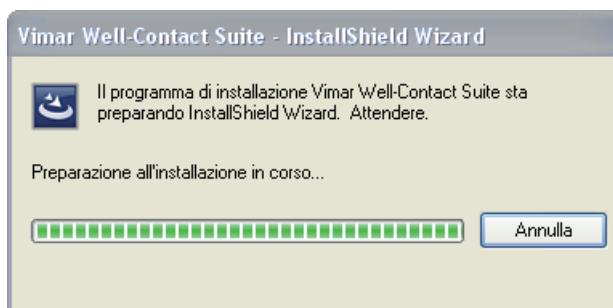
Questa fase d'installazione può richiedere diversi minuti e richiedere il riavvio del computer.

Per quanto riguarda il componente "KNX Falcon Driver", si possono presentare i seguenti casi:

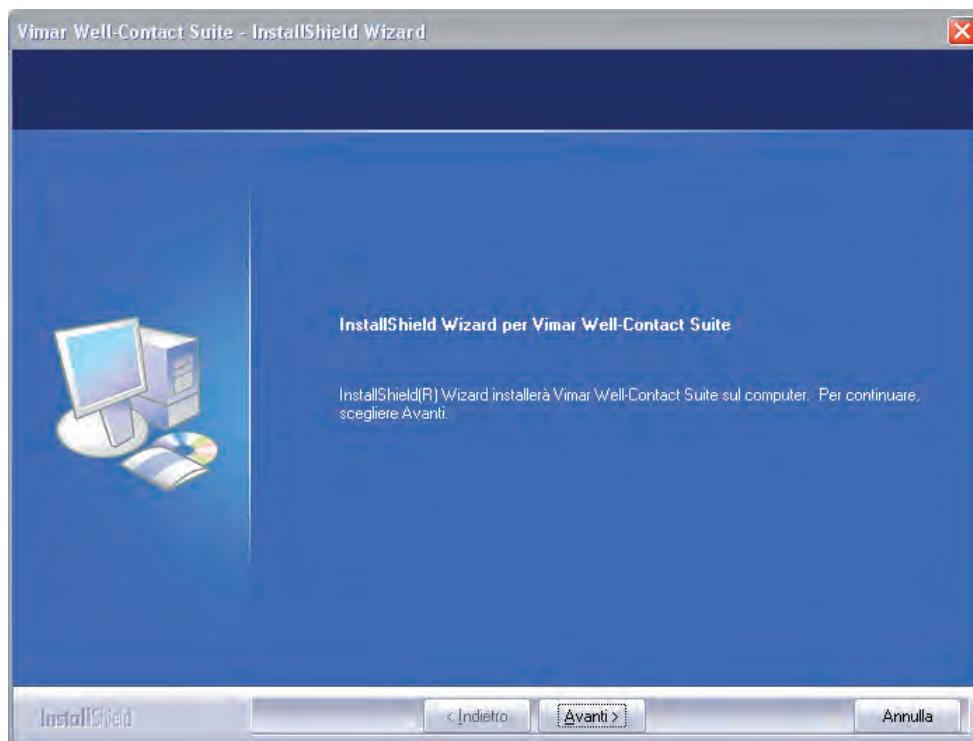
- Nel sistema, in cui si sta effettuando l'installazione del software Well-Contact Suite, non è presente alcuna versione delle librerie di driver Falcon di KNX. In questo caso la procedura di installazione del software Well-Contact Suite chiede all'utente se deve procedere con l'installazione delle librerie.
- IMPORTANTE:** Nel caso in cui il utente non acconsenta l'installazione delle librerie Falcon di KNX, il software Well-Contact Suite non sarà in grado di accedere al bus KNX e, conseguentemente, non potrà gestire la supervisione dello stesso.
- Nel sistema è presente una versione delle librerie KNX Falcon diversa dalla v5. In questo caso la procedura di installazione del software Well-Contact Suite chiede all'utente se deve procedere con l'installazione delle librerie v5. Prima di installare la v5 si consiglia di rivolgersi all'amministratore di sistema per non causare eventuali problemi di compatibilità con altri programmi.
- Nel sistema è già presente la versione v5 delle librerie Falcon KNX. La procedura di installazione lascia inalterata la versione delle librerie Falcon KNX preesistente. Seguire le istruzioni che compaiono nelle finestre di avviso.

Terminata l'eventuale fase di installazione dei pacchetti software prerequisiti, inizia l'installazione del software Well-Contact Suite.

Compare temporaneamente la seguente finestra:

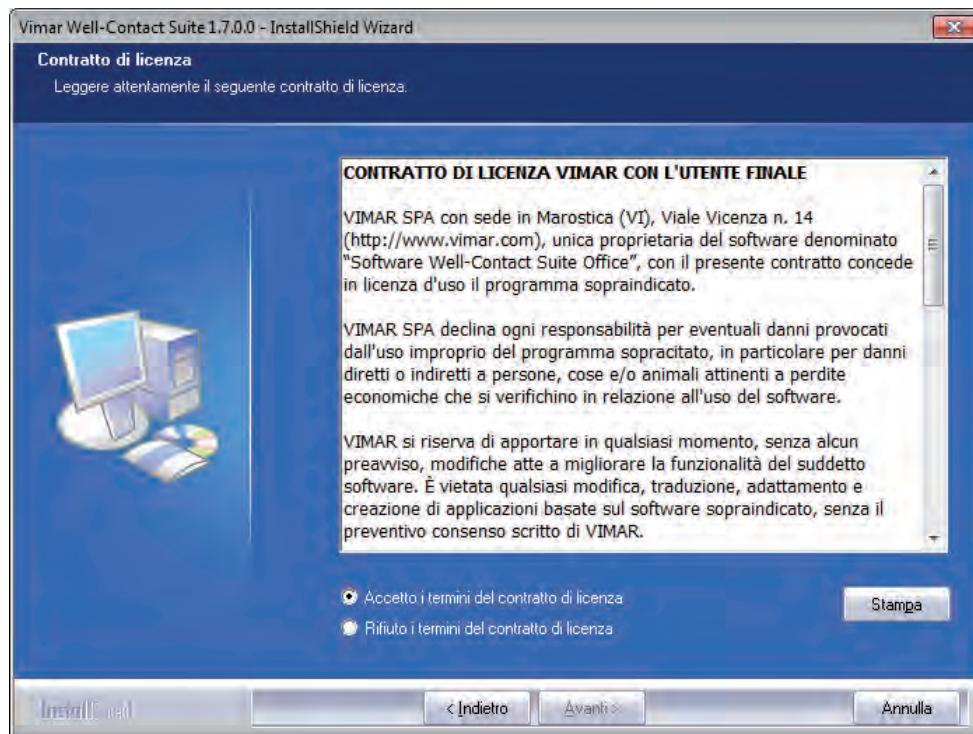


Dopo le prime fasi preparatorie all'installazione compare la seguente finestra:



Premere il pulsante "Avanti".

Compare la finestra per la lettura e l'accettazione del contratto di licenza di utilizzo del software Well-Contact Suite.

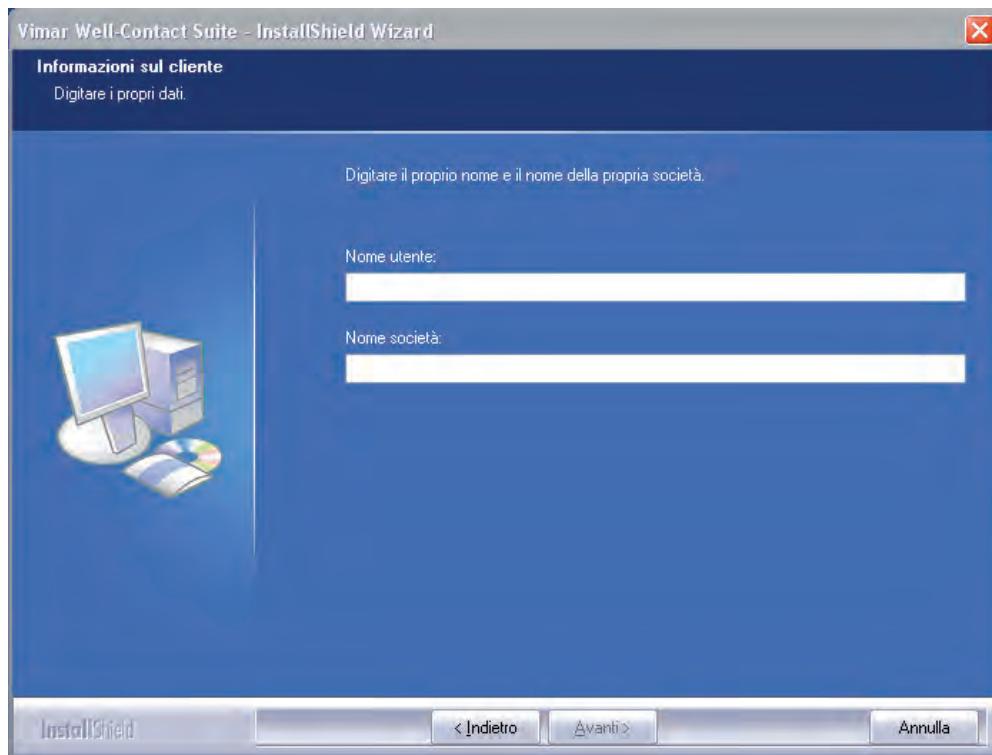


Leggere il contratto di licenza. È possibile stampare il contratto di licenza premendo il pulsante "Stampa".

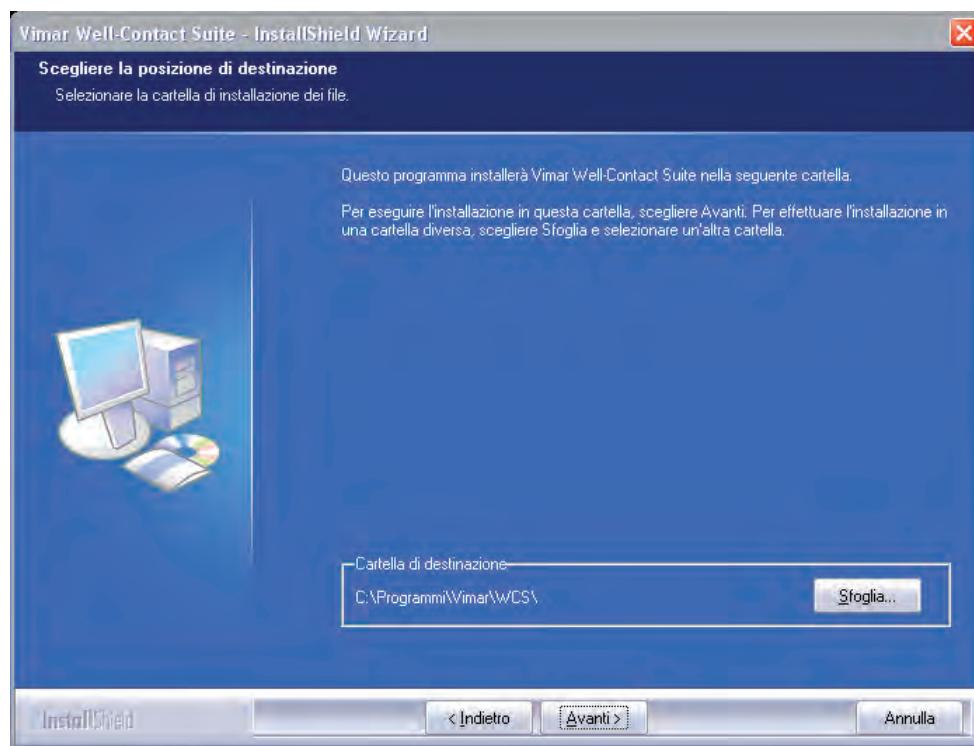
Dopo aver letto e accettato il contratto di licenza selezionare la voce "Accetto i termini del contratto di licenza" e premere Avanti per proseguire l'installazione del software Well-Contact Suite.

Se viene selezionata l'opzione "Rifiuto i termini del contratto di licenza" il pulsante "Avanti" viene disabilitato, la procedura di installazione viene interrotta senza effettuare alcuna installazione e si può uscire completamente dall'installazione premendo il pulsante "Annulla".

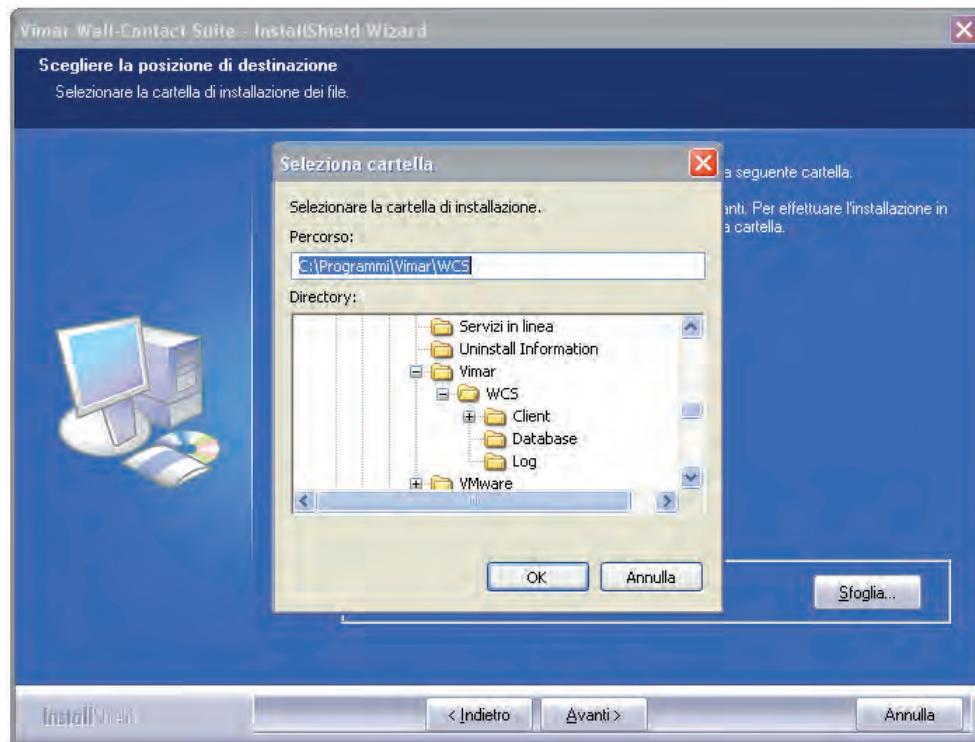
Proseguendo l'installazione, compare la finestra per l'inserimento dei dati del utente: Nome utente e Nome società. Dopo aver inserito i dati procedere nell'installazione premendo il tasto "Avanti".



Il passo successivo prevede la scelta della cartella di destinazione per i file di installazione.

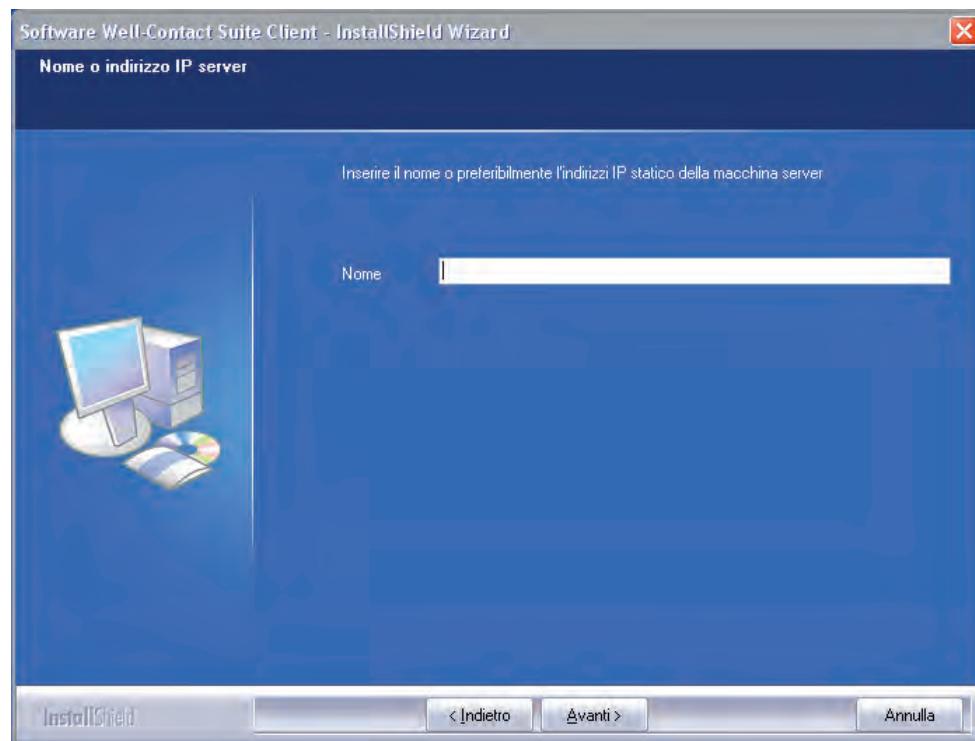


Di default viene proposto il percorso: C:\Programmi\Vimar\WCS\, ma è possibile scegliere una destinazione diversa, premendo il pulsante "Sfoglia" e selezionando il percorso di installazione desiderato, tramite la finestra seguente.

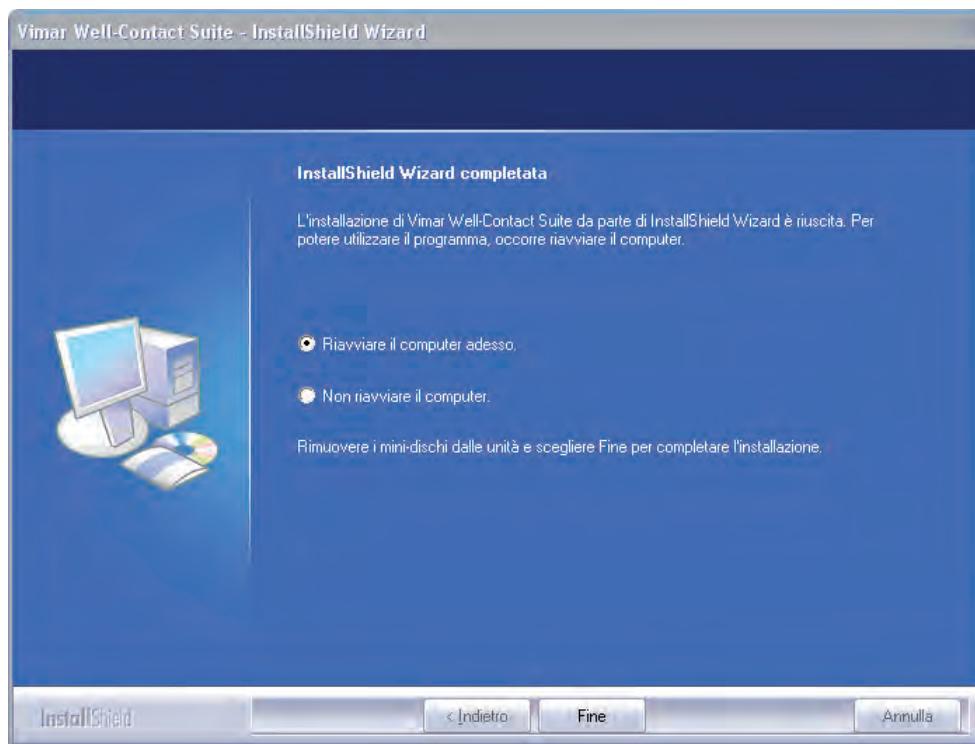


Dopo aver scelto il percorso di installazione premere il pulsante "Avanti" per proseguire l'installazione.

La finestra per l'inserimento dell'indirizzo (o nome) del server è mostrata nella seguente figura.



La procedura si conclude con la visualizzazione della seguente finestra, che richiede il riavvio del computer.
Fino al riavvio del computer il software Well-Contact Suite non potrà funzionare correttamente.



Al riavvio del computer compariranno:

- Icône sul desktop del sistema.



- Gruppo di programmi sul menu "Avvio" di Windows
-

Installazione di postazioni client opzionali aggiuntive

Nel caso in cui il tipo di impianto preveda un numero di postazioni di controllo maggiore di uno, oppure nel caso in cui il computer in cui è installato il software Well-Contact Suite Office (codice Vimar 01593) non sia fisicamente situato nei pressi della postazione di controllo, è possibile installare delle postazioni client aggiuntive (opzionali), ottenendo delle strutture simili a quella descritta nel capitolo *Due o più postazioni di reception*.

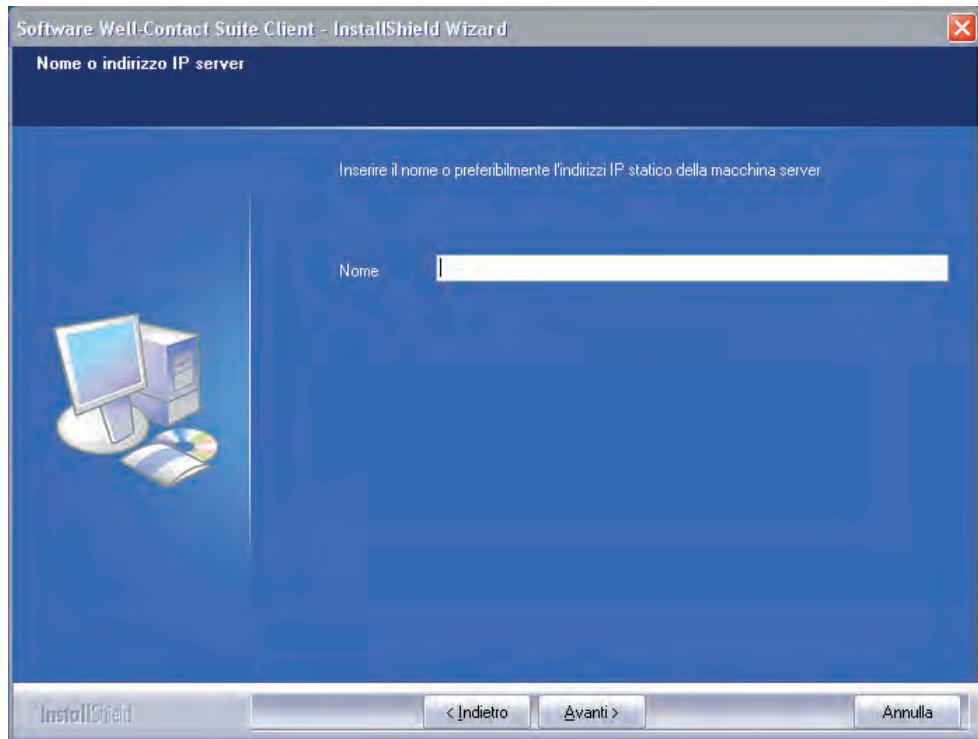
In questo caso, su ogni computer che fungerà da postazione di controllo "remota" (rispetto al computer in cui è installata la versione 01593) è necessario installare il software Well-Contact Suite Office Client (codice Vimar 01594) dotato di propria licenza d'uso.

Per la realizzazione di tale schema di comunicazione tra le varie postazioni di lavoro ed il computer centrale (quello in cui è installata la versione 01593) è necessario che i computer interessati siano collegati ad una stessa rete LAN.

Per l'installazione e la successiva configurazione nelle "postazioni remote" o "postazioni client" del relativo software (Well-Contact Suite Office Client, codice Vimar 01594) fare riferimento al relativo manuale di istruzioni.

La procedura di installazione è simile a quella descritta per il software 01593. Si differenzia per l'introduzione di una finestra di inserimento dati aggiuntiva, per l'inserimento del nome o dell'indirizzo IP del computer su cui è installata il software 01593 (che fungerà da "server").

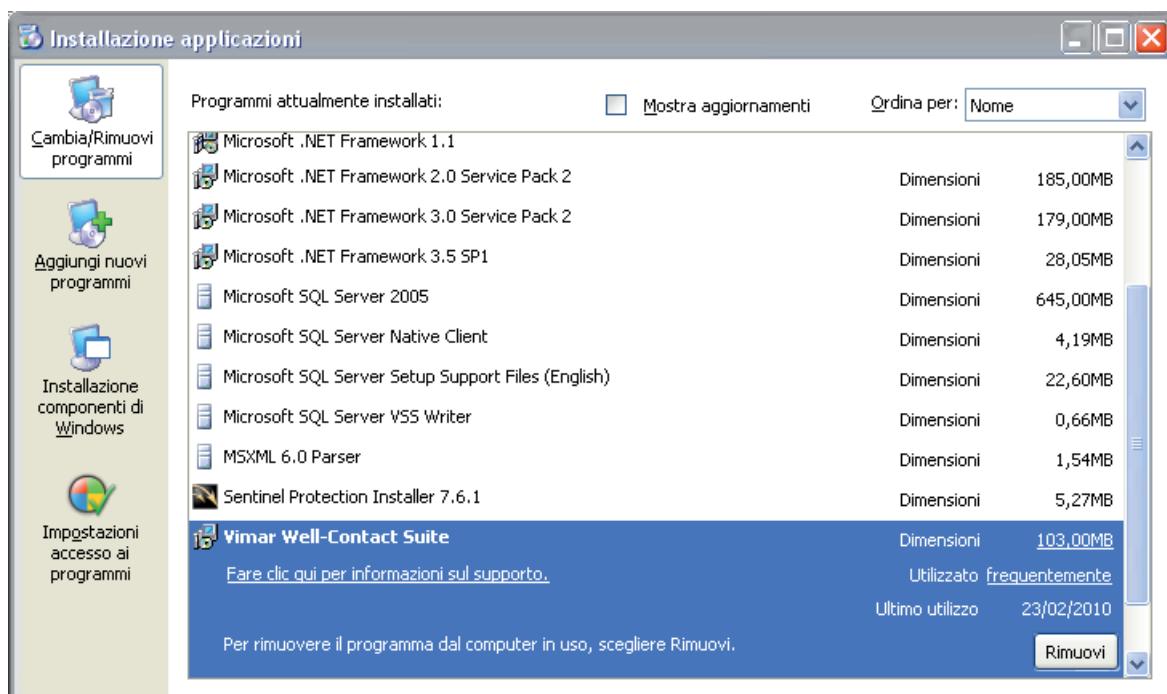
La finestra per l'inserimento dell'indirizzo (o nome) del server è mostrata nella seguente figura.



Rimozione del software

Per rimuovere il software Well-Contact Suite dal sistema, procedere come descritto di seguito:

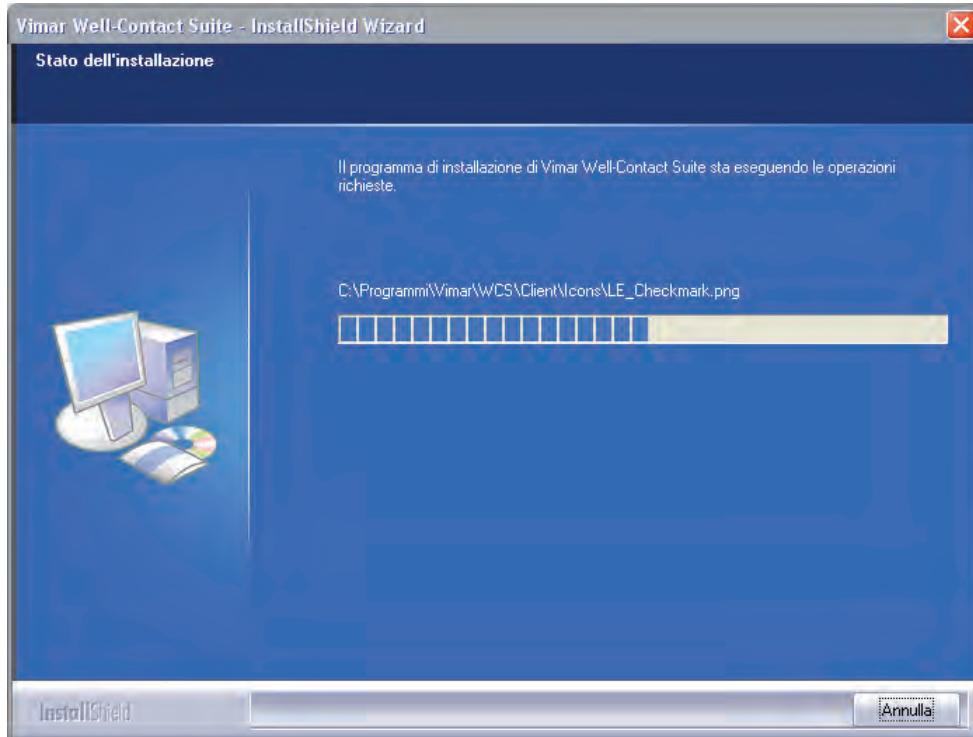
1. Dal "Pannello di Controllo" di Windows eseguire "Installazione Applicazioni".
2. Selezionare la riga corrispondente alla voce "Vimar Well-Contact Suite"



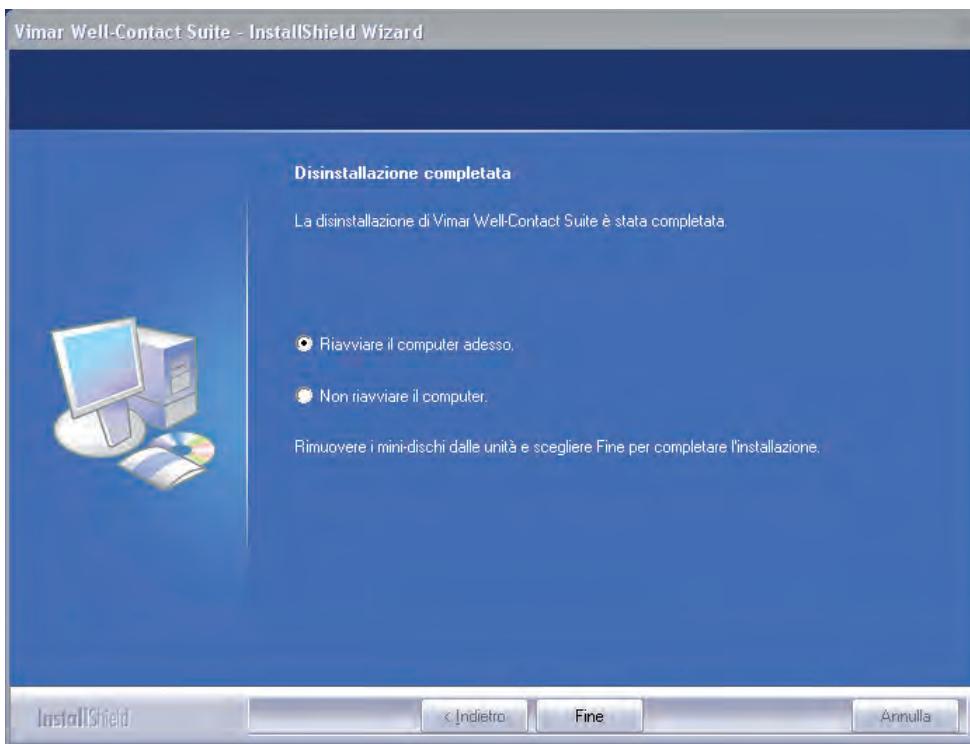
3. Premere sul pulsante "Rimuovi". Dopo una fase di verifica della versione installata viene visualizzata una finestra con la richiesta della conferma dell'avvio della procedura di disinstallazione del software Well-Contact Suite. Per procedere alla completa disinstallazione del software premere il pulsante "Sì", per annullare la procedura di disinstallazione premere il pulsante "No",



4. Proseguendo con la procedura di disininstallazione, viene visualizzata una finestra che evidenzia il corretto avanzamento della procedura di disininstallazione del software Well-Contact Suite.



-
5. La procedura di disininstallazione termina con la comparsa della finestra di richiesta riavvio del sistema.
Per la completa disininstallazione del software Well-Contact Suite è necessario effettuare il riavvio del sistema.



Aggiornamento del software

Per effettuare l'aggiornamento del software procedere come descritto di seguito:

1. Effettuare un backup del database, come descritto nel capitolo *Backup*.
2. Disinstallare la versione corrente dal sistema (computer in cui è installata la versione da aggiornare del software Well-Contact Suite), come descritto nel capitolo *Rimozione del software*.
3. Installare la nuova versione del software Well-Contact Suite.
4. Effettuare il ripristino del backup del database creato nel passo 1 della presente procedura, come descritto nel capitolo *Restore*.

SEZIONE CONFIGURAZIONE

CONFIGURAZIONE

Premessa

Dopo aver installato correttamente il software Well-Contact Suite, affinché possa essere utilizzato sfruttando tutte le funzionalità, è necessario effettuare alcune operazioni di configurazioni.

Tali operazioni saranno descritte nel dettaglio nei successivi capitoli e suddivise per aree tematiche.

Alcune operazioni saranno obbligatorie, a prescindere dal tipo di sistema di automazione si desideri gestire, mentre altre dovranno o meno essere eseguite, in funzione del tipo di impianto che si desidera gestire o dalle specifiche richieste di funzionalità.

Alcune delle operazioni di configurazione potranno essere effettuate solamente da utenti del software dotati di elevati privilegi di accesso al software stesso (vedere capitolo *La visualizzazione e la modifica dei livelli di accesso al software*), mentre altre potranno essere eseguite da utenti del software dotati di privilegi inferiori.

Tali distinzioni sono dovute alla diversa gravità dei problemi che possono insorgere nella gestione dell'impianto di automazione a causa di un'errata operazione di configurazione, e conseguentemente quindi al diverso grado di competenza richiesto per le diverse operazioni di configurazione.

Nella seguente descrizione delle fasi di configurazione del sistema, ove necessario, sarà specificato il livello di privilegi richiesti per eseguire l'operazione in esame.

Primo avvio del software Well-Contact Suite

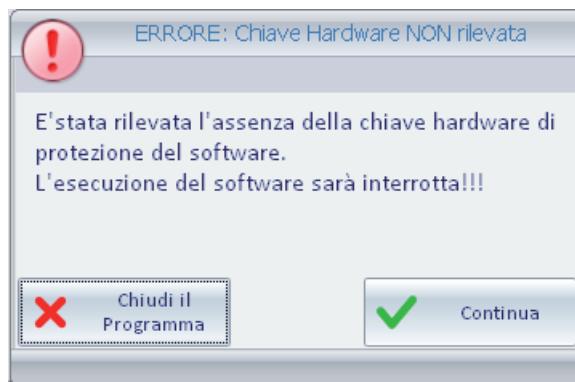
Dopo aver installato il software Well-Contact Suite ed aver riavviato il sistema (come richiesto dalla procedura di installazione) è possibile avviare il software utilizzando la seguente icona presente sul desktop di Windows.



oppure utilizzando il link all'applicativo, inserito nel menu programmi di Windows.

Assicurarsi di aver inserito correttamente la chiave hardware fornita con il software nel sistema in uso.

Nel caso in cui il software Well-Contact Suite non rilevi la presenza di una chiave hardware compatibile con il software che si sta cercando di eseguire, comparirà una finestra di errore riportata di seguito.



Premendo il pulsante "Chiudi il Programma" l'avvio del software sarà interrotto.

Premendo il pulsante "Continua" il software effettuerà nuovamente il controllo della presenza della chiave hardware; da utilizzare, quindi, nel caso in cui si voglia far effettuare nuovamente al software il controllo della presenza della chiave hardware, dopo aver inserito o verificato il corretto inserimento della chiave stessa.

Nel caso in cui la chiave hardware sia inserita correttamente nel computer e sia compatibile con il software che si sta cercando di eseguire, comparirà la finestra di inserimento dei dati di login dell'utente.

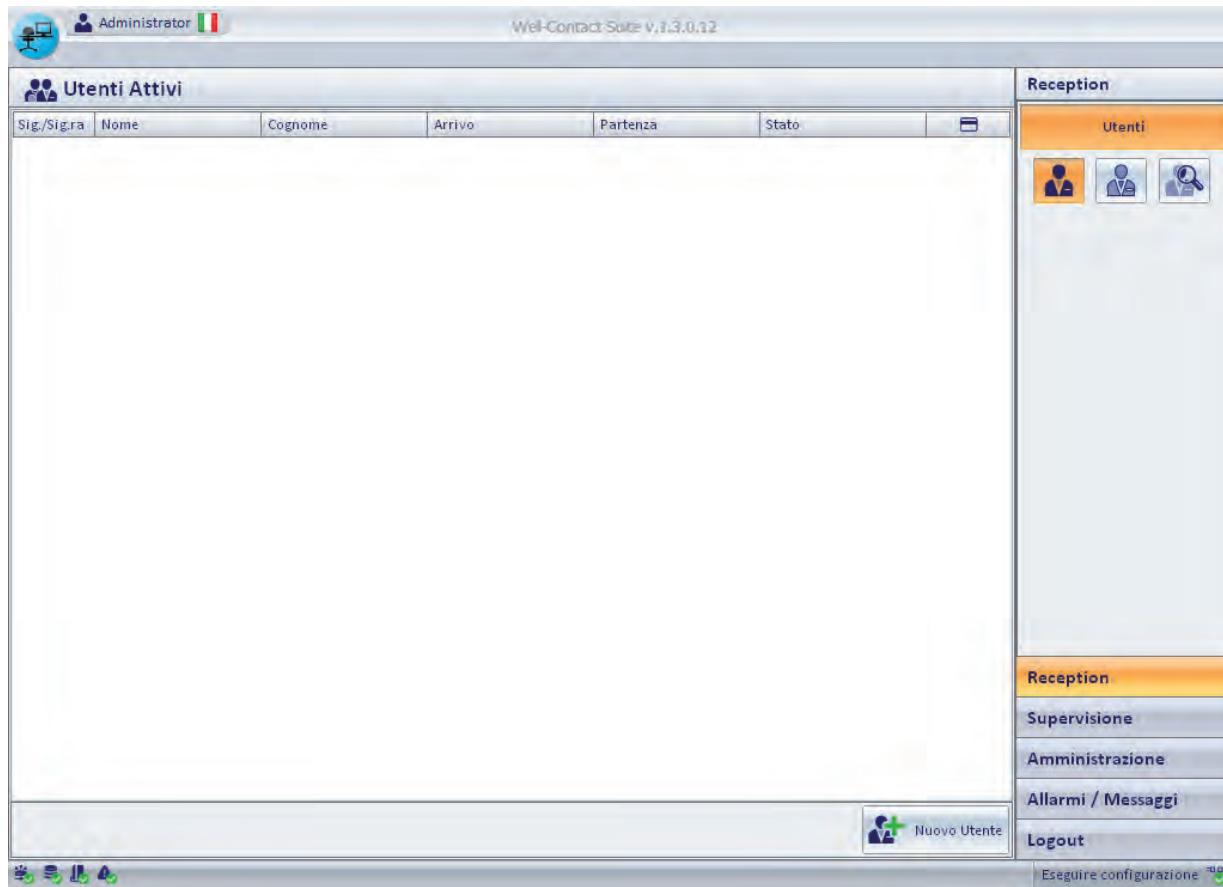


Inserire i dati dell'utente predefinito (vedere capitolo *Utente predefinito: Administrator*):

User: **Administrator**
Password: **Administrator²**

Dopo aver inserito i dati dell'utente "Administrator" premere il tasto "Login" per accedere al software Well-Contact Suite.

Dopo qualche istante comparirà la finestra seguente:



Dopo il primo avvio, come accennato all'inizio di questo capitolo, è necessario effettuare alcune configurazioni per poter accedere alle varie funzionalità dal software Well-Contact Suite.

⁽²⁾ Per motivi di sicurezza i caratteri della password non sono visualizzati "in chiaro" ma sono sostituiti dal carattere '●' e si consiglia di modificare la password di default dell'utente Administrator.

IMPORTANTE:

Dopo il primo avvio, è necessario, come prima operazione, effettuare la Configurazione ETS (o il ripristino di una precedente configurazione tramite la procedura di Restore) affinché il software Well-Contact Suite possa comunicare con il bus KNX e possano essere effettuate le altre procedure di configurazione. È comunque possibile, anche prima di aver effettuato la configurazione ETS, effettuare la configurazione degli utenti del software.

I successivi capitoli descrivono le varie operazioni di configurazione, suddivise per aree tematiche:

- Gestione degli utenti del software
- Impostazione della propria password di accesso al software
- Configurazione dei parametri generali
- Configurazione del programmatore di tessere
- Configurazione ETS
- Creazione degli scenari
- Creazione di schedulazione degli scenari
- Configurazione degli allarmi
- Configurazione dei parametri di accesso al bus
- Creazione di logiche decisionali
- Configurazione dei parametri generali degli ambienti
- Personalizzazione dell'interfaccia utente della sezione di supervisione dell'impianto

Alle maggior parte delle procedure di configurazione si accede attraverso il menu rappresentato nella seguente figura:



Le voci del menu rappresentato in figura potranno risultare abilitate o disabilitate in funzione dei privilegi di accesso al software dell'utente e/o della presenza o meno di un determinato componente hardware (es. programmatore di tessere, interfaccia KNX per la connessione al bus).

Alla sezione di personalizzazione dell'interfaccia utente della sezione di supervisione dell'impianto si accede invece, sempre se dotati dei richiesti privilegi di accesso, dagli appositi pulsanti della sezione di supervisione dell'impianto, come sarà descritto in seguito (vedere capitolo *Personalizzazione dell'interfaccia utente della sezione di supervisione dell'impianto*). I suddetti pulsanti non saranno visibili se l'utente non possiede i richiesti privilegi di accesso al software.

Gestione degli utenti del software

Premessa: gli utenti del software

L'utilizzo del software è consentito solo agli utenti che sono stati precedentemente configurati.

Esiste un utente particolare, predefinito, che viene automaticamente creato durante l'installazione del software: l'utente "Administrator" (vedere capitolo *Utente predefinito: Administrator*).

Si consiglia di creare, tramite la procedura che sarà descritta in seguito, un utente per ogni persona che dovrà utilizzare il software.

In questo modo sarà possibile:

- Limitare l'accesso al software ai soli utenti autorizzati.
- Diversificare il livello di privilegi di utilizzo per ciascun utente, in base alla mansione o alla competenza dello stesso. Questo consente di:
 - Diversificare l'accesso alle diverse sezioni del software in base alla mansione e alla responsabilità del singolo utente del software.
 - Limitare l'accesso a determinati dati dei clienti o del personale ai soli utenti autorizzati.
 - Ridurre il rischio di malfunzionamenti del sistema Well-Contact Plus dovuti ad errate impostazioni/configurazioni causate da una non sufficiente conoscenza tecnica specifica.
- Creare la lista dello storico degli accessi al software.

Ogni utente del software è identificato da un insieme di dati che possono essere suddivisi in due categorie:

- Dati obbligatori. Sono dati che devono essere necessariamente inseriti durante la creazione di un nuovo utente, che ne permettono la univoca identificazione e che ne garantiscono un accesso protetto.
- Dati opzionali. Sono dati che possono essere inseriti, a discrezione dell'amministratore del sistema, per esigenze di gestione del personale.

I dati di configurazione obbligatori di un utente del software

Ogni utente del software è definito dai seguenti dati obbligatori:

- **Username**
Stringa alfanumerica che identifica l'utente e che deve essere inserita nel campo "User" della finestra di login.
- **Password**
Stringa alfanumerica che viene utilizzata per proteggere l'accesso degli utenti al software. La protezione consiste nel non visualizzare "in chiaro" la stringa che rappresenta la password; ogni carattere immesso viene sostituito, in visualizzazione, dal carattere '●'.
Al momento della creazione di un utente viene inserita la stringa di default "1234", che può essere modificata dall'amministratore oppure potrà anche essere modificata direttamente dall'utente ⁽³⁾. La modifica della password comporta la conoscenza della password precedente.
- **Livello di accesso: i privilegi di accesso al software**
Ad ogni utente è possibile associare un livello di accesso al software, attraverso cui è possibile definire l'insieme delle operazioni consentite dell'utente stesso per quanto riguarda l'utilizzo del software. Il software Well-Contact Suite Office (codice Vimar 01593) prevede sette livelli di accesso al software, ciascuno caratterizzato da un insieme di funzionalità consentite e da un insieme di funzionalità non consentite.
Per ciascuno dei sette livelli di accesso è associato di default un insieme di funzionalità consentite e un relativo insieme di funzionalità non consentite. È comunque possibile personalizzare, per ogni livello di accesso, l'insieme delle funzionalità consentite e quello delle funzionalità non consentite (vedere capitolo *Personalizzazione dell'interfaccia utente della sezione di supervisione dell'impianto*).

I dati di configurazione opzionali di un utente del software

Per ogni utente del software è possibile definire i seguenti dati opzionali:

- **Cognome**
Stringa alfanumerica utilizzabile per inserire il cognome dell'utente del software.
- **Nome**
Stringa alfanumerica utilizzabile per inserire il nome dell'utente del software.
- **Tel1**
Stringa alfanumerica utilizzabile per inserire un numero di telefono dell'utente del software.
- **Tel2**
Stringa alfanumerica utilizzabile per inserire un secondo numero di telefono dell'utente del software.
- **Email**
Stringa alfanumerica utilizzabile per inserire un indirizzo e-mail dell'utente del software.

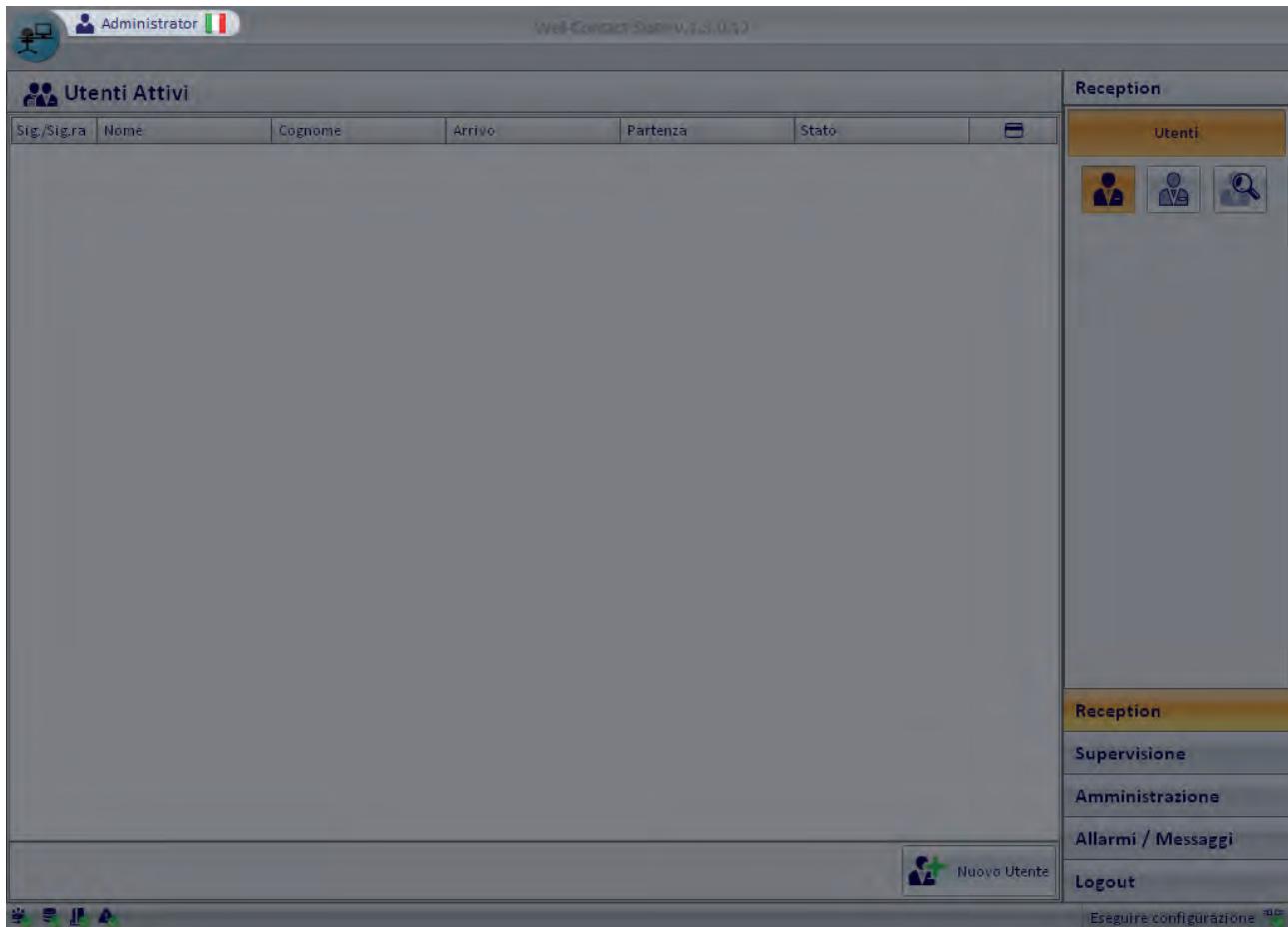
⁽³⁾ La modifica della propria password è un'operazione non obbligatoria. Si consiglia, comunque, ad ogni utente del software, di effettuare l'operazione di modifica della propria password al fine di aumentare il grado di sicurezza realizzabile tramite un accesso con username e password. A tal proposito si consiglia anche di prestare attenzione durante la digitazione della stessa per evitare che persone che si trovano nelle vicinanze possano individuare la password digitata sulla tastiera, acquisendo la possibilità di accedere al software utilizzando i dati di utente autorizzato.

Impostazione lingua

Nel software Well-Contact Suite è possibile impostare la lingua utilizzata dal programma; ogni utente può impostare la lingua indipendentemente dagli altri utenti che utilizzano il software.

Dopo il login WCS caricherà la lingua precedentemente impostata dall'utente.

Per scegliere quale lingua utilizzare, si clicca sulla bandierina presente vicino al nome dell'utente in alto a sinistra



Cliccando su di essa, apparirà questo menù di scelta

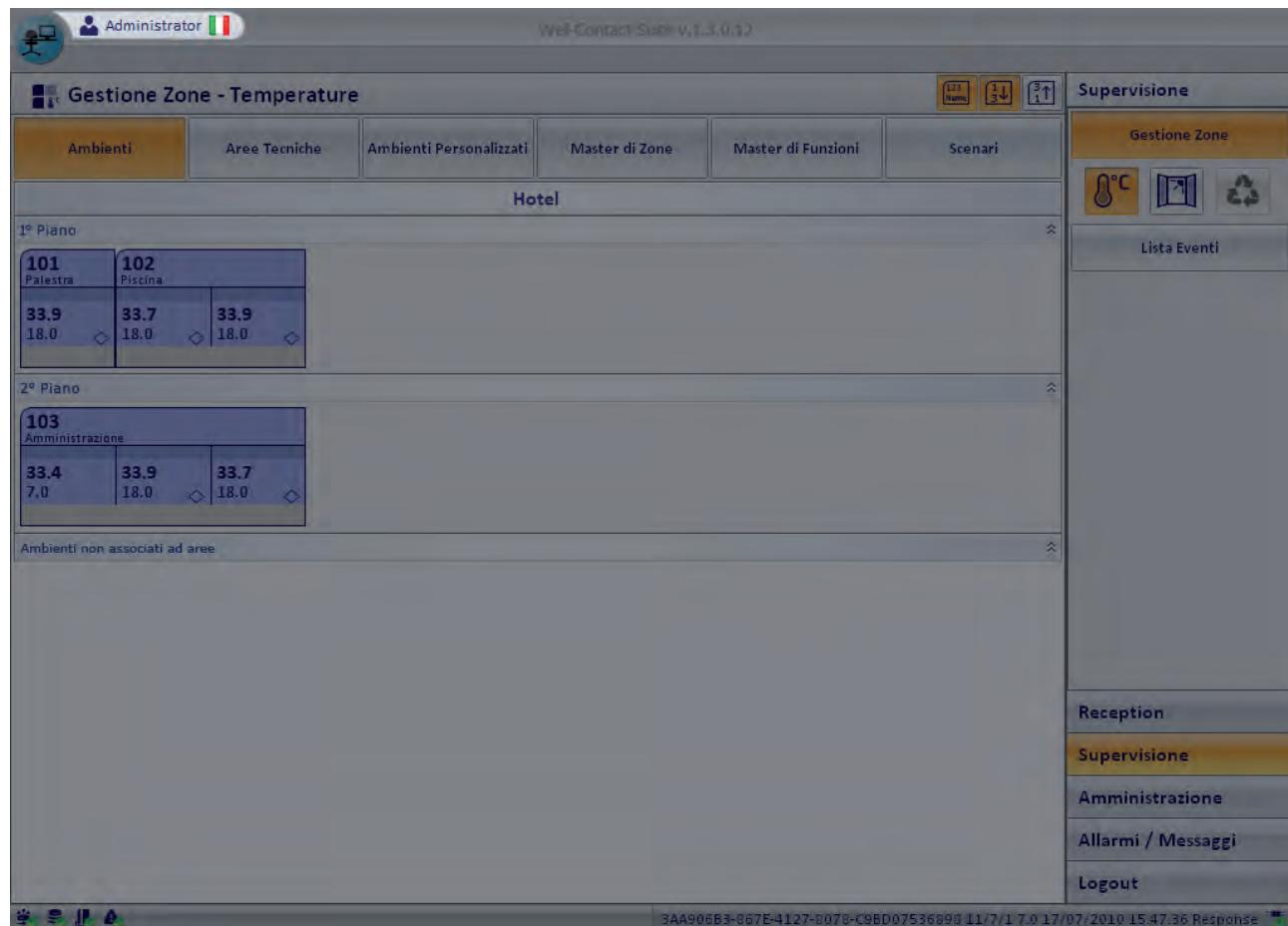


Premendo il tasto "Annulla", la lingua impostata rimarrà quella corrente. Se invece si vuole modificare la lingua del software Well-Contact Suite, basterà cliccare vicino al nome della lingua desiderata e premere il tasto "Conferma". Il cambio può essere fatto da qualsiasi schermata, e verrà effettuato in tempo reale.

NOTA BENE: Il Software Well-Contact Suite utilizza delle schermate in comune con il sistema operativo Microsoft Windows; queste schermate saranno legate alla lingua installata per il sistema operativo, indipendentemente dalla lingua impostata in WCS.

Visualizzazione dello username dell'utente corrente

Il software Well-Contact Suite visualizza in ogni istante lo username dell'utente corrente, nella parte sinistra della barra del titolo, come visualizzato nella seguente figura.



Utente predefinito: Administrator

Esiste un utente predefinito del software Well-Contact Suite.
È un utente particolare, dotato delle seguenti caratteristiche:

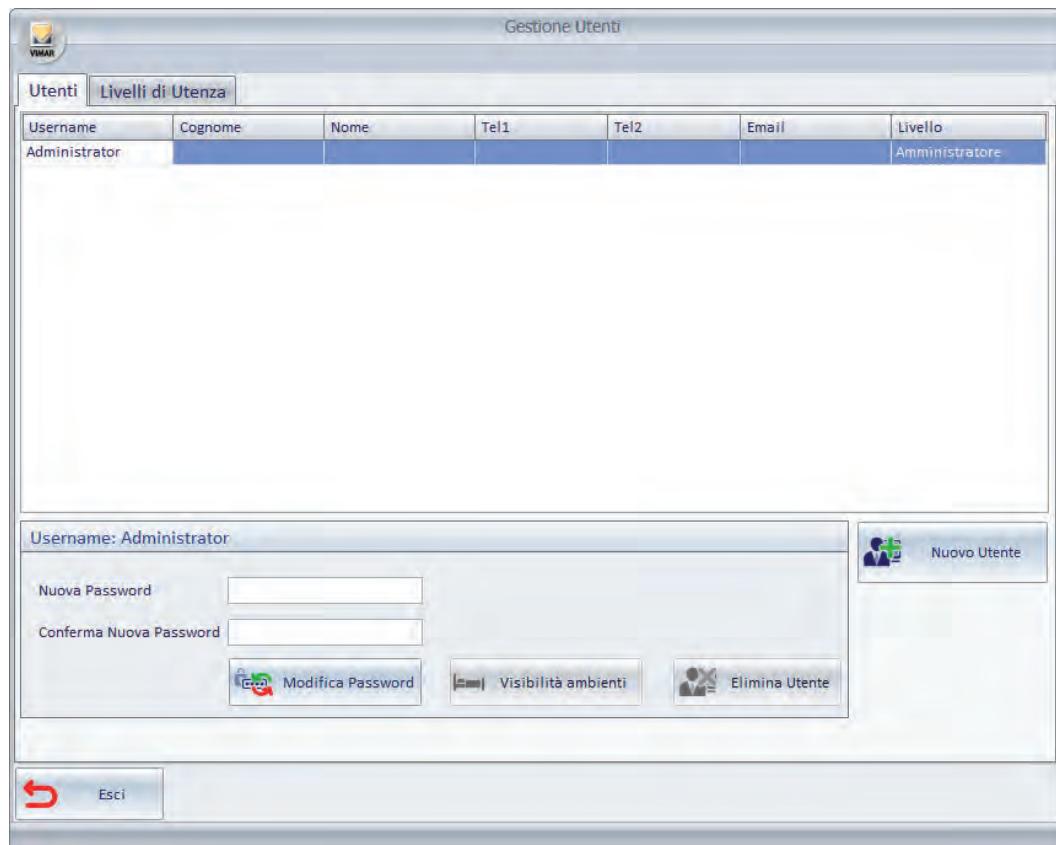
- È creato in modo automatico durante la procedura di installazione del software con i seguenti dati:
 - Username: Administrator.
 - Password: Administrator.
 - Livello di accesso al software: Administrator.
 È il livello più elevato, che consente di accedere a tutte le funzionalità del software.
 Il livello "Administrator" non è personalizzabile.
- Non è possibile cancellare l'utente *Administrator*.
- Non è possibile modificare lo username dell'utente *Administrator*.
- È possibile modificare la password dell'utente *Administrator*. Al fine di consentire solo al personale autorizzato l'accesso a tutte le funzionalità del software si consiglia vivamente di modificare la password dell'utente *Administrator* durante il primo avvio del software Well-Contact Suite.
- Non è possibile modificare il livello di accesso dell'utente *Administrator*.

La creazione di un utente del software

Accedere alla sezione “Gestione Utenti” attraverso il menu “Configurazioni”, come mostrato in figura.



Compare la finestra rappresentata nella figura seguente.



La finestra “Gestione Utenti” presenta due tab:

- Utenti
- Livelli di utenza

Tab Utenti

Questa finestra presenta le seguenti aree:

- **Tabella utenti**

In questa tabella si trovano tutti gli utenti creati, che possono accedere al software. Ogni riga della tabella rappresenta un utente. Nelle colonne della tabella sono indicati i dati inseriti per ciascun utente e rappresentano i campi descritti precedentemente nei capitoli *I dati di configurazione obbligatori di un utente del software* e *I dati di configurazione opzionali di un utente del software*.

- **Area creazione password**

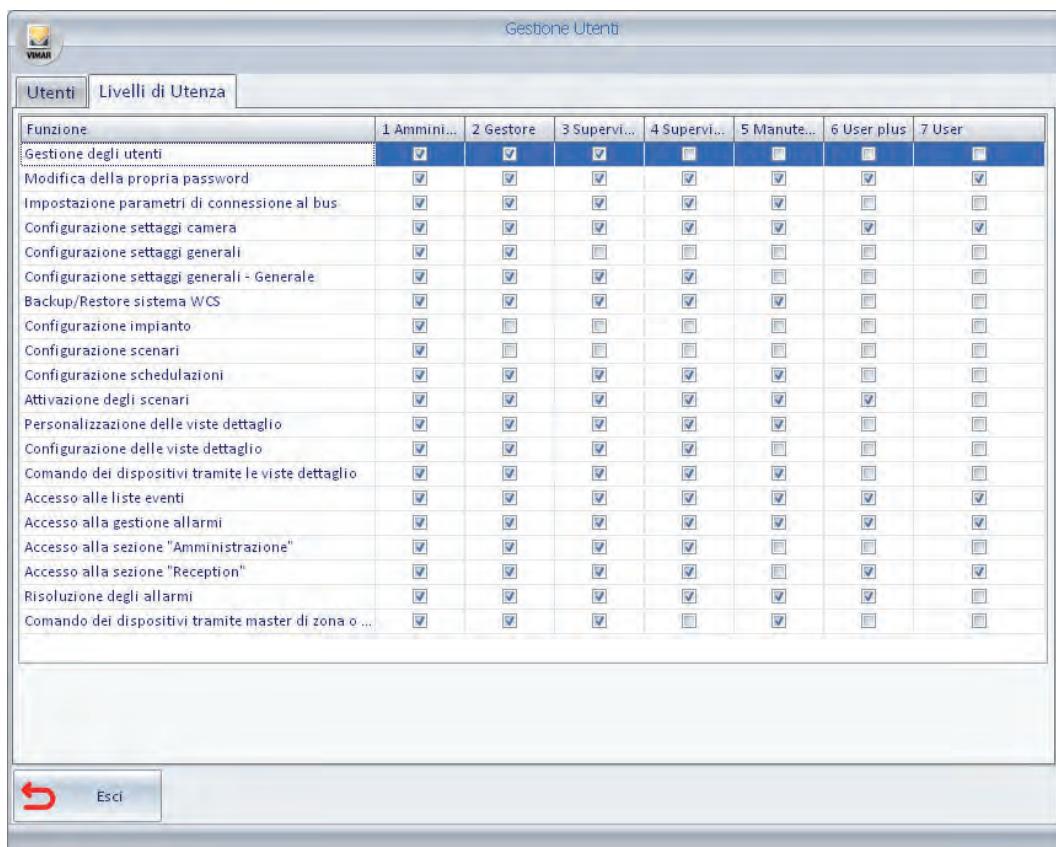
Da questa area è possibile creare una nuova password per l'utente selezionato ed eliminare l'utente selezionato.

- **Pulsante “Nuovo utente”**

Tramite questo pulsante è possibile creare nuovi utenti.

Tab Livelli di Utenza

Il tab “Livelli di Utenza” è visualizzato nella seguente figura.



Funzione	1 Ammini...	2 Gestore	3 Supervi...	4 Supervi...	5 Manute...	6 User plus	7 User
Gestione degli utenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Modifica della propria password	<input checked="" type="checkbox"/>						
Impostazione parametri di connessione al bus	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Configurazione settaggi camera	<input checked="" type="checkbox"/>						
Configurazione settaggi generali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Configurazione settaggi generali - Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Backup/Restore sistema WCS	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Configurazione impianto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Configurazione scenari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Configurazione schedulazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Attivazione degli scenari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Personalizzazione delle viste dettaglio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Configurazione delle viste dettaglio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comando dei dispositivi tramite le viste dettaglio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Accesso alle liste eventi	<input checked="" type="checkbox"/>						
Accesso alla gestione allarmi	<input checked="" type="checkbox"/>						
Accesso alla sezione "Amministrazione"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accesso alla sezione "Reception"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Risoluzione degli allarmi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Comando dei dispositivi tramite master di zona o ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Nota grafica: Se alcuni testi non dovessero essere completamente visualizzati nelle caselle, posizionando il cursore del mouse in corrispondenza della casella sarà evidenziato il testo nella sua completezza. In alternativa è possibile modificare la dimensione della colonna posizionando il cursore del mouse in corrispondenza del limite della colonna che si intende ingrandire (o ridurre) nella riga dei titoli della colonna. Quando il cursore assume la forma di una doppia freccia orizzontale è possibile (con un click e mantenendo premuto il tasto sinistro del mouse) trascinare l'estremo della colonna.

Tramite questa finestra è possibile visualizzare e modificare, per ciascun livello di accesso, le funzionalità a cui può accedere. Il software Well-Contact Suite propone una configurazione di default che può essere personalizzata in base a specifiche esigenze del cliente.

L'unico livello di cui non è possibile modificare i privilegi di accesso alle varie funzionalità del software è il livello “Administrator”, che consente l'accesso a tutte le funzionalità del software Well-Contact Suite.

Per la descrizione di tale sezione fare riferimento al capitolo *La modifica dei livelli di accesso al software*.

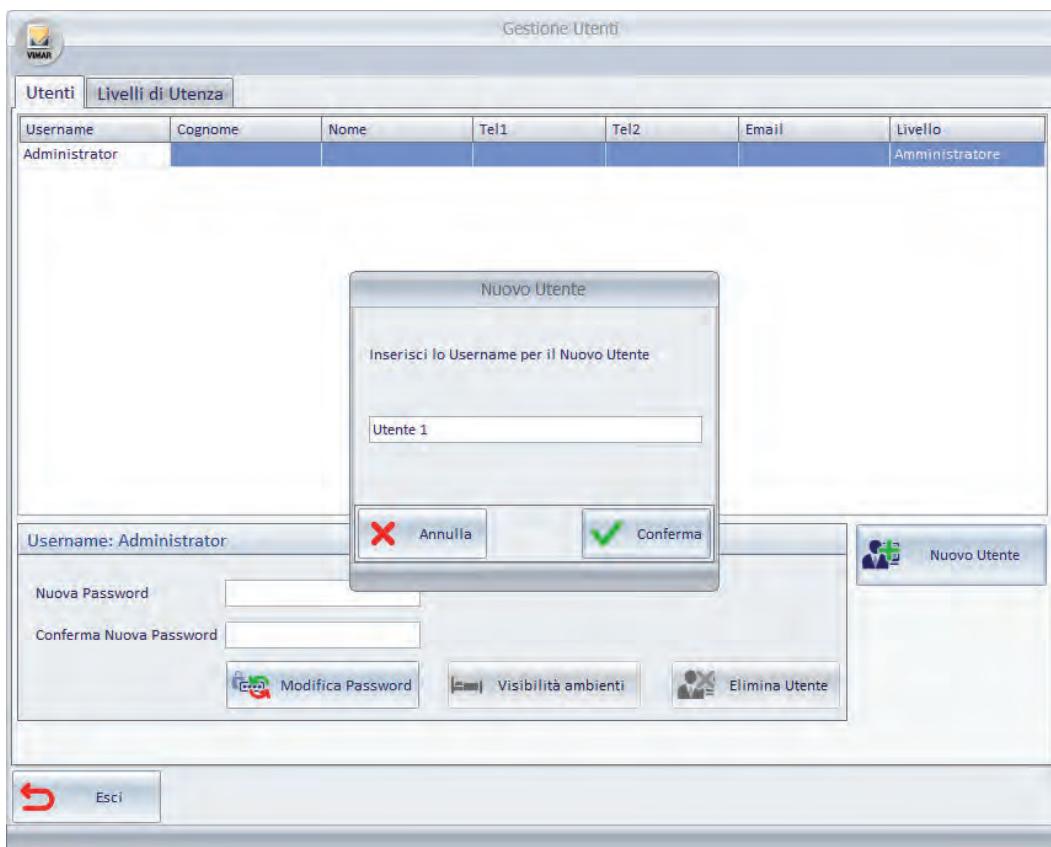
Nella rappresentazione tabellare visualizzata in figura, le colonne rappresentano i livelli di accesso definiti nel software Well-Contact Suite Office (7 livelli), mentre nelle righe sono riportate le funzionalità (o i gruppi di funzionalità correlati) che è possibile abilitare o disabilitare per ciascun livello di accesso al software.

NOTA: Un utente che può accedere alla pagina della gestione degli utenti può modificare/creare/eliminare solo utenti con un livello minore o uguale al suo.

Come creare un nuovo utente

Per la creazione di un nuovo utente del software Well-Contact Suite seguire la seguente procedura:

1. Premere il pulsante nuovo utente. Compare una finestra per l'inserimento dello username del nuovo utente che deve essere creato.
2. Digitare lo username del nuovo utente, come mostrato in figura.



3. Premere il pulsante "Conferma" per proseguire con la procedura oppure premere il pulsante "Annulla" per annullare la procedura di creazione del nuovo.
Dopo aver premuto il pulsante "Conferma" viene creata una nuova riga nella tabella degli utenti e una finestra avvisa che è stata assegnata, di default, la password "1234" al nuovo utente.
Al nuovo utente viene assegnato di default il livello di accesso "User" (che può comunque essere personalizzato).
Tutti gli altri campi dati (non obbligatori) non vengono compilati di default e ne viene lasciata la compilazione, opzionale, a discrezione dell'utente.
3. Chiudere la finestra di avviso di assegnazione della password di default premendo il pulsante "OK". Compare la finestra aggiornata con la lista degli utenti che hanno accesso al software.
4. È possibile modificare il nome dell'utente selezionando il campo del nome, come visualizzato nella seguente figura, e digitando il testo desiderato.



5. Modificare, se necessario, il livello di accesso. Selezionando il campo relativo al livello di accesso dell'utente desiderato compare un menu a tendina da cui è possibile selezionare il livello di accesso desiderato, come mostrato nella seguente figura.

Utenti		Livelli di Utenza				
Username	Cognome	Nome	Tel1	Tel2	Email	Livello
Administrator						Amministratore
Utente 1						User

Amministratore
 Gestore
 Supervisore plus
 Supervisore
 Manutentore
 User plus
 User

6. Modificare, opzionalmente, il campo "Cognome". Per effettuare la modifica selezionare il campo in corrispondenza della riga dell'utente desiderato e digitare il testo.

Utenti		Livelli di Utenza				
Username	Cognome	Nome	Tel1	Tel2	Email	Livello
Administrator						Amministratore
Utente 1						User

7. Modificare, opzionalmente, il campo "Nome". Per effettuare la modifica selezionare il campo in corrispondenza della riga dell'utente desiderato e digitare il testo.

Utenti		Livelli di Utenza				
Username	Cognome	Nome	Tel1	Tel2	Email	Livello
Administrator						Amministratore
Utente 1						User

8. Modificare, opzionalmente, il campo "Tel1". Per effettuare la modifica selezionare il campo in corrispondenza della riga dell'utente desiderato e digitare il testo.

Utenti		Livelli di Utenza				
Username	Cognome	Nome	Tel1	Tel2	Email	Livello
Administrator						Amministratore
Utente 1						User

9. Modificare, opzionalmente, il campo "Tel2". Per effettuare la modifica selezionare il campo in corrispondenza della riga dell'utente desiderato e digitare il testo.

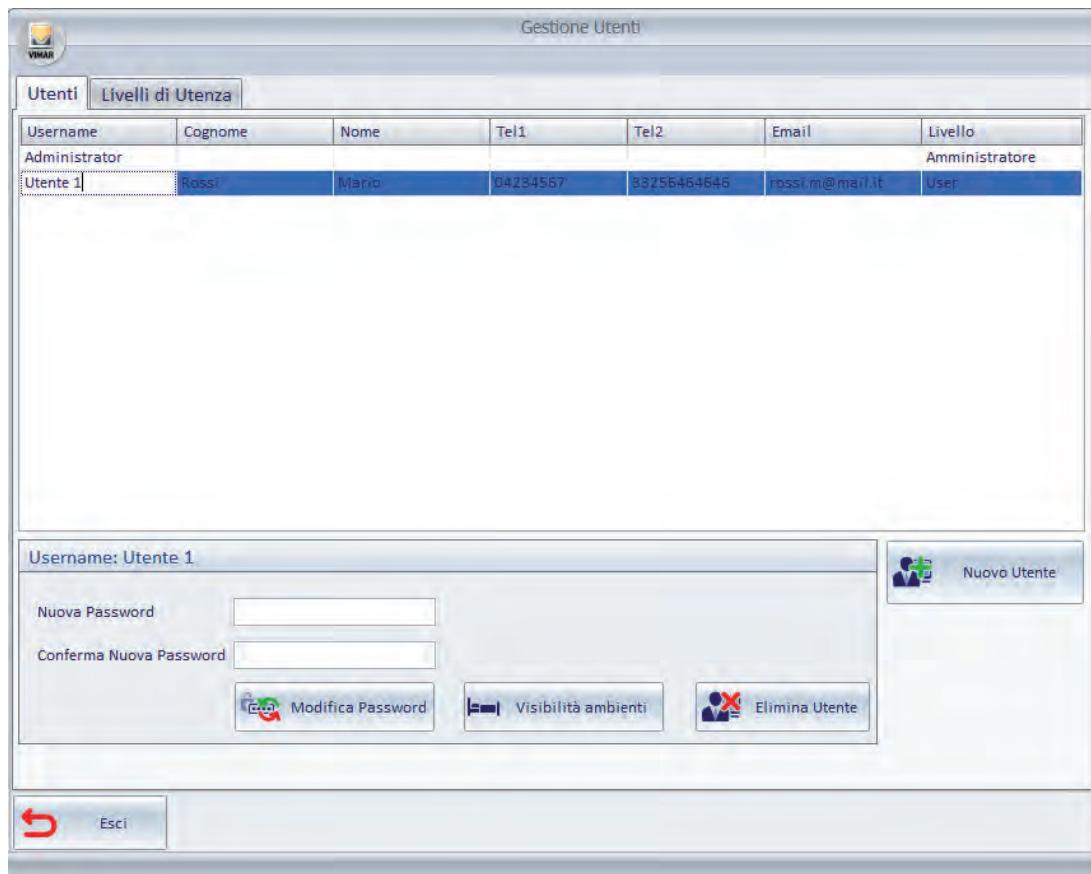
Utenti		Livelli di Utenza				
Username	Cognome	Nome	Tel1	Tel2	Email	Livello
Administrator						Amministratore
Utente 1						User

10. Modificare, opzionalmente, il campo "Email". Per effettuare la modifica selezionare il campo in corrispondenza della riga dell'utente desiderato e digitare il testo.

Utenti		Livelli di Utenza				
Username	Cognome	Nome	Tel1	Tel2	Email	Livello
Administrator						Amministratore
Utente 1						User

11. Modificare la password. È possibile modificare la password predefinita ("1234") utilizzando l'area dedicata nella finestra Gestione Utenti.

Nota: a differenza da quanto avviene per la modifica della propria password (per la modifica della password è necessario inserire, preventivamente, la vecchia password), gli utenti che hanno i privilegi per effettuare la gestione degli utenti, possono cambiare la password degli utenti senza conoscere quella precedente. La nuova password impostata sovrascrive la precedente.



- a. Selezionare la riga dell'utente a cui si desidera modificare la password. Nella barra del titolo dell'area di modifica password compare il lo username dell'utente selezionato.
 - b. Inserire la nuova password nel campo "Nuova Password" (i caratteri della password digitata verranno sostituiti, nella visualizzazione, con il carattere '•').
 - c. Reinserire, per verifica, la nuova password nel campo "Conferma Password" (i caratteri della password digitata verranno sostituiti, nella visualizzazione, con il carattere '•')).
 - d. Premere il pulsante "Modifica Password" per confermare l'operazione
12. Premere il pulsante "Esci" per uscire dalla configurazione degli utenti.

La modifica di un utente del software

Accedere alla sezione "Gestione Utenti" attraverso il menu "Configurazioni", come descritto nel precedente capitolo *La creazione di un utente del software*. Attivare il tab "Utenti".

Nella tabella degli utenti selezionare la riga corrispondente all'utente di cui si desidera cambiare i dati di configurazione. Procedere come descritto nei passi 3-11 del capitolo *Come creare un nuovo utente*, per modificare i campi dati desiderati.

L'eliminazione di un utente del software

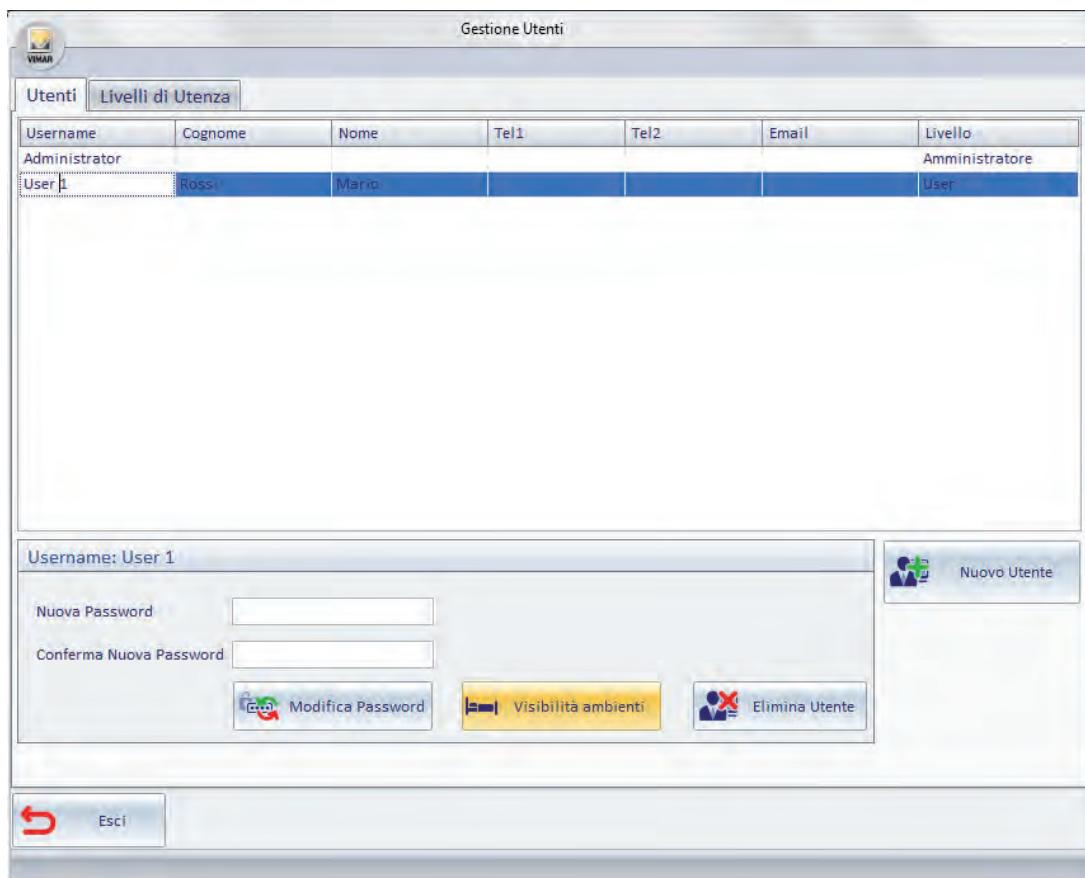
Accedere alla sezione "Gestione Utenti" attraverso il menu "Configurazioni", come descritto nel precedente capitolo *La creazione di un utente del software*. Attivare il tab "Utenti".

Nella tabella degli utenti selezionare la riga corrispondente all'utente che si desidera eliminare.

Premere il pulsante "Elimina Utente". Nella tabella degli utenti sarà rimossa la riga dell'utente eliminato.

Visibilità ambienti

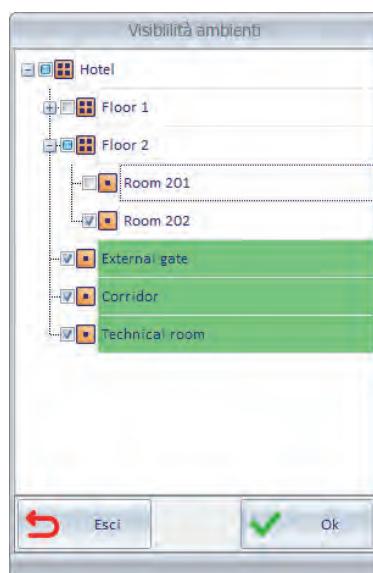
Nella sezione “Gestione Utenti” è possibile modificare la visibilità degli ambienti preimpostati in fase di configurazione ETS (vedi capitolo Configurazione ETS a pag. 71) premendo il pulsante illustrato nella seguente figura.



La funzione “Visibilità ambienti” consente di definire quali ambienti possono essere visualizzabili da ciascun utente.

Questa funzione è impostabile per tutti gli ambienti: aree comuni, aree tecniche e ambienti personalizzati.

Nota: Tale operazione non è effettuabile per gli utenti di tipo “Amministratore”. Gli utenti di tipo “Amministratore” hanno sempre visibilità su tutti gli ambienti configurati nel software Well-Contact Suite.



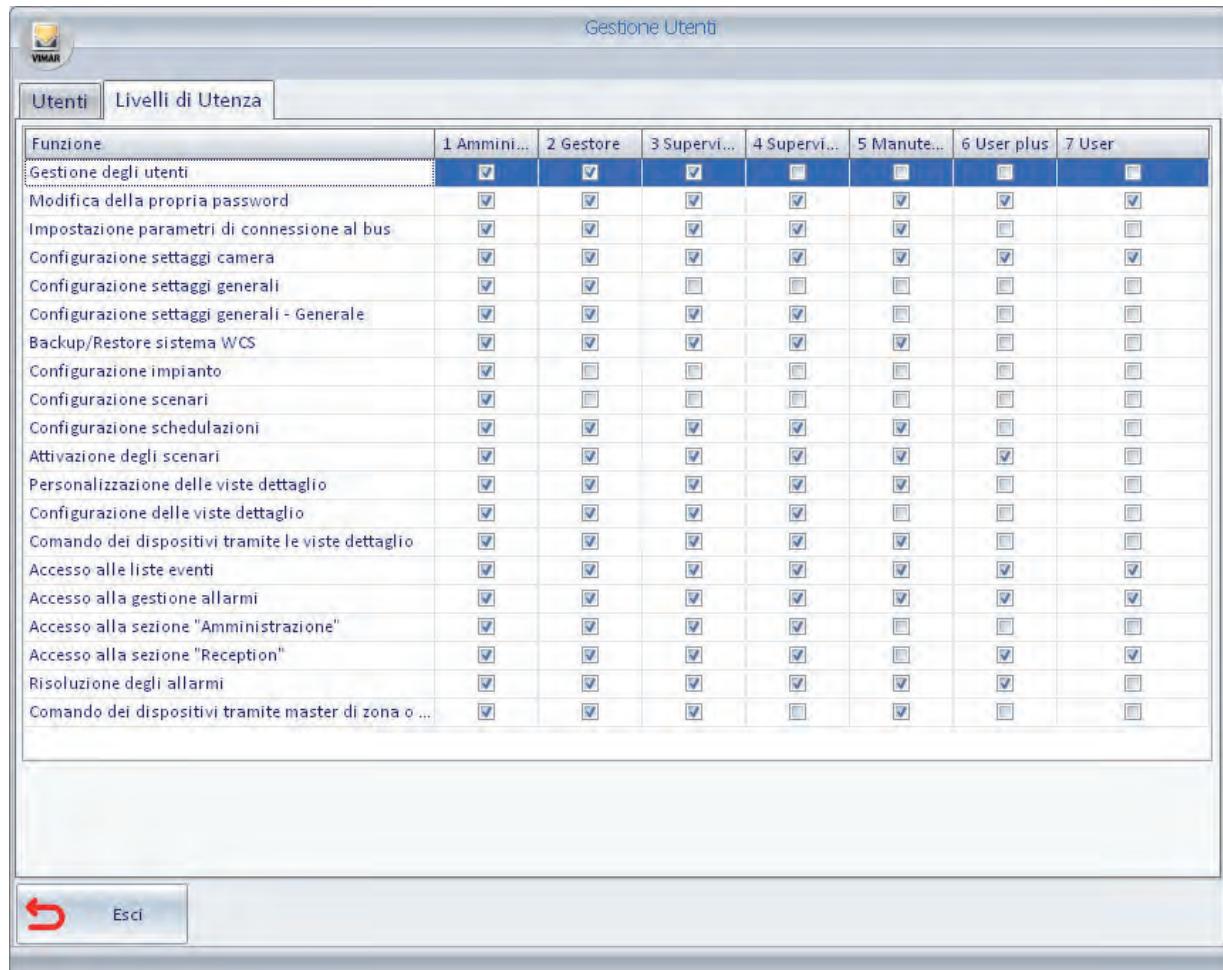
Nella finestra “Visibilità ambienti” sono rappresentati tutti gli ambienti della struttura.

Per disabilitarne la visibilità è sufficiente premere sul relativo check-box togliendo il segno di spunta come raffigurato nella immagine sopra.

La visualizzazione e la modifica dei livelli di accesso al software

Accedere alla sezione "Gestione Utenti" attraverso il menu "Configurazioni", come descritto nel precedente capitolo *La creazione di un utente del software*. Attivare il tab "Livelli di utenza". Compare la figura seguente.

Gestione Utenti



Funzione	1 Ammini...	2 Gestore	3 Supervi...	4 Supervi...	5 Manute...	6 User plus	7 User
Gestione degli utenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Modifica della propria password	<input checked="" type="checkbox"/>						
Impostazione parametri di connessione al bus	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Configurazione settaggi camera	<input checked="" type="checkbox"/>						
Configurazione settaggi generali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Configurazione settaggi generali - Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Backup/Restore sistema WCS	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Configurazione impianto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Configurazione scenari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Configurazione schedulazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Attivazione degli scenari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Personalizzazione delle viste dettaglio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Configurazione delle viste dettaglio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comando dei dispositivi tramite le viste dettaglio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Accesso alle liste eventi	<input checked="" type="checkbox"/>						
Accesso alla gestione allarmi	<input checked="" type="checkbox"/>						
Accesso alla sezione "Amministrazione"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accesso alla sezione "Reception"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Risoluzione degli allarmi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Comando dei dispositivi tramite master di zona o ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esci

Attraverso la finestra mostrata in figura è possibile visualizzare ed impostare i privilegi di accesso alle varie funzionalità del software Well-Contact Suite da parte degli utenti.

Per ogni livello di accesso è possibile visualizzare e modificare l'accesso alle varie parti del software.

Sono state create delle categorie di funzioni che permettono di assegnare ad ogni livello di accesso al software i privilegi desiderati.

Per ogni livello di accesso al software è definita di default una configurazione dei privilegi di accesso alle diverse funzionalità.

L'amministratore del sistema può comunque modificare tali privilegi in base alle specifiche esigenze del gestore della struttura ricettiva.

Solamente gli utenti che hanno come livello di accesso "Amministratore" possono modificare i privilegi dei vari livelli.

I livelli di accesso del software Well-Contact Suite Office

Il software Well-Contact Suite Office (articolo Vimar 01593) prevede 7 livelli di accesso.

Ai sette livelli del software è stato assegnato un nome (per l'individuazione) ed una configurazione di default dei privilegi associati. Tali privilegi possono comunque essere modificati in base alle specifiche richieste dell'amministratore della struttura (vedere il capitolo *Modifica della configurazione delle funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso*).

I livelli suddetti sono elencati nella seguente tabella. Alle descrizioni sono conseguentemente correlate le impostazioni di default dei privilegi di accesso dei diversi livelli di accesso. È possibile comunque modificare tali impostazioni di accesso, pur dovendo mantenere le stesse denominazioni

Livello	Nome livello	Descrizione di default dei vari livelli di accesso al sw
T1	Amministratore	È il livello con i maggiori privilegi. Ha accesso a tutte le parti del software senza alcuna restrizione. Non è possibile ridurre i privilegi del livello Amministratore.
T2	Gestore	Ha accesso a quasi tutte le parti del software tranne quelle riguardanti la configurazione Konnex.
T3	Supervisore plus	Possiede tutte le permission del livello Supervisore con l'aggiunta di qualche funzionalità .
T4	Supervisore	Ha accesso alla parte di supervisione dell'impianto, alla gestione delle prenotazioni, ai dati dei utenti. Non ha accesso ai dati del personale.
T5	Manutentore	È il livello del personale di manutenzione dell'impianto dell'albergo. Ha accesso alla parte di supervisione ma non alla parte di gestione delle prenotazioni, dei dati dei utenti e dei dati del personale di servizio.
T6	User plus	Possiede tutte le permission del livello User con l'aggiunta di qualche funzionalità.
T7	User	È il livello del personale addetto alla reception che non deve avere accesso alla parte di supervisione dell'impianto.

Elenco funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso

Per la definizione delle funzioni eseguibili da un determinato livello di accesso al software Well-Contact Suite, le funzionalità sono state suddivise in voci/funzioni che sono elencate e descritte nella seguente tabella e che saranno riportate nella successiva tabella per la definizione dei privilegi dei singoli livelli di accesso.

Rif.	Funzione	Descrizione
Installazione/Configurazione sw		
F_IC1	Gestione degli utenti	Creazione/Modifica/cancellazione degli account degli utenti, impostazione password degli utenti.
F_IC2	Modifica della propria password	Modifica della propria password di accesso al software.
F_IC3	Impostazione Parametri di Connessione al Bus KNX.	Impostazione dei Parametri di Connessione al Bus KNX: tipo di interfaccia utilizzata e relativi parametri di configurazione.
F_IC4	Configurazione settaggi camera	Accesso alla voce di menu "Configurazione settaggi camere", per l'impostazione delle proprietà delle camere e dell'associazione di queste alle varie camere.
F_IC5	Configurazione settaggi generali	Impostazione dei parametri generali di configurazione del software: impostazione gestione file di log (cancellazione periodica,...), gestione aggiornamento data e ora ai dispositivi dell'impianto, impostazione accesso al database, impostazione schedulazione backup, impostazione gestione sicurezza dati (crittografia,...), impostazione parametri del gateway programmatore di card.
F_IC6	Configurazione settaggi generali - Generale	Impostazione dei parametri generali di configurazione del software: sfondo dettaglio utente, ora di default di arrivo e partenza,....
F_IC7	Restore Sistema WCS	
Configurazione Supervisione Impianto		
F_SI1	Configurazione impianto	Configurazione ETS (attivabile da menu a discesa). Importazione file ETS dell'impianto. Creazione/cancellazione/Rinominazione delle zone da gestire. Inserimento degli oggetti dei dispositivi KNX nei relativi locali. Modifica dei parametri degli indirizzi degli oggetti KNX. Inserimento dei dati dei dispositivi e degli ambienti, per gestione della supervisione (stringa descrittiva dei dispositivi...). Creazione/modifica/cancellazione Master di zona. Modifica del controllo dei dispositivi attraverso il Master di zona, dalla vista in dettaglio del dispositivo (es. vedere finestra impostazione termostato) Configurazione indirizzi Oggetti(impostazione lettura periodica indirizzi, log,...). Configurazione logiche allarmi (attivabili dal menu di configurazione a discesa). Configurazione tipologia Indirizzo/oggetto (attivabile da menu a discesa).
F_SI2	Configurazione scenari	Creazione degli scenari con inserimento degli indirizzi di gruppo desiderati. Impostazione dei delay dell'attivazione dei vari indirizzi di gruppo inseriti nello scenario. Successiva modifica o cancellazione degli scenari. È possibile inserire dei parametri relativi all'attivazione degli scenari.
F_SI3	Configurazione schedulazioni	Consente di impostare l'attivazione di uno o più scenari ad intervalli di tempo regolari o a determinate ore della giornata, per i vari giorni della settimana. La creazione della schedulazione di uno scenario opera su scenari preventivamente creati.
F_SI4	Attivazione degli scenari	Consente di attivare uno scenario preventivamente creato.

F_SI5	Personalizzazione delle viste dettaglio	Consente di definire le caratteristiche di visualizzazione e di comando dei datapoint relativi ai vari dispositivi della zona (es. può non interessare visualizzare le icone di tutti gli ingressi). (tab Datapoint) Consente di impostare le caratteristiche di visualizzazione dei termostati. (tab Termostati) Pulsante "Ricarica da ETS"
F_SI6	Configurazione delle viste dettaglio	Consente di personalizzare l'aspetto delle varie zone (nella vista di dettaglio), spostando e ridimensionando i simboli grafici utilizzati per rappresentare i vari dispositivi ed impostando l'immagine del sfondo della vista di dettaglio (tab Generale, pulsante "Modifica").
F_SI7	Comando dei dispositivi dei dispositivi tramite le viste dettaglio	Accesso al comando dei vari dispositivi (funzionamento termostato, luci, carichi). Se non abilitata, è consentito solo la lettura dello stato (nel termostato non si entra nel popup di dettaglio).
F_SI8	Accesso alle liste eventi	Visualizzazione della lista degli eventi dell'impianto.
F_SI9	Accesso alla gestione allarmi	Accesso alla lista degli allarmi e relativi comandi associati alla gestione della segnalazione degli allarmi.
F_SI10	Comando dei dispositivi tramite master di zona o di funzioni	Consente l'accesso alle finestre popup dei master di funzione e al dettaglio dei master di zona.
Gestione personale di servizio		
F_GPS1	Accesso alla sezione "Amministrazione"	Consente di accedere alla sezione "Amministrazione" e quindi: Consente di inserire/modificare/cancellare i dati del personale di servizio a cui vengono consegnate delle tessere di accesso. Consente di impostare i limiti di accesso alle varie zone dell'albergo. Permette l'accesso alla lista del personale. Consente l'assegnazione delle zone di accesso e delle zone/aree di competenza, impostando i privilegi di accesso alle tessere che vengono consegnate al personale della struttura. Consente la creazione delle tessere di un determinato tipo. (Al momento per i nuovi lettori a trascoder sono previsti 7 tipi di tessere: utente, personale di servizio...)
Gestione reception e utenti		
F_GPC1	Accesso alla sezione "Reception"	Consente di accedere alla sezione "Reception". Consente di effettuare le operazioni di inserimento delle prenotazioni utilizzando il planner, inserire/modificare i dati dei utenti, effettuare le operazioni di check-in, gestione delle tessere utenti, check-out, gestione "blocco accesso" utente. Accesso alle liste dei utenti.
Gestione Allarmi		
F_GA1	Risoluzione degli allarmi	Consente di dichiarare "risolto" un allarme visualizzato. Se un user appartiene ad un livello di permission che non ha tale funzione abilitata, è in grado comunque di visualizzare il messaggio di allarme (TUTTI I LIVELLI DI PERMISSION VEDONO I MESSAGGI DI ALLARME), ma non può definire "risolto" un allarme.

Tabella con l'assegnazione di default delle funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso

Per ciascuno dei livelli di accesso sono predefinita un'impotazione di default dell'insieme di funzioni che possono essere eseguite dai diversi livelli del software. Come si vedrà nel capitolo seguente (*Modifica della configurazione delle funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso*) è comunque possibile modificare tale impostazioni in base alle specifiche esigenze dell'amministratore del sistema.

Segue la tabella con le impostazioni di default sudette per il software Well-Contact Suite Top (articolo Vimar 01593).

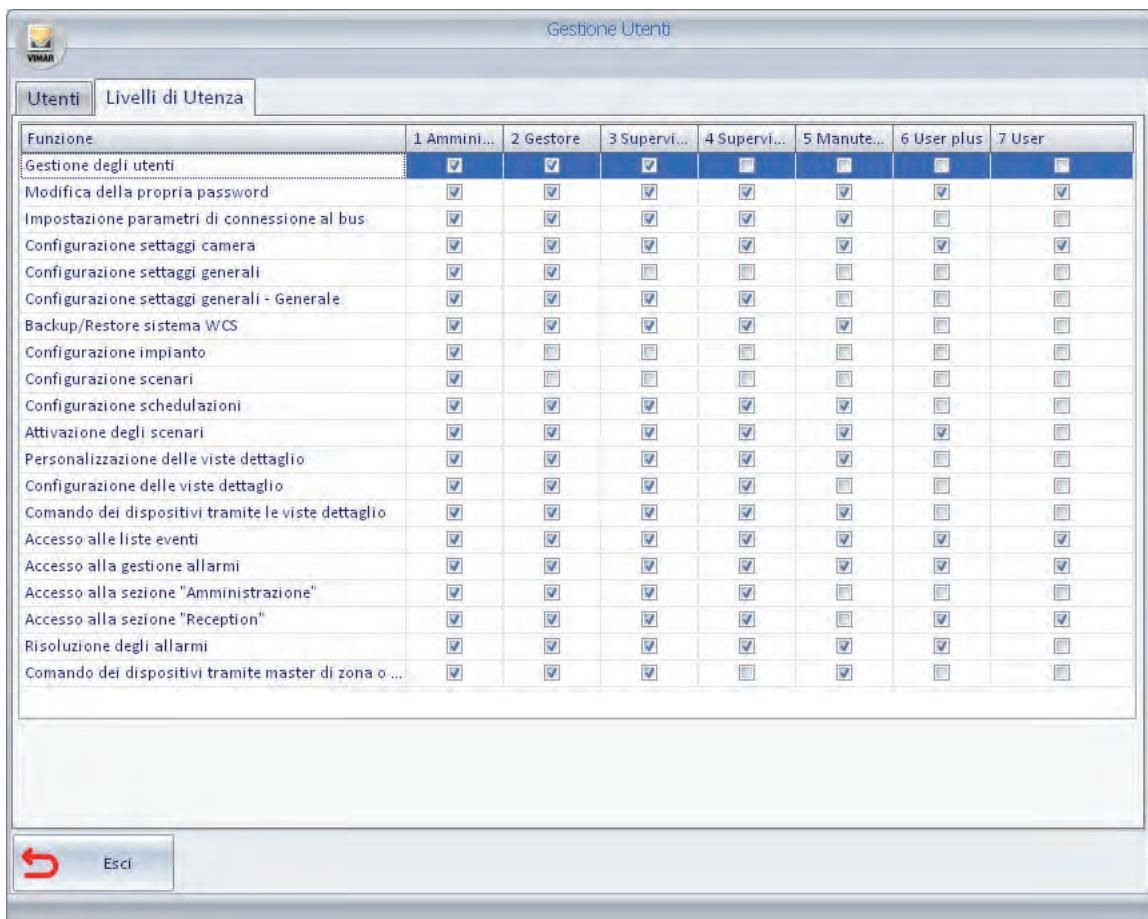
Rif.	Funzione	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7
F_IC1	Gestione degli utenti	X	X	X				
F_IC2	Modifica della propria password	X	X	X	X	X	X	X
F_IC3	Impostazione parametri di connessione al bus.	X	X	X	X	X		
F_IC4	Configurazione settaggi camera	X	X	X	X	X	X	X
F_IC5	Configurazione settaggi generali	X	X					
F_IC6	Configurazione settaggi generali - Generale	X	X	X	X			
F_IC7	Restore Database	X	X	X	X	X		
F_SI1	Configurazione impianto	X						
F_SI2	Creazione/modifica/cancellazione degli scenari	X						
F_SI3	Creazione/modifica/cancellazione/attivazione della schedulazione degli scenari	X	X	X	X	X		
F_SI4	Attivazione degli scenari	X	X	X	X	X	X	
F_SI5	Modifica delle caratteristiche della vista di dettaglio della camera (dei master di zona e di un ambiente in genere)	X	X	X	X			
F_SI6	Modifica della posizione, della dimensione dei simboli dei dispositivi nelle varie zone (camera...) e dello sfondo	X	X	X	X	X		

F_SI7	Comando dei dispositivi impianto tramite la vista dettaglio camera	X	X	X	X	X		
F_SI8	Accesso alla lista eventi dell'impianto	X	X	X	X	X	X	X
F_SI9	Accesso alla gestione degli allarmi	X	X	X	X	X	X	X
F_SI10	Comando dei dispositivi tramite master di zona e di funzioni	X	X	X		X		
F_GPS1	Accesso sezione "Amministrazione"	X	X	X				
F_GPC1	Accesso sezione "Reception"	X	X	X	X		X	X
F_GA1	Dichiarazione di "Allarme Risolto"	X	X	X	X	X	X	

Modifica della configurazione delle funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso

Per modificare la configurazione delle funzioni eseguibili dai diversi livelli di accesso al software procedere come segue:

1. Accedere alla sezione "Gestione Utenti" attraverso il menu "Configurazioni", come descritto nel precedente capitolo *La creazione di un utente del software*.
6. Attivare il tab "Livelli di utenza". Compare la seguente figura.



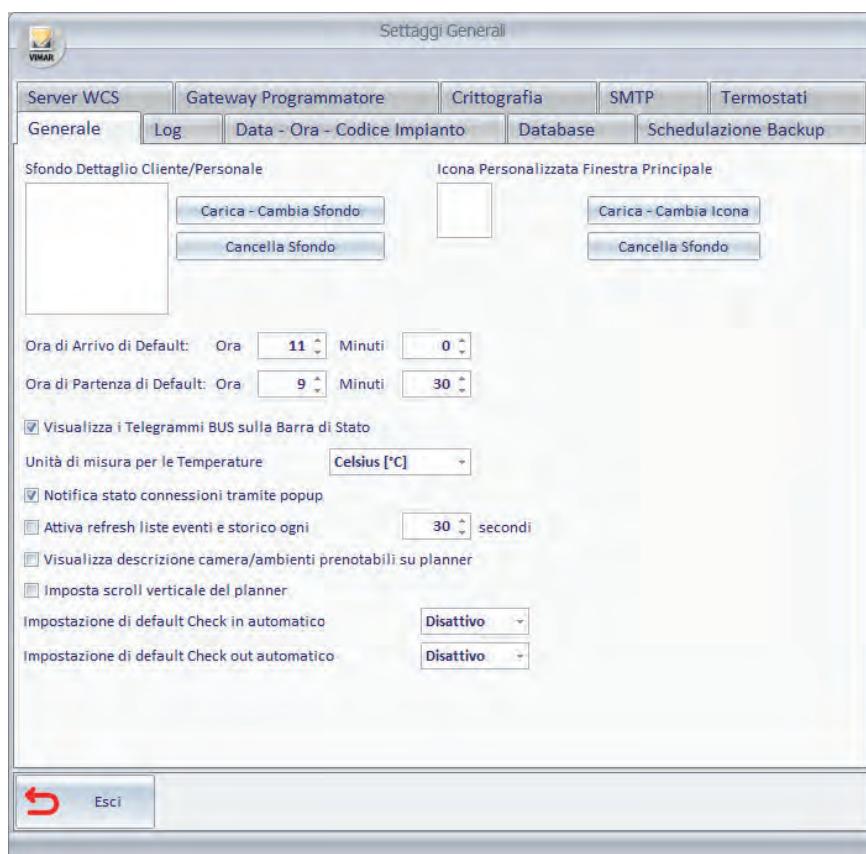
7. Modificare le permission di ciascun livello selezionando (un click con il tasto sinistro del mouse) la casella corrispondente alla funzione desiderata.
L'accesso ad una data funzione è visualizzata attraverso il simbolo "X" nella casella individuata dalla colonna del livello di accesso desiderato e dalla riga della funzione desiderata.

Configurazione dei parametri generali

Si accede alle sezione "Settaggi Generali" attraverso il menu "Configurazioni", come descritto dalla seguente figura.



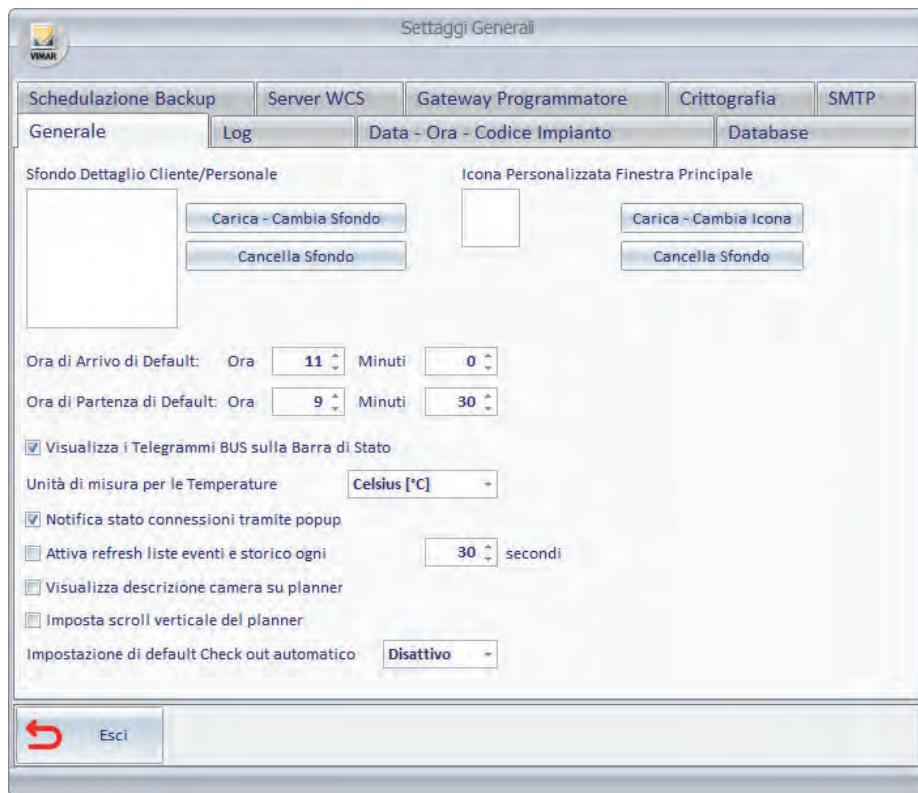
Comparirà la finestra rappresentata nella figura seguente.



Nella parte superiore la finestra presenta dei tab, selezionando i quali è possibile accedere alle diverse sezioni di "Settaggi Generali".

Le diverse sezioni di "Settaggi Generali" sono descritte nel dettaglio dai seguenti capitoli.

Generale



Attraverso la finestra visualizzata selezionando il tab "Generale" è possibile effettuare le seguenti impostazioni:

- Sfondo dettaglio utente.
- Personalizzazione dell'icona visualizzabile nella barra superiore del Software Well-Contact Suite.
- Attivazione/Disattivazione della visualizzazione dei telegrammi provenienti dal BUS, sulla barra di stato del software.
- Impostazione generale dell'unità di misura della temperatura utilizzata dal software.
- Notifiche di stato connessioni tramite popup.
- Attiva refresh lista eventi e storico

Tali impostazioni sono descritte nei successivi capitoli.

Sfondo dettaglio Utente

Attraverso questa sezione di impostazione è possibile definire quale immagine debba essere visualizzata dal software nella finestra del dettaglio utente (utente) (vedere capitolo *La finestra "Dettaglio Utente"*).

Tale immagine viene visualizzata in tutte le schede utenti, come sfondo, quando la scheda dei dati anagrafici aggiuntivi è ridotta ad icona. Lo spazio suddetto può essere utilizzato, ad esempio, per visualizzare il logo della società.

Impostare l'immagine di sfondo

Premere il pulsante "Carica – Cambia Sfondo".

Compare la finestra di selezione dell'immagine. Dopo aver selezionato l'immagine desiderata premere il pulsante "Apri" per confermare l'impostazione, oppure premere il pulsante "Annulla" per annullare l'impostazione senza modificare l'immagine di sfondo.

Eliminare l'immagine di sfondo

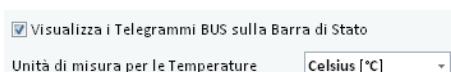
Per ripristinare lo sfondo bianco (immagine di default) premere il pulsante "Cancella Sfondo".

Attivazione/Disattivazione della visualizzazione dei telegrammi provenienti dal BUS, sulla barra di stato del software

Nella barra di stato del software (in basso a destra) è possibile visualizzare l'ultimo telegramma arrivato, proveniente dal BUS.

Per abilitare tale visualizzazione attivare l'opzione "Visualizza i telegrammi BUS sulla Barra di Stato".

Tale funzionalità è stata prevista per motivi di diagnostica, dando la possibilità l'installatore di verificare l'affettivo arrivo dei messaggi provenienti da BUS.



Impostazione generale dell'unità di misura della temperatura utilizzata dal software

Tramite questa impostazione è possibile impostare l'unità di misura della temperatura nella gestione, da parte del software Well-Contact Suite, di tutti i termostati presenti nell'impianto. Per effettuare tale impostazione selezionare la riga corrispondente



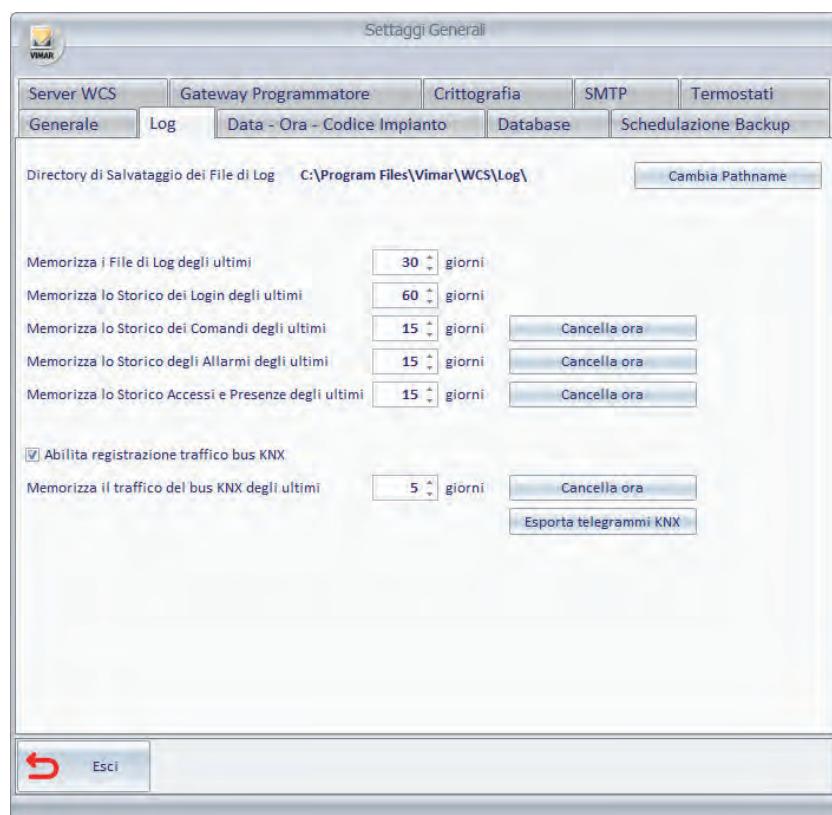
Notifiche di stato connessioni tramite popup

Abilitando l'opzione "Notifiche di stato connessioni tramite popup" ogni volta che o il programmatore card o il bus vengono collegati/scollegati dal PC apparirà un popup di avviso.

Attiva refresh lista eventi e storico

Abilitando l'opzione "Attiva refresh lista eventi e storico" e lasciando WCS su una pagina della lista eventi, la lista verrà aggiornata automaticamente ad ogni lasso di tempo impostato dall'utente.

Log



Il software Well-Contact Suite offre una serie di strumenti diagnostici e di storicizzazione di eventi.

I file di log

Ad ogni avvio del software, vengono creati alcuni file di log, in cui vengono salvati i dati riguardanti lo stato di attivazione e funzionamento delle diverse parti del software.

È possibile definire dopo quanto tempo tali file possono essere cancellati, mantenendo solo i più recenti.

La storicizzazione degli eventi

Il software permette di storicizzare gli eventi rilevati, che sono suddivisi per categoria per:

- Comandi
- Stati
- Eventi
- Accessi

Tali categorie saranno descritte nel capitolo *La sottosezione "Lista Eventi"*.

È possibile definire dopo quanto tempo i dati riguardanti gli eventi possono essere cancellati, mantenendo solo quelli più recenti.

Le impostazioni dei file di log e della storicizzazione degli eventi

Attraverso la finestra visualizzata selezionando il tab "Log" è possibile effettuare le seguenti impostazioni:

- Visualizzare l'impostazione corrente del percorso della cartella di destinazione dei file di Log. Tale informazione è visualizzata nella riga "Directory di Salvataggio dei file di Log".
- Impostare la cartella in cui vengono salvati i file di log.
Premere il pulsante "Cambia Pathname"; si apre la finestra per la selezione della cartella in cui memorizzare i file di log. Dopo aver selezionato la cartella di destinazione premere il pulsante "Apri" per confermare la scelta oppure premere il pulsante "Annulla" per uscire dalla finestra di selezione della cartella di destinazione senza effettuare alcuna modifica.
- Impostare il periodo oltre il quale un file di log deve essere cancellato.
Premere i pulsanti  o  accanto al campo numerico della riga "Memorizza i File di Log" per modificare il numero di giorni dopo i quali i file di log devono essere cancellati.
- Impostare il periodo oltre il quale il riferimento ad un comando deve essere cancellato dalla lista di storicizzazione dei comandi.
Premere i pulsanti  o  accanto al campo numerico della riga "Memorizza i Log dei Comandi" per modificare il numero di giorni dopo i quali i riferimenti ai comandi devono essere cancellati dalla lista di storicizzazione dei comandi.
- Impostare il periodo oltre il quale il riferimento ad uno stato deve essere cancellato dalla lista di storicizzazione degli stati.
Premere i pulsanti  o  accanto al campo numerico della riga "Memorizza i Log degli Stati" per modificare il numero di giorni dopo i quali i riferimenti ai messaggi di modifica degli stati devono essere cancellati dalla lista di storicizzazione degli stati.
- Impostare il periodo oltre il quale il riferimento ad un evento deve essere cancellato dalla lista di storicizzazione degli eventi.
Premere i pulsanti  o  accanto al campo numerico della riga "Memorizza i Log degli Eventi" per modificare il numero di giorni dopo i quali i riferimenti ai messaggi di notifica degli eventi devono essere cancellati dalla lista di storicizzazione degli eventi.
- Impostare il periodo oltre il quale il riferimento ad un accesso deve essere cancellato dalla lista di storicizzazione degli accessi.
Premere i pulsanti  o  accanto al campo numerico della riga "Memorizza i Log degli Accessi" per modificare il numero di giorni dopo i quali i riferimenti ai messaggi di notifica degli accessi devono essere cancellati dalla lista di storicizzazione degli accessi.

Abilita registrazione traffico bus KNX

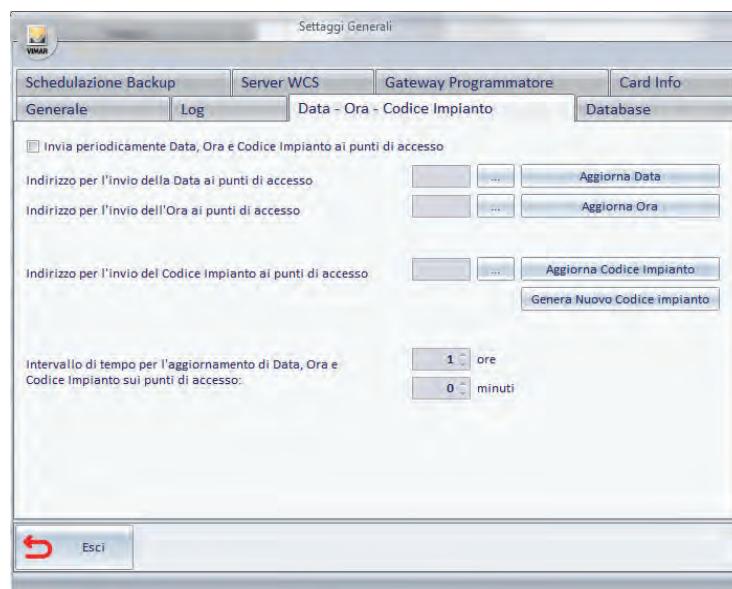
Abilitando l'opzione "Abilita registrazione traffico bus KNX" verranno salvati tutti i telegrammi che sono transitati sul bus KNX, per il tempo impostato nell'apposita casella.

NOTA: Si consiglia di disattivare questa opzione in caso di traffico molto elevato sul BUS KNX dell'impianto.

Esporta telegrammi KNX

Premendo il pulsante "Esporta telegrammi KNX" si apre la finestra per la selezione della cartella in cui memorizzare i file contenenti i telegrammi transiti sul bus degli ultimi dieci giorni dell'impianto (un file per giorno).

Data - Ora - Codice Impianto



Attraverso questa finestra è possibile impostare i seguenti dati di configurazione, molto importanti per il corretto funzionamento dell'impianto di automazione:

- **Invia periodicamente data e ora ai punti di accesso.** Abilitazione dell'invio periodico, da parte del software Well-Contact Suite, della data e dell'ora corrente ai lettori a transponder (e agli altri eventuali dispositivi che necessitano di tale dato) dell'impianto di automazione.
- **Indirizzo per l'invio della Data ai punti di accesso.** Visualizzazione ed impostazione dell'indirizzo di gruppo al quale inviare l'aggiornamento della data. Vedere il capitolo Aggiornamento della data ai dispositivi dell'impianto per la descrizione dettagliata.
- **Indirizzo per l'invio dell'Ora ai punti di accesso.** Visualizzazione ed impostazione dell'indirizzo di gruppo al quale inviare l'aggiornamento dell'ora. Vedere il capitolo Aggiornamento dell'ora ai dispositivi dell'impianto per la descrizione dettagliata.
- **Intervallo di tempo per l'aggiornamento di Data e Ora sui punti di accesso.** Intervalli di tempo tra due successivi invii degli aggiornamenti periodici di data e ora, qualora la funzione di invio periodico sia abilitata.
- **Indirizzo per l'invio del Codice Impianto ai punti di accesso.** Visualizzazione ed impostazione dell'indirizzo di gruppo al quale inviare il codice impianto. Possibilità di creare un nuovo codice impianto oppure inviare sul bus il precedente codice inviato sul bus.

Aggiornamento della data ai dispositivi dell'impianto

Dopo la messa in servizio dell'impianto c'è la necessità di effettuare l'impostazione della data su tutti i dispositivi che la utilizzano per il loro corretto funzionamento.

Tra i dispositivi del sistema Well-Contact che utilizzano tale dato ci sono sicuramente i lettori a transponder. Senza tale dato, infatti, la gestione degli accessi non potrebbe essere effettuata in modo corretto.

Oltre alla necessaria "impostazione iniziale" della data su tutti i dispositivi che ne fanno uso, per assicurare una buona sincronizzazione tra tutti i dispositivi dell'impianto, si consiglia di abilitarne l'invio periodico.

Potrebbe accadere infatti, che a causa di eventuali derive nella misura del tempo dei diversi dispositivi dell'impianto, si possano verificare dei funzionamenti anomali.

Dal punto di vista della configurazione ETS, dovrà essere dedicato un indirizzo di gruppo globale (unico indirizzo di gruppo associato alla propertyID 19 di tutti i lettori a trasponder (lettori e tasche)) per l'invio di tale dato a tutti i dispositivi che ne necessitano.

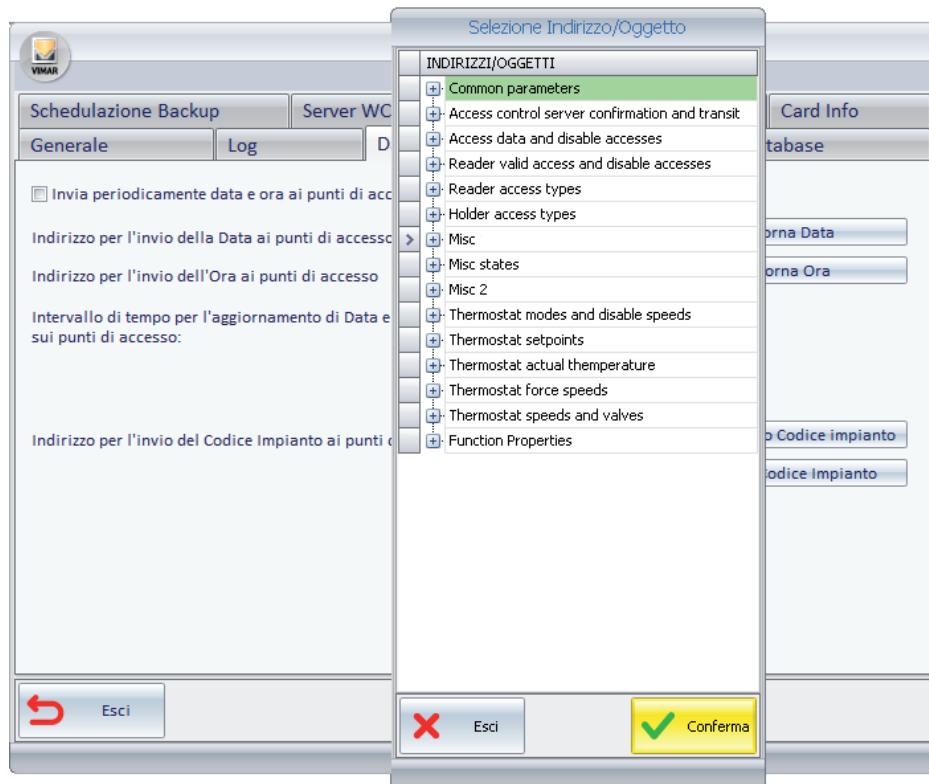
Impostazione dell'indirizzo per l'invio della Data ai punti di accesso

Per impostare l'indirizzo da utilizzare per l'aggiornamento della data dell'impianto procedere come segue:

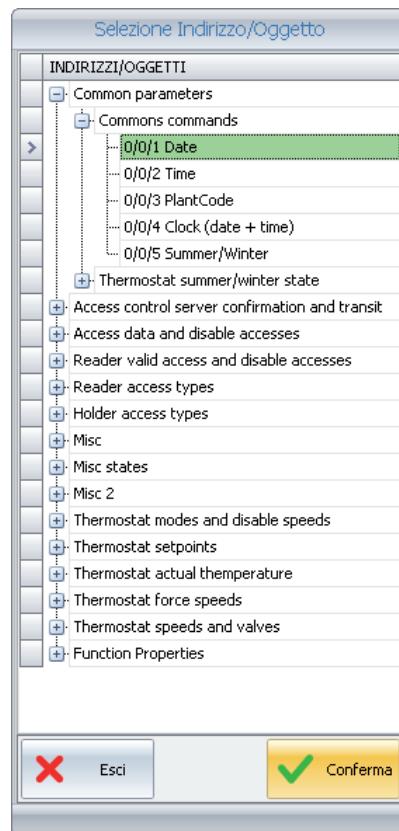
1. Premere, con il tasto sinistro del mouse, il pulsante per la selezione dell'indirizzo, come mostrato in figura (è il pulsante "..." evidenziato in giallo):



Compare la finestra per la selezione dell'indirizzo di gruppo. Gli indirizzi sono visualizzati attraverso una struttura ad albero che ne facilita la consultazione.



2. Selezionare l'indirizzo che nel progetto ETS è stato configurato come indirizzo per l'aggiornamento della data.



Premere il pulsante "Conferma" per confermare l'impostazione dell'indirizzo oppure premere il pulsante "Esci" per annullare l'operazione di impostazione dell'indirizzo.

3. Se l'operazione è stata confermata, nella finestra "Data – Ora – Codice Impianto", compare l'indirizzo impostato e l'operazione è conclusa.



Invio dell'aggiornamento della data

Per inviare un aggiornamento della data nell'impianto, da parte del software Well-Contact Suite, premere con il tasto sinistro del mouse il pulsante "Aggiorna Data", come mostrato in figura.



Aggiornamento dell'ora ai dispositivi dell'impianto

Dopo la messa in servizio dell'impianto c'è la necessità di effettuare l'impostazione dell'ora su tutti i dispositivi che la utilizzano per il loro corretto funzionamento.

Tra i dispositivi del sistema Well-Contact che utilizzano tale dato ci sono sicuramente i lettori a transponder. Senza tale dato, infatti, la gestione degli accessi non potrebbe essere effettuata in modo corretto.

Oltre alla necessaria "impostazione iniziale" dell'ora su tutti i dispositivi che ne fanno uso, per assicurare una buona sincronizzazione tra tutti i dispositivi dell'impianto, si consiglia di abilitarne l'invio periodico.

Potrebbe accadere infatti, che a causa di eventuali derive nella misura del tempo dei diversi dispositivi dell'impianto, si possano verificare dei funzionamenti anomali.

Dal punto di vista della configurazione ETS, dovrà essere dedicato un indirizzo di gruppo globale (unico indirizzo di gruppo associato alla propertyID 18 di tutti i lettori a trasponder (lettori e tasche)) per l'invio di tale dato a tutti i dispositivi che necessitano.

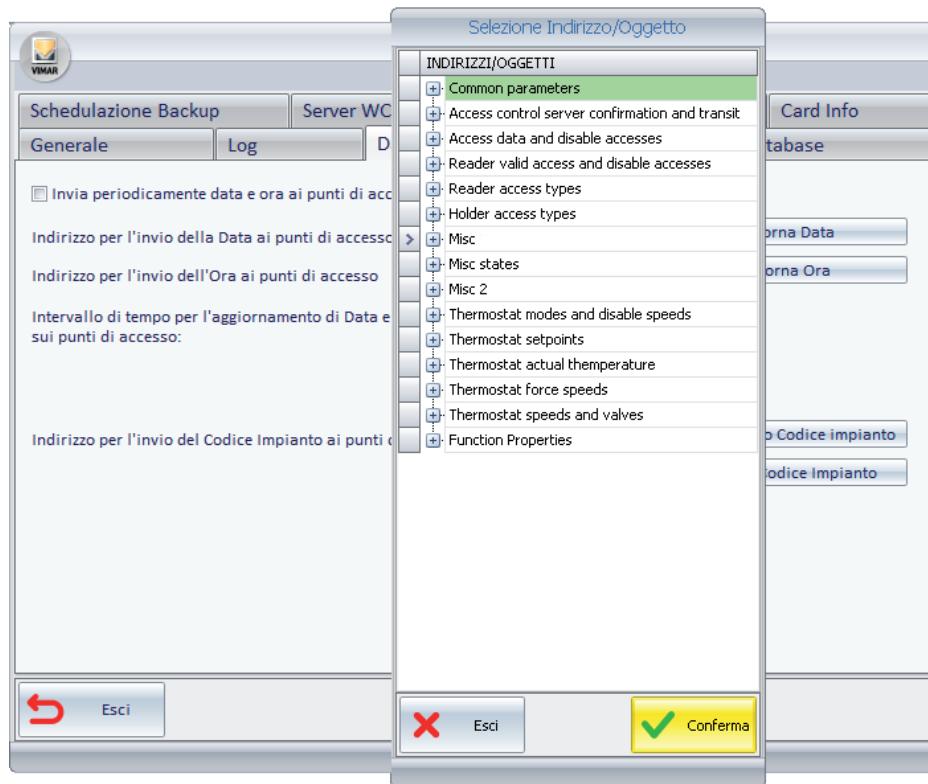
Impostazione dell'indirizzo per l'invio dell'Ora ai punti di accesso

Per impostare l'indirizzo da utilizzare per l'aggiornamento dell'ora dell'impianto procedere come segue:

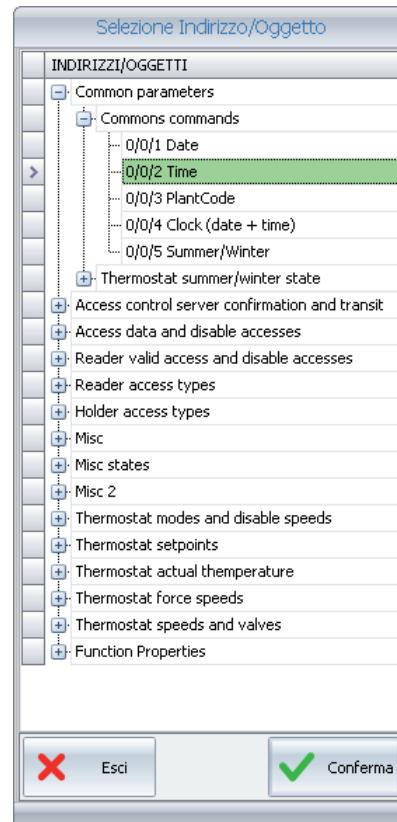
1. Premere, con il tasto sinistro del mouse, il pulsante per la selezione dell'indirizzo, come mostrato in figura (è il pulsante "..." evidenziato in giallo):



Compare la finestra per la selezione dell'indirizzo di gruppo. Gli indirizzi sono visualizzati attraverso una struttura ad albero che ne facilita la consultazione.



2. Selezionare l'indirizzo che nel progetto ETS è stato configurato come indirizzo per l'aggiornamento dell'ora.



Premere il pulsante "Conferma" per confermare l'impostazione dell'indirizzo oppure premere il pulsante "Esci" per annullare l'operazione di impostazione dell'indirizzo.

3. Se l'operazione è stata confermata, nella finestra "Data – Ora – Codice Impianto", compare l'indirizzo impostato e l'operazione è conclusa.



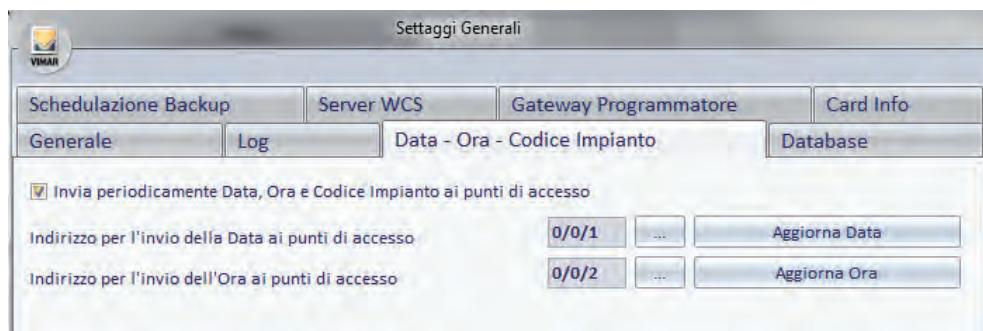
Invio dell'aggiornamento dell'ora

Per inviare un aggiornamento dell'ora nell'impianto, da parte del software Well-Contact Suite, premere con il tasto sinistro del mouse il pulsante "Aggiorna Ora", come mostrato in figura.



Invio periodico di Data, Ora e Codice Impianto ai dispositivi dell'impianto

Come già anticipato, per il corretto funzionamento dell'impianto di automazione (in particolare dell'impianto di controllo accessi), si consiglia di abilitare la funzione di aggiornamento periodico data e ora, prevista dal software Well-Contact Suite.
Per abilitare tale funzione premere con il tasto sinistro del mouse in corrispondenza del campo "Invia periodicamente data e ora ai punti di accesso", come mostrato in figura.



Se abilitata la funzione "Invia periodicamente Data, Ora e Codice Impianto ai punti di accesso", si abilita automaticamente anche il campo per l'impostazione dell'intervallo di tempo.

Tale intervallo è impostabile con risoluzione di un minuto.

Impostazione del Codice Impianto ai lettori a transponder

Dopo la messa in servizio dell'impianto c'è la necessità di effettuare l'impostazione del Codice Impianto su tutti i lettori a transponder. Il codice impianto è un numero che identifica lo specifico impianto, per evitare che le tessere programmate e attivate di un impianto Well-Contact possano essere utilizzate per dare accesso ad ambienti di un diverso impianto Well-Contact.

Tramite il pulsante "Genera Nuovo Codice Impianto", descritto nei prossimi capitoli, il software Well-Contact Suite genera un nuovo codice impianto e lo invia ai dispositivi che ne necessitano (tramite il bus KNX).

IMPORTANTE:

Tale procedura disabilita tutte le tessere create con un precedente codice impianto. Sarà quindi necessario ricreare tutte le tessere attive in quel momento. Per tale operazione si utilizzi la procedura "Sostituisci tessera".

È anche possibile inviare all'impianto il codice impianto precedentemente creato (e inviato), senza che siano disabilitate le tessere attive in quel momento. Tale procedura è utile nel caso in cui sia necessario inviare il codice impianto ad un dispositivo che è stato sostituito.

IMPORTANTE:

La sostituzione di un lettore a transponder comporta la necessità di inviare sul bus: Data, Ora, Codice Impianto. Eventuali tessere che prima della sostituzione del lettore davano accesso a tale lettore devono essere ricreate (comprese le eventuali tessere del personale). Per tale operazione si utilizzi la procedura "Sostituisci tessera".

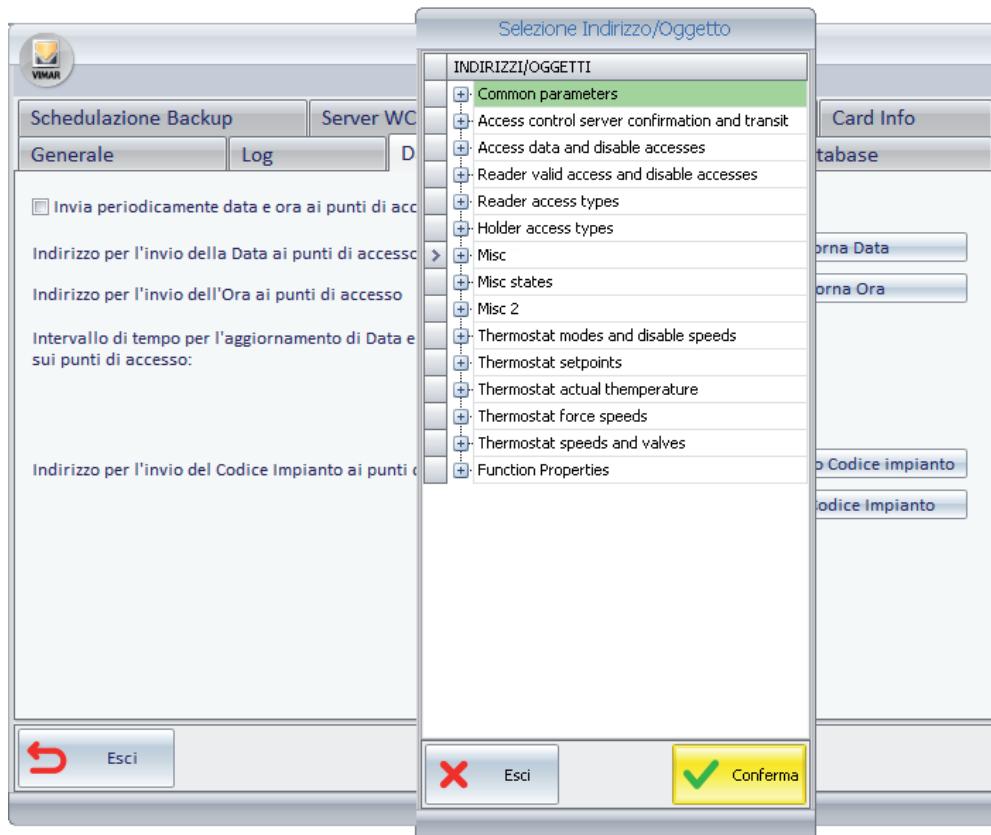
Dal punto di vista della configurazione ETS, dovrà essere dedicato un indirizzo di gruppo globale (unico indirizzo di gruppo associato alla propertyID 21 di tutti i lettori a trasponder (lettori e tasche)) per l'invio di tale dato a tutti i dispositivi che necessitano.

Per impostare l'indirizzo da utilizzare per il Codice Impianto procedere come segue:

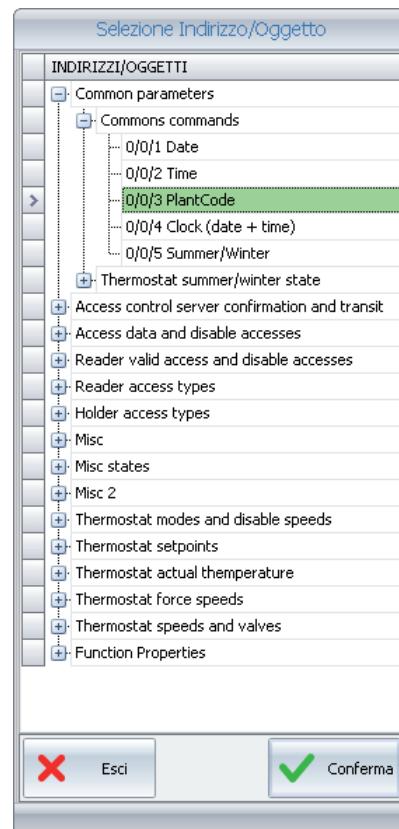
- Premere, con il tasto sinistro del mouse, il pulsante per la selezione dell'indirizzo, come mostrato in figura (è il pulsante "...") evidenziato in giallo):



Compare la finestra per la selezione dell'indirizzo di gruppo. Gli indirizzi sono visualizzati attraverso una struttura ad albero che ne facilita la consultazione.



2. Selezionare l'indirizzo che nel progetto ETS è stato configurato come indirizzo per l'impostazione del Codice Impianto.



Premere il pulsante "Conferma" per confermare l'impostazione dell'indirizzo oppure premere il pulsante "Esci" per annullare l'operazione di impostazione dell'indirizzo.

3. Se l'operazione è stata confermata, nella finestra "Data – Ora – Codice Impianto", compare l'indirizzo impostato e l'operazione è conclusa.



Generazione di un nuovo codice impianto

Dopo aver impostato l'indirizzo per l'invio del codice impianto Per generare un nuovo codice impianto ed inviarlo all'impianto stesso, premere con il tasto sinistro del mouse il pulsante "Genera Nuovo Codice Impianto", come mostrato in figura.

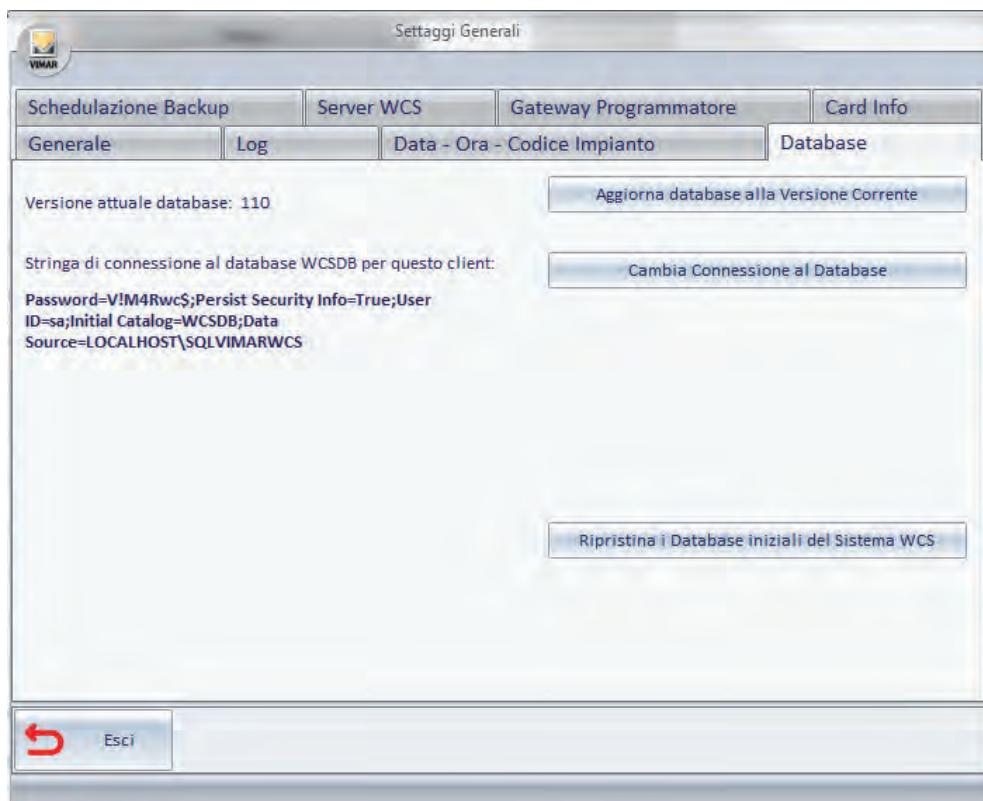


Aggiornamento del codice impianto

Premendo, con il tasto sinistro del mouse, il pulsante "Aggiorna Codice Impianto", sarà inviato sul bus KNX l'ultimo valore di Codice Impianto generato dal software Well-Contact Suite.



Database



Dalla finestra visualizzata selezionando il tab “Database” è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Visualizzazione della versione del database e “aggiornamento manuale” del database alla Versione corrente.
- Impostazione dei parametri di connessione al database.
- Ripristino del database del sistema, riportandolo alla condizione immediatamente successiva all’installazione del software Well-Contact Suite.

Aggiorna Database alla versione corrente

Il software Well-Contact Suite, effettua in modo automatico l’aggiornamento del database in seguito all’aggiornamento del software (ad esempio quando viene effettuata la procedura di restore di un file di backup creato con una precedente versione del database).

Nel caso in cui fosse necessario effettuare tale operazione manualmente (nel caso di particolari procedure di configurazione) è possibile utilizzare tale pulsante.

IMPORTANTE: utilizzare questa funzione solo se richiesto esplicitamente dal centro assistenza Vimar.

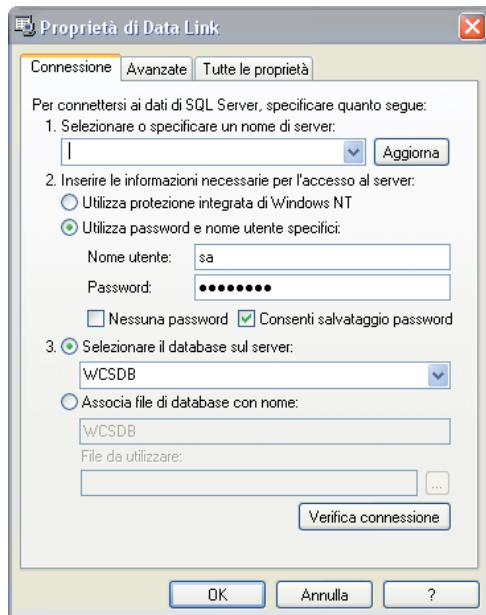
Impostazione dei parametri di connessione al database

Premere il pulsante “Cambia connessione al database” per accedere alla finestra di impostazione dei dati di connessione al database. Compare la finestra “Proprietà di Data Link”, che presenta tre tab per la visualizzazione delle diverse sezioni di impostazione.

IMPORTANTE: Il software imposta in modo automatico i valori di configurazione corretti durante l’installazione del software Well-Contact Suite. Non modificare tali valori.

L’impostazione non corretta di questi parametri potrebbe rendere inutilizzabile il software Well-Contact Suite.

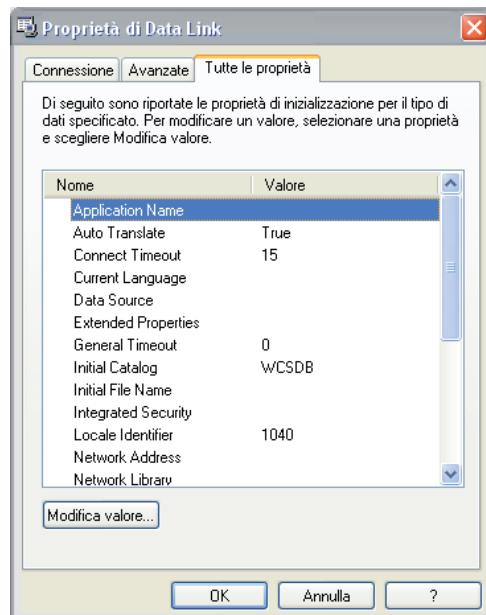
La sezione "Connessione"



La sezione "Avanzate"

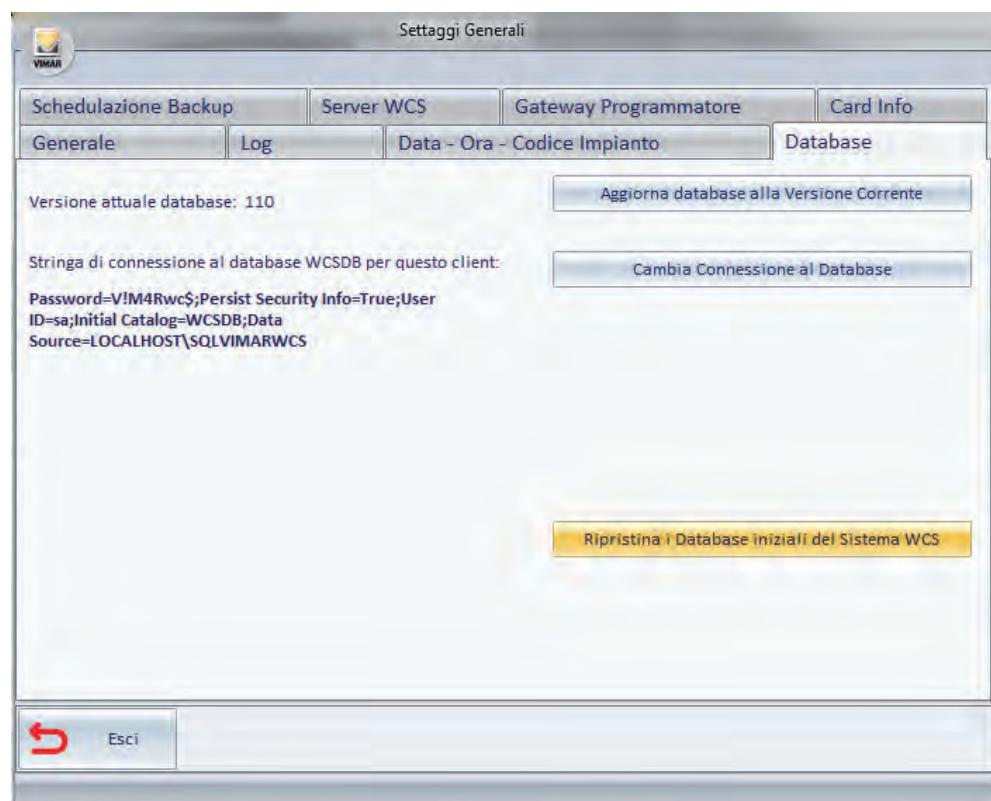


La sezione "Tutte le Proprietà"



Ripristino dei dati iniziali del database

Premendo il tasto "Ripristina i Database iniziali del Sistema WCS" apparirà un messaggio di avviso su come riportare allo stato iniziale (ovvero alla situazione in cui non è stato ancora inserito alcun dato relativo al sistema del utente) i Database utilizzati dal software Well-Contact Suite.



Schedulazione Backup

Il software Well-Contact Suite consente di attivare una procedura di creazione periodica di backup del database.

Con l'operazione di backup viene creata una copia di tutti i dati di configurazione del software Well-Contact Suite : dati di configurazione dei dispositivi del sistema di automazione, parametri di connessione utilizzati dal sistema, dati relativi alla visualizzazione grafica degli ambienti e dei relativi dispositivi, dati anagrafici del personale, dati anagrafici dei utenti, dati delle prenotazioni, dati storici degli eventi,...

È possibile impostare il software in modo tale che periodicamente crei una copia di backup del database.

Se attivata la funzione di schedulazione del backup, è possibile scegliere tra tre modalità di schedulazione:

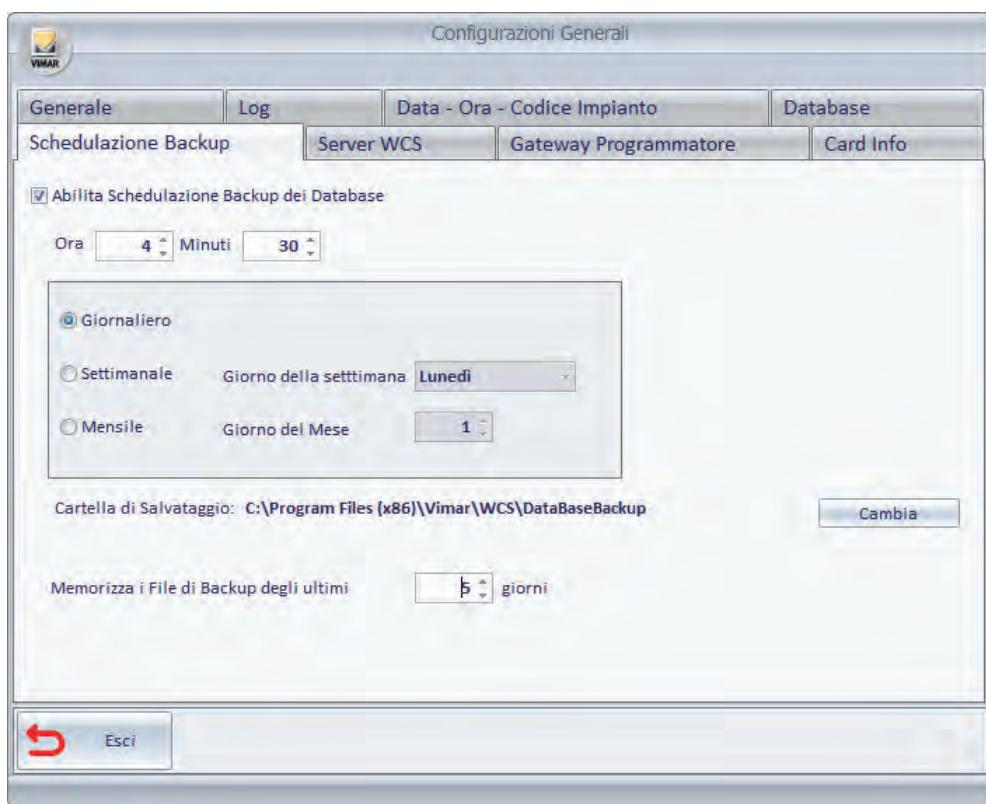
- Schedulazione giornaliera
- Schedulazione settimanale
- Schedulazione mensile

È anche possibile impostare la cartella di destinazione del backup del database.

Schedulazione giornaliera del backup

Per far effettuare al software la creazione di un backup del database ogni giorno, ad una determinata ora, eseguire la seguente procedura:

1. Selezionare la casella "Abilita Schedulazione Backup del Database".
 2. Selezionare la voce "Giornaliero".
- La finestra assume l'aspetto rappresentato dalla seguente figura.

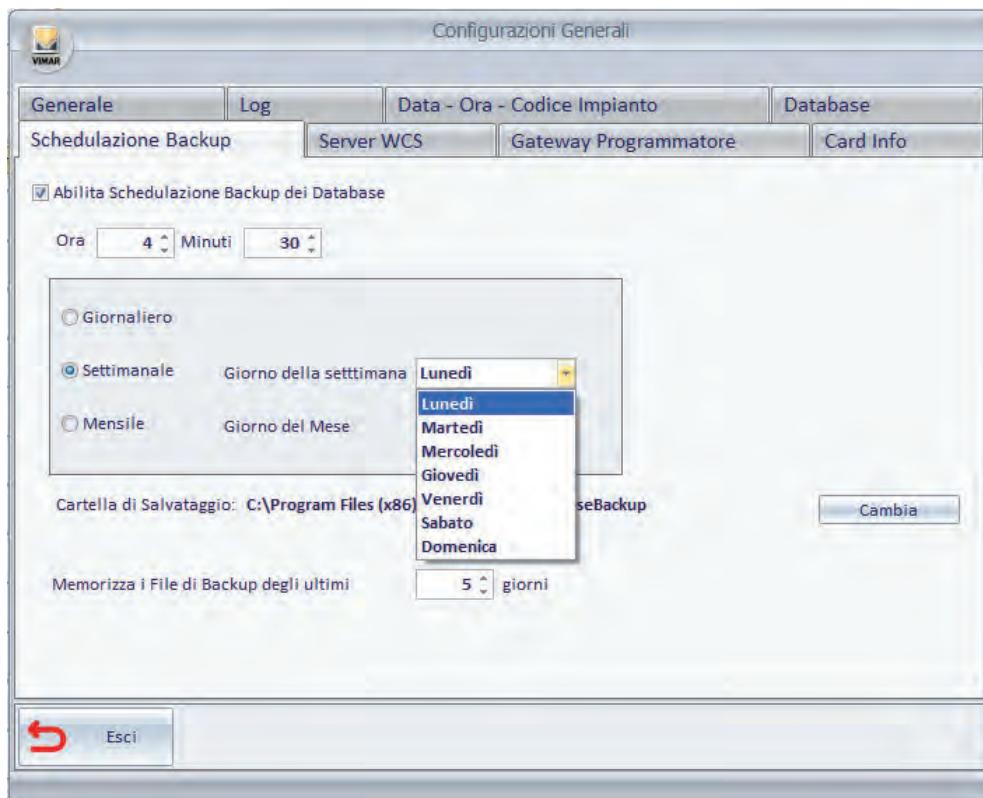


3. Modificare in base alle proprie esigenze l'ora e i minuti dell'inizio della procedura di creazione periodica del backup del database, agendo sui pulsanti o accanto ai campi numerici di "Ora" e "Minuti".
4. Modificare, in base alla proprie esigenze la cartella di destinazione del backup del database, come descritto nel capitolo *Modifica della cartella di destinazione del backup periodico*.

Schedulazione settimanale del backup

Per far effettuare al software la creazione di un backup del database settimanalmente, ad una determinata ora di un determinato giorno della settimana, eseguire la seguente procedura:

1. Selezionare la casella “Abilita Schedulazione Backup del Database”.
2. Selezionare la voce “Settimanale”.
3. Selezionare il giorno della settimana dal menu a tendina che appare selezionando il campo con il giorno della settimana.
La finestra assume l’aspetto rappresentato dalla seguente figura.

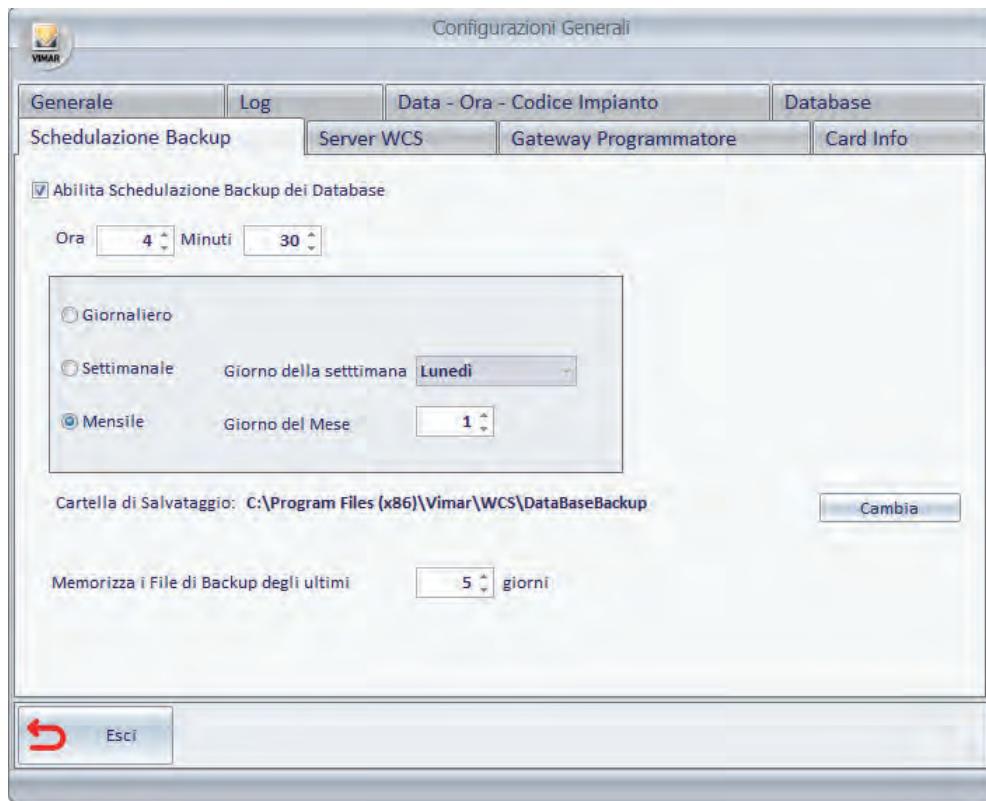


4. Modificare in base alle proprie esigenze l’ora e i minuti dell’inizio della procedura di creazione periodica del backup del database, agendo sui pulsanti o accanto ai campi numerici di “Ora” e “Minuti”.
5. Modificare, in base alla proprie esigenze la cartella di destinazione del backup del database, come descritto nel capitolo *Modifica della cartella di destinazione del backup periodico*.

Schedulazione mensile del backup

Per far effettuare al software la creazione di un backup del database mensilmente, ad una determinata ora di un determinato giorno del mese, eseguire la seguente procedura:

1. Selezionare la casella “Abilita Schedulazione Backup del Database”.
2. Selezionare la voce “Mensile”.
3. Selezionare il giorno del mese agendo sui pulsanti o accanto al campo numerico di “Giorno del Mese”.
La finestra assume l’aspetto rappresentato dalla seguente figura.



4. Modificare in base alle proprie esigenze l'ora e i minuti dell'inizio della procedura di creazione periodica del backup del database, agendo sui pulsanti o accanto ai campi numerici di "Ora" e "Minuti".
5. Modificare, in base alla proprie esigenze la cartella di destinazione del backup del database, come descritto nel capitolo *Modifica della cartella di destinazione del backup periodico*.

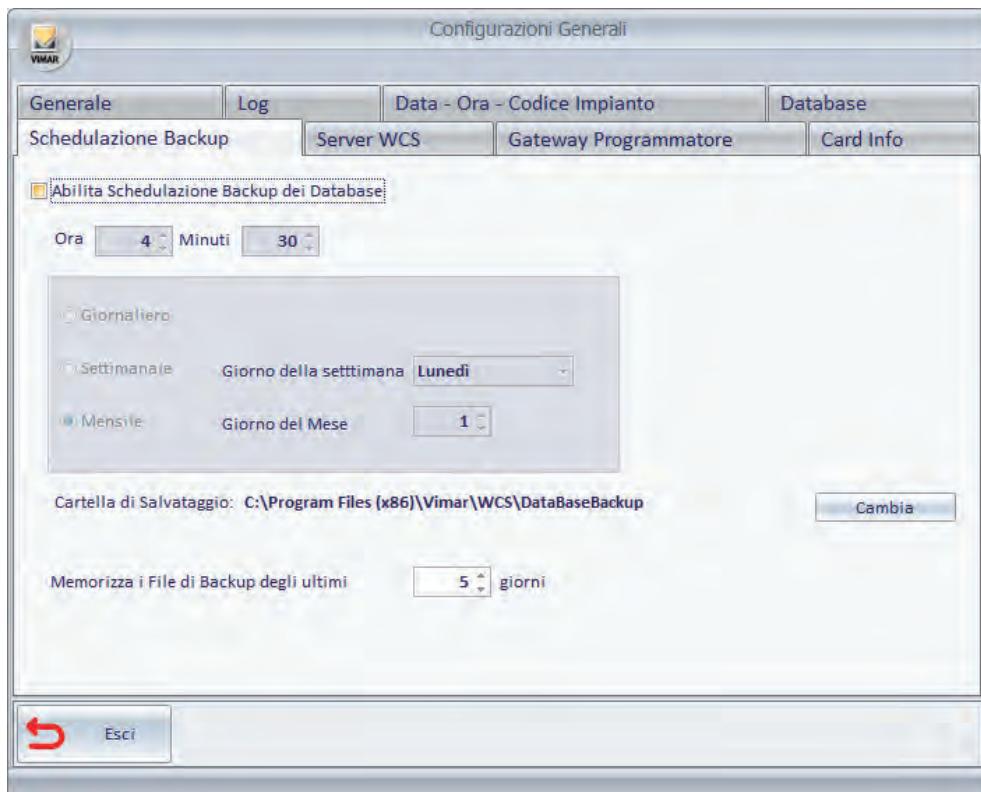
Modifica della cartella di destinazione del backup periodico

È possibile cambiare la cartella destinazione della creazione dei backup periodici, premendo il pulsante "Cambia" in corrispondenza della voce "Cartella di Salvataggio".

L'impostazione corrente è visualizzata accanto alla voce "Cartella di Salvataggio".

Disattivazione della schedulazione del backup

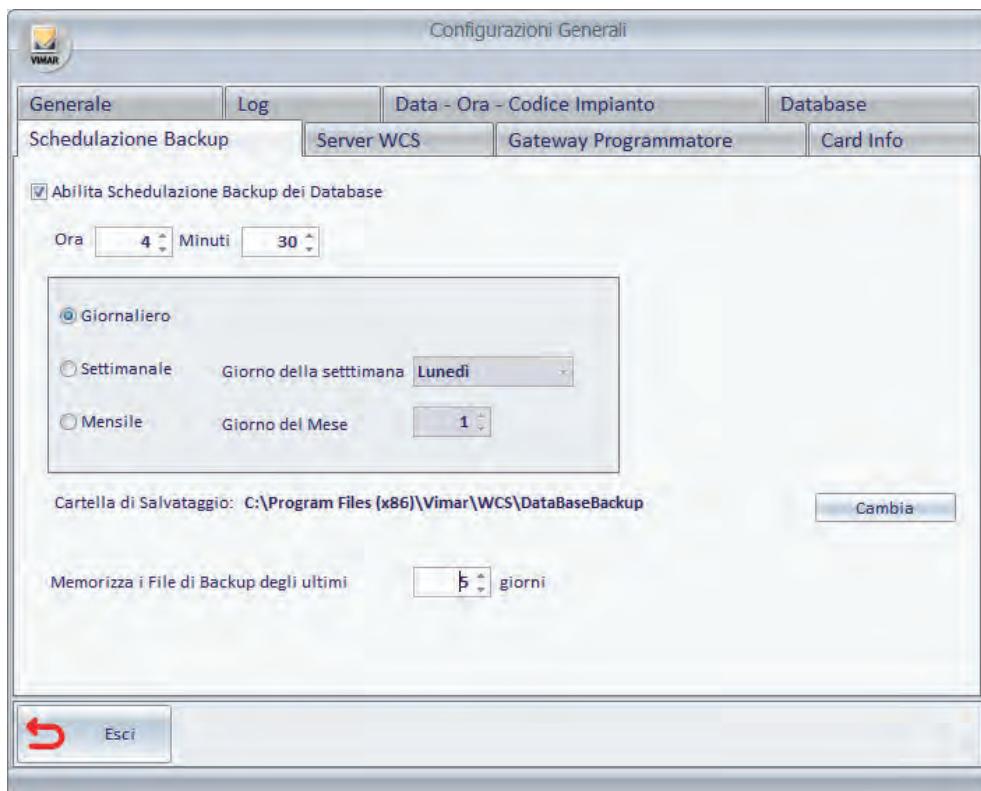
Per disattivare la creazione periodica di backup del database deselezionare la voce "Abilita Schedulazione Backup dei Database". La finestra assumerà l'aspetto visualizzato nella seguente figura.



Memorizzazione temporanea dei file di backup

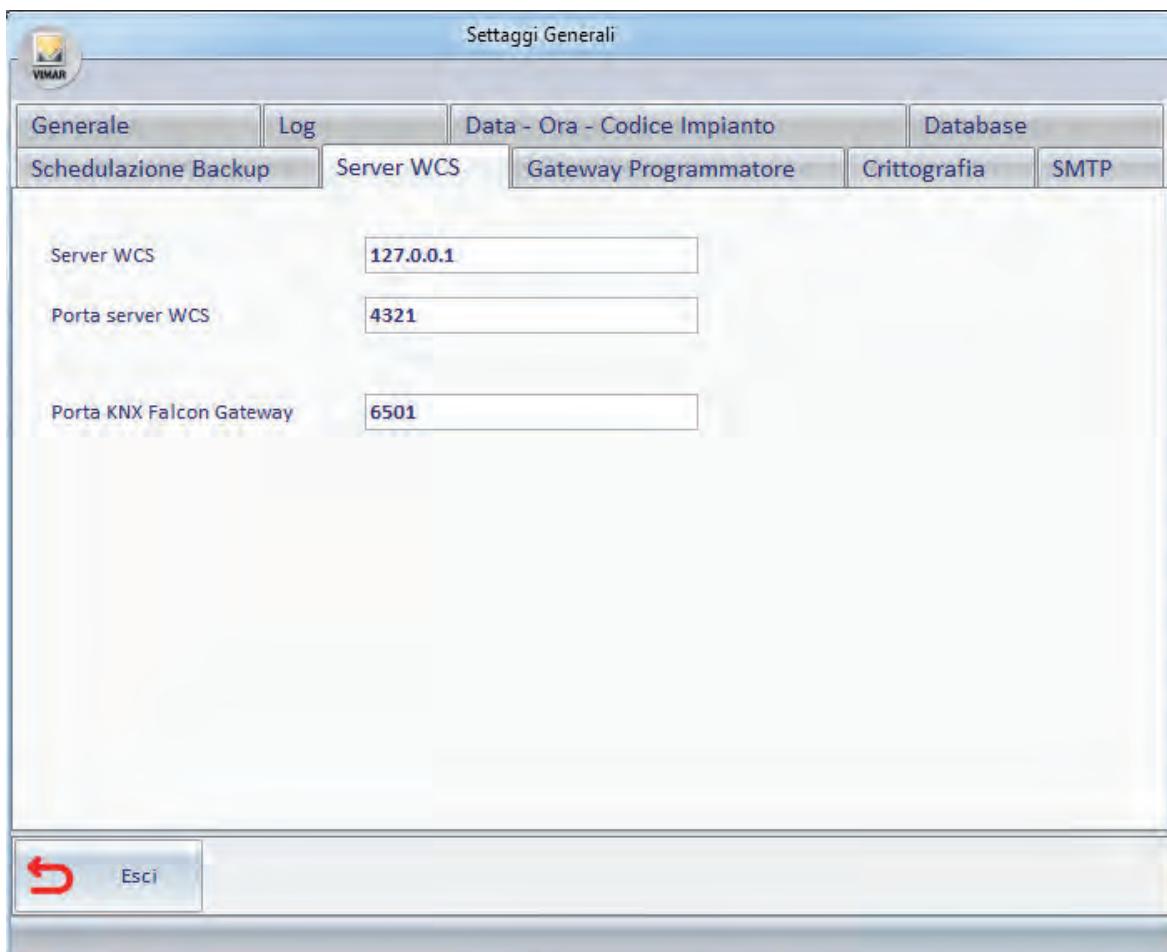
E' possibile impostare il periodo oltre il quale il file di backup più vecchio deve essere cancellato.

Premere i pulsanti  o  accanto al campo numerico della riga "Memorizza i file di backup" per modificare il numero di giorni dopo i quali il file di backup deve essere cancellato dalla cartella.



Server WCS

Dalla finestra visualizzata selezionando il tab "Server WCS" è possibile effettuare le impostazioni relative alla comunicazione tra il server del software Well-Contact Suite e i relativi client.



Tramite questa finestra è possibile effettuare le seguenti impostazioni:

- Indirizzo IP del PC in cui si trova la parte "server" del software Well-Contact Suite.
- Porta utilizzata per la comunicazione con il "server" del software Well-Contact Suite.
- Porta utilizzata per la comunicazione con il KNX Falcon Gateway.

Impostazione dell'indirizzo IP del server

Tramite questa funzione è possibile impostare l'indirizzo IP del PC in cui risiede il "server" del software Well-Contact Suite.

IMPORTANTE: Il software imposta in modo automatico i valori di configurazione corretti durante l'installazione del software Well-Contact Suite. E' prevista per rispondere a specifiche richieste installative e deve essere utilizzata solo se concordato con il Centro Assistenza di Vimar. NON MODIFICARE TALE VALORE. L'IMPOSTAZIONE NON CORRETTA DI QUESTO PARAMETRO RENDE INUTILIZZABILE IL SOFTWARE WELL-CONTACT SUITE.

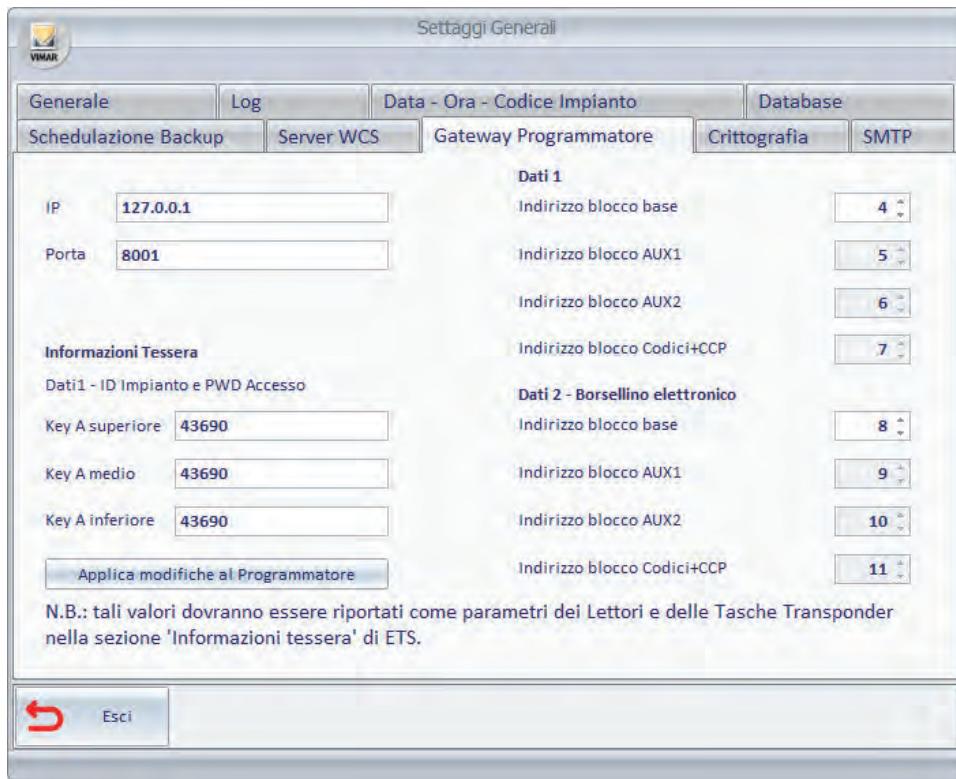
Impostazione della porta utilizzata per comunicare con il server

Tramite questa funzione è possibile impostare l'indirizzo della porta di comunicazione con il "server" del software Well-Contact Suite.

IMPORTANTE: Il software imposta in modo automatico i valori di configurazione corretti durante l'installazione del software Well-Contact Suite. E' prevista per rispondere a specifiche richieste installative e deve essere utilizzata solo se concordato con il Centro Assistenza di Vimar. NON MODIFICARE TALE VALORE. L'IMPOSTAZIONE NON CORRETTA DI QUESTO PARAMETRO RENDE INUTILIZZABILE IL SOFTWARE WELL-CONTACT SUITE.

Gateway Programmatore

Dalla finestra visualizzata selezionando il tab "Gateway Programmatore" è possibile effettuare le impostazioni relative alla comunicazione tra il server del software Well-Contact Suite ed il programmatore di card.



Tramite questa finestra è possibile effettuare le seguenti impostazioni:

- Indirizzo IP del PC a cui è collegato il programmatore di tessere che si desidera utilizzare dalla postazione che si sta configurando. Se il programmatore di tessere è collegato direttamente dalla postazione che si sta configurando, impostare il valore 127.0.0.1.
IMPORTANTE: Il software imposta in modo automatico i valori di configurazione corretti durante l'installazione del software Well-Contact Suite. È prevista per rispondere a specifiche richieste installative e deve essere utilizzata solo se concordato con il centro assistenza di Vimar. NON MODIFICARE TALE VALORE. L'IMPOSTAZIONE NON CORRETTA DI QUESTO PARAMETRO RENDE INUTILIZZABILE IL SOFTWARE WELL-CONTACT SUITE.
- Porta IP utilizzata per la gestione della comunicazione con il programmatore di tessere che si desidera utilizzare dalla postazione che si sta configurando. Se il programmatore di tessere è collegato ad un PC che non è quello che si sta configurando, il valore della porta da inserire deve essere quello utilizzato nella configurazione del PC a cui è collegato il programmatore di tessere.
**IMPORTANTE: Il software imposta in modo automatico i valori di configurazione corretti durante l'installazione del software Well-Contact Suite. È prevista per rispondere a specifiche richieste installative e deve essere utilizzata solo se concordato con il centro assistenza di Vimar. Come riportato anche dall'avviso sulla finestra di impostazione, le informazioni porta di comunicazione, DEVE essere riportata anche sull'applicativo di configurazione "Gateway Configurator".
NON MODIFICARE TALE VALORE. L'IMPOSTAZIONE NON CORRETTA DI QUESTO PARAMETRO RENDE INUTILIZZABILE IL SOFTWARE WELL-CONTACT SUITE.**
- Informazioni Tessera: valori della Key A (dati per la comunicazione con la tessera). Dopo aver modificato i valori premere il pulsante "Applica modifiche al Programmatore" per aggiornare tali valori nel programmatore di tessere.
Nota: tali valori dovranno esser riportati come parametri dei Lettori e delle Tasche Transponder nella sezione "Informazioni tessera" di ETS.

Impostazione dei settori della card utilizzati per i dati del sistema Well-Contact Plus

Per la propria gestione, il sistema Well-Contact Plus utilizza due dei settori della card MIFARE® (MIFARE Classic® EV1 1K).

La memoria della card del sistema Well-Contact Plus è suddivisa in 16 settori, ciascuno suddiviso in 4 blocchi (16 byte per ogni blocco).

Il settori sono numerati a partire da 0: settori 0-15. I blocchi sono numerati a partire da 0: blocchi 0-63.

Esempio. Il primo settore (settore 0) è formato dai blocchi contigui 0-3, il secondo settore (settore 1) è formato dai blocchi contigui 4-7, e così via.

Di default il sistema Well-Contact Plus utilizza i settori 1 (blocchi 4-7) e 2 (blocchi 8-11).

La stessa card può essere utilizzata per gestire simultaneamente diverse applicazioni, oltre a Well-Contact Plus.

Affinché diverse applicazioni possano condividere la stessa card è necessario che per la memorizzazione dei relativi dati sia effettuata in zone di memoria diverse.

Dalla versione 1.14 di Well-Contact Suite, dal tab "Gateway Programmatore" della finestra "Settaggi generali", è possibile modificare i settori di memoria delle card in cui Well-Contact Suite scrive i dati necessari per il funzionamento del sistema Well-Contact Plus.

Questa impostazione è necessaria nel caso in cui sia necessario utilizzare la stessa card per il sistema Well-Contact Plus e per altre applicazioni e le altre applicazioni utilizzino gli stessi settori della card utilizzati di default da Well-Contact Plus.

IMPORTANTE: affinché il sistema Well-Contact Suite gestisca correttamente le card è necessario che l'impostazione dei settori utilizzati, effettuata in Well-Contact Suite, corrisponda con quella effettuata tramite ETS su ciascun lettore a transponder KNX del sistema Well-Contact Plus.

Nella parte destra del tab "Gateway Programmatore" sono presenti i campi per la configurazione dei settori della card (tramite gli indici dei relativi blocchi) utilizzati da Well-Contact Suite: il primo settore è quello denominato "Dati 1", mentre il secondo settore è denominato "Dati 2 – Borsellino elettronico".

Per impostare dei settori diversi da quelli di default è sufficiente impostare l'indice numerico del primo blocco del settore: dopo aver impostato il primo blocco, gli indici dei rimanenti blocchi che costituiscono il settore (che devono comunque essere contigui) sono impostati in modo automatico.

Esiste anche un controllo automatico che impedisce di effettuare impostazioni che prevedono la sovrapposizione dei settori utilizzati da Well-Contact Suite.

Per impostare il primo settore utilizzato da Well-Contact Suite impostare il campo "Indirizzo blocco base" di "Dati 1" agendo sulle frecce su/giù poste accanto al valore numerico: sono automaticamente aggiornati gli indirizzi dei rimanenti blocchi del settore e memorizzate le impostazioni effettuate.

Per impostare il secondo settore utilizzato da Well-Contact Suite impostare il campo "Indirizzo blocco base" di "Dati 2 – Borsellino elettronico" agendo sulle frecce su/giù poste accanto al valore numerico: sono automaticamente aggiornati gli indirizzi dei rimanenti blocchi del settore e memorizzate le impostazioni effettuate.

Come già evidenziato in precedenza, affinché il sistema Well-Contact Plus funzioni correttamente, è necessario che anche tutti i lettori a transponder KNX del sistema Well-Contact Plus (lettori esterni e verticali (tasche)) abbiano la medesima configurazione effettuata su Well-Contact Suite.

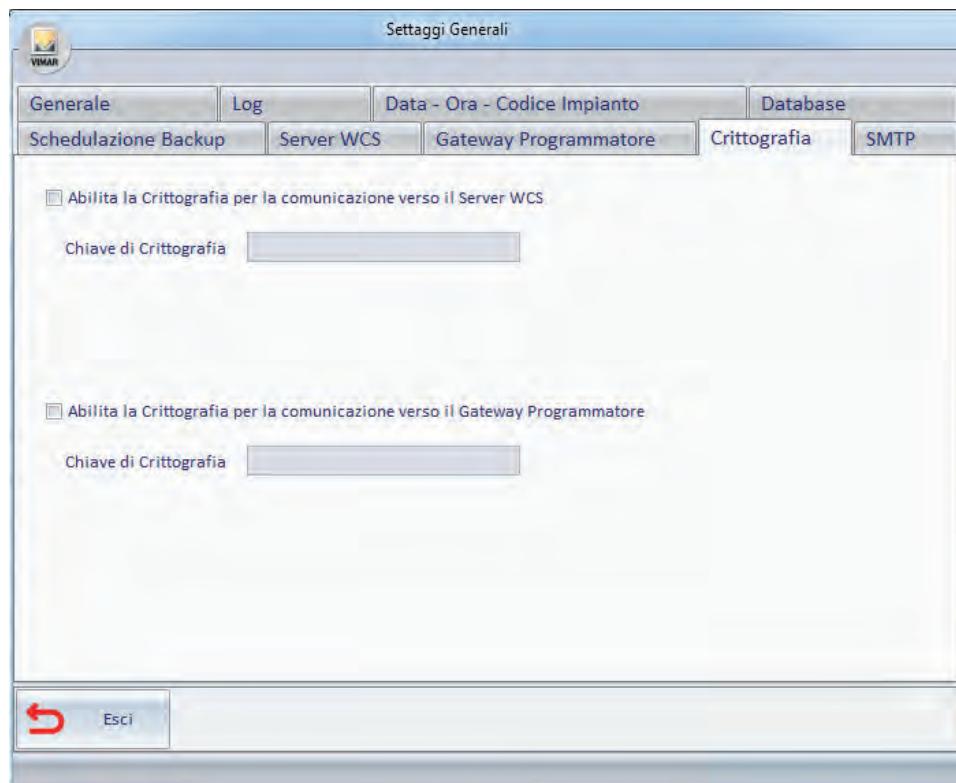
L'impostazione dei settori utilizzati dai lettori a transponder KNX di Vimar deve essere effettuata tramite il software ETS di Konnex, come riassunto di seguito:

1. Accedere alla sezione dei parametri del dispositivo.
2. In fondo alla prima pagina di parametri abilitare il Menu Avanzato.
3. Accedere alla pagina del Menu Avanzato.
4. Modificare gli indici dei blocchi del settore 1 (Dati 1: di default 4-7) con gli stessi valori impostati su Well-Contact Suite.
5. Modificare gli indici dei blocchi del settore 2 (Dati 2: di default 8-11) con gli stessi valori impostati su Well-Contact Suite.

Crittografia

È possibile abilitare la criptazione della comunicazione verso:

- Il Server WCS
- Il Gateway Programmatore



Per ciascuna delle funzionalità di criptazione che si desidera attivare, effettuare le seguenti operazioni:

1. Abilitare la check-box corrispondente
2. Inserire nel campo "Chiave di Crittografia" il testo che si desidera funga da chiave di crittografia. Per motivi di sicurezza il testo digitato è visualizzato tramite caratteri '•'.

SMTP

In questa finestra sono presenti i dati di configurazione necessari al software Well-Contact Suite per le notifiche tramite e-mail. La mancata o errata configurazione di questa finestra non permetterà di utilizzare la funzionalità di notifica via e-mail fornita da Well-Contact Suite. Consultare il proprio provider di posta elettronica per sapere quali valori inserire.

Settaggi Generali

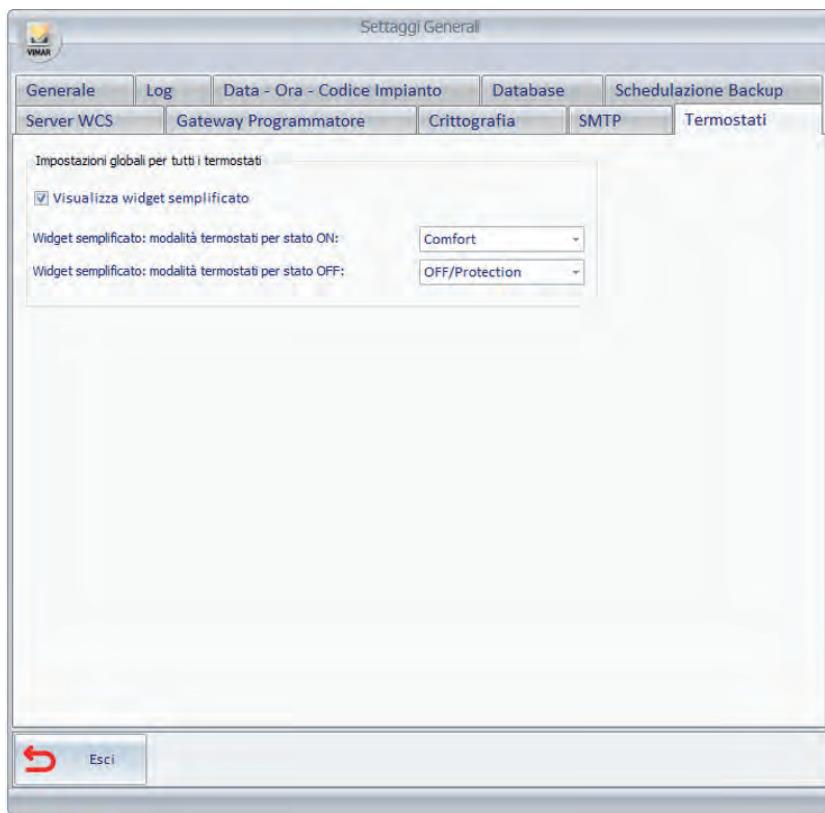
Generale	Log	Data - Ora - Codice Impianto	Database
Schedulazione Backup	Server WCS	Gateway Programmatore	Crittografia
SMTP			
Server	<input type="text"/>		
Porta	<input type="text" value="0"/>		
<input checked="" type="checkbox"/> Accesso anonimo			
Nome utente	<input type="text"/>		
Password	<input type="text"/>		
<input type="checkbox"/> Abilita SSL			
Nome mittente	<input type="text"/>		
E-Mail mittente	<input type="text"/>		
E-Mail per test	<input type="text"/>		<input type="button" value="Prova"/>
<input type="button" value="Esci"/>			

Segue la descrizione dei campi di configurazione:

- Server: nome del server SMTP di posta elettronica utilizzato per l'invio dei messaggi.
- Porta: porta utilizzata per la connessione al server SMTP.
- Checkbox Accesso anonimo: disabilitare se il server SMTP richiede autenticazione (in questo caso sarà necessario impostare i due successivi campi per l'inserimento dei dati dell'utente: Nome utente e relativa password).
- Checkbox Abilita SSL: specificare se il server SMTP richiede o meno cifratura SSL.
- Nome mittente: nome del mittente (delle e-mail di notifica che invierà il software Well-Contact Suite).
- E-Mail mittente: indirizzo e-mail del mittente (delle e-mail di notifica che invierà il software Well-Contact Suite).
- E-Mail per test: indirizzo destinatario a cui si desidera inviare e-mail di prova per verificare la corretta configurazione di Well-Contact Suite per l'invio delle e-mail di notifica.
- Pulsante Prova: premendo il pulsante viene inviata una mail di prova al destinatario specificato nel campo E-Mail per test. Questo consente di verificare la corretta configurazione di Well-Contact Suite per l'invio delle e-mail di notifica.

Termostati

In questa finestra (introdotta nella versione 1.27 di Well-Contact Suite) sono presenti delle impostazioni per la gestione del Widget semplificato" per la rappresentazione dei termostati del sistema Well-Contact Plus e By-me Plus di Vimar.



Tali impostazioni hanno effetto immediato, hanno effetto su tutti i termostati gestiti da Well-Contact Suite e facenti parte dei sistemi Well-Contact Plus e By-me Plus di Vimar; possono essere "sovrascritte in modo puntuale" da eventuali impostazioni successive effettuate per i singoli termostati o gruppi di termostato. Regola generale: l'ultima impostazione effettuata è quella che ha effetto.

Segue la descrizione dei campi di configurazione:

- Check box "Visualizza widget semplificato": l'abilitazione di questa check box abilita il "Widget semplificato", nelle pagine di supervisione degli ambienti, per tutti i termostati dell'impianto gestiti da Well-Contact Suite. La disabilitazione di questo checkbox abilita il "Widget compatto" (l'unico previsto nelle pagine di supervisione degli ambienti fino alla versione 1.26 di Well-Contact Suite) per tutti i termostati dell'impianto gestiti da Well-Contact Suite.

Si ricorda che il "widget semplificato" è stato introdotto nella versione 1.27 di Well-Contact Suite, e installando tale versione (o successiva) utilizzando un database di Well-Contact Suite ottenuto da una versione precedente alla 1.27, tutti i termostati del sistema Well-Contact Plus saranno rappresentati con il nuovo widget semplificato (quindi questa check box risulta abilitato).

- Widget semplificato: modalità termostati per stato ON. Dalla combo box è possibile selezionare la modalità dei termostati che si desidera associare allo stato di ON del pulsante ON/OFF del widget semplificato. Valore default: Comfort.
- Widget semplificato: modalità termostati per stato OFF. Dalla combo box è possibile selezionare la modalità dei termostati che si desidera associare allo stato di OFF del pulsante ON/OFF del widget semplificato. Valore di default OFF/Protection.

Configurazione ETS

Premessa

Affinché sia possibile fare la supervisione dell'impianto di automazione, utilizzando il software Well-Contact Suite, è necessario fornire al software i dati relativi all'impianto stesso e alle relative configurazioni.

La configurazione dell'impianto di automazione KNX si realizza utilizzando il software ETS di KNX, lo strumento software standard per la configurazione degli impianti basati su standard KNX.

Il software Well-Contact Suite per interagire con l'impianto di automazione KNX ha bisogno di conoscere i dati che permettono di definire la configurazione dei singoli dispositivi che costituiscono l'impianto e le relazioni tra i vari dispositivi.

Il software Well-Contact Suite è in grado di importare i file contenenti le informazioni sulla configurazione dell'impianto, esportati da ETS stesso.

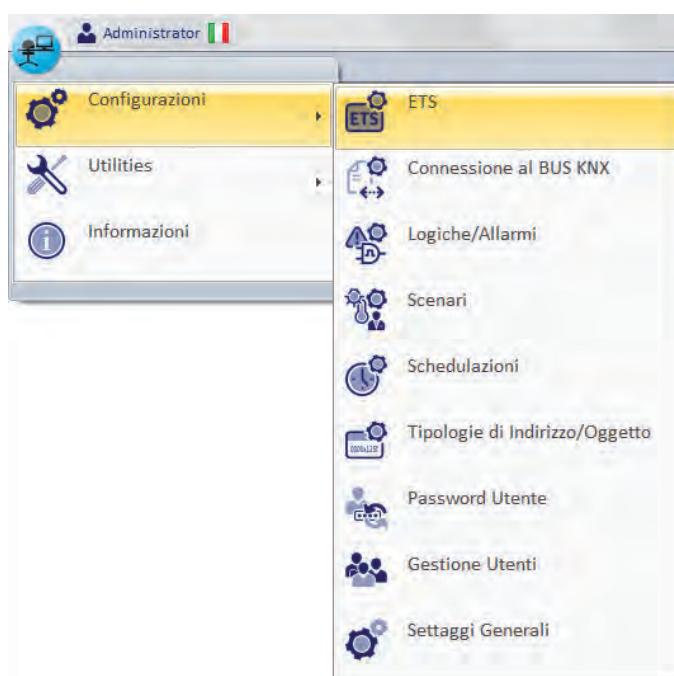
Oltre ai dati riguardanti la configurazione dei dispositivi KNX e le relazioni tra i vari dispositivi, il software Well-Contact Suite necessita di un insieme di informazioni riguardanti la topologia dell'impianto per poter dare una rappresentazione dell'impianto che faciliti la supervisione dello stesso da parte dell'utente. In altre parole, oltre alle indicazioni sulla configurazione dei dispositivi, è necessario inserire le indicazioni che riguardano la struttura dell'impianto dal punto di vista topologico: suddivisione in edifici, ambienti (camere, aree comuni, aree tecniche), quadri elettrici.

Un buon progetto ETS, solitamente, possiede già buona parte di queste informazioni. A tal proposito, sono fornite alcune linee guida da seguire durante la realizzazione di un progetto ETS, affinché il software possa trarre dal progetto ETS il maggior numero di informazioni, rendendo la successiva parte di configurazione del software Well-Contact Suite più veloce e semplice possibile.

In ogni caso, anche se il progetto ETS non contenesse le informazioni relative alla topologia dell'impianto, sarà possibile inserirle nella successiva fase di configurazione del software Well-Contact Suite, come sarà descritto nei seguenti capitoli.

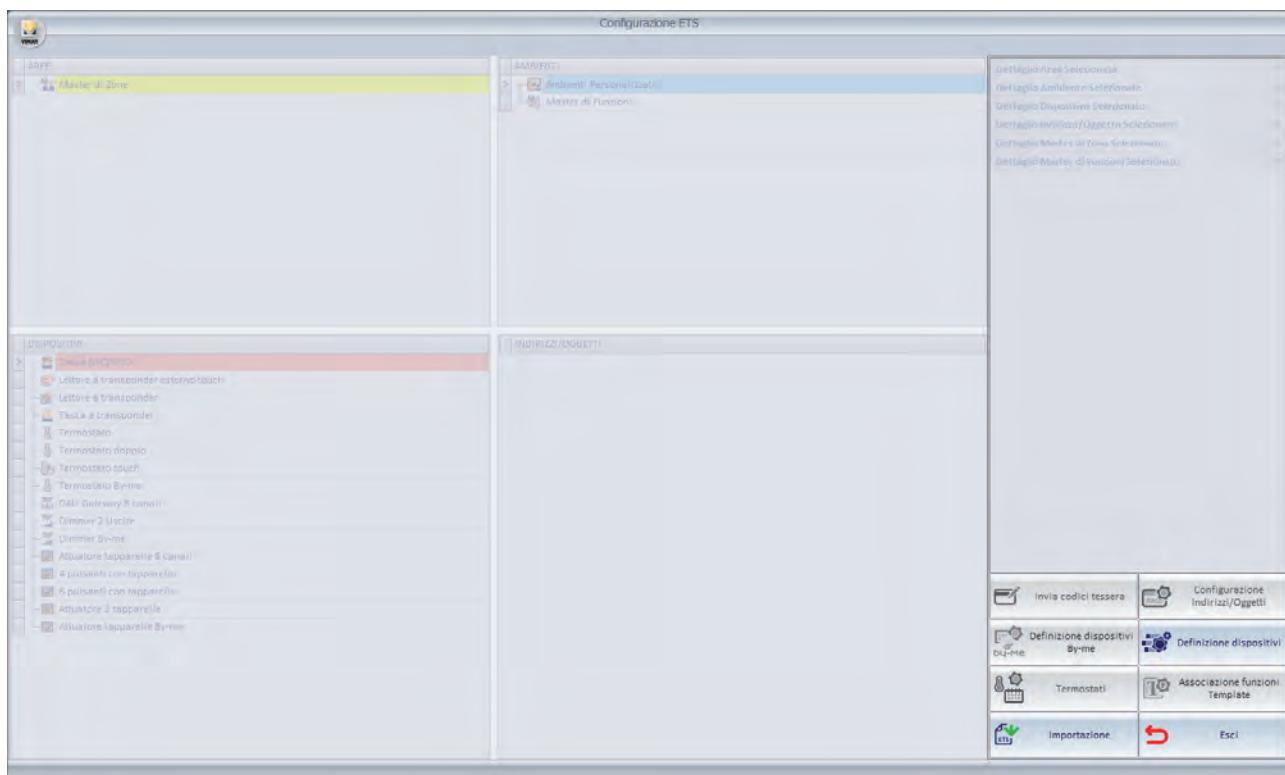
Nella sezione "Configurazione ETS" è possibile eseguire le operazioni di configurazione che permettono al software Well-Contact Suite di interagire con il sistema di automazione KNX.

Per accedere alla sezione "ETS" utilizzare il menu "Configurazioni", come mostrato in figura.



Fino a quando non verrà effettuata l'importazione dei dati di configurazione dell'impianto KNX, ogni volta che si accederà alla sezione "ETS" comparirà la finestra, con l'avviso che non è ancora stata eseguita alcuna importazione dei dati di configurazione dell'impianto di automazione

Premere il pulsante "OK" per chiudere la finestra di avviso.
 Comparirà la seguente finestra.

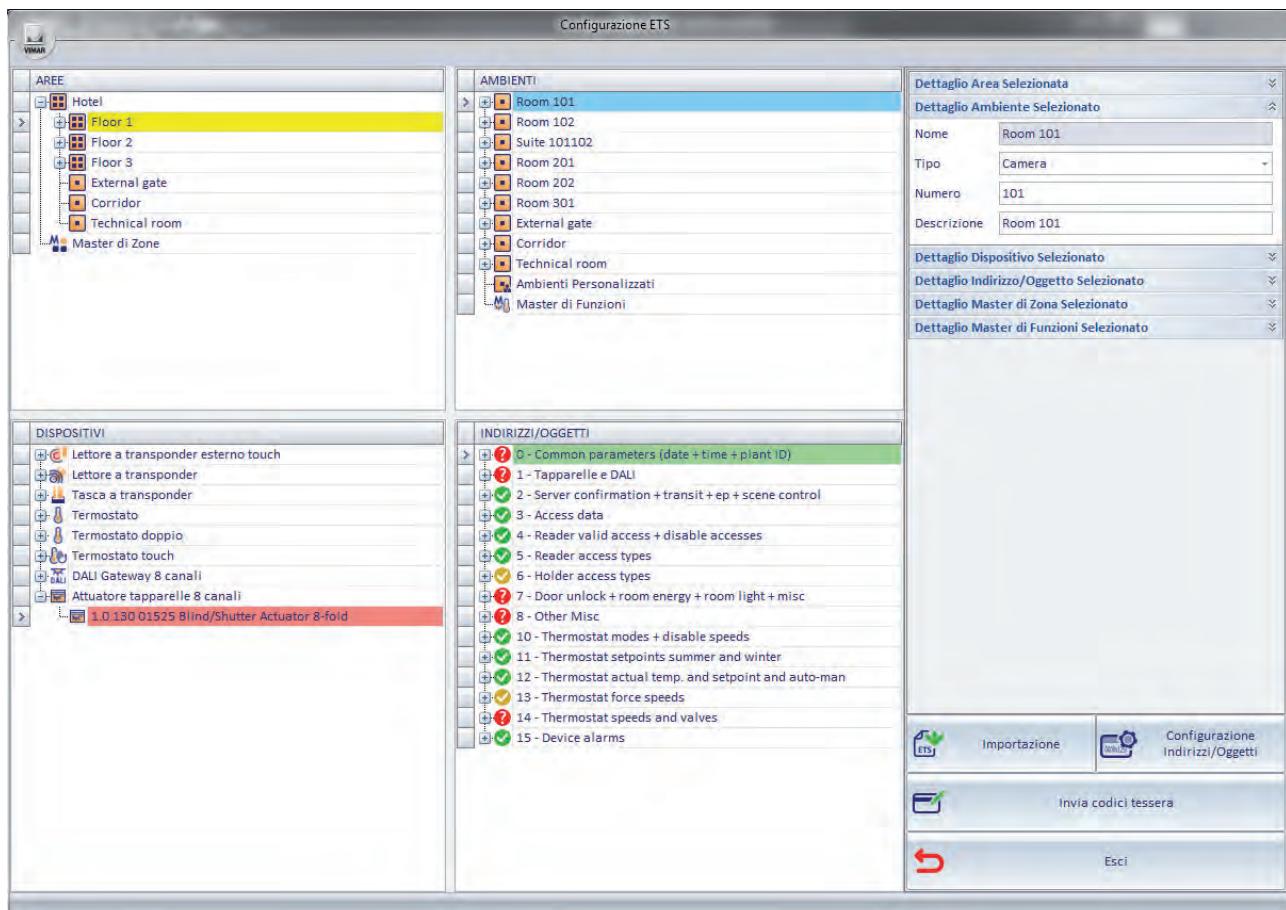


Prima di descrivere nel dettaglio la procedura di importazione dei dati di configurazione dell'impianto e delle successive operazioni per completare la fase di configurazione, nel prossimo capitolo sarà descritta la struttura della finestra "Configurazione ETS".

La struttura della finestra “Configurazione ETS”

La struttura della finestra “Configurazione ETS” del software Well-Contact Suite, attraverso la quale si inseriscono i dati relativi alla configurazione dell’impianto KNX, consente di avere una visione dell’impianto simile (almeno per quanto riguarda i dati di configurazione necessari al software Well-Contact Suite) a quella fornita dal software ETS di KNX, strumento standard di configurazione degli impianti di automazione KNX.

La finestra “Configurazione ETS”, dopo aver effettuato la procedura di importazione dei dati di configurazione ETS, assume un aspetto simile a quello visualizzato nella figura seguente (dopo aver “espanso” alcuni nodi delle strutture rappresentate).

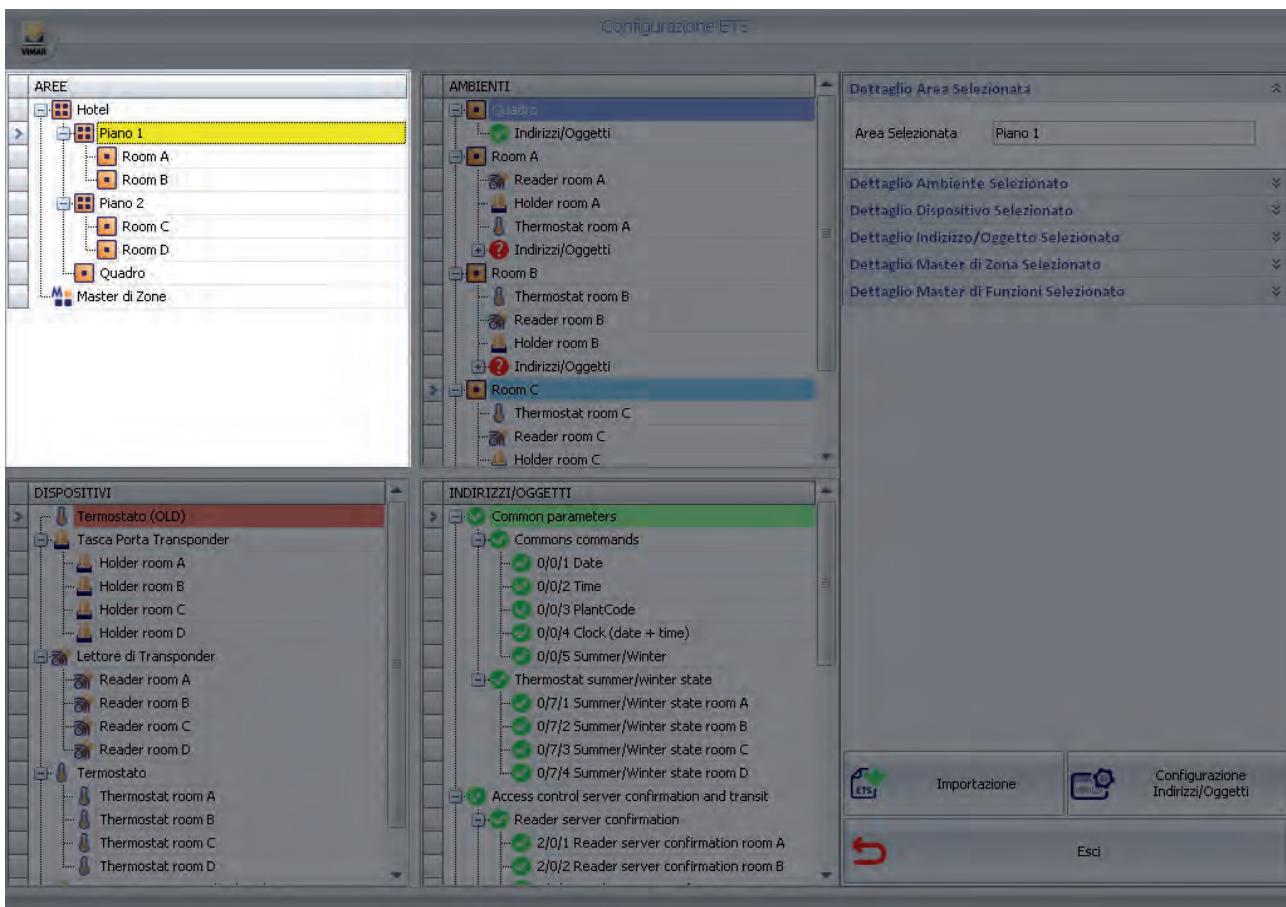


Nei prossimi capitoli sono descritte le diverse sezioni che costituiscono la finestra “Configurazione ETS”.

La sezione “AREE”

Premessa

Nella seguente figura è evidenziata la sezione “AREE” della finestra “Configurazione ETS”.



Nella sezione “AREE” è rappresentata, attraverso una struttura ad albero, la topologia dell’impianto di automazione KNX. Nella precedente figura la topologia dell’impianto è rappresentata utilizzando i seguenti elementi (che differiscono tra loro per il livello gerarchico):

- Edifici
- Piani
- Camere (ambienti in genere)

L’elemento situato nel livello gerarchico inferiore (foglie dell’albero) è l’ambiente (camere, aree comuni,...).

Le informazioni riguardanti la topologia dell’impianto posso provenire direttamente dal progetto ETS (attraverso la procedura di importazione dei file ETS) oppure possono essere create direttamente dalla sezione “AREE”.

Le AREE possono essere viste come dei “contenitori” di ambienti oppure di altre aree situate a livello gerarchico inferiore.

Esempio: Un edificio “contiene” dei piani, che a loro volta “contengono” degli ambienti.

La sezione “AREE” permette di eseguire le seguenti operazioni sugli elementi di tipo AREA della rappresentazione topologica dell’impianto:

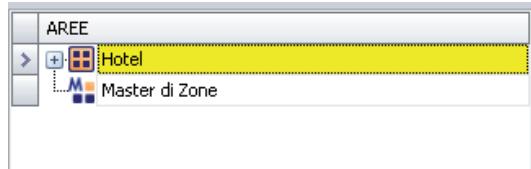
- Visualizzazione della struttura
- Creazione di elementi
- Modifica degli elementi
- Cancellazione degli elementi

NOTA: la struttura topologica dell’impianto viene riportata pari pari in supervisione; se un ambiente non viene associato ad un area, in supervisione sarà riportato in “Ambienti non associati ad aree”.

Visualizzazione della struttura

È possibile modificare la visualizzazione della struttura topologica dell'impianto. Ogni elemento che "contiene" elementi ad un livello gerarchico inferiore può essere "espanso" (premendo con il tasto sinistro del mouse sul simbolo '+') oppure tramite un "doppio click", con il tasto sinistro del mouse, sulla riga corrispondente) o "condensato" (premendo con il tasto sinistro del mouse sul simbolo '-' oppure tramite un "doppio click", con il tasto sinistro del mouse, sulla riga corrispondente).

Seguono tre figure che rappresentano tre diversi livelli di espansione dell'albero delle "AREE".



Premendo con il tasto sinistro del mouse il simbolo '+' dell'elemento "Hotel" (livello gerarchico più elevato) e successivamente il simbolo '+' dell'elemento "Piano 1" si ottiene la visualizzazione rappresentata nella figura seguente.



Espandendo anche l'elemento "Piano 2" si ottiene la massima espansione della rappresentazione della struttura dell'hotel dell'esempio rappresentato in figura.



Facendo riferimento all'esempio rappresentato in figura:

- L'edificio "Hotel" è composto da due piani e da un quadro elettrico
- Il "Piano1" contiene due camere: "Room A" e "Room B"
- Il "Piano2" contiene due camere: "Room C" e "Room D"

Creazione degli elementi

È possibile creare degli elementi (aree), inserendoli nella struttura esistente.

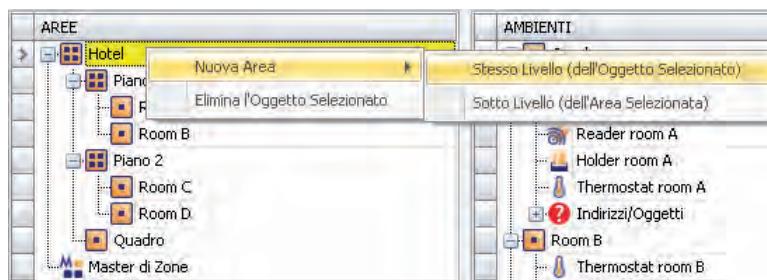
Creazione di un'area allo stesso livello gerarchico di un'area esistente

Per creare un elemento che rappresenta un'area allo stesso livello di un altro elemento della struttura dell'impianto:

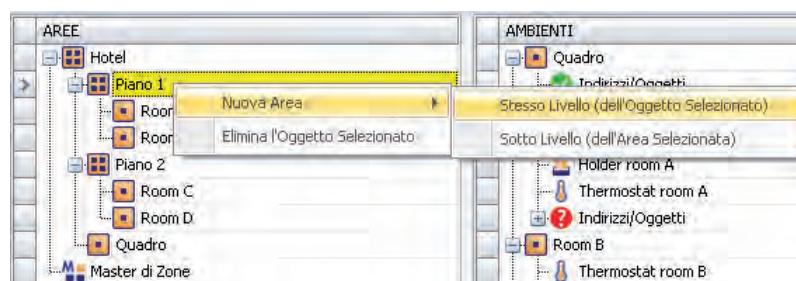
1. Singolo click con il tasto destro del mouse sul nome dell'area da cui si vuole creare un'altra area allo stesso livello gerarchico. Comparirà un menu.
2. Selezionare la voce "Nuova Area" nel primo menu. Comparirà un secondo menu.
3. Selezionare la voce "Stesso livello (dell'Objetto selezionato)"
4. Comparirà l'elemento creato nella rappresentazione della struttura topologica dell'impianto.

Seguono tre figure in cui è visualizzata la creazione di un nuovo elemento allo stesso livello per gli elementi di tutti i livelli gerarchici.

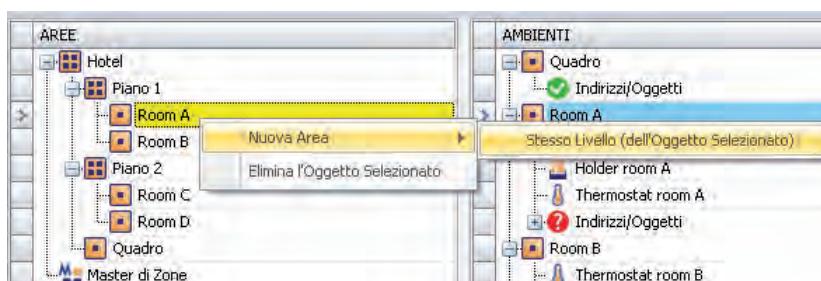
Creazione di un nuovo edificio



Creazione di un nuovo piano



Creazione di una nuova area all'interno del "Piano 1" e allo stesso livello dei "Room A" e "Room B"



Creazione di un'area ad un livello gerarchico inferiore rispetto ad un'area esistente

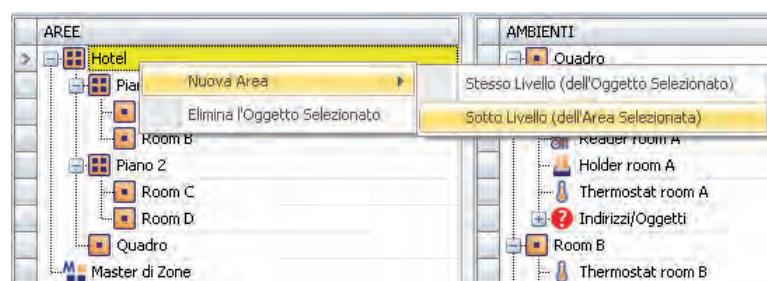
Per creare un elemento che rappresenta un'area ad un livello inferiore rispetto ad un altro elemento della struttura dell'impianto:

1. Singolo click con il tasto destro del mouse sul nome dell'area da cui si vuole creare un'altra area ad un livello gerarchico inferiore. Comparirà un menu.
2. Selezionare la voce "Nuova Area" nel primo menu. Comparirà un secondo menu.
3. Selezionare la voce "Sotto livello (dell'Area selezionata)"
4. Comparirà l'elemento creato nella rappresentazione della struttura topologica dell'impianto.

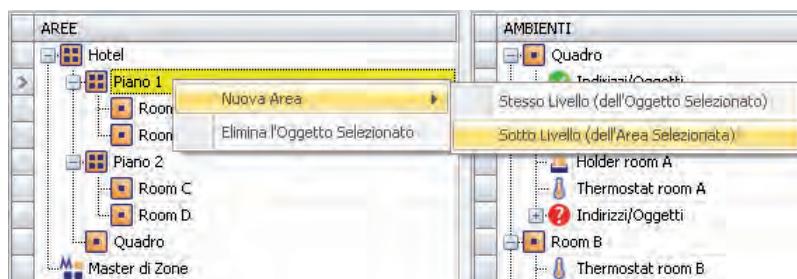
Non è possibile creare un'area a livello inferiore a quello della camera (ambiente).

Seguono tre figure in cui è visualizzata la creazione di un nuovo elemento a livello gerarchico inferiore rispetto a per gli elementi dei due primi livelli gerarchici (non si può applicare al livello inferiore).

Creazione di un piano (di uno specifico edificio)



Creazione di un'area all'interno del piano "Piano 1" e allo stesso livello di "Room A" e "Room B"



Modifica degli elementi

È possibile modificare il nome delle AREE.

Per modificare il nome delle AREE procedere come segue:

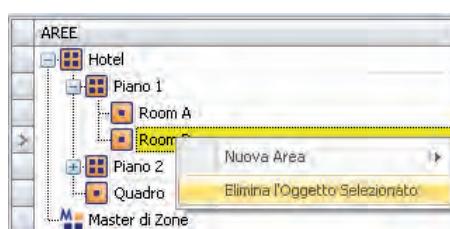
1. Selezionare la riga, nella sezione "AREE", dell'elemento che deve essere rinominato.
Nella sezione "Dettaglio Area Selezionata" appare una casella di testo editabile con il nome attuale dell'elemento.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento. Il testo dell'elemento, nella sezione "AREE" viene aggiornato mentre lo si digita nella casella testo della sezione "Dettaglio Area Selezionata".



Cancellazione degli elementi

Per cancellare un elemento della sezione "AREE" procedere come segue:

1. Premere il tasto destro del mouse sulla riga corrispondente all'elemento che si desidera cancellare (di qualsiasi livello gerarchico della struttura topologica).
2. Dal menu che compare selezionare la voce "Elimina l'Oggetto Selezionato", come mostrato nella figura seguente.



Configurazione dei "Master di zona"

Nella sezione "AREE" è anche possibile effettuare la configurazione dei "Master di zona".

Per una descrizione dettagliata dei "Master di zona" fare riferimento al capitolo II "Master di zona".

Le operazioni di configurazione relative ai master di zona, relative alla parte di configurazione dei dispositivi, sono di seguito elencate:

- Creazione
- Visualizzazione
- Cancellazione di un master di zona
- Cancellazione di un elemento di un master di zona
- Modifica parametri
- Assegnazione di un master per l'impostazione dei valori di default

Creazione di un master di zona

La procedura di creazione e configurazione di un master di zona può essere suddivisa in due fasi successive:

- **Creazione del master di zona.** È la fase durante la quale si crea l'entità "master", ovvero l'ambiente virtuale che dovrà contenere i vari dispositivi virtuali (master di funzioni).

Nella prima fase si crea quindi il "contenitore", a cui è assegnato un nome descrittivo.

- **Inserimento dei master di funzioni che devono costituire il master di zona.**

L'inserimento dei diversi master di funzioni che costituiscono il master di zona può avvenire in tre modi, che sono descritti di seguito e che utilizzano il metodo del "drag & drop" ("trascina e rilascia"):

- a. Il primo metodo consiste nel "trascinare", sull'icona del master di zona, i master di funzioni precedentemente creati nella sezione AMBIENTI (come descritto nel capitolo Configurazione dei "Master di funzioni").
Tale metodo verrà successivamente descritto nel paragrafo "Metodo1: Associazione di master di funzioni esistenti, ad un master di zona".
- b. Il secondo metodo è simile al precedente, ma non richiede che i master di funzioni siano creati precedentemente. È infatti possibile creare i master di funzioni anche direttamente dalla sezione AREE, utilizzando l'icona "master di funzioni" collegata al master di zona creato. La creazione dei master di funzioni, anche se la procedura ha avvio dalla sezione AREE, è esattamente la stessa di quella descritta nel capitolo , con l'unica differenza che i "trascinamenti" degli elementi da associare al master di funzioni avranno come destinazione l'icona del master di funzioni collegata al master di zona, nella sezione AREE.
Tale metodo verrà successivamente descritto nel paragrafo "Creazione di master di funzioni associati ad un master di zona".
- c. Il terzo metodo consiste nel creare in modo automatico i master di funzioni che costituiscono il master di zona. A partire dalla scelta delle camere che si desiderano comandare tramite un master di zona (che, come si è visto può essere considerato come una sorta di "camera virtuale"). In questo caso si andranno a "trascinare" direttamente le camere che si desiderano comandare tramite il master di zona. Il processo automatico crea un master di master di funzioni per ogni tipo di dispositivo contenuto nelle camere.
Nel caso in cui vengano creati dei master di funzioni che non si desiderano utilizzare, possono essere eliminati dal master di zona (premendo il tasto destro del mouse in corrispondenza della loro posizione e selezionando la voce "" del menu di selezione che compare).
Tale metodo verrà successivamente descritto nel paragrafo "Creazione automatica dei master di funzioni associati ad un master di zona".

NOTA 1: Quando, nella creazione di un master di zona, viene coinvolto un termostato "doppio" (es. art. 14430 Plana; 16915 Idea; 20430 Eikon) configurato da ETS come doppio termostato è necessario scegliere quali termostati devono essere associati al master (solo A, solo B, entrambi A+B). Per effettuare tale scelta,dopo aver inserito il termostato nel master,selezionare il termostato nel master evento e scegliere l'opzione desiderata nella finestra "Dettaglio Dispositivo del Master di Funzioni Selezionato"



NOTA 2: Se viene creato un master di funzione in cui il primo termostato inserito ha la gestione "zona neutra" abilitata, allo stesso master di funzioni è possibile aggiungere solo termostati con la gestione "zona neutra" abilitata. Analogamente, se ho inserito in un master di funzioni dei termostati che non utilizzano la gestione "zona neutra", non è possibile aggiungere al master di funzioni un termostato con la gestione "zona neutra" abilitata. Il software Well-Contact Suite effettua in modo automatico i controlli suddetti, lasciando solo la possibilità di creare dei master di funzioni coerenti.

Esempio 1:

Si suppone di aver creato un master di zona ("camere lato nord") per il comando di due camere (cameraA e cameraB)

Si suppone che nella cameraA ci siano: un termostato (termostatoA) ed un indirizzo di tipo "led" per il comando di una luce (luceA).

Si suppone che nella camera B ci siano: un termostato (termostatoB) di tipo "termostato" ed un indirizzo di tipo "led" per il comando di una luce (luceB).

Se le due camere vengono trascinate nel master di zona "camere lato nord", nel master verranno creati in automatico due master di funzioni, ciascuno per un tipo di dispositivo o indirizzo contenuti nelle camere.

- master dei termostati, che comanderà i due termostati: termostatoA e termostatoB;
- master delle luci, che comanderà le due luci: luceA e luceB.

Esempio 2:

Si suppone di aver creato un master di zona (“camere lato sud”) per il comando di due camere (cameraC e cameraD)

Si suppone che nella cameraC ci siano: un termostato (termostatoC) ed un indirizzo di tipo “led” per il comando di una luce (luceC).

Si suppone che nella camera D ci siano: due termostati (termostatoD e termostato E) di tipo “termostato” e di due indirizzi di tipo “led” per il comando di due luci (luceD e luce E).

Se le due camere vengono trascinate nel master di zona “camere lato sud”, nel master verranno creati in automatico due master di funzioni, ciascuno per un tipo di dispositivo o indirizzo contenuti nelle camere.

- master dei termostati, che comanderà i tre termostati: termostatoC, termostatoD e termostatoE;
- master delle luci, che comanderà le tre luci: luceC, luce D e luceE.

Per creare un nuovo “master di zona” procedere come segue:

1. Premere con il tasto destro del mouse in corrispondenza della riga “Master di Zone”.
Compare un menu di selezione.
2. Selezionare la voce “Nuovo Master di Zone”



Compare la seguente finestra per l’inserimento del nome del master di zona.

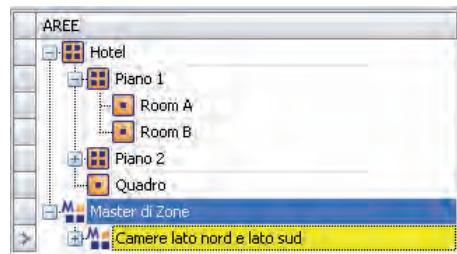


3. Inserire il nome che si desidera assegnare al master di zona, una stringa alfanumerica che lo identifichi .

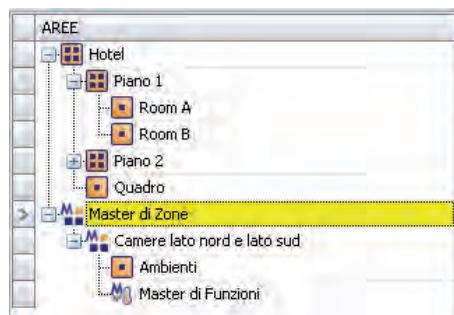


Per proseguire con la creazione del master di zona premere il pulsante “Conferma”, oppure premere il pulsante “Annulla” annullare la creazione del master di zona.

4. Dopo aver confermato la creazione del nuovo master di funzioni, nella sezione AREE compare il nuovo elemento “Master di zona” (con il nome assegnato in fase di creazione) e nella sezione “Dettaglio Master di Zona Selezionato” vengono visualizzate le informazioni relative (il nome del master).



Espandendo la visualizzazione del master di zona creato, viene visualizzata la struttura di configurazione del master di zona, come mostrato nella seguente figura.



Dopo aver creato il master di zone è necessario associare ad esso i master di funzioni che faranno parte del master di zone stesso.

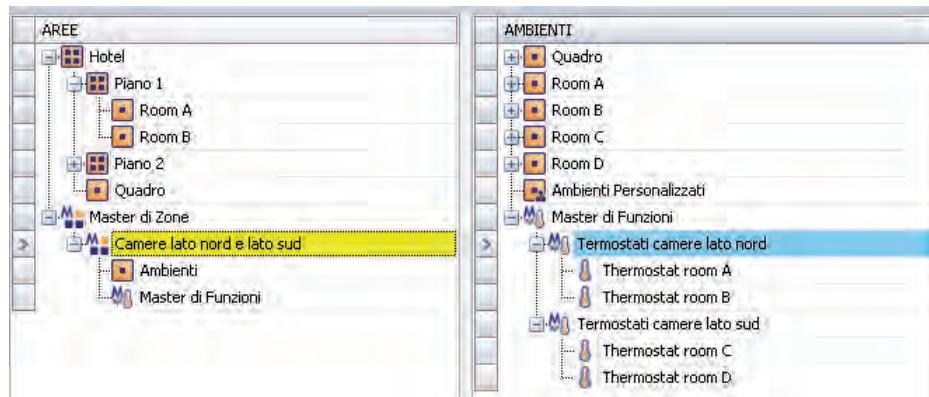
Come si è anticipato esistono tre metodi per effettuare l'associazione suddetta, la cui scelta sarà dettata unicamente dalla convenienza di un metodo rispetto agli altri, in termini di semplicità e di velocità di esecuzione, in base al tipo di impianto, al numero e ai tipi di dispositivi e non ultimo al tipo di master di zona che si desidera creare.

Nei seguenti paragrafi saranno descritti i tre metodi.

Metodo1: Associazione di master di funzioni esistenti, ad un master di zona

Si parte dal presupposto di aver già creato il master di zona (il contenitore) e di avere già a disposizione i master di funzioni che dovranno essere contenuti nel master di zona.

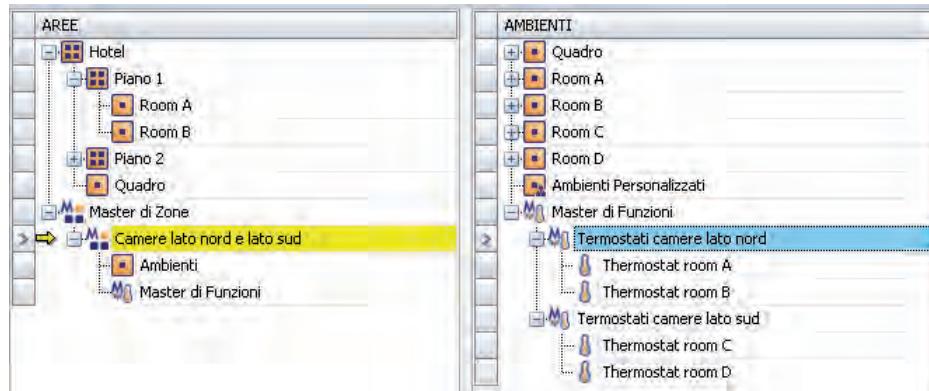
La situazione è visualizzata nella seguente figura.



Per effettuare l'associazione dei master di funzioni al master di zona si procede come segue:

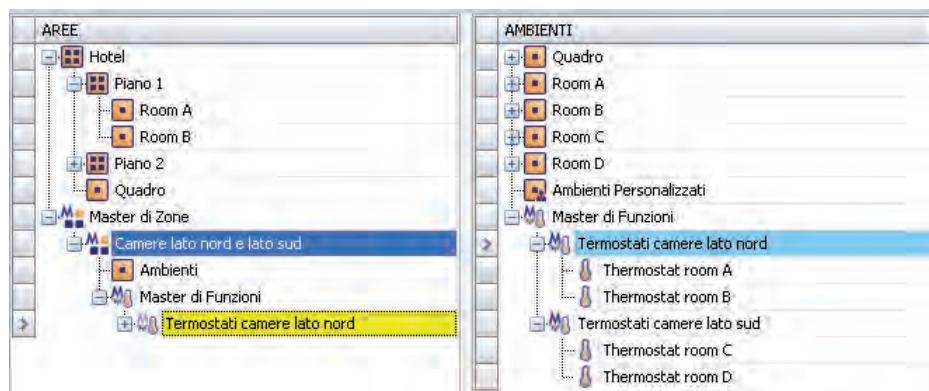
- Premere con il tasto sinistro del mouse in corrispondenza del master di funzioni (visualizzato nella sezione AMBIENTI) che si desidera associare al master di zona e, mantenendo premuto il tasto del mouse, "trascinarlo" fino a sovrapporlo alla riga del master di zona desiderato (nella sezione AREE). Una freccia gialla compare nella parte sinistra del nome del master di zona e accanto alla forma del cursore compare il simbolo '+'.

Vedere la figura seguente.

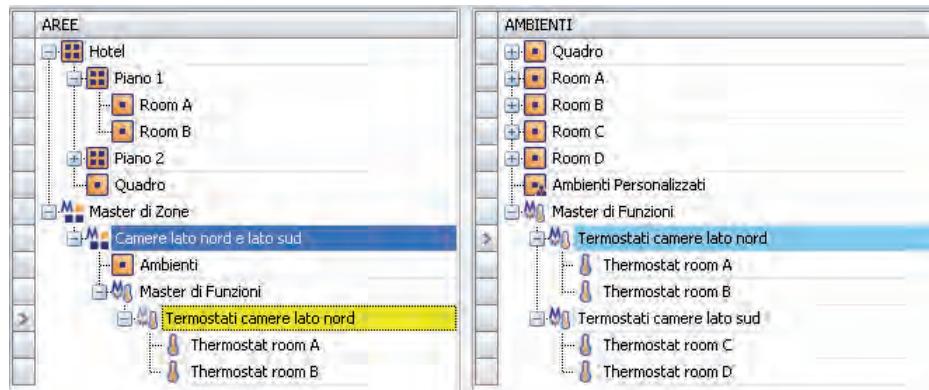


Rilasciare il tasto sinistro del mouse in corrispondenza del desiderato master di zona.

Il nome del master di funzioni associato comparirà sotto l'icona "Master di Funzioni" del master di zona, come mostrato nella seguente figura (nota: per visualizzare il master di funzioni associato è necessario espandere la visualizzazione dei livelli inferiori dell'Icona "Master di Funzioni" premendo nel simbolo '+' accanto all'icona oppure con un "doppio click" in corrispondenza della riga dell'Icona stessa).

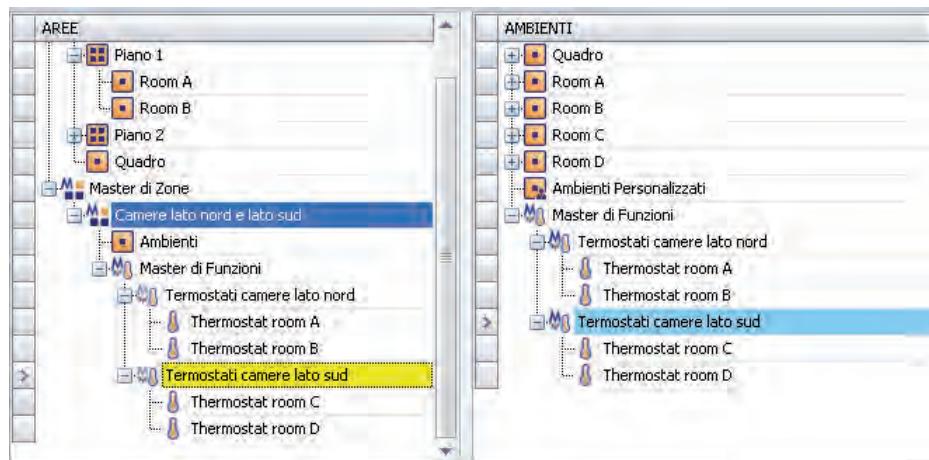


Espandendo ulteriormente l'albero della struttura è possibile visualizzare anche i dispositivi che sono associati al master di funzioni. Vedere la figura seguente.

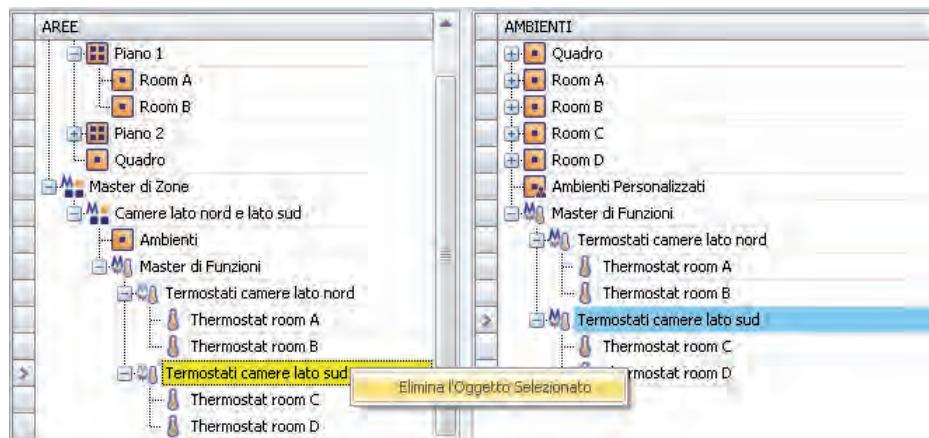


2. Ripetere le operazioni descritte nel punto 1. Per tutti i master di funzioni che si desiderano associare al master di zona.

Dopo aver associato tutti i master di funzioni desiderati si otterrà una visualizzazione simile a quella della figura seguente (la figura si riferisce all'associazione dei due master di funzioni "Termostati camere lato nord" e "Termostati camere lato sud" al master di zona "Camere lato nord e lato sud").



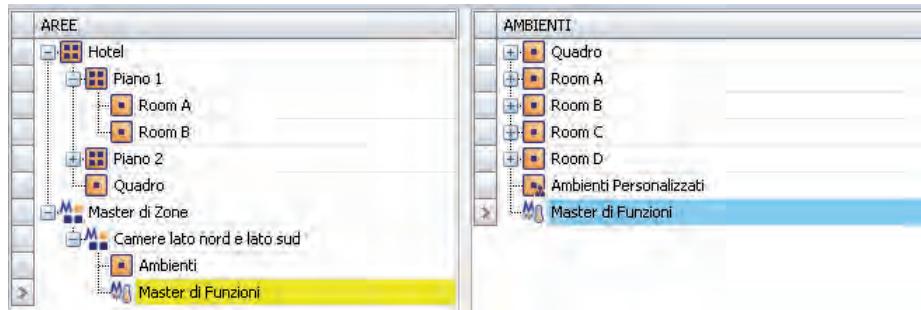
3. Nel caso in cui siano stati associati degli elementi non desiderati, è possibile cancellarli premendo su di essi il tasto destro del mouse e selezionando la voce nel menu di scelta che compare (nella sezione AREE). Vedere la seguente figura.



Metodo2: Creazione di master di funzioni associati ad un master di zona

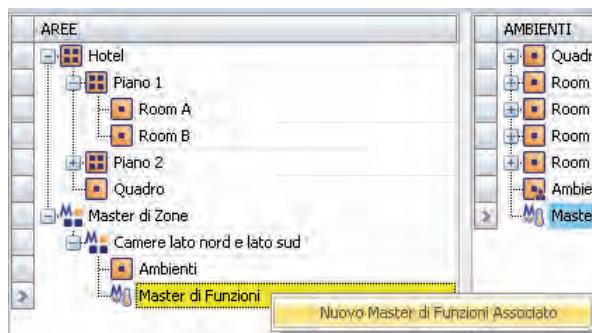
Come anticipato questo metodo è molto simile a quello descritto nel paragrafo precedente. L'unica differenza sta nel fatto che i master di funzione da associare al master di zona non sono già creati nella sezione AMBIENTI, ma vengono creati direttamente nella sezione AREE, e risultano già associati al master di zona suddetto.

Si suppone di partire da una situazione simile a quella visualizzata in figura (master di zona creato ma non ancora associato ad alcun master di funzioni).



Procedere come descritto di seguito:

1. Creare il master di funzioni associato al master di zona. Premere con il tasto destro del mouse nella riga con l'icona "Master di Funzioni" del master di zona desiderato e selezionare la voce "Nuovo Master di Funzioni Associato" dal menu di scelta che compare.



2. Associare i termostati (o gli indirizzi/oggetti) al master di funzioni creato. L'operazione è analoga a quella descritta nel capitolo *Configurazione dei "Master di funzioni"*, con l'unica differenza che la posizione di destinazione della fase di "trascinamento" dei termostati (o degli indirizzi/oggetti) non sarà il master di funzioni nella zona "AMBIENTI" ma sarà il master di funzioni nella finestra AREE e associato al master di zona che si sta creando.
I termostati saranno "trascinati" dalla sezione DISPOSITIVI, mentre gli indirizzi/oggetti dovranno essere "trascinati" dalla sezione INDIRIZZI/OGGETTI.
IMPORTANTE: Si ricorda che gli elementi appartenenti ad un master di funzioni devono essere dello stesso tipo (il tipo di dato, e la funzione, devono essere gli stessi tra i vari elementi del master di funzioni).

Supponendo di voler creare il master di zona "Camere lato nord e lato sud", costituito dai due master di funzioni "Termostati camere lato nord" e "Termostati camere lato sud" si procede come descritto nei seguenti punti.

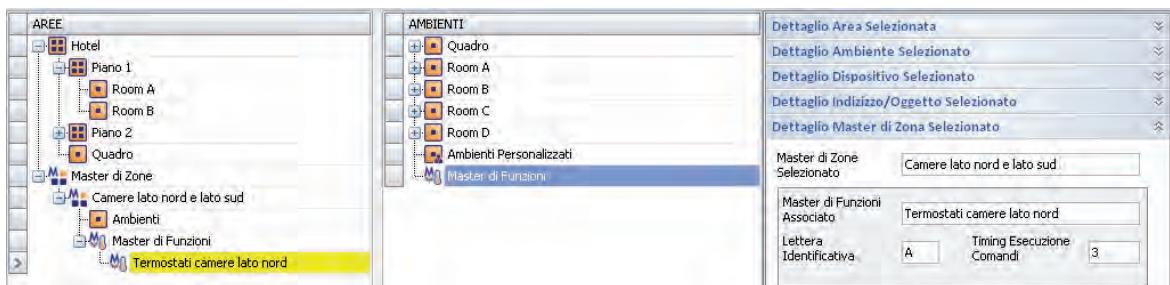
3. Creazione del master di funzioni "Termostati camere lato nord".

Dopo l'operazione descritta nel punto 2, del presente paragrafo compare la finestra di inserimento dati del master funzioni (fare riferimento al capitolo *Configurazione dei "Master di funzioni"*).

Inserire i dati e premere il pulsante "Conferma" per proseguire con la creazione del master di funzioni oppure premere il pulsante "Annulla" per concludere la procedura senza la creazione del master di funzioni.



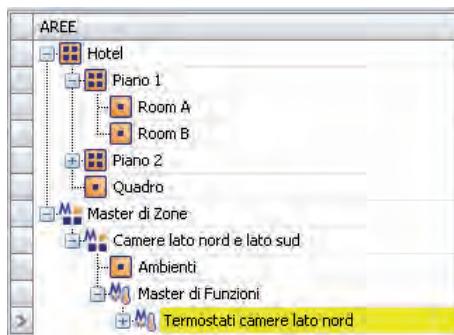
4. Dopo aver confermato la creazione del master di funzioni associato al master di zona, compare il master di zona "Termostati camere lato nord" sotto la voce "Master di funzioni" del master di zona "Camere lato nord e lato sud", come mostrato nella figura seguente.



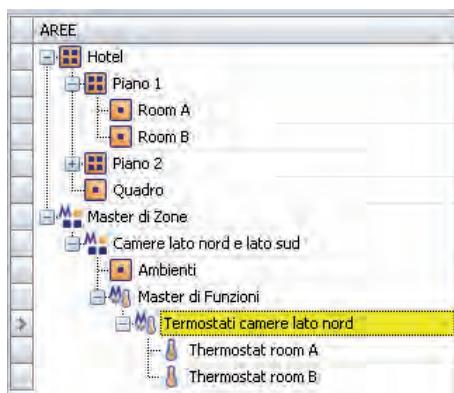
Nella sezione “Dettaglio Master di Zona Selezionato” è possibile impostare i dati di configurazione del master di funzioni (per la descrizione di tali dati fare riferimento al capitolo *Configurazione dei “Master di funzioni”*).

5. Associare gli elementi al master di funzioni creato.

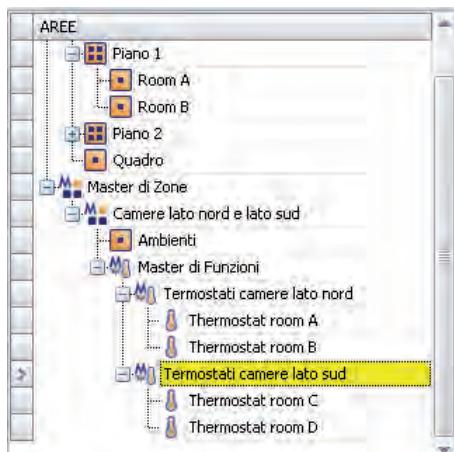
Nell'esempio, verranno associati i termostati “Thermostat room A” e “Thermostat room B”, “trascinandoli”, uno alla volta, dalla sezione DISPOSITIVI e “depositandoli” in corrispondenza della riga del master di funzioni “Termostati camere lato nord” della sezione AREE. Dopo aver effettuato tali operazioni la situazione è rappresentata nella figura seguente.



Ed espandendo la visualizzazione del master di funzioni “Termostati camere lato nord” si ottiene la struttura rappresentata nella seguente figura.

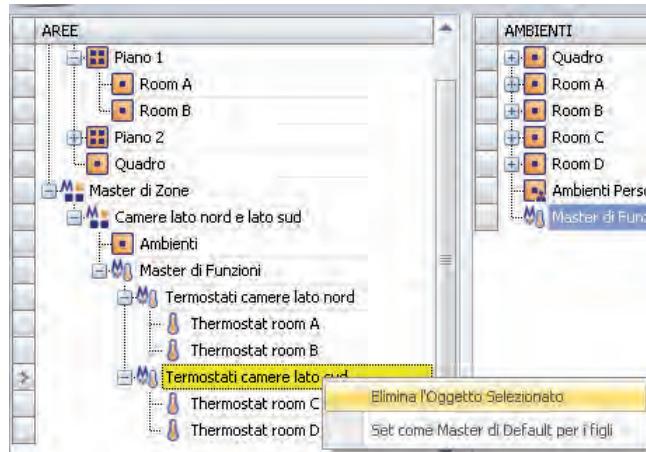


6. Ripetendo i punti da 1 a 5 per tutti i master di funzioni che si desidera associare al master di zona, si ottiene una situazione simile a quella visualizzata nella finestra seguente.

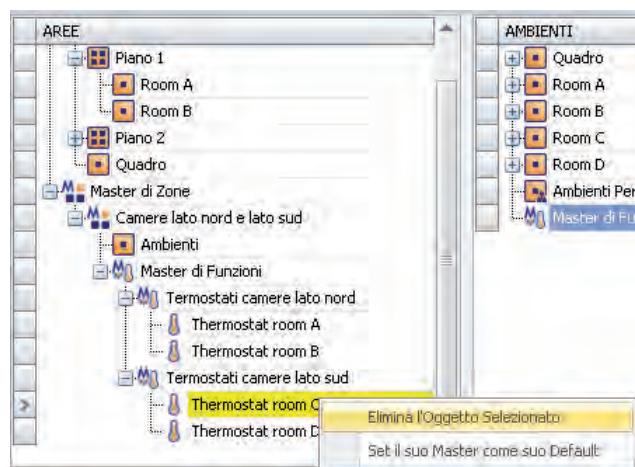


7. Nel caso in cui siano stati associati dei master di funzioni errati o ad un master si funzioni siano stati associati dispositivi/indirizzi/oggetti errati, è possibile rimuoverli dal rispettivo elemento che li contiene premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'elemento da cancellare e selezionando la voce “Elimina l’Oggetto Selezionato” dal menu di scelta che compare. Vedere figure seguenti.

Per cancellare un master di funzioni associato ad un master di zona:



Per cancellare un elemento (termostato o indirizzo/oggetto) da un master di funzioni associato ad un master di zona:



8. Dopo aver creato i master di funzioni associati a master di zona, è possibile effettuare l'operazione di definizione dei master di default per i dispositivi appartenenti ad un determinato master di funzioni. Le procedure sono analoghe rispetto a quelle descritte dettagliatamente nei capitoli *Assegnazione di un master come default di tutti gli elementi ad esso associato* e *Assegnazione di un master come default ad alcuni degli elementi ad esso associato*.

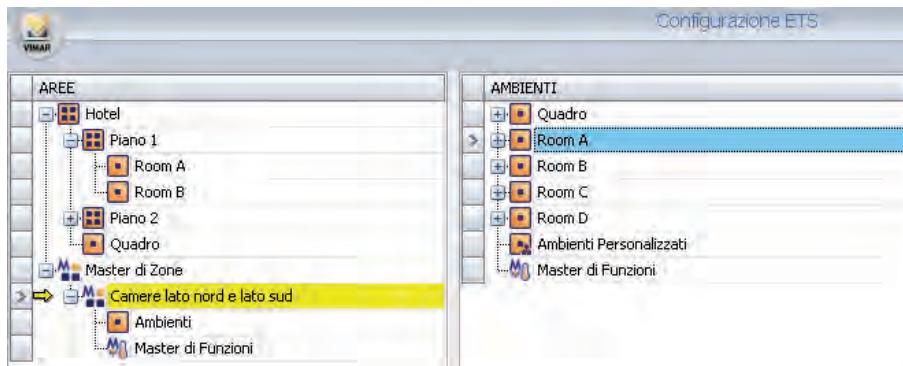
9. L'unica differenza sta nel fatto che le operazioni di assegnazione di un master come default devono essere eseguite sui master di funzioni presenti nella finestra AREE e quindi su master di funzioni che fanno parte, al loro volta, di master di zona. Seguire quindi le operazioni descritte dettagliatamente nei suddetti capitoli.

Metodo 3: Creazione automatica dei master di funzioni associati ad un master di zona

Come anticipato, questo metodo permette di creare i master di funzioni associati ad un master di zona tramite una operazione di "trascinamento" degli ambienti che si desidera comandare tramite un master di zona.

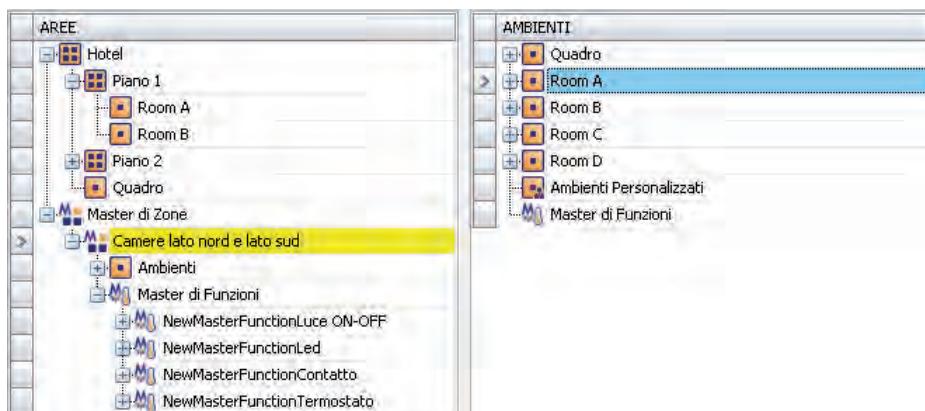
Procedere come segue:

- Premere con il tasto sinistro del mouse sull'ambiente (nella sezione AMBIENTI) che si desidera comandare tramite il master di zona e, mantenendo premuto il tasto del mouse, "trascinare" l'ambiente sulla riga corrispondente al master di zona (sulla finestra AREE). Una freccia gialla compare accanto al nome del master di zona e accanto al cursore del mouse compare il simbolo '+'.

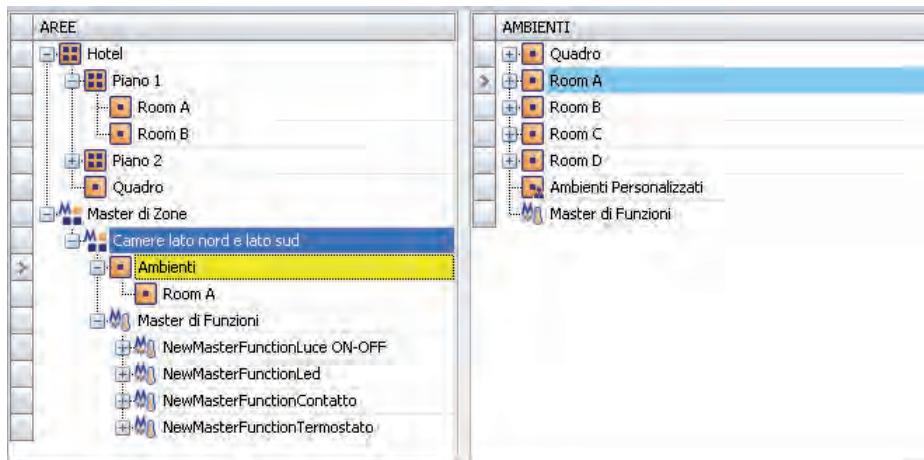


Rilasciare il tasto sinistro del mouse in corrispondenza del desiderato master di zona.

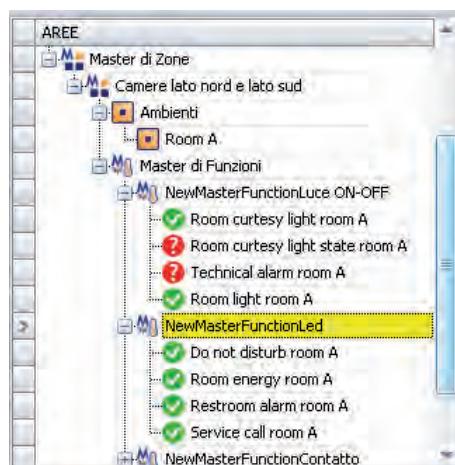
In modo automatico vengono creati tanti master di funzioni quanti sono i tipi di dispositivi/indirizzi/oggetti presenti nell'ambiente che è stato trascinato sul master di zona, come mostrato nella seguente figura.



Espandendo la parte della struttura relativa agli "Ambienti" associati al master di zona si ottiene la seguente vista:

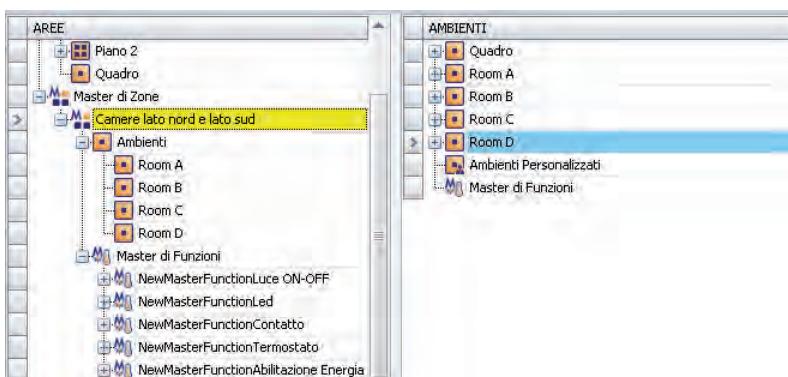


Sono quindi visibili sia i master di funzioni creati automaticamente sia gli ambienti associati al master di zona.
Espandendo anche la parte della struttura relativa ai singoli master di zona si ottiene la seguente vista (massima espansione della vista della struttura di un master di zona).



L'operazione di associazione dei locali deve essere effettuata con tutti gli ambienti che si desidera associare al master di zona.

2. Procedere con l'associazione di tutti gli ambienti che si desidera associare al master.

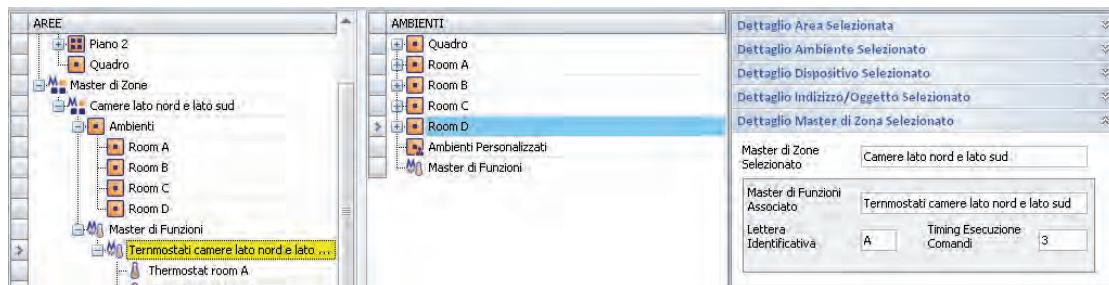


Sono visibili tutti gli ambienti associati ed i relativi master di funzioni creati in modo automatico. Espandendo i rami dei singoli master di funzioni è possibile visualizzare tutti i dispositivi/indirizzi/oggetti associati ai singoli master di funzioni.

3. Dopo aver completato la fase di associazione degli ambienti si procede con l'eventuale eliminazione dei master di funzioni che sono stati creati in modo automatico ma che non interessa gestire.
Per effettuare l'eliminazione dei master di funzioni non desiderati premere il tasto destro del mouse in corrispondenza della riga del master da cancellare e selezionare la voce "Elimina l'Objetto Selezionato" del menu di scelta che compare.
4. Può accadere che all'interno di un master di funzioni creato in modo automatico ci siano dei dispositivi/indirizzi/oggetti che non si desidera comandare attraverso il relativo master di funzioni.

Per effettuare l'eliminazione degli elementi non desiderati da un master di funzioni associato ad un master di zona, premere il tasto destro del mouse in corrispondenza della riga dell'elemento da cancellare e selezionare la voce "Elimina l'Oggetto Selezionato" del menu di scelta che compare.

5. Dopo aver ottenuto la voluta struttura dei master di funzioni associati al master di zona, procedere con la modifica del nome, e degli altri parametri di configurazione, dei master di funzioni creati in modo automatico dal software Well-Contact Suite (selezionando i master di funzione e modificando i relativi dati nella sezione "Dettaglio Master di Funzioni Associato" nella sezione "Dettaglio Master di Zone Selezionate"). Dopo aver completato l'operazione di modifica dei dati di configurazione dei master di funzioni, la struttura della sezione AREE avrà un aspetto simile a quello rappresentato nella seguente figura.



NOTA IMPORTANTE: i metodi descritti possono anche essere utilizzati in modo combinato per ottenere la configurazione desiderata. Può infatti accadere che per una data configurazione dell'impianto e richieste di comando sia conveniente applicare due o adirittura tutti i metodi appena descritti, per ottenere il risultato di configurazione nel minor tempo.

Cancellazione di un master di zona

Per cancellare un master di zona procedere come segue:

1. Premere il tasto destro del mouse un corrispondenza del master di zona che si desidera cancellare.
2. Selezionare la voce "Elimina l'Oggetto Selezionato" dal menu di scelta che compare.

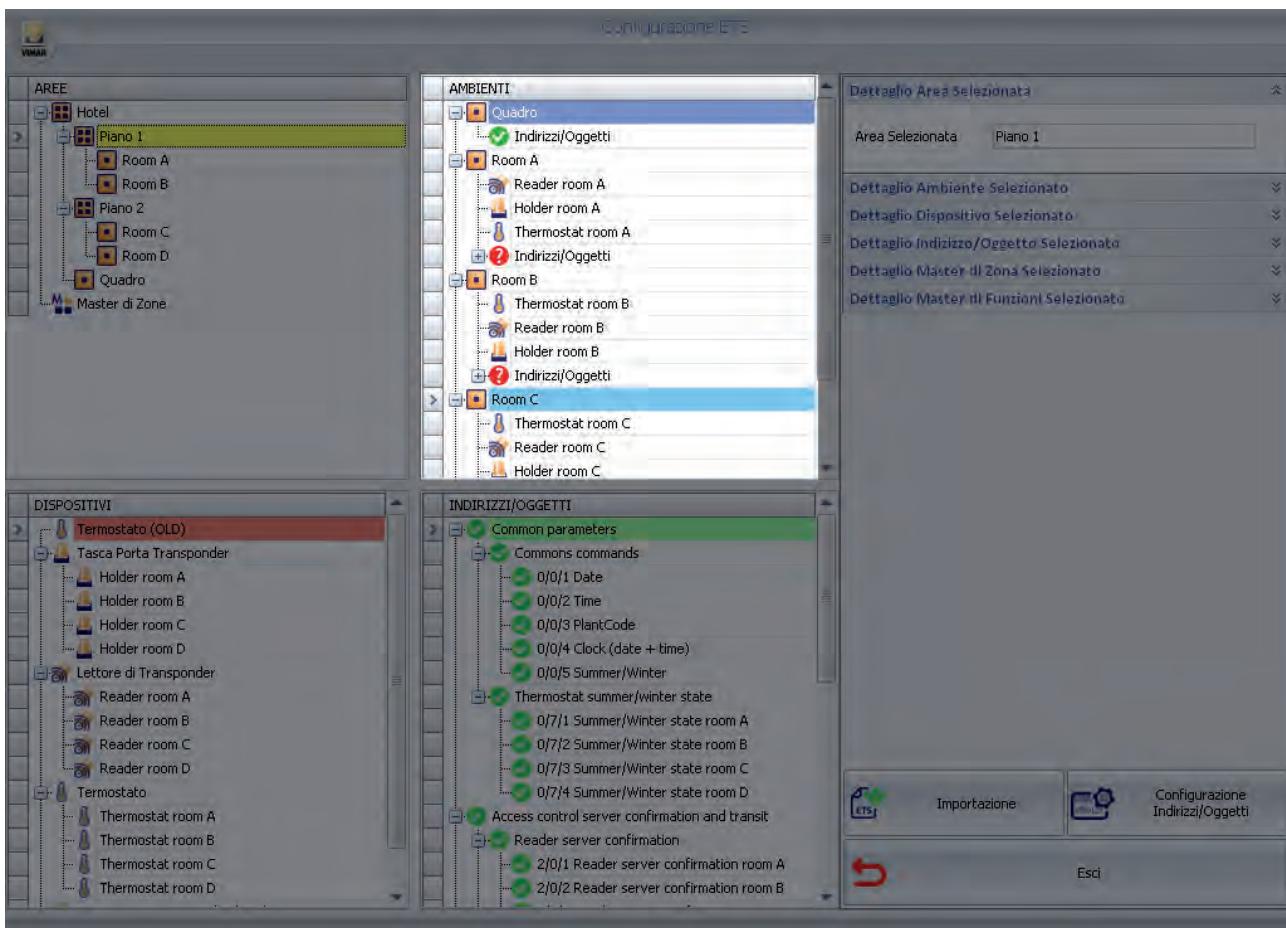


Il master di zona verrà cancellato.

La sezione “AMBIENTI”

Premessa

Nella seguente figura è evidenziata la sezione “AMBIENTI” della finestra “Configurazione ETS”.



Nella sezione “AMBIENTI” è rappresentata la lista degli ambienti, con i dispositivi in essi contenuti ed i relativi indirizzi di gruppo.

Gli ambienti sono rappresentati in un unico livello, ovvero le informazioni sulla dislocazione dei vari ambienti nelle diverse AREE sono visualizzabili solo nella sezione AREE.

Le informazioni riguardanti la topologia dell’impianto posso provenire direttamente dal progetto ETS (attraverso la procedura di importazione dei file ETS) oppure possono essere create e modificate direttamente dalla sezione “AMBIENTI”.

Gli elementi della sezione “AMBIENTI” sono:

- Ambienti (camere, aree comuni, aree tecniche, quadri elettrici,...)
- Dispositivi
- Indirizzi di gruppo
- Ambienti personalizzati
- Master di Funzioni

La sezione “AMBIENTI” permette di eseguire le seguenti operazioni sugli elementi della rappresentazione topologica dell’impianto (dal livello “ambiente” fino al livello “indirizzo di gruppo”):

- Visualizzazione della struttura
- Creazione degli ambienti
- Inserimento di un ambiente in un’area
- Cancellazione degli ambienti
- Modifica dei dati degli ambienti

Dalla sezione “AMBIENTI” è anche possibile effettuare la configurazione dei master di funzioni.

Ambienti

Sono gli stessi "ambienti" che nella sezione "AREE" rappresentano gli elementi di livello gerarchico inferiore (le foglie dell'albero "AREE"). In questa sezione è possibile vedere quanti e quali sono i dispositivi e gli indirizzi di gruppo dell'impianto di automazione che sono contenuti nei vari ambienti.

Dispositivi

Come descritto dettagliatamente nel capitolo *La modellizzazione dei dispositivi KNX del sistema Well-Contact di Vimar*, i dispositivi del sistema Well-Contact di Vimar, oltre ad essere rappresentati come insieme di indirizzi di gruppo (rappresentazione tipica dei sistemi di supervisione KNX), nel software Well-Contact Suite sono anche rappresentati come "dispositivo".

Nella sezione "AMBIENTI" i dispositivi del sistema Well-Contact di Vimar sono quindi rappresentati come tali.

Indirizzi di gruppo

Per ogni ambiente di questa sezione sono rappresentati tutti gli indirizzi di gruppo contenuti in esso.

Accanto alla rappresentazione di ogni indirizzo di gruppo è situato un indicatore sullo stato di configurazione dello stesso, per quanto riguarda le informazioni che sono necessarie al software Well-Contact Suite per poter gestire la supervisione di tale indirizzo.

I simboli utilizzati per visualizzare lo stato di configurazione degli indirizzi di gruppo sono i seguenti:

Simbolo grafico	Significato
	Tutte le informazioni sull'indirizzo di gruppo di cui necessita il software Well-Contact Suite sono state inserite correttamente.
	Le informazioni sull'indirizzo di gruppo sono incomplete.
	Le informazioni sull'indirizzo di gruppo sono ambigue; l'indirizzo di gruppo è associato a più proprietà di dispositivi diversi.

Nel caso in cui le informazioni sull'indirizzo di gruppo siano incomplete, il software Well-Contact Suite potrebbe non essere in grado di gestire correttamente la supervisione dell'indirizzo di gruppo suddetto.

Nel caso in cui le informazioni sull'indirizzo di gruppo siano incomplete, il software Well-Contact Suite potrebbe non essere in grado di gestire correttamente la supervisione dell'indirizzo di gruppo suddetto.

Per una dettagliata descrizione dell'inserimento dei dati degli indirizzi di gruppo, fare riferimento al capitolo [La sezione INDIRIZZI/OGGETTI](#).

Ambienti personalizzati

Gli ambienti personalizzati possono essere considerati come degli "ambienti virtuali" o meglio dei "contenitori" di dispositivi (o di indirizzi di gruppo) che non appartengono ad una delle categorie di ambienti precedentemente elencati, ovvero dei "raggruppamenti" di dispositivi ed indirizzi di gruppo che si vogliono visualizzare in una finestra della sezione "Supervisione" del software Well-Contact Suite.

Master di Funzioni

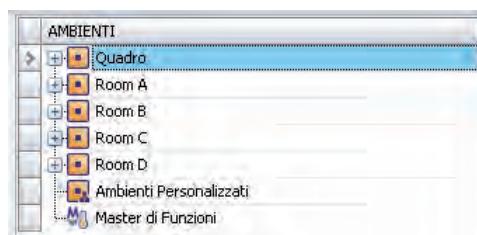
I master di funzioni, come descritto dettagliatamente nel capitolo *Il "Master di funzioni"*, sono dei "dispositivi virtuali" associati ad un insieme di dispositivi dello stesso tipo, con lo scopo di inviare uno o più comandi (gli stessi) a tutto il gruppo di dispositivi.

Nella sezione "AMBIENTI" è possibile creare i master di funzioni.

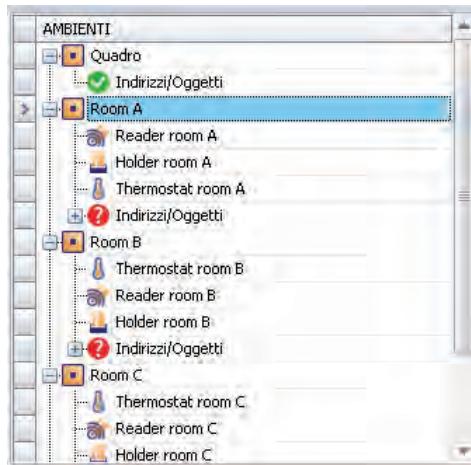
Visualizzazione della struttura

È possibile modificare la visualizzazione della struttura topologica dell'impianto. Ogni elemento che "contiene" elementi ad un livello gerarchico inferiore può essere "espanso" (premendo con il tasto sinistro del mouse sul simbolo '+' oppure tramite un "doppio click", con il tasto sinistro del mouse, sulla riga corrispondente) o "condensato" (premendo con il tasto sinistro del mouse sul simbolo '-' oppure tramite un "doppio click", con il tasto sinistro del mouse, sulla riga corrispondente).

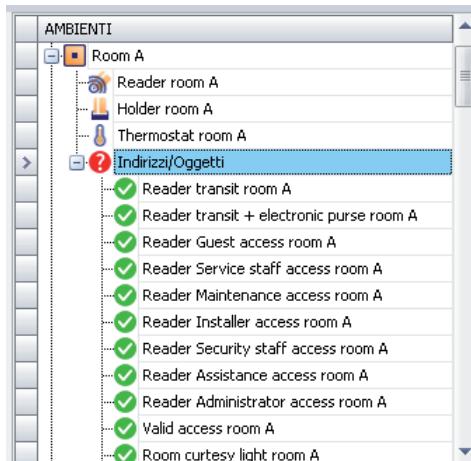
Seguono tre figure che rappresentano tre diversi livelli di espansione dell'albero degli "AMBIENTI".



Premendo con il tasto sinistro del mouse il simbolo ‘+’ degli elementi “Ambiente” (livello gerarchico più elevato) si ottiene la visualizzazione rappresentata nella figura seguente.



Espandendo anche l’elemento “Indirizzi/Oggetti” dell’ambiente “Room A” si ottiene la massima espansione della rappresentazione della camera “Room A” dell’hotel dell’esempio rappresentato in figura.

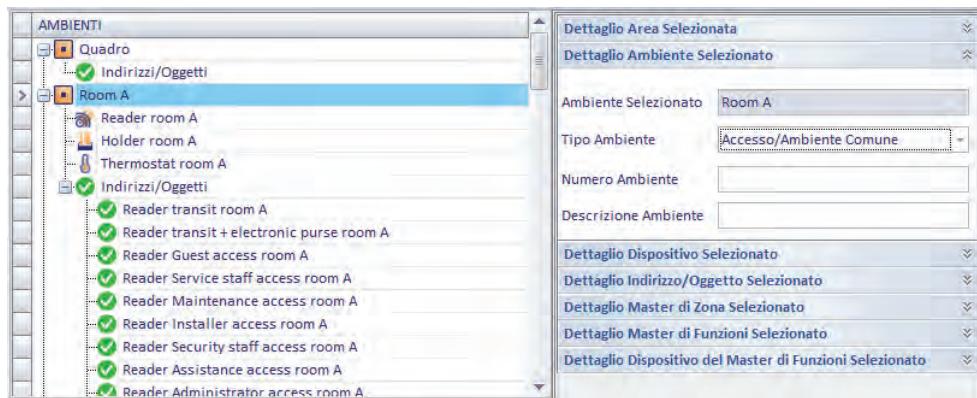


Facendo riferimento all’esempio rappresentato in figura:

- L’edificio “Hotel” è composto da quattro camere e da un quadro elettrico: “Room A”, “Room B”, “Room C”, “Room D”, “Quadro”.
- In ciascuno degli ambienti comuni sono presenti i seguenti dispositivi: termostato, lettore a transponder esterno, lettore a transponder interno (tasca interna).
- C’è almeno un indirizzo di gruppo, per ciascuna camera, che non è stato completamente specificato.
- L’ambiente “Quadro” non possiede alcun dispositivo o indirizzo di gruppo.
- Non sono stati definiti degli “Ambienti personalizzati”
- Non sono stati definiti dei ”Master di funzioni”

Visualizzazione delle caratteristiche degli ambienti

Selezionando la riga corrispondente ad un ambiente, nella sezione "Dettaglio Ambiente Selezionato" sono visualizzati i dati descrittivi che lo caratterizzano.



Con riferimento alla precedente figura, sono di seguito descritti i campi presenti nella sezione "Dettaglio Ambiente Selezionato":

- **Ambiente Selezionato.** Nome assegnato all'ambiente nel progetto ETS.
- **Tipo ambiente.** Classificazione della tipologia dell'ambiente selezionato. L'assegnazione della tipologia dell'ambiente è fondamentale affinché il software Well-Contact Suite possa gestire correttamente l'ambiente stesso (nel capitolo *Modifica dei dati di un ambiente* è descritto nel dettaglio l'utilizzo della classificazione degli ambienti).
- **Numero dell'ambiente.** Tipicamente questo campo è utilizzato per l'assegnazione del numero delle camere di un hotel. La gestione delle prenotazioni delle camere (ovvero degli ambienti il cui tipo di ambiente è stato definito come "camera") e la relativa gestione della creazione delle tessere d'ingresso, presuppone che per gli ambienti di tipo "camera" sia inserito il "Numero dell'ambiente".
- **Descrizione dell'ambiente.** È una stringa alfanumerica che può essere usata (opzionalmente) per identificare un ambiente e che viene visualizzata nelle finestre di supervisione.
Questo campo può essere usato, ad esempio, nei casi in cui le camere di una struttura ricettiva vengano identificate anche da un nome, ad esempio "Camera Azzurra".

IMPORTANTE: Per le camere, la stringa di descrizione non sostituisce il numero della camera, che deve essere obbligatoriamente definito.

Creazione degli ambienti

Come è già stato accennato in precedenza, se nel progetto ETS sono già state inserite tutte le informazioni sulla struttura topologica dell'impianto di automazione (rappresentazione dell'impianto in termini di Edifici, piani, camere,...) il software Well-Contact Suite è in grado di importare tutte queste informazioni.

In modo analogo a quanto detto in precedenza nel capitolo *La sezione "AREE"*, per quanto riguarda la creazione di elementi di tipo AREA nella rappresentazione della struttura topologica dell'impianto, è comunque possibile creare anche degli elementi di tipo AMBIENTE (camere, aree comuni, aree tecniche), inserendoli nella struttura esistente.

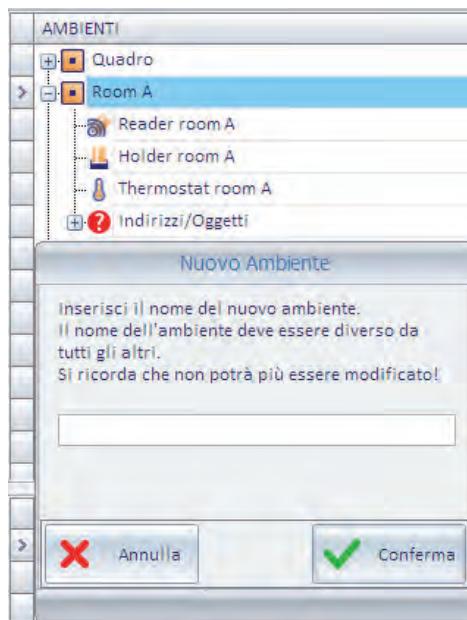
Dopo aver creato un nuovo ambiente nella sezione AMBIENTI è possibile inserirlo in una delle aree della sezione AREE, come descritto nel capitolo *Inserimento di un ambiente in un'area*.

Per creare un nuovo ambiente procedere come segue:

1. Premere il tasto destro del mouse in corrispondenza di un ambiente visualizzato nella sezione AMBIENTI. Compare un menu di selezione.
2. Selezionare la voce "Nuovo Ambiente", come mostrato nella seguente figura.



3. Compare la seguente finestra,in cui deve essere inserito il nome dell'ambiente (NOTA:il nome dell'ambiente non può essere uguale a uno già esistente)



Inserimento di un ambiente in un'area

È possibile inserire (associare) un ambiente in una determinata area, utilizzando la tecnica del drag & drop:

- Premere e mantenere premuto il tasto sinistro del mouse in corrispondenza dell'ambiente che si desidera inserire in una determinata AREA, che deve essere visibile (se non lo fosse, procedere con l'operazione di "espansione" della visualizzazione dei livelli, come descritto le capitolo *La sezione "AREE"*).
- "Trascinare" l'ambiente sopra la rappresentazione dell'AREA (nella sezione AREE) in cui si desidera inserire l'ambiente stesso.
- Rilasciare la pressione del tasto sinistro del mouse. L'ambiente ora compare anche nella sezione AREE.
Si noti, che a prescindere dall'appartenenza di un ambiente ad una delle diverse aree, comparirà nello stesso modo nella sezione AMBIENTI.

Cancellazione di un ambiente

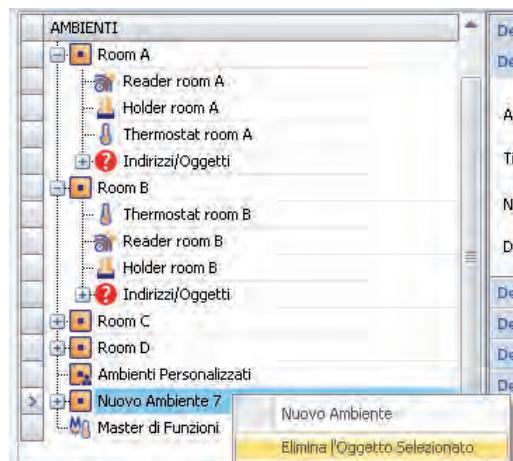
È possibile cancellare un ambiente dalla rappresentazione dell'impianto.

IMPORTANTE: Si tenga presente che la cancellazione di un ambiente comporta la cancellazione anche di tutti i suoi riferimenti nelle altre parti del software Well-Contact Suite (gestione prenotazioni, gestione supervisione...).

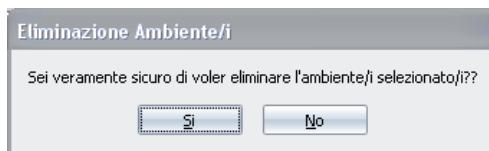
L'operazione di cancellazione, dopo essere stata eseguita, non può essere annullata.

Per cancellare una ambiente dalla sezione AMBIENTI procedere come segue:

- Premere con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'ambiente che si desidera cancellare. Compare un menu di scelta.
- Selezionare la voce "Elimina l'Oggetto Selezionato", come visualizzato nella seguente figura.

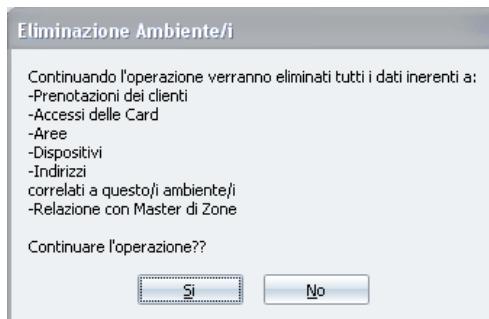


3. Visto che l'operazione di cancellazione di un ambiente ha implicazioni in molte parti del software Well-Contact Suite, prima di procedere con la cancellazione dell'ambiente, è visualizzata una finestra per confermare l'operazione richiesta.



Premendo il pulsante "No", l'operazione di cancellazione dell'ambiente viene annullata senza effettuare alcuna modifica.

Premendo il pulsante "Si" la procedura di cancellazione prosegue con la visualizzazione del seguente messaggio di avviso, in cui vengono descritte le implicazioni, nelle altre parti del software, della cancellazione di un ambiente.



Premendo il pulsante "No", l'operazione di cancellazione dell'ambiente viene annullata senza effettuare alcuna modifica.

Premendo il pulsante "Si", la procedura di cancellazione è eseguita.

Modifica dei dati di un ambiente

L'ambiente è caratterizzato da alcuni dati che vengono utilizzati nelle diverse parti del software.

Nel capitolo *Visualizzazione delle caratteristiche degli ambienti*, sono stati brevemente descritti i campi di inserimento e visualizzazione dei dati associati agli ambienti. Tali campi sono ora descritti nel dettaglio.

Ambiente selezionato

È il nome che è stato associato all'ambiente durante la creazione del progetto ETS oppure dal software Well-Contact Suite. Viene utilizzato per identificare gli ambienti, durante le fasi di configurazione.

Tipo ambiente

Il campo "Tipo Ambiente" permette al software Well-Contact Suite di gestire in modo corretto l'ambiente specifico.

La classificazione degli ambienti prevede i seguenti tipi:

- **Accesso/Ambiente Comune.** È il tipo che deve essere impostato per tutti gli ambienti che sono utilizzati come "Aree Comuni" di un albergo o una struttura ricettiva in genere.

Tipicamente per "Area Comune" si intende un ambiente caratterizzato dai seguenti punti:

- Possiede un accesso regolato. Nel sistema Well-Contact la regolazione degli accessi alle camere è effettuata tramite il lettore a transponder esterno.
- Il suo uso non è esclusivo di un unico utente e non è prenotabile.
- Eventuale presenza di uno o più termostati per la regolazione del clima.
- Eventuale presenza di uno o più dispositivi di I/O.

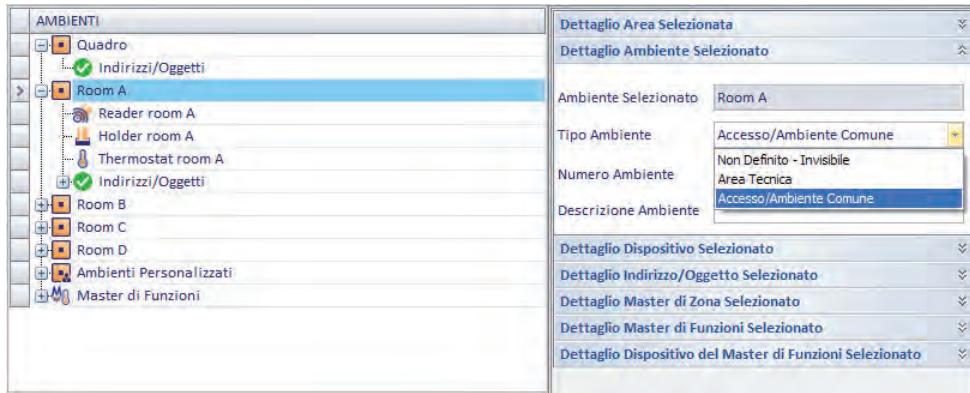
Alcuni esempi di "Aree Comuni": Sale di accoglienza di un albergo (Hall), strutture ricreative/sportive di un'albergo (piscina, palestra), parcheggi privati di un albergo.

IMPORTANTE: Tutti gli ambienti che sono utilizzati come "area comune" DEVONO aver definito il campo "Numero della Camera".

- **Area Tecnica.** È il tipo di ambiente che solitamente viene associato ad ambienti con funzioni di accoglienza di centrali di controllo degli impianti (caldaie, centralini elettrici, ...) oppure di particolare servizi interni dell'albergo (lavanderie,...).
- **Non Definito – Invisibile.** È il tipo da associare agli ambienti che si desidera NON vengano visualizzati nelle altre parti di utilizzo del software Well-Contact Suite.

Per impostare il tipo di ambiente, procedere come segue:

1. Selezionare con il pulsante sinistro del mouse la riga corrispondente all'ambiente desiderato.
Nella sezione "Dettaglio Ambiente Selezionato" compare la lista dei dati della camera selezionata.
2. Selezionare il campo "Tipo Ambiente" (premendo con il tasto sinistro del mouse). Compare un menu di scelta, come mostrato nella seguente figura.



3. Selezionare il tipo di ambiente desiderato dal menu di scelta.

Numero dell'ambiente

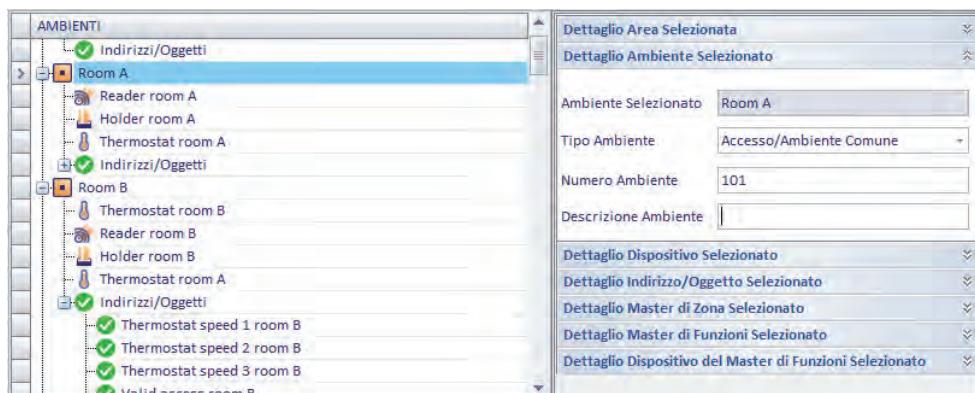
È il numero che DEVE essere impostato per tutti gli ambienti che devono essere considerati e gestiti dal software Well-Contact Suite come "area comune". Tale numero è usato per identificare in modo univoco un dato ambiente utilizzato come area comune.
Il numero dell'area comune, compare in tutte le rappresentazioni dell'area comune nelle diverse parti del software (gestione utenti, gestione personale,...)
Il numero delle aree comuni è utilizzato nella gestione degli accessi consentiti agli utenti.

IMPORTANTE: Tutti gli ambienti che sono utilizzati come "area comune" DEVONO aver definito il numero dell'ambiente. Tale numero non può essere importato dal progetto ETS, deve quindi essere inserito, per ogni area comune, attraverso la procedura descritta di seguito.

Per impostare il numero di un ambiente di tipo "area comune", procedere come segue:

1. Selezionare con il pulsante sinistro del mouse la riga corrispondente all'ambiente desiderato.
Nella sezione "Dettaglio Ambiente Selezionato" compare la lista dei dati dell'ambiente selezionato.
2. Selezionare il campo "Numero Ambiente" (premendo con il tasto sinistro del mouse) e digitare il numero desiderato, come mostrato nella seguente figura.

NOTA: Il campo "Numero dell'ambiente" è una stringa di caratteri alfanumerici, con un numero massimo di 10 caratteri. Di default, nella fase di importazione del progetto ETS, Well-Contact Suite assegna al campo *Numero* gli ultimi tre caratteri della stringa alfanumerica presente nel campo *Nome*.



Descrizione Ambiente

In questo campo è possibile inserire una stringa alfanumerica che può essere usata (opzionalmente) per identificare un ambiente e che viene visualizzata nelle finestre di supervisione.

Questo campo può essere usato, ad esempio, nei casi in cui le camere di una struttura ricettiva vengano identificate anche da un nome, ad esempio "Camera Azzurra".

In alcune finestre della parte di supervisione del software Well-Contact Suite, è possibile decidere se visualizzare o meno le stringhe di descrizione delle camere.

IMPORTANTE: Per le camere, la stringa di descrizione non sostituisce il numero della camera, che deve essere obbligatoriamente definito.

Configurazione dei "Master di funzioni"

Nella sezione "AMBIENTI" è anche possibile effettuare la configurazione dei "Master di funzioni".

Per una descrizione dettagliata dei "Master di funzioni" fare riferimento al capitolo *II "Master di funzioni"*.

Le operazioni di configurazione relative ai master di funzioni, relative alla parte di configurazione dei dispositivi, sono di seguito elencate:

- Creazione
- Visualizzazione
- Cancellazione di un master di funzioni
- Cancellazione di un elemento di un master di funzioni
- Modifica parametri
- Assegnazione di un master per l'impostazione dei valori di default

È possibile creare quattro tipologie di master di funzioni:

- Master di funzioni di tipo "Termostato"
- Master di funzioni di Indirizzo/Oggetto
- Master di funzioni di tipo Attuatore Tapparelle
- Master di funzioni di tipo Dimmer

Creazione di un master di funzioni di tipo "Termostato"

Un master di funzioni di tipo "Termostato" può essere considerato come un termostato virtuale associato ad un insieme di termostati reali che si desidera comandare simultaneamente. Le impostazioni effettuate sul termostato virtuale saranno inviate a tutti i termostati reali associati.

Per creare un nuovo "master di funzioni" di tipo "Termostato" procedere come segue:

1. Premere con il tasto destro del mouse in corrispondenza della riga "Master di Funzioni".
Compare un menu di selezione.
2. Selezionare la voce "Nuovo Master di Funzioni"



Compare la seguente finestra.



3. Inserire, nel campo "Nome", una stringa alfanumerica che identifichi il nome del master di funzioni, e selezionare il tipo di master di funzioni che si intende creare: "Dispositivo Termostato".
Per proseguire con la creazione del master di funzioni premere il pulsante "Conferma", oppure premere il pulsante "Annulla" annullare la creazione del master di funzioni.



4. Dopo aver confermato la creazione del nuovo master di funzioni, nella sezione AMBIENTI compare il nuovo elemento "Master di funzioni" (con il nome assegnato in fase di creazione) e nella sezione "Dettaglio Master di Funzioni Selezionato" vengono visualizzate le informazioni relative.

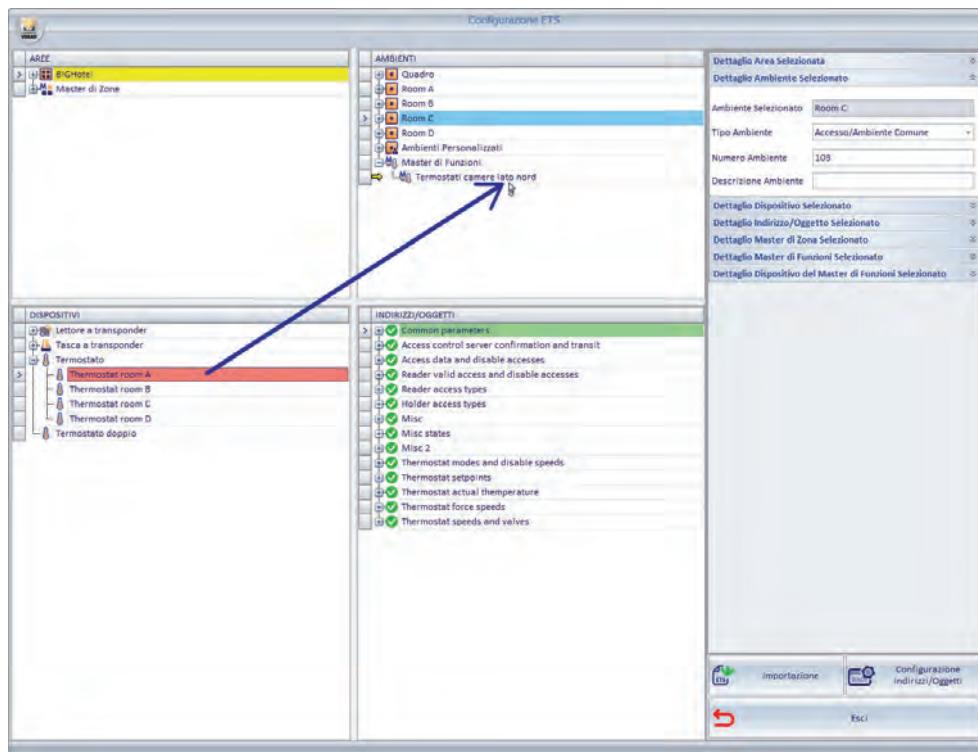
Con riferimento alla sezione "Dettaglio Master di Funzioni Selezionato" visualizzata nella figura precedente, segue la descrizione dei campi visualizzati:

- Master di Funzioni Associato.** È il nome che è stato assegnato al master di funzioni durante la procedura di creazione.
- Lettera Identificativa.** È una lettera dell'alfabeto che deve venire impostata al master di funzioni per identificarlo in quelle finestre del software Well-Contact Suite in cui non c'è lo spazio per visualizzare tutta la stringa del nome.
Esempi di valori di questo campo sono: A, B, C, D...
- Timing Esecuzione Comandi.** È l'intervallo di tempo, in secondi, tra l'invio di due comandi successivi (relativo all'esecuzione di un master). Per i dettagli del funzionamento di un master di funzioni fare riferimento al capitolo *"Master di funzioni"*.

5. Dopo aver definito i dati di base del master di funzioni, è necessario procedere con l'operazione di associazione del master di funzioni a tutti i termostati che si desidera ne facciano parte.

Tale operazione viene eseguita con la tecnica del drag & drop ("trascinamento e rilascio" tipico delle applicazioni Windows). Nello specifico, per associare un termostato ad un master di funzioni, procedere come segue:

- Individuare nella sezione "DISPOSITIVI" della finestra "Configurazione ETS" il termostato che si desidera associare al master di funzioni. Se il termostato desiderato non fosse visibile perché il livello inferiore del dispositivo "Termostato" non è espanso, provvedere preventivamente all'espansione del sottolivello del dispositivo "Termostato" premendo sul simbolo '+' relativo al dispositivo "Termostato" (oppure con un "doppio click" sulla riga del dispositivo "Termostato").
 - Premere con il tasto sinistro del mouse in corrispondenza del termostato desiderato (nella sezione "DISPOSITIVI") e, mantenendo premuto il tasto del mouse, "trascinarlo" fino a sovrapporlo alla riga del master di funzioni desiderato (nella sezione "AMBIENTI"). Una freccia gialla compare nella parte sinistra del nome del master di funzioni e accanto alla forma del cursore compare il simbolo '+'.
- Vedere la figura seguente.



Rilasciare il tasto sinistro del mouse in corrispondenza del desiderato master di funzioni.
Il nome del termostato associato comparirà sotto il nome del master si funzioni, come mostrato nella seguente figura.

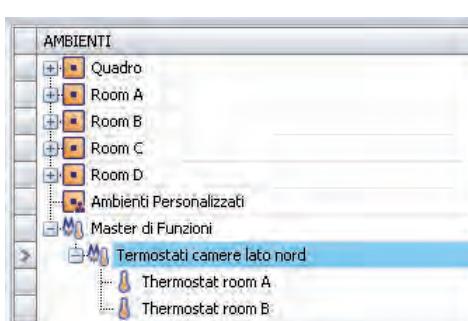


- c. Ripetere i passi a. e b. (appena descritti) per tutti i termostati che si desiderano associare al master di funzioni.

Nella figura che segue, a titolo di esempio, al master di funzioni "Termostati camere lato nord" sono stati associati i seguenti termostati: "Thermostat room A" e "Thermostat room B".

NOTA 1: Quando, nella creazione di un master di funzione, viene coinvolto un termostato "doppio" (codice art. 14430 Plana; 16915 Idea; 20430 Eikon) configurato da ETS come doppio termostato è necessario scegliere quali termostati devono essere associati al master (solo A, solo B, entrambi A+B)

Per effettuare tale scelta, dopo aver inserito il termostato nel master, selezionare il termostato nel master evento e scegliere l'opzione desiderata nella finestra "Dettaglio Dispositivo del Master di Funzioni Selezionato"



NOTA 2: Se viene creato un master di funzione in cui il primo termostato inserito ha la gestione "zona neutra" abilitata, allo stesso master di funzioni è possibile aggiungere solo termostati con la gestione "zona neutra" abilitata. Analogamente, se ho inserito in un master di funzioni dei termostati che non utilizzano la gestione "zona neutra", non è possibile aggiungere al master di funzioni un termostato con la gestione "zona neutra" abilitata. Il software Well-Contact Suite effettua in modo automatico i controlli suddetti, lasciando solo la possibilità di creare dei master di funzioni coerenti.

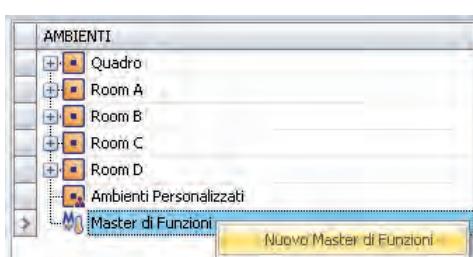
NOTA 3: La gestione tramite master di funzioni (ed eventuali Master di zona) è prevista per i soli termostati del sistema Well-Contact Plus gestiti da Well-Contact Suite, e non è prevista per i termostati del sistema By-me Plus di Vimar.

Creazione di un master di funzioni di tipo "Indirizzo/Oggetto"

Un master di funzioni di tipo "Indirizzo/Oggetto" può essere considerato come un Indirizzo/Oggetto virtuale associato ad un insieme di Indirizzi/Oggetti reali che si desidera comandare simultaneamente. Le impostazioni effettuate sull' "Indirizzo/Oggetto" virtuale saranno inviate a tutti gli Indirizzi/Oggetti reali associati.

Per creare un nuovo "master di funzioni" di tipo "Indirizzo/Oggetto" procedere come segue:

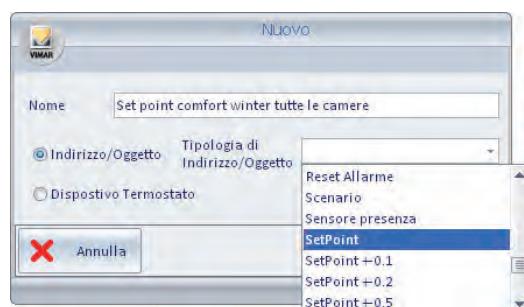
1. Premere con il tasto destro del mouse in corrispondenza della riga "Master di Funzioni".
2. Selezionare la voce "Nuovo Master di Funzioni"



Compare la seguente finestra.



3. Inserire, nel campo "Nome", una stringa alfanumerica che identifichi il nome del master di funzioni, e selezionare il tipo di master di funzioni che si intende creare: "Indirizzo/Oggetto".
- Specificare il tipo di indirizzo/Oggetto, selezionandolo dal campo "Tipologia di Indirizzo/Oggetto" in base al tipo di Indirizzo/Oggetto dell'insieme di indirizzi o oggetti che si desiderano comandare simultaneamente.
- Si ricorda che gli indirizzi o oggetti DEVONO essere dello stesso tipo e DEVONO effettuare lo stesso tipo di azione.
- Nell'esempio della figura seguente si sta creando un master di funzioni di tipo "Indirizzo/Oggetto" per modificare simultaneamente il valore del set point della modalità comfort (in riscaldamento) dei termostati di tutte le camere dell'albergo.
- La stessa cosa, ad esempio, si potrebbe fare per comandare (come se agissi su un unico interruttore) tutte le luci della piscina dell'albergo.



Per proseguire con la creazione del master di funzioni premere il pulsante "Conferma", oppure premere il pulsante "Annulla" annullare la creazione del master di funzioni.

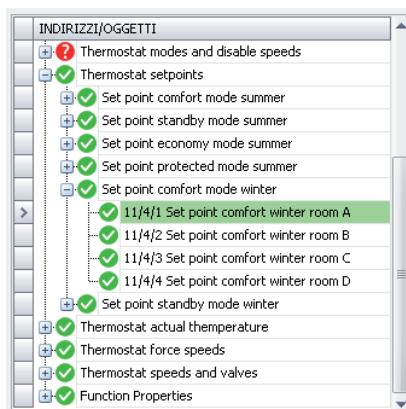


- Dopo aver confermato la creazione del nuovo master di funzioni, nella sezione AMBIENTI compare il nuovo elemento "Master di funzioni" (con il nome assegnato in fase di creazione) e nella sezione "Dettaglio Master di Funzioni Selezionato" vengono visualizzate le informazioni relative.

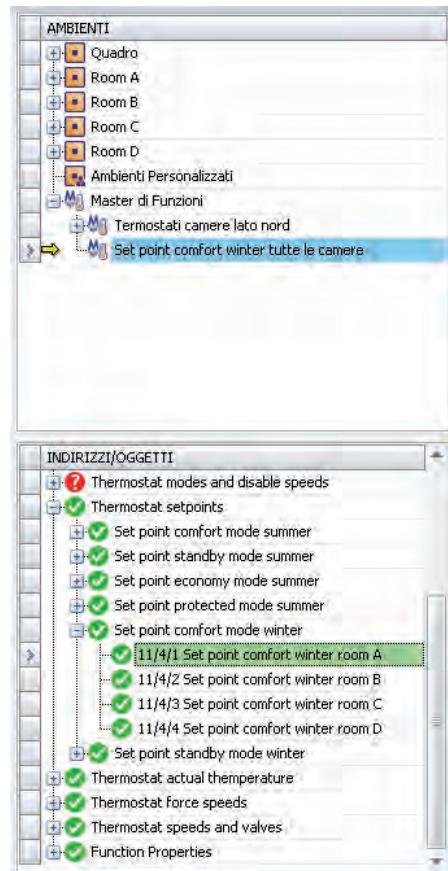
Con riferimento alla sezione "Dettaglio Master di Funzioni Selezionato" visualizzata nella figura precedente, segue la descrizione dei campi visualizzati:

- Master di Funzioni Associato.** È il nome che è stato assegnato al master di funzioni durante la procedura di creazione.
 - Lettera Identificativa.** È una lettera dell'alfabeto che deve venire impostata al master di funzioni per identificarlo in quelle finestre del software Well-Contact Suite in cui non c'è lo spazio per visualizzare tutta la stringa del nome.
Esempi di valori di questo campo sono: A, B, C, D...
 - Timing Esecuzione Comandi.** È l'intervallo di tempo, in secondi, tra l'invio di due comandi successivi (relativo all'esecuzione di un master). Per i dettagli del funzionamento di un master di funzioni fare riferimento al capitolo II "Master di funzioni".
- Dopo aver definito i dati di base del master di funzioni, è necessario procedere con l'operazione di associazione del master di funzioni a tutti gli indirizzi/oggetti che si desidera ne facciano parte.
Tale operazione viene eseguita con la tecnica del drag & drop ("trascinamento e rilascio" tipico delle applicazioni Windows). Nello specifico, per associare un indirizzo/oggetto ad un master di funzioni, procedere come segue:

- Individuare nella sezione "INDIRIZZI/OGGETTI" della finestra "Configurazione ETS" l'indirizzo/oggetto che si desidera associare al master di funzioni.
Se l'indirizzo/oggetto desiderato non fosse visibile, provvedere preventivamente all'espansione dei livelli della struttura ad albero degli indirizzi/oggetti, premendo sul simbolo '+' relativo agli elementi gerarchicamente superiori all'indirizzo desiderato (o, equivalentemente, fare "doppio click" con il tasto sinistro del mouse).
Vedere figura seguente.

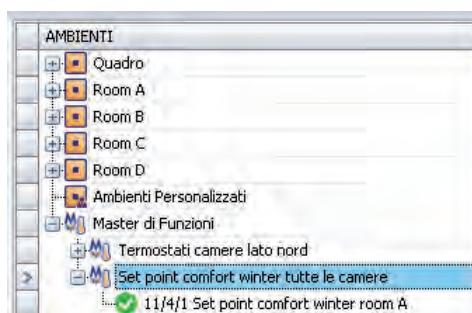


- b. Premere con il tasto sinistro del mouse in corrispondenza dell'indirizzo/oggetto desiderato (nella sezione "INDIRIZZI/OGGETTI") e, mantenendo premuto il tasto del mouse, "trascinarlo" fino a sovrapporlo alla riga del master di funzioni desiderato (nella sezione "AMBIENTI"). Una freccia gialla compare nella parte sinistra del nome del master di funzioni. Vedere la figura seguente.



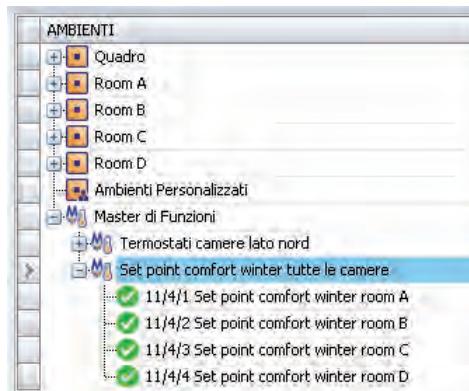
Rilasciare il tasto sinistro del mouse in corrispondenza del desiderato master di funzioni.

Il nome dell'indirizzo associato comparirà sotto il nome del master di funzioni, come mostrato nella seguente figura (eventualmente "espandere" il livello del master per visualizzare gli indirizzi/oggetti ad esso associati).



- c. Ripetere i passi a. e b. (appena descritti) per tutti gli indirizzi/oggetti che si desiderano associare al master di funzioni.

Nella figura che segue, a titolo di esempio, al master di funzioni "Set point comfort winter tutte le camere" sono stati associati i seguenti indirizzi/oggetti: "Set point comfort winter room A", "Set point comfort winter room B", "Set point comfort winter room C" e "Thermostato room D".



Creazione di un master di funzioni di tipo “Attuatore Tapparelle”

Un master di funzioni di tipo “Attuatore Tapparelle” può essere considerato come un attuatore tapparelle virtuale associato ad un insieme di attuatori tapparelle reali che si desidera comandare simultaneamente. Le impostazioni effettuate sull’attuatore tapparelle virtuale saranno inviate a tutti gli attuatori tapparelle reali associati.

I passi per la creazione di un master di funzioni di tipo Attuatore Tapparelle, sono gli stessi visti precedentemente per i termostati.

Note: quando, nella creazione di un master di funzioni di tipo “Attuatore Tapparelle” è coinvolto un Attuatore Tapparelle con più di una uscita è necessario scegliere quali uscite devono essere associate al master (tra quelle configurate per quel dispositivo).

Per effettuare tale scelta, dopo aver inserito il Attuatore Tapparelle nel master di funzioni, selezionare l’Attuatore Tapparelle nel master di funzioni e scegliere l’opzione desiderata nella finestra “Dettaglio Dispositivo del Master di Funzioni Selezionato”.

Creazione di un master di funzioni di tipo “Dimmer”

Un master di funzioni di tipo “Dimmer” può essere considerato come un Dimmer virtuale associato ad un insieme di dimmer reali che si desidera comandare simultaneamente. Le impostazioni effettuate sul dimmer virtuale saranno inviate a tutti i dimmer reali associati. I passi per la creazione di un master di funzioni di tipo dimmer, sono gli stessi visti precedentemente per i termostati.

Note: quando, nella creazione di un master di funzioni di tipo “Dimmer” è coinvolto un Gateway DALI 8 canali KNX (codice art. 01544) è necessario scegliere quali canali devono essere associate al master (tra quelle configurate per quel dispositivo).

Per effettuare tale scelta, dopo aver inserito il Gateway DALI nel master di funzioni, selezionare il Gateway DALI nel master di funzioni e scegliere l’opzione desiderata nella finestra “Dettaglio Dispositivo del Master di Funzioni Selezionato”.

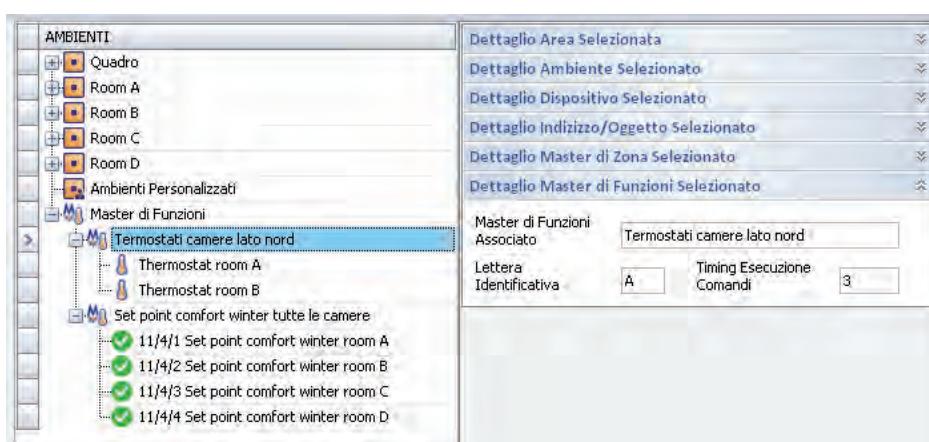
Quando, nella creazione di un master di funzioni di tipo “Dimmer” è coinvolto un Dimmer 2 Uscite KNX (codice art. 01538) è necessario scegliere quali uscite devono essere associate al master (tra quelle configurate per quel dispositivo).

Per effettuare tale scelta, dopo aver inserito il Dimmer 2 Uscite KNX nel master di funzioni, selezionare il Dimmer 2 Uscite KNX nel master di funzioni e scegliere l’opzione desiderata nella finestra “Dettaglio Dispositivo del Master di Funzioni Selezionato”.

Visualizzazione della configurazione di un master di funzioni

Nella sezione “AMBIENTI” è possibile vedere la lista dei master di funzioni creati, assieme agli elementi ad essi associati.

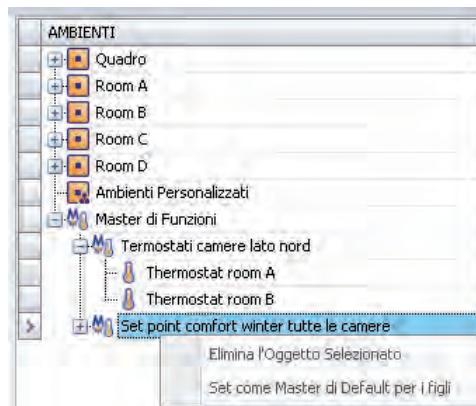
Selezionando la riga di un master di funzioni è possibile vedere, nella sezione “Dettaglio Master di Funzioni Selezionato”, i relativi dati di configurazione.



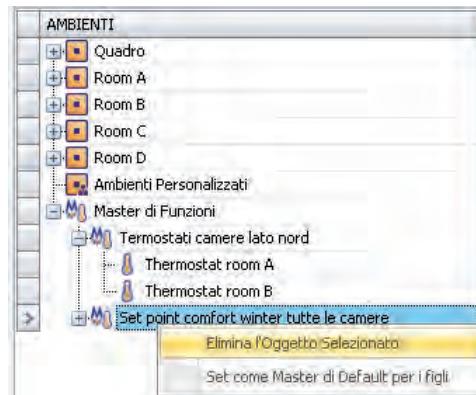
Cancellazione di un master di funzioni

Per cancellare un master di funzioni procedere come segue:

- Premere il tasto destro del mouse un corrispondenza del master di funzioni che si desidera cancellare. Compare il menu di selezione visualizzato nella seguente figura.



- Selezionare la voce di menu "Elimina l'Oggetto Selezionato".

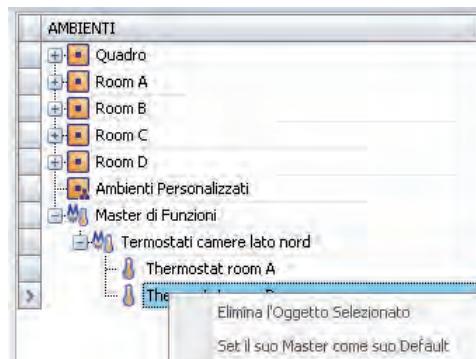


Il master di funzioni verrà cancellato.

Cancellazione di un elemento di un master di funzioni

È possibile cancellare un elemento di un master di funzioni (un elemento precedentemente associato in fase di configurazione di un master di funzioni). Per cancellare un elemento di un master di funzioni procedere come segue:

- Premere il tasto destro del mouse un corrispondenza dell'elemento del master di funzioni che si desidera cancellare. Compare il menu di selezione visualizzato nella seguente figura.



- Selezionare la voce di menu "Elimina l'Oggetto Selezionato".



L'elemento del master di funzioni verrà cancellato.



Assegnazione di un master come default di tutti gli elementi ad esso associato

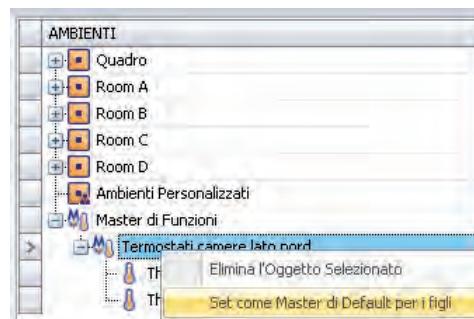
Come è già stato detto nel capitolo *“Master di funzioni”* e *“Master di zona”*, i master possono essere utilizzati per definire dei valori di default ai parametri di determinati dispositivi.

Per assegnare un master come default (default per i valori assunti dai parametri che caratterizzano il funzionamento dell'elemento stesso, sia esso un indirizzo/oggetto o un termostato) a tutti gli elementi ad esso associato, procedere come segue:

- Premere il tasto destro del mouse in corrispondenza della riga del master di funzioni che si desidera associare come default a tutti i suoi elementi. Compare un menu di selezione, come visualizzato nella seguente figura.



- Selezionare la voce di menu “Set come Master di Default per i figli”, come mostrato in figura.



3. Dopo la conclusione con esito positivo dell'operazione, l'icona degli elementi associati (figli) del master di funzioni cambiano aspetto, come indicato nella figura seguente (cambia il colore dell'icona).



Assegnazione di un master come default ad alcuni degli elementi ad esso associato

Come è già stato detto nel capitolo *“Master di funzioni”* e *“Master di zona”*, i master possono essere utilizzati per definire dei valori di default ai parametri di determinati dispositivi.

Per assegnare un master come default (default per i valori assunti dai parametri che caratterizzano il funzionamento dell'elemento stesso, sia esso un indirizzo/oggetto o un termostato) ad uno o ad alcuni degli elementi ad esso associato, procedere come segue:

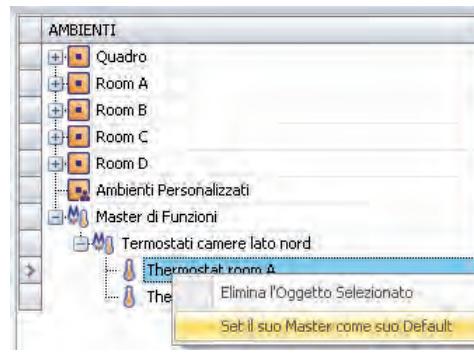
- Premere il tasto destro del mouse in corrispondenza della riga dell'elemento del master di funzioni che si desidera assuma i valori di default del master che “padre”.

IMPORTANTE: Si tenga presente che un elemento può appartenere a più di un master di funzioni (per le operazioni di “comando”) ma può essere associato solo ad un master di funzioni per l'impostazione dei valori di default.

Compare un menu di selezione, come visualizzato nella seguente figura.



- Selezionare la voce di menu “Set il suo Master come suo Default”, come mostrato in figura.



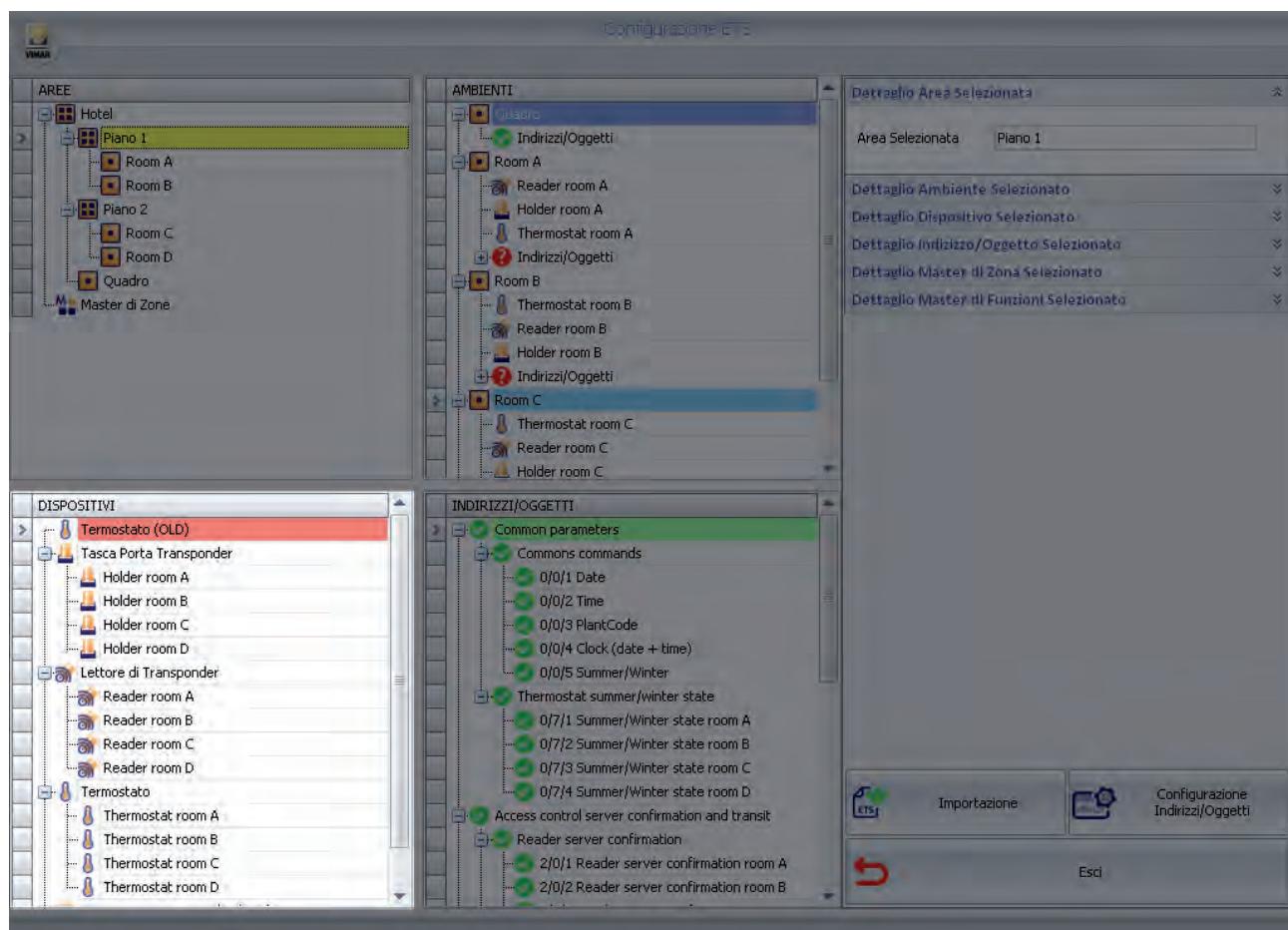
Dopo la conclusione con esito positivo dell'operazione, l'icona dell'elemento che ha assunto il duo master di funzioni come default cambia aspetto, come indicato nella figura seguente (cambia il colore dell'icona).



3. Effettuare i passi 1. e 2. per tutti gli elementi del master che si desidera assumano i valori di default del master di funzioni che li contiene.

La sezione “DISPOSITIVI”

Nella seguente figura è evidenziata la sezione “DISPOSITIVI” della finestra “Configurazione ETS”.



Nella sezione “DISPOSITIVI” sono elencati tutti i dispositivi “modellizzati” in Well-Contact Suite:

- dispositivi del sistema Well-Contact Pus di Vimar che sono stati riconosciuti durante l'importazione del file di progetto dell'impianto di automazione, esportato da ETS;
- dispositivi di tipo “Tasca NFC/RFID” creati in Well-Contact Suite;
- dispositivi del sistema By-me Plus di Vimar, creati in Well-Contact Suite a partire dai relativi indirizzi di gruppo inseriti nel progetto ETS dell'impianto (funzionalità disponibile a partire dalla versione 1.27 di Well-Contact Suite).

La sezione “DISPOSITIVI” assolve alle seguenti funzioni:

- Visualizzazione di tutti i dispositivi “modellizzati” in Well-Contact Suite.
- Elenco di dispositivi da utilizzare per creazione/modifica “manuale” della rappresentazione topologica dell'impianto di automazione.
- Creazione dei master di funzioni.
- Configurazione dei dispositivi “Tasca NFC/RFID” (Lettore elettronico NFC/RFID).
- Elenco dei dispositivi del sistema By-me Plus per i quali è stato creato in Well-Contact Suite il relativo modello.

Visualizzazione di tutti i dispositivi “modellizzati” importati dal progetto ETS

Nella sezione “DISPOSITIVI” sono visualizzati tutti i dispositivi modellizzati in Well-Contact. I dispositivi modellizzati sono suddivisi per tipo e visualizzati tramite una struttura ad albero.

Dettaglio dispositivo selezionato

Premendo con il pulsante sinistro del mouse su un dispositivo della sezione “DISPOSITIVI”, nella sezione dei DETTAGLI è visualizzata la scheda relativa, comprensiva dei dati visualizzabili e di quelli impostabili/modificabili.

I dati comuni a tutti i dispositivi sono i seguenti:

Nome: stringa alfanumerica assegnata al dispositivo tramite ETS (dato non modificabile).

Descrizione: stringa alfanumerica modificabile per la rappresentazione grafica del dispositivo nella sezione di supervisione.

Alcuni dispositivi hanno ulteriori campi modificabili, dipendenti dal dispositivo stesso:

- Lettore e tasca a transponder:
 - Access Code
 - Guest Data
- Termostato doppio:
 - Componente A: descrizione del termostato A
 - Componente B: descrizione del termostato B
- Termostato touch:
 - Componente A: descrizione del termostato A
 - Componente B: descrizione del termostato B
 - Abilitazione visualizzazione impostazioni semplificate per gestione zona neutra termostato A (impostazione setpoint e differenziale)*
 - Abilitazione visualizzazione impostazioni semplificate per gestione zona neutra termostato B (impostazione setpoint e differenziale)*

* questa impostazione compare solo se il termostato è stato configurato in ETS per la gestione della zona neutra.
- Dimmer: descrizioni dei canali disponibili (quelli configurati in ETS).
- Attuatore Dimmer 2 uscite KNX: descrizione delle uscite disponibili (quelli configurate in ETS).
- Attuatore tapparelle 8 canali: descrizioni dei canali disponibili (quelli configurati in ETS).
- Termostato generico (termostato KNX di terze parti)

Elenco di dispositivi da utilizzare per creazione/modifica “manuale” della rappresentazione topologica dell’impianto di automazione

Nel caso in cui nel progetto ETS non siano state inserite, totalmente o in parte, le informazioni riguardanti la struttura topologica dell’impianto (definizione dei vari ambienti, piani, edifici) è possibile farlo tramite la finestra “Configurazione ETS” del software Well-Contact Suite.

Come si è visto nei capitoli precedenti, nella sezione “AREE” è possibile creare le aree in cui si può pensare suddivisa la struttura topologica dell’impianto (Edifici, Piani,...). Nella sezione “AMBIENTI” è possibile creare gli ambienti, che potranno successivamente essere inseriti nelle rispettive aree.

Attraverso la sezione “DISPOSITIVI”, descritta nel presente capitolo, è possibile inserire i dispositivi visualizzati nella lista dei dispositivi, negli ambienti visualizzati nella sezione “AMBIENTI”, utilizzando la tecnica del “drag & drop”:

1. Premere il tasto sinistro del mouse sul dispositivo che si intende inserire nell’ambiente (nella sezione “DISPOSITIVI”).
2. Mantenendo premuto il tasto sinistro del mouse, “trascinare” il dispositivo sopra l’icona dell’ambiente desiderato, nella sezione “AMBIENTI”. Compare una freccia gialla in corrispondenza dell’ambiente che si sta selezionando.
3. Rilasciare il tasto sinistro del mouse.
L’icona del dispositivo, con la relativa descrizione compariranno sotto la rappresentazione dell’ambiente desiderato.
Tutti gli indirizzi legati al dispositivo inserito nell’ambiente saranno inseriti nella lista indirizzi/oggetti dell’ambiente stesso.

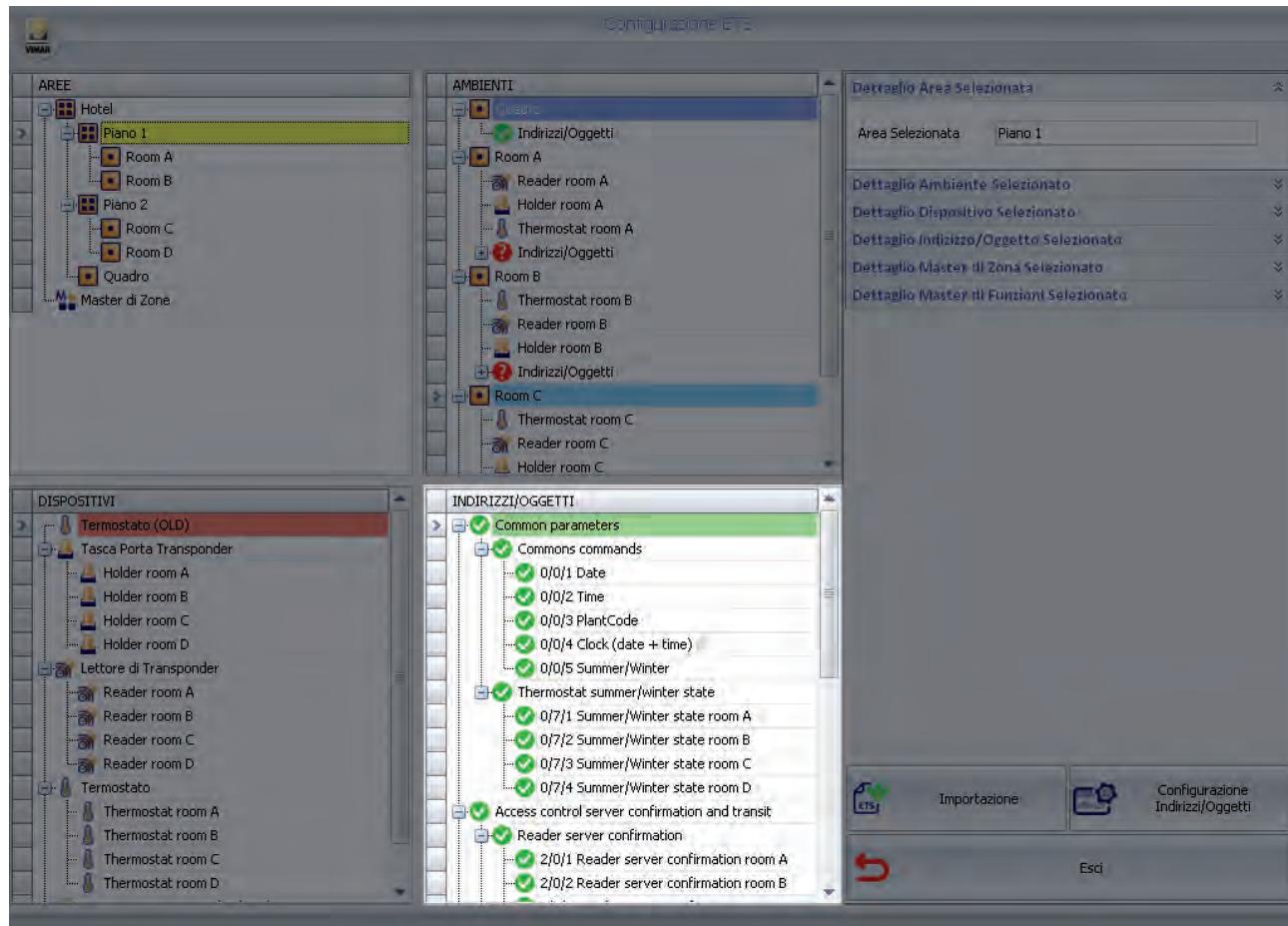
Creazione dei master di funzioni

Come si è visto nel capitolo *Creazione di un master di funzioni di tipo “Termostato”*, per la creazione dei master di funzioni si utilizza la sezione “DISPOSITIVI” per selezionare (e “trascinare”) i termostati che si desidera facciano parte di uno specifico master di funzioni.

NOTA: i termostati knx generici (di terze parti) non possono essere inseriti in master di funzioni.

La sezione INDIRIZZI/OGGETTI

Nella seguente figura è evidenziata la sezione "INDIRIZZI/OGGETTI" della finestra "Configurazione ETS".



Nella sezione "INDIRIZZI/OGGETTI" è rappresentata, attraverso una struttura ad albero, la lista completa degli indirizzi di gruppo definiti nel progetto ETS dell'impianto di automazione KNX.

L'ordinamento dei vari livelli dell'albero, segue la metodologia utilizzata in ETS.

Come già descritto nel dettaglio, la sezione degli INDIRIZZI/OGGETTI è utilizzata anche nella configurazione dei master di funzioni.

Nel caso in cui non vengano inserite le informazioni sulla topologia dell'impianto nel progetto ETS, e quindi non sia possibile, per il software Well-Contact Suite, importare tali informazioni dai file di configurazione dell'impianto, come si è già detto è possibile creare la struttura topologica (edifici, piani, camere, ambienti,...) utilizzando le sezioni AREE e AMBIENTI.

Dopo aver creato tali elementi della topologia dell'impianto, è possibile inserirvi gli indirizzi/oggetti, trascinandoli direttamente dalla sezione INDIRIZZI/OGGETTI.

La configurazione degli indirizzi/oggetti

Come già anticipato nei capitoli di descrizione della sezione AMBIENTI, il software Well-Contact Suite visualizza un'icona accanto ad ogni indirizzo/oggetto importato dai file di configurazione esportati da ETS.

Le icone utilizzate sono mostrate nella seguente tabella e descrivono lo stato di configurazione degli indirizzi/oggetti suddetti.

Simbolo grafico	Significato
	Tutte le informazioni sull'indirizzo/oggetto di cui necessita il software Well-Contact Suite sono state inserite correttamente.
	Le informazioni sull'indirizzo/oggetto sono incomplete ed il software Well-Contact Suite potrebbe non gestire correttamente la supervisione di tali indirizzi/oggetti poiché in mancanza delle necessarie informazioni vengono assegnati in modo automatico dei dati di default. Il simbolo in esame richiede la verifica del tipo assegnato in modo automatico.
	Le informazioni che Well-Contact Suite possiede necessitano di verifica e conferma.

Nel caso in cui le informazioni sull'indirizzo di gruppo siano ambigue, ciò non implica un malfunzionamento del software Well-Contact Suite. Sta all'utente decidere quale sia la proprietà corretta da associare all'indirizzo di gruppo.

Per inserire le informazioni necessarie al software Well-Contact Suite per la gestione corretta degli indirizzi/oggetti, procedere come segue:

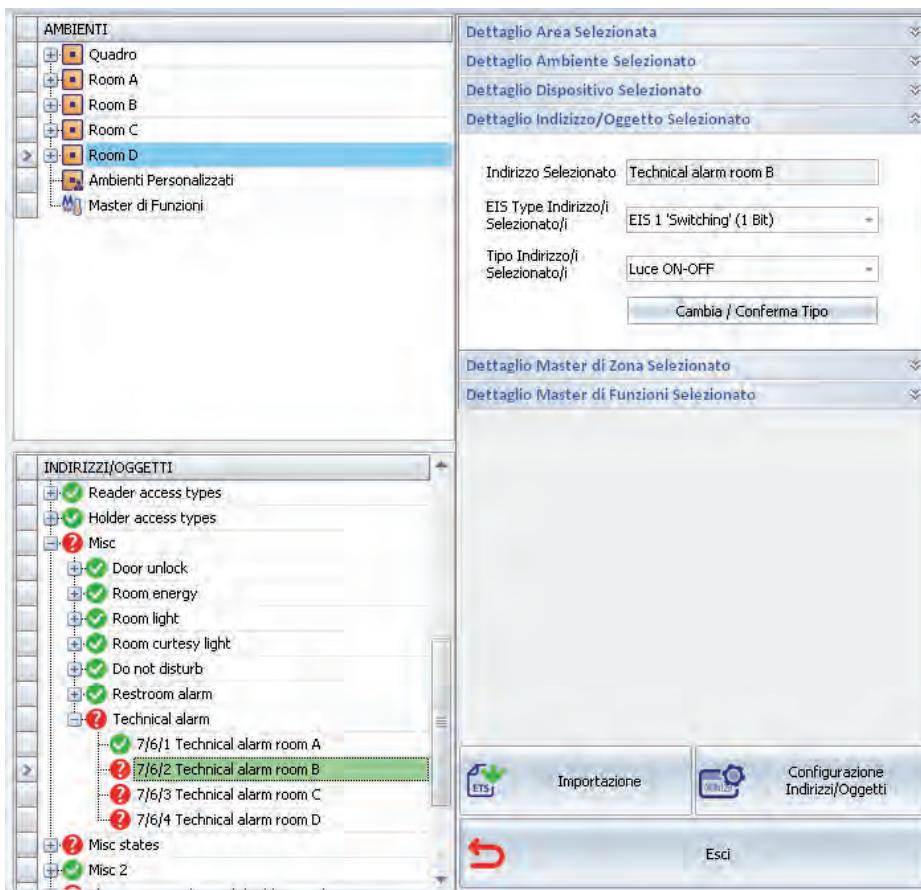
1. Selezionare l'indirizzo/oggetto dall'albero degli indirizzi della sezione AMBIENTI, premendo il tasto destro del mouse sulla rappresentazione dell'indirizzo/oggetto stesso.

NOTA: Nel caso in cui sia necessario impostare gli stessi dati di configurazione ad un certo numero di indirizzi/oggetti, è possibile effettuare una multi-selezione degli stessi.

La gestione della multi-selezione segue le regole solitamente utilizzate per la selezione di elementi di una lista da parte della maggior parte dei software commerciali:

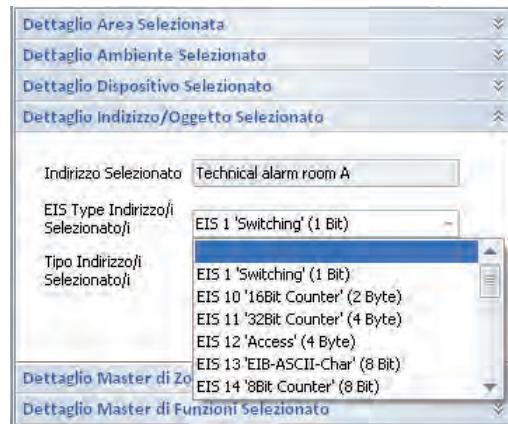
Uso del tasto CTRL: tenendo premuto il tasto CTRL (della tastiera) si aggiunge o si toglie (toggle) l'elemento su cui si preme il tasto sinistro del mouse.

Uso del tasto SHIFT: premendo il tasto sinistro del mouse su un elemento della lista e successivamente, dopo aver premuto e tenendo premuto il tasto SHIFT (della tastiera), premendo il tasto sinistro del mouse su un altro elemento della lista, tutti gli elementi che sono compresi tra i due elementi estremi, saranno selezionati.



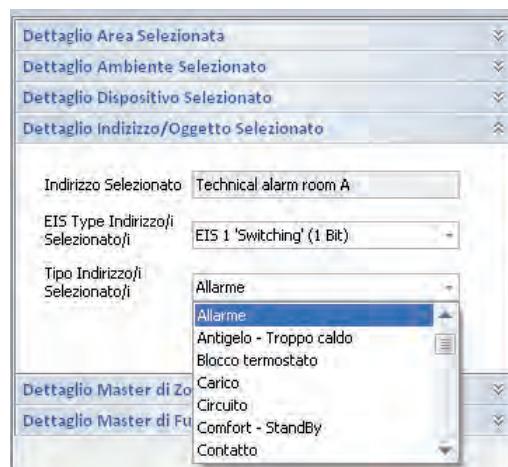
2. Nella sezione "Dettagli Indirizzo/Oggetto Selezionato" vengono visualizzate le informazioni riguardanti la configurazione dell'indirizzo/oggetto. I dati visualizzati sono i seguenti:

- a. **Indirizzo Selezionato.** È il nome che è stato assegnato all'indirizzo da ETS. Tale nome non può essere modificato dal software Well-Contact Suite, quindi si consiglia di assegnare tramite ETS un nome che renda la funzionalità dell'indirizzo facilmente individuabile, al fine di evitare malfunzionamenti del sistema dovuti a errata interpretazione della funzionalità svolta dagli indirizzi/oggetti.
- b. **EIS Type Indirizzo/i Selezionato/i.** Rappresenta il tipo di dato EIS KNX associato all'indirizzo/oggetto. Qualora fosse necessario modificare il tipo EIS (KNX) di dato selezionare il campo e scegliere il tipo EIS di dato corretto dal menu di scelta che compare.



Tale operazione deve essere effettuata solo se il tipo di dato è stato modificato nel progetto ETS dell'impianto e deve essere aggiornato anche nel software Well-Contact Suite affinché possa essere gestito correttamente.

- c. **Tipo Indirizzo/i Selezionato/i.** Rappresenta il tipo di dato dell'indirizzo/Oggetto. Lo standard KNX prevede infatti che un dato di una certa dimensione (ad esempio 1 bit) possa essere di diversi tipi, a seconda della specifica funzionalità svolta dallo specifico indirizzo. Per modificare il tipo di indirizzo/oggetto selezionare il campo e scegliere il tipo corretto dal menu di scelta che compare. Le voci presenti nel menu a tendina rappresentano le specifiche funzioni previste da Well-Contact Suite per la corretta gestione dello specifico indirizzo. Dopo aver selezionato la tipologia corretta, affinché l'impostazione sia memorizzata è necessario premere il pulsante "Cambia/Conferma Tipo".



La non impostazione del tipo di indirizzo da ETS comporta la comparsa del simbolo di stato configurazione  nella rappresentazione degli indirizzi/oggetti da parte del software Well-Contact Suite.
Segue una nota che riguarda il tipo "Allarme" e la gestione di tale tipo da parte del software Well-Contact Suite.

Tipo Indirizzo Selezionato	Funzione
Allarme	<p>È il tipo che deve essere assegnato agli indirizzi che si desiderano siano trattati dal software Well-Contact Suite come Allarmi. Alla ricezione di un telegramma con valore 1 su questo indirizzo, il software Well-Contact Suite segnalerà la condizione di allarme.</p> <p><u>NOTA:</u> anche se in questa fase della configurazione ETS non vengono configurati gli allarmi, sarà comunque possibile farlo utilizzando la procedura "Logiche/Allarmi" del menu di configurazione.</p>

Tabella riassuntiva delle property del dispositivo CardHolder del sistema Well-Contact

Segue una tabella con l'elenco delle property del dispositivo CardHolder (lettore transponder a tasca) e delle note sulla relativa configurazione.

PROPERTY DISPOSITIVO	DISPOSITIVO	NOME TIPOLOGIA INDIRIZZO/OGGETTO	EIS TYPE	PARTICOLARITA'
0	CardHolder	Generico	EIS 12 'Access' (4 Byte)	Transito: importante per gli storici
1	CardHolder	Unknown	Unknown	
2	CardHolder	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per visualizzare la presenza cliente assegnargli un apposito indirizzo
3	CardHolder	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per visualizzare la presenza cliente assegnargli un apposito indirizzo
4	CardHolder	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per visualizzare la presenza cliente assegnargli un apposito indirizzo
5	CardHolder	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per visualizzare la presenza cliente assegnargli un apposito indirizzo
6	CardHolder	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per visualizzare la presenza cliente assegnargli un apposito indirizzo
7	CardHolder	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per visualizzare la presenza cliente assegnargli un apposito indirizzo
8	CardHolder	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per visualizzare la presenza cliente assegnargli un apposito indirizzo
9	CardHolder	Generico	EIS 14 '8Bit Counter' (8 Bit)	
10	CardHolder	Abilitazione Energia	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
11	CardHolder	Luce ON-OFF	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
12	CardHolder	Accesso Valido	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
14	CardHolder	Allarme	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
15	CardHolder	Allarme	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
16	CardHolder	Allarme	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
17	CardHolder	Unknown	Unknown	
18	CardHolder	Generico	EIS 3 'Time' (3 Byte)	Importante per il Controllo Accessi
19	CardHolder	Generico	EIS 4 'Date' (3 Byte)	Importante per il Controllo Accessi
20	CardHolder	Generico	EIS 12 'Access' (4 Byte)	
21	CardHolder	Generico	EIS 11 '32Bit Counter' (4 Byte)	Importante per il Controllo Accessi
22	CardHolder	Unknown	Unknown	Importante per il Controllo Accessi
23	CardHolder	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
24	CardHolder	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
25	CardHolder	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
26	CardHolder	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
27	CardHolder	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
28	CardHolder	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
29	CardHolder	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
36	CardHolder	Suono	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
37	CardHolder	Suono Ripetuto	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
38	CardHolder	Reset Allarme	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
39	CardHolder	Unknown	Unknown	
40	CardHolder	Simula Presenza Tessera	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	

Tabella riassuntiva delle property del dispositivo CardReader del sistema Well-Contact

Segue una tabella con l'elenco delle property del dispositivo CardReader (lettore a transponder) e delle note sulla relativa configurazione.

PROPERTY DISPOSITIVO	DISPOSITIVO	NOME TIPOLOGIA INDIRIZZO/OGGETTO	EIS TYPE	PARTICOLARITA'
0	CardReader	Generico	EIS 12 'Access' (4 Byte)	Transito: importante per gli storici
1	CardReader	Unknown	Unknown	
2	CardReader	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per evitare inconvenienti nel SW evitare di utilizzare lo stesso indirizzo utilizzato per la tasca per la stessa property

3	CardReader	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per evitare inconvenienti nel SW evitare di utilizzare lo stesso indirizzo utilizzato per la tasca per la stessa property
4	CardReader	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per evitare inconvenienti nel SW evitare di utilizzare lo stesso indirizzo utilizzato per la tasca per la stessa property
5	CardReader	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per evitare inconvenienti nel SW evitare di utilizzare lo stesso indirizzo utilizzato per la tasca per la stessa property
6	CardReader	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per evitare inconvenienti nel SW evitare di utilizzare lo stesso indirizzo utilizzato per la tasca per la stessa property
7	CardReader	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per evitare inconvenienti nel SW evitare di utilizzare lo stesso indirizzo utilizzato per la tasca per la stessa property
8	CardReader	Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Per evitare inconvenienti nel SW evitare di utilizzare lo stesso indirizzo utilizzato per la tasca per la stessa property
9	CardReader	Generico	EIS 14 '8Bit Counter' (8 Bit)	
12	CardReader	Accesso Valido	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
13	CardReader	Luce ON-OFF	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
14	CardReader	Allarme	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
15	CardReader	Allarme	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
16	CardReader	Allarme	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
17	CardReader	Unknown	Unknown	
18	CardReader	Generico	EIS 3 'TimÈ (3 Byte)	Importante per il Controllo Accessi
19	CardReader	Generico	EIS 4 'DatÈ (3 Byte)	Importante per il Controllo Accessi
20	CardReader	Generico	EIS 12 'Access' (4 Byte)	
21	CardReader	Generico	EIS 11 '32Bit Counter' (4 Byte)	Importante per il Controllo Accessi
22	CardReader	Unknown	Unknown	Importante per il Controllo Accessi
23	CardReader	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
24	CardReader	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
25	CardReader	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
26	CardReader	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
27	CardReader	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
28	CardReader	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
29	CardReader	Disabilitazione Tipo di Accesso	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
30	CardReader	Led	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Se come previsto lo utilizzo per il non disturbare dovrà assegnargli il tipo NON DISTURBARE
31	CardReader	Led	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Se come previsto lo utilizzo per il "utente in stanza" dovrà assegnargli l'indirizzi di Abilitazione energia in ETS
32	CardReader	Led	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Se come previsto viene utilizzato per la "Chiamata Cameriere", gli deve essere assegnato il tipo ALLARME se si desidera che WCS visualizzi graficamente lo stato di "Chiamata cameriere", che comparirà come un avviso o messaggio di allarme.
33	CardReader	Led	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
34	CardReader	Led	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
35	CardReader	Led	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
36	CardReader	Suono	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
37	CardReader	Suono Ripetuto	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
38	CardReader	Reset Allarme	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
39	CardReader	Unknown	Unknown	

Tabella riassuntiva delle property del dispositivo Thermostat del sistema Well-Contact

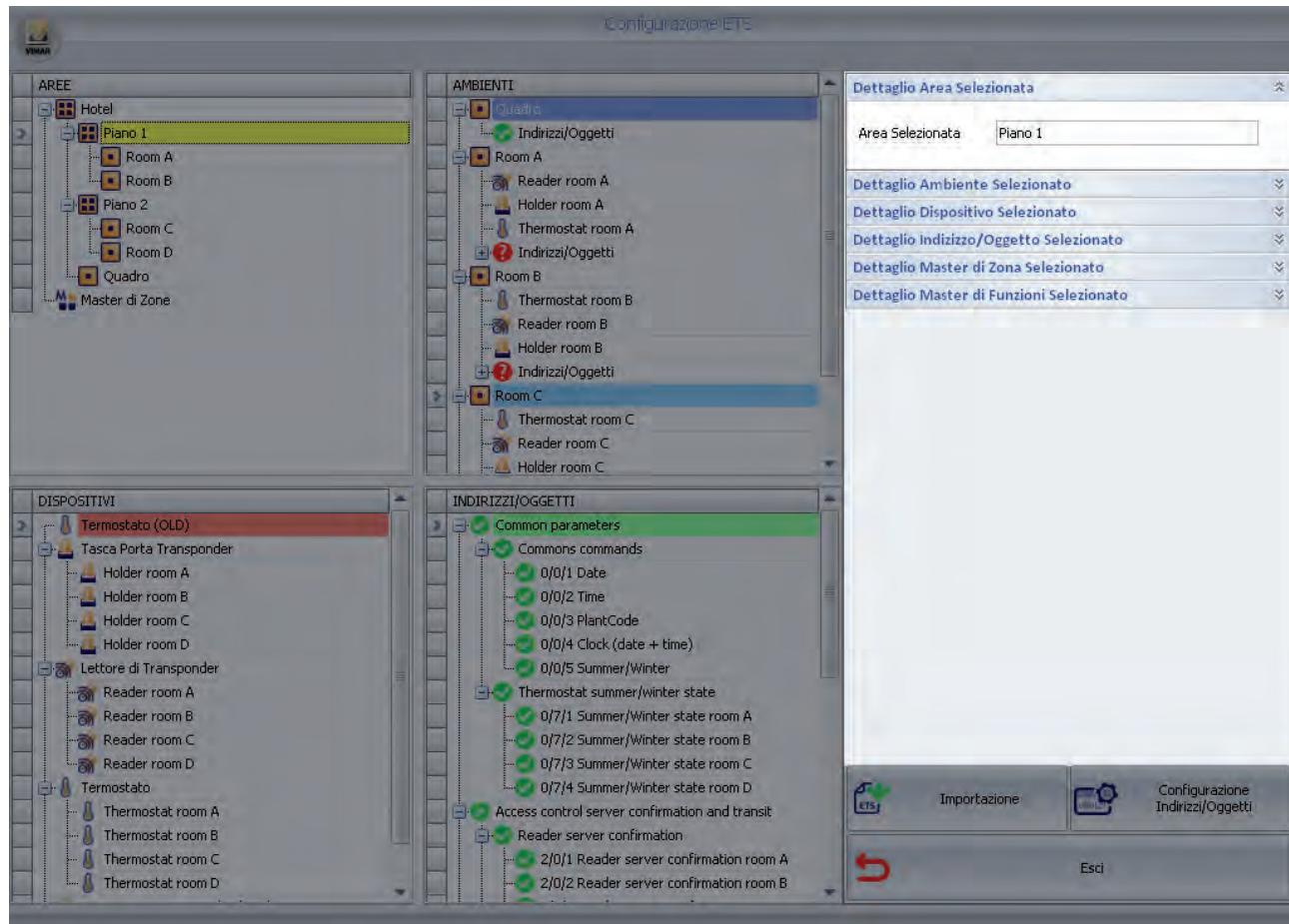
Segue una tabella con l'elenco delle property del dispositivo Thermostat (termostato) e delle note sulla relativa configurazione.

PROPERTY DISPOSITIVO	DISPOSITIVO	NOME TIPOLOGIA IND/OBJ	EIS TYPE	PARTICOLARITA'
0	Thermostat	Temperatura	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
1	Thermostat	Comfort - StandBy	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
2	Thermostat	Economy	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
3	Thermostat	Antigelo - Troppo caldo	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
4	Thermostat	Termostato OFF Mode	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
5	Thermostat	Generico	EIS 14 '8Bit Counter' (8 Bit)	
6	Thermostat	Generico	EIS 14 '8Bit Counter' (8 Bit)	
7	Thermostat	Estate - Inverno	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
8	Thermostat	Estate - Inverno	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
9	Thermostat	Termostato OFF	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
10	Thermostat	On - Off	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
12	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
13	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
14	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
15	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
16	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
17	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
18	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
19	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
20	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
21	Thermostat	SetPoint	EIS 5 'Value' (2 Byte)	
22	Thermostat	Generico	EIS 2 'Dimming - valuÈ (8 Bit)	
25	Thermostat	Forza Fancoil Proporzionale	EIS 6 'Scaling - percent' (8 Bit)	
26	Thermostat	Forza Fancoil	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
27	Thermostat	Forza Fancoil	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
28	Thermostat	Forza Fancoil	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
29	Thermostat	Forza Fancoil	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
30	Thermostat	Forza Fancoil	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
31	Thermostat	Controllo Proporzionale	EIS 6 'Scaling - percent' (8 Bit)	
32	Thermostat	Fan coil	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
33	Thermostat	Fan coil	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
34	Thermostat	Fan coil	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
35	Thermostat	Blocco termostato	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
36	Thermostat	Blocco termostato	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
37	Thermostat	Blocco termostato	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
38	Thermostat	Contatto	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	Contatto Finestra: deve essere di questo tipo (Contatto) affinché WCS visualizzi il simbolo di "finestra aperta".
42	Thermostat	On - Off	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
43	Thermostat	On - Off	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
44	Thermostat	On - Off	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
45	Thermostat	Gestione Termoregolazione	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
46	Thermostat	Gestione Termoregolazione	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
47	Thermostat	Blocco termostato	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
48	Thermostat	Blocco termostato	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	
49	Thermostat	Temperatura	EIS 5 'ValuÈ (2 Byte)	
50	Thermostat	Temperatura	EIS 5 'ValuÈ (2 Byte)	
51	Thermostat	Temperatura	EIS 5 'ValuÈ (2 Byte)	

NOTA: per la descrizione degli oggetti di comunicazione di tutti i dispositivi del sistema Well-Contact Plus gestiti da Well-Contact Suite fare riferimento allo specifico "Manuale Installatore" dei dispositivi, disponibili nelle pagine prodotto nel sito web di Vimar. La lista degli oggetti di comunicazione riportata sopra, a titolo di esempio, si riferisce ad uno dei termostati KNX di Vimar, e differisce da quella degli altri termostati KNX di Vimar. Restano valide per tutti i termostati le associazioni dei tipi di dato di Well-Contact Suite con la funzione dello specifico oggetto di comunicazione del termostato.

La sezione “Dettagli”

Nella seguente figura è evidenziata la sezione “DETTAGLI” della finestra “Configurazione ETS”.



Come si è avuto modo di vedere nei capitoli dedicati alla descrizione delle altre sezioni della finestra di “Configurazione ETS”, nella sezione “DETTAGLI” compaiono i dettagli degli elementi selezionati nelle diverse sezioni della finestra. L’apertura delle diverse parti della sezione “DETTAGLI” è contestuale alla selezione di uno specifico elemento di una sezione.

L’utilizzo di tale sezione è stata pertanto descritto nel dettaglio nei capitoli di descrizione delle altre sezioni.

Il pulsante “Importazione”

Nella seguente figura è evidenziato il pulsante “Importazione”, situato nella zona inferiore destra della finestra “Configurazione ETS”.



Il pulsante “Importazione” consente di avviare la procedura di importazione dei file di configurazione dell’impianto di automazione, preventivamente creati tramite la procedura di “Esportazione” prevista dal software ETS di KNX.

Per una descrizione dettagliata della procedura di importazione fare riferimento al capitolo *Importazione dei file creati da ETS*.

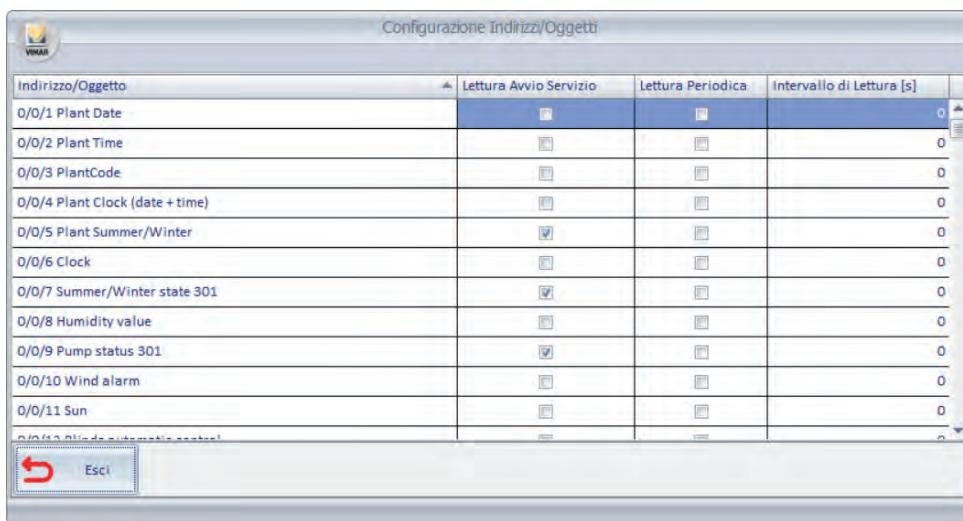
Per una descrizione dettagliata sulla procedura di esportazione del progetto ETS, dal software ETS di KNX fare riferimento al capitolo *Appendice B: Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS*.

Il pulsante “Configurazione Indirizzi/Oggetti”

Nella seguente figura è evidenziato il pulsante “Configurazione Indirizzi/Oggetti”, situato nella zona inferiore destra della finestra “Configurazione ETS”.



Premendo il pulsante “Configurazione Indirizzi/Oggetti” si apre la finestra “Configurazione Indirizzi/Oggetti”, visualizzata nella seguente figura.



Nella finestra “Configurazione Indirizzi/Oggetti” è visualizzata la lista di tutti gli indirizzi/oggetti dell’impianto di automazione KNX importati nel software Well-Contact Suite per l’impostazione di alcune funzionalità di supervisione e diagnostica riguardanti gli indirizzi/oggetti. Per ogni indirizzo definito è infatti possibile abilitare o disabilitare funzionalità elencate nella seguente tabella:

Voce della finestra Configurazione Indirizzi/Oggetti	Descrizione
Lettura Avvio Servizio	Se abilitata questa funzionalità, il software effettua la lettura del valore di stato dell’indirizzo/oggetto relativo.
Lettura periodica	Se abilitata questa funzionalità, il software effettua una lettura periodica dello stato dell’indirizzo/oggetto selezionato, utilizzando come intervallo di lettura (tra una lettura e la successiva), il valore impostato nel successivo campo “Intervallo di lettura”. IMPORTANTE: Al fine di non sovraccaricare il bus KNX con una mole di dati eccessiva si consiglia di utilizzare tale funzione con la dovuta cautela, limitandola ai casi strettamente necessari. Un eccessivo traffico sul bus potrebbe infatti creare dei ritardi sull’esecuzione di comandi o creare addirittura dei malfunzionamenti dell’impianto di automazione KNX.
Intervallo di lettura	Intervallo, espresso in secondi, tra una lettura di stato e la successiva, nel caso in cui sia abilitata la funzionalità di lettura periodica dello stato dell’indirizzo/oggetto selezionato. IMPORTANTE: Al fine di non sovraccaricare il bus KNX con una mole di dati eccessiva si consiglia di utilizzare tale funzione con la dovuta cautela, non riducendo in modo eccessivo l’intervallo di lettura. Un eccessivo traffico sul bus potrebbe infatti creare dei ritardi sull’esecuzione di comandi o creare addirittura dei malfunzionamenti dell’impianto di automazione KNX.

IMPORTANTE: Affinché il software Well-Contact Suite possa effettuare la lettura dello stato di un indirizzo/oggetto è necessario che per tale indirizzo/oggetto sia abilitata la possibilità di effettuare la lettura dello stato. Tale operazione deve essere verificata ed eventualmente impostata utilizzando il software ETS di KNX.

Non è possibile modificare tale impostazione dal software Well-Contact Suite.

Il pulsante “Invia codici tessera”

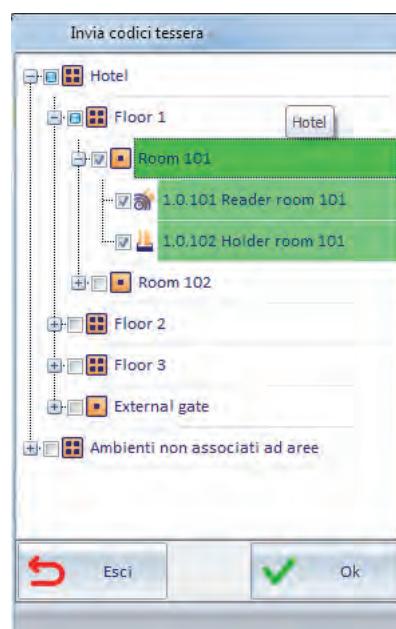
Nella seguente figura è evidenziato il pulsante “Invia codici tessera”, situato nella zona inferiore destra della finestra Configurazione ETS.



Premendo il pulsante “Invia codici tessera” si apre la finestra “Invia codici tessera”, visualizzata nella seguente figura.



Tramite questa finestra è possibile selezionare, utilizzando una rappresentazione gerarchica, i lettori a transponder a cui inviare i codici tessera di pertinenza.



Questa funzionalità è utile, ad esempio, in caso di sostituzione di lettori a transponder di un impianto, e consente di aggiornare le informazioni relative agli accessi nei nuovi lettori a transponder inseriti nell'impianto a sostituzione di lettori a cui erano state precedentemente inviate informazioni sugli accessi da consentire.

Dopo aver selezionato i lettori a transponder a cui inviare le informazioni, premere il pulsante “OK” per inviare le informazioni oppure “Esci” per annullare l'operazione.

NOTA: Il tempo necessario per l'effettivo aggiornamento delle informazioni nei lettori dipende dal numero di lettori selezionati e se i lettori sono molti potrebbero essere necessari diversi minuti.

Il pulsante “Definizione dispositivi”

Nella seguente figura è evidenziato il pulsante “Definizione dispositivi”, situato nella zona inferiore destra della finestra “Configurazione ETS”. Fare riferimento al capitolo “Definizione di dispositivi KNX generici (di terze parti): termostati” per la descrizione della funzionalità.



Il pulsante “Esci”

Nella seguente figura è evidenziato il pulsante “Esci”, situato nella zona inferiore destra della finestra “Configurazione ETS”.



Premendo il pulsante “Esci” si esce dalla finestra “Configurazione ETS”.

All'uscita dalla finestra di “Configurazione ETS” il software Well-Contact Suite effettua le seguenti operazioni:

- Salvataggio e/o aggiornamento dei dati di configurazione dei dispositivi dell'impianto di automazione.
- Creazione delle strutture grafiche per la supervisione dell'impianto di automazione.

Il pulsante “Definizione dispositivi By-me”

Nella seguente figura è evidenziato il pulsante “Definizione dispositivi By-me”, situato nella zona inferiore destra della finestra “Configurazione ETS”.



Premendo il pulsante si accede alla pagina per la definizione e configurazione dei modelli dei dispositivi di tipo termostato, attuatore dimmer e attuatore tapparelle del sistema By-me Plus. Per la descrizione dettagliata della procedura di configurazione fare riferimento al capitolo “La definizione dei dispositivi By-me” del presente manuale.

Il pulsante “Associazione funzioni Template”

Nella seguente figura è evidenziato il pulsante “Associazione funzioni Template”, situato nella zona inferiore destra della finestra “Configurazione ETS”.



Premendo il pulsante si accede alla pagina per l’associazione delle funzioni al Template, che rappresenta la fase conclusiva della procedura di “Copia layout ambienti”. Per la descrizione dettagliata della procedura di Copia del layout degli ambienti fare riferimento al capitolo “La copia del layout degli ambienti” del presente manuale.

Il pulsante “Termostati”

Nella seguente figura è evidenziato il pulsante “Termostati”, situato nella zona inferiore destra della finestra “Configurazione ETS”.



Premendo il pulsante si accede alla tabella di configurazione dei termostati configurati in Well-Contact Suite. Per la descrizione

La procedura di inserimento dei dati dell'impianto KNX

Premessa

Viene ora descritta la sequenza di operazioni necessarie per inserire tutti i dati di configurazione dell'impianto nel software Well-Contact Suite.

1. Definizione di dispositivi KNX generici (di terze parti).
2. Importazione dei dati del progetto ETS
3. Integrazione dei dati del progetto importato da ETS ed eventuale definizione di dispositivi del sistema By-me Plus di Vimar ed eventuale definizione di dispositivi del sistema By-me Plus di Vimar.
4. Modifica della topologia dell'impianto importato da ETS. Tali operazioni sono descritte nel dettaglio nei seguenti capitoli.

Definizione di dispositivi KNX generici (di terze parti): termostati

Il software Well-Contact Suite consente di visualizzare i principali dati di stato (temperatura misurata, setpoint corrente e modalità di funzionamento corrente) di termostati KNX di terze parti nelle schermate di supervisione riassuntive delle zone (fare riferimento al capitolo "La sottosezione "Gestione Zone" del capitolo "La sezione Supervisione" del manuale utente). Per la corretta gestione di questa funzionalità è necessario fornire a Well-Contact Suite le informazioni sui datapoint utilizzati dai termostati per fornire le informazioni sulla temperatura misurata, stato del setpoint corrente e stato della modalità di funzionamento corrente. Per agevolare la procedura di configurazione è prevista una procedura automatica di riconoscimento degli indirizzi di gruppo utilizzati dal termostato per fornire i dati suddetti, che viene effettuata durante la procedura di importazione del progetto ETS, e che necessita di una preventiva fase di configurazione. I dati che devono essere inseriti devono corrispondere con quelli forniti dal produttore del termostato e che sono visualizzabili nel software ETS (Informazione applicazione del dispositivo).

Per ciascun tipo di termostato KNX di terze parti, e per ciascuna versione programma dello stesso, che si desidera visualizzare nelle schermate riassuntive di supervisione, è necessario definire un tipo di dispositivo, come descritto di seguito:

1. Premere il pulsante "Definizione dispositivo".
Compare la finestra "Definizione dispositivi".
2. Premere il pulsante "Nuovo" per creare un nuovo tipo di termostato. Viene creata una nuova riga corrispondente al nuovo tipo di termostato.
3. Inserire i dati richiesti nella parte destra della finestra:
 - a. Dispositivo: impostato di default a "Termostato".
 - b. Produttore (Manufacturer).
 - c. Versione programma (Program version).
 - d. Numero oggetto di comunicazione "Temperatura misurata" (9.001 DPT_Value_Temp): indice del datapoint.
 - e. Numero oggetto di comunicazione "Stato setpoint corrente" (9.001 DPT_Value_Temp): indice del datapoint.
 - f. Numero oggetto di comunicazione "Stato modalità di funzionamento" (20.102 DPT_HVACMode): indice del datapoint.
4. Ripetere la procedura dal punto 2. Per aggiungere altri tipi di termostato o termostati dello stesso tipo con diverse versioni di Versione programma. Premere il pulsante "Esci" dopo aver completato la procedura. Per eliminare un tipo di termostato precedentemente configurato: selezionarlo nella lista e premere il pulsante "Elimina".

NOTA: le informazioni relative ai dispositivi definiti saranno utilizzate da Well-Contact Suite nelle successive procedure di importazione di progetti ETS.

Importazione dei dati del progetto ETS

La prima importazione dei file creati da ETS

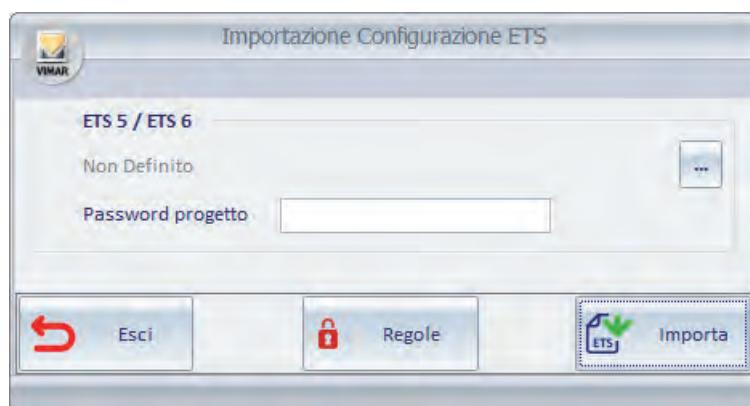
La versione 1.27 (e successive) di Well-Contact Suite è compatibile con i file di progetto esportati da ETS5 e ETS6.

Per importare i dati della configurazione dell'impianto KNX, presenti nel file esportato da ETS, procedere come descritto di seguito:

1. Avviare la procedura premendo il pulsante "Importazione".



Compare la seguente finestra.



2. Premere sull'icona  per far comparire la finestra per la selezione del file di progetto ETS da importare.

Nel caso in cui il file di progetto ETS sia protetto da password, affinché Well-Contact Suite possa importare i dati di progetto è necessario inserire la corrispondente password nel campo "Password di progetto" della finestra.

3. Premere il pulsante "Importa" per avviare la procedura di importazione oppure premere il pulsante "Esci" per annullare la procedura di importazione.

4. La corretta conclusione della procedura di importazione è notificata da Well-Contact Suite tramite messaggio su finestra popup.

Nota: la durata della procedura di importazione dei dati dal file di progetto esportato da ETS dipende dalla dimensione del progetto e dalle prestazioni del computer su cui è installato Well-Contact Suite.

La reimportazione dei file creati da ETS

Nel caso in cui la procedura di importazione dei file creati da ETS sia effettuata dopo aver precedentemente effettuato un'analoga procedura di importazione (senza aver preventivamente ripristinato il database alle condizioni iniziali, ovvero alle condizioni di database "vuoto"), sono seguite le seguenti regole:

- Tutti gli indirizzi che sono presenti nei nuovi file importati e che non sono presenti nel database (e quindi nei file precedentemente importati) sono importati e aggiunti alla struttura dell'impianto rappresentata nella finestra "ETS".
- Tutti gli indirizzi che coincidono con quelli della precedente configurazione, ma che sono stati assegnati a dispositivi con differente programma applicativo, sostituiscono i precedenti e vengono cancellate tutte le relazioni e gli eventuali master che li coinvolgono (comprese le impostazioni che riguardano la parte grafica).
- Tutti gli indirizzi che coincidono con quelli della precedente configurazione, ma che hanno un EISType diverso, sostituiscono i precedenti e vengono cancellate tutte le relazioni e gli eventuali master che li coinvolgono (comprese le impostazioni che riguardano la parte grafica).
- Nel caso in cui nei nuovi file ci siano degli indirizzi già presenti nel database del software (derivanti da un'installazione precedente) ma che non siano dello stesso tipo, viene chiesto all'utente come procedere (mantenere quelli precedenti o importare quelli nuovi, perdendo le configurazioni aggiuntive fatte sugli stessi).
- Se durante la reimportazione non viene più trovato un indirizzo fisico, il vecchio indirizzo fisico resta con tutte le relative relazioni. Deve essere rimosso dagli ambienti a mano (nella parte di config. ETS – area AMBIENTI).
- Se durante la reimportazione non viene più trovato un indirizzo di gruppo, il vecchio indirizzo di gruppo resta con tutte le relative relazioni. Deve essere rimosso dagli ambienti a mano (nella parte di config. ETS – area AMBIENTI).
- Se durante la reimportazione viene trovato un ambiente con un nome non presente nel database, l'ambiente viene aggiunto. Questo perché l'ambiente è identificato unicamente dal suo nome.

Quindi se viene personalizzato il nome di un ambiente, con la reimportazione ci sarà il duplicato dell'ambiente (con un nome diverso), con tutti i dispositivi (individuati indirizzo fisico e databank) e con tutti gli indirizzi di gruppo (individuati da indirizzo di gruppo e EISType).

Questa procedura è stata prevista per rendere agevole l'integrazione dei dati dei dispositivi aggiunti ad un impianto esistente (e già configurato nel software Well-Contact Suite), ad esempio in seguito ad un'estensione dell'impianto di automazione.

In questo caso, supponendo che la parte precedente dell'impianto non abbia subito modifiche, si dovrà procedere come segue:

1. Aggiungere nel progetto ETS esistente, la nuova parte dell'impianto (con la relativa struttura topologica...).
2. Effettuare l'esportazione dei file del progetto ETS, come descritto nel capitolo *Appendice B: Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS*.
3. Effettuare l'importazione dei nuovi file creati da ETS.
4. Effettuare le eventuali personalizzazioni della configurazione.
Si tenga presente che in questo caso, tutte le configurazioni effettuate in precedenza e che riguardano la precedente parte dell'impianto (compresa le personalizzazioni dell'interfaccia utente della parte di supervisione) saranno mantenute e si dovranno effettuare le personalizzazioni solamente delle parti di impianto aggiunte (rispetto all'impianto originario).

IMPORTANTE: Nel caso in cui si desideri effettuare una nuova importazione dei dati dell'impianto, cancellando tutti i dati di una precedente configurazione, prima di effettuare la procedura di importazione dei file creati da ETS è necessario effettuare la procedura di "Ripristino del database", come descritto nel capitolo *Ripristino dei dati iniziali del database*.

Integrazione dei dati dell'impianto importati da ETS

Come si è visto nei capitoli precedenti, dopo aver importato i dati di configurazione dei dispositivi dell'impianto di automazione, affinché il software Well-Contact Suite possa gestire in modo completo e corretto la supervisione dell'impianto, è necessario che vengano inseriti ulteriori dati di configurazione, utilizzando le sezioni della finestra "Configurazione ETS".

Modifica della topologia dell'impianto importato da ETS

Come si è visto nei capitoli precedenti, dopo aver importato i dati di configurazione dei dispositivi dell'impianto di automazione, è possibile modificare la struttura topologica dell'impianto, utilizzando le sezioni della finestra "ETS".

Questa funzionalità del software Well-Contact Suite è utile nel caso in cui i dati riguardanti la struttura topologica dell'impianto non siano stati inseriti nel progetto ETS3 (utilizzando il software ETS3 di KNX) oppure si desideri modificare o integrare la struttura inserita in ETS3.

La definizione dei dispositivi By-me

Premessa

Nella versione 1.27 di Well-Contact Suite è introdotta la possibilità di utilizzare dei widget specifici per le tre seguenti categorie di dispositivi del sistema By-me Plus: termostato, attuatore dimmer white, attuatore tapparella.

Nello specifico, nella versione 1.27 di Well-Contact Suite è introdotta la gestione dei seguenti articoli Vimar: 02951, 02971, 21514, 01418, 01419.1, 01466.1, 01470, 01471, 01476, 01482, 01487, 01488, 01489.

Per la gestione degli attuatori dimmer e degli attuatori tapparella del sistema By-me Plus sono usati gli stessi widget già previsti da Well-Contact Suite per la gestione degli analoghi dispositivi KNX di Vimar del sistema Well-Contact Plus.

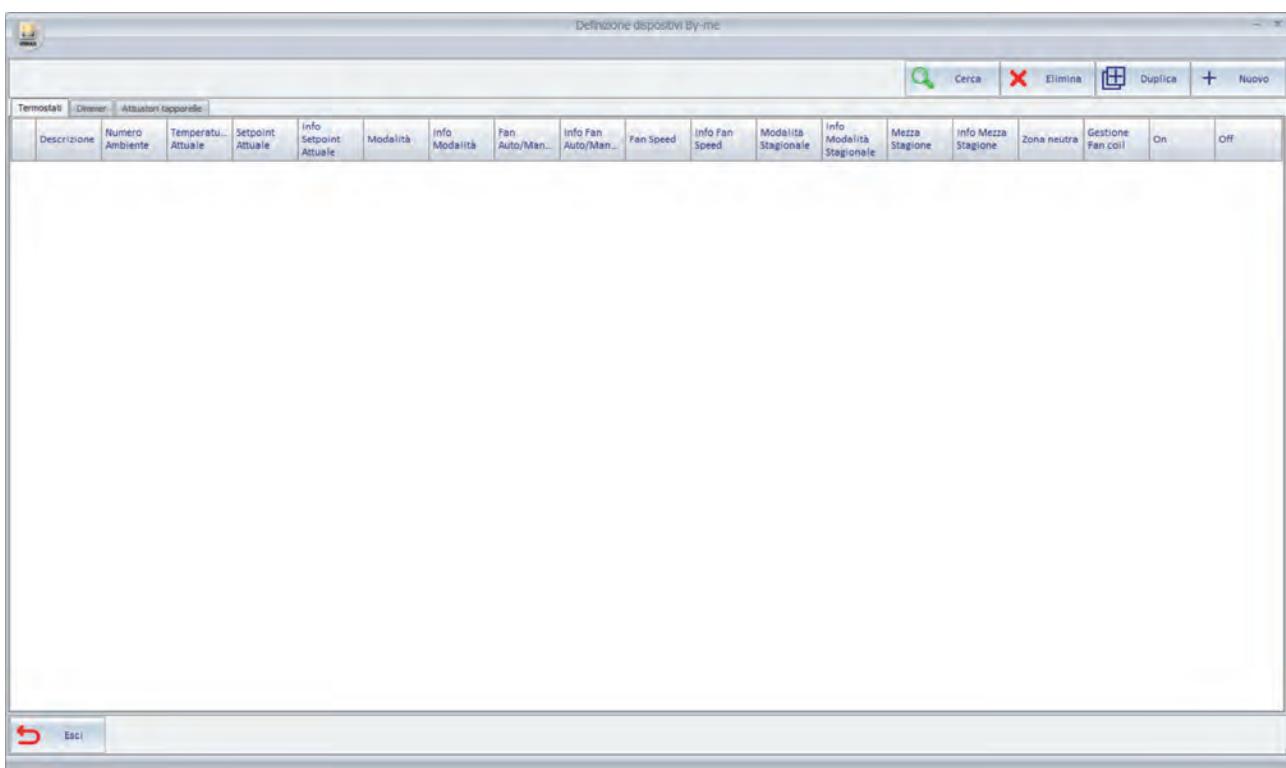
Per la gestione dei termostati del sistema By-me Plus è previsto l'utilizzo del "widget semplificato" per il termostato, introdotto nella versione 1.27 di Well-Contact Suite.

Per la gestione dei dispositivi By-me Plus è necessario fornire a Well-Contact Suite tutte le informazioni necessarie per poter gestire le funzionalità dei dispositivi tramite i relativi widget. Questo prevede:

1. Elenco degli indirizzi di gruppo utilizzati dalle funzionalità dei dispositivi By-me che devono essere gestite tramite i widget di Well-Contact Suite. Gli indirizzi di gruppo devono essere creati nel progetto ETS ed sono importati in Well-Contact Suite durante la consueta procedura di importazione del file di progetto KNX esportato da ETS di KNX.
2. Dopo aver importato la lista degli indirizzi di gruppo, come descritto nel precedente punto 1. È necessario fornire a Well-Contact Suite le associazioni tra gli indirizzi di gruppo e gli elementi dei widget dei dispositivi By-me. Per fare questo necessario utilizzare le tabelle della finestra "Definizione dispositivi By-me".
3. Per alcuni tipi di dispositivi è anche necessario aggiungere altre informazioni di configurazione per la corretta gestione dei relativi widget. Per fare questo necessario utilizzare le tabelle della finestra "Definizione dispositivi By-me".

IMPORTANTE: prima di poter definire i dispositivi By-me tramite la finestra "Definizione dispositivi By-me" è necessario che gli indirizzi di gruppo siano inseriti nel progetto ETS e sia effettuata la corretta importazione del file di progetto ETS in Well-Contact Suite.

Per accedere alla finestra di "Definizione dispositivi By-me" accedere alla sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite (Configurazioni->ETS) e premere il pulsante "Definizione dispositivi By-me" presente nel gruppo di pulsanti nell'area inferiore destra della finestra "Configurazione ETS".



La finestra presenta le seguenti aree:

- La barra superiore dei pulsanti.
- Le tab per la scelta del tipo di dispositivo da definire: Termostati, Dimmer, Attuatori tapparella.
- L'area di lavoro, costituita da una tabella (specifica per ogni tipologia di dispositivo selezionata dalla tab). Nelle righe sono elencati i dispositivi creati: ogni riga rappresenta un dispositivo. Nelle colonne sono rappresentati i dati/funzionalità che devono essere inseriti per la gestione del widget di quel dispositivo: indirizzi di gruppo ed eventuali altre informazioni specifiche. Il numero è le funzionalità delle colonne dipende dalla tipologia di dispositivi selezionata tramite la tab. Le celle che non hanno ancora un indirizzo inserito sono visualizzate con colore arancione, per facilitare l'individuazione dei dati non inseriti. I dati inseriti nella tabella sono memorizzati immediatamente dopo l'inserimento, senza la necessità di ulteriori conferme.
- Il pulsante Esci. Serve per uscire dalla finestra.

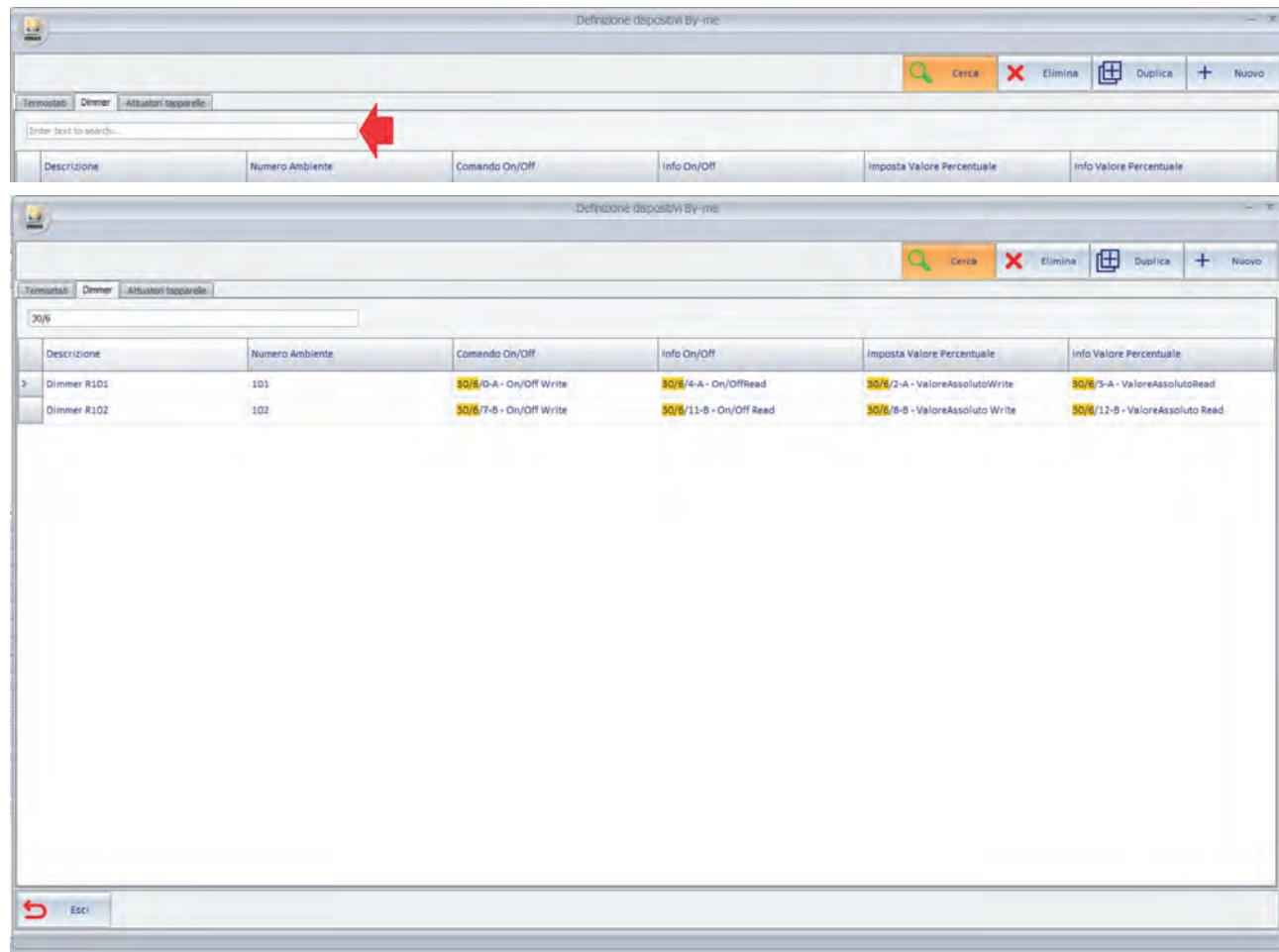
Segue una descrizione delle aree suddette.

La barra superiore dei pulsanti



Il pulsante Cerca

Il pulsante "Cerca" attiva la funzione di ricerca di un testo all'interno delle celle della tabella, con funzione di filtro: premendo il pulsante, sotto alle tab per scelta del tipo di dispositivo compare il campo in cui inserire il testo da cercare. La ricerca è attiva su tutte le celle della tabella ed ha effetto immediato durante l'inserimento del testo di ricerca: nella tabella sono visualizzate le sole righe che presentano delle celle in cui è rilevato il testo da cercare (che è evidenziato in giallo). La funzione Cerca è attiva fino alla successiva pressione del pulsante "Cerca" (funzione "toggle" del pulsante): quando la funzione Cerca è attiva il pulsante assume il colore arancione.



Per uscire dalla funzione Cerca ripremere il pulsante "Cerca": saranno visualizzate tutte le righe presenti in tabella.

Il pulsante Elimina

Il pulsante Elimina consente di eliminare uno o più dispositivi By-me presenti nella tabella.

Per eliminare un dispositivo: selezionare la riga corrispondente della tabella e premere il pulsante Elimina.

Per eliminare un insieme di dispositivi: effettuare la multi-selezione delle righe corrispondenti nella tabella e premere il pulsante Elimina.

Il pulsante Duplica

Il pulsante Duplica consente di generare uno o più dispositivi By-me partendo da uno specifico dispositivo, applicando delle regole incrementali sul nome del dispositivo, sul numero dell'ambiente in cui è presente il dispositivo, sugli indirizzi di gruppo e copiando eventuali parametri (per i dispositivi che prevedono dei parametri).

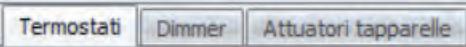
Questa funzionalità può rendere molto più veloce la creazione di dispositivi By-me nel caso in cui siano stati adottati dei criteri di assegnazione indirizzi di gruppo di tipo incrementale nella configurazione del progetto KNX su ETS.

Per la descrizione della funzionalità fare riferimento al capitolo "La funzione "Duplica dispositivo"" del presente manuale.

Il pulsante Nuovo

Il pulsante Nuovo consente di creare un nuovo dispositivo (una riga della tabella) con le eventuali impostazioni di default e tutte vuote le celle degli indirizzi di gruppo.

Le tab per la scelta del tipo di dispositivo



Tramite le tab è possibile selezionare il tipo di dispositivo By-me che si intende definire in Well-Contact Suite: termostato, dimmer, attuatore tapparelle. Selezionando la tab è presentata la relativa tabella di configurazione.

L'area di lavoro: la tabella di configurazione

Si riporta sotto, a titolo di esempio la tabella di configurazione di dispositivi By-me di tipo Termostato come appare dopo aver completato la configurazione. Le tabelle per la definizione delle diverse tipologie di dispositivi By-me saranno descritte nel dettaglio nei seguenti capitoli.

Definizione dispositivo By-me																		
Termostati			Dimmer			Attuatori tapparelle												
Descrizione	Num... Ambi...	Tempera... Attuale	Setpoint Attuale	Info Setpoint Attuale	Modalità	Info Modalità	Fan Auto/Men...	Info Fan Auto/Men...	Fan Speed	Info Fan Speed	Modalità Stagionale	Info Modalità Stagionale	Mezza Stagione	Info Mezza Stagione	Zona neutra	Gestione Fan coil	Associazione comando on su widget semplificato	Associazione comando off su widget semplificato
Term. 133	133	15/0/13...	15/1/138...	15/2/138...	15/3/133...	15/4/133...	15/5/133...	15/6/135...	15/7/135...	17/0/133...	17/1/133...	17/2/133...	17/3/133...	17/4/133...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 134	134	15/0/13...	15/1/134...	15/2/134...	15/3/134...	15/4/134...	15/5/134...	15/6/134...	15/7/134...	17/0/134...	17/1/134...	17/2/134...	17/3/134...	17/4/134...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 135	135	15/0/13...	15/1/135...	15/2/135...	15/3/135...	15/4/135...	15/5/135...	15/6/135...	15/7/135...	17/0/135...	17/1/135...	17/2/135...	17/3/135...	17/4/135...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 136	136	15/0/13...	15/1/136...	15/2/136...	15/3/136...	15/4/136...	15/5/136...	15/6/136...	15/7/136...	17/0/136...	17/1/136...	17/2/136...	17/3/136...	17/4/136...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 137	137	15/0/13...	15/1/137...	15/2/137...	15/3/137...	15/4/137...	15/5/137...	15/6/137...	15/7/137...	17/0/137...	17/1/137...	17/2/137...	17/3/137...	17/4/137...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 138	138	15/0/13...	15/1/138...	15/2/138...	15/3/138...	15/4/138...	15/5/138...	15/6/138...	15/7/138...	17/0/138...	17/1/138...	17/2/138...	17/3/138...	17/4/138...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 139	139	15/0/13...	15/1/139...	15/2/139...	15/3/139...	15/4/139...	15/5/139...	15/6/139...	15/7/139...	17/0/139...	17/1/139...	17/2/139...	17/3/139...	17/4/139...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 140	140	15/0/14...	15/1/140...	15/2/140...	15/3/140...	15/4/140...	15/5/140...	15/6/140...	15/7/140...	17/0/140...	17/1/140...	17/2/140...	17/3/140...	17/4/140...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 141	141	15/0/14...	15/1/141...	15/2/141...	15/3/141...	15/4/141...	15/5/141...	15/6/141...	15/7/141...	17/0/141...	17/1/141...	17/2/141...	17/3/141...	17/4/141...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 142	142	15/0/14...	15/1/142...	15/2/142...	15/3/142...	15/4/142...	15/5/142...	15/6/142...	15/7/142...	17/0/142...	17/1/142...	17/2/142...	17/3/142...	17/4/142...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 143	143	15/0/14...	15/1/143...	15/2/143...	15/3/143...	15/4/143...	15/5/143...	15/6/143...	15/7/143...	17/0/143...	17/1/143...	17/2/143...	17/3/143...	17/4/143...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 144	144	15/0/14...	15/1/144...	15/2/144...	15/3/144...	15/4/144...	15/5/144...	15/6/144...	15/7/144...	17/0/144...	17/1/144...	17/2/144...	17/3/144...	17/4/144...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 145	145	15/0/14...	15/1/145...	15/2/145...	15/3/145...	15/4/145...	15/5/145...	15/6/145...	15/7/145...	17/0/145...	17/1/145...	17/2/145...	17/3/145...	17/4/145...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 146	146	15/0/14...	15/1/146...	15/2/146...	15/3/146...	15/4/146...	15/5/146...	15/6/146...	15/7/146...	17/0/146...	17/1/146...	17/2/146...	17/3/146...	17/4/146...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 147	147	15/0/14...	15/1/147...	15/2/147...	15/3/147...	15/4/147...	15/5/147...	15/6/147...	15/7/147...	17/0/147...	17/1/147...	17/2/147...	17/3/147...	17/4/147...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 148	148	15/0/14...	15/1/148...	15/2/148...	15/3/148...	15/4/148...	15/5/148...	15/6/148...	15/7/148...	17/0/148...	17/1/148...	17/2/148...	17/3/148...	17/4/148...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 149	149	15/0/14...	15/1/149...	15/2/149...	15/3/149...	15/4/149...	15/5/149...	15/6/149...	15/7/149...	17/0/149...	17/1/149...	17/2/149...	17/3/149...	17/4/149...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term. 150	150	15/0/15...	15/1/150...	15/2/150...	15/3/150...	15/4/150...	15/5/150...	15/6/150...	15/7/150...	17/0/150...	17/1/150...	17/2/150...	17/3/150...	17/4/150...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term By...	403	1/4/16-0...	1/4/20-DP...	1/4/21-DP...	1/4/18-DP...	1/4/19-DP...	1/4/22-DP...	1/4/23-DP...	1/4/24-DP...	1/4/25-DP...	1/4/16-DP...	1/4/17-DP...	1/4/14-DP...	1/4/15-DP...	3 velocità	Comfort	- Off/Protection	
Term By...	403	1/4/72-T...	1/4/65-To...	1/4/66-To...	1/4/63-To...	1/4/64-To...	1/4/67-To...	1/4/68-To...	1/4/69-To...	1/4/70-To...	1/4/61-To...	1/4/62-To...	Proporsi...	Comfort	- Off/Protection			

Questa tabella consente di fornire a Well-Contact Suite tutte le informazioni per gestire e rappresentare i dispositivi del sistema By-me Plus in Well-Contact Suite tramite un widget dedicato, in cui sono raggruppate le principali funzionalità singole.

Ciascuna riga della tabella rappresenta un dispositivo By-me.

Nelle colonne sono presentate le funzionalità singole del dispositivo (che necessitano dell'assegnazione di indirizzi di gruppo) ed eventuali altri parametri di configurazione per la gestione del widget.

Alla prima apertura della finestra, la tabella è vuota.

Per aggiungere un dispositivo, da configurare, premere il pulsante "Nuovo": è creata una nuova riga della tabella, nella quale sono visualizzate in colore arancione tutte le celle che necessitano l'assegnazione di un indirizzo di gruppo ed è assegnato un valore di default a tutte le celle che necessitano di un parametro di configurazione.

L'assegnazione di un indirizzo di gruppo avviene selezionando la cella corrispondente: si apre una finestra con la rappresentazione ad albero degli indirizzi di gruppo importati in Well-Contact Suite.

È possibile creare uno o più dispositivi a partire da un dispositivo precedentemente definito, utilizzando la funzionalità di "Duplica dispositivo". Questa funzionalità, che sarà descritta nel dettaglio, in seguito, consente di velocizzare notevolmente la definizione dei dispositivi By-me se l'assegnazione degli indirizzi di gruppo sul progetto ETS è basata su regole di tipo incrementale su cui si possano utilizzare delle regole comuni di incremento di una o più parti dell'indirizzo di gruppo. Gli indirizzi di gruppo dei nuovi dispositivi, inseriti nella tabella a partire da quelli della riga da cui si effettua la copia, sono creati utilizzando delle regole configurabili, di tipo incrementale. Sulle eventuali celle di parametri saranno copiati i parametri dalla riga da cui si effettua la copia.

Premendo nella cella di intestazione delle colonne si attiva l'ordinamento delle righe in funzione del dato di quella colonna, alternativamente in modo crescente o decrescente.

Le tabelle consentono la multi-selezione delle righe, rendendo le operazioni di impostazione su gruppi di righe molto più veloci.

La selezione delle righe delle tabelle, anche nella gestione della multi-selezione, DEVE avvenire utilizzando la prima colonna della tabella (quella priva di descrizione).

La multi-selezione segue le seguenti modalità operative:

- **Selezione di un gruppo di righe contigue:**

- Selezionare la prima riga del gruppo di righe contigue che si intende selezionare.
- Premere e tenere premuto il tasto SHIFT della tastiera.
- Selezionare l'ultima riga del gruppo di righe contigue che si intende selezionare.
- Rilasciare il tasto SHIFT della tastiera.

È anche possibile selezionare la prima riga e, tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, spostare il mouse in basso e rilasciare il pulsante del mouse in corrispondenza dell'ultima riga che si intende selezionare. Questa modalità di selezione funziona in modo analogo partendo dall'ultima riga della selezione fino ad arrivare alla prima riga.

- **Selezione di un gruppo di righe non contigue:**

- Selezionare la prima riga del gruppo di righe contigue che si intende selezionare.
- Premere e tenere premuto il tasto CTRL della tastiera.
- Selezionare, una ad una, tutte le righe del gruppo desiderato.
- Rilasciare il tasto CTRL della tastiera.

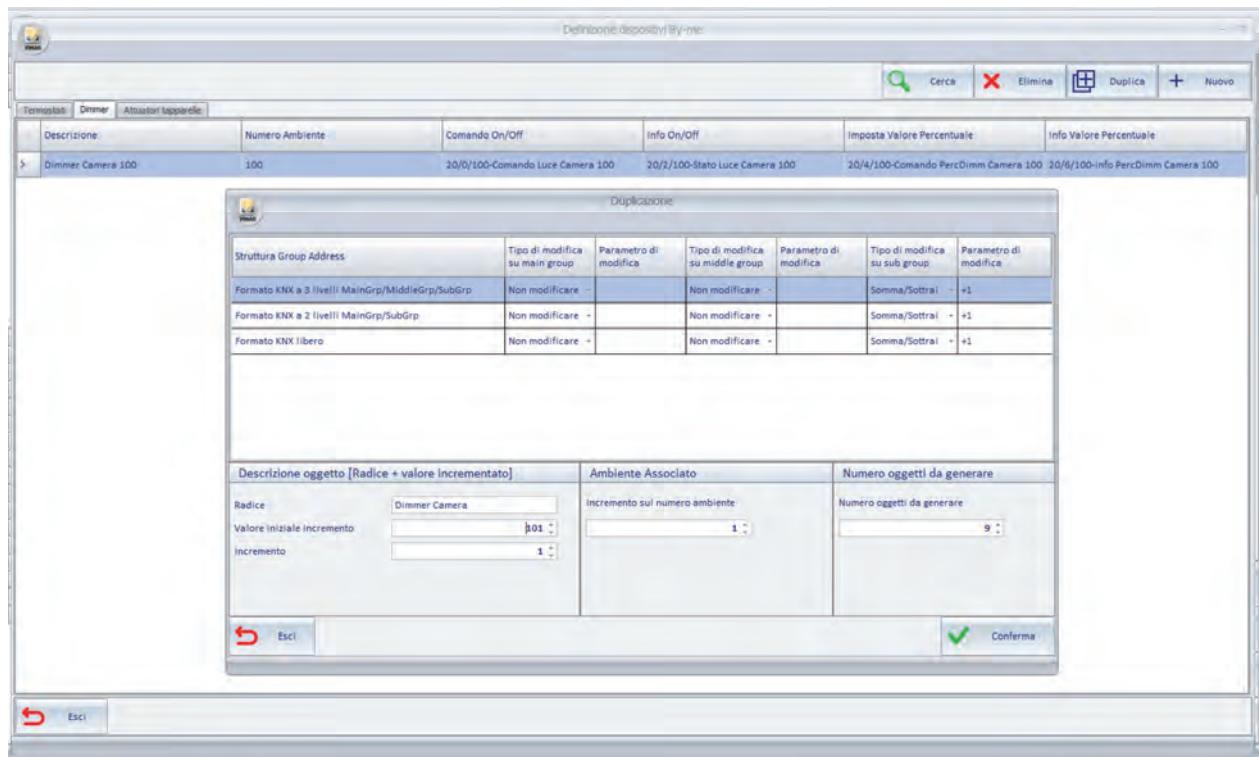
La funzione “Duplica dispositivo”

La funzione “Duplica dispositivo” (accessibile premendo il pulsante “Duplica”) consente di creare uno o più dispositivi a partire da uno precedentemente creato, rendendo molto più veloce la creazione di gruppi di dispositivi.

IMPORTANTE: La procedura di duplicazione funziona se e solo se gli indirizzi di gruppo sono stati opportunamente creati in ETS, per poter utilizzare gli algoritmi di associazione degli indirizzi di gruppo basati su incremento di una o più parti della struttura dell'indirizzo di gruppo. Questa procedura prevede l'utilizzo della stessa regola incrementale su tutte le colonne della tabella in cui devono essere inseriti degli indirizzi di gruppo. Nel caso in cui ci siano delle colonne che presentano regole di incremento diverse, sarà comunque possibile applicare un'altra procedura di “impostazione indirizzi incrementale per colonna”, con la quale è possibile specificare il tipo di incremento per le diverse colonne di indirizzi di gruppo della tabella (questa funzionalità sarà descritta in seguito).

La procedura di “Duplica dispositivo” prevede i seguenti passi:

1. Selezione del dispositivo dal quale creare un gruppo di dispositivi. Per minimizzare le eventuali successive attività di configurazione è altamente consigliabile che il dispositivo selezionato abbia configurati tutti i campi previsti per la gestione del relativo widget.
2. Premere il pulsante “Duplica”. Compare la finestra per l'impostazione dei parametri per la creazione dei nuovi dispositivi.



Duplicazione

Struttura Group Address	Tipo di modifica su main group	Parametro di modifica	Tipo di modifica su middle group	Parametro di modifica	Tipo di modifica su sub group	Parametro di modifica
Formato KNX a 3 livelli MainGrp/MiddleGrp/SubGrp	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1
Formato KNX a 2 livelli MainGrp/SubGrp	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1
Formato KNX libero	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1

Descrizione oggetto [Radice + valore incrementato]	Ambiente Associato	Numero oggetti da generare
Radice: Dimmer Camera Valore iniziale incremento: 101 Incremento: 1	Incremento sul numero ambiente: 1	Numero oggetti da generare: 9

 Esci
 Conferma

Dall'area superiore della finestra è possibile selezionare il formato della struttura degli indirizzi di gruppo KNX utilizzata nella configurazione del progetto ETS (selezionando la riga corrispondente al formato a 3 livelli, a 2 livelli oppure libero), quali parti dell'indirizzo deve essere modificata (main group, middle group, sub group), il tipo di modifica da effettuare sulla specifica parte dell'indirizzo e il parametro di modifica per l'impostazione degli indirizzi di gruppo ottenuti da quelli del dispositivo da cui si è avviata la procedura di duplicazione.

Nel formato degli indirizzi di gruppo KNX a tre livelli sono gestibili le tre parti che costituiscono l'indirizzo: main group, middle group, sub group.

Nel formato degli indirizzi di gruppo KNX a due livelli sono gestibili le due parti che costituiscono l'indirizzo: main group, sub group.

Nel formato degli indirizzi di gruppo KNX libero è gestibile l'unica parte che costituisce l'indirizzo: sub group.

Le possibilità di gestione delle parti dell'indirizzo:

- **Tipo di modifica.**

Non modificare: non viene effettuata alcuna modifica di questa parte degli indirizzi.

Somma/Sottrai: la parte dell'indirizzo è ottenuto tramite somma algebrica, rispetto al precedente, della quantità inserita nella successiva colonna "Parametro di modifica".

Valore fisso: la parte dell'indirizzo può essere impostata ad uno specifico valore fisso (anche diverso da quello degli indirizzi del dispositivo utilizzato per la duplicazione), impostabile nella successiva colonna "Parametro di modifica".

- **Parametro di modifica:** valore numerico relativo ai tipi di modifica "Somma/Sottrai" e "Valore fisso" della precedente colonna.

Nell'area "Descrizione oggetto [Radice + valore incrementato]" è possibile impostare le regole per la creazione dei nomi dei nuovi dispositivi, ottenuti dal nome, o da parte di esso, del dispositivo utilizzato per la duplicazione.

Il nome dei nuovi dispositivi creati dalla funzione Duplica è ottenuto da una "Radice" (parte di testo fissa, impostabile) al quale è aggiunta una parte numerica della quale è possibile definire un valore iniziale (che sarà utilizzato per la creazione del primo dispositivo) e un incremento.

Sono previsti i seguenti parametri di impostazione:

- **Radice:** parte fissa del nome dei dispositivi creati. Questo testo deve essere impostato in modo tale che, aggiunta alla parte numerica incrementale, risponda al testo desiderato. All'apertura della finestra "Duplica" questo campo presenta il nome del dispositivo usato per la duplicazione: modificare il testo per ottenere la parte di testo desiderata.

- **Valore iniziale incremento:** è il valore numerico che sarà aggiunto alla radice per creare il nome del primo dispositivo duplicato e che rappresenta il numero da incrementare per ottenere i nomi dei successivi dispositivi duplicati. È possibile inserire un valore numerico da tastiera oppure usare i simboli "freccia su"/"freccia giù" presenti alla destra del campo di testo per incrementare o decrementare il valore numerico.

- **Incremento:** è l'incremento della parte numerica che sarà dato al "valore iniziale incremento" per ottenere la parte numerica del nome dei dispositivi duplicati a partire dal secondo. È possibile inserire un valore numerico da tastiera oppure usare i simboli "freccia su"/"freccia giù" presenti alla destra del campo di testo per incrementare (inserendo un numero positivo) o decrementare (inserendo un numero negativo) il valore numerico.

Nell'area "Ambiente associato" è possibile impostare l'incremento che deve essere applicato al numero dell'ambiente del dispositivo usato per la duplicazione per creazione dei dispositivi creati. È possibile inserire un valore numerico da tastiera oppure usare i simboli "freccia su"/"freccia giù" presenti alla destra del campo di testo per incrementare o decrementare il valore numerico. I dispositivi creati saranno inseriti automaticamente negli ambienti il cui numero è ottenuto da quello dell'ambiente "origine" per somma algebrica del valore "Incremento sul numero ambiente".

Nell'area "Numero oggetti da generare" è possibile impostare il numero di dispositivi che devono essere creati. È possibile inserire un valore numerico da tastiera oppure usare i simboli "freccia su"/"freccia giù" presenti alla destra del campo di testo per incrementare o decrementare il valore numerico.

Durante la procedura di duplicazione potrebbero verificarsi delle condizioni che non consentono di definire in modo completo e corretto tutti i dati della tabella. In particolare, potrebbero verificarsi i seguenti casi:

- Durante l'assegnazione del numero di ambiente al dispositivo creato per duplicazione, Well-Contact Suite verifica l'esistenza del numero ambiente ottenuto tramite il calcolo. Nel caso in cui il numero ambiente non corrisponda ad un ambiente configurato in Well-Contact Suite, allora sarà lasciata vuota la corrispondente cella della tabella (che sarà evidenziata con colore arancione). In questo caso, sarà poi necessario associare manualmente il numero di ambiente, facendo click nell'apposita casella della tabella e selezionando l'ambiente dall'albero con la struttura dell'edificio.
- Durante l'assegnazione degli indirizzi di gruppo per duplicazione, Well-Contact Suite verifica l'esistenza dell'indirizzo ottenuto tramite il calcolo. Nel caso in cui l'indirizzo di gruppo calcolato non corrisponda ad un indirizzo di gruppo presente nel proprio database (importato dal progetto ETS dell'impianto KNX), allora sarà lasciata vuota la corrispondente cella della tabella (che sarà evidenziata con colore arancione). In questo caso, sarà poi necessario associare manualmente l'indirizzo di gruppo, facendo click nell'apposita cella della tabella e selezionando l'indirizzo di gruppo dalla struttura ad albero degli indirizzi di gruppo importati da Well-Contact Suite.

3. Dopo aver completato l'inserimento dei parametri, premere il pulsante "Conferma" per avviare la procedura di creazione dei nuovi dispositivi By-me per "duplicazione".

Esempio

Si suppone di aver creato il dispositivo "Dimmer camera 100" presente nell'ambiente numero 100 e di voler creare 9 dispositivi dello stesso tipo (Dimmer camera 101,..., Dimmer camera 109) presenti rispettivamente nelle camere 101,...,109.

Si suppone che la struttura degli indirizzi di gruppo KNX sia a tre livelli e sia necessario modificare il solo "sub group" per incremento +1.

Tabella Definizione Dimmer By-me di partenza: è presente la riga di un dimmer completamente configurato e presente nella camera 100, che sarà utilizzato per creare i 9 dimmer presenti nelle camere successive.

Definizione dispositivi By-me					
Termostati	Dimmer	Attributivi tapparelle			
Descrizione	Numero Ambiente	Comando On/Off	Info On/Off	Imposta Valore Percentuale	Info Valore Percentuale
> Dimmer Camera 100	100	20/0/100-Comando Luce Camera 100	20/2/100-Info Luce Camera 100	20/4/100-Comando PercDimm Camera 100	20/6/100-Info PercDimm Camera 100

Dopo aver selezionato la riga del dimmer da cui effettuare la duplicazione, premendo il pulsante Duplica si apre la finestra "Duplicazione". Per la creazione degli oggetti dell'esempio, la finestra "Duplicazione" deve presentare i seguenti dati:

Duplicazione

Struttura Group Address	Tipo di modifica su main group	Parametro di modifica	Tipo di modifica su middle group	Parametro di modifica	Tipo di modifica su sub group	Parametro di modifica
Formato KNX a 3 livelli MainGrp/MiddleGrp/SubGrp	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1
Formato KNX a 2 livelli MainGrp/SubGrp	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1
Formato KNX libero	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1

Descrizione oggetto [Radice + valore incrementato]	Ambiente Associato	Numero oggetti da generare
Radice: Dimmer Camera Valore iniziale incremento: 101 Incremento: 1	Incremento sul numero ambiente: 1	Numero oggetti da generare: 9

 Esci
 Conferma

Dopo la conferma dell'operazione la tabella dei dimmer By-me assume il seguente aspetto: sono presenti i dispositivi By-me desiderati, creati a partire dalla riga completamente configurata del "Dimmer Camera 100".

Definizione dispositivi By-me

Termostati
Dimmer
Attuatori rapportati

 Cerca
  Elimina
  Duplica
  Nuovo

Descrizione	Numero Ambiente	Comando On/Off	Info On/Off	Imposta Valore Percentuale	Info Valore Percentuale
Dimmer Camera 100	100	20/0/100-Comando Luce Camera 100	20/2/100-Statuto Luce Camera 100	20/4/100-Comando PercDimm Camera 100	20/6/100-Info PercDimm Camera 100
Dimmer Camera 101	101	20/0/101-Comando Luce Camera 101	20/2/101-Statuto Luce Camera 101	20/4/101-Comando PercDimm Camera 101	20/6/101-Info PercDimm Camera 101
Dimmer Camera 102	102	20/0/102-Comando Luce Camera 102	20/2/102-Statuto Luce Camera 102	20/4/102-Comando PercDimm Camera 102	20/6/102-Info PercDimm Camera 102
Dimmer Camera 103	103	20/0/103-Comando Luce Camera 103	20/2/103-Statuto Luce Camera 103	20/4/103-Comando PercDimm Camera 103	20/6/103-Info PercDimm Camera 103
Dimmer Camera 104	104	20/0/104-Comando Luce Camera 104	20/2/104-Statuto Luce Camera 104	20/4/104-Comando PercDimm Camera 104	20/6/104-Info PercDimm Camera 104
Dimmer Camera 105	105	20/0/105-Comando Luce Camera 105	20/2/105-Statuto Luce Camera 105	20/4/105-Comando PercDimm Camera 105	20/6/105-Info PercDimm Camera 105
Dimmer Camera 106	106	20/0/106-Comando Luce Camera 106	20/2/106-Statuto Luce Camera 106	20/4/106-Comando PercDimm Camera 106	20/6/106-Info PercDimm Camera 106
Dimmer Camera 107	107	20/0/107-Comando Luce Camera 107	20/2/107-Statuto Luce Camera 107	20/4/107-Comando PercDimm Camera 107	20/6/107-Info PercDimm Camera 107
Dimmer Camera 108	108	20/0/108-Comando Luce Camera 108	20/2/108-Statuto Luce Camera 108	20/4/108-Comando PercDimm Camera 108	20/6/108-Info PercDimm Camera 108
Dimmer Camera 109	109	20/0/109-Comando Luce Camera 109	20/2/109-Statuto Luce Camera 109	20/4/109-Comando PercDimm Camera 109	20/6/109-Info PercDimm Camera 109

 Esci

La funzione “Duplica indirizzo per colonna”

La funzione di duplicazione precedentemente descritta utilizza le stesse regole per la creazione di tutti gli indirizzi di gruppo delle diverse colonne (diverse funzionalità del dispositivo). Nel caso in cui l’assegnazione degli indirizzi di gruppo non consenta l’utilizzo della precedente funzione di Duplica perché sono state utilizzate diverse regole di incremento per gli indirizzi di gruppo delle diverse colonne, è disponibile la funzione “Duplica indirizzo per colonna” che consente di duplicare gli indirizzi su una colonna definendo la specifica regola di incremento per gli indirizzi di quella colonna.

Per utilizzare la funzione “Duplica indirizzo per colonna” procedere come segue:

1. Selezionare il gruppo di righe alle quali deve essere assegnato un indirizzo di gruppo per una specifica funzione (cioè per una specifica colonna della tabella). La selezione multipla può essere di righe contigue oppure non contigue, ricordando che comunque la funzione effettua l’incremento impostato considerando le sole righe selezionate.
2. Fare click col tasto sinistro del mouse sulla cella della prima riga alla quale deve essere assegnato l’indirizzo. Per questa cella sarà fatta una impostazione “manuale” dell’indirizzo e che costituirà l’indirizzo su cui effettuare le operazioni per ottenere gli indirizzi delle successive righe selezionate. Compare la finestra per la selezione dell’indirizzo di gruppo. Premendo il pulsante Conferma si procede con il successivo passo, premendo il pulsante Esci si annulla l’assegnazione dell’indirizzo.
3. Dopo aver confermato l’indirizzo per la cella della prima riga compare una finestra per l’impostazione delle regole da applicare per l’impostazione automatica degli indirizzi di gruppo per quella colonna, delle righe selezionate. È una finestra che per la parte di definizione delle regole di duplicazione indirizzi ha esattamente le stesse funzionalità descritte per la funzione “Duplica dispositivo”. Dopo aver definito le regole, premere il pulsante Conferma per procedere con l’operazione.

La funzione “Impostazione parametri per colonna”

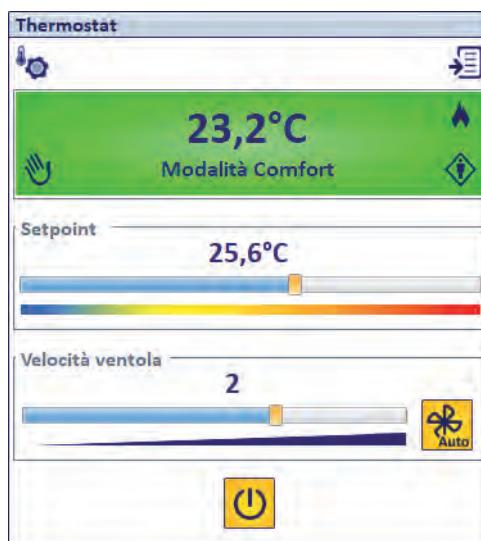
Per le celle appartenenti a colonne delle tabelle che necessitano di parametri (dati diversi dagli indirizzi di gruppo) è possibile fare delle assegnazioni multiple, velocizzando notevolmente le operazioni di impostazioni dei parametri.

Per utilizzare la funzione di “Impostazione per colonna” procedere come segue:

1. Selezionare il gruppo di righe per le quali si desidera assegnare lo stesso parametro ad una specifica colonna.
2. Impostare il parametro in una qualsiasi delle celle nella colonna desiderata e appartenente al gruppo di righe selezionate.
3. In modo automatico a tutte le celle delle righe selezionate e della colonna della cella selezionata sarà impostato il valore assegnato alla cella nel precedente punto 2.

La tabella di configurazione dei termostati By-me

Segue la descrizione specifica dei dati necessari per la definizione dei termostati By-me in Well-Contact Suite (per la gestione tramite widget semplificato).



Definizione dispositivi By-me

Termostati		Dimmer		Attuatori riportati														
Descrizione	Num... Ambiente	Temperatu... Attuale	Setpoint Attuale	Info Setpoint Attuale	Modalità	Info Modalità	Fan Auto/Man...	Info Fan Auto/Man...	Fan Speed	Info Fan Speed	Modalità Stagionale	Info Modalità Stagionale	Mezzo Stagione	Info Mezzo Stagione	Zona neutra	Gestione Fan coil	Associazione comando on su widget semplificato	Associazione comando off su widget semplificato
> Term. 133	133	15/0/13...	15/1/133...	15/2/133...	15/3/133...	15/4/133...	15/5/133...	15/6/133...	15/7/133...	17/0/133...	17/1/133...	17/2/133...	17/3/133...	17/4/133...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 134	134	15/0/13...	15/1/134...	15/2/134...	15/3/134...	15/4/134...	15/5/134...	15/6/134...	15/7/134...	17/0/134...	17/1/134...	17/2/134...	17/3/134...	17/4/134...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 135	135	15/0/13...	15/1/135...	15/2/135...	15/3/135...	15/4/135...	15/5/135...	15/6/135...	15/7/135...	17/0/135...	17/1/135...	17/2/135...	17/3/135...	17/4/135...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 136	136	15/0/13...	15/1/136...	15/2/136...	15/3/136...	15/4/136...	15/5/136...	15/6/136...	15/7/136...	17/0/136...	17/1/136...	17/2/136...	17/3/136...	17/4/136...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 137	137	15/0/13...	15/1/137...	15/2/137...	15/3/137...	15/4/137...	15/5/137...	15/6/137...	15/7/137...	17/0/137...	17/1/137...	17/2/137...	17/3/137...	17/4/137...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 138	138	15/0/13...	15/1/138...	15/2/138...	15/3/138...	15/4/138...	15/5/138...	15/6/138...	15/7/138...	17/0/138...	17/1/138...	17/2/138...	17/3/138...	17/4/138...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 139	139	15/0/13...	15/1/139...	15/2/139...	15/3/139...	15/4/139...	15/5/139...	15/6/139...	15/7/139...	17/0/139...	17/1/139...	17/2/139...	17/3/139...	17/4/139...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 140	140	15/0/14...	15/1/140...	15/2/140...	15/3/140...	15/4/140...	15/5/140...	15/6/140...	15/7/140...	17/0/140...	17/1/140...	17/2/140...	17/3/140...	17/4/140...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 141	141	15/0/14...	15/1/141...	15/2/141...	15/3/141...	15/4/141...	15/5/141...	15/6/141...	15/7/141...	17/0/141...	17/1/141...	17/2/141...	17/3/141...	17/4/141...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 142	142	15/0/14...	15/1/142...	15/2/142...	15/3/142...	15/4/142...	15/5/142...	15/6/142...	15/7/142...	17/0/142...	17/1/142...	17/2/142...	17/3/142...	17/4/142...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 143	143	15/0/14...	15/1/143...	15/2/143...	15/3/143...	15/4/143...	15/5/143...	15/6/143...	15/7/143...	17/0/143...	17/1/143...	17/2/143...	17/3/143...	17/4/143...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 144	144	15/0/14...	15/1/144...	15/2/144...	15/3/144...	15/4/144...	15/5/144...	15/6/144...	15/7/144...	17/0/144...	17/1/144...	17/2/144...	17/3/144...	17/4/144...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 145	145	15/0/14...	15/1/145...	15/2/145...	15/3/145...	15/4/145...	15/5/145...	15/6/145...	15/7/145...	17/0/145...	17/1/145...	17/2/145...	17/3/145...	17/4/145...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 146	146	15/0/14...	15/1/146...	15/2/146...	15/3/146...	15/4/146...	15/5/146...	15/6/146...	15/7/146...	17/0/146...	17/1/146...	17/2/146...	17/3/146...	17/4/146...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 147	147	15/0/14...	15/1/147...	15/2/147...	15/3/147...	15/4/147...	15/5/147...	15/6/147...	15/7/147...	17/0/147...	17/1/147...	17/2/147...	17/3/147...	17/4/147...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 148	148	15/0/14...	15/1/148...	15/2/148...	15/3/148...	15/4/148...	15/5/148...	15/6/148...	15/7/148...	17/0/148...	17/1/148...	17/2/148...	17/3/148...	17/4/148...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 149	149	15/0/14...	15/1/149...	15/2/149...	15/3/149...	15/4/149...	15/5/149...	15/6/149...	15/7/149...	17/0/149...	17/1/149...	17/2/149...	17/3/149...	17/4/149...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. 150	150	15/0/15...	15/1/150...	15/2/150...	15/3/150...	15/4/150...	15/5/150...	15/6/150...	15/7/150...	17/0/150...	17/1/150...	17/2/150...	17/3/150...	17/4/150...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection
Term. By...	403	1/4/26/0...	1/4/20/DP...	1/4/21/DP...	1/4/18/DP...	1/4/19/DP...	1/4/23/DP...	1/4/24/DP...	1/4/25/DP...	1/4/16/DP...	1/4/17/DP...	1/4/14/DP...	1/4/15/DP...	<input checked="" type="checkbox"/>	3 velocità	- Comfort	- Off/Protection	
Term. By...	403	1/4/72/7...	1/4/65/To...	1/4/66/To...	1/4/64/To...	1/4/67/To...	1/4/68/To...	1/4/69/To...	1/4/70/To...	1/4/61/To...	1/4/62/To...	<input checked="" type="checkbox"/>	Propri...	- Comfort	- Off/Protection			

 Esci

Note generali:

- Le colonne della tabella possono essere ridimensionate trascinando il bordo della cella con il nome della specifica colonna.
- Nel caso in cui la dimensione della cella non consenta di visualizzare l'intero testo contenuto, posizionando il cursore sopra la tabella compare un messaggio a scomparsa (tooltip) con l'intero testo contenuto nella cella.
- Selezionando la cella di un indirizzo di gruppo compare la finestra con la rappresentazione ad albero degli indirizzi di gruppo importati in Well-Contact Suite, da cui selezionare l'indirizzo desiderato. Dopo aver impostato un indirizzo di gruppo, alla successiva apertura della finestra di selezione indirizzo di gruppo è selezionato il precedente indirizzo selezionato, come indicazione sull'ultima assegnazione effettuata.

Segue la descrizione delle colonne della tabella per la definizione dei dispositivi di tipo Termostato By-me:

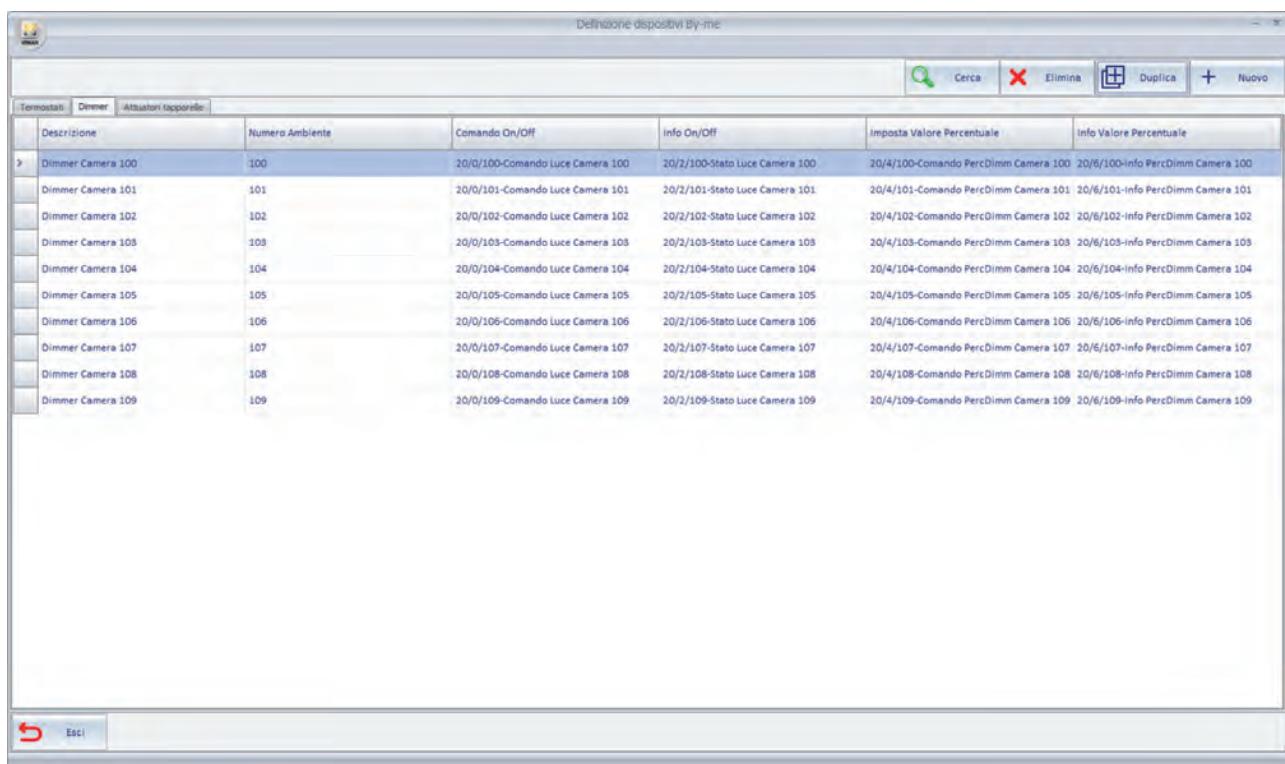
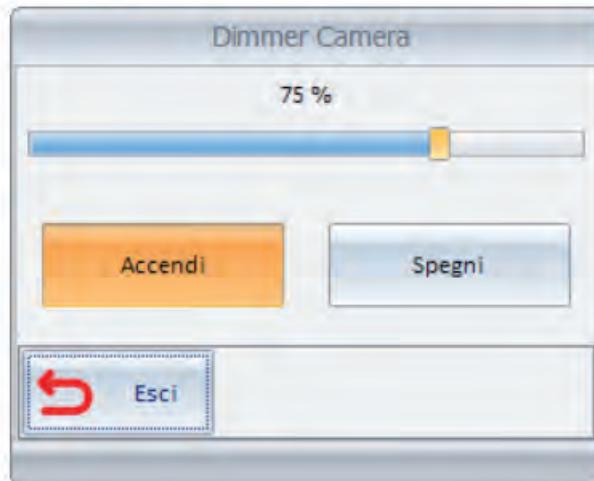
Colonna	Descrizione colonna	Tipo dato KNX	Tipo dato WCS
Descrizione	È il nome che si desidera dare all'oggetto in Well-Contact Suite	-	Stringa alfanumerica
Numero Ambiente	È il numero dell'ambiente dove si vuole inserire il termostato. Il termostato definito tramite questa tabella sarà inserito in modo automatico nell'ambiente e sarà visibile nella rappresentazione dell'ambiente (nell'area AMBIENTI della finestra di Configurazione ETS di Well-Contact Suite), assieme ai relativi indirizzi di gruppo.	-	Stringa alfanumerica. Scelta da albero della struttura dell'edificio
Temperatura Attuale	Valore attuale della temperatura.	Group address 9.001 DPT_Value_Temp	9.* byte float value Temperatura
Setpoint Attuale	Valore del setpoint attuale del termostato per invio comando al termostato.	Group address 9.001 DPT_Value_Temp	9.* byte float value SetPoint
Info Setpoint Attuale	Valore di stato del setpoint attuale del termostato.	Group address 9.001 DPT_Value_Temp	9.* byte float value SetPoint
Modalità	Modalità operativa di funzionamento del termostato per invio comando al termostato.	Group address 20.102 DPT_HVACMode*	20.102 8-bit unsigned value HVACMode By-me Modalità Termoregolazione HVAC By-me
Info Modalità	Valore di stato della modalità operativa di funzionamento del termostato.	Group address 20.102 DPT_HVACMode*	20.102 8-bit unsigned value HVACMode By-me Modalità Termoregolazione HVAC By-me
Fan Manual Enable	Comando attivazione gestione manuale del fan coil.	Group address 1.003 DPT_Enable	1.* 1-bit Fancoil automatico

Colonna	Descrizione colonna	Tipo dato KNX	Tipo dato WCS
Info Fan Manual Enable	Valore di stato dell'attivazione della gestione manuale del fan coil.	Group address 1.003 DPT_Enable	1.* 1-bit Fancoil automatico
Fan Speed	Velocità del fan coil, per comando. Questo campo deve essere valorizzato solo se è utilizzato un sistema fan coil. A prescindere dal tipo di fan coil utilizzato (tre velocità/proportionale), per il comando al termostato è sempre utilizzato un valore percentuale.	Group address 5.001 DPT_Scaling	5.001 8-bit percentage (0..100%) Forza fancoil proporzionale
Info Fan Speed	Valore di stato della velocità del fan coil. Questo campo deve essere valorizzato solo se è utilizzato un sistema fan coil. A prescindere dal tipo di fan coil utilizzato (tre velocità/proportionale), il termostato fornisce sempre un valore percentuale.	Group address 5.001 DPT_Scaling	5.001 8-bit percentage (0..100%) Forza fancoil proporzionale
Modalità Stagionale	Modalità stagionale (Riscaldamento/Raffrescamento), per comando.	Group address 20.107 DPT_ChangeoverMode	20.107 8-bit unsigned value ChangeOverMode Zona neutra-Estate-Inverno
Info Modalità Stagionale	Valore di stato della modalità stagionale (Riscaldamento/Raffrescamento).	Group address 20.107 DPT_ChangeoverMode	20.107 8-bit unsigned value ChangeOverMode Zona neutra-Estate-Inverno
Mezza Stagione	Impostazione modalità "Mezza stagione" (se disponibile nel termostato).	Group address 1.003 DPT_Enable	1.* 1-bit Gestione Termoregolazione
Info Mezza Stagione	Valore di stato della modalità "Mezza stagione" (se disponibile nel termostato).	Group address 1.003 DPT_Enable	1.* 1-bit Gestione Termoregolazione
Zona neutra	Abilitare check-box se il termostato funziona utilizzando la modalità "zona neutra".	-	Check-box
Gestione fancoil	Impostazione del tipo di attuatore utilizzato per il fan coil. Questo campo è impostabile solo se sono definiti gli indirizzi di gruppo per l'impostazione del fan coil.	-	Combo box: 3 velocità/ proporzionale
On	Modalità del termostato che deve essere associata allo stato di ON del widget semplificato. Quando si imposta lo stato ON del pulsante ON/OFF del widget, Well-Contact Suite invierà al termostato il comando per impostare la modalità impostata in questo campo. Il pulsante del widget passerà allo stato ON se è impostata nel termostato la modalità impostata in questo campo. IMPORTANTE: impostare una modalità "superiore" a quella impostata per lo stato di OFF. Es. Se per l'OFF è impostata la modalità Standby, per l'ON È POSSIBILE IMPOSTARE SOLO LA MODALITÀ Confort. ATTENZIONE: se il termostato By-me Plus è impostato su Zona neutra, l'unico modo di funzionamento associato allo stato di ON è Confort (Manuale).	-	Combo box: Confort, Standby, Economy
Off	Modalità del termostato che deve essere associata allo stato di OFF del widget semplificato. Quando si imposta lo stato OFF del pulsante ON/OFF del widget, Well-Contact Suite invierà al termostato il comando per impostare la modalità impostata in questo campo. Il pulsante del widget passerà allo stato OFF se è impostata nel termostato una qualsiasi modalità diversa da quella impostata per lo stato di ON. IMPORTANTE: impostare una modalità "inferiore" a quella impostata per lo stato di ON. Es. Se per l'ON è impostata la modalità Standby, per l'OFF È POSSIBILE IMPOSTARE una delle modalità Economy o OFF/Protection. ATTENZIONE: se il termostato By-me Plus è impostato su Zona neutra, l'unico modo di funzionamento associato allo stato di OFF è Spento (Off).	-	Combo box: Standby, Economy, Off/Protection.

* Fare riferimento alla documentazione relativa all'integrazione dei dispositivi By-me Plus fornita da Vimar. I termostati By-me prevedono anche le due modalità "automatico" (programmato) e manuale a tempo che non sono previste nei termostati KNX di Vimar e per le quali, nei widget dei termostati By-me in Well-Contact Suite, è prevista la sola visualizzazione dello stato.

La tabella di configurazione dei dimmer By-me

Segue la descrizione specifica dei dati necessari per la definizione dei dimmer By-me in Well-Contact Suite (per la gestione tramite i widget del dimmer).



Note generali:

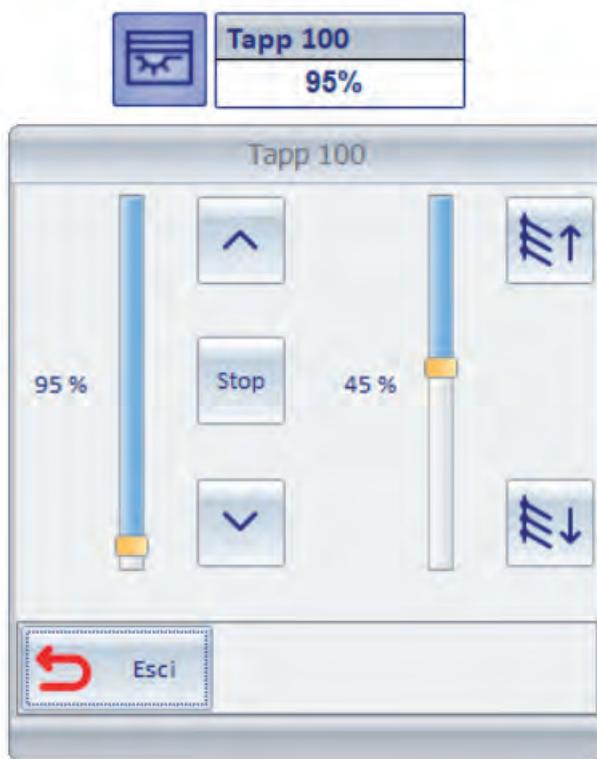
- Le colonne della tabella possono essere ridimensionate trascinando il bordo della cella con il nome della specifica colonna.
 - Nel caso in cui la dimensione della cella non consenta di visualizzare l'intero testo contenuto, posizionando il cursore sopra la tabella compare un messaggio a scomparsa (tooltip) con l'intero testo contenuto nella cella.

Segue la descrizione delle colonne della tabella per la definizione dei dispositivi di tipo Termostato By-me:

Colonna	Descrizione colonna	Tipo dato KNX	Tipo dato WCS
Descrizione	È il nome che si desidera dare all'oggetto in Well-Contact Suite.	-	Stringa alfanumerica
Numero Ambiente	È il numero dell'ambiente dove si vuole inserire il dimmer. Il dimmer definito tramite questa tabella sarà inserito in modo automatico nell'ambiente e sarà visibile nella rappresentazione dell'ambiente (nell'area AMBIENTI della finestra di Configurazione ETS di Well-Contact Suite), assieme ai relativi indirizzi di gruppo.	-	Scelta da albero della struttura dell'edificio
Comando On/Off	Per comando attivazione dimmer.	Group address 1.001 DPT_Switch	1.* 1-bit Luce ON-OFF
Info On/Off	Valore di stato dell'attivazione del dimmer.	Group address 1.001 DPT_Switch	1.* 1-bit Luce ON-OFF
Imposta Valore Percentuale	Impostazione del valore percentuale di accensione del dimmer, per il comando da parte di Well-Contact Suite.	Group address 5.001 DPT_Scaling	5.001 8-bit percentage (0..100%) Generico
Info Valore Percentuale	Valore di stato della percentuale di accensione del dimmer.	Group address 5.001 DPT_Scaling	5.001 8-bit percentage (0..100%) Generico

La tabella di configurazione degli attuatori tapparella By-me

Segue la descrizione specifica dei dati necessari per la definizione degli attuatori tapparella By-me in Well-Contact Suite (per la gestione tramite i widget degli attuatori tapparella).



Nota: il widget riportato sopra rappresenta un attuatore tapparella "completo". Alcune funzionalità dell'attuatore potrebbero non essere utilizzate o potrebbero non essere disponibili (es. potrebbe mancare la gestione della rotazione delle lamelle oppure mancare la gestione della posizione percentuale di chiusura della tapparella). In modo analogo a quanto previsto in Well-Contact Suite per la gestione degli attuatori tapparella KNX del sistema Well-Contact Plus di Vimar, il widget sarà creato in base alle funzionalità realmente utilizzate. Le colonne della tabella di definizione del dispositivo tapparella By-me relative alle funzionalità non utilizzate saranno lasciate vuote. Se è prevista la gestione della rotazione delle lamelle, oltre ad assegnare gli indirizzi di gruppo previsti per questa funzionalità è anche necessario abilitare la checkbox "Abilita regolaz. lamelle"

Definizione dispositivi By-me										
Termostati		Ottimeri		Attuatori tapparelle						
Descrizione	Numero Ambiente	Comando Stop	Comando Su/Giù	Imposta Posizione Percentuale	Info Posizione Percentuale	Imposta Lamelle Percentuale	Info Lamelle Percentuale	Abilita regolaz. lamelle		
Tapp 100	100	22/1/100-Stop Tapp. 100	22/0/100-Su/Giù Tapp. 100	22/2/100-Comando PosPerc...	22/3/100-Stato PosPerc Tap...	22/4/100-Comando PosPerc...	22/5/100-Stato PosPerc Lam...	<input checked="" type="checkbox"/>		
Tapp 101	101	22/1/101-Stop Tapp. 101	22/0/101-Su/Giù Tapp. 101	22/2/101-Comando PosPerc...	22/3/101-Stato PosPerc Tap...	22/4/101-Comando PosPerc...	22/5/101-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 102	102	22/1/102-Stop Tapp. 102	22/0/102-Su/Giù Tapp. 102	22/2/102-Comando PosPerc...	22/3/102-Stato PosPerc Tap...	22/4/102-Comando PosPerc...	22/5/102-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 103	103	22/1/103-Stop Tapp. 103	22/0/103-Su/Giù Tapp. 103	22/2/103-Comando PosPerc...	22/3/103-Stato PosPerc Tap...	22/4/103-Comando PosPerc...	22/5/103-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 104	104	22/1/104-Stop Tapp. 104	22/0/104-Su/Giù Tapp. 104	22/2/104-Comando PosPerc...	22/3/104-Stato PosPerc Tap...	22/4/104-Comando PosPerc...	22/5/104-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 105	105	22/1/105-Stop Tapp. 105	22/0/105-Su/Giù Tapp. 105	22/2/105-Comando PosPerc...	22/3/105-Stato PosPerc Tap...	22/4/105-Comando PosPerc...	22/5/105-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 106	106	22/1/106-Stop Tapp. 106	22/0/106-Su/Giù Tapp. 106	22/2/106-Comando PosPerc...	22/3/106-Stato PosPerc Tap...	22/4/106-Comando PosPerc...	22/5/106-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 107	107	22/1/107-Stop Tapp. 107	22/0/107-Su/Giù Tapp. 107	22/2/107-Comando PosPerc...	22/3/107-Stato PosPerc Tap...	22/4/107-Comando PosPerc...	22/5/107-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 108	108	22/1/108-Stop Tapp. 108	22/0/108-Su/Giù Tapp. 108	22/2/108-Comando PosPerc...	22/3/108-Stato PosPerc Tap...	22/4/108-Comando PosPerc...	22/5/108-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 109	109	22/1/109-Stop Tapp. 109	22/0/109-Su/Giù Tapp. 109	22/2/109-Comando PosPerc...	22/3/109-Stato PosPerc Tap...	22/4/109-Comando PosPerc...	22/5/109-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 110	110	22/1/110-Stop Tapp. 110	22/0/110-Su/Giù Tapp. 110	22/2/110-Comando PosPerc...	22/3/110-Stato PosPerc Tap...	22/4/110-Comando PosPerc...	22/5/110-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 111	111	22/1/111-Stop Tapp. 111	22/0/111-Su/Giù Tapp. 111	22/2/111-Comando PosPerc...	22/3/111-Stato PosPerc Tap...	22/4/111-Comando PosPerc...	22/5/111-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 112	112	22/1/112-Stop Tapp. 112	22/0/112-Su/Giù Tapp. 112	22/2/112-Comando PosPerc...	22/3/112-Stato PosPerc Tap...	22/4/112-Comando PosPerc...	22/5/112-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 113	113	22/1/113-Stop Tapp. 113	22/0/113-Su/Giù Tapp. 113	22/2/113-Comando PosPerc...	22/3/113-Stato PosPerc Tap...	22/4/113-Comando PosPerc...	22/5/113-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 114	114	22/1/114-Stop Tapp. 114	22/0/114-Su/Giù Tapp. 114	22/2/114-Comando PosPerc...	22/3/114-Stato PosPerc Tap...	22/4/114-Comando PosPerc...	22/5/114-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 115	115	22/1/115-Stop Tapp. 115	22/0/115-Su/Giù Tapp. 115	22/2/115-Comando PosPerc...	22/3/115-Stato PosPerc Tap...	22/4/115-Comando PosPerc...	22/5/115-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 116	116	22/1/116-Stop Tapp. 116	22/0/116-Su/Giù Tapp. 116	22/2/116-Comando PosPerc...	22/3/116-Stato PosPerc Tap...	22/4/116-Comando PosPerc...	22/5/116-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 117	117	22/1/117-Stop Tapp. 117	22/0/117-Su/Giù Tapp. 117	22/2/117-Comando PosPerc...	22/3/117-Stato PosPerc Tap...	22/4/117-Comando PosPerc...	22/5/117-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 118	118	22/1/118-Stop Tapp. 118	22/0/118-Su/Giù Tapp. 118	22/2/118-Comando PosPerc...	22/3/118-Stato PosPerc Tap...	22/4/118-Comando PosPerc...	22/5/118-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 119	119	22/1/119-Stop Tapp. 119	22/0/119-Su/Giù Tapp. 119	22/2/119-Comando PosPerc...	22/3/119-Stato PosPerc Tap...	22/4/119-Comando PosPerc...	22/5/119-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		
Tapp 120	120	22/1/120-Stop Tapp. 120	22/0/120-Su/Giù Tapp. 120	22/2/120-Comando PosPerc...	22/3/120-Stato PosPerc Tap...	22/4/120-Comando PosPerc...	22/5/120-Stato PosPerc Lam...	<input type="checkbox"/>		

Note generali:

- Le colonne della tabella possono essere ridimensionate trascinando il bordo della cella con il nome della specifica colonna.
- Nel caso in cui la dimensione della cella non consenta di visualizzare l'intero testo contenuto, posizionando il cursore sopra la tabella compare un messaggio a scomparsa (tooltip) con l'intero testo contenuto nella cella.

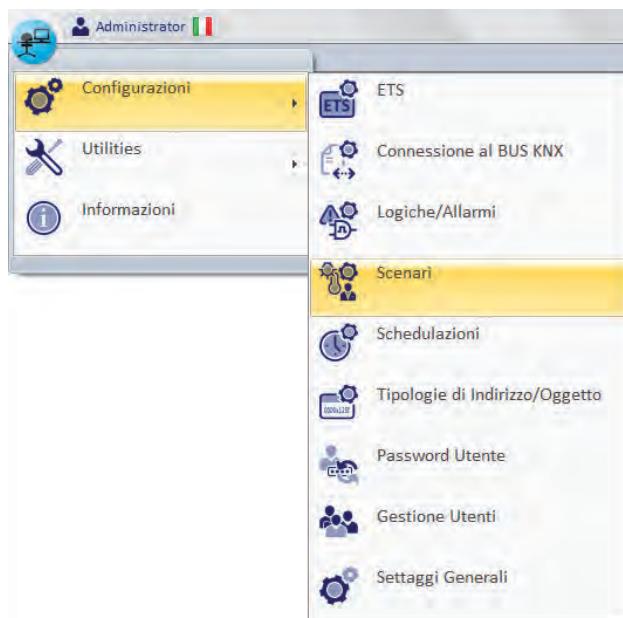
Segue la descrizione delle colonne della tabella per la definizione dei dispositivi di tipo Termostato By-me:

Colonna	Descrizione colonna	Tipo dato KNX	Tipo dato WCS
Descrizione	È il nome che si desidera dare all'oggetto in Well-Contact Suite.	-	Stringa alfanumerica
Numero Ambiente	È il numero dell'ambiente dove si vuole inserire il l'attuatore tapparelle. L'attuatore tapparelle definito tramite questa tabella sarà inserito in modo automatico nell'ambiente e sarà visibile nella rappresentazione dell'ambiente (nell'area AMBIENTI della finestra di Configurazione ETS di Well-Contact Suite), assieme ai relativi indirizzi di gruppo.	-	Scelta da albero della struttura dell'edificio
Comando Stop	Comando stop delle tapparelle.	Group address 1.007 DPT_Stop	1.* 1-bit Stop
Comando Su/Giù	Comando Su/Giù delle tapparelle.	Group address 1.008 DPT_UpDown	1.* 1-bit Up-Down
Imposta Posizione Percentuale	Impostazione del valore percentuale della posizione della tapparella, per il comando da parte di Well-Contact Suite.	Group address 5.001 DPT_Scaling	5.001 8-bit percentage (0..100%) Generico
Info Posizione Percentuale	Valore di stato della percentuale della posizione della tapparella.	Group address 5.001 DPT_Scaling	5.001 8-bit percentage (0..100%) Generico
Imposta Lamelle Percentuale	Impostazione del valore percentuale di rotazione delle lamelle, per il comando da parte di Well-Contact Suite.	Group address 5.001 DPT_Scaling	5.001 8-bit percentage (0..100%) Generico
Info Lamelle Percentuale	Valore di stato della percentuale di rotazione delle lamelle.	Group address 5.001 DPT_Scaling	5.001 8-bit percentage (0..100%) Generico
Abilita regolazione lamelle	Check-box per indicare se l'attuatore tapparelle prevede la gestione della rotazione delle lamelle. Se è prevista la gestione della rotazione delle lamelle è necessario abilitare questa checkbox.	-	Check-box

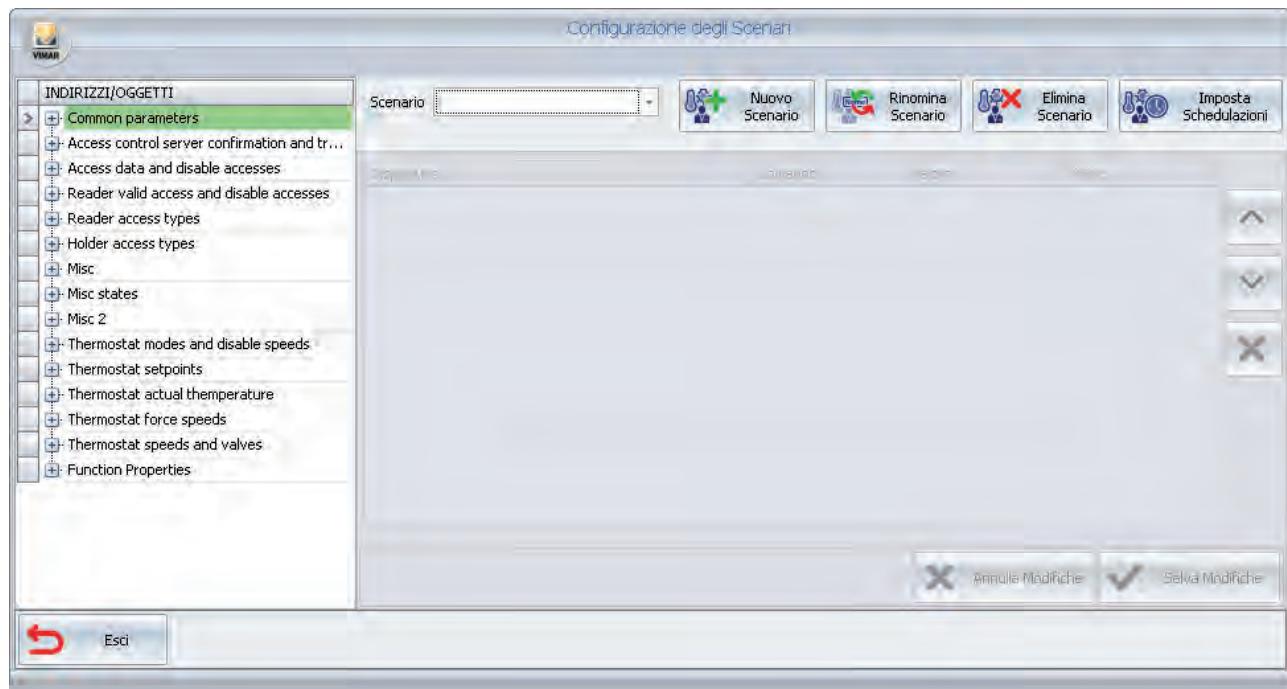
Configurazione degli scenari

Premessa

Per scenario si intende una sequenza di comandi pre-configurati da inviare ad un insieme di dispositivi del sistema di automazione. L'esecuzione di uno scenario, precedentemente creato, comporta l'invio di tutti i comandi previsti ai relativi dispositivi. I comandi che costituiscono lo scenario vengono inviati in sequenza, ed è possibile impostare il ritardo di esecuzione di ciascun comando rispetto all'istante di esecuzione dello scenario stesso. Si accede alle sezione "Scenari" attraverso il menu "Configurazioni", come descritto dalla seguente figura.



Compare la finestra rappresentata nella figura seguente.



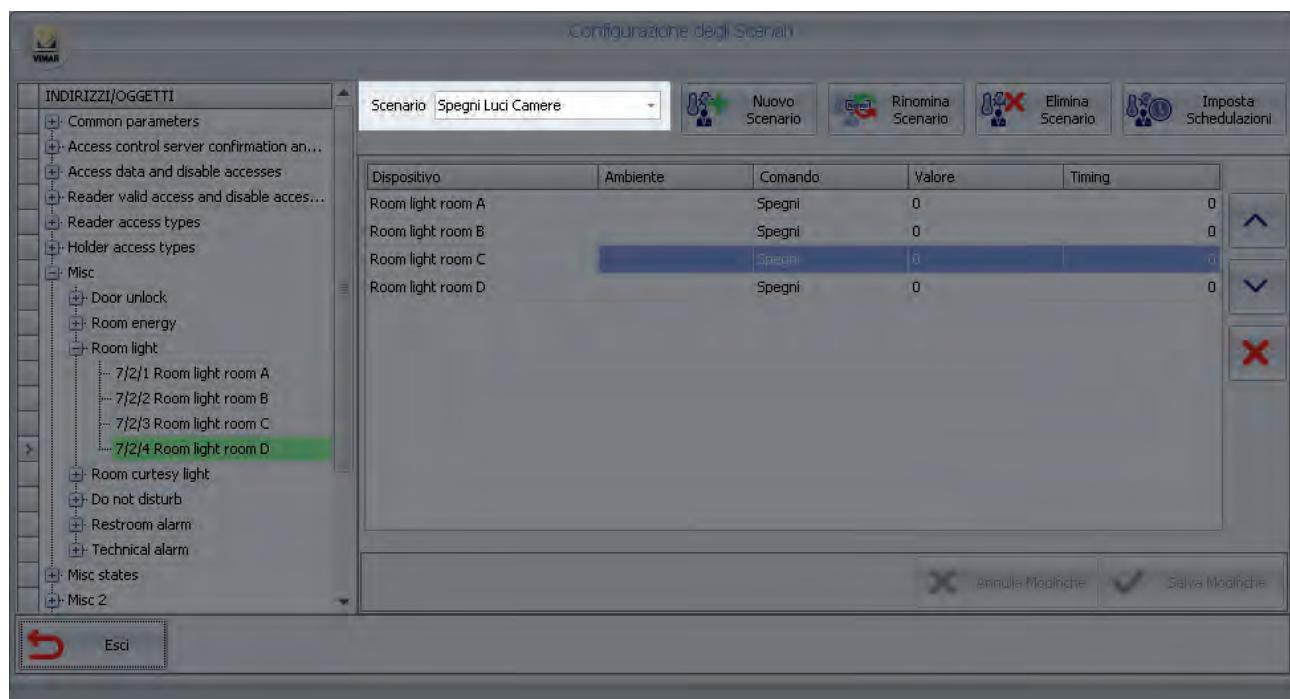
Dalla finestra di "Configurazione degli Scenari" è possibile effettuare le seguenti operazioni sugli scenari:

- Creazione
- Modifica del nome
- Eliminazione
- Modifica della configurazione
- Configurazione della schedulazione

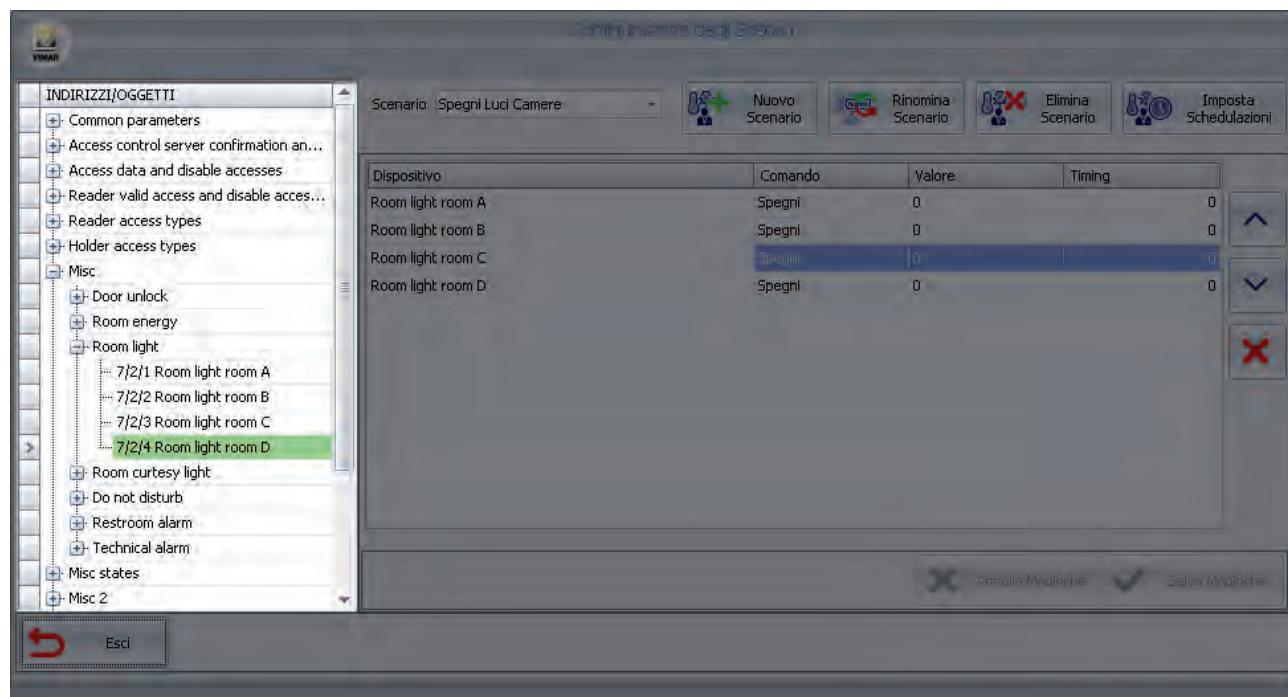
Nella finestra di configurazione degli scenari si possono distinguere le seguenti sezioni:

1. **Campo Scenario.** Lista di selezione in cui compare il nome dello "scenario corrente" ovvero quello su cui si sta lavorando.
2. **Sezione INDIRIZZI/OGGETTI.** In questa sezione è visualizzata la struttura ad albero degli indirizzi configurati, da cui saranno selezionati gli indirizzi relativi ai comandi che dovranno essere eseguiti dallo scenario.
3. **Sezione dei pulsanti di configurazione.** In questa sezione sono raggruppati i pulsanti per l'avvio delle procedure di configurazione degli scenari: "Nuovo Scenario", "Rinomina Scenario", "Elimina Scenario", "Imposta Schedulazioni".
4. **Sezione lista azioni dello scenario.** In questa sezione è visualizzata la lista di tutte le azioni che lo scenario deve eseguire, seguendone la sequenza e l'eventuale pausa tra un'azione e la successiva.
5. **Sezione dei pulsanti di accettazione o annullamento delle modifiche.**

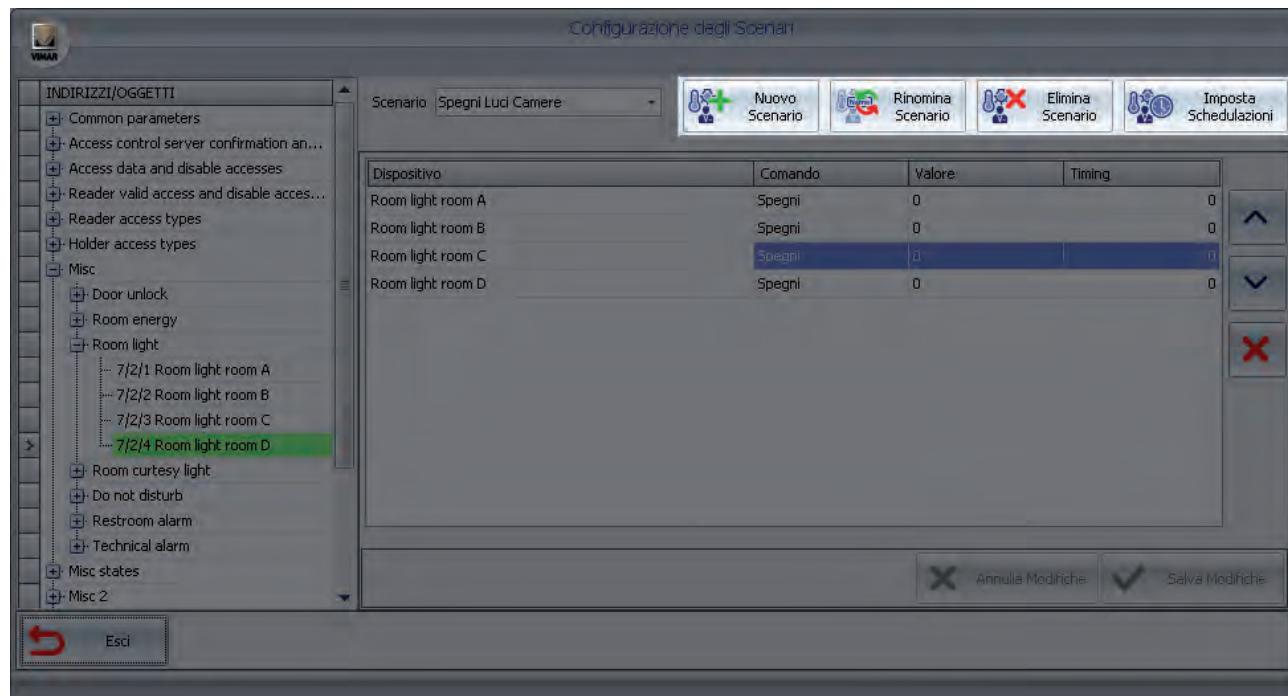
Campo Scenario



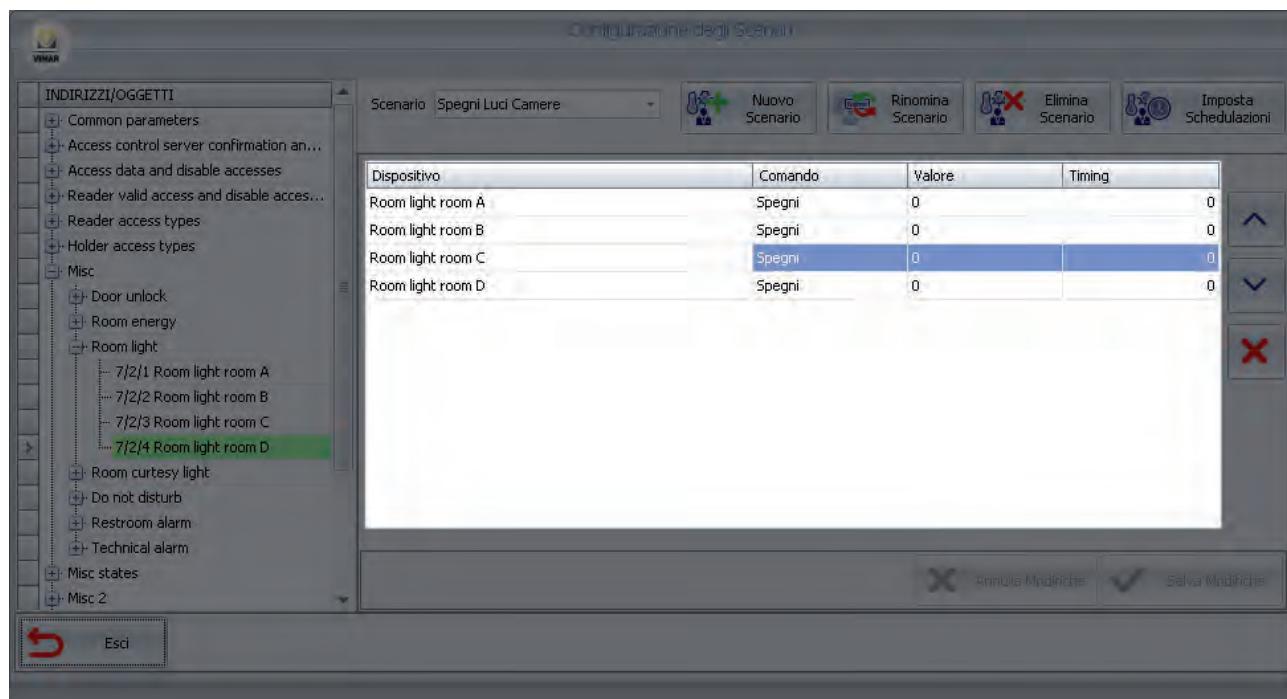
Sezione INDIRIZZI/OGGETTI



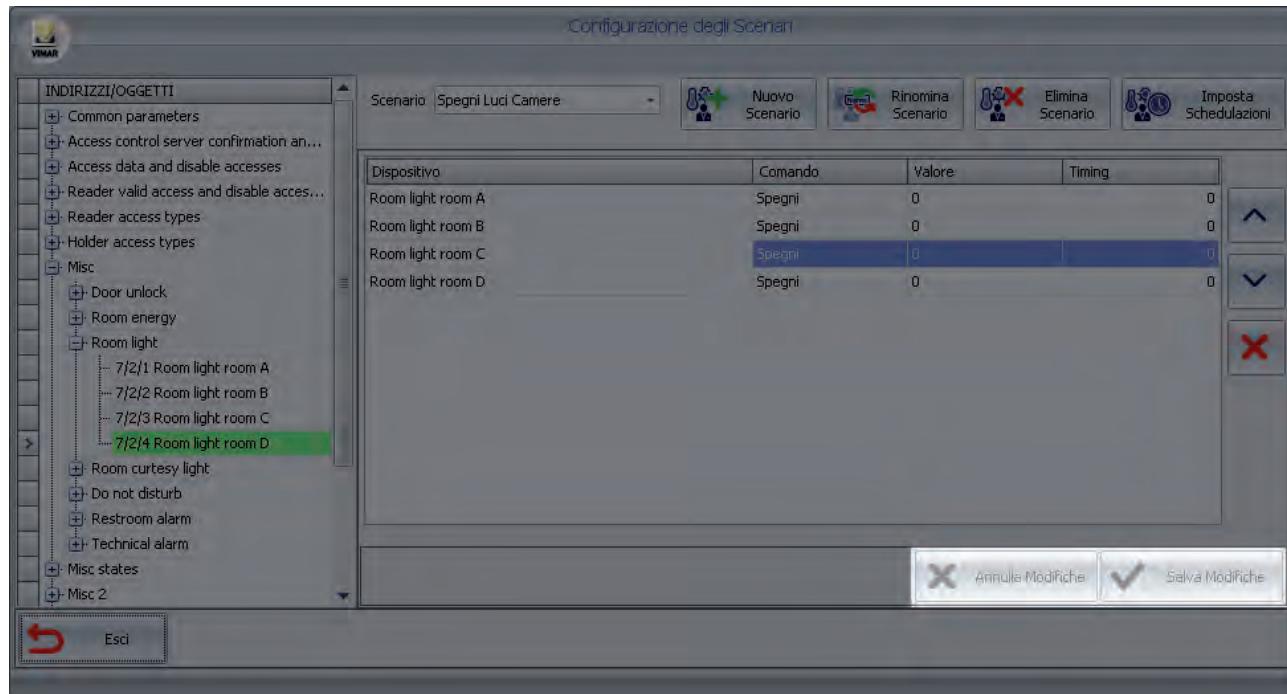
Sezione dei pulsanti di configurazione



Sezione della lista azioni dello scenario



Sezione dei pulsanti di accettazione o annullamento delle modifiche



La creazione di uno scenario

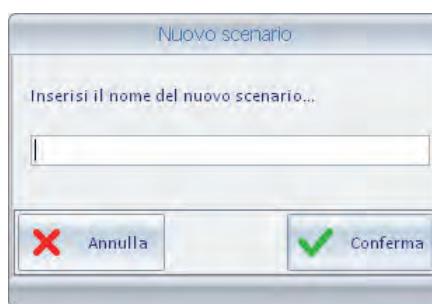
Per la creazione di uno scenario procedere come descritto di seguito:

- Premere con il tasto sinistro del mouse sul pulsante “Nuovo Scenario”, evidenziato nella seguente figura.



Compare la seguente finestra, in cui deve essere inserito il nome dello scenario.

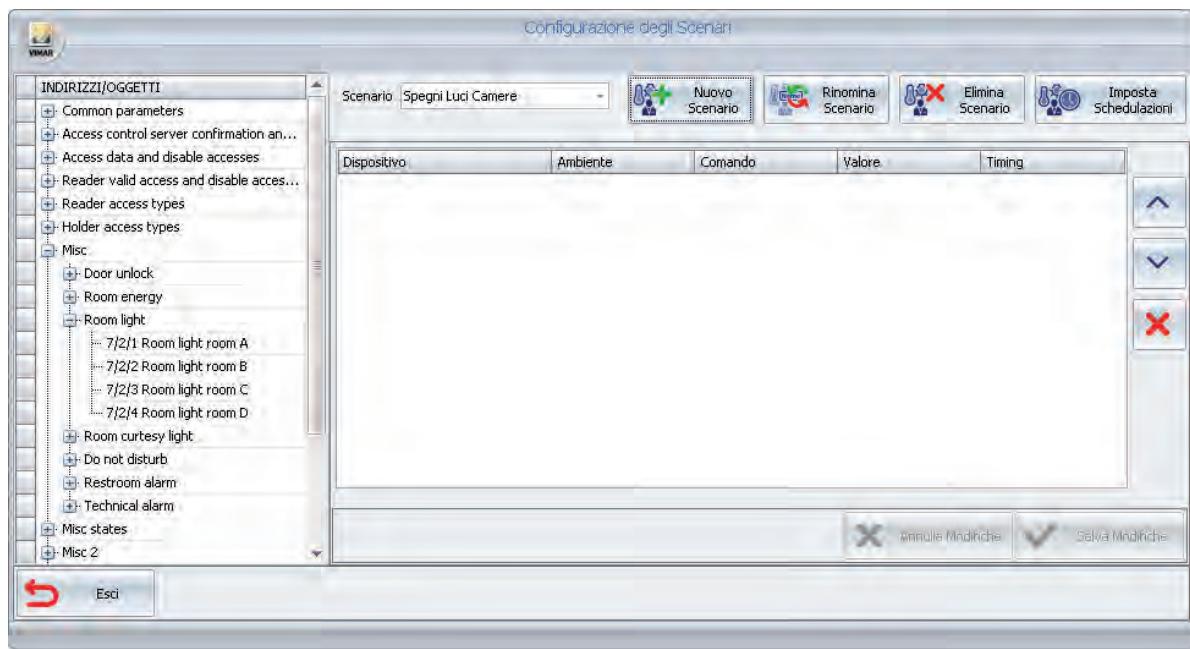
Si consiglia di assegnare allo scenario un nome breve ma che descriva in modo sufficiente la funzione svolta dallo stesso.



- Digitare il nome dello scenario e selezionare il pulsante “Conferma” per procedere con la creazione dello scenario. Per concludere la procedura di creazione dello scenario premere il pulsante “Annulla”.

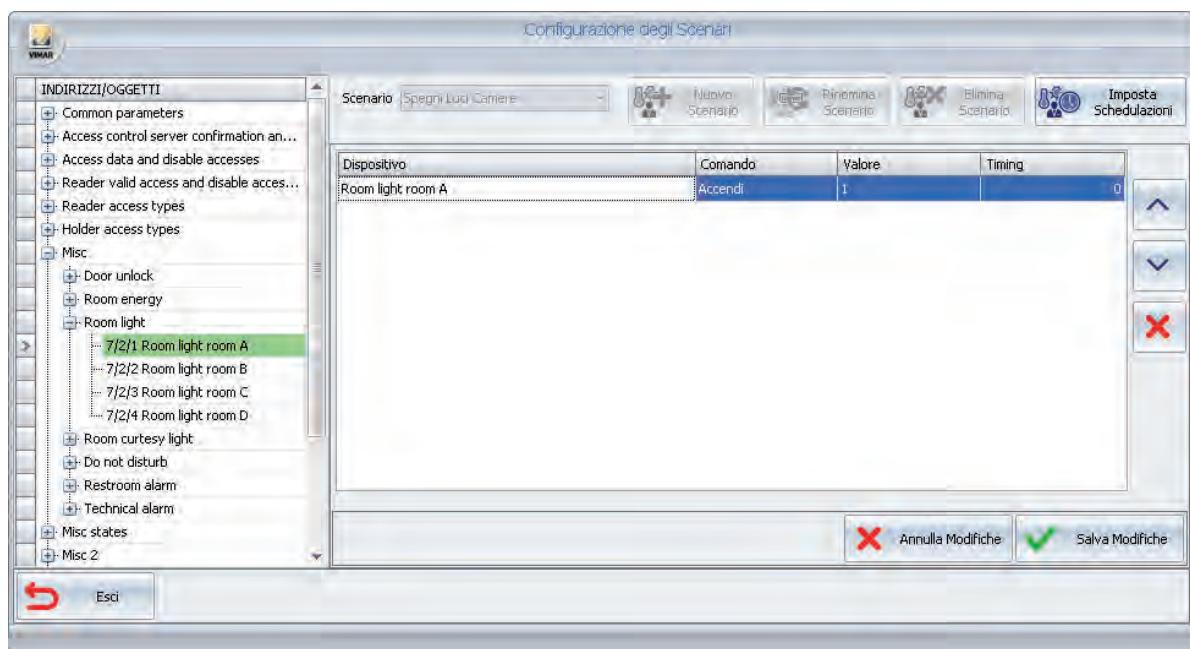


Compare la seguente finestra.



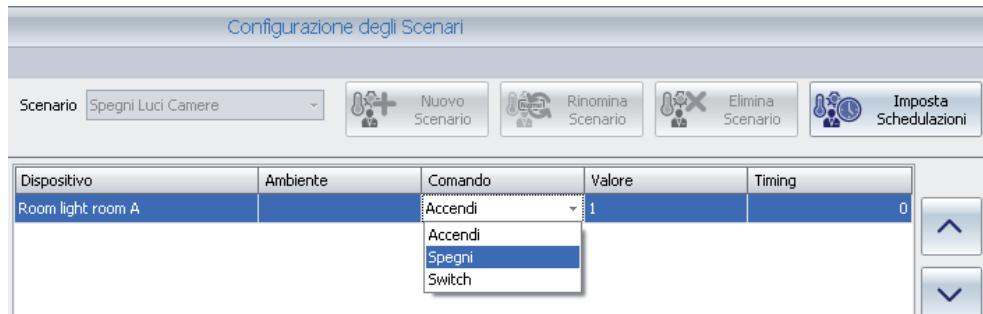
3. Con la tecnica del "drag & drop" trascinare dalla "sezione INDIRIZZI/OGGETTI" alla "sezione della lista azioni" l'indirizzo associato al comando che si vuole inviare tramite lo scenario. Se l'indirizzo desiderato non fosse visibile, espandere i livelli opportuni dell'albero degli indirizzi per rendere selezionabile l'indirizzo desiderato.

Dopo aver "trascinato" l'indirizzo la finestra di configurazione assume l'aspetto descritto dalla seguente figura.



4. Impostare i parametri del comando associato all'indirizzo inserito:

- a. **Comando.** È il comando che si desidera eseguire sul dispositivo individuato dall'indirizzo. I comandi disponibili per il tipo di indirizzo specifico sono selezionabili da un menu di scelta, come mostrato nella seguente figura.

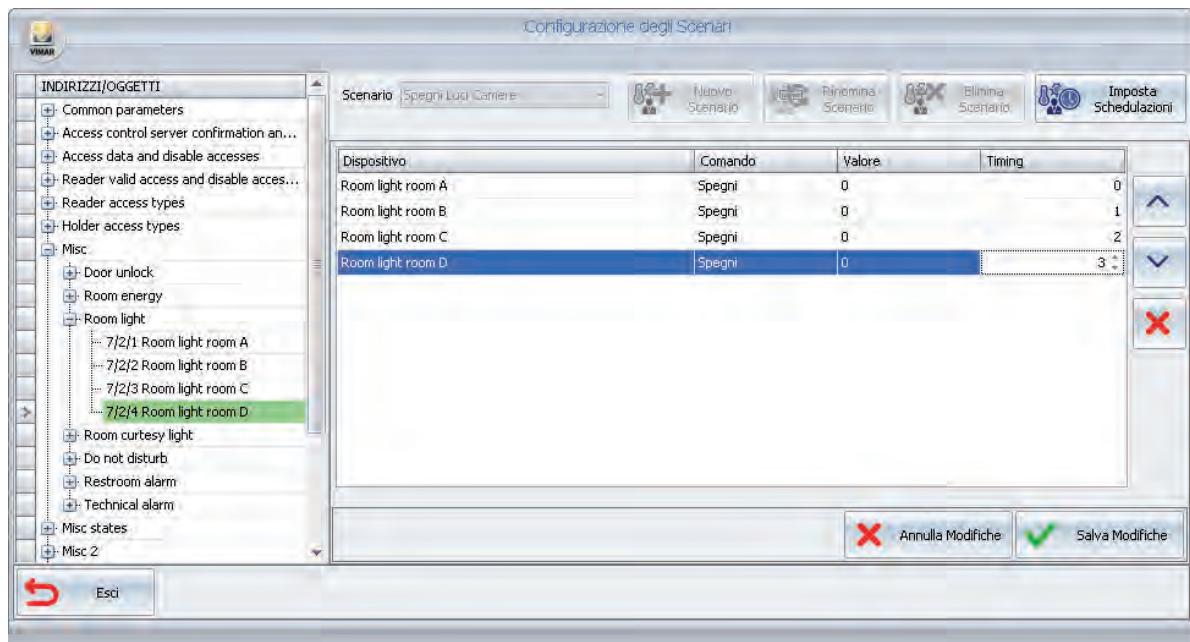


- b. **Valore.** Rappresenta il valore che deve essere assegnato all'indirizzo dal comando che si vuole eseguire. Per alcuni tipi di indirizzo il Valore è implicito nella scelta del comando e, conseguentemente, il campo "Valore" non è modificabile. Per altri, è possibile inserire il valore che l'indirizzo deve assumere (ad esempio l'impostazione di un setpoint di un termostato).

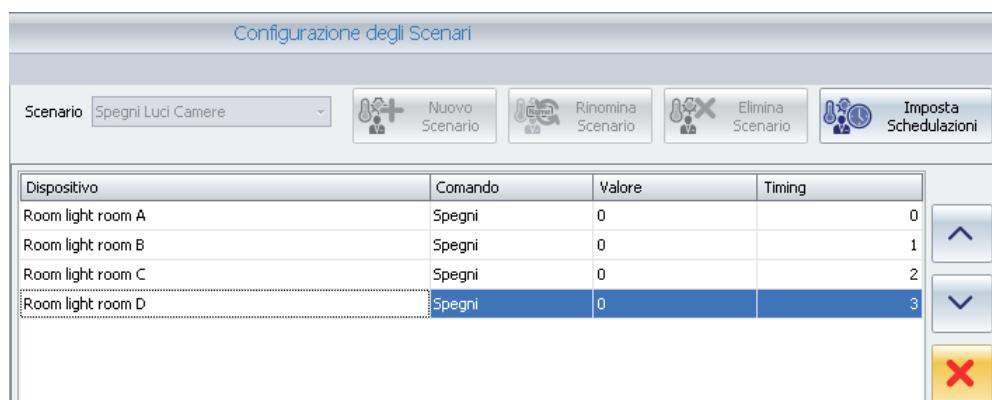


- c. **Timing.** È possibile definire, per ciascun comando eseguito dallo scenario, un ritardo tra l'istante di esecuzione dello scenario e l'invio del comando specifico. Tale funzionalità è stata prevista per cercare di risolvere alcuni problemi che potrebbero verificarsi e che dipendono dalle specifiche caratteristiche dei dispositivi oppure per creare particolari effetti di comando in sequenza. Seguono alcuni esempi può risultare conveniente utilizzare il campo Timing:

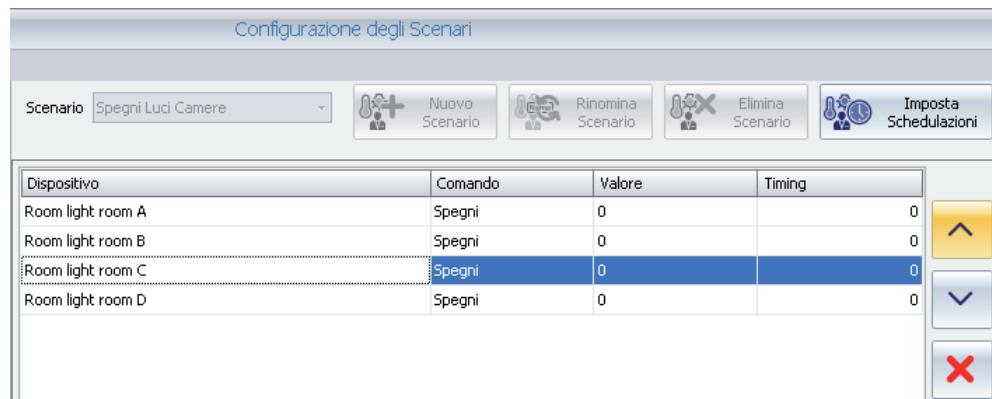
- Si desidera creare uno scenario che comanda un insieme di carichi elettrici caratterizzati da una elevata corrente di spunto. L'azionamento contemporaneo (o quasi contemporaneo) dei carichi potrebbe far scattare la protezione da sovraccarichi di corrente.
 - Si desidera creare uno scenario che comanda un insieme di dispositivi KNX che rispondono al comando inviando un telegramma sul bus KNX. L'invio simultaneo (o quasi) dei comandi ai dispositivi potrebbe generare un elevato traffico sul bus KNX.
 - Si desidera creare uno scenario in cui l'invio dei comandi ai dispositivi deve rispettare determinate tempistiche per creare particolari effetti scenici.
5. Ripetere i punti 3. e 4. Per tutti i comandi che si desidera inserire nello scenario. Dopo aver terminato la configurazione la finestra di configurazione degli scenari assume un aspetto simile a quello mostrato nella seguente figura.



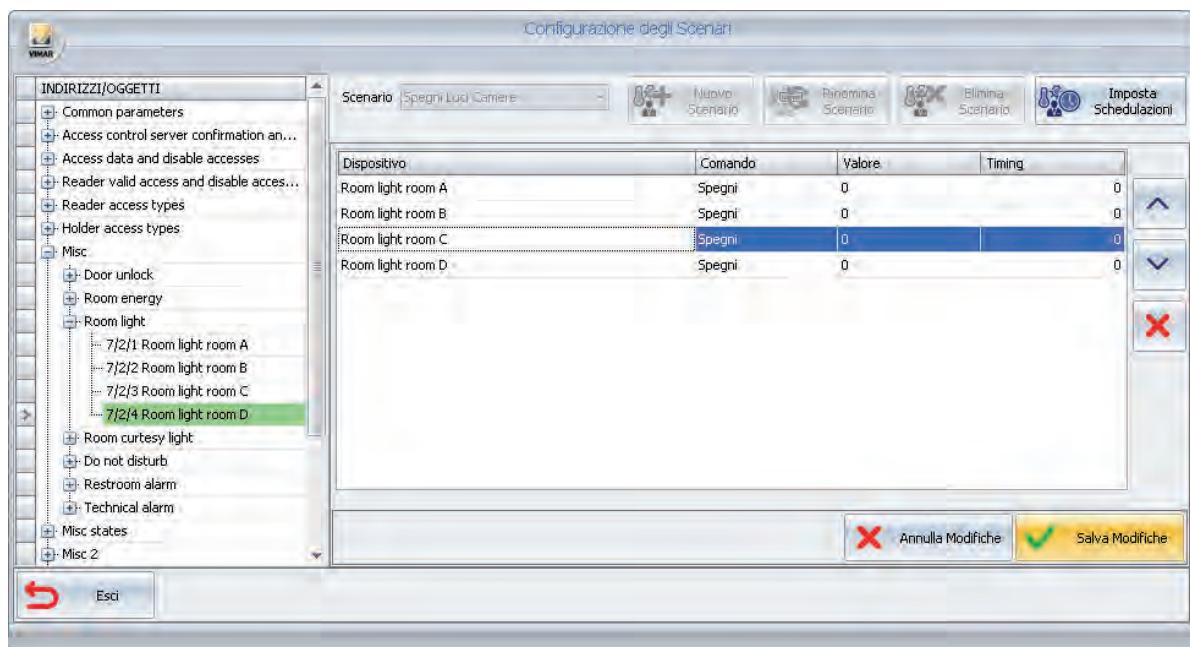
È possibile cancellare un comando inserito nello scenario: selezionare la riga corrispondente e premere il pulsante "Cancella", come descritto nella seguente figura.



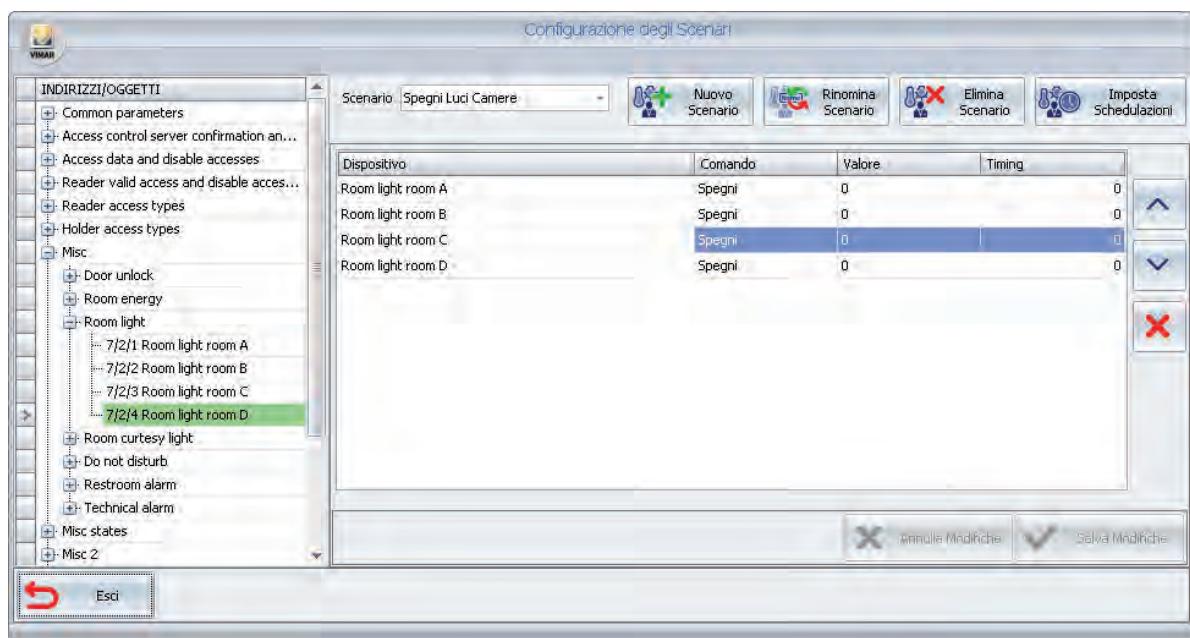
È possibile modificare l'ordine di esecuzione dei comandi: selezionare la riga del comando che si desidera spostare in alto (o in basso) rispetto al suo predecessore (o al suo successore) e premere il pulsante "Sposta in su" (o sposta in giù), come descritto dalla seguente figura.



6. Dopo aver completato la configurazione dello scenario premere il pulsante "Salva Modifiche".



La finestra di configurazione degli scenari assumerà il seguente aspetto.



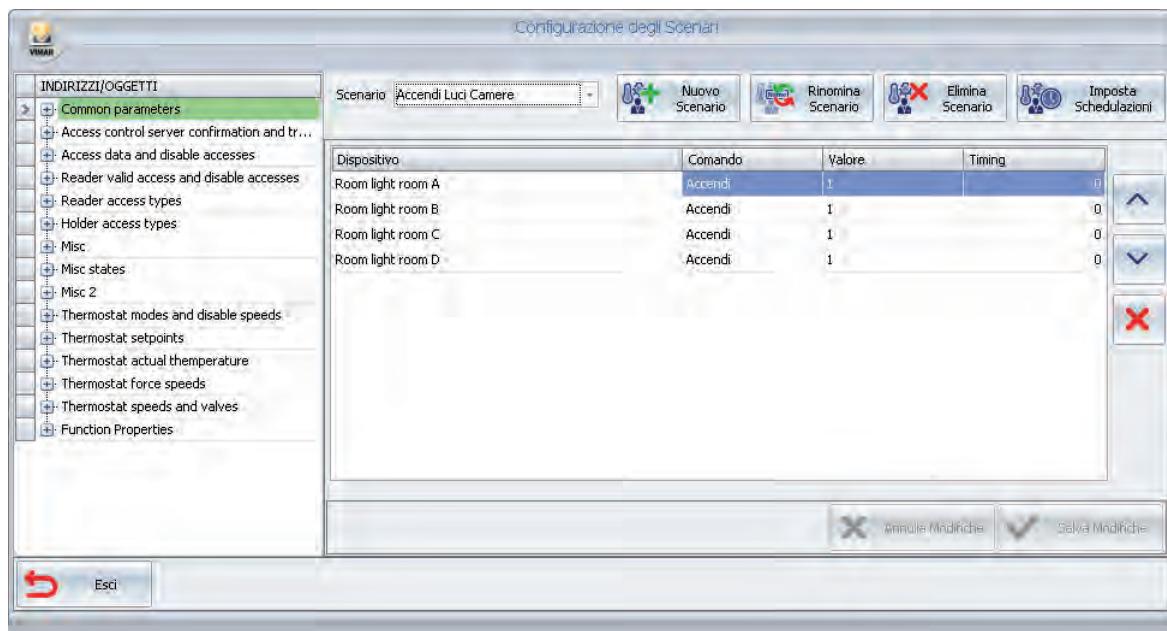
La modifica del nome di uno scenario

Per la creazione di uno scenario procedere come descritto di seguito:

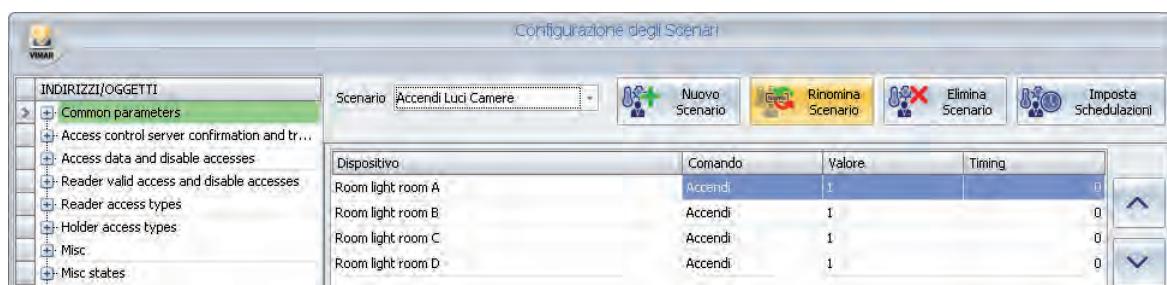
1. Selezionare lo scenario di cui si desidera modificare il nome, scegliendolo tra la lista degli scenari creati, come mostrato nella seguente figura.



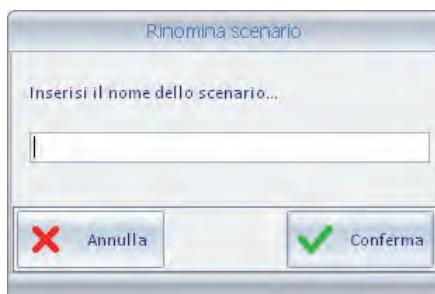
Nella finestra compare la configurazione attuale dello scenario, come mostrato nella seguente figura.



2. Premere il pulsante “Rinomina Scenario”.



Compare la finestra seguente, per l'immissione del nuovo nome che si intende assegnare allo scenario.



3. Digitare il nuovo nome che si intende assegnare allo scenario.



Premere il pulsante “Conferma” per concludere la procedura di modifica del nome dello scenario o premere il pulsante “Annulla” per uscire dalla procedura senza effettuare alcuna modifica.

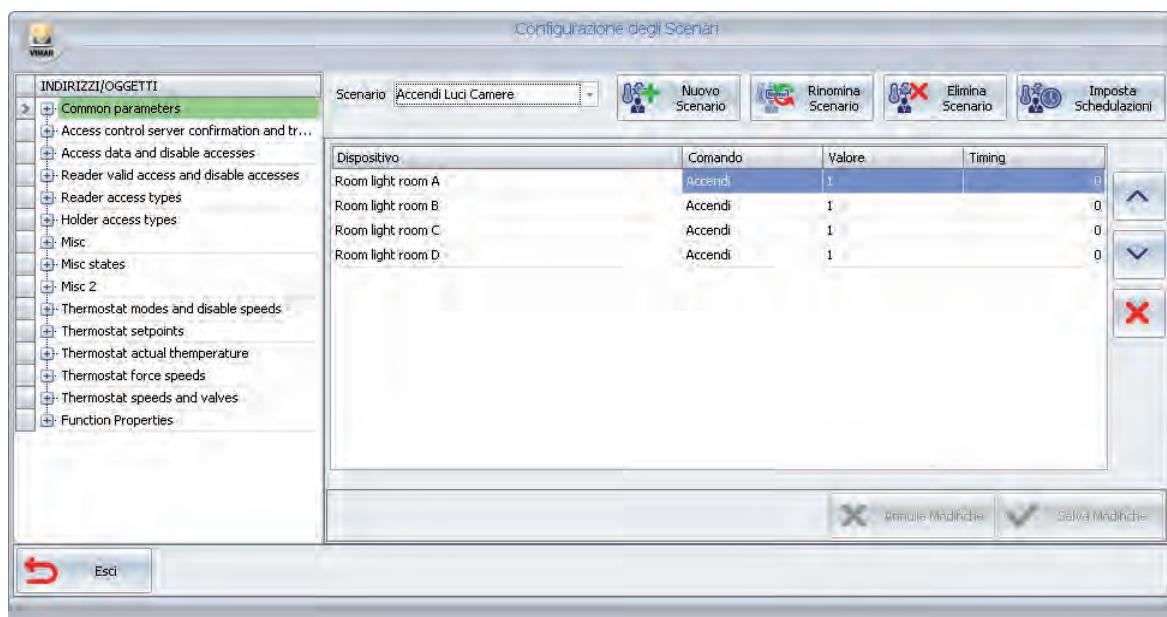
L'eliminazione di uno scenario

Per l'eliminazione di uno scenario procedere come descritto di seguito:

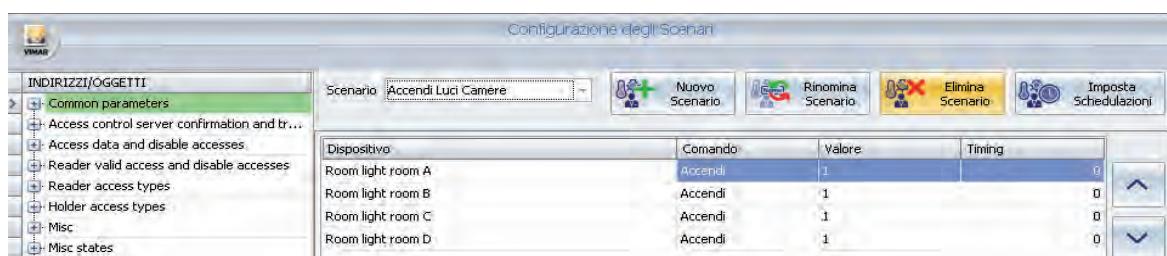
1. Selezionare lo scenario che si desidera eliminare, scegliendolo tra la lista degli scenari creati, come mostrato nella seguente figura.



Nella finestra compare la configurazione attuale dello scenario, come mostrato nella seguente figura.



2. Premere il pulsante “Elimina Scenario”.

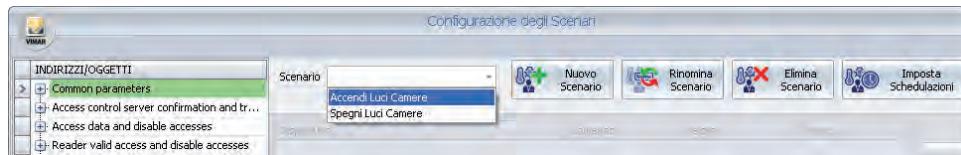


Lo scenario è eliminato.

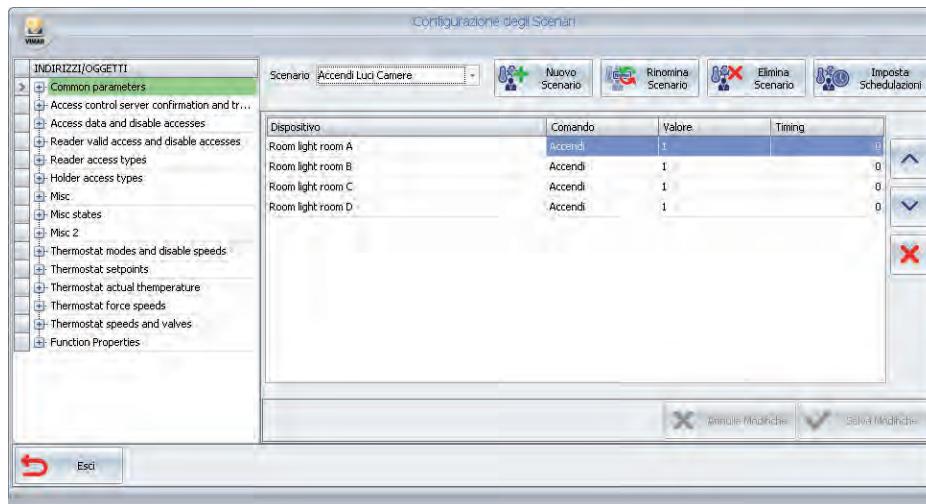
La modifica della configurazione di uno scenario

Per modificare la configurazione di uno scenario procedere come descritto di seguito:

1. Selezionare lo scenario che si desidera eliminare, scegliendolo tra la lista degli scenari creati, come mostrato nella seguente figura.



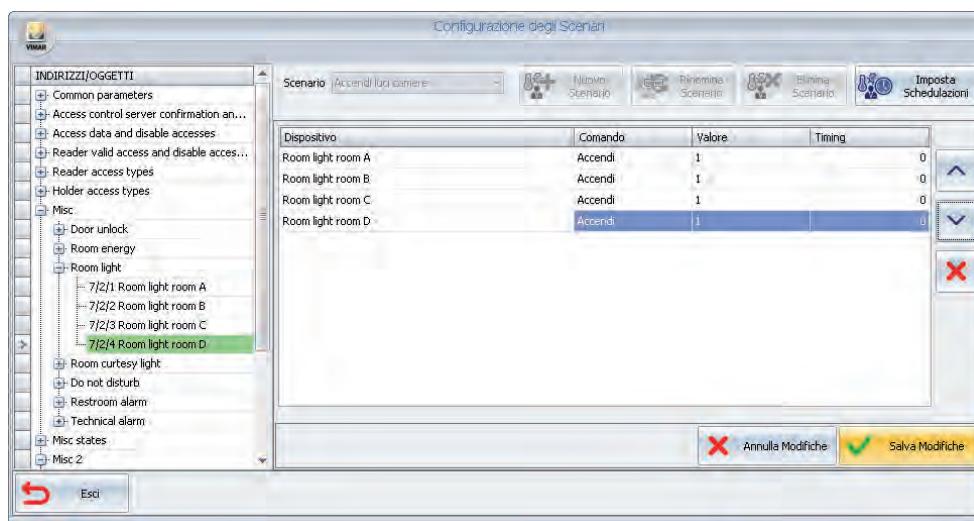
Nella finestra compare la configurazione attuale dello scenario, come mostrato nella seguente figura.



2. Effettuare le modifiche desiderate, scegliendone una o più d'una, dalla lista seguente:

- a. Modifica dei parametri di configurazione di un comando (o azione). Selezionare la riga del comando desiderato (Nella sezione "lista azioni"), in corrispondenza della colonna del parametro da modificare e modificare il parametro stesso, come descritto nel capitolo *La creazione di uno scenario*.
- b. Aggiunta di comandi (o azioni). Trascinare i nuovi indirizzi dalla sezione INDIRIZZI/OGGETTI alla sezione "lista azioni" ed effettuare le necessarie impostazioni, come descritto nel capitolo *La creazione di uno scenario*. **Selezionare la riga corrispondente al comando da cancellare, nella sezione "lista azioni", e premere il pulsante "Cancella comando", come descritto nel capitolo *La creazione di uno scenario*.**
- c. Modifica dell'ordine di esecuzione dei comandi di uno scenario. Selezionare il comando di cui si desidera modificare l'ordine di esecuzione (rispetto agli altri comandi dello scenario) e modificarne la posizione utilizzando i pulsanti "sposta in su" o "sposta in giù", come descritto nel capitolo *La creazione di uno scenario*.

3. Dopo aver effettuato tutte le modifiche necessarie, premere il pulsante "Salva Modifiche", come mostrato nella seguente figura. Per annullare le modifiche effettuate durante la stessa sessione di modifiche, premere il pulsante "Annulla Modifiche".



Accesso alla procedura di configurazione della schedulazione di uno scenario

Dalla finestra “Configurazione degli Scenari” è possibile accedere alla finestra che permette di creare le schedulazioni degli scenari (accessibile anche attraverso la voce del menu “Configurazioni”: “Configurazione Schedulazioni”).

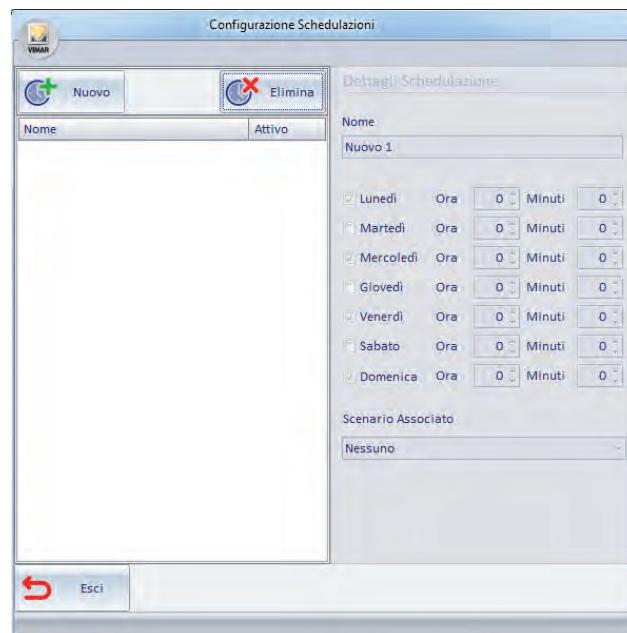
La schedulazione degli scenari è descritta nel capitolo *La schedulazione degli scenari*.

Per la schedulazione di uno scenario (partendo dalla finestra “Configurazione degli Scenari”) procedere come segue:

- Premere il pulsante “Imposta Schedulazioni” come mostrato nella seguente figura.



Si apre la finestra seguente.



Proseguire come descritto nel capitolo *Creazione di una schedulazione*.

La schedulazione degli scenari

Premessa

Nel caso in cui ci sia la necessità di attivare degli scenari periodicamente, con scadenze regolari, il software Well-Contact Suite mette a disposizione la funzione di schedulazione degli scenari.

La schedulazione degli scenari consente, appunto, di creare dei processi automatici di gestione dell'impianto.

Per ogni schedulazione creata, sarà possibile attivare uno scenario a un'ora prefissata (ora:minuti) per uno, alcuni o tutti i giorni della settimana.

Nel caso in cui siano necessarie diverse attivazioni dello stesso scenario durante il giorno, è sufficiente creare una schedulazione per ogni attivazione (nello stesso giorno).

Seguono alcuni semplici esempi di utilizzo della schedulazione degli scenari:

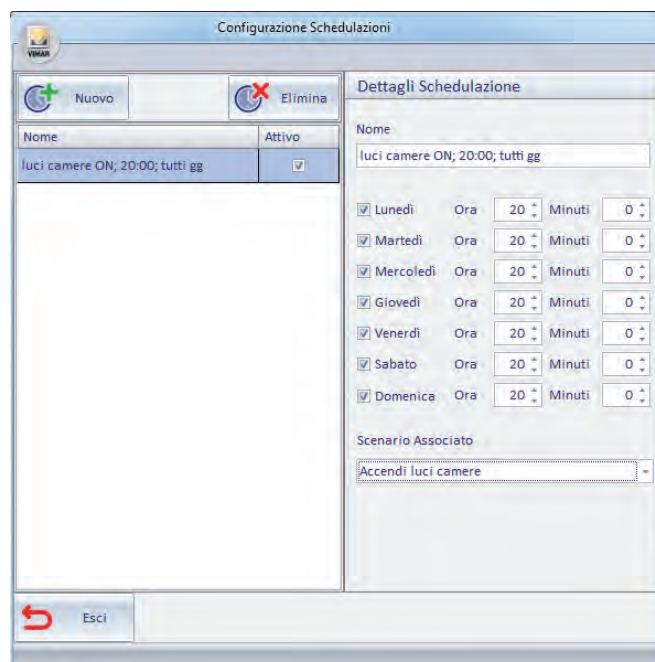
- Attivazione dell'impianto d'irrigazione a una certa ora, per tutti i giorni della settimana.
- Spegnimento delle luci d'illuminazione del giardino a una prefissata ora della notte, per tutti i giorni della settimana.

Per accedere alla configurazione della schedulazione degli scenari procedere come segue:

1. Selezionare la voce di menu "Schedulazioni" dal menu "Configurazioni", come mostrato nella seguente figura.



Compare la seguente finestra:



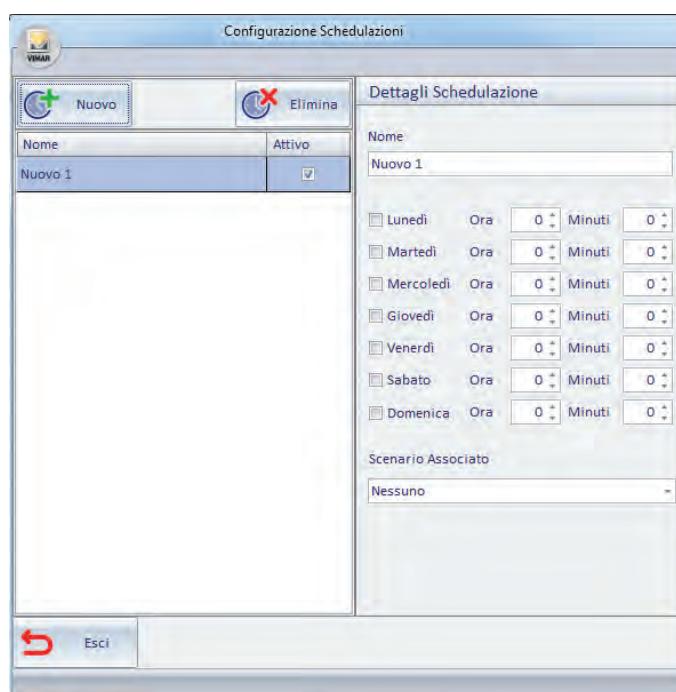
Nota: Come descritto in precedenza, è possibile visualizzare la finestra "Schedulazioni" anche premendo il pulsante "Imposta Schedulazioni" della finestra "Configurazione degli Scenari".

2. La finestra è composta dalle seguenti parti:
- Sezione "Dettagli Schedulazione", dove sono visualizzati e possono essere modificati i parametri di configurazione della schedulazione selezionata.
 - Sezione "Lista delle schedulazioni", dove sono visualizzate tutte le schedulazioni create. Selezionando la riga corrispondente ad una schedulazione, nella sezione "Dettagli Schedulazione" sono visualizzati i relativi dati configurazione. Attraverso il campo "Attivo" è possibile attivare (rendere operativa) o disattivare una schedulazione.
 - Pulsante "Nuovo", per la creazione di una nuova schedulazione.
 - Pulsante "Elimina" per eliminare una schedulazione precedentemente creata.

Creazione di una schedulazione

Dalla finestra di "Schedulazioni", per creare una nuova schedulazione procedere come descritto di seguito:

- Premere il pulsante "Nuovo" nella finestra "Schedulazioni".



- Modificare il nome assegnato di default. Selezionare il campo "Nome" nella sezione "Dettagli Schedulazione" e digitare il nuovo nome che si intende assegnare alla schedulazione.
Si consiglia di assegnare dei nomi sintetici ma che descrivano in modo sufficiente la schedulazione.
- Scegliere lo scenario che si desidera schedulare, utilizzando il menu che compare selezionando il campo "Scenario Associato" della sezione "Dettagli Schedulazione".
- Impostare l'ora alla quale lo scenario deve essere attivato.
Nella sezione "Dettagli Schedulazioni" procedere all'impostazione dei parametri temporali della schedulazione:

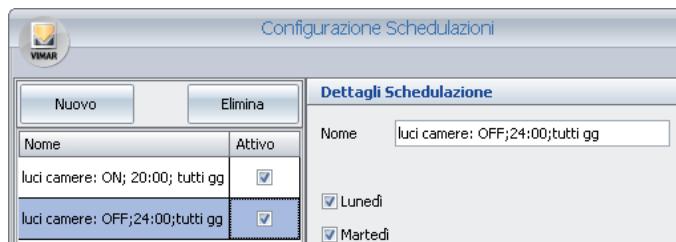
- Selezionare, con il tasto sinistro del mouse, il campo "Ora" e digitare l'ora desiderata.
- Selezionare, con il tasto sinistro del mouse, il campo "Minuti" e digitare i minuti desiderati.
- Selezionare i campi dei giorni della settimana in cui si desidera che lo scenario si attivi, all'orario definito dai precedenti campi "Ora" e "Minuti".
Nota: per deselectrare uno o più dei campi dei giorni della settimana, ri-selezionare il campo con il mouse.

Dopo aver configurato i campi suddetti, la procedura di creazione di una schedulazione è completa e attiva.
Come sarà descritto anche in seguito, è possibile disattivare una schedulazione senza doverla cancellare (deselezionando il campo "Attivo" in corrispondenza della riga della schedulazione desiderata).

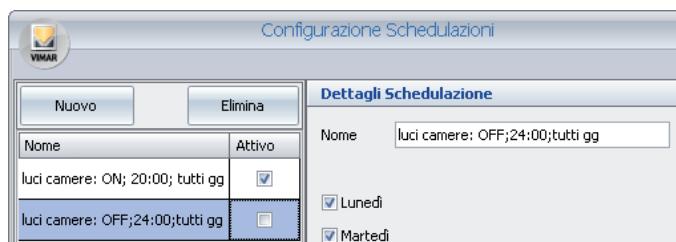
Attivazione/Disattivazione di una schedulazione

Dalla finestra “Schedulazioni” è possibile attivare o disattivare una schedulazione precedentemente creata.

Una schedulazione è attiva se il relativo campo “Attivo” è selezionato (è presente il campo di “spunta”), come mostrato nella seguente figura (si consideri la schedulazione selezionata).



Una schedulazione è disattiva se il relativo campo “Attivo” è deselezionato (NON è presente il campo di “spunta”), come mostrato nella seguente figura (si consideri la schedulazione selezionata).

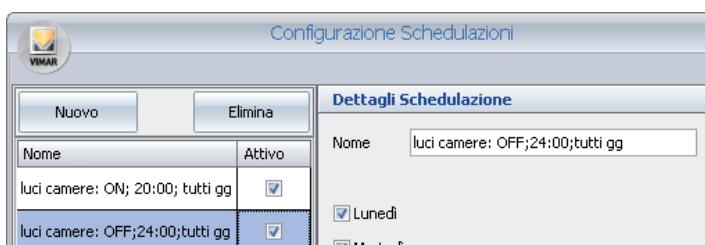


Per modificare lo stato di attivazione di una schedulazione premere con il tasto destro del mouse in corrispondenza del relativo campo “Attivo”. Ad ogni pressione del tasto del mouse, si passa dallo stato attivo a quello disattivo e viceversa.

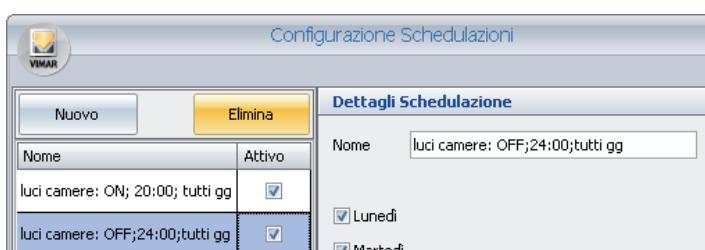
Eliminazione di una schedulazione

Dalla finestra “Schedulazioni” è possibile attivare eliminare una schedulazione precedentemente creata seguendo la procedura descritta di seguito:

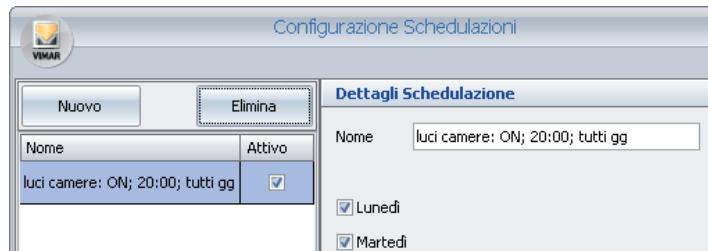
1. Selezionare la schedulazione che si intende eliminare, dalla lista della schedulazioni, premendo con il tasto sinistro del mouse in corrispondenza della riga della schedulazione.



2. Premere il pulsante “Elimina”.



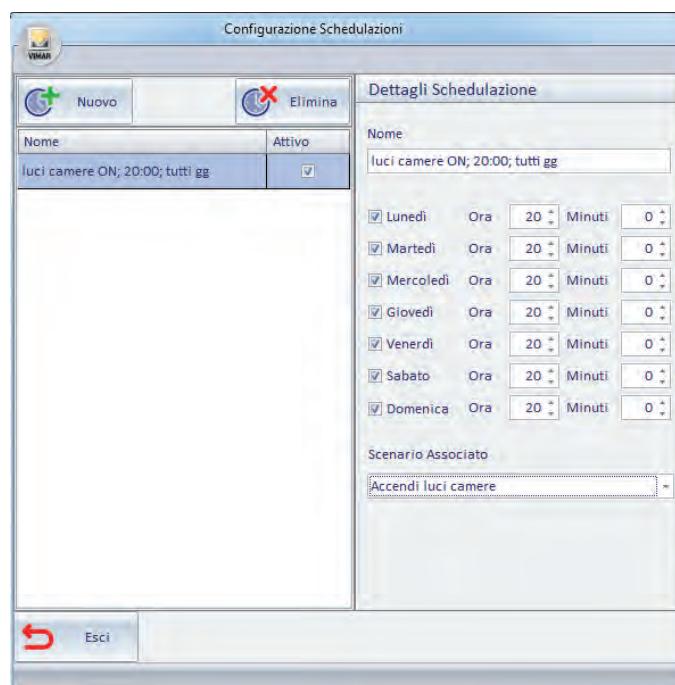
La schedulazione è eliminata e la finestra assume l’aspetto della figura seguente.



Modifica della configurazione di una schedulazione

Dalla finestra “Schedulazioni” è possibile attivare modificare i dati di configurazione di una schedulazione precedentemente creata seguendo la procedura descritta di seguito:

1. Selezionare la schedulazione che si intende modificare, dalla lista delle schedulazioni, premendo con il tasto sinistro del mouse in corrispondenza della riga della schedulazione.



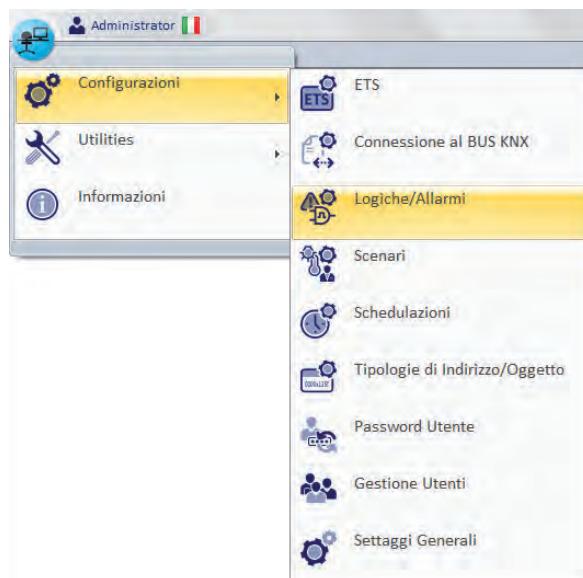
2. Eseguire le modifiche desiderate. I nuovi parametri di configurazione sono aggiornati in modo automatico.

Configurazione degli allarmi

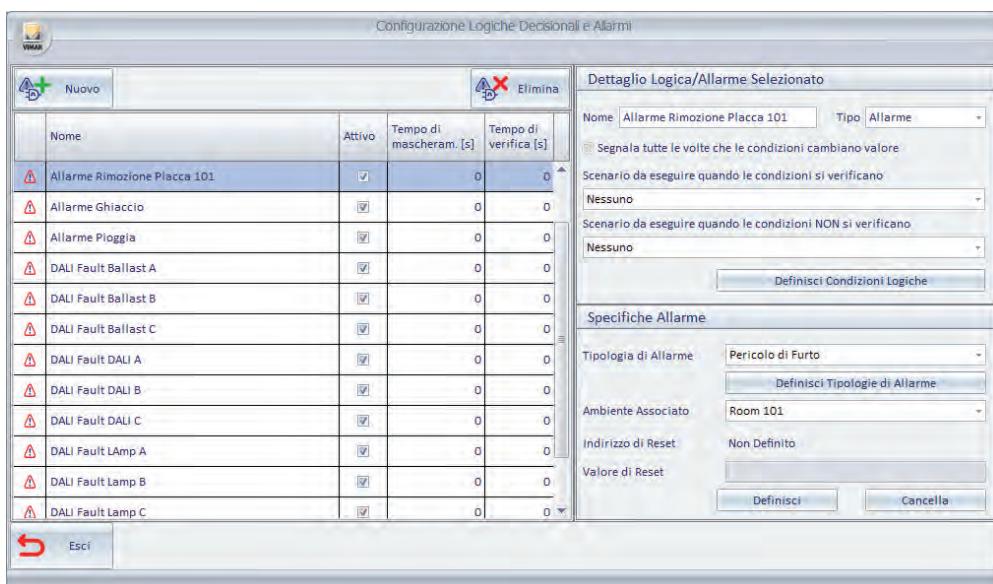
Premessa

Il software Well-Contact Suite è in grado di gestire gli eventi di allarme generati dal sistema di automazione. Affinché il software Well-Contact Suite sia in grado di gestire gli eventi di allarme, come richiesto dall'utente, è necessario impostare alcuni parametri di configurazione.

Per la configurazione degli allarmi accedere alla sezione "Logiche/Allarmi" attraverso il menu "Configurazioni", come mostrato in figura.



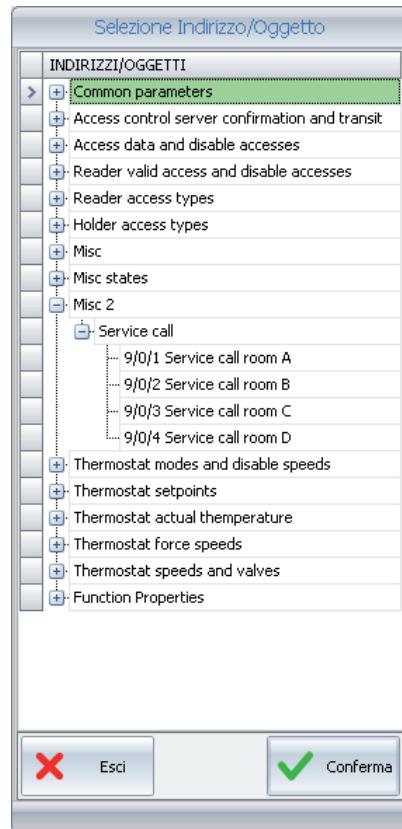
Compare la finestra rappresentata nella figura seguente.



Nota: se nella sezione "ETS" sono stati configurati degli indirizzi come "Allarmi", questi compariranno nella lista degli allarmi della finestra "Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi" anche se non sono stati configurati dalla finestra "Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi".

La finestra è composta dalle seguenti parti:

1. Sezione "Lista Allarmi/Logiche", dove sono visualizzati tutti gli allarmi (e le logiche decisionali) configurati. Selezionando la riga corrispondente alla configurazione di un allarme, nelle sezioni "Dettaglio Logica/Allarme Selezionato" e "Specifiche Allarme" sono visualizzati i relativi dati di configurazione.
Attraverso il campo "Attivo" è possibile abilitare o disabilitare la gestione dell'allarme.
Attraverso il campo "Tempo di mascheram." (Tempo di mascheramento) è possibile definire un filtro temporale (in secondi) per evitare che al verificarsi di uno stesso allarme/logica entro il tempo di attesa impostato, sia eseguito nuovamente lo stesso scenario. Nelle versioni di Well-Contact Suite precedenti alla 1.25 questo campo è chiamato "Attesa". Impostando il valore 0 il filtro temporale è disattivato e lo scenario associato è eseguito ogni volta che la condizione di allarme viene rilevata da Well-Contact Suite. Il valore di tempo massimo impostabile è 86400 s (24 ore).
Attraverso il campo "Tempo di verifica" è possibile definire un filtro temporale (in secondi) per fare in modo che Well-Contact Suite notifichi e gestisca l'evento di allarme solo dopo che la condizione di allarme è rimasta attiva, in modo continuativo, per tutto l'intervallo di tempo impostato. Se la condizione di allarme si verifica ma NON rimane attiva in modo continuativo per almeno l'intervallo di tempo impostato, allora Well-Contact Suite non notificherà l'allarme e al successivo verificarsi della condizione di allarme, il conteggio dei secondi ripartirà dall'inizio. Impostando il valore 0, appena si verifica la condizione di allarme Well-Contact Suite notifica la condizione di allarme e la gestisce come previsto dalla configurazione. Il valore di tempo massimo impostabile è 86400 s (24 ore).
Nota: questa funzione è disponibile a partire dalla versione 1.25 di Well-Contact Suite.
2. Sezione "Dettaglio Logica/Allarme Selezionato", dove sono visualizzati e possono essere modificati i seguenti parametri di configurazione:
 - a. **Nome.** Una stringa alfanumerica che identifica l'allarme.
 - b. **Tipo.** La finestra "Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi" consente di configurare sia gli allarmi sia le logiche decisionali. Attraverso questo campo, è possibile scegliere il tipo di elemento che si desidera creare. Per creare la configurazione di un Allarme è necessario impostare questo campo a "Allarme".
 - c. **Pulsante "Definisci Condizioni Logiche".** Visualizza la finestra di configurazione delle condizioni logiche che costituiscono "l'evento di allarme" che arriva dall'impianto e che il software Well-Contact Suite deve "intercettare".
 - d. **Scenario da eseguire quando le condizioni si verificano.** È possibile scegliere uno scenario che il software Well-Contact Suite deve eseguire quando si verifica l'"evento di allarme".
 - e. **Scenario da eseguire quando le condizioni NON si verificano.** È possibile scegliere uno scenario che il software Well-Contact Suite deve eseguire quando NON si verifica l'"evento di allarme".
3. Sezione "Specifiche Allarme" (che è visualizzata solo se nella sezione "Dettaglio Logica/Allarme Selezionato" nel campo "Tipo" è selezionata la voce "Allarme"), dove sono visualizzati e possono essere modificati i seguenti parametri di configurazione:
 - a. **Tipologia di Allarme.** Consente di definire la tipologia dell'allarme che si sta configurando. Deve essere effettuata una selezione da un menu di scelta, che presenta le tipologie di allarme configurate. Il software Well-Contact Suite prevede una lista di tipologie di allarme predefinite. Per ogni tipologia di allarme è possibile definire un insieme di dati che saranno descritti in seguito. Tale lista può comunque essere modificata in funzione delle specifiche richieste dal utente (vedere il capitolo *La definizione delle tipologie di Allarme*).
 - b. **Pulsante "Definisci Tipologia di Allarme".** Attiva la visualizzazione della finestra che permette di modificare la lista delle tipologie di allarme (vedere il capitolo *La definizione delle tipologie di Allarme*).
 - c. **Ambiente Associato.** È possibile associare un evento di allarme ad un ambiente specifico. Se ad un allarme viene associato un ambiente, i messaggi di notifica dell'allarme, da parte del software Well-Contact Suite, conterranno anche l'informazione sull'ambiente associato.
 - d. **Indirizzo di Reset.** È l'indirizzo al quale è possibile far inviare dal software Well-Contact Suite un valore da utilizzare per effettuare il ripristino della condizione di "riposo" al dispositivo che ha generato l'allarme. Tale procedura è richiesta da alcuni dispositivi. Fare riferimento alla documentazione tecnica del dispositivo che genera l'allarme per valutare la necessità di usare tale funzionalità opzionale.
 - e. **Valore di reset.** In base alla tipologia dell'indirizzo di Reset selezionato è possibile selezionare il valore da inviare al reset dell'allarme, selezionandolo tra i valori ammissibili previsti dalla tipologia dell'indirizzo di Reset selezionato (tramite il pulsante "Definisci").
 - f. **Pulsante "Definisci".** Attiva la visualizzazione della finestra in cui è rappresentato l'albero degli indirizzi definiti, da cui scegliere l'indirizzo di Reset.
La finestra con la rappresentazione degli indirizzi è visualizzata di seguito.



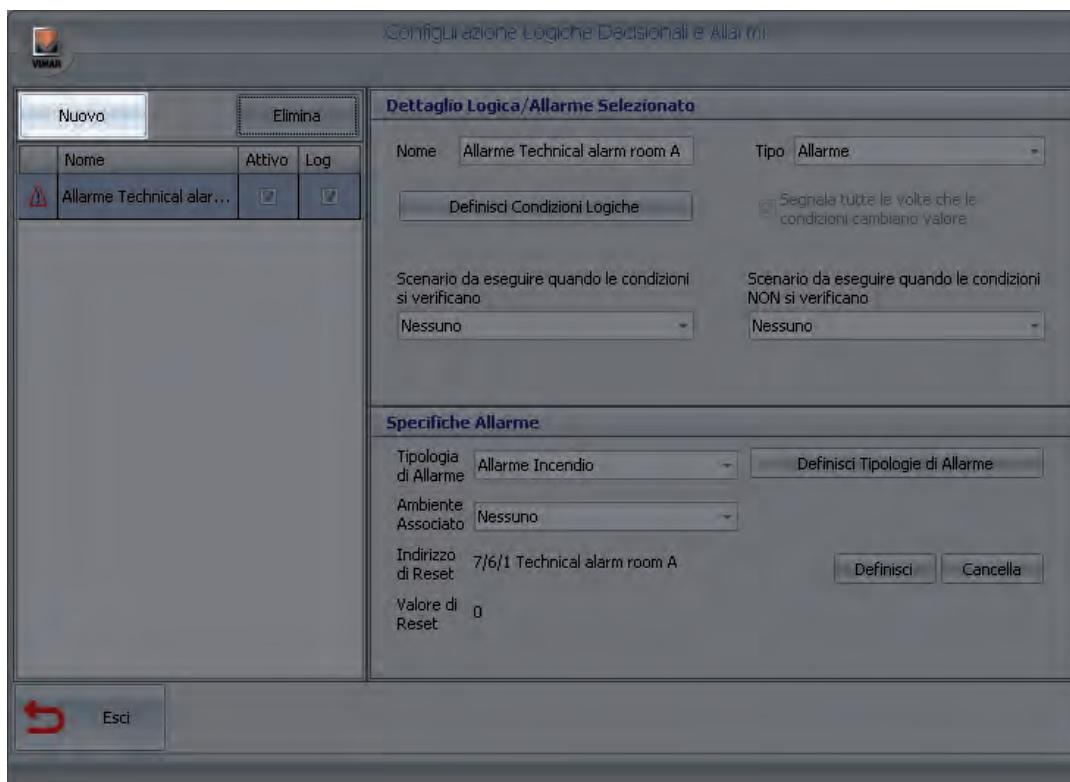
Per la scelta dell'indirizzo, visualizzare le parti dell'albero che permettono di visualizzare e selezionare l'indirizzo desiderato (espandendo i rami dell'albero fino ad arrivare alla visualizzazione degli indirizzi).

Per confermare la scelta dell'indirizzo premere il pulsante "Conferma".

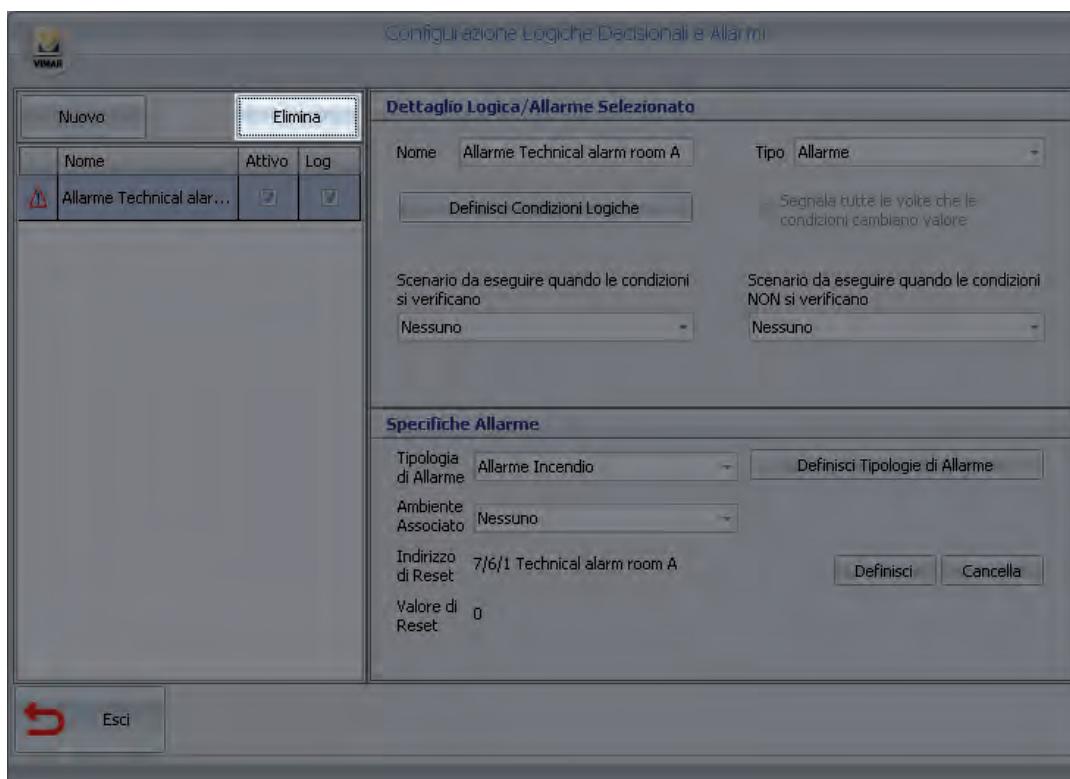
Per annullare l'operazione di scelta dell'indirizzo premere il pulsante "Annulla".

- g. **Pulsante "Cancella".** Premendo tale pulsante si cancella l'eventuale impostazione dell'indirizzo di Reset, disabilitando la funzionalità suddetta.

4. Pulsante “Nuovo”. Premendo il pulsante “Nuovo” nella lista allarmi compare la voce di configurazione di un nuovo allarme.



5. Pulsante “Elimina”. Premendo il pulsante “Elimina” è eliminata la configurazione dell’allarme in quel momento selezionato nella lista degli allarmi.



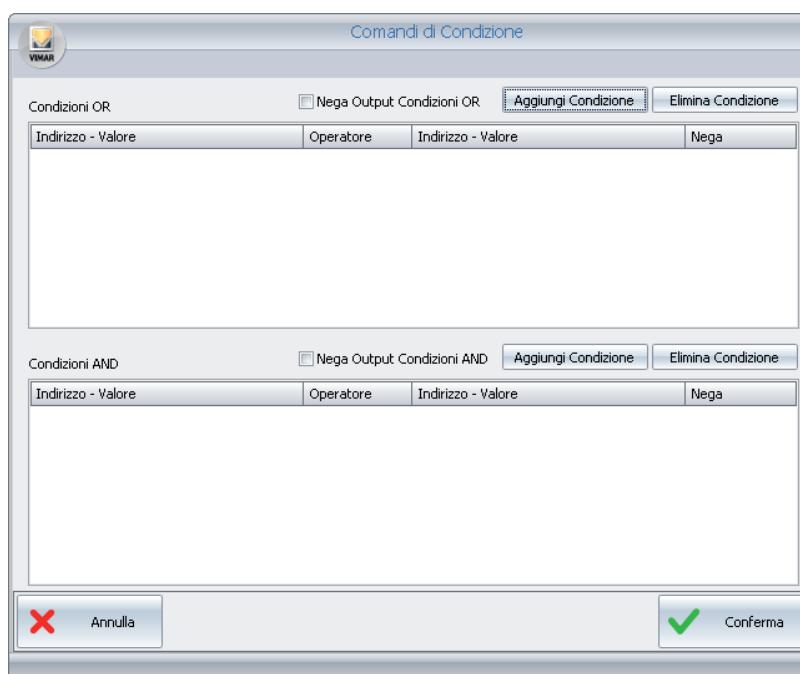
La definizione delle condizioni logiche

Premessa

Il software Well-Contact Suite permette di definire l'evento di allarme come risultato di un'espressione logica sui valori assunti da un insieme di indirizzi/oggetti. Questo consente di associare la condizione di allarme non solo al valore di un unico indirizzo/oggetto, ma anche al verificarsi di un determinato numero di eventi prestabiliti (valori di indirizzi/oggetti) relativi a diversi dispositivi. Tale possibilità amplia le possibilità del progettista dell'impianto di automazione, o comunque gli permette di evitare di introdurre nell'impianto (o di ridurre) dei dispositivi che si occupano unicamente di effettuare operazioni logiche sui valori assunti da un insieme di indirizzi/oggetti. La gestione delle logiche decisionali è utilizzabile come sarà descritto in seguito, oltre che per definire gli eventi di allarme, anche per definire l'esecuzione di uno scenario al verificarsi di determinate condizioni su un insieme di dispositivi.

La finestra di impostazione delle condizioni logiche

La finestra che permette di definire le condizioni logiche decisionali è visualizzata nella seguente figura (come appare prima di aver inserito alcuna condizione logica).



La finestra "Comandi di Condizione" è suddivisa dalle seguenti parti:

- Area delle condizioni in "OR", che contiene al suo interno:
 - La lista delle "Condizioni in OR", per la visualizzazione e la configurazione dell'insieme delle condizioni in OR.
 - Campo per effettuare l'operazione di negazione (NOT) sul risultato dell'insieme delle espressioni in OR.
 - Pulsante "Aggiungi Condizione" per creare una nuova espressione logica nell'insieme delle "Condizioni in OR".
 - Pulsante "Elimina Condizione" per eliminare un'espressione logica dall'insieme delle "Condizioni in OR".
- Area delle condizioni in "AND", che contiene al suo interno:
 - La lista delle "Condizioni in AND", per la visualizzazione e la configurazione dell'insieme delle condizioni in AND.
 - Campo per effettuare l'operazione di negazione (NOT) sul risultato dell'insieme delle espressioni in AND.
 - Pulsante "Aggiungi Condizione" per creare una nuova espressione logica nell'insieme delle "Condizioni in AND".
 - Pulsante "Elimina Condizione" per eliminare un'espressione logica dall'insieme delle "Condizioni in AND".

Dal punto di vista della composizione delle condizioni logiche che concorrono al risultato finale, si introduce la seguente esemplificativa:

RISULTATO = (Risultato Area Condizioni in OR) **AND** (Risultato Area Condizioni in AND)

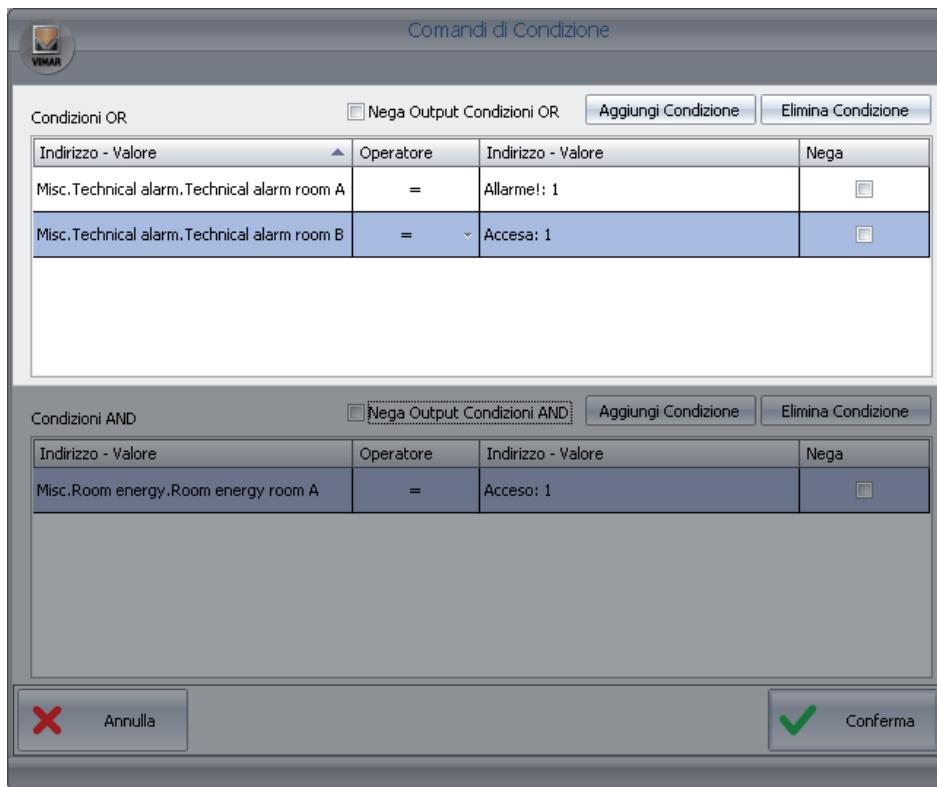
Espandendo i contenuti delle parentesi tonde:

RISULTATO = ((Eventuale NOT, se impostato campo "Nega Output Condizioni in OR")**OR** del risultato di ciascuna riga della lista di condizioni in OR)) **AND**
 ((Eventuale NOT, se impostato campo "Nega Output Condizioni in AND")**AND** del risultato di ciascuna riga della lista di condizioni in AND))

Segue una descrizione delle parti della finestra "Comandi di Condizione".

Area delle condizioni in "OR"

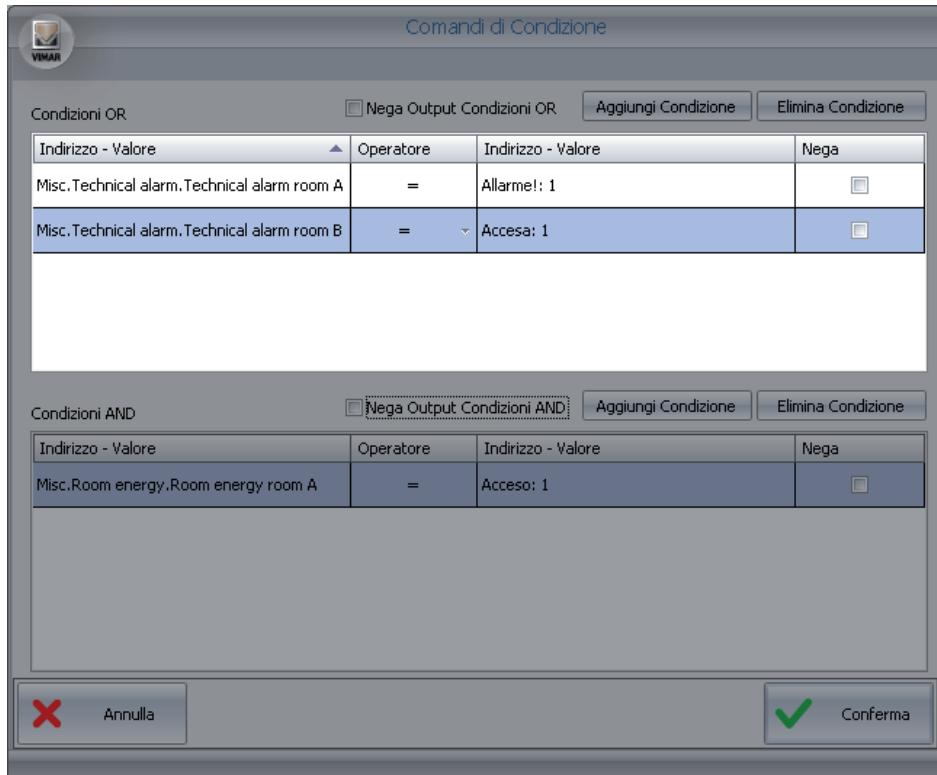
L'area delle condizioni in OR è evidenziata nella seguente figura.



Come già accennato in precedenza, l'area delle condizioni in OR contiene, a sua volta, la lista delle condizioni in OR, il campo per la negazione (operazione logica di NOT) dell'output e dai due pulsanti per la creazione e l'eliminazione delle condizioni logiche.

L'area "Lista delle condizioni logiche in OR"

L'area riservata alla lista delle condizioni logiche in OR è visualizzata nella seguente figura.



I risultati delle espressioni logiche di ogni riga della lista sono calcolati in OR con quelli delle altre espressioni presenti nella lista delle condizioni in OR. Ogni riga è formata dai seguenti campi:

- **Indirizzo - Valore (di sinistra).** Rappresenta la parte di sinistra dell'espressione logica.

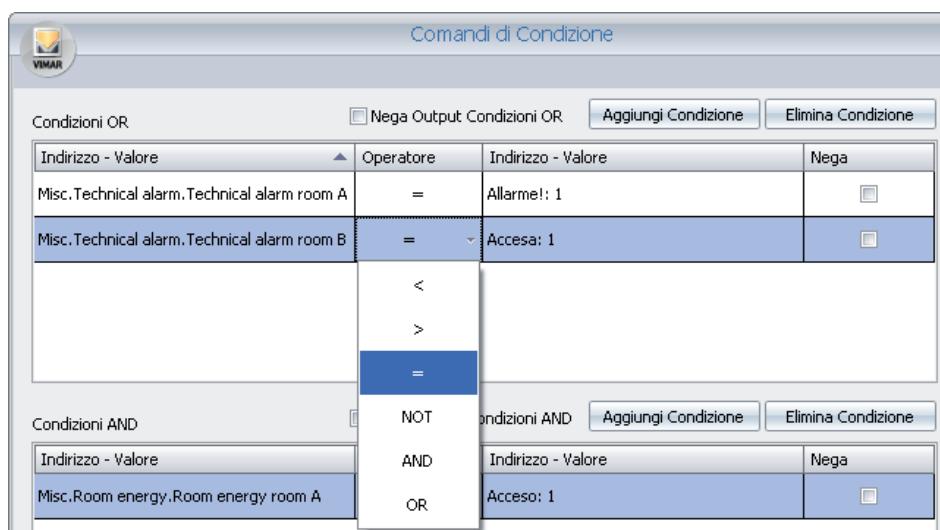
Premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza di questo campo compare un menu di scelta dal quale è possibile impostare il tipo di dato che si desidera inserire.



Scegliendo "Inserisci Indirizzo" è visualizzata la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi, da cui è possibile scegliere l'indirizzo desiderato. Scegliendo "Inserisci Valore" è visualizzata una finestra per l'inserimento di un valore.

Scegliendo "Inserisci Costante" è visualizzato un menu di scelta con alcune costanti previste dal software Well-Contact Suite.

- **Operatore.** Rappresenta l'operatore che deve essere applicato tra la parte sinistra dell'espressione e quella di destra. Premendo il tasto sinistro del mouse su tale campo compare un menu di scelta dell'operatore.

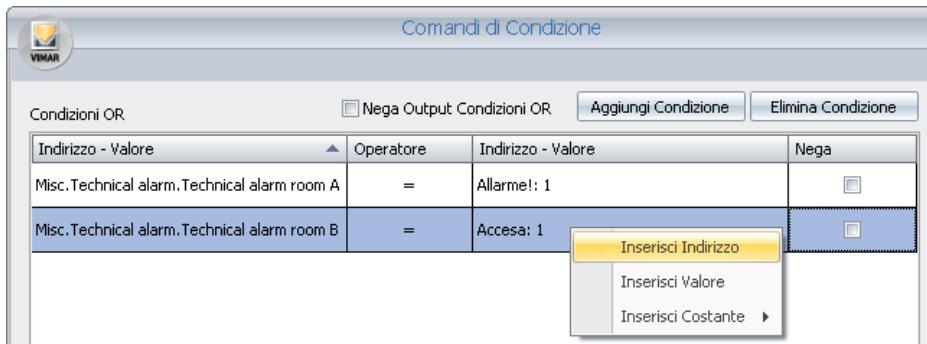


Gli operatori previsti sono i seguenti:

Operatore	Descrizione
<	Minore
>	Maggiore
=	Uguale
NOT	Negazione
AND	Operatore AND bit per bit
OR	Operatore OR bit per bit

- **Indirizzo - Valore (di destra).** Rappresenta la parte di destra dell'espressione logica.

Premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza di questo campo compare un menu di scelta dal quale è possibile impostare il tipo di dato che si desidera inserire.



Scegliendo “Inserisci Indirizzo” è visualizzata la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi, da cui è possibile scegliere l’indirizzo desiderato.

Scegliendo “Inserisci Valore” è visualizzata una finestra per l’inserimento di un valore.

Scegliendo “Inserisci Costante” è visualizzato un menu di scelta con alcune costanti previste dal software Well-Contact Suite.

- **Nega.** Se abilitato in corrispondenza di una riga, effettua un’operazione di NOT (logico) sul risultato dell’espressione definita in quella riga.

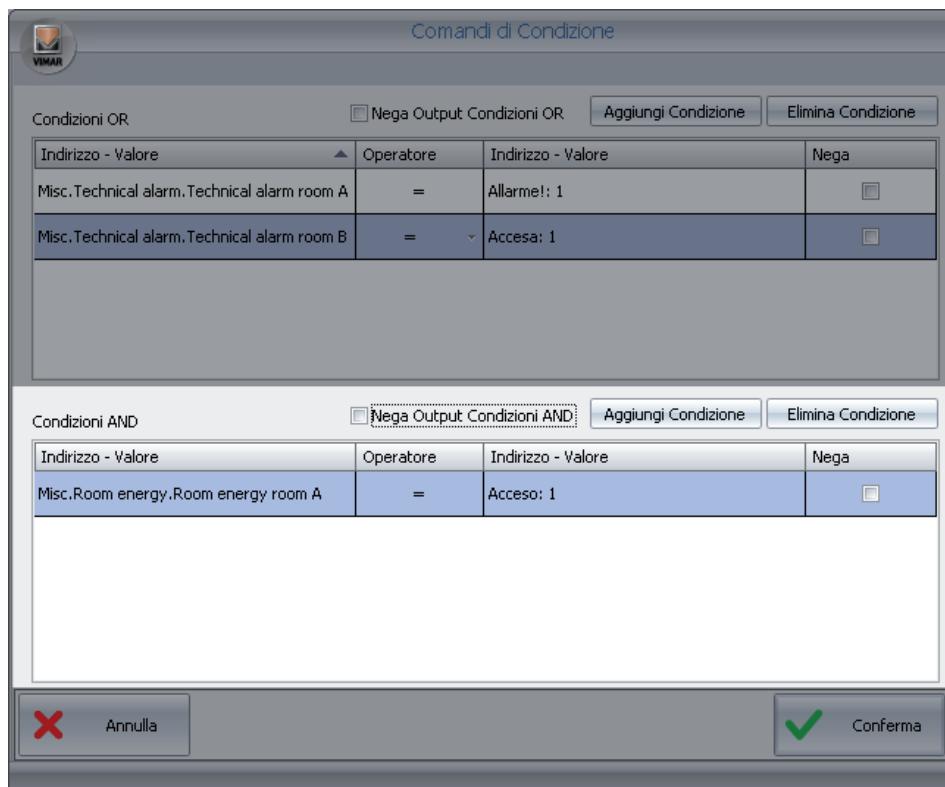


Come già anticipato, il risultato di ogni riga della lista delle condizioni in OR è “messo in OR” con il risultato della successiva riga, fino all’esaurimento delle righe della lista suddetta.

Il risultato complessivo, ottenuto effettuando operazioni di OR logico tra i risultati di tutte le espressioni logiche delle righe della lista OR, dopo esser stato eventualmente negato (se è abilitato il campo “Nega Output Condizioni OR”) è messo in AND con sottostante parte, ovvero quella delle condizioni in AND.

Area delle condizioni in “AND”

L’area delle condizioni in OR è evidenziata nella seguente figura.



Come già accennato in precedenza, l'area delle condizioni in AND contiene, a sua volta, la lista delle condizioni in AND, il campo per la negazione (operazione logica di NOT) dell'output e dai due pulsanti per la creazione e l'eliminazione delle condizioni logiche.

L'area "Lista delle condizioni logiche in AND"

L'area riservata alla lista delle condizioni logiche in AND è visualizzata nella seguente figura.

Comandi di Condizione

Condizioni OR		<input type="checkbox"/> Nega Output Condizioni OR	Aggiungi Condizione	Elimina Condizione
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega	
Misc. Technical alarm. Technical alarm room A	=	Allarme: 1	<input type="checkbox"/>	
Misc. Technical alarm. Technical alarm room B	=	Accesa: 1	<input type="checkbox"/>	

Condizioni AND		<input type="checkbox"/> Nega Output Condizioni AND	Aggiungi Condizione	Elimina Condizione
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega	
Misc. Room energy. Room energy room A	=	Acceso: 1	<input type="checkbox"/>	

 Annulla
 Conferma

I risultati delle espressioni logiche di ogni riga della lista sono calcolati in AND con quelli delle altre espressioni presenti nella lista delle condizioni in AND. Ogni riga è formata dai seguenti campi:

- **Indirizzo – Valore (di sinistra).** Rappresenta la parte di sinistra dell'espressione logica. Premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza di questo campo compare un menu di scelta dal quale è possibile impostare il tipo di dato che si desidera inserire.

Condizioni AND		<input type="checkbox"/> Nega Output Condizioni AND	Aggiungi Condizione	Elimina Condizione
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega	
Misc. Room energy. Room energy room A	=	Acceso: 1	<input type="checkbox"/>	

Inserisci Indirizzo

Inserisci Valore

Inserisci Costante ▶

Scegliendo "Inserisci Indirizzo" è visualizzata la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi, da cui è possibile scegliere l'indirizzo desiderato. Scegliendo "Inserisci Valore" è visualizzata una finestra per l'inserimento di un valore.

Scegliendo "Inserisci Costante" è visualizzato un menu di scelta con alcune costanti previste dal software Well-Contact Suite.

- **Operatore.** Rappresenta l'operatore che deve essere applicato tra la parte sinistra dell'espressione e quella di destra. Premendo il tasto sinistro del mouse su tale campo compare un menu di scelta dell'operatore.

Condizioni AND

Nega Output Condizioni AND Aggiungi Condizione Elimina Condizione

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room A	=	Accesso: 1	<input type="checkbox"/>

Annulla

Gli operatori previsti sono i seguenti:

Operatore	Descrizione
<	Minore
>	Maggiore
=	Uguale
NOT	Negazione
AND	Operatore AND bit per bit
OR	Operatore OR bit per bit

- **Indirizzo – Valore (di destra).** Rappresenta la parte di destra dell'espressione logica.

Premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza di questo campo compare un menu di scelta dal quale è possibile impostare il tipo di dato che si desidera inserire.

Condizioni AND

Nega Output Condizioni AND Aggiungi Condizione Elimina Condizione

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room A	=	Accesso: 1	<input type="checkbox"/>

Scegliendo “Inserisci Indirizzo” è visualizzata la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi, da cui è possibile scegliere l'indirizzo desiderato.

Scegliendo “Inserisci Valore” è visualizzata una finestra per l'inserimento di un valore.

Scegliendo “Inserisci Costante” è visualizzato un menu di scelta con alcune costanti previste dal software Well-Contact Suite.

- **Nega.** Se abilitato in corrispondenza di una riga, effettua un'operazione di NOT (logico) sul risultato dell'espressione definita in quella riga.

Condizioni AND

Nega Output Condizioni AND Aggiungi Condizione Elimina Condizione

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room A	=	Accesso: 1	<input checked="" type="checkbox"/>

Come già anticipato, il risultato di ogni riga della lista delle condizioni in AND è “messo in AND” con il risultato della successiva riga, fino all'esaurimento delle righe della lista suddetta.

Il risultato complessivo, ottenuto effettuando operazioni di AND logico tra i risultati di tutte le espressioni logiche delle righe della lista AND, dopo esser stato eventualmente negato (se è abilitato il campo “Nega Output Condizioni AND”) è messo in AND con sovrastante parte, ovvero quella delle condizioni in OR.

Si conclude quindi il calcolo del risultato finale delle espressioni dell'intera finestra, quello che genera l'evento di allarme (o di attivazione dello scenario associato, nella gestione delle logiche decisionali).

La definizione delle tipologie di Allarme

Premessa

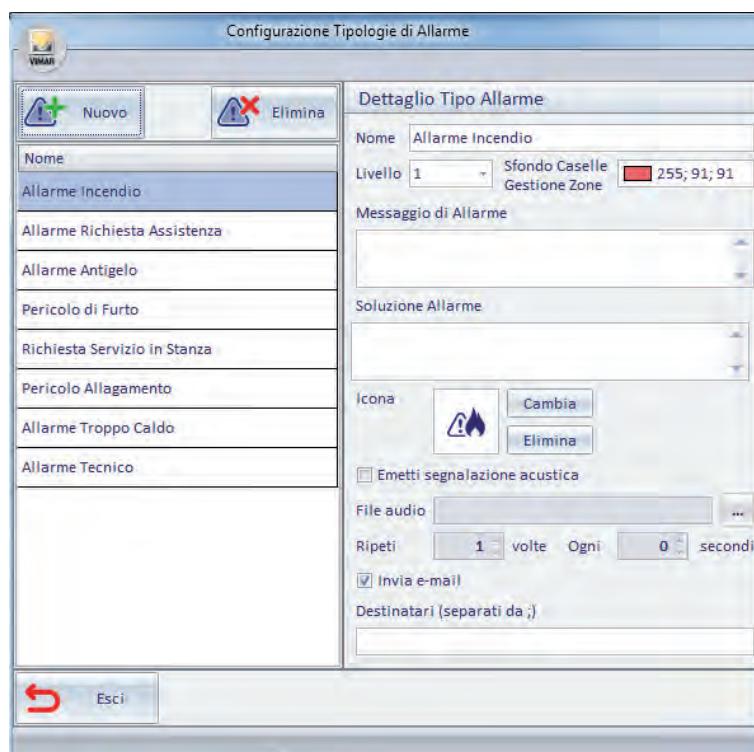
Come anticipato in precedenza, il software Well-Contact Suite, nella procedura di configurazione di una allarme prevede la selezione della tipologia di allarme.

Sono previste alcune tipologie di allarme di default, che possono comunque essere modificate o ne possono essere create altre, in base alle specifiche esigenza del utente.

NOTA: Le tipologie di allarme di default non possono essere eliminate.

La finestra “Configurazione Tipologie di Allarme”

La personalizzazione delle tipologie di allarme avviene attraverso la finestra seguente.



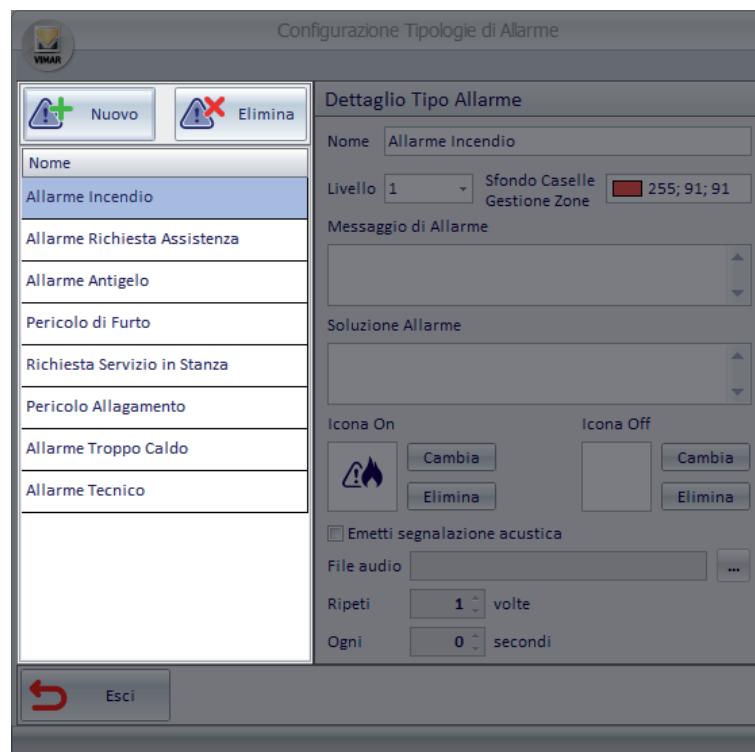
Analogamente a quanto visto in molte delle altre finestre di configurazione, anche la finestra “Configurazione Tipologie di Allarme” è suddivisa in un’area con la lista delle tipologie di allarme configurate e da un’area in cui sono visualizzati, e possono essere modificati, i dati di configurazione della tipologia d’allarme selezionata.

La lista delle tipologie di allarme

In quest'area compaiono tutte le tipologie di allarme che è possibile selezionare durante la procedura di configurazione di un allarme. Sopra la lista vera a propria, ci sono due pulsanti:

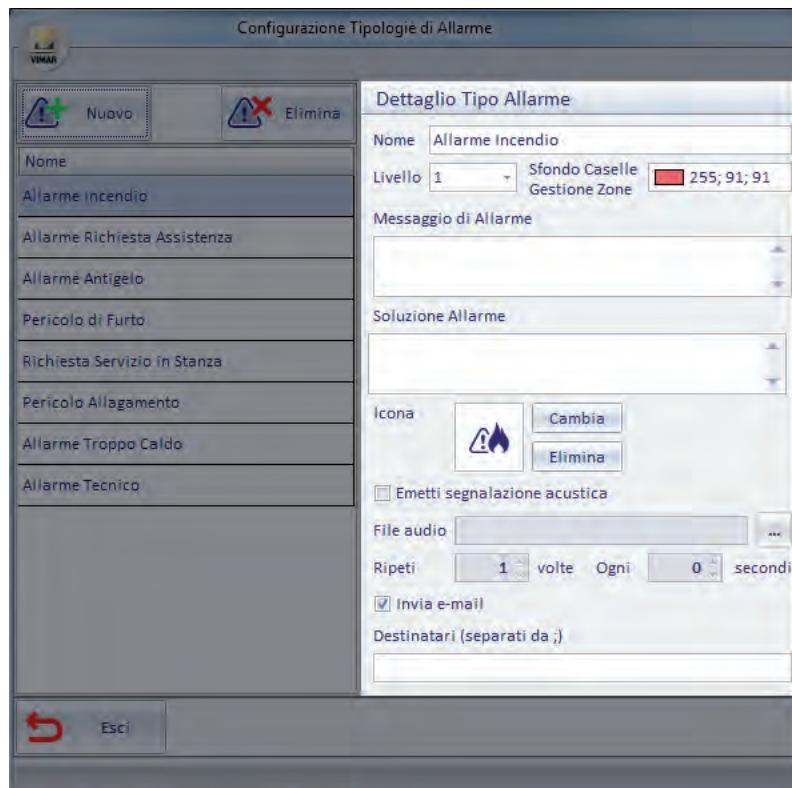
- **Nuovo.** Consente di creare una nuova tipologia di allarme. La riga corrispondente è aggiunta nella lista delle tipologie di allarme.
- **Elimina.** Consente di eliminare una tipologia di allarme. La riga corrispondente è eliminata dalla lista delle tipologie di allarme. Per cancellare re una tipologia di allarme, selezionare la riga corrispondente nella lista (premendo con il tasto sinistro del mouse in corrispondenza della riga) e premere il pulsante "Elimina".

L'area riservata alla lista delle tipologie di allarme è visualizzata nella seguente figura.



L'area "Dettaglio Tipo Allarme"

In quest'area sono visualizzati, e possono essere modificati, tutti i parametri di configurazione della tipologia di allarme selezionata nella lista delle tipologie di allarme.



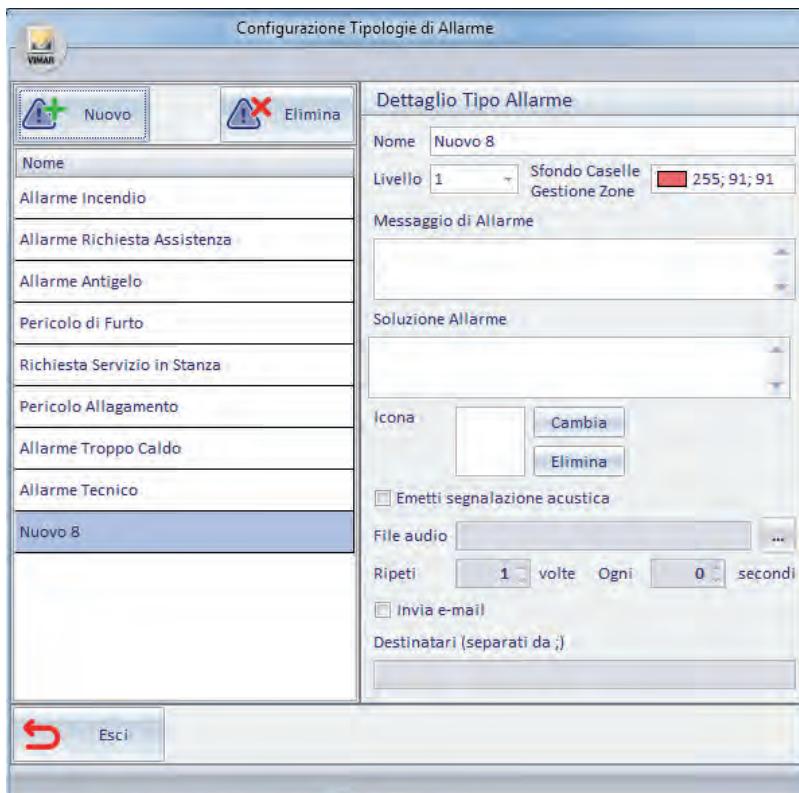
Nell'area sono presenti i seguenti campi:

- **Nome.** È una stringa alfanumerica che individua e descrive la tipologia di allarme.
- **Livello.** Rappresenta il livello di importanza o severità (e quindi di priorità) della tipologia di allarme. Il suo valore è impostabile, tramite un menu di scelta, tra i valori: 1 e 4.
Il livello "1" rappresenta quello più importante, mentre il livello "4" è quello meno importante.
A ogni livello di allarme è associato un colore, che sarà utilizzato per la visualizzazione degli eventi di allarme associati a quel livello.
Il numero di livelli, il relativo ordine d'importanza (severità/priorità) e i colori associati sono predefiniti e non possono essere modificati.
- **Sfondo Caselle Gestione Zone.** È il colore associato al livello impostato sul campo "Livello".
Ai livelli 1 e 2 è associato il colore ROSSO, mentre ai livelli 3 e 4 è associato il colore ARANCIO.
- **Messaggio di Allarme.** È una stringa alfanumerica che può essere impostata per dare una descrizione dell'allarme, che si desidera sia visualizzato quando, in seguito ad un evento di allarme, il software Well-Contact Suite visualizza la relativa finestra di Allarme/Avviso.
- **Soluzione Allarme.** È una stringa alfanumerica che può essere impostata per dare una descrizione delle operazioni che devono essere eseguite dal personale operativo, che si desidera sia visualizzato quando, in seguito ad un evento di allarme, il software Well-Contact Suite visualizza la relativa finestra di Allarme/Avviso.
- **Icôna On.** È l'icona che si desidera compaia negli avvisi che sono visualizzati in seguito ad un evento di allarme.
Il pulsante "Cambia" permette di selezionare l'immagine da associare; il software Well-Contact Suite fornisce un insieme di immagine per le tipologie di allarme più comuni, ma è comunque possibile inserire delle immagini personalizzate (Verificare le dimensioni e il formato delle immagini).
Il pulsante "Elimina" toglie l'associazione della tipologia di allarme selezionata, ad un'icona On.
- **Emetti segnalazione acustica:** è la segnalazione acustica che si desidera si attivi al verificarsi di un evento di allarme.
La funzione è attiva solo se il comando "Emetti segnalazione acustica" è confermato.
Il parametro "File Audio" serve per impostare quale segnalazione acustica emettere, scegliendola da un percorso conosciuto.
NOTA BENE: i file per attivarsi devono essere di tipo wave (*.wav).
La funzione "Ripeti" imposta quante volte dev'essere ripetuta la segnalazione acustica fino al risolversi dell'allarme.
La funzione "Ogni" imposta ogni quanti secondi dev'essere eseguita la segnalazione acustica.
- **Invia e-mail:** se selezionato, abilita l'invio di una mail di notifica per il tipo di allarme selezionato. Al verificarsi di un allarme di questa tipologia, sarà inviata una mail di notifica ai destinatari definiti nel campo "Destinatari" (i cui indirizzi e-mail devono essere separati dal carattere ; (punto e virgola)). Il testo della mail è quello definito nel campo "Messaggio di allarme", descritto precedentemente.

La creazione di una tipologia di allarme

Per creare una nuova tipologia di allarme procedere come segue:

- Premere il pulsante “Nuovo” nell’area della lista delle tipologie di allarme.
Compare una nuova riga nella lista corrispondente.



- Assegnare un nome alla nuova tipologia di allarme.
- Assegnare un livello di importanza (severità/priorità) alla nuova tipologia di allarme, scegliendo un valore da 1 a 4 (sarà di conseguenza assegnato anche il colore).
- Opzionalmente definire un testo come “Messaggio di Allarme”.
- Opzionalmente definire un testo come “Soluzione Allarme”.
- Scegliere un’icona On.
- Assegnare una segnalazione acustica
- Opzionalmente assegnare uno o più indirizzi e-mail per la notifica della tipologia di allarme.

La modifica di una tipologia di allarme

Selezionare la tipologia desiderata, nella lista delle tipologie di allarme, quindi modificare i parametri desiderati nell’area “Dettaglio Tipo di Allarme” (Le modifiche sono salvate automaticamente).

L’eliminazione di una tipologia di allarme

Selezionare la tipologia desiderata, nella lista delle tipologie di allarme, quindi premere il pulsante “Elimina”.

NOTA: Le tipologie di allarme di default non possono essere eliminate.

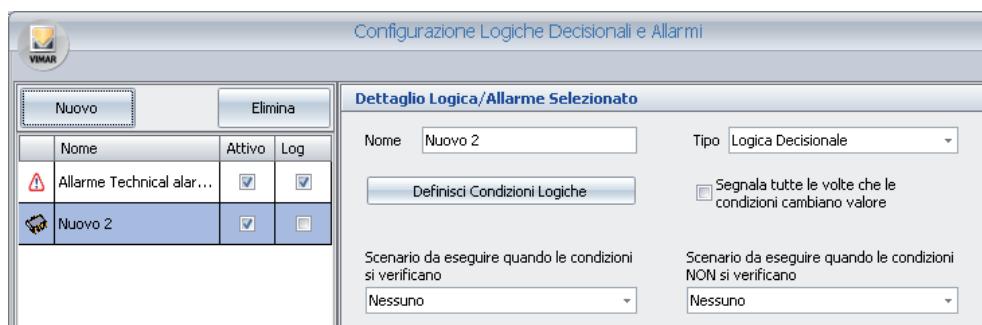
La creazione della configurazione di un allarme

Per effettuare la configurazione di un allarme procedere come segue:

- Premere il pulsante “Nuovo” nell’area della lista degli allarmi.



Compare una nuova riga nella lista degli allarmi, con un nome “Nuovo n” (con n = numero intero).



Assicurarsi che nella lista degli allarmi sia selezionata la riga del nuovo allarme, quindi procedere con i seguenti passi, che riguardano le impostazioni da effettuare utilizzando i campi dell’area “Dettaglio Logica/Allarme Selezionato”.

- Modificare il nome dell’allarme. Selezionare il campo “Nome” e digitare il testo desiderato.
Si suggerisce di utilizzare descrizioni sintetiche ma sufficientemente descrittive.
- Selezionare il tipo “Allarme”. Di default quando si crea un nuovo elemento di tipo Logica/Allarme, è selezionato il tipo “Logica decisionale”. Selezionare il campo “Tipo” e scegliere la voce “Allarme” dal menu di scelta che compare.



Dopo aver selezionato il tipo “Allarme” compare l’area “Specifiche allarme”.

Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi

Nuovo		Elimina	
	Nome	Attivo	Log
	Allarme Technical alar...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Allarme Tecnico Came...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Dettaglio Logica/Allarme Selezionato

Nome: Allarme Tecnico Camera B	Tipo: Allarme
<input checked="" type="checkbox"/> Segnala tutte le volte che le condizioni cambiano valore	
Scenario da eseguire quando le condizioni si verificano	Scenario da eseguire quando le condizioni NON si verificano
Nessuno	Nessuno

Specifiche Allarme

Tipologia di Allarme: Allarme Incendio	<input type="button" value="Definisci Tipologie di Allarme"/>
Ambiente Associato: Nessuno	<input type="button" value="Definisci"/> <input type="button" value="Cancella"/>
Indirizzo di Reset: Non Definito	
Valore di Reset: Non Definito	

4. Definire le condizioni logiche che generano l'evento di allarme (fare riferimento al capitolo *La definizione delle condizioni logiche* per una descrizione dettagliata della finestra di configurazione delle condizioni logiche).
Premere il pulsante "Definisci Condizioni Logiche" per visualizzare la finestra di impostazione delle condizioni logiche.

Nota: nel caso in cui la condizioni di allarme sia generata dal valore di un unico indirizzo/oggetto, è comunque necessario utilizzare la finestra per la configurazione delle condizioni logiche, anche se sarà sufficiente creare un'unica espressione logica, in modo simile a quanto descritto di seguito (supponendo, a titolo di esempio, di voler configurare un allarme tecnico generato da un unico indirizzo che assume il valore 1 quando è in allarme e 0 in condizione di riposo):

- a. Creare una nuova espressione nell'area delle condizioni in OR, premendo il pulsante "Aggiungi Condizione". Compare una nuova riga nella lista delle condizioni in OR.

Comandi di Condizione

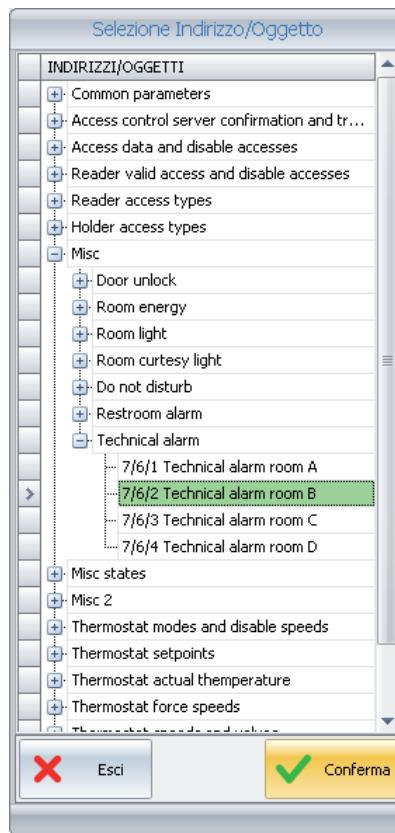
Condizioni OR	<input type="checkbox"/> Nega Output Condizioni OR	<input type="button" value="Aggiungi Condizione"/>	<input type="button" value="Elimina Condizione"/>
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
			<input type="checkbox"/>

- b. Impostare la parte sinistra dell'espressione logica. Premere con il tasto destro del mouse nel campo Indirizzo/Valore sinistro (nella riga corrispondente alla nuova espressione creata) e selezionare la voce "Inserisci Indirizzo" dal menu che compare.

Comandi di Condizione

Condizioni OR	<input type="checkbox"/> Nega Output Condizioni OR	<input type="button" value="Aggiungi Condizione"/>	<input type="button" value="Elimina Condizione"/>
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
<input type="checkbox"/> Inserisci Indirizzo			<input type="checkbox"/>
	Inserisci Valore		
	Inserisci Costante		

- c. Compare la finestra con l'albero degli indirizzi, da cui selezionare quello desiderato, dopo aver espanso i rami corrispondenti.



Premere il pulsante "Conferma" per proseguire confermando la selezione dell'indirizzo, oppure premere il pulsante "Esci" per annullare la selezione dell'indirizzo.
Confermando la selezione, la finestra assumerà l'aspetto della figura seguente, in cui il nome dell'indirizzo è visualizzato nel campo "Indirizzo-Valore" sinistro.



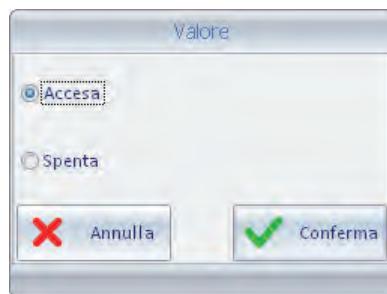
- c. Selezionare il tipo di operatore, anche in base al tipo di indirizzo che si sta considerando.



- d. Impostare il campo "Indirizzo-Valore" di destra. Premere il pulsante destro del mouse sul campo "Indirizzo-Valore" destro e selezionare la voce "Inserisci Valore" dal menu di scelta.

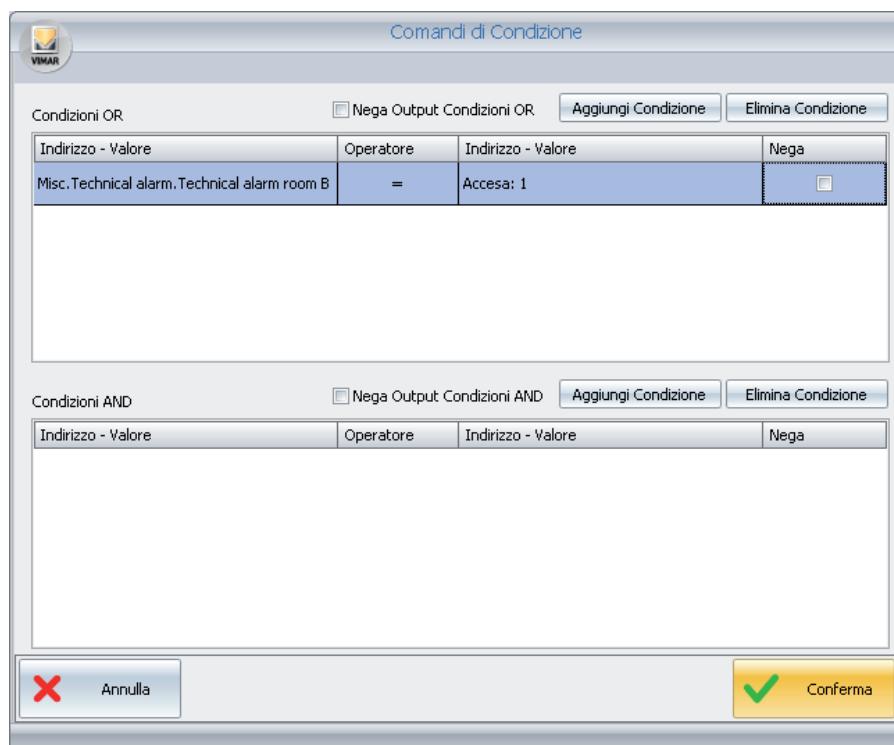


Compare una finestra per l'impostazione del valore (in base al tipo di indirizzo la finestra può proporre la selezione di alcuni valori oppure un campo testo in cui inserire il valore numerico o testuale).



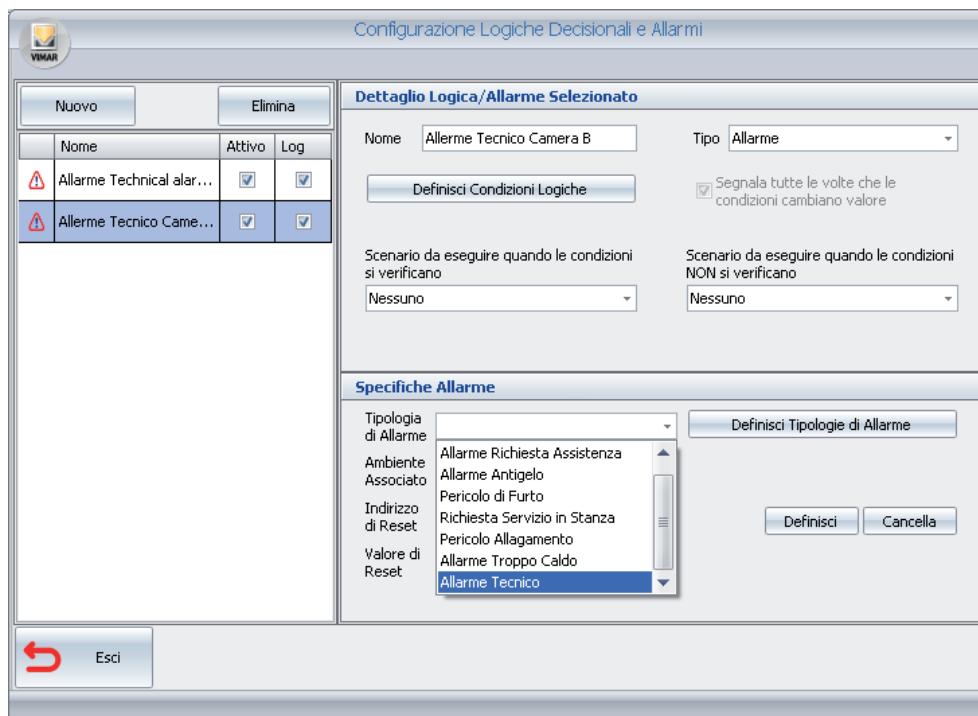
Selezionare il valore desiderato (nell'esempio che si sta descrivendo: 1 - Accesa) e premere il pulsante "Conferma" per confermare l'impostazione del dato oppure "Annulla" per chiudere la finestra senza impostare il valore suddetto.

- e. Se l'evento di allarme prevede l'immissione di ulteriori espressioni logiche, aggiungerle come descritte nel capitolo *La definizione delle condizioni logiche*.
- f. Concludere la procedura di definizione delle condizioni logiche che generano l'allarme, premendo il pulsante "Conferma".

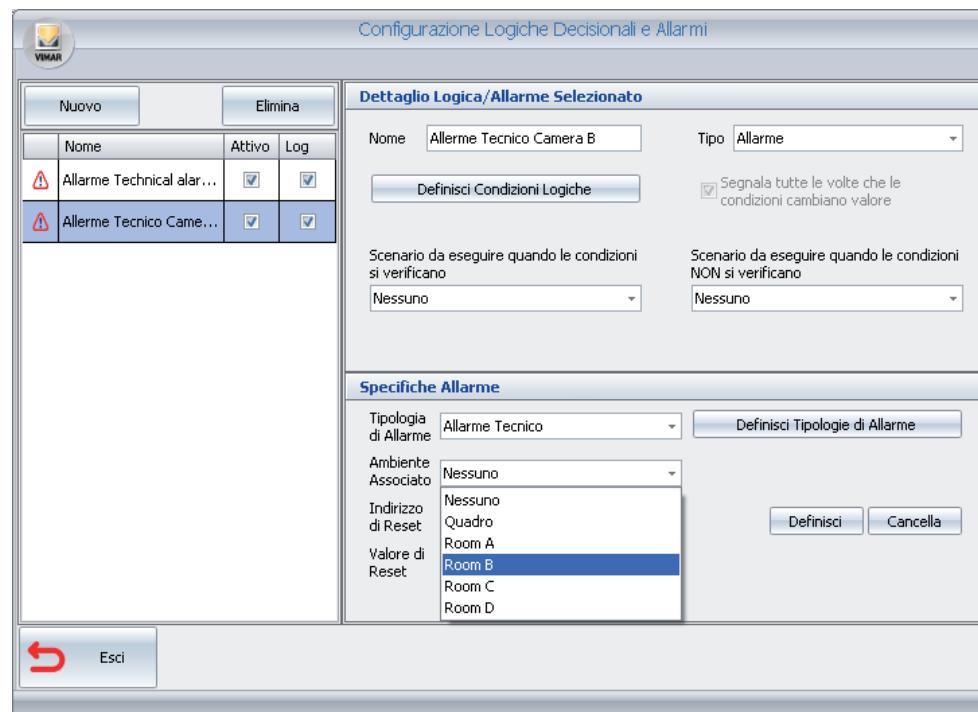


- 5. Se necessario selezionare lo scenario che deve essere eseguito nel caso in cui si verifichi l'allarme. Selezionare lo scenario dal menu di scelta che compare premendo con il tasto sinistro il campo "Scenario da eseguire quando le condizioni si verificano". Si ricorda che lo scenario, per poter essere selezionato, deve essere preventivamente creato.

6. Se necessario selezionare lo scenario che deve essere eseguito nel caso in cui NON si verifichi l'allarme. Selezionare lo scenario dal menu di scelta che compare premendo con il tasto sinistro il campo "Scenario da eseguire quando le condizioni NON si verificano". Si ricorda che lo scenario, per poter essere selezionato, deve essere preventivamente creato.
7. Selezionare la tipologia di allarme, selezionando la voce desiderata dal menu di scelta che compare premendo con il pulsante sinistro del mouse sul campo "Tipologia di Allarme". Nel caso in cui le tipologie che vengono visualizzate non fossero sufficienti, è possibile creare nuove tipologie, come descritto nel capitolo *La definizione delle tipologie di Allarme*.

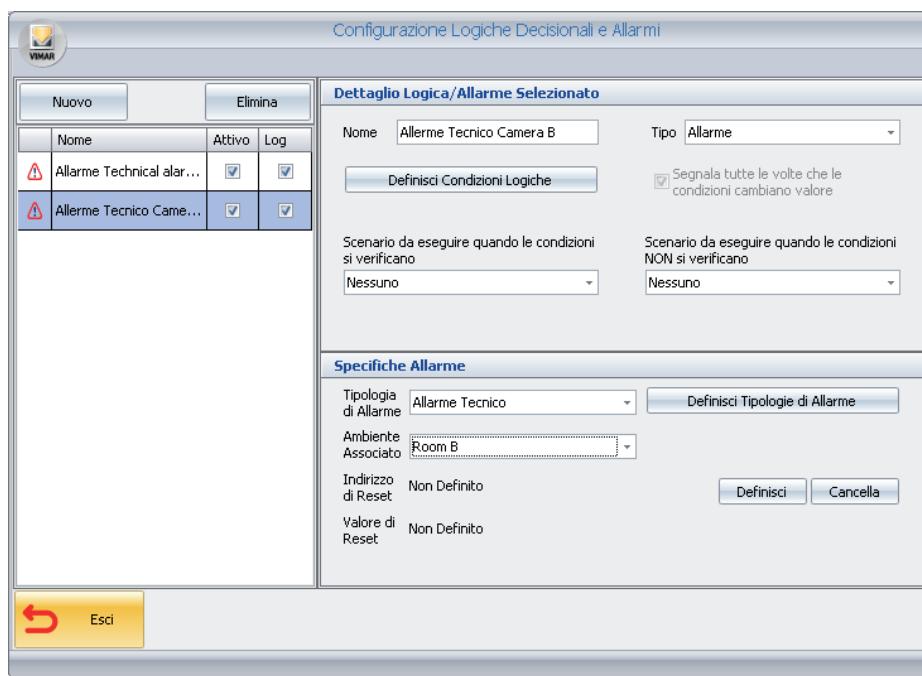


8. Se l'allarme è associabile ad un ambiente, impostare il campo "Ambiente Associato".



9. Se necessario impostare l'indirizzo di reset, come descritto in precedenza.

10. I dati impostati vengono memorizzati in modo automatico dal software Well-Contact.
Dopo aver concluso la configurazione degli allarmi desiderati premere il pulsante "Esci" per uscire dalla finestra di configurazione degli allarmi.



Allarme rimozione placca del dispositivo "Lettore a transponder esterno touch"

Se configurato in un indirizzo di gruppo l'oggetto di comunicazione 72 del dispositivo "Lettore a transponder esterno touch", in automatico Well-contact Suite crea un allarme dedicato che si scatenerà quando verrà rimossa la placca dal dispositivo o quando il dispositivo sarà alimentato senza di essa.

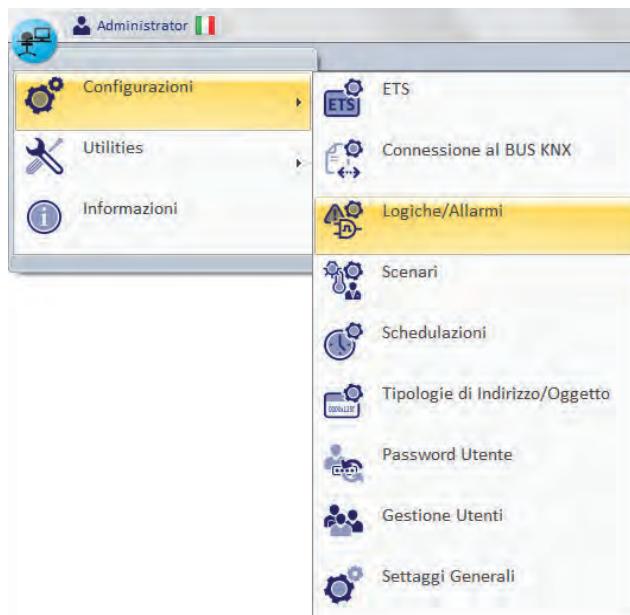
Allarme rimozione placca dei dispositivi: "Comando a 4 pulsanti TACTIL" (art. 21840) e "Comando a 6 pulsanti TACTIL" (art. 21860)

Se configurato in un indirizzo di gruppo l'oggetto di comunicazione 18 dei dispositivi "Comando a 4 pulsanti TACTIL" (art. 21840) o "Comando a 6 pulsanti TACTIL" (art. 21860)", in automatico Well-contact Suite crea un allarme dedicato che si scatenerà quando verrà rimossa la placca dal dispositivo o quando il dispositivo sarà alimentato senza di essa.

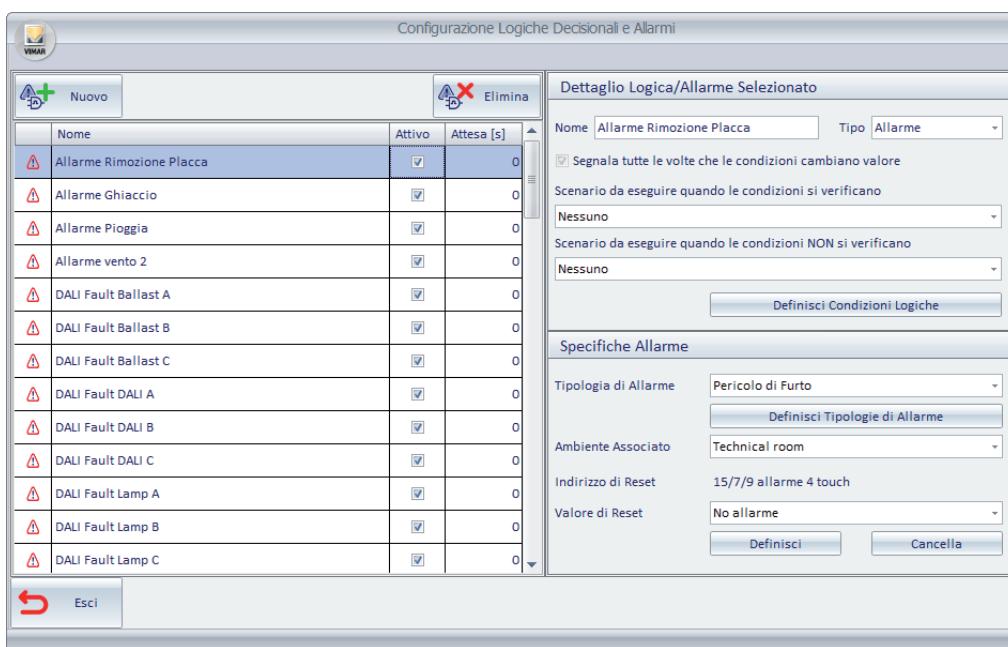
Creazione di logiche decisionali

Premessa

Il software Well-Contact Suite è in grado di eseguire uno specifico scenario al verificarsi di condizioni legate ai valori assunti da un insieme di indirizzi/oggetti. Per la configurazione delle logiche decisionali accedere alla sezione “Logiche/Allarmi” attraverso il menu “Configurazioni”, come mostrato in figura.



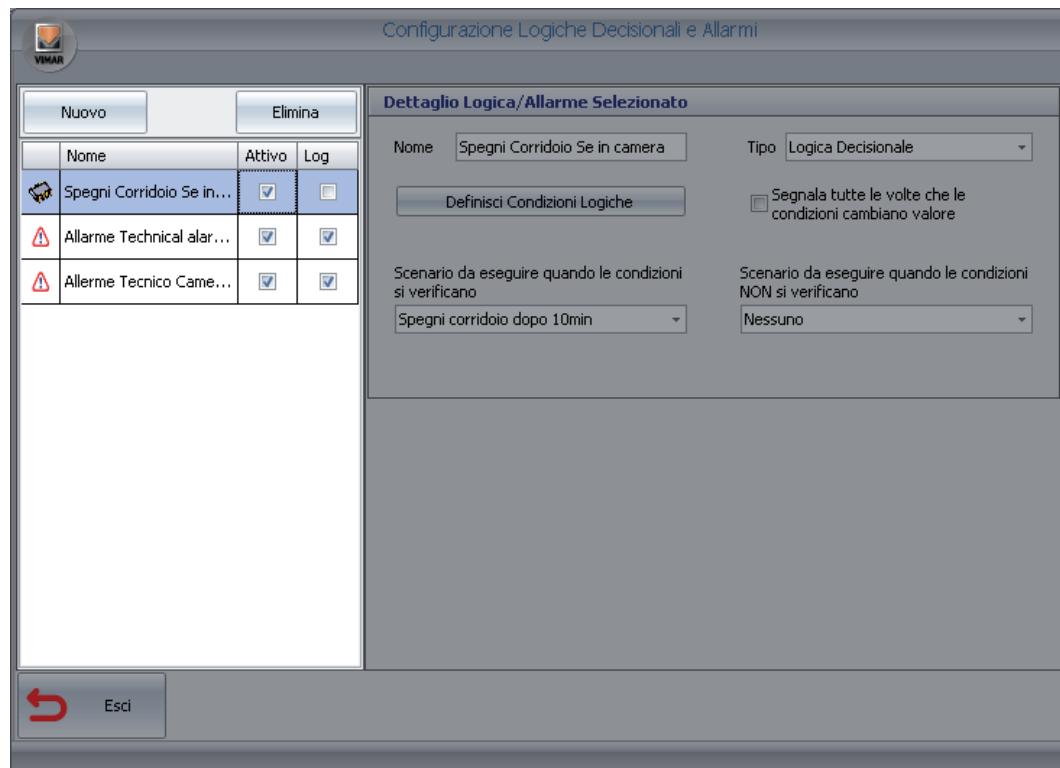
Compare la finestra rappresentata nella figura seguente.



Nota: se nella sezione “ETS” sono stati configurati degli indirizzi come “Allarmi”, questi compariranno nella lista degli allarmi della finestra “Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi” anche se non sono stati configurati dalla finestra “Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi”.

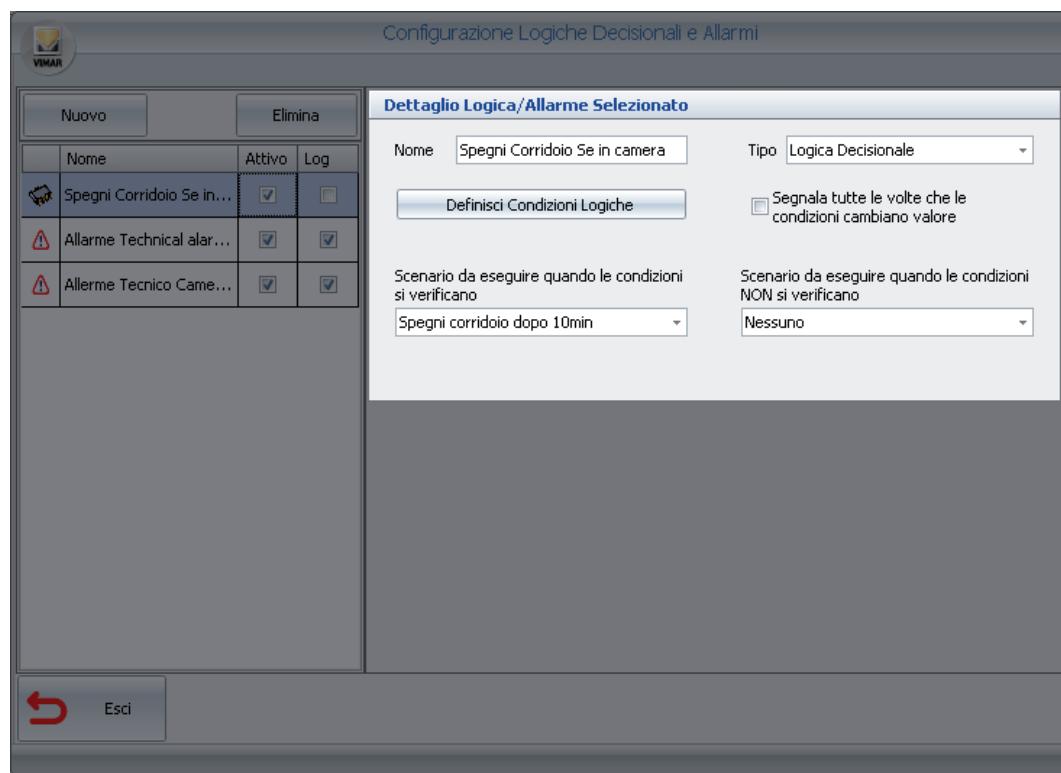
La finestra è composta dalle seguenti parti:

- Sezione "Lista Allarmi/Logiche", dove sono visualizzate tutte le logiche decisionali (e gli allarmi) configurati. Selezionando la riga corrispondente alla configurazione di una logica, nella sezione "Dettaglio Logica/Allarme Selezionato" sono visualizzati i relativi dati di configurazione. Attraverso il campo "Attivo" è possibile abilitare o disabilitare la gestione della logica decisionale.
Attraverso il campo "Attesa" è possibile definire un filtro temporale (in secondi) per evitare che al verificarsi di uno stesso allarme/logica entro il tempo di attesa impostato, sia eseguito nuovamente lo stesso scenario.

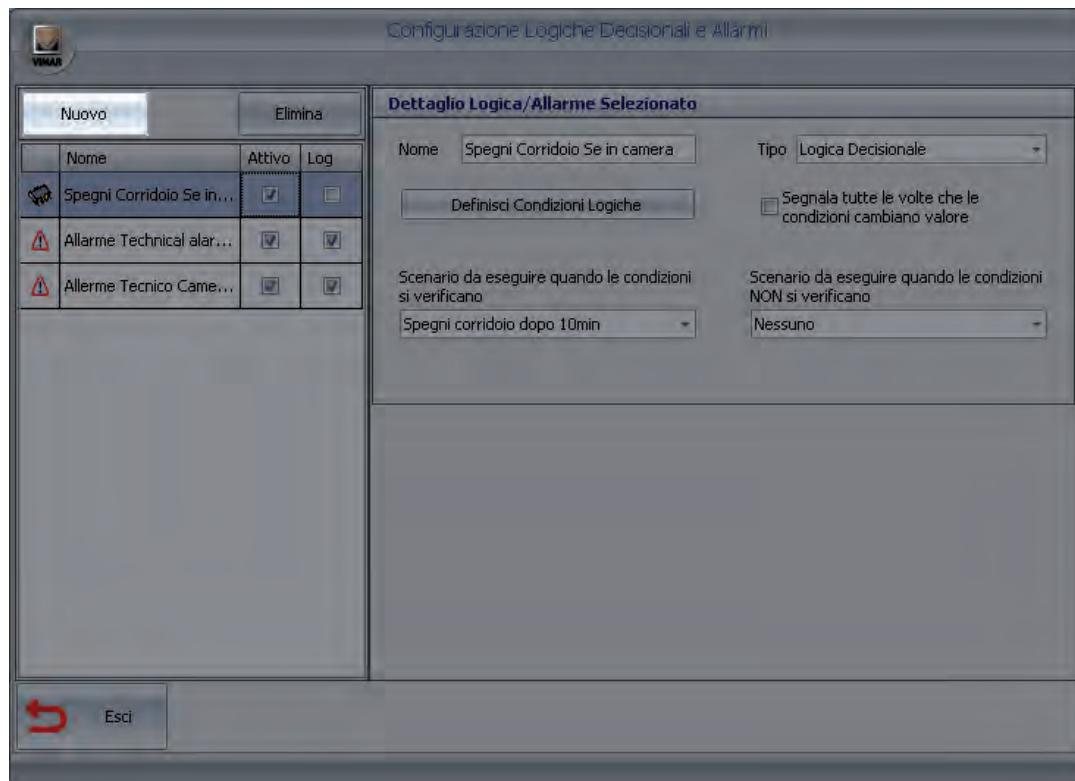


2. Sezione "Dettaglio Logica/Allarme Selezionato", dove sono visualizzati e possono essere modificati i seguenti parametri di configurazione:

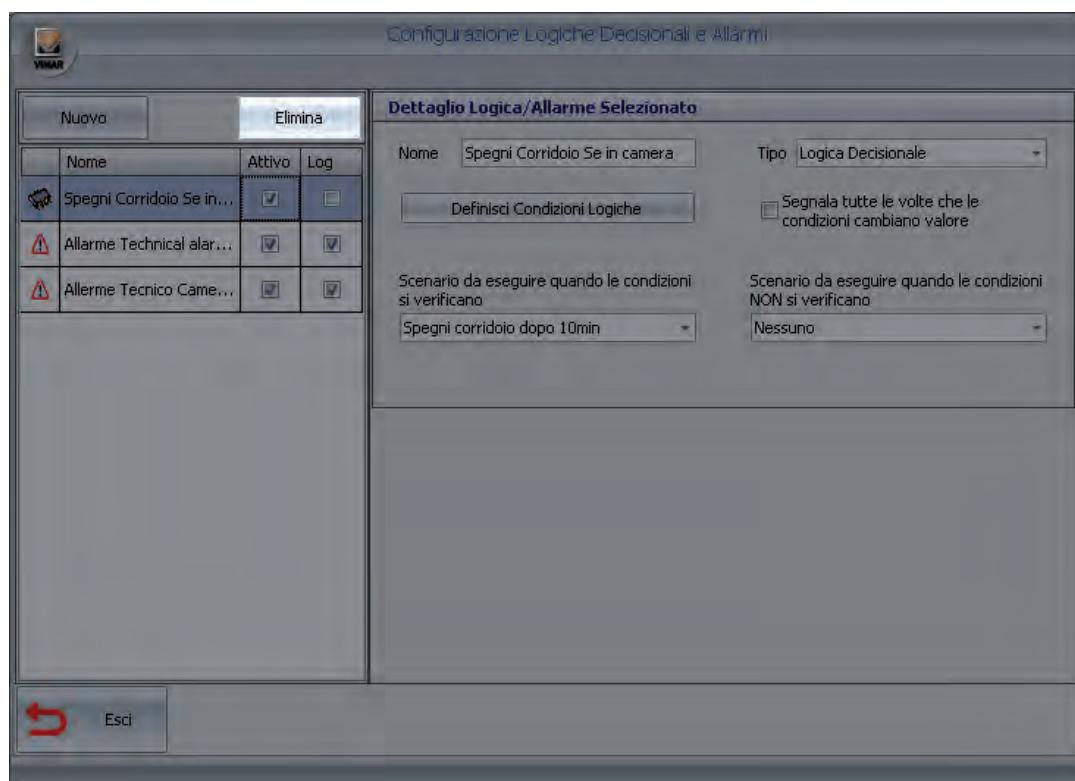
- a. **Nome.** Una stringa alfanumerica che identifica la logica.
- b. **Tipo.** La finestra "Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi" consente di configurare sia gli allarmi sia le logiche decisionali. Attraverso questo campo, è possibile scegliere il tipo di elemento che si desidera creare. Per creare la configurazione di una logica decisionale è necessario impostare questo campo a "Logica Decisionale".
- c. **Pulsante "Definisci Condizioni Logiche".** Visualizza la finestra di configurazione delle condizioni logiche che costituiscono "l'evento di allarme" che arriva dall'impianto e che il software Well-Contact Suite deve "intercettare".
- d. **Scenario da eseguire quando le condizioni si verificano.** È possibile scegliere uno scenario che il software Well-Contact Suite deve eseguire quando si verificano le condizioni prefissate.
- e. **Scenario da eseguire quando le condizioni NON si verificano.** È possibile scegliere uno scenario che il software Well-Contact Suite deve eseguire quando NON si verificano le condizioni prefissate.



3. **Pulsante "Nuovo".** Premendo il pulsante "Nuovo" nella lista Logiche Decisionali compare la voce di configurazione di una nuova logica decisionale.



4. **Pulsante "Elimina".** Premendo il pulsante "Elimina" è eliminata la configurazione della logica decisionale in quel momento selezionato nella lista delle logiche decisionali.



La definizione delle condizioni logiche

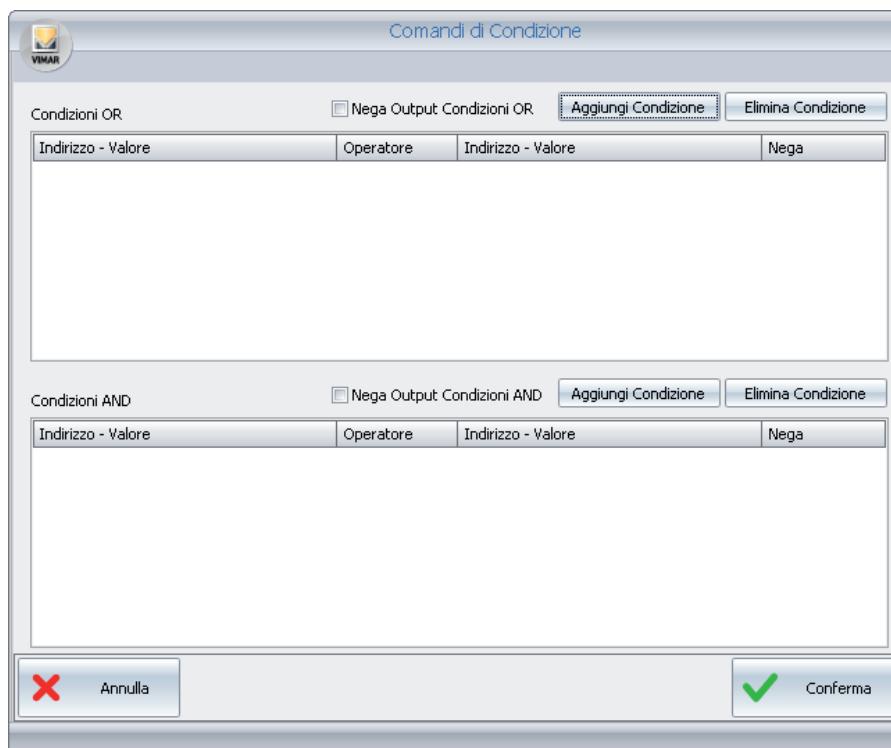
Premessa

Il software Well-Contact Suite consente di associare l'esecuzione di uno scenario al verificarsi di un determinato numero di eventi prestabiliti (valori di indirizzi/oggetti) relativi a diversi dispositivi.

Tale possibilità amplia le possibilità del progettista dell'impianto di automazione, o comunque gli permette di evitare di introdurre nell'impianto (o di ridurre) dei dispositivi che si occupano unicamente di effettuare operazioni logiche sui valori assunti da un insieme di indirizzi/oggetti.

La finestra di impostazione delle condizioni logiche

La finestra che permette di definire le condizioni logiche decisionali è visualizzata nella seguente figura (come appare prima di aver inserito alcuna condizione logica).



La finestra "Comandi di Condizione" è suddivisa dalle seguenti parti:

- Area delle condizioni in "OR", che contiene al suo interno:
 - La lista delle "Condizioni in OR", per la visualizzazione e la configurazione dell'insieme delle condizioni in OR.
 - Campo per effettuare l'operazione di negazione (NOT) sul risultato dell'insieme delle espressioni in OR.
 - Pulsante "Aggiungi Condizione" per creare una nuova espressione logica nell'insieme delle "Condizioni in OR".
 - Pulsante "Elimina Condizione" per eliminare un'espressione logica dall'insieme delle "Condizioni in OR".
- Area delle condizioni in "AND", che contiene al suo interno:
 - La lista delle "Condizioni in AND", per la visualizzazione e la configurazione dell'insieme delle condizioni in AND.
 - Campo per effettuare l'operazione di negazione (NOT) sul risultato dell'insieme delle espressioni in AND.
 - Pulsante "Aggiungi Condizione" per creare una nuova espressione logica nell'insieme delle "Condizioni in AND".
 - Pulsante "Elimina Condizione" per eliminare un'espressione logica dall'insieme delle "Condizioni in AND".

Dal punto di vista della composizione delle condizioni logiche che concorrono al risultato finale, si introduce la seguente espressione esemplificativa:

RISULTATO = (Risultato Area Condizioni in OR) **AND** (Risultato Area Condizioni in AND)

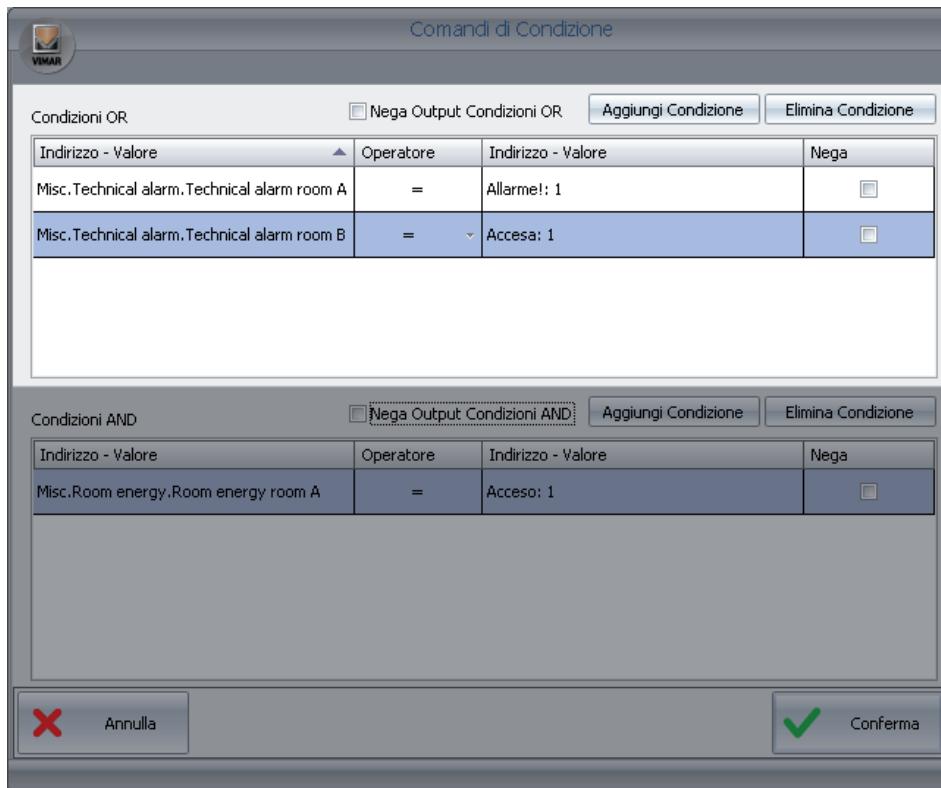
Espandendo i contenuti delle parentesi tonde:

RISULTATO = ((Eventuale NOT, se impostato campo "Nega Output Condizioni in OR")(**OR** del risultato di ciascuna riga della lista di condizioni in OR))
AND
 ((Eventuale NOT, se impostato campo "Nega Output Condizioni in AND")(**AND** del risultato di ciascuna riga della lista di condizioni in AND))

Segue una descrizione delle parti della finestra "Comandi di Condizione".

Area delle condizioni in "OR"

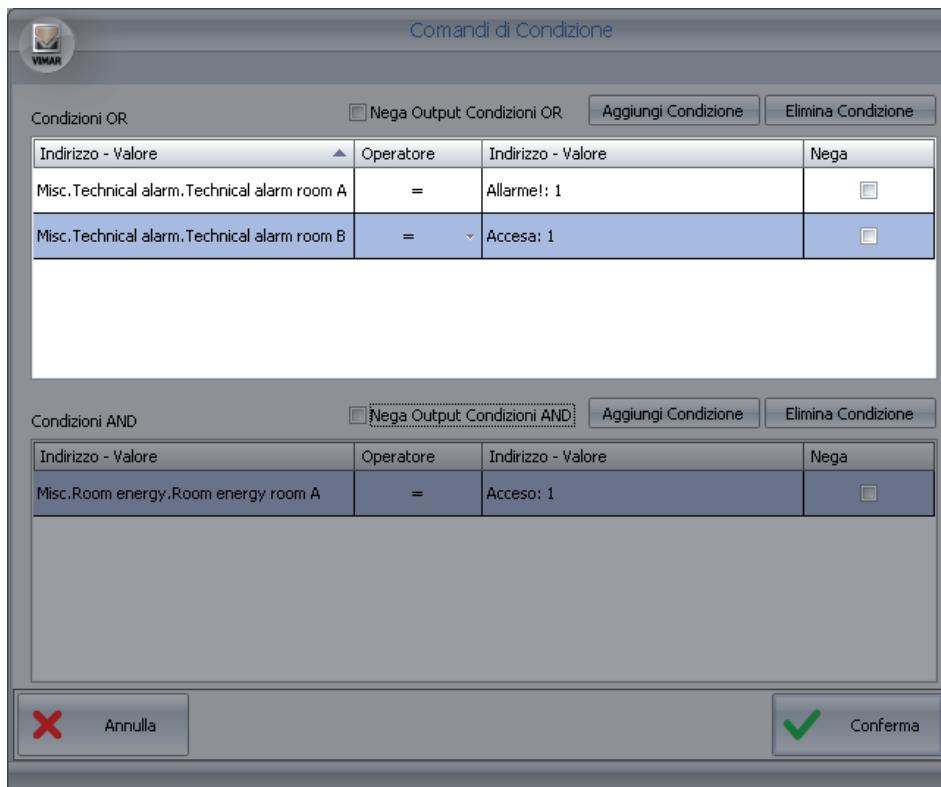
L'area delle condizioni in OR è evidenziata nella seguente figura.



Come già accennato in precedenza, l'area delle condizioni in OR contiene, a sua volta, la lista delle condizioni in OR, il campo per la negazione (operazione logica di NOT) dell'output e dai due pulsanti per la creazione e l'eliminazione delle condizioni logiche.

L'area "Lista delle condizioni logiche in OR"

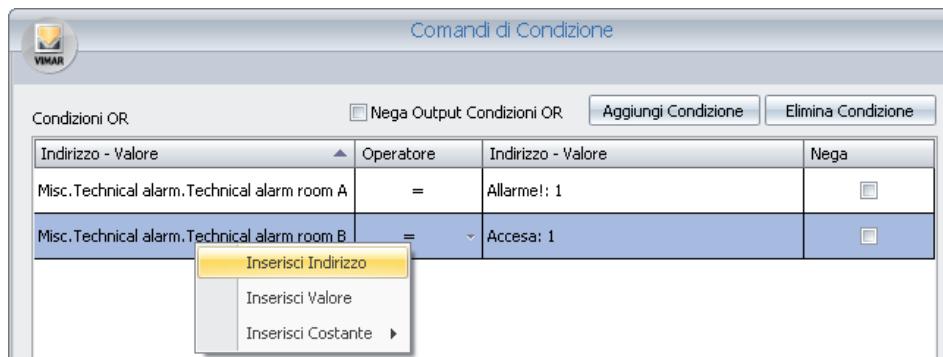
L'area riservata alla lista delle condizioni logiche in OR è visualizzata nella seguente figura.



I risultati delle espressioni logiche di ogni riga della lista sono calcolati in OR con quelli delle altre espressioni presenti nella lista delle condizioni in OR. Ogni riga è formata dai seguenti campi:

- **Indirizzo - Valore (di sinistra).** Rappresenta la parte di sinistra dell'espressione logica.

Premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza di questo campo compare un menu di scelta dal quale è possibile impostare il tipo di dato che si desidera inserire.

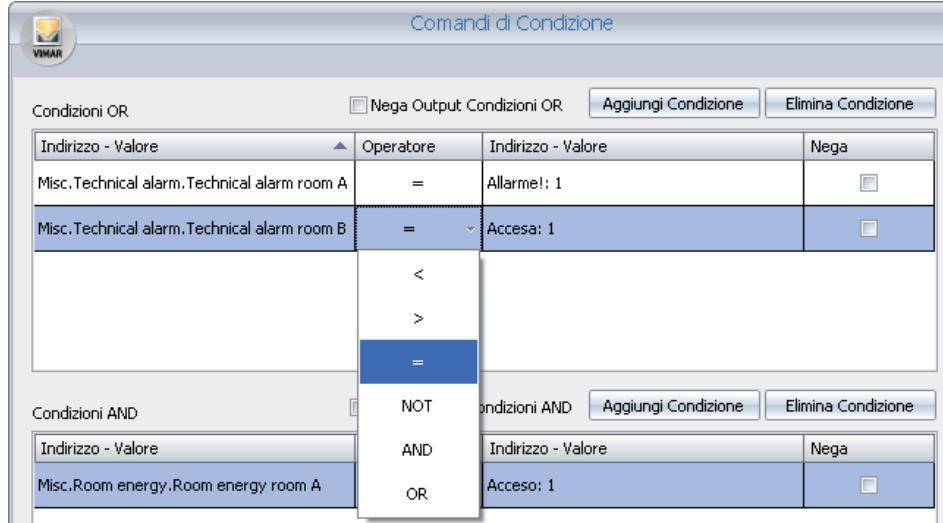


Scegliendo "Inserisci Indirizzo" è visualizzata la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi, da cui è possibile scegliere l'indirizzo desiderato.

Scegliendo "Inserisci Valore" è visualizzata una finestra per l'inserimento di un valore.

Scegliendo "Inserisci Costante" è visualizzato un menu di scelta con alcune costanti previste dal software Well-Contact Suite.

- **Operatore.** Rappresenta l'operatore che deve essere applicato tra la parte sinistra dell'espressione e quella di destra. Premendo il tasto sinistro del mouse su tale campo compare un menu di scelta dell'operatore.

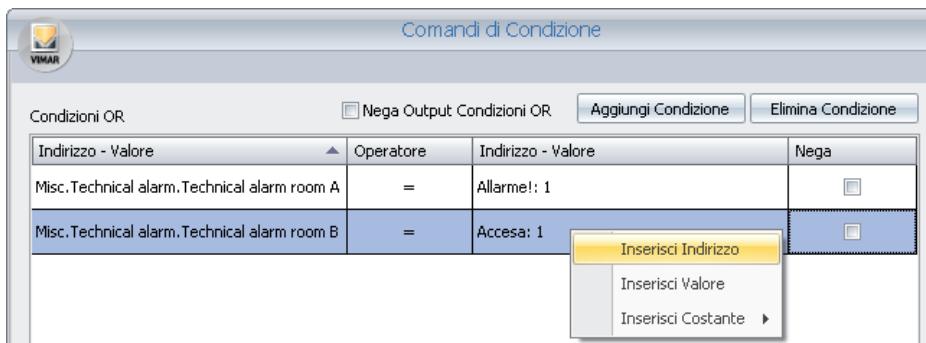


Gli operatori previsti sono i seguenti:

Operatore	Descrizione
<	Minore
>	Maggiore
=	Uguale
NOT	Negazione
AND	Operatore AND bit per bit
OR	Operatore OR bit per bit

- **Indirizzo - Valore (di destra).** Rappresenta la parte di destra dell'espressione logica.

Premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza di questo campo compare un menu di scelta dal quale è possibile impostare il tipo di dato che si desidera inserire.



Scegliendo “Inserisci Indirizzo” è visualizzata la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi, da cui è possibile scegliere l’indirizzo desiderato.

Scegliendo “Inserisci Valore” è visualizzata una finestra per l’inserimento di un valore.

Scegliendo “Inserisci Costante” è visualizzato un menu di scelta con alcune costanti previste dal software Well-Contact Suite.

- **Nega.** Se abilitato in corrispondenza di una riga, effettua un’operazione di NOT (logico) sul risultato dell’espressione definita in quella riga.

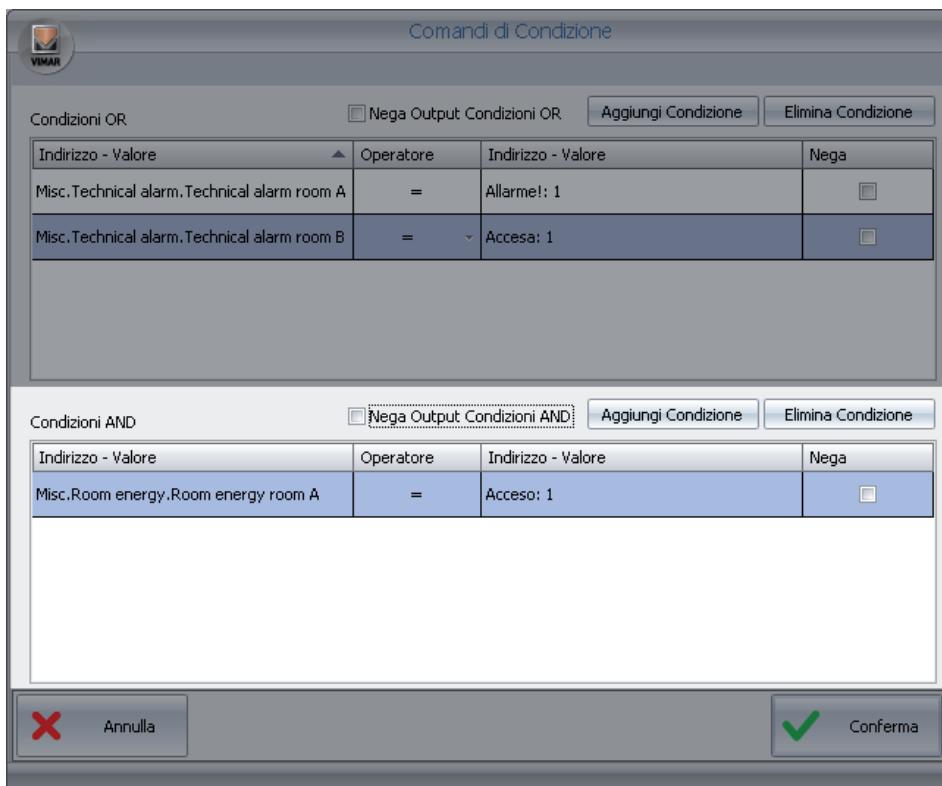


Come già anticipato, il risultato di ogni riga della lista delle condizioni in OR è “messo in OR” con il risultato della successiva riga, fino all’esaurimento delle righe della lista suddetta.

Il risultato complessivo, ottenuto effettuando operazioni di OR logico tra i risultati di tutte le espressioni logiche delle righe della lista OR, dopo esser stato eventualmente negato (se è abilitato il campo “Nega Output Condizioni OR”) è messo in AND con sottostante parte, ovvero quella delle condizioni in AND.

Area delle condizioni in “AND”

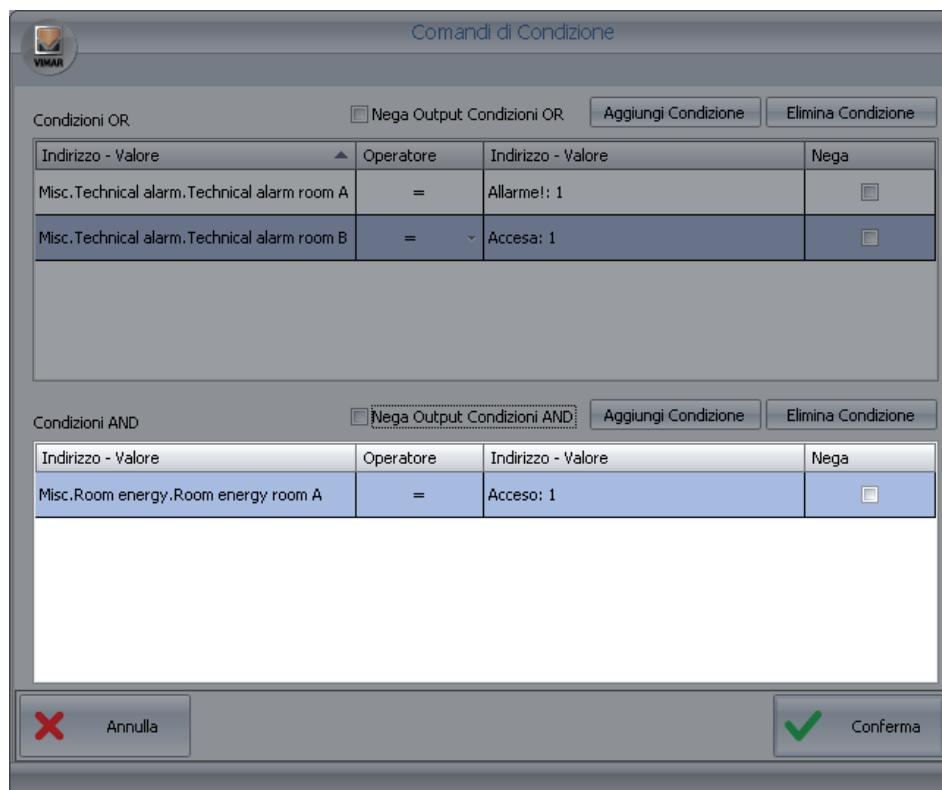
L’area delle condizioni in OR è evidenziata nella seguente figura.



Come già accennato in precedenza, l'area delle condizioni in AND contiene, a sua volta, la lista delle condizioni in AND, il campo per la negazione (operazione logica di NOT) dell'output e dai due pulsanti per la creazione e l'eliminazione delle condizioni logiche.

L'area "Lista delle condizioni logiche in AND"

L'area riservata alla lista delle condizioni logiche in AND è visualizzata nella seguente figura.



I risultati delle espressioni logiche di ogni riga della lista sono calcolati in AND con quelli delle altre espressioni presenti nella lista delle condizioni in AND. Ogni riga è formata dai seguenti campi:

- **Indirizzo - Valore (di sinistra).** Rappresenta la parte di sinistra dell'espressione logica.

Premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza di questo campo compare un menu di scelta dal quale è possibile impostare il tipo di dato che si desidera inserire.



Scegliendo "Inserisci Indirizzo" è visualizzata la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi, da cui è possibile scegliere l'indirizzo desiderato.

Scegliendo "Inserisci Valore" è visualizzata una finestra per l'inserimento di un valore.

Scegliendo "Inserisci Costante" è visualizzato un menu di scelta con alcune costanti previste dal software Well-Contact Suite.

- **Operatore.** Rappresenta l'operatore che deve essere applicato tra la parte sinistra dell'espressione e quella di destra. Premendo il tasto sinistro del mouse su tale campo compare un menu di scelta dell'operatore.

Condizioni AND

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room A	=	Accesso: 1	<input type="checkbox"/>

<
>
=
NOT
AND
OR

Gli operatori previsti sono i seguenti:

Operatore	Descrizione
<	Minore
>	Maggiore
=	Uguale
NOT	Negazione
AND	Operatore AND bit per bit
OR	Operatore OR bit per bit

- **Indirizzo - Valore (di destra).** Rappresenta la parte di destra dell'espressione logica.

Premendo con il tasto destro del mouse in corrispondenza di questo campo compare un menu di scelta dal quale è possibile impostare il tipo di dato che si desidera inserire.

Condizioni AND

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room A	=	Accesso: 1	<input type="checkbox"/>

Scegliendo "Inserisci Indirizzo" è visualizzata la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi, da cui è possibile scegliere l'indirizzo desiderato.

Scegliendo "Inserisci Valore" è visualizzata una finestra per l'inserimento di un valore.

Scegliendo "Inserisci Costante" è visualizzato un menu di scelta con alcune costanti previste dal software Well-Contact Suite.

- **Nega.** Se abilitato in corrispondenza di una riga, effettua un'operazione di NOT (logico) sul risultato dell'espressione definita in quella riga.

Condizioni AND

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room A	=	Accesso: 1	<input checked="" type="checkbox"/>

Come già anticipato, il risultato di ogni riga della lista delle condizioni in AND è "messo in AND" con il risultato della successiva riga, fino all'esaurimento delle righe della lista suddetta.

Il risultato complessivo, ottenuto effettuando operazioni di AND logico tra i risultati di tutte le espressioni logiche delle righe della lista AND, dopo esser stato eventualmente negato (se è abilitato il campo "Nega Output Condizioni AND") è messo in AND con sovrastante parte, ovvero quella delle condizioni in OR.

Si conclude quindi il calcolo del risultato finale delle espressioni dell'intera finestra, quello che genera l'evento di attivazione dello scenario associato.

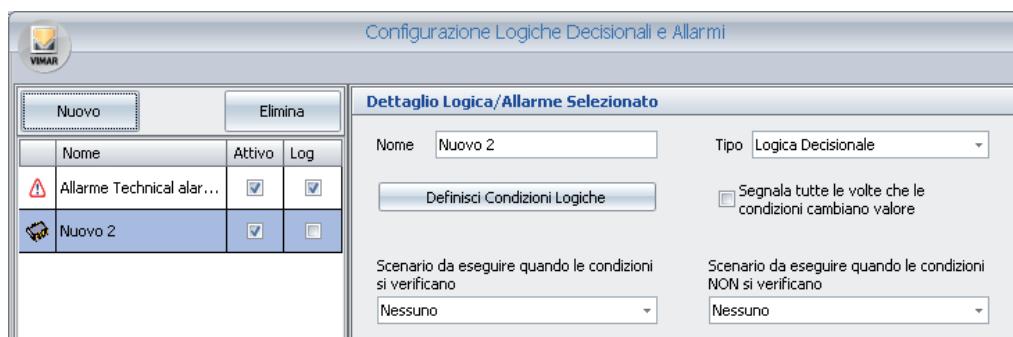
La creazione di una logica decisionale

Per effettuare la configurazione di una logica decisionale procedere come segue:

- Premere il pulsante “Nuovo” nell’area della lista delle logiche decisionali.



Compare una nuova riga nella lista degli allarmi, con un nome “Nuovo n” (con n = numero intero).



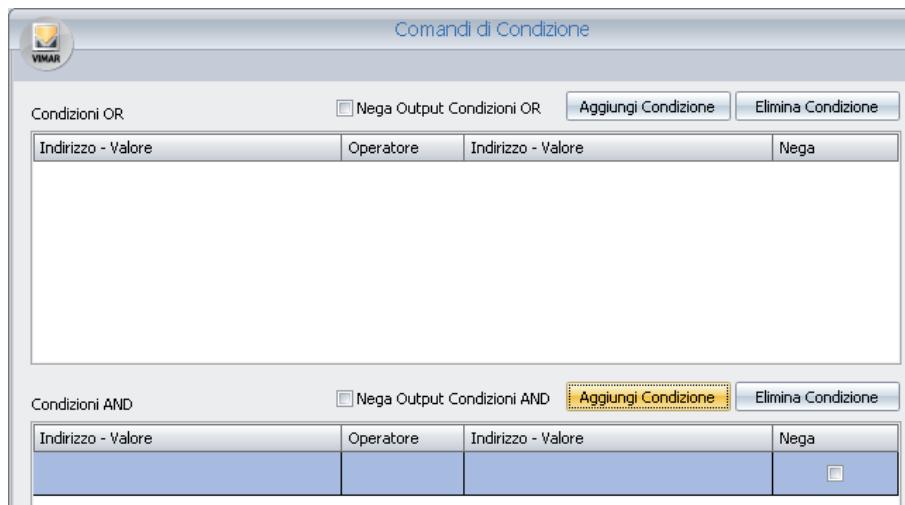
Assicurarsi che nella lista delle logiche decisionali sia selezionata la riga della nuova logica decisionale creata, quindi procedere con i seguenti passi, che riguardano le impostazioni da effettuare utilizzando i campi dell’area “Dettaglio Logica/Allarme Selezionato”.

- Modificare il nome della logica decisionale. Selezionare il campo “Nome” e digitare il testo desiderato.
Si suggerisce di utilizzare descrizioni sintetiche ma sufficientemente descrittive.
- Selezionare il tipo “Logica Decisionale”. Di default quando si crea un nuovo elemento di tipo Logica/Allarme, è selezionato il tipo “Logica decisionale”.
- Definire le condizioni logiche che generano l’evento di esecuzione dello scenario (fare riferimento al capitolo *La definizione delle condizioni logiche* per una descrizione dettagliata della finestra di configurazione delle condizioni logiche).
Premere il pulsante “Definisci Condizioni Logiche” per visualizzare la finestra di impostazione delle condizioni logiche.

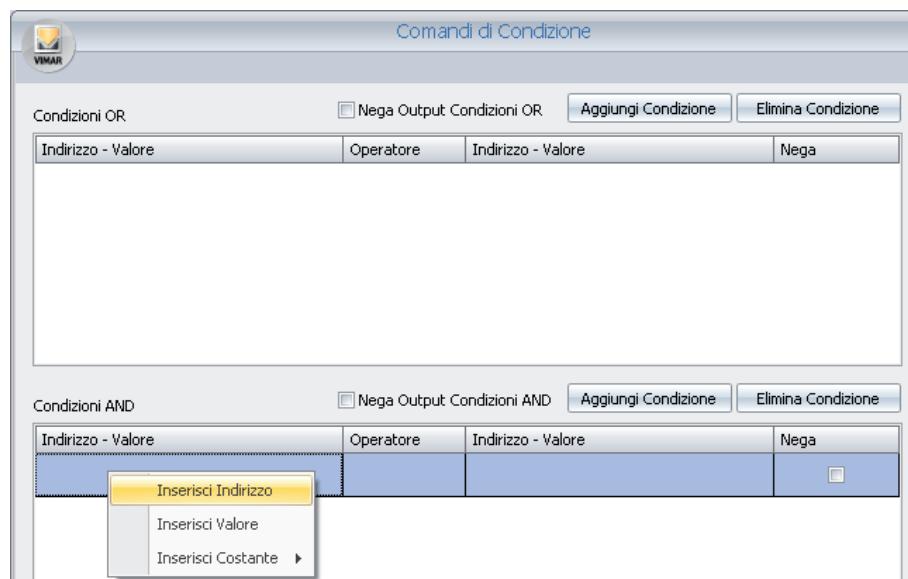
A titolo di esempio si consideri il seguente caso. Si vuole utilizzare una logica decisionale per spegnere le luci del corridoio di un albergo dopo 10 minuti che i utenti delle camere di quel corridoio sono entrati in camera (si tenga presente che tale esempio ha solo uno scopo didattico). Per fare questo si utilizzano gli indirizzi legati all’abilitazione energia delle singole camere. Solo quando tutti gli indirizzi suddetti assumeranno simultaneamente il valore 1, dovrà essere eseguito lo scenario che spegne tutte le luci del corridoio (per aver lo spegnimento ritardato si può inserire il ritardo direttamente nello scenario).

Procedere come segue:

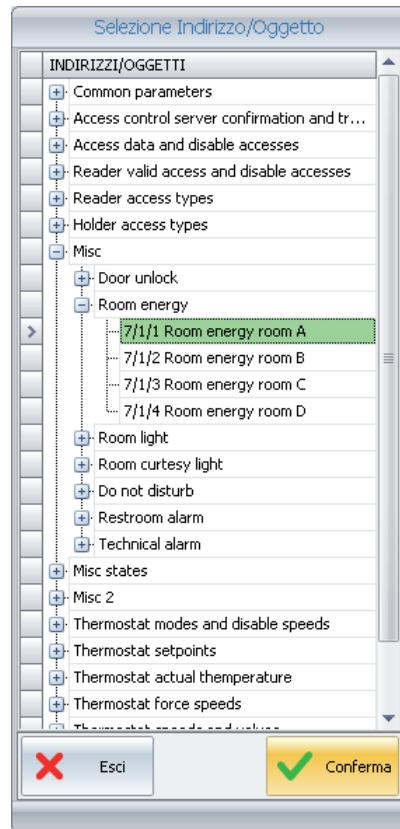
- Creare una nuova espressione nell’area delle condizioni in AND, premendo il pulsante “Aggiungi Condizione”. Compare una nuova riga nella lista delle condizioni in AND.



- b Impostare la parte sinistra dell'espressione logica. Premere con il tasto destro del mouse nel campo Indirizzo/Valore sinistro (nella riga corrispondente alla nuova espressione creata) e selezionare la voce "Inserisci Indirizzo" dal menu che compare.



Compare la finestra con l'albero degli indirizzi, da cui selezionare quello desiderato, dopo aver espanso i rami corrispondenti.



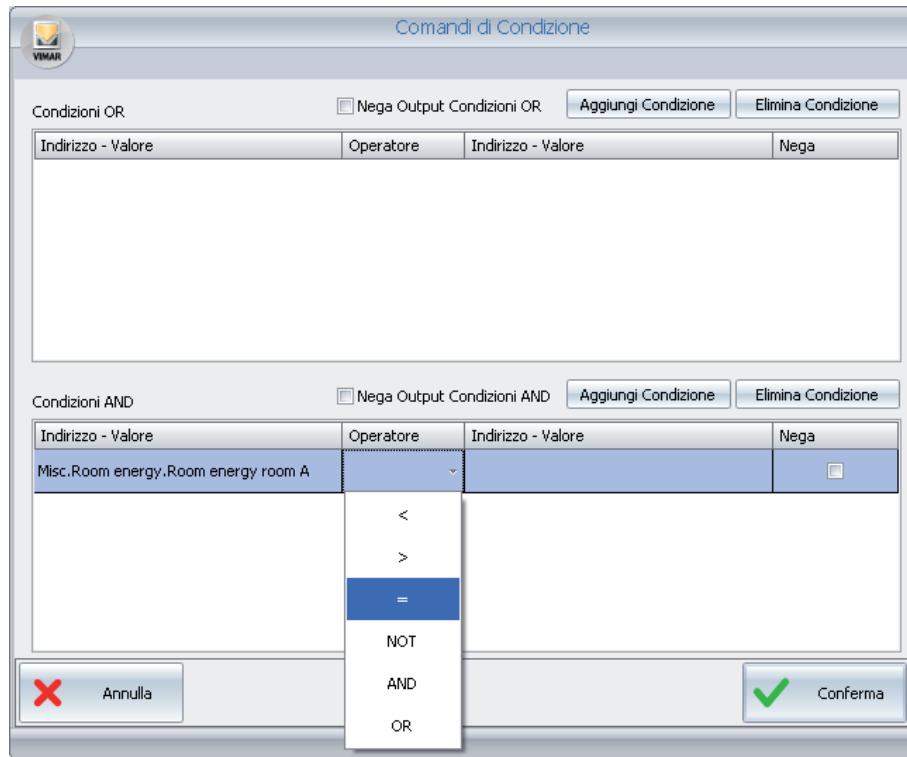
Premere il pulsante “Conferma” per proseguire confermando la selezione dell’indirizzo, oppure premere il pulsante “Esci” per annullare la selezione dell’indirizzo.

Confermando la selezione, la finestra assumerà l’aspetto della figura seguente, in cui il nome dell’indirizzo è visualizzato nel campo “Indirizzo-Valore” sinistro.

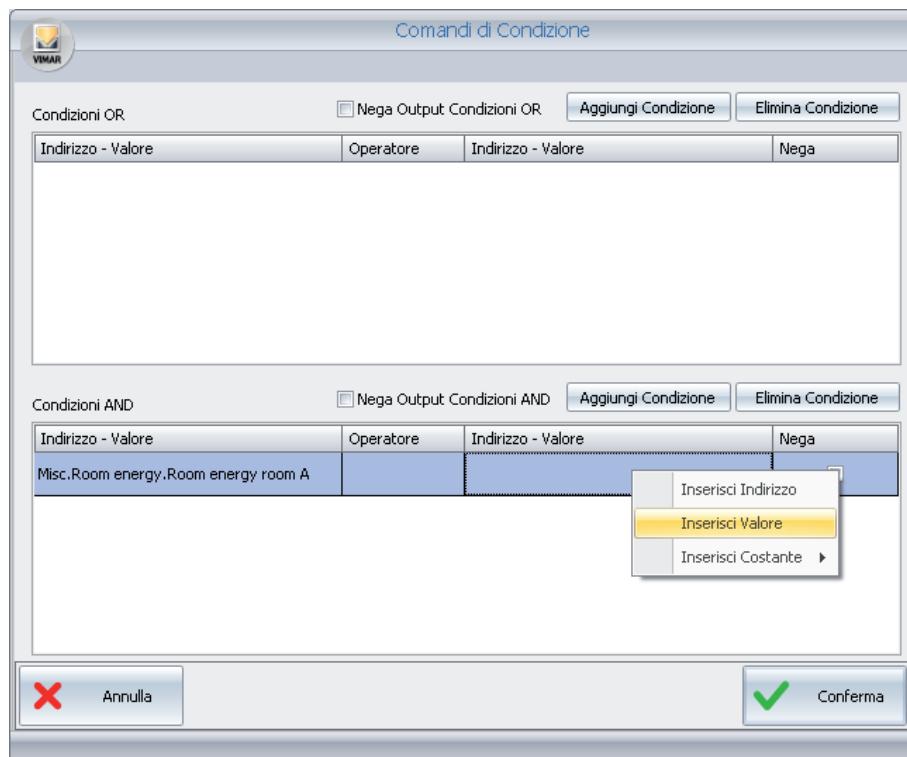
Condizioni OR			
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room A			<input type="checkbox"/>

Condizioni AND			
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
			<input type="checkbox"/>

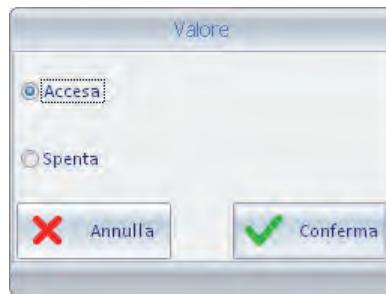
- c Selezionare il tipo di operatore, anche in base al tipo di indirizzo che si sta considerando (nel caso dell’esempio sarà utilizzato l’operatore “=”).



- d Impostare il campo “Indirizzo-Valore” di destra. Premere il pulsante destro del mouse sul campo “Indirizzo-Valore” destro e selezionare la voce “Inserisci Valore” dal menu di scelta.



Compare una finestra per l'impostazione del valore (in base al tipo di indirizzo la finestra può proporre la selezione di alcuni valori oppure un campo testo in cui inserire il valore numerico o testuale).



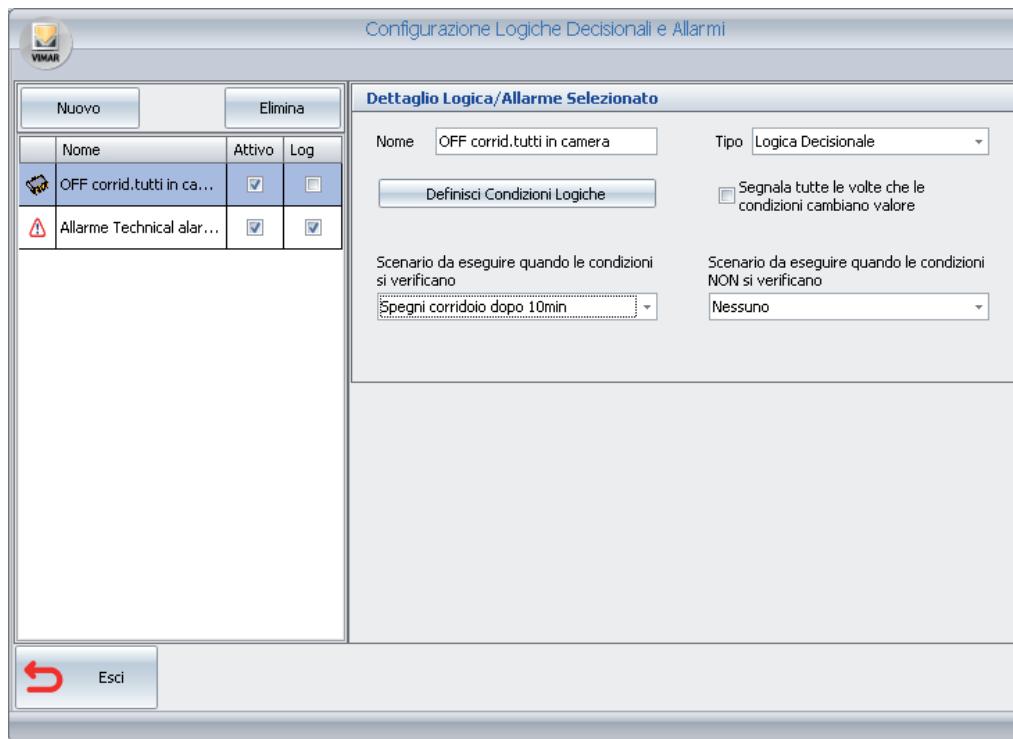
Selezionare il valore desiderato (nell'esempio che si sta descrivendo: 1 - Accesa) e premere il pulsante "Conferma" per confermare l'impostazione del dato oppure "Annulla" per chiudere la finestra senza impostare il valore suddetto.

- e Procedere nello stesso modo per le espressioni logiche relative alle altre camere (sempre facendo riferimento all'esempio didattico). Dopo aver inserito le espressione relative alla altre camere il risultato sarà simile a quello visualizzato nella figura seguente.

Condizioni OR			
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room A	=	Acceso: 1	<input type="checkbox"/>
Misc.Room energy.Room energy room B	=	Attiva: 1	<input type="checkbox"/>

Condizioni AND			
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
Misc.Room energy.Room energy room C	=	Attiva: 1	<input type="checkbox"/>
Misc.Room energy.Room energy room D	=	Attiva: 1	<input type="checkbox"/>

- f Concludere la procedura di definizione delle condizioni logiche, premendo il pulsante "Conferma".
5. Selezionare lo scenario che deve essere eseguito dal menu di scelta che compare premendo con il tasto sinistro il campo "Scenario da eseguire quando le condizioni si verificano". Si ricorda che lo scenario, per poter essere selezionato, deve essere preventivamente creato.
 6. Se necessario selezionare lo scenario che deve essere eseguito nel caso in cui NON si verifichino le condizioni logiche. Selezionare lo scenario dal menu di scelta che compare premendo con il tasto sinistro il campo "Scenario da eseguire quando le condizioni NON si verificano". Si ricorda che lo scenario, per poter essere selezionato, deve essere preventivamente creato.
 7. L'aspetto definitivo della logica decisionale creata dovrebbe essere simile a quello della figura seguente.



Modifica della password utente

Gli utenti del software Well-Contact Suite, se dotati degli opportuni privilegi, possono modificare la propria password (di default tutti i livelli di accesso dispongono della possibilità di modificare la propria password, ma l'amministratore può, a sua discrezione, revocare tale possibilità). Per effettuare tale impostazione procedere come segue.

- Aviare la procedura di modifica della propria password selezionando la voce "Password Utente" dal menu di Configurazione, come mostrato nella seguente figura:



Si apre la seguente finestra, per l'immissione della vecchia password.

Nota: La modifica della propria password è vincolata dall'inserimento della vecchia password.



2. Digitare la vecchia password e premere il pulsante "Conferma" per proseguire con la procedura o premere il pulsante "Annulla" per interrompere la procedura di modifica della password.
I caratteri del testo digitati sono sostituiti, in visualizzazione, da caratteri '•'.



Compare la finestra per l'inserimento della nuova password.

3. Digitare il testo della nuova password e premere il pulsante "Conferma" per proseguire con la procedura, altrimenti premere il pulsante "Annulla" per interrompere la procedura di modifica della propria password.

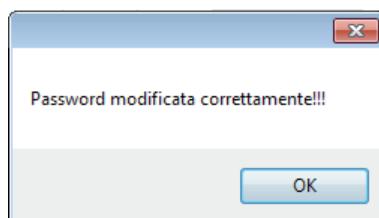


Compare la finestra per la conferma della nuova password inserita.

-
4. Digitare nuovamente, per conferma, il testo della nuova password e premere il pulsante "Conferma" per proseguire con la procedura, altrimenti premere il pulsante "Annulla" per interrompere la procedura di modifica della propria password.



5. La procedura termina con la visualizzazione della seguente finestra di conferma.



Configurazione dei parametri di accesso al bus KNX

Premessa

Affinché il software Well-Contact Suite interagisca con l'impianto di automazione KNX è necessario che l'impianto disponga di un'interfaccia KNX alla quale il computer, su cui è installato il software Well-Contact Suite Office (articolo Vimar 01593), possa accedere.

Il software Well-Contact Suite è in grado di utilizzare i tipi di interfacce KNX disponibili attualmente (con interfaccia USB, con interfaccia IP).

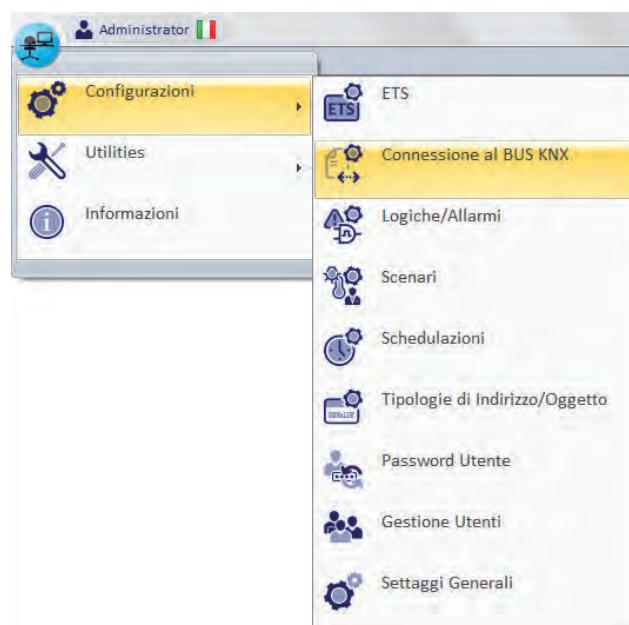
Dopo aver installato il software Well-Contact Suite è necessario effettuare la configurazione dei parametri di accesso al bus, come descritto di seguito.

NOTA: L'impostazione dei parametri di accesso al bus è effettuabile solo se si sta lavorando sul computer che funge da "server" (in cui è installata una delle seguenti versioni della famiglia di prodotti della famiglia Well-Contact Suite: 01590, 01591, 01593). Non può essere effettuata da un client remoto (01592 o 01594), dato che è necessario disporre di una connessione locale per modificare tali dati.

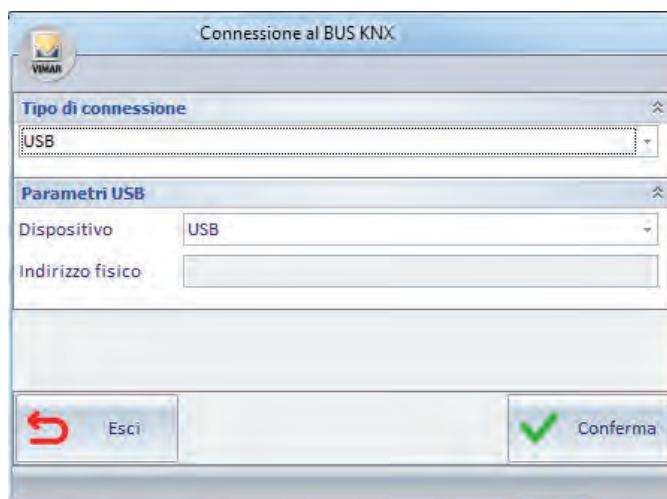
Pertanto la voce di menu che apre la finestra d'impostazione dei parametri di accesso al bus è disabilitata sulle versioni "Client" del software Well-Contact Suite.

La configurazione

Si accede alla sezione "Parametri di Connessione al Bus KNX" attraverso il menu "Configurazioni", come descritto dalla seguente figura.



Compare la finestra rappresentata nella figura seguente.



Tramite la finestra "Connessione al BUS KNX" è possibile configurare il tipo e i relativi parametri del dispositivo utilizzato per la connessione al BUS KNX.

- **Tipo di connessione.** Tramite menu a tendina deve essere impostato il tipo di dispositivo che si utilizza per la connessione al BUS KNX. Le possibili scelte sono: KNXNet/IP, KNXNet/IP Routing, USB.

- **Parametri.** Dopo aver selezionato il tipo di connessione, appare la sezione con i parametri di configurazione relativi.

Dopo aver inserito i dati, premere il pulsante "Conferma" per confermare i dati oppure premere Esci per annullare le impostazioni effettuate.

IMPORTANTE: il software Well-Contact Suite evidenzia tramite avvisi grafici e testuali la mancata connessione al BUS KNX. Se ciò dovesse succedere verificare la configurazione della connessione al BUS KNX.

IMPORTANTE: la connessione KNXNet/IP Routing prevede l'utilizzo di messaggi Multicast. Affinché la connessione tra Well-Contact Suite e l'impianto KNX (dispositivi di tipo KNXNet/IP router ed eventuali altri dispositivi KNXNet/IP che utilizzano tale tipo di comunicazione) avvenga in modo corretto è necessario che i dispositivi di sistema della rete LAN (Switch di rete,...) consentano il corretto transito di tali messaggi Multicast. In caso di malfunzionamenti verificare con il gestore della rete LAN che tali messaggi transitino correttamente nelle sezioni della LAN interessate.

Si ricorda che l'indirizzo di default utilizzato dal sistema KNX per l'invio di messaggi multicast è 224.0.23.12 (fare riferimento alla documentazione ufficiale di KNX).

Connessioni KNXnet/IP secure

A partire dalla versione 1.27, Well-Contact Suite consente la di utilizzare una connessione KNXnet/IP secure prevista da KNX. Tale tipo di connessione è prevista per le connessioni di tipo KNXnet/IP routing e KNXnet/IP tunnelling. Per poter utilizzare tali tipi di connessioni è necessario utilizzare dispositivi (KNX/ IP router o KNX/IP Interface) che dispongano della funzionalità "secure", che tali dispositivi siano opportunamente configurati e che sia opportunamente configurata la sezione dedicata alla connessione secure della finestra di configurazione della connessione in Well-Contact Suite. Per le configurazioni dei dispositivi tramite ETS fare riferimento alla documentazione del produttore del dispositivo e alla documentazione di KNX.

Per quanto riguarda la configurazione in Well-Contact Suite, nei pannelli di configurazione delle connessioni KNXNet/IP (connessione tunnelling) e KNXNet/ IP Routing è presente una sezione per la gestione della connessione secure, che prevede i seguenti campi:

- **Abilitazione KNX Secure:** abilitando la check-box si abilita la connessione Secure.
- **Indirizzo fisico interfaccia:** in questo campo (attivo solo se è stata abilitata la connessione Secure tramite la check-box "Abilitazione KNX Secure") è necessario inserire l'indirizzo fisico (Individual address) KNX dell'interfaccia che si desidera utilizzare per la connessione (questo dato è impostabile e verificabile utilizzando il software ETS di KNX).
- **Password keyring:** in questo campo (attivo solo se è stata abilitata la connessione Secure tramite la check-box "Abilitazione KNX Secure") è necessario inserire la password del file "Keyring" (questo dato è impostabile e verificabile utilizzando il software ETS di KNX) da utilizzare per la connessione KNXNet/ IP secure che si desidera utilizzare e che si deve selezionare nel successivo campo della finestra.
- **Keyring:** in questo campo è necessario selezionare il file "Keyring" esportato dal software ETS per la gestione della connessione KNXNet/IP secure che si desidera utilizzare per la connessione di Well-Contact Suite all'impianto KNX. Fare riferimento alla documentazione di KNX.

Premere l'icona  per aprire la finestra per la selezione del file.

Configurazione delle tipologie di Indirizzo/Oggetto

Premessa

Il software Well-Contact Suite fornisce una sezione di configurazione tramite la quale è possibile definire come il software deve gestire, come impostazione generale, i diversi tipi di indirizzi/oggetti KNX che sono stati importati dal progetto ETS. Sono impostazioni "generali" nel senso che quando il software Well-Contact Suite trova un indirizzo/oggetto, lo gestisce, in prima battuta, in base alle impostazioni oggetto di questo capitolo. Questo permette di non dover effettuare le impostazioni per tutti gli indirizzi dello stesso tipo.

Ad esempio, se si desidera che gli indirizzi di un certo tipo legati a sensori (presenti in tutte le camere di un albergo) non vengano visualizzati come oggetti nelle viste di supervisione delle camere, ma si desidera utilizzarli solo per far scatenare eventi di allarme, è sufficiente negare la visibilità del tipo di indirizzo/oggetto specifico nella finestra di "Configurazione delle Tipologie di Indirizzo/Oggetto". È comunque possibile, nella configurazione dei parametri di indirizzi/oggetti di uno specifico ambiente modificare in modo "puntuale" le impostazioni generali (sovrapponendo le impostazioni generali per quel particolare indirizzo/oggetto).

Nota: all'uscita dal menù di configurazione Well-Contact Suite aggiorna in automatico tutti gli ambienti con le modifiche effettuate, senza perdere le impostazioni grafiche fatte in precedenza negli ambienti.

La finestra di "Configurazione delle Tipologie di Indirizzo/Oggetto"

Si accede alla sezione "Tipologie di Indirizzo/Oggetto" attraverso il menu "Configurazioni", come descritto dalla seguente figura.



Compare la finestra rappresentata nella figura seguente.

Configurazione delle Tipologie di Indirizzo/Oggetto								
Nome	Metodo/i	Stato/i	Formato Dati	Default	Visualizz...	Immagine On	Immagine Off	Azione di Default
Abilitazione Energia	Attiva Energia=1... Disattiv...	Attiva=1 Disattiv...	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
Accesso Valido	Simula accesso=1		EIS 1 'Switching' (1 Bit)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			No Actions
Allarme	Test=1 Tacetazio... Allarme!=1 No all...	Allarme!=1 No all...	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			No Actions
Antigelo - Troppo...	Attiva=1 Disattiv...	Attivo=1 Disattiv...	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Undefined	No Actions
Blocco termostato	Blocca=1 Sblocca...	Bloccato=1 Sblocc...	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			No Actions
Carico	On=1 Off=0	On=1 Off=0	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			On=1
Circuito	Chiudi=1 Apri=0	Chiuso=1 Aperto...	EIS 1 'Switching' (1 Bit)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			Chiudi=1
Controllo Pulsanti				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

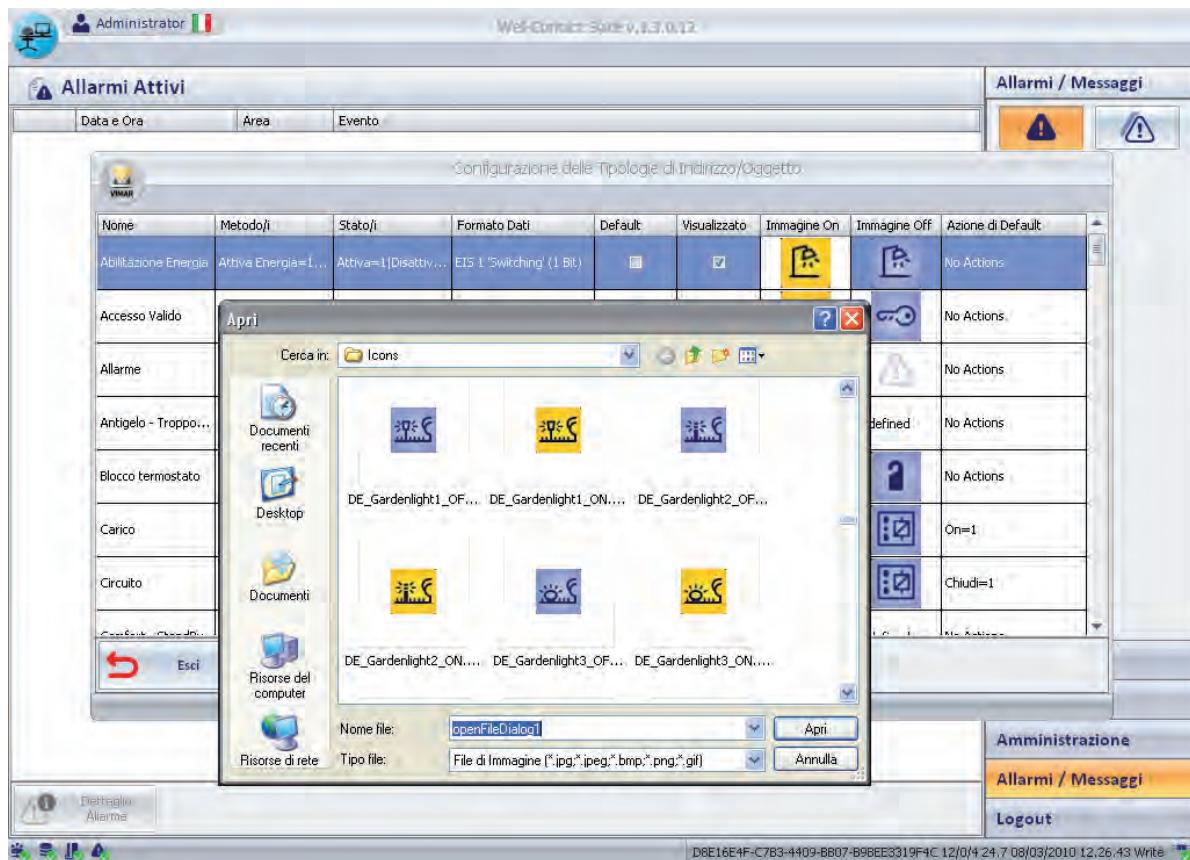
 

È una tabella che ha sulle righe i tipi di indirizzi/oggetti dell'impianto che è stato configurato sul software Well-Contact Suite.

Sulle colonne sono visualizzati i parametri degli indirizzi/oggetti suddetti. Alcuni parametri, oltre ad essere visualizzati, sono anche modificabili, come sarà descritto in seguito.

Segue la descrizione dei parametri che costituiscono le colonne della tabella di Configurazione delle tipologie di indirizzi/oggetti:

- **Nome.** È la descrizione che è stata assegnata a quell'indirizzo o a quell'insieme di indirizzi (con le stesse funzionalità) tramite ETS, durante la creazione del progetto ETS. **È un dato non modificabile.**
- **Metodo/i.** È la descrizione dei comandi che possono essere inviati sul bus per gli indirizzi di quel tipo. **È un dato non modificabile.**
- **Stato/i.** Visualizza i possibili stati che possono essere assunti dall'indirizzo/oggetto. **È un dato non modificabile.**
- **Formato Dati.** È il tipo di dati EIS KNX dell'indirizzo/oggetto. **È un dato non modificabile.**
- **Default.** È un campo che se è attivo, significa che quel tipo di indirizzo viene assegnato come default dal software Well-Contact Suite per quello specifico tipo EIS KNX. Se non è attivo, significa che quel tipo non rappresenta il default (per il software Well-Contact) per gli indirizzi di quel tipo EIS. **È un dato non modificabile.**
- **Visualizzato.** Attivando questo campo, tutti gli indirizzi dello stesso tipo di quello selezionato saranno visualizzati (utilizzando le immagini dei campi "Immagine On" e "Immagine Off"), nella rappresentazione degli ambienti che li contengono, nella parte di supervisione del software Well-Contact Suite. Disattivando questo campo, gli indirizzi del tipo selezionato non saranno visualizzati. Si tenga comunque presente, come già accennato, che queste impostazioni possono essere modificate in modo "puntuale" negli specifici ambienti, come verrà descritto in seguito.
- **Immagine On.** È l'immagine che si desidera venga visualizzata per rappresentare l'indirizzo selezionato quando lo stato è "ON" (Attivo, Acceso...). Selezionando il campo, viene visualizzata la finestra per la selezione dell'immagine, come mostrato nella seguente figura.

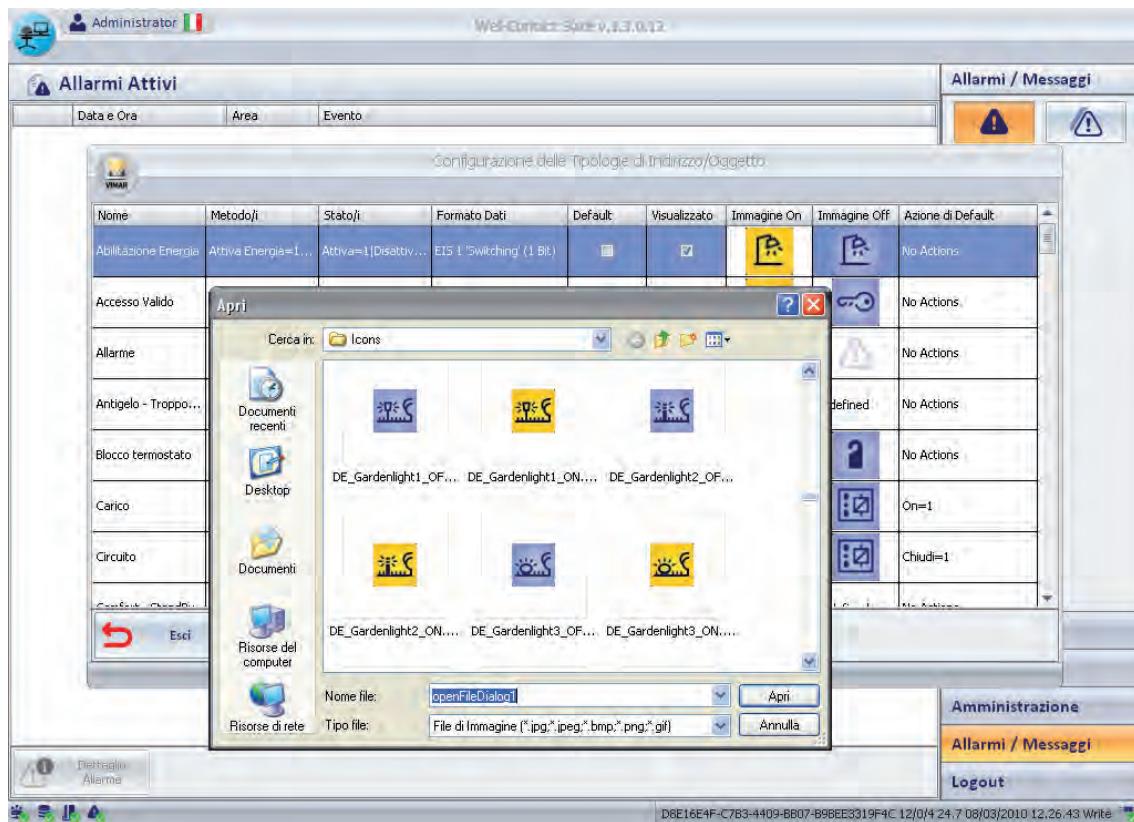


È la finestra tipicamente utilizzata dagli applicativi Windows per l'apertura di un file, con la possibilità di spostarsi nelle vari cartelle del computer per individuare il file stesso.

Dopo aver selezionato il file (dell'immagine) desiderato, premere il pulsante "Apri" per confermare la scelta dell'immagine, oppure fare "doppio click" sull'immagine desiderata.

Il software Well-Contact Suite fornisce un insieme di icone per le tipologie di indirizzi più usate negli impianti di automazione.
È comunque possibile utilizzare delle immagini personalizzate.

- **Immagine Off.** È l'immagine che si desidera venga visualizzata per rappresentare l'indirizzo selezionato quando lo stato è "OFF" (Disattivo, Spento...). Selezionando il campo, viene visualizzata la finestra per la selezione dell'immagine, come mostrato nella seguente figura.



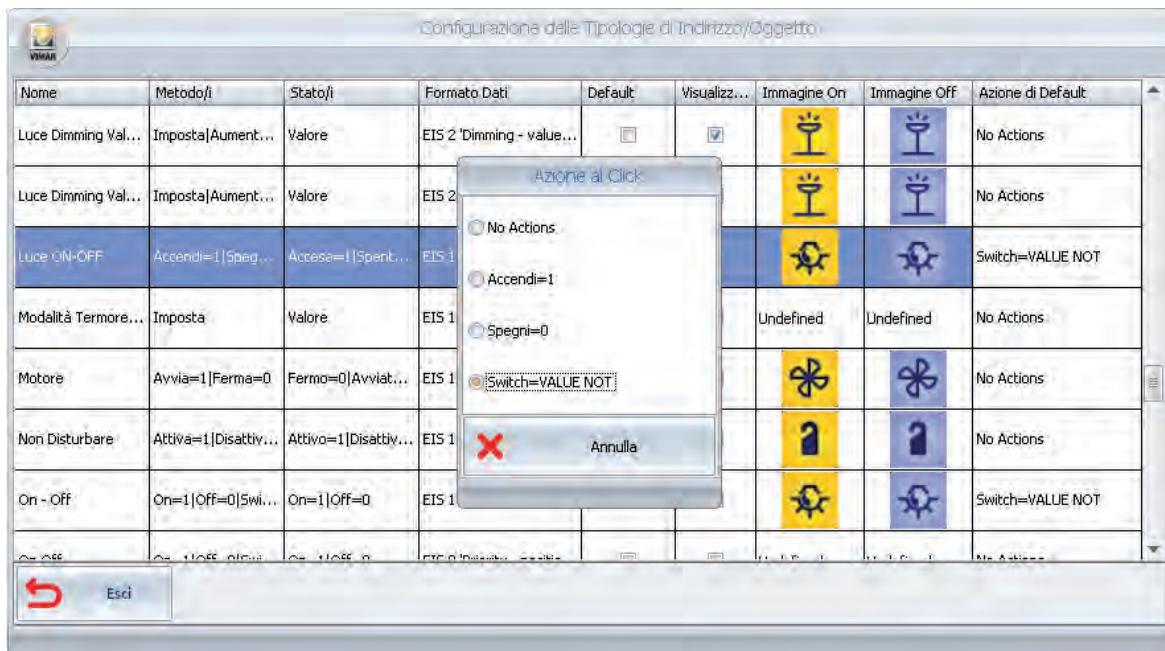
È la finestra tipicamente utilizzata dagli applicativi Windows per l'apertura di un file, con la possibilità di spostarsi nelle vari cartelle del computer per individuare il file stesso.

Dopo aver selezionato il file (dell'immagine) desiderato, premere il pulsante "Apri" per confermare la scelta dell'immagine, oppure fare "doppio click" sull'immagine desiderata.

Il software Well-Contact Suite fornisce un insieme di icone per le tipologie di indirizzi più usate negli impianti di automazione.
È comunque possibile utilizzare delle immagini personalizzate.

- **Azione di default.** È il comportamento che deve avere il software Well-Contact Suite quando si preme il pulsante sinistro del mouse sull'icona che rappresenta l'indirizzo.
Per impostare questo parametro:

1. Premere con il tasto sinistro del mouse sulla colonna "Azione di Default" dell'indirizzo desiderato.
Compare la finestra per la selezione dell'azione, come mostrato nella figura seguente.



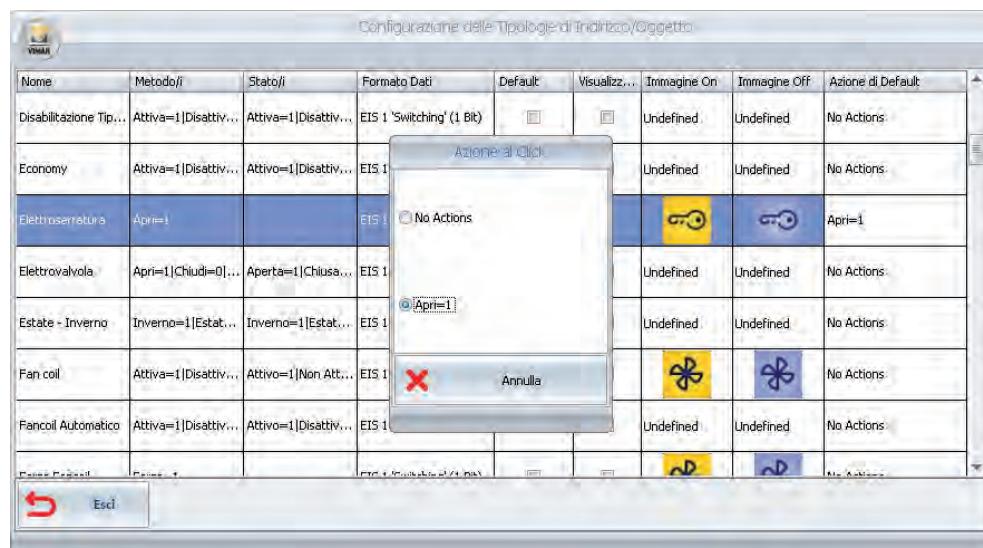
Le opzioni di azione proposte dalla finestra di selezione dipendono dal tipo di indirizzo selezionato. Vengono proposte solo le scelte che possono essere utilizzate sul tipo di indirizzo selezionato. L'ultima figura rappresentata si riferisce alle azioni di default impostabili per un indirizzo di tipo "Luce ON-OFF".

2. Selezionare, dalla finestra di selezione, l'azione di default desiderata. Per chiudere la finestra senza effettuare alcuna modifica, rispetto all'impostazione corrente, premere il tasto "Annulla".

Si riportano due esempi per descrivere il significato di questo campo:

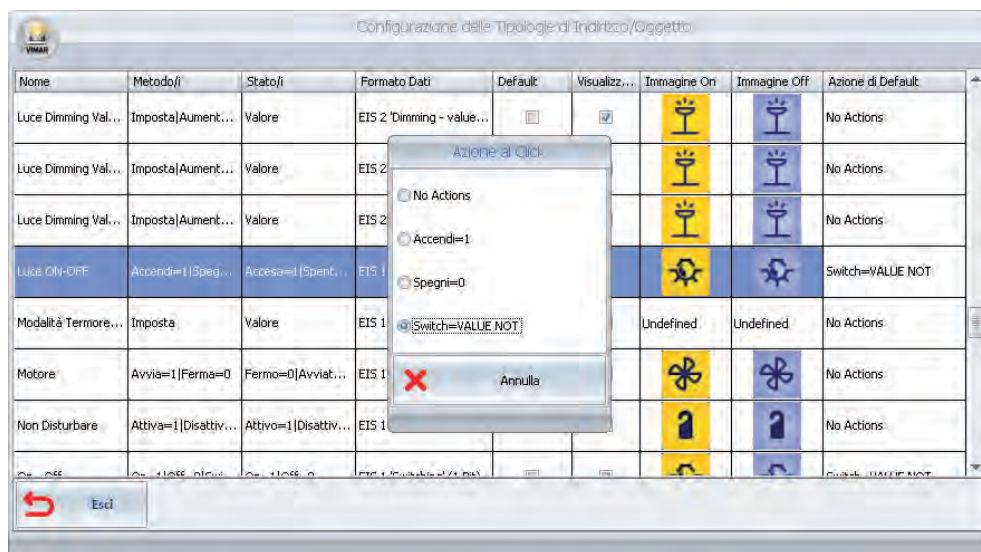
- **ESEMPIO 1:** Si consideri un indirizzo utilizzato per comandare un'elettroserratura. Il comando che deve essere inviato è un "ON", e non ha senso il comando di "OFF". In questo caso verrà associata l'azione di "ON", in modo tale che ad ogni "click" del mouse (con il tasto sinistro) venga inviato un comando di "ON" all'elettroserratura per ottenere l'apertura della porta.

Le azioni di default per un indirizzo di tipo "Elettroserratura" sono quelle visualizzate nella seguente figura.



- **ESEMPIO 2:** Si consideri un indirizzo utilizzato per comandare una lampada. Il comando che si vuole inviare è un "ON" se lo stato attuale è "OFF" oppure un "OFF" se lo stato attuale è un "ON", cioè si desidera che ad ogni "click" (del tasto sinistro del mouse) sull'icona della lampada sia commutato lo stato (tra i due stati possibili: ON, OFF). In questo caso verrà associata l'azione di "Switch" (NOT del valore attuale).

- Le azioni di default per un indirizzo di tipo "Luce ON-OFF" sono quelle visualizzate nella seguente figura.



Se si impostasse l'azione "Accendi=1", ad ogni "click" del mouse verrebbe inviato alla lampada un comando di "ON".

Se si impostasse l'azione "Spegni=0", ad ogni "click" del mouse verrebbe inviato alla lampada un comando di "OFF".

Se si impostasse l'azione "No Action", ad ogni "click" del mouse non verrebbe effettuata alcuna azione da parte del software Well-Contact Suite.

La gestione delle camere Booked/Not booked

Premessa

Questa specifica funzionalità è introdotta nella versione 1.27 di Well-Contact Suite e nasce dall'esigenza di migliorare le funzionalità già presenti in Well-Contact Suite per ottimizzare l'efficienza di gestione delle camere (soprattutto dal punto di vista energetico) in funzione dello stato di prenotazione delle camere. Tipicamente questo tema riguarda soprattutto la gestione del clima delle camere, anche se la gestione può interessare anche altri sistemi di automazione di camera.

Tipicamente la gestione della camera durante il soggiorno del cliente avviene utilizzando due stati energetici (per la gestione del clima, tipicamente si usano i due stati Confort e Standby previsti dai termostati KNX del sistema Well-Contact Suite) legati alla presenza o assenza del cliente in camera (informazione fornita dal sistema di controllo accessi del sistema Well-Contact Plus o da altri dispositivi dell'impianto di automazione di camera). Per motivi di ottimizzazione dei consumi energetici è utile poter disporre di un "terzo stato" di funzionamento della camera durante i periodi in cui la camera non è prenotata (tipicamente uno stato che prevede consumi inferiori a quelli della condizione di "cliente fuori camera"). Conseguente alla creazione di questo "terzo stato di consumo energetico" sorge la necessità di gestire il passaggio da questo stato di ridotto consumo energetico della camera agli stati previsti per la gestione della camera durante il periodo di prenotazione del cliente nella struttura per gestire l'eventuale inerzia del sistema di gestione del clima per assicurare al cliente le condizioni climatiche desiderate durante il suo soggiorno nella struttura.

Già nelle versioni Well-Contact Suite precedenti alla versione 1.27 è prevista la possibilità di portare la camera ad un desiderato "stato di consumo energetico ridotto" (il "terzo stato energetico" citato precedentemente) dopo la conclusione della permanenza di un cliente nella camera (fine del periodo di prenotazione), potendo definire delle azioni da compiere sui dispositivi della camera al check-out del cliente. Queste impostazioni sono effettuabili:

- in modo puntuale sui singoli termostati delle camere, utilizzando i master di funzioni di default da applicare al check-out della prenotazione della camera e configurabili dal widget completo dei termostati del sistema Well-Contact Plus (previa configurazione dei master di funzione nella sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite);
- a livello di camera, utilizzando gli scenari al check-out, impostabili dalla finestra "Scenari al checkout" della "Configurazione Settaggi Camere".

Anche per il passaggio dallo stato di "camera non prenotata" a camera prenotata Well-Contact Suite prevede (anche nelle versioni precedenti alla 1.27) la possibilità di effettuare un "precondizionamento" della camera (agenda sui termostati e/o sugli altri dispositivi della camera) con un tempo di anticipo rispetto all'inizio della prenotazione (arrivo previsto del cliente in base al dato di inizio prenotazione) oppure al momento del check-in (questa funzionalità al check-in è utilizzata anche per creare delle condizioni di "benvenuto" per il cliente).

Le funzionalità suddette, presenti anche nelle versioni di Well-Contact Suite precedenti alla versione 1.27, pur rispondendo in buona parte alla necessità:

- sono configurabili da diverse sezioni di Well-Contact Suite;
- prevedono delle azioni puntuali da effettuare sulle singole camere o sui singolo termostati delle camere;
- non prevedono delle viste che consentano la configurazione e la relativa verifica per tutte le camere, rendendo il lavoro di configurazione oneroso, dal punto di vista del tempo e della complessità, soprattutto all'aumentare del numero di camere.

Per rendere più semplice e veloce la configurazione (e la verifica) delle funzionalità di Well-Contact Suite per la gestione di un terzo stato energetico per le camere, in funzione dello stato di prenotazione, nella versione 1.27 di Well-Contact Suite sono state introdotte nuove funzionalità, che si aggiungono a quelle già presenti (soprattutto per una questione di retro compatibilità) e che possono sostituirle fornendo dei miglioramenti delle stesse.

Esempio:

La gestione del termostato durante la permanenza del cliente è effettuata in modo automatico dal sistema di automazione di camera e prevede che il termostato sia in modalità Confort quando il cliente è in camera e sia in modalità Standby quando il cliente non è presente in camera. Si desidera che quando la camera non è prenotata il termostato sia in modalità Economy (per ridurre i consumi energetici quando la camera non è prenotata): questa gestione è effettuata da Well-Contact Suite e prevede il passaggio del termostato in modalità Economy al check-out del cliente (gestione camera "Not booked" (azioni al check-out)). Si desidera che all'avvicinarsi dell'inizio di una prenotazione il termostato passi allo stato di Confort per preparare la camera all'arrivo del cliente: questa gestione è effettuata da Well-Contact Suite e prevede il passaggio del termostato in modalità Confort alcune ore prima dell'inizio della prenotazione (gestione camera "Booked" (precondizionamento)).

Quanto descritto può essere rappresentato schematicamente dalla seguente immagine.

	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer
Prenotazione												

Confort												
Stand-by												
Economy												
Off/Prot												

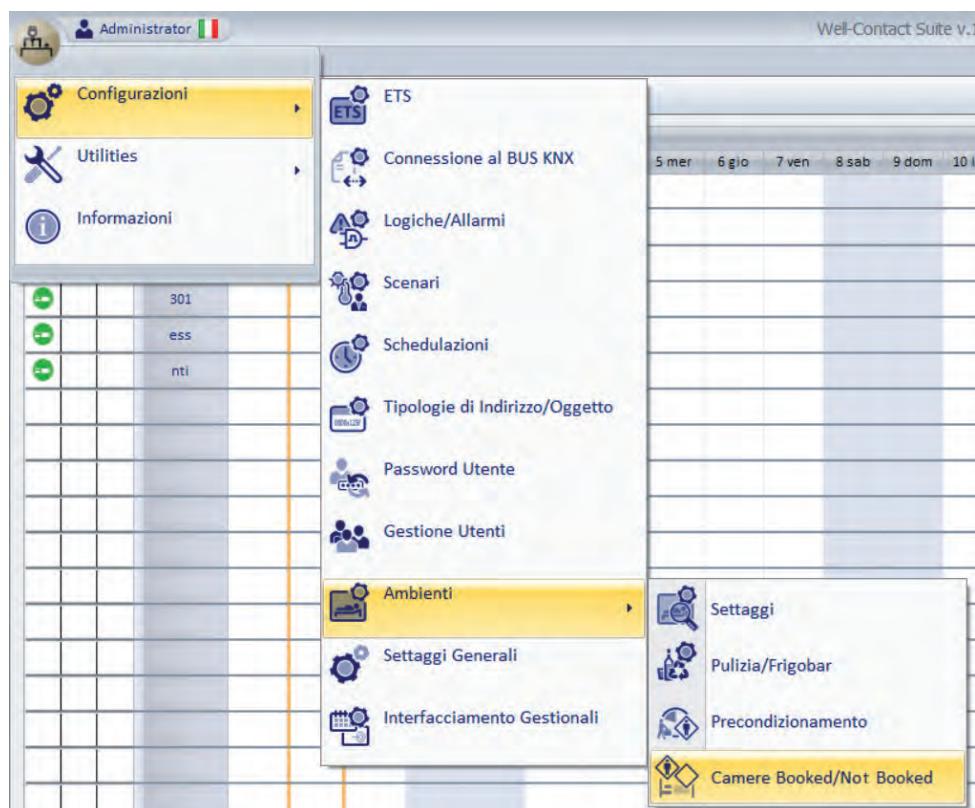
	Periodo di prenotazione del cliente.
	Presenza in camera del cliente.
	Termostato in Confort: camera prenotata, presenza cliente in camera, gestione da impianto automazione.
	Termostato in Standby: camera prenotata, assenza cliente in camera, gestione da impianto automazione.
	Termostato in Confort: assenza cliente in camera, gestione camere not booked (precondizionamento) Well-Contact Suite.
	Termostato in Economy: camera non prenotata, gestione camere not booked (azioni al check-out) Well-Contact Suite

Le novità introdotte nella versione 1.27 di Well-Contact Suite per agevolare ulteriormente la gestione delle camere Booked/Not booked sono principalmente due e vanno ad aggiungersi a quelle previste nelle versioni precedenti di Well-Contact Suite:

- **Tabella per la gestione delle camere Booked/Not Booked.** Questa tabella, accessibile da apposita voce del menu di configurazione, consente di effettuare le impostazioni di Precondizionamento (azioni per la preparazione delle camere che andranno nello stato di "Prenotata" (Booked) e le impostazioni previste per il passaggio della camera nello stato di "Non Prenotata" (Not Booked), per tutte la camere, aggiungendo alcuni parametri di configurazione rispetto a quelli previsti dalle funzionalità di precondizionamento e azioni al check-out già presenti in Well-Contact Suite prima della versione 1.27. Le impostazioni dei termostati sono effettuate a livello di camera (unica impostazione per tutti i termostati della camera).
- **Tabella "Configurazione termostati".** Questa tabella, accessibile da specifico pulsante della sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite, consente di avere la visione di insieme di tutti i termostati dell'impianto (sia termostati del sistema Well-Contact Plus sia termostati del sistema By-me Plus di Vimar), consentendo l'impostazione di alcuni parametri necessari per la gestione dei widget semplificati dei termostati e, per i termostati KNX del sistema Well-Contact Plus di Vimar, la possibilità di configurare i master di funzioni per tutti i termostati da un'unica tabella. Anche questa tabella rende più agevole e veloce la configurazione delle diverse funzionalità per la gestione dei termostati di Vimar dell'impianto. Restano comunque inalterate le opzioni di configurazione presenti nelle precedenti versioni di Well-Contact Suite.

La tabella per la gestione delle camere Booked/Not Booked

Per visualizzare la finestra con la tabella per la gestione delle camere Booked/Not booked selezionare la seguente voce del menu di configurazione: Configurazioni->Ambienti->Camere Booked/Not booked.



Gestione camere Booked/Non booked												
Ambiente		Gestione camere Booked						Gestione camere Not Booked				
Numer Ambiente	Descrizio...	Abilitato	Quando	Anticip [min]	Modalità	Scenario	Abilitato	Quando	Modalità	Scenario	Check Out	
101	Room 101	<input checked="" type="checkbox"/>	Prima della prenotazione	120	Nessuno		<input type="checkbox"/>	Dopo la fine della prenotazione	Simula rimozione card	-	Nessuno	Nessuno
102	Room 102	<input checked="" type="checkbox"/>	Prima della prenotazione	120	Nessuno		<input checked="" type="checkbox"/>	Dopo la fine della prenotazione	Simula rimozione card	Nessuno	Nessuno	Nessuno
201	Room 201	<input checked="" type="checkbox"/>	Prima della prenotazione	120	Nessuno		<input checked="" type="checkbox"/>	Dopo la fine della prenotazione	Simula rimozione card	Nessuno	Nessuno	Nessuno
301	Room 301	<input checked="" type="checkbox"/>	Prima della prenotazione	120	Nessuno		<input checked="" type="checkbox"/>	Dopo la fine della prenotazione	Simula rimozione card	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Well	Wellness	<input checked="" type="checkbox"/>	Prima della prenotazione	120	Nessuno		<input checked="" type="checkbox"/>	Dopo la fine della prenotazione	Simula rimozione card	Nessuno	Nessuno	Nessuno

Le righe della tabella rappresentano tutte le camere/ambienti prenotabili configurati in Well-Contact Suite.

Le colonne della tabella sono raggruppate in tre sezioni:

- **Ambienti.** Comprende le due colonne con le informazioni dell'ambiente (numero e descrizione).
- **Gestione camere Booked.** In questa sezione sono raggruppate le colonne per l'impostazione del precondizionamento.
- **Gestione camere Not Booked.** In questa sezione raggruppate le colonne per l'impostazione dello stato desiderato per la condizione "non prenotata" (Not/Booked) della camera.

Consente di effettuare le desiderate impostazioni sui termostati e/o dispositivi della camera:

- al check-out del cliente (nel caso in cui ci sia stato il check-in del cliente per la camera prenotata);
- nelle altre possibili condizioni di uscita dalla condizione di camera prenotata (comprese le condizioni attualmente gestite da WCS per l'uscita dalla condizione di precondizionamento: cancellazione della prenotazione, spostamento della prenotazione, fine prenotazione senza che sia stato effettuato il check-in).

NOTA: in questa sezione è anche presente (ultima colonna a destra) la colonna "Scenario al check out" che riporta nella tabella gli stessi dati impostabili dalla tabella "Scenari al checkout" della finestra "Configurazione Settaggi Camere".

La nuova tabella "Gestione camere Booked/Not Booked" consente di:

- avere in un'unica tabella la lista di tutte le camere (ogni riga della tabella rappresenta una camera) per verificare lo stato generale delle impostazioni.
- utilizzare lo strumento di selezione multipla delle righe e "impostazione dei parametri per colonna" per effettuare con un'unica impostazione la configurazione della funzionalità (colonna) per l'insieme di camere selezionato.
- utilizzare la funzione "Cerca" per filtrare le camere su cui si desidera effettuare un'impostazione.
- per ogni camera avere la completa gestione delle impostazioni di camere prenotata e camera non prenotata.
- poter impostare le condizioni di uscita dal precondizionamento in modo diverso da quello predefinito da Well-Contact Suite. In particolare, se è abilitata la gestione della camera "Not Booked", all'uscita del precondizionamento Well-Contact suite imposterà i dispositivi della camera come previsto dalle impostazioni di "Camera Not Booked"; in caso contrario utilizzerà le impostazioni di uscita predefinite da WCS e riportate nel manuale installatore di WCS nel capitolo "Uscita dalla modalità di precondizionamento" (anche in questo caso, comunque, nella tabella sarà visualizzata l'impostazione corrente). Si ricorda che **"uscita dalla modalità di precondizionamento"** ha un significato diverso da **"conclusione della modalità di precondizionamento"**. fare riferimento ai relativi capitoli del manuale installatore di WCS per il significato delle due frasi.

Il pulsante "Cerca"

Premendo il pulsante "Cerca" si attiva la funzionalità di ricerca di un testo sulle celle della tabella. Il pulsante ha un funzionamento di tipo "toogle": premendo il pulsante si attiva la funzionalità di ricerca che rimane disponibile fino alla successiva pressione del pulsante.

Dopo aver attivato la funzione Cerca compare un campo di testo in cui inserire il testo da cercare. La funzione di ricerca del testo funziona su tutte le caselle della tabella. La ricerca inizia dalla digitazione del primo carattere e si aggiorna durante la digitazione del testo da ricercare. La funziona di ricerca funziona come filtro sulle righe della tabella: sono visualizzate le righe della tabella in cui c'è almeno una cella in cui è rilevato il testo di ricerca.

Per annullare il filtro di ricerca è possibile cancellare il testo di ricerca oppure uscire dalla funzione Cerca premendo nuovamente il pulsante Cerca. Uscendo dalla funzione "Cerca" il filtro di ricerca è annullato e sono presentate tutte le righe visibili prima dell'attivazione della funzione "Cerca".

La funzione “Impostazione parametri per colonna”

Per utilizzare la funzione di “Impostazione per colonna” procedere come segue:

1. Selezionare il gruppo di righe per le quali si desidera assegnare lo stesso parametro alla specifica colonna.
2. Impostare il parametro in una qualsiasi delle celle nella colonna desiderata e appartenente al gruppo di righe selezionate.
3. In modo automatico a tutte le celle delle righe selezionate e della colonna della cella selezionata sarà impostato il valore assegnato alla cella nel precedente punto 2.

La sezione “Ambienti” della tabella

Questa sezione prevede le due colonne per l'individuazione della camera sulla quale effettuare le impostazioni: numero ambiente e relativa descrizione.

La sezione “Gestione camere Booked” della tabella

In questa sezione sono presenti le colonne per l'impostazione del “Precondizionamento”.

- **Abilitato.** Check box per l'abilitazione della funzionalità “Precondizionamento” per la camera. Se questo campo è disabilitato le colonne successive di questa sezione sono disabilitate.
- **Quando.** Combo box per la scelta di quando il precondizionamento deve iniziare, con le seguenti opzioni:
 - *Prima della prenotazione:* le azioni previste per il Precondizionamento saranno attivate con il desiderato anticipo rispetto all'arrivo previsto del cliente (inizio prenotazione). Il tempo di anticipo sarà impostabile tramite il successivo campo “Anticipo”.
 - *Al check in:* le azioni previste per il Precondizionamento saranno attivate al momento del check-in del cliente.
- **Anticipo.** Tempo di anticipo, in minuti, da impostare se è stato scelto un precondizionamento in anticipo rispetto all'inizio prenotazione. Il tempo massimo impostabile è 23 ore e 45 minuti, come già previsto da Well-Contact Suite. Questo campo è impostabile solo se il precedente campo “Quando” è impostato in “Prima della prenotazione”.
- **Modalità.** Combo box per la scelta della modalità di azione desiderata e può assumere i seguenti valori:
 - *Simula presenza card.* (Vedere Nota1) Nella camera sono effettuate tutte le impostazioni previste per l'inserimento della card nel lettore di card a transponder del sistema Well-Contact Plus.
 - *Imposta termostati in comfort.* Tutti i termostati della camera passeranno alla modalità operativa Confort.
 - *Imposta termostati in standby.* Tutti i termostati della camera passeranno alla modalità operativa Standby.
 - *Imposta termostati in economy.* Tutti i termostati della camera passeranno alla modalità operativa Economy.
- **Esegui scenario.** Sarà eseguito lo scenario selezionato nel successivo campo “Scenario”.
 - Nota1: come accade anche nelle precedenti versioni di Well-Contact Suite, la voce “Simula presenza card” è utilizzabile (e quindi selezionabile) solo se nella camera c'è almeno una tasca a transponder del sistema Well-Contact Plus.
 - Nota2: Nella versione 1.27 di Well-Contact Suite, rispetto alla versione 1.26 (e precedenti), sono state aggiunte le due seguenti modalità di azione dei termostati, per estendere le possibilità di intervento da parte dell'albergatore: “Imposta i termostati in standby” e “Imposta i termostati in economy”. Queste due nuove funzionalità sono state aggiunte anche nelle finestre di impostazione del precondizionamento accessibili dalla voce di menu Configurazioni->Ambienti->Precondizionamento.
- **Scenario.** Combo box per la scelta dello scenario da eseguire se è stata scelta la modalità di azione “Esegui scenario”. Si può scegliere uno scenario tra quelli precedentemente creati in Well-Contact Suite, utilizzando la finestra “Configurazione degli scenari”.

La sezione “Gestione camere Not Booked” della tabella

In questa sezione sono presenti le colonne per l'impostazione dello stato desiderato per la condizione di camera “non prenotata” (Not Booked). Consente di impostare le azioni che il sistema di automazione della camera deve eseguire:

- al check-out del cliente (nel caso in cui ci sia stato il check-in del cliente per la camera prenotata);
- nelle altre possibili condizioni di uscita dalla condizione di camera prenotata (sono le condizioni attualmente gestite da Well-Contact Suite per l'uscita dalla condizione di precondizionamento: cancellazione della prenotazione, spostamento della prenotazione, fine prenotazione senza che sia stato effettuato il check-in).

In questa sezione della tabella sono presenti le seguenti colonne:

- **Abilita.** Check box per l'abilitazione della funzionalità “Gestione camera Not booked”. Le impostazioni delle colonne successive hanno effetto solo se questo campo è abilitato.
IMPORTANTE: nel caso in cui sia abilitata la gestione della camera “Not booked” all'uscita dalla condizione di “precondizionamento” (cancellazione della prenotazione, spostamento della prenotazione, fine prenotazione senza che sia stato effettuato il check-in) saranno eseguite le azioni previste definite in questa sezione per la gestione delle camere “Not-booked” e non le impostazioni di default previste da Well-Contact Suite.
- **Quando.** Combo box per la scelta di quando il precondizionamento deve iniziare, con le possibili scelte:
 - *Al check-out.*
 - *Dopo la fine della prenotazione.*

- **Modalità.** Combo box per la scelta della modalità di azione desiderata:

- *Simula rimozione card.* (Vedere Nota) Nella camera sono effettuate tutte le impostazioni previste per l'estrazione della card dal lettore di card a transponder del sistema Well-Contact Plus.
- *Imposta termostati in standby.* Tutti i termostati della camera passeranno alla modalità operativa Standby.
- *Imposta termostati in economy.* Tutti i termostati della camera passeranno alla modalità operativa Economy.
- *Imposta termostati in protezione/off.* Tutti i termostati della camera passeranno alla modalità operativa Protezione/Off.
- *Esegui scenario.* Sarà eseguito lo scenario selezionato nel successivo campo "Scenario".

Nota: come accade anche nelle precedenti versioni di Well-Contact Suite, la voce "Simula rimozione card" è utilizzabile (e quindi selezionabile) solo se nella camera c'è almeno una tasca a transponder del sistema Well-Contact Plus.

- **Scenario.** Combo box per la scelta dello scenario da eseguire se è stata scelta la modalità di azione "Esegui scenario". Si può scegliere uno scenario tra quelli precedentemente creati in Well-Contact Suite, utilizzando la finestra "Configurazione degli scenari".

- **Scenario al checkout.** Combo box per la scelta dello scenario al checkout previsto dalle precedenti versioni di Well-Contact Suite e impostabile anche dal tab "Scenari al checkout" della tabella "Configurazione Settaggi Camere", accessibile dal menu di configurazione Configurazioni->Ambienti->Settaggi. Questa colonna è stata introdotta per visualizzare in questa unica tabella le eventuali impostazioni di Scenari al checkout effettuati su precedenti versioni di Well-Contact Suite rispetto alla versione 1.27. La possibilità di utilizzare anche questo scenario può risultare utile per gestire particolari esigenze di automazione della camera.

La priorità di esecuzione delle azioni previste per la gestione delle camere "Not Booked"

Nel caso in cui ci siano diverse tipologie di azioni previste per la gestione delle camere "Not booked", Well-Contact Suite le esegue seguendo le seguenti priorità:

1. Eventuali azioni impostate nella sezione "Gestione camere "Not booked" della tabella "Gestione camere Booked/Not booked", scegliendo per ciascuna camera, una delle possibili azioni:
 - Simula rimozione card.
 - Imposta termostati in standby.
 - Imposta termostati in economy.
 - Imposta termostati in Off/Protection.
 - Esegui scenario
2. Eventuali impostazioni al checkout effettuate sui singoli termostati KNX del sistema Well-Contact Plus di Vimar utilizzando i "master di funzioni di default", gestibili da:
 - Sezione "Gestione termostati tramite Master di Funzioni" della tabella "Configurazione termostati" accessibile premendo il pulsante "Termostati" della sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite.
 - Pannello "Ripristino default" presente nel "widget "completo"" dei termostati KNX di Vimar.
3. Eventuale scenario al check-out, impostato tramite una delle possibili modalità di configurazione:
 - Colonna "Scenario al Check Out" (ultima colonna a destra della tabella "Gestione camere Booked/Not booked").
 - Dal tab "Scenari al checkout" della finestra "Configurazione Settaggi Camere", accessibile da Configurazioni->Ambienti->Settaggi.

Si consiglia di utilizzare la gestione descritta dal punto 1, che dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle esigenze.

Nel caso in cui si stiano già utilizzando le azioni previste dai punti 3 si consiglia di passare alla gestione prevista dal punto 1, utilizzando la tabella "Configurazione Termostati" dovrebbe essere molto agevole e rapido verificare lo stato di configurazione della gestione dei termostati tramite "Master di funzioni di default" e procedere alla disabilitazione di questa funzionalità per passare alla nuova gestione prevista dal punto 1.

Nel caso in cui sia necessario utilizzare le azioni previste da due o tre dei punti suddetti, si verifichino le azioni delle diverse tipologie di azioni per evitare che azioni successive "sovrascrivano" azioni effettuate dai punti precedenti.

L'utilizzo della gestione camere "Not Booked" o dei master di funzione di default per le impostazioni dei termostati al check-out

Come già anticipato precedentemente, per impostare degli specifici parametri di funzionamento dei termostati di una camera al momento del check-out del cliente, nella versione di Well-Contact Suite 1.26 (e precedenti), oltre alla possibilità di creare degli scenari da eseguire al check out, era anche possibile creare dei master di funzioni di default di tipo termostato, che previa associazione ai termostati desiderati, è possibile attivare al check out della camera. L'attivazione di questa funzionalità, fino alla versione 1.26 di Well-Contact suite) doveva essere effettuata su ogni termostato della camera accedendo alla finestra di configurazione del termostato (widget completo), dalla pagina di supervisione della camera.

Si ricorda che questa funzionalità è comunque prevista solo per i termostati KNX del sistema Well-Contact Plus di Vimar, mentre non è utilizzabile per i termostati di Vimar del sistema By-me Plus.

Con l'introduzione della gestione delle "Camere Booked/Not booked" si consiglia di utilizzare la nuova tabella per la gestione delle camere (Booked/Not Booked). Resta comunque utilizzabile anche l'impostazione tramite master di funzioni di default ma questa risulta più complicata da gestire e non è utilizzabile per i termostati By-me di Vimar.

Nella versione 1.27 di Well-Contact Suite è stata introdotta anche una nuova finestra "Termostati", che sarà descritta nel seguente capitolo, che consente di avere una visione completa di tutti i termostati di Vimar (sia KNX sia By-me) dalla quale è anche possibile, per i termostati KNX, gestire le impostazioni tramite master di funzioni di default.

La gestione tramite master di funzioni di default in alcuni casi particolari potrebbe essere ancora utile ma nella quasi totalità dei casi l'utilizzo della nuova tabella "Gestione camere Booked/Not booked" risulta più agevole e semplice da configurare per impostare la modalità dei termostati delle camere al momento del check-out della camera.

La tabella “Configurazione termostati”

Nella versione 1.27 di Well-Contact Suite è introdotta una nuova tabella in cui sono riportati tutti i termostati dell'impianto. Sono riportati sia i termostati KNX del sistema Well-Contact Plus di Vimar, sia i termostati del sistema By-me Plus di Vimar.

Per accedere alla tabella premere il pulsante “Termostati” presente nell'area inferiore destra della finestra di “Configurazione ETS” di Well-Contact Suite.



Configurazione termostati									
Termostati		Gestione termostati tramite Master di Funzioni						Impostazione stati On/Off per pulsante Widget semplificato	
Descrizione	Ambiente	Abilità gestione termostato tramite master associati	Master Associati	Master di Funzioni di Default	Ripristino impostazioni setpoint di default al checkout	Ripristino modalità termostato da master associato al checkout	On	Off	
Double thermostat 101 (A)	101	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Double thermostat 101 (B)	101	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Double thermostat 101 (A)	999	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Standby	- Economy	
Double thermostat 101 (B)	999	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Term Rotella 02972 Ver 2...	101	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Double thermostat 102 (A)	102	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Double thermostat 102 (B)	102	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Double thermostat 102 (A)	999	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Double thermostat 102 (B)	999	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Term Rotella 02972 Ver 1...	102	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Thermostat room 201	999	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Double Thermostat Touch ...	301	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
Double Thermostat Touch ...	301	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
T By-me 101	101	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	
T By-me 102	102	<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comfort	- Off/Protection	

Le righe della tabella “Configurazione termostati” rappresentano tutti i widget di tipo Termostato presenti nelle pagine di supervisione di Well-Contact Suite. Nota: tipicamente il widget di un termostato è presente solo nella pagina di supervisione dell'ambiente in cui è fisicamente installato. Well-Contact Suite consente comunque di aggiungere i widget dei dispositivi anche in altre pagine di supervisione: ad esempio in una pagina di supervisione creata in Well-Contact Suite per la gestione di tutti i termostati dell'impianto. Nel caso in cui il widget di un termostato sia inserito in diverse pagine di supervisione, anche se il termostato fisicamente è sempre uno i widget ad esso associati, inseriti nelle diverse pagine, prevedono la possibilità di effettuare in modo indipendente l'impostazione della modalità di funzionamento del termostato agli stati di ON e OFF del pulsante ON/OFF presente nel widget semplificato. Nella tabella sono presenti le righe relative a tutti i widget di tutti i termostati presenti in tutti gli ambienti e potrebbero essere superiori al numero di termostati fisici installati.

Le colonne della tabella sono raggruppate in tre sezioni:

- **Termostati.** Comprende le due colonne con le informazioni relative alla descrizione del termostato e al numero di ambiente in cui è inserito lo specifico widget del termostato.
- **Gestione termostati tramite Master di Funzioni.** In questa sezione sono raggruppate le colonne per l'impostazione dei termostati KNX del sistema Well-Contact Suite di Vimar tramite i master di funzioni. Da questa sezione è possibile effettuare tutte le impostazioni riguardanti i master di funzioni, esclusa la creazione dei master di funzioni (i master di funzioni devono comunque essere preventivamente creati tramite l'apposita procedura prevista in Well-Contact Suite).
- Nota: questa sezione è disabilitata per i termostati del sistema By-me Plus di Vimar, perché per essi non è disponibile la gestione tramite master di funzioni.
- **Impostazione stati On e Off per pulsante On/Off del widget semplificato.** In questa sezione sono raggruppate le due colonne per l'associazione della modalità operativa del termostato (Confort, Standby, Economy, Off/Protection) agli stati di On e Off del pulsante ON/OFF presente nel “widget semplificato” dei termostati (introdotto nella versione 1.27 di Well-Contact Suite).

La nuova tabella "Configurazione termostati" consente di:

- avere in un'unica tabella la lista di tutti i widget dei termostati presenti nelle pagine di supervisione.
- utilizzare lo strumento di selezione multipla delle righe e "impostazione di parametri per colonna" per effettuare con un'unica impostazione la configurazione di un insieme di termostati (widget) selezionati.
- utilizzare la funzione "Cerca" per filtrare i termostati su cui effettuare un'impostazione.
- centralizzare la gestione dei master di funzione dei termostati.
- verificare e impostare in modo centralizzato l'associazione delle modalità operative del termostato associate agli stati On e Off del pulsante On/Off del widget semplificato dei termostati.

Il pulsante "Cerca"

Premendo il pulsante "Cerca" si attiva la funzionalità di ricerca di un testo sulle celle della tabella. Il pulsante ha un funzionamento di tipo "toggle": premendo il pulsante di attiva la funzionalità di ricerca che rimane disponibile fino alla successiva pressione del pulsante.

Dopo aver attivato la funzione "Cerca" compare un campo di testo in cui inserire il testo da cercare. La funzione di ricerca del testo funziona su tutte le caselle della tabella. La ricerca inizia dalla digitazione del primo carattere e si aggiorna durante la digitazione del testo da ricercare. La funziona di ricerca funziona come filtro sulle righe della tabella: sono visualizzate le righe della tabella in cui c'è almeno una cella in cui è rilevato il testo di ricerca.

Per annullare il filtro di ricerca è possibile cancellare il testo di ricerca oppure uscire dalla funzione Cerca premendo nuovamente il pulsante "Cerca".

Uscendo dalla funzione "Cerca" il filtro di ricerca è annullato e sono presentate tutte le righe visibili prima dell'attivazione della funzione "Cerca".

La funzione "Impostazione parametri per colonna"

Per utilizzare la funzione di "Impostazione per colonna" procedere come segue:

1. Selezionare il gruppo di righe per le quali si desidera assegnare lo stesso parametro alla specifica colonna.
2. Impostare il parametro in una qualsiasi delle celle nella colonna desiderata e appartenente al gruppo di righe selezionate.
3. In modo automatico a tutte le celle delle righe selezionate e della colonna della cella selezionata sarà impostato il valore assegnato alla cella nel precedente punto 2.

La sezione "Termostati" della tabella

Questa sezione prevede le due colonne:

- Descrizione: descrizione del termostato.
- Ambiente: numero dell'ambiente (pagina di supervisione) in cui è inserito il widget del termostato.

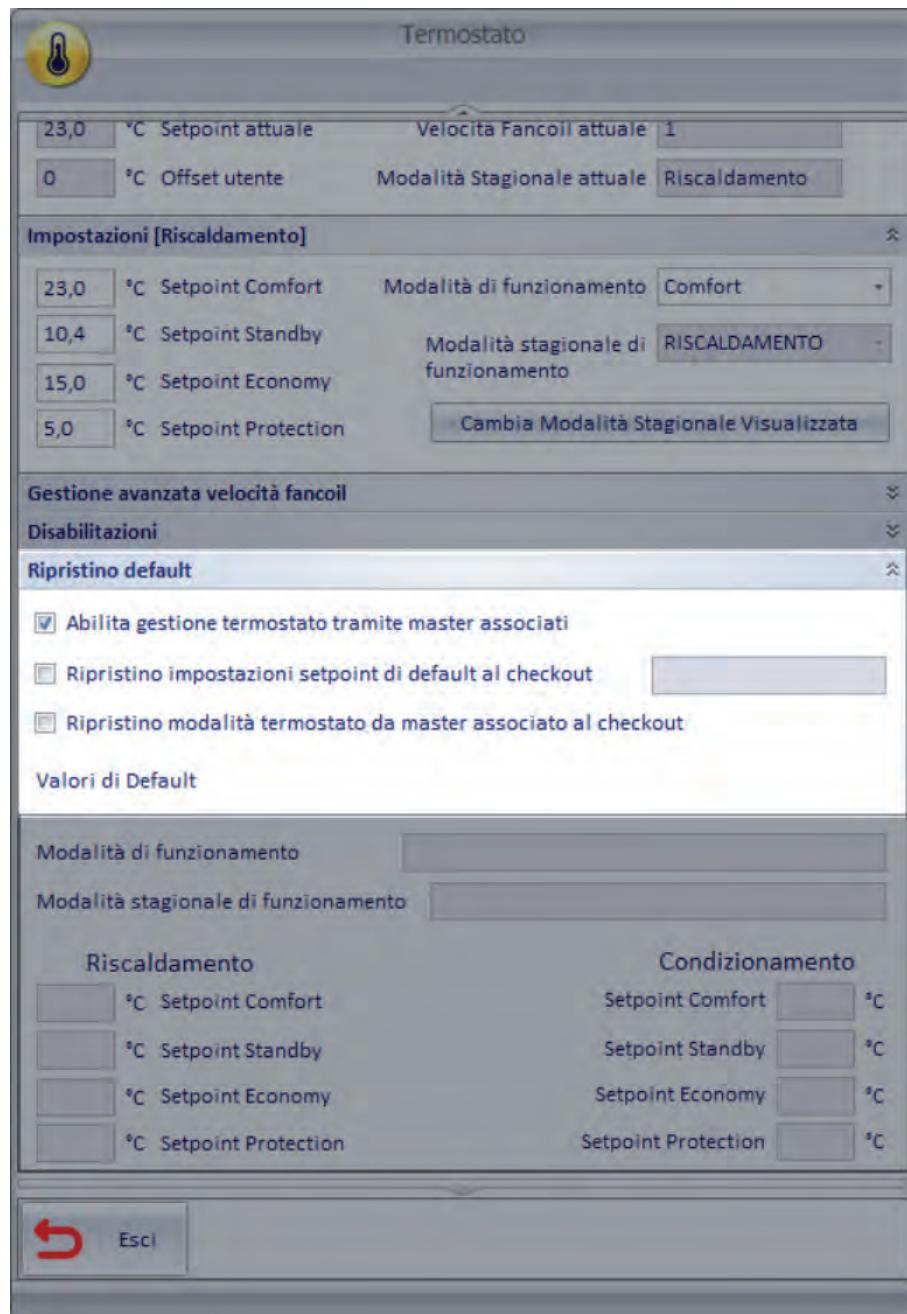
Come già anticipato il widget di un termostato può essere presente in diverse pagine di supervisione (associate a diversi ambienti).

Ad esempio, facendo riferimento all'immagine della finestra Termostati riportata sopra, il termostato "Double thermostat 101 A" è presente sia nella pagina di supervisione della camera 101, sia nella pagina di supervisione numero 999.

La sezione termostati tramite Master di Funzioni" della tabella

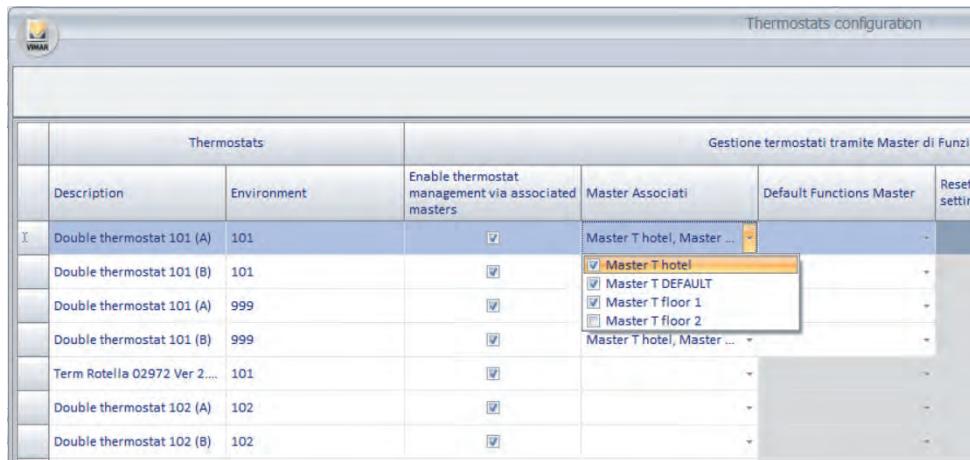
In questa sezione sono presenti le colonne per l'impostazione completa dei termostati tramite master di funzioni (per i termostati KNX del sistema Well-Contact Plus di Vimar), previa creazione dei master di funzione di tipo Termostato che si desidera utilizzare.

Si ricorda che per la creazione dei master di funzione di tipo Termostato è necessario utilizzare la procedura prevista anche nelle versioni di Well-Contact Suite precedenti alla versione 1.27 e descritta nei primi 4 punti elenco del capitolo "Creazione di un master di funzioni di tipo "Termostato"" del presente manuale (quelli dedicati alla sola creazione del master di funzioni, esclusa l'associazione del master ai termostati); il quinto punto elenco della procedura descritta nel capitolo "Creazione di un master di funzioni di tipo "Termostato"" riguarda l'associazione dei termostati al master di funzioni: per questa operazione è possibile utilizzare la nuova tabella Termostati, in modo più veloce soprattutto nel caso in cui ci siano molti termostati da associare (sfruttando le funzionalità della tabella di ricerca, ordinamento delle righe, multiselezione e impostazione parametri "per colonna"). Nella tabella sono anche presenti le colonne che replicano le impostazioni previste dal widget completo dei termostati KNX di Vimar, rappresentato nell'area evidenziata nella seguente immagine.

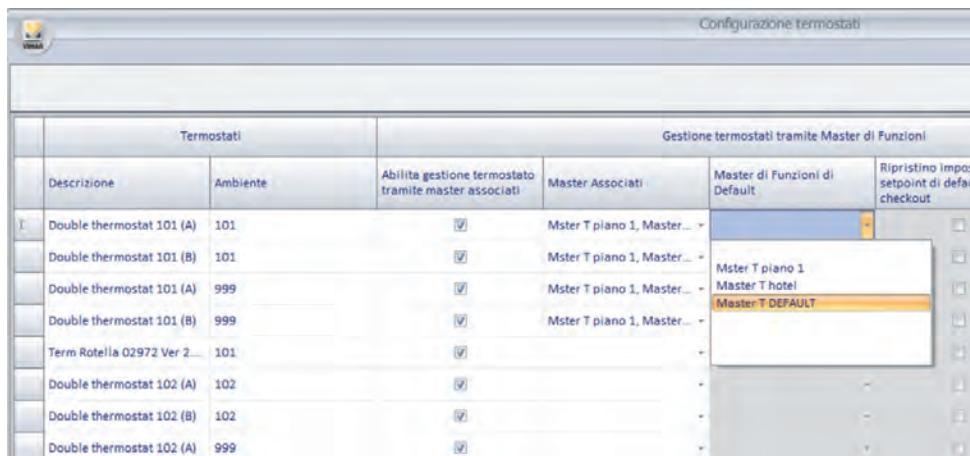


In questa sezione della tabella sono presenti le seguenti colonne:

- **Abilita gestione termostato tramite master associati.** Check box per l'abilitazione della gestione del termostato tramite master di funzioni. Disabilitando questa check-box la gestione di Well-Contact Suite del termostato tramite gli eventuali master di funzioni associati sarà disabilitata (sia per l'eventuale master di funzioni di default sia per gli eventuali master di funzioni per il comando runtime)
- **Master Associati.** Combo box, con possibilità di effettuare scelte multiple, per la selezione/associazione dei master di funzioni di tipo Termostato che si desidera associare al termostato. La selezione di master tramite la combo box ha l'effetto di associazione del termostato ai master selezionati (operazione che fino alla versione 1.27 di Well-Contact Suite era possibile eseguire esclusivamente, per ogni master di funzioni, seguendo il punto 5 della procedura di creazione dei master di funzioni di tipo termostato descritta nel capitolo "Creazione di un master di funzioni di tipo "Termostato"" del presente manuale). Si ricorda che l'impostazione ha effetto sul termostato (quindi su entrambi gli eventuali termostati A e B previsti su alcuni modelli di termostati KNX di Vimar e su tutti i widget ad essi associati). Dopo l'impostazione, la lista di master di funzioni associati al termostato saranno visualizzati nella cella, come voci testuali separate da virgola: nel caso in cui la lista completa non sia completamente visibile a causa dell'insufficiente larghezza della colonna, è possibile allargare la colonna oppure selezionare la cella per visualizzare le voci selezionate. La combo box presenta tutti i master di funzioni di tipo termostato che sono stati creati.



- Master di Funzioni di Default.** Combo box per la selezione/associazione del master di funzioni di default al termostato. Selezionando la cella viene presentata la lista dei master di funzioni associati al termostato (quelli selezionati nella precedente colonna "Master Associati").
IMPORTANTE: Si ricorda che a partire dalla versione 1.27 di Well-Contact Suite, per impostare nei termostati di una camera una specifica modalità operativa quando la camera è nello stato "not booked" è consigliabile utilizzare la nuova "Gestione camere Booked/Not booked", invece di utilizzare i master di funzioni di default da attivare al check-out della camera. Per gestire particolari e specifiche esigenze resta comunque possibile utilizzare i master di funzioni di default (ad esempio nel caso in cui si desideri impostare in modo indipendente e diverso i termostati al checkout della camera).



- Ripristino impostazioni setpoint di default al checkout.** Questo parametro è impostabile solo se è stato selezionato un master di default. Abilitando questa check box, al check-out della camera in cui è presente il termostato, al termostato sarà inviata da Well-Contact Suite l'impostazione di setpoint temperatura definito nel master di funzioni di default associato al termostato.
- Ripristino modalità termostato da master associato al checkout.** Questo parametro è impostabile solo se è stato selezionato un master di default. Abilitando questa check box, al check-out della camera in cui è presente il termostato, al termostato sarà inviata da Well-Contact Suite l'impostazione di modalità di funzionamento definito nel master di funzioni di default associato al termostato.

La sezione “Impostazione stati On/Off per pulsante Widget semplificato” della tabella

Questa sezione è disponibile sia per i termostati KNX del sistema Well-Contact Plus di Vimar sia per i termostati del sistema By-me Plus di Vimar e consente di definire le modalità di funzionamento del termostato da associare agli stati On e Off del pulsante On/Off presente nel widget semplificato dei termostati. L'impostazione è effettuabile in modo indipendente per ciascun widget associato ai termostati: nel caso in cui lo stesso termostato sia inserito in diverse pagine di supervisione (per ogni pagina di supervisione è creato uno specifico widget), questa impostazione può essere effettuata in modo indipendente, qualora ce ne fosse la necessità.

Questa sezione prevede le due colonne:

- **On.** Combo box per la selezione della modalità operativa del termostato da associare allo all'impostazione di ON del pulsante On/Off del widget semplificato del termostato e selezionabile tra le seguenti modalità: Comfort, Standby, Economy.
- **Off.** Combo box per la selezione della modalità operativa del termostato da associare allo all'impostazione di OFF del pulsante On/Off del widget semplificato del termostato e selezionabile tra le seguenti modalità: Standby, Economy, Off/Protection.

Riguardo la gestione del pulsante On/Off del widget semplificato del termostato si ricorda:

1. La modalità scelta per lo stato di On deve essere “superiore” a quella scelta per lo stato di “Off” (considerando Confort la modalità più “alta” e “Off/Protection” quella più “bassa”).
2. Come riportato nel manuale utente, nel capitolo “Gli elementi del nuovo widget “semplificato” per i termostati di Vimar”, agli stati On e Off del pulsante sono associabili due modalità operative del termostato.

Stato pulsante ON: icona con sfondo giallo. Quando il pulsante è di colore giallo nel termostato è impostata la modalità operativa associata allo stato di ON del pulsante. Premendo il pulsante viene inviato al termostato il comando di impostazione della modalità operativa associata allo stato di Off del pulsante.

Stato pulsante OFF: icona con sfondo blu. Quando il pulsante è di colore blu nel termostato è impostata una delle modalità operative diversa da quella associata allo stato di ON del pulsante On/Off *. Premendo il pulsante viene inviato al termostato il comando di impostazione della modalità operativa associata allo stato di On del pulsante.

* Utilizzando solo il pulsante On/Off (del widget semplificato del termostato) per modificare la modalità operativa del termostato (e se in tutti i widget semplificati dello stesso termostato è stata associata la stessa modalità operativa per lo stato di Off del pulsante), quando l'icona è di colore blu (stato Off del pulsante) il termostato si trova effettivamente nella modalità operativa associata allo stato di Off del pulsante di quel widget semplificato. In caso contrario, il termostato potrebbe essere in una modalità qualsiasi, ma sicuramente diversa da quella associata allo stato di On del pulsante (il cui stato è sempre visualizzato tramite l'icona di colore giallo).

Anche in questo caso risulta particolarmente comoda la possibilità di effettuare l’“impostazione per colonne” utilizzando la multiselezione e poter avere la vista completa di queste impostazioni per tutti i widget di tutti i termostati gestiti da Well-Contact Suite.

Personalizzazione dell'interfaccia utente della sezione di supervisione dell'impianto

Premessa

Dopo aver effettuato la "Configurazione ETS", descritta nel capitolo *ETS*, il software Well-Contact Suite genera la struttura delle pagine grafiche attraverso cui gestire la supervisione dell'impianto di automazione, partendo dalla struttura dell'impianto definita nella "Configurazione ETS" stessa.

Come già anticipato, viene creato in modo automatico l'insieme di pagine grafiche, attraverso cui è possibile interagire con i dispositivi dell'impianto di automazione.

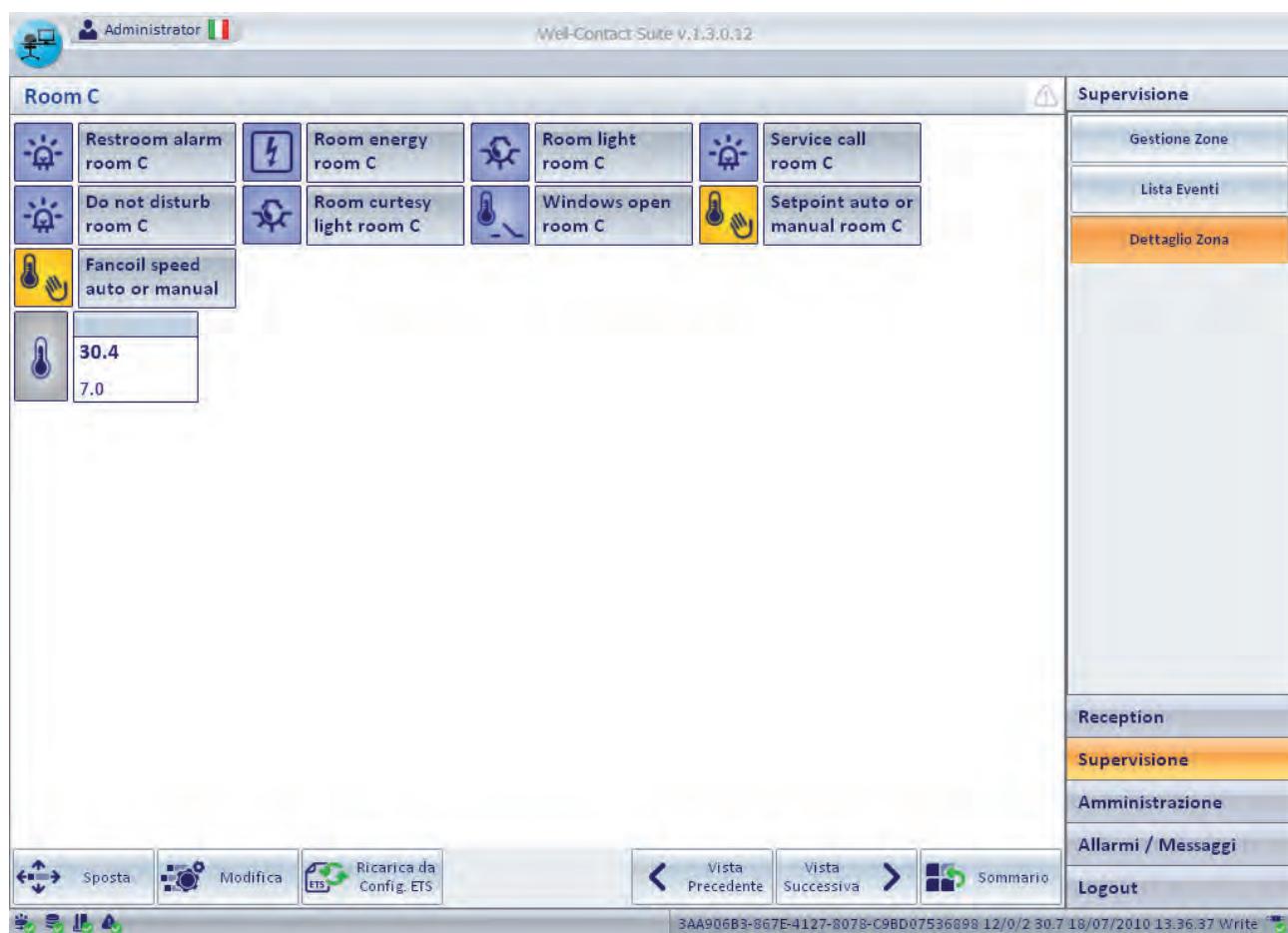
Tra le pagine grafiche create, si prenderanno ora in esame le pagine che rappresentano le viste di dettaglio degli ambienti.

La vista di dettaglio di un ambiente può essere considerato come la rappresentazione grafica di un ambiente, in cui sono inseriti dei simboli grafici che rappresentano i dispositivi dell'impianto di automazione fisicamente presenti nell'ambiente stesso.

Personalizzazione grafica della "vista di dettaglio" di un ambiente

La vista di dettaglio di un ambiente dopo la "Configurazione ETS"

Accedendo alla vista di dettaglio di un ambiente, dopo aver effettuato la "Configurazione ETS", sarà visualizzata una finestra dall'aspetto simile a quella mostrata nella seguente figura (relativa all'ambiente "Room C")



Dal punto di vista delle funzionalità, anche senza effettuare alcuna personalizzazione grafica è possibile gestire i dispositivi/indirizzi/oggetti i cui simboli grafici sono visualizzati nella finestra stessa (nell'ipotesi che le precedenti fasi di configurazione siano state effettuate in modo corretto).

È comunque possibile personalizzare l'aspetto della finestra suddetta, affinché le operazioni di supervisione risultino più chiare, o per motivazioni puramente estetiche.

Nella finestra, le parti che interessano, dal punto di vista della personalizzazione grafica, sono le seguenti:

- Area della "Vista di dettaglio dell'ambiente".
- Il pulsante "Sposta"
- Il pulsante "Modifica"
- Il pulsante "Ricarica da Configurazione ETS"

Area della "Vista di dettaglio dell'ambiente"

È la rappresentazione vera e propria dell'ambiente, in cui sono inseriti i simboli grafici che rappresentano i dispositivi fisicamente presenti nell'ambiente. Se non si sono effettuate precedentemente delle modifiche nella visualizzazione dei dispositivi o degli indirizzi/oggetti utilizzando il pulsante "Modifica", saranno visibili i seguenti elementi:

- Termostati. Vengono visualizzati gli oggetti grafici che rappresentano i dispositivi "termostati Vimar". Tali oggetti grafici, come descritto negli specifici capitoli, visualizzano i principali dati dei termostati. I dati visualizzati in questa vista sono i seguenti:
 - temperatura misurata
 - temperatura impostata
 - modalità di funzionamento
 - eventuale impostazione manuale effettuata tramite i pulsanti del termostato (se abilitata): modifica della temperatura (entro il range impostato) e modifica manuale della velocità del fancoil.
- Indirizzi/oggetti che sono stati associati all'ambiente, e che rientrano nell'insieme degli indirizzi/oggetti impostati come "Visibili" nella finestra "Tipologie di Indirizzo/Oggetto".

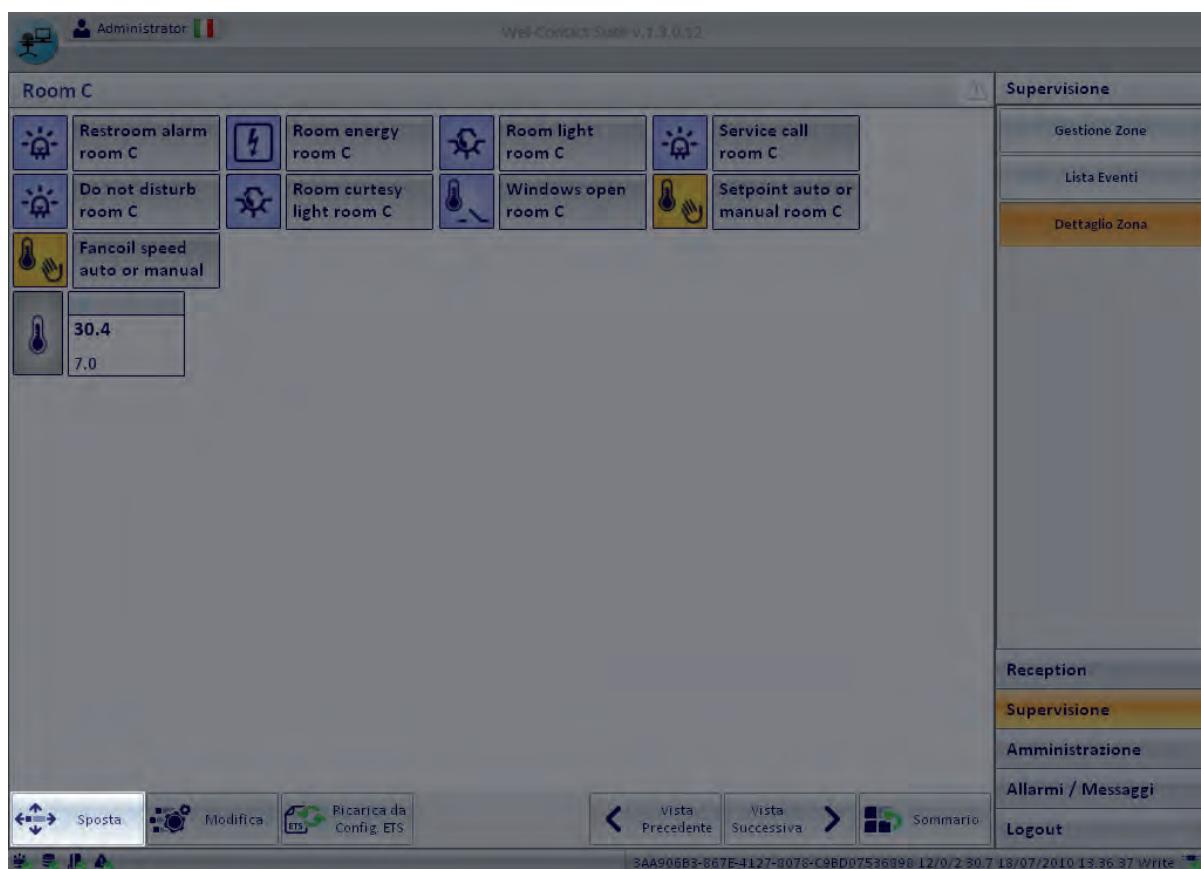
La vista di default ha le seguenti caratteristiche:

- Tutti i simboli grafici risultano disposti affiancati gli uni agli altri, a partire dalla parte superiore sinistra della finestra.
- Tutti i simboli grafici sono costituiti da un'icona (quella impostata nella finestra "Tipologie di Indirizzo/Oggetto") e da un campo descrittivo (nel caso del termostato il campo descrittivo è formato da una descrizione vera e propria e da un campo con i principali dati di funzionamento).
- Lo sfondo della finestra è uniformemente bianco.

Il pulsante "Sposta"

Il pulsante "Sposta" è situato nella parte inferiore sinistra della finestra di dettaglio dell'ambiente, e consente di accedere alle funzioni di "Spostamento" e "Ridimensionamento" dei simboli grafici dei dispositivi/indirizzi/oggetti.

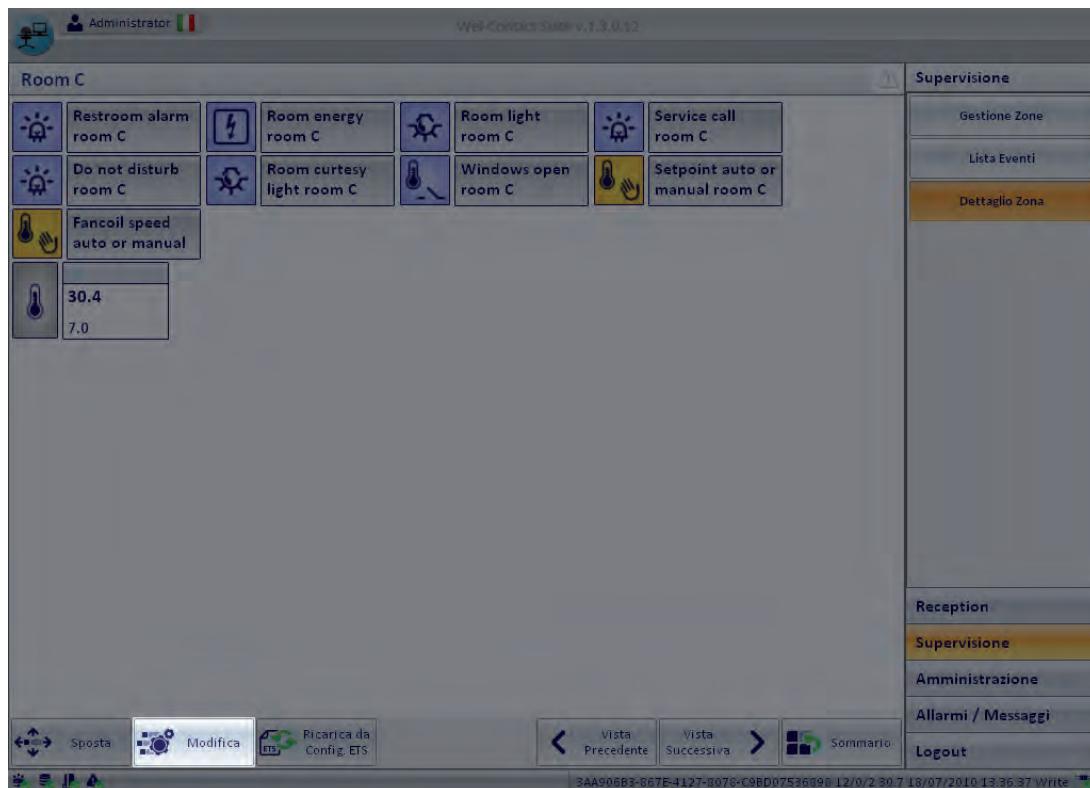
Nota: dopo averlo attivato, e quindi dopo essere entrati nella modalità di modifica degli oggetti grafici, il pulsante è sostituito dal pulsante "Salva", che consente di uscire dalla modalità di modifica, mantenendo le modifiche effettuate (vedere il capitolo *Lo spostamento e il ridimensionamento dei simboli grafici dei dispositivi/Indirizzi/oggetti*).



Il pulsante “Modifica”

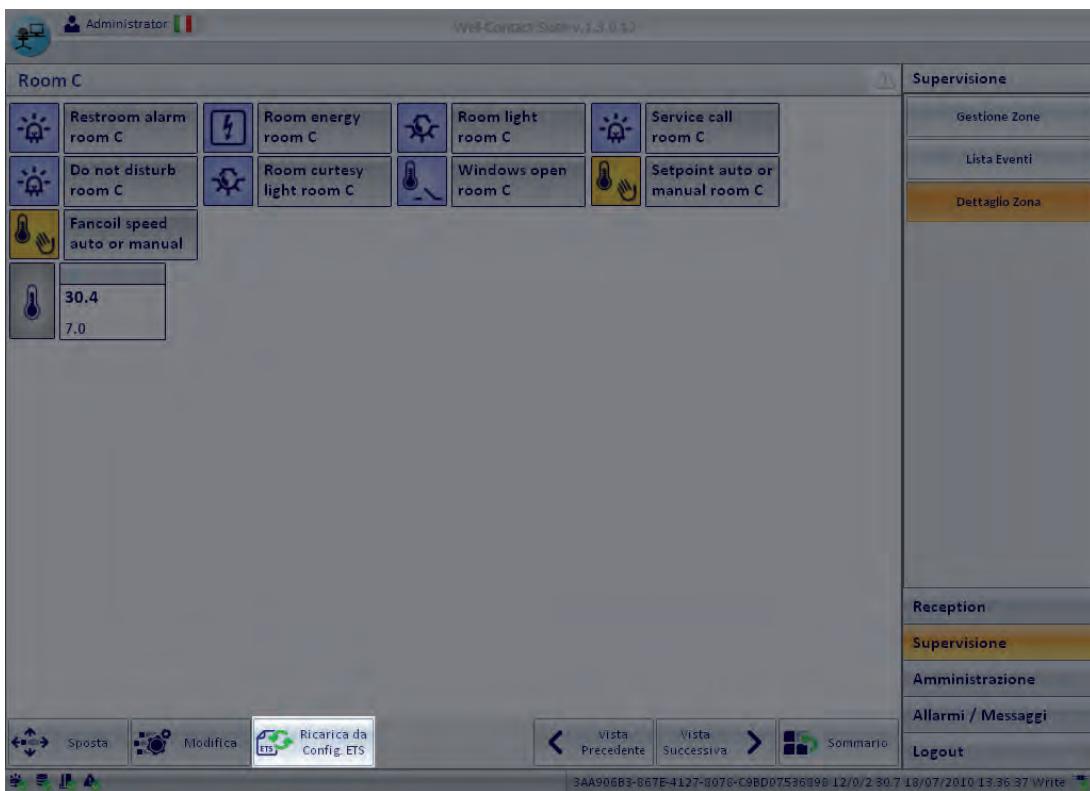
Il pulsante “Modifica” è situato nella parte inferiore sinistra della finestra di dettaglio dell’ambiente, e consente di accedere alle seguenti funzioni di modifica:

- Modifica dello sfondo della finestra
- Modifica delle caratteristiche di visibilità, icone, azioni degli indirizzi/oggetti presenti nella vista di dettaglio dell’ambiente
- Modifica delle caratteristiche di visibilità dei termostati presenti nella vista di dettaglio dell’ambiente
- Inserimento nell’ambiente dei simboli grafici di dispositivi/indirizzi/oggetti presenti in altri ambienti. Questo permette di creare delle finestre di supervisione che pur non rispettando la reale dislocazione dei dispositivi, può consentire una più agevole supervisione dell’impianto, o comunque di personalizzare le pagine grafiche di supervisione in funzione delle specifiche richieste del utente.
- Eliminazione, dalla vista di dettaglio (e quindi dalla rappresentazione grafica dell’impianto e non dalla struttura ETS dello stesso) di dispositivi/indirizzi/oggetti



Il pulsante “Ricarica da Configurazione ETS”

Il pulsante “Ricarica da Configurazione ETS” è situato nella parte inferiore sinistra della finestra di dettaglio dell’ambiente, e consente di ricaricare i dati riguardanti i dispositivi, dalla parte di configurazione ETS.



A tal proposito segue una descrizione del processo di creazione delle pagine grafiche.

- Dopo aver effettuato per la prima volta la “Configurazione ETS”, con la chiusura della finestra “Configurazione ETS” i dati relativi alla struttura e ai dispositivi dell’impianto vengono elaborati dal software Well-Contact Suite col fine di creare le strutture grafiche che costituiranno l’interfaccia utente grafica per la supervisione dell’impianto stesso.

Le strutture grafiche che vengono create possono essere riassunte come segue:

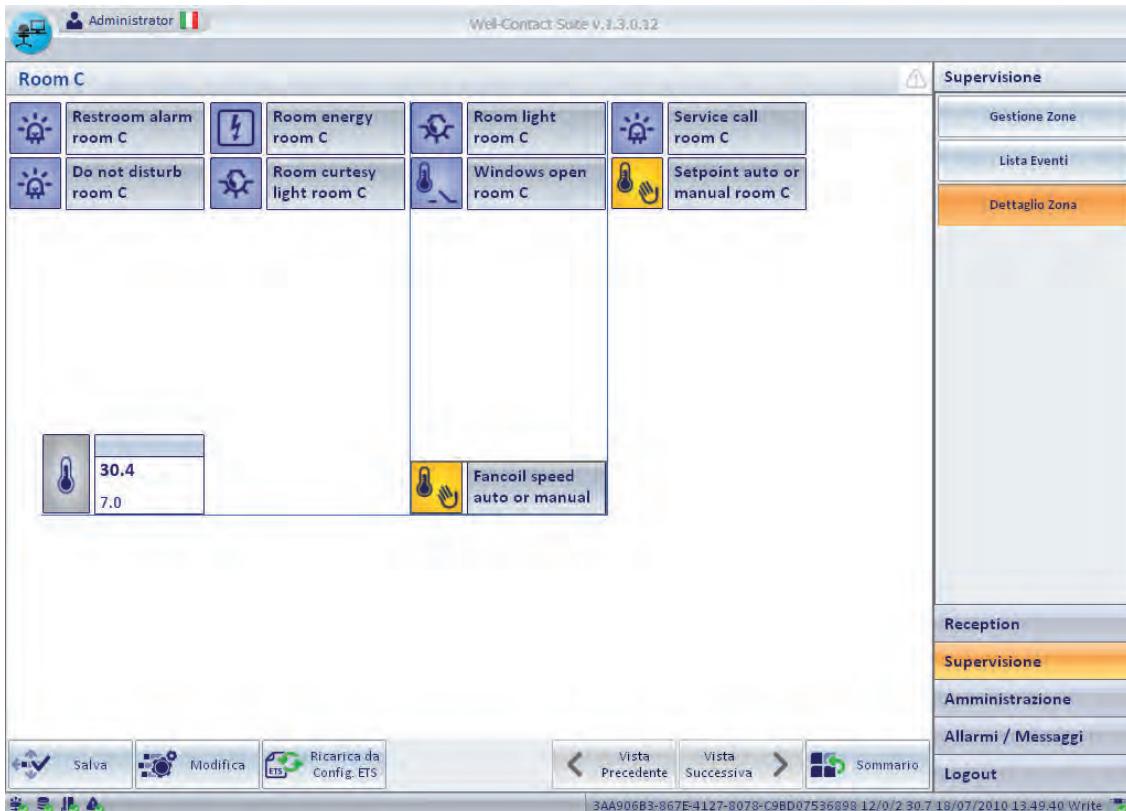
- Viste riassuntive e “tematiche” degli ambienti reali e virtuali che costituiscono la rappresentazione dell’impianto stesso (es. vista riassuntiva delle camere, vista dei termostati delle camere, vista riassuntiva delle aree comuni, vista dei termostati delle aree comuni, vista dei master di zone,...). In queste viste sono inseriti degli oggetti grafici che riassumono lo stato dei principali dispositivi e delle principali funzionalità gestibili nei vari ambienti.
 - Viste di dettaglio degli ambienti reali e virtuali di cui si pensa costituito l’edificio, che contengono i dispositivi dell’impianto di automazione (es. vista di dettaglio delle camere, vista di dettaglio delle aree comuni, vista di dettaglio dei master di zona,...). In queste viste sono inseriti gli oggetti grafici che rappresentano i singoli dispositivi/indirizzi/oggetti inseriti nell’ambiente stesso.
- Da questo momento la struttura dati della rappresentazione grafica dell’impianto (che è stata creata con le informazioni della configurazione ETS), si dissocia dalla struttura dati creata dalla configurazione ETS.
Tutte le modifiche/personalizzazioni che saranno effettuate nella struttura della rappresentazione grafica dell’impianto di automazione non andranno a modificare la struttura della configurazione ETS.
 - Nel caso in cui sia necessario effettuare la reimportazione dei dati dell’impianto da ETS (ad esempio a seguito di un ampliamento dell’impianto di automazione), o comunque quando sia necessario modificare la configurazione ETS dell’impianto stesso, dal software Well-Contact Suite, è comunque possibile effettuare una “sincronizzazione” tra dati dell’impianto e quelli della relativa struttura della rappresentazione grafica. Per fare questo si utilizza il pulsante “Ricarica da Configurazione ETS”.

Lo spostamento e il ridimensionamento dei simboli grafici dei dispositivi/Indirizzi/oggetti

Lo spostamento del simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto

Per modificare la posizione del simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto, procedere come segue:

1. Premere il pulsante “Sposta”.
2. Spostare il cursore del mouse sopra il simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto: il cursore assume la forma di una croce.
3. Premere il tasto sinistro del mouse sopra il simbolo che si desidera spostare e, mantenendo premuto il tasto del mouse, spostare il simbolo nella posizione desiderata.

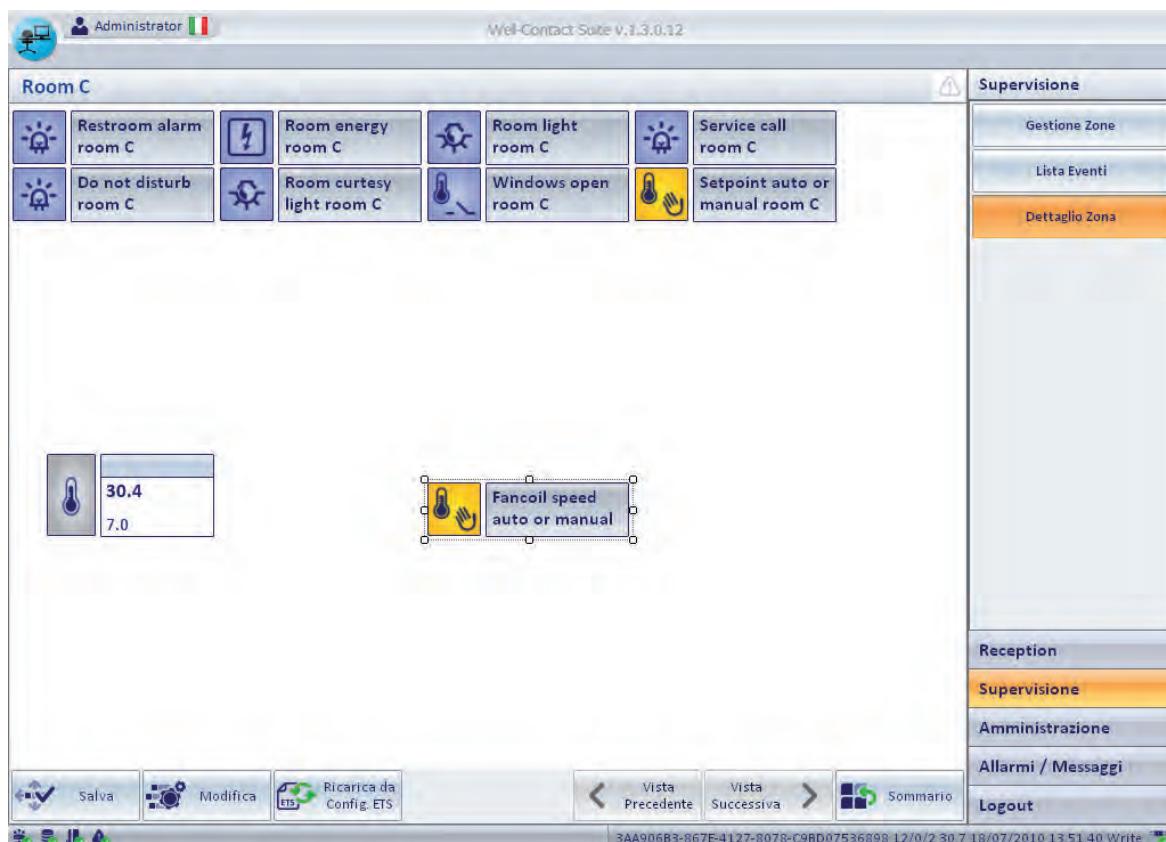


4. Rilasciare il tasto sinistro del mouse in corrispondenza della posizione desiderata.
5. Ripetere l'operazione per tutti i dispositivi che si desidera spostare.
6. Procedere all'eventuale ridimensionamento dei dispositivi (fare riferimento al capitolo *Il ridimensionamento del simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto*).
7. Premere il pulsante “Salva” per memorizzare le operazioni di spostamento (e ridimensionamento) ed uscire dalla modalità “Spostamento/Ridimensionamento”.

Il ridimensionamento del simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto

Per modificare la dimensione del simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto, procedere come segue:

1. Premere il pulsante "Sposta".
2. Spostare il cursore del mouse sopra il simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto: il cursore assume la forma di una croce.
3. Premere e rilasciare il tasto sinistro del mouse sopra il simbolo che si desidera spostare.
Il simbolo grafico del dispositivo assume l'aspetto mostrato nella seguente figura.



Nel perimetro del simbolo grafico compaiono dei piccoli quadrati.

4. Spostando il mouse sopra uno dei quadrati suddetti, assume la forma di una doppia freccia (<->), orientata nella direzione del ridimensionamento.
5. Premere e mantenere premuto il pulsante sinistro del mouse in corrispondenza del quadrato che evidenzia la direzione di ridimensionamento desiderata.
6. Spostare il cursore del mouse fino a raggiungere la dimensione e le proporzioni desiderate del simbolo grafico del dispositivo/indirizzo/oggetto.
7. Rilasciare il tasto sinistro del mouse.
8. Ripetere l'operazione per tutti i simboli che si desidera ridimensionare.
9. Procedere all'eventuale spostamento di simboli grafici (fare riferimento al capitolo *Lo spostamento del simbolo grafico di un dispositivo/indirizzo/oggetto*).
10. Premere il pulsante "Salva" per memorizzare le operazioni di ridimensionamento (e spostamento) ed uscire dalla modalità "Spostamento/Ridimensionamento".

La modifica della visibilità dei simboli grafici dei dispositivi

Premessa

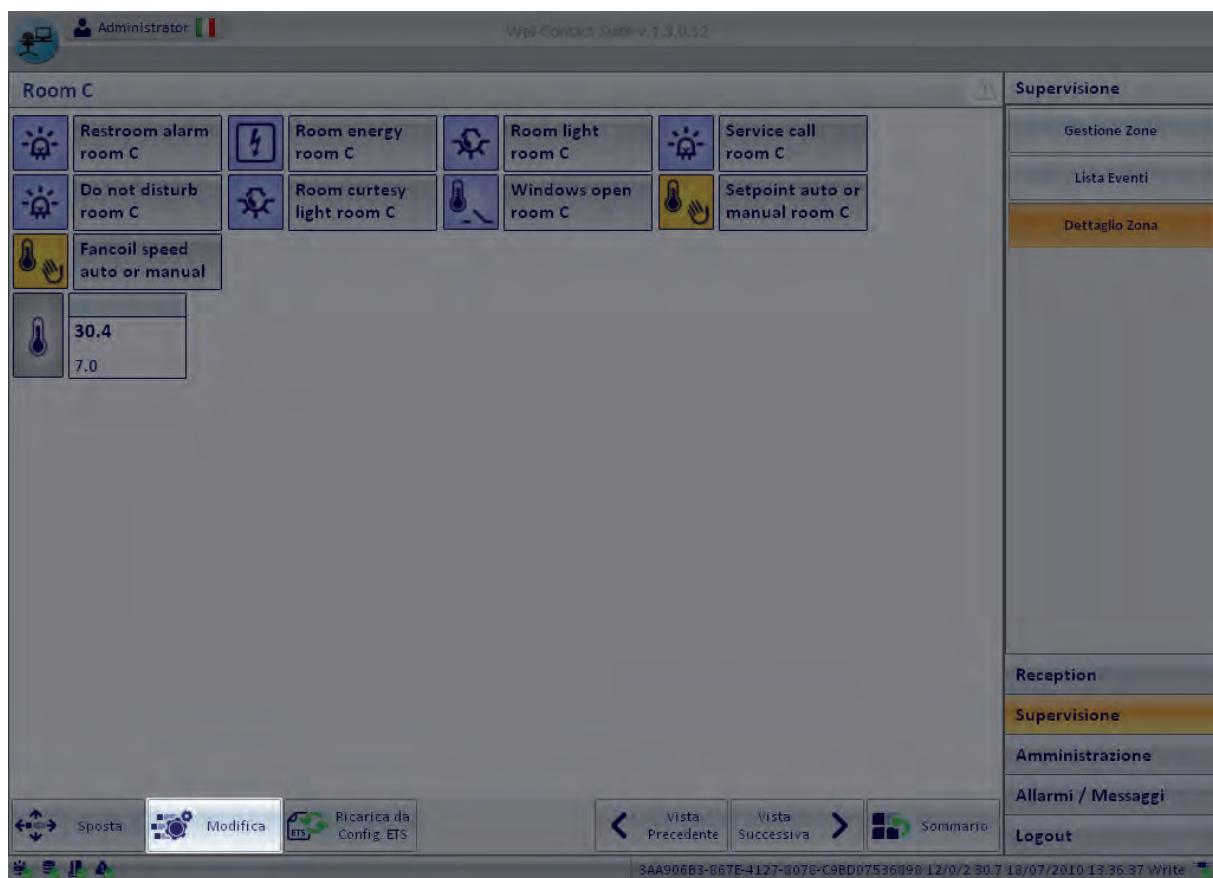
Come accennato in precedenza nel capitolo *Tipologie di Indirizzo/Oggetto*, è possibile modificare l'aspetto e il comportamento (in seguito alle operazioni con il mouse) dei simboli grafici che rappresentano i dispositivi/oggetti/indirizzi presenti nelle viste di dettaglio degli ambienti.

Nel capitolo suddetto si sono trattate le modifiche di visualizzazione effettuate a livello "globale", ovvero quelle modifiche che sono applicate a tutti gli indirizzi che appartengono allo stesso tipo e hanno la stessa funzionalità. Si anche accennato al fatto che, prescindere dalle impostazioni "globali", è possibile modificare in modo "puntuale", nella specifica vista di dettaglio di un ambiente. Tali modifiche "puntuali" vengono effettuate con le procedure descritte nel presente capitolo.

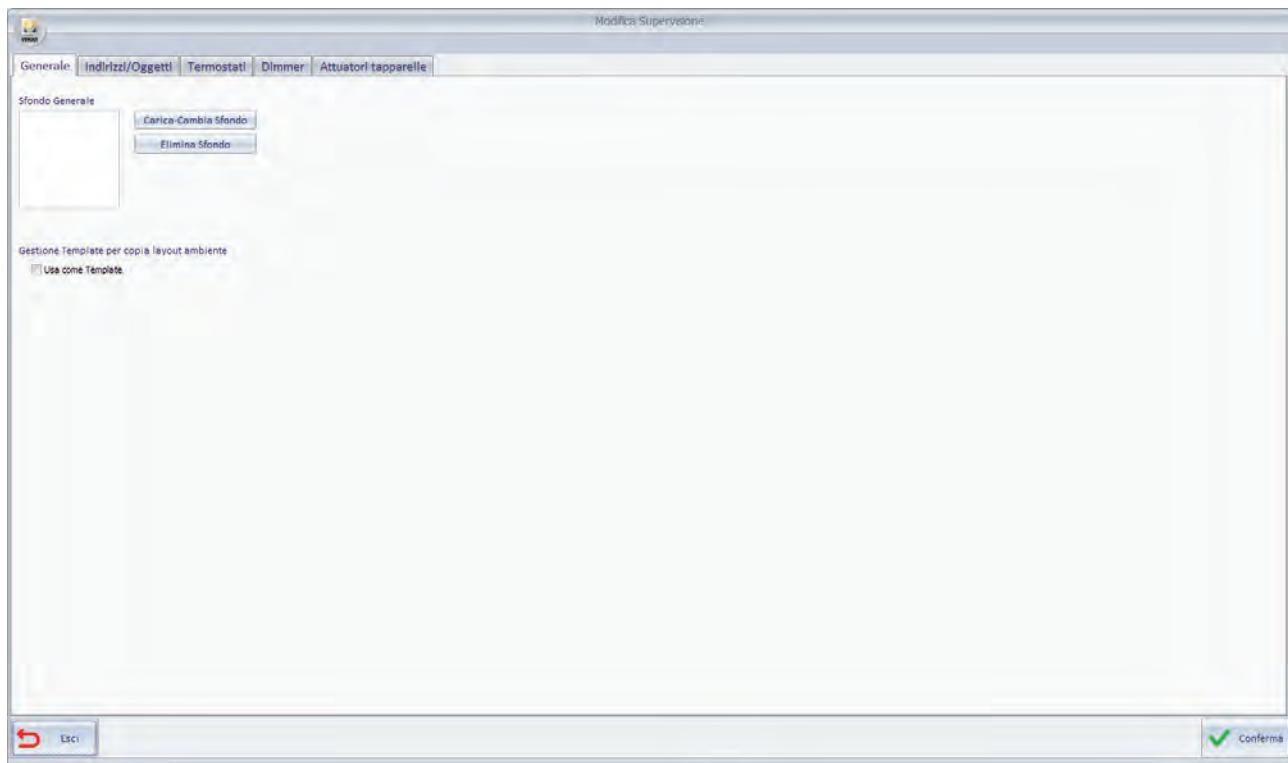
Le possibilità di personalizzazione suddette sono riassunte dai seguenti punti:

- La modifica dello sfondo della finestra dettaglio di un ambiente.
- La modifica della visibilità, della modalità di visualizzazione, e dell'azione alla pressione con il tasto sinistro del mouse dei simboli grafici utilizzati.
- L'aggiunta dei simboli grafici di dispositivi che non sono presenti nell'ambiente che si sta personalizzando.
- L'eliminazione dei simboli grafici presenti nella vista di dettaglio in esame.

Per accedere alle funzioni di personalizzazione grafiche descritte, accedere alla finestra "Modifica Supervisione", attivabile premendo il pulsante "Modifica", come descritto di seguito.



Compare la finestra "Modifica Supervisione", come mostrato nella seguente figura.



La finestra presenta cinque tab:

- **Generale.** È il tab da cui si effettua la personalizzazione dello sfondo della finestra.
- **Datapoint.** È il tab da cui è possibile modificare le impostazioni di visibilità, modalità di visualizzazione e azione (sul comando del mouse) per i tutti gli indirizzi/oggetti presenti nella vista di dettaglio corrente. Sono comprese anche le impostazioni che riguardano l'aggiunta o l'eliminazione dei simboli grafici degli indirizzi/oggetti, che riguardano la vista di dettaglio corrente.
- **Termostati.** È il tab da cui è possibile modificare le impostazioni di visibilità e modalità di visualizzazione per i tutti i termostati presenti nella vista di dettaglio corrente. Sono comprese anche le impostazioni che riguardano l'aggiunta o l'eliminazione dei simboli grafici dei termostati, che riguardano la vista di dettaglio corrente.
- **Dimmer.** È il tab da cui è possibile modificare le impostazioni di visibilità e modalità di visualizzazione per tutti i Dimmer (dei soli canali presenti nel progetto ETS degli articoli Vimar 01538, 01544) presenti nella vista di dettaglio corrente. Sono comprese anche le impostazioni che riguardano l'aggiunta o l'eliminazione dei simboli grafici dei Dimmer, che riguardano la vista di dettaglio corrente.
- **Attuatori tapparelle.** È il tab da cui è possibile modificare le impostazioni di visibilità e modalità di visualizzazione per tutti gli Attuatori tapparelle (solo quelli presenti nel progetto ETS) presenti nella vista di dettaglio corrente. Sono comprese anche le impostazioni che riguardano l'aggiunta o l'eliminazione dei simboli grafici degli attuatori tapparelle, che riguardano la vista di dettaglio corrente

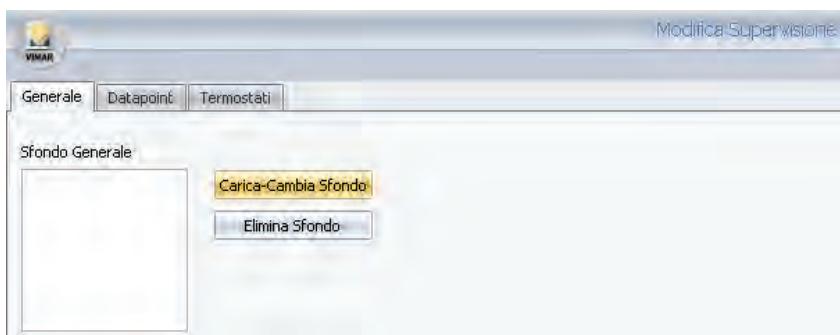
Nel caso in cui la pagina di supervisione sia utilizzata con Template per la funzionalità di "Copia layout ambiente", compare un ulteriore tab per l'associazione degli ambienti al Template. Fare riferimento al capitolo "La copia del layout della pagina di supervisione dell'ambiente" del presente manuale per la descrizione di questa funzionalità inserita nella versione 1.27 di Well-Contact Suite.

La modifica dello sfondo della finestra dettaglio di un ambiente

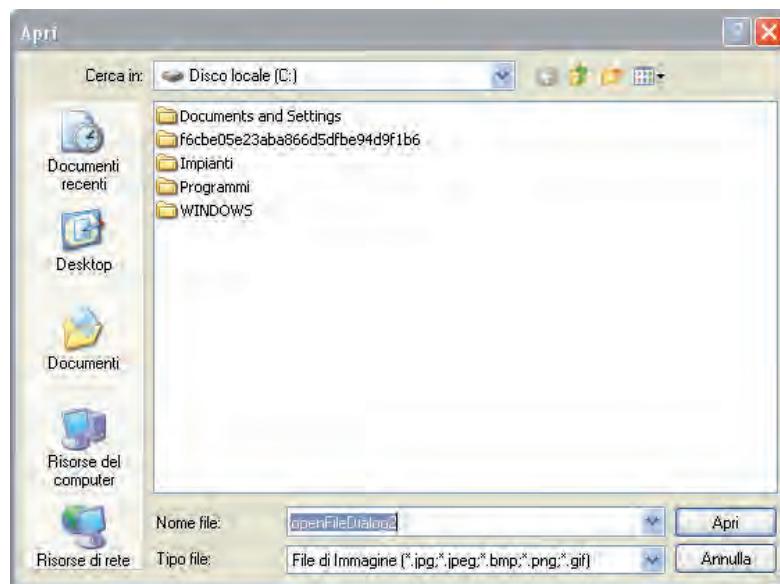
L'aggiunta o la modifica di uno sfondo alla vista di dettaglio di un ambiente

Per effettuare la modifica dello sfondo di una vista di dettaglio procedere come descritto di seguito:

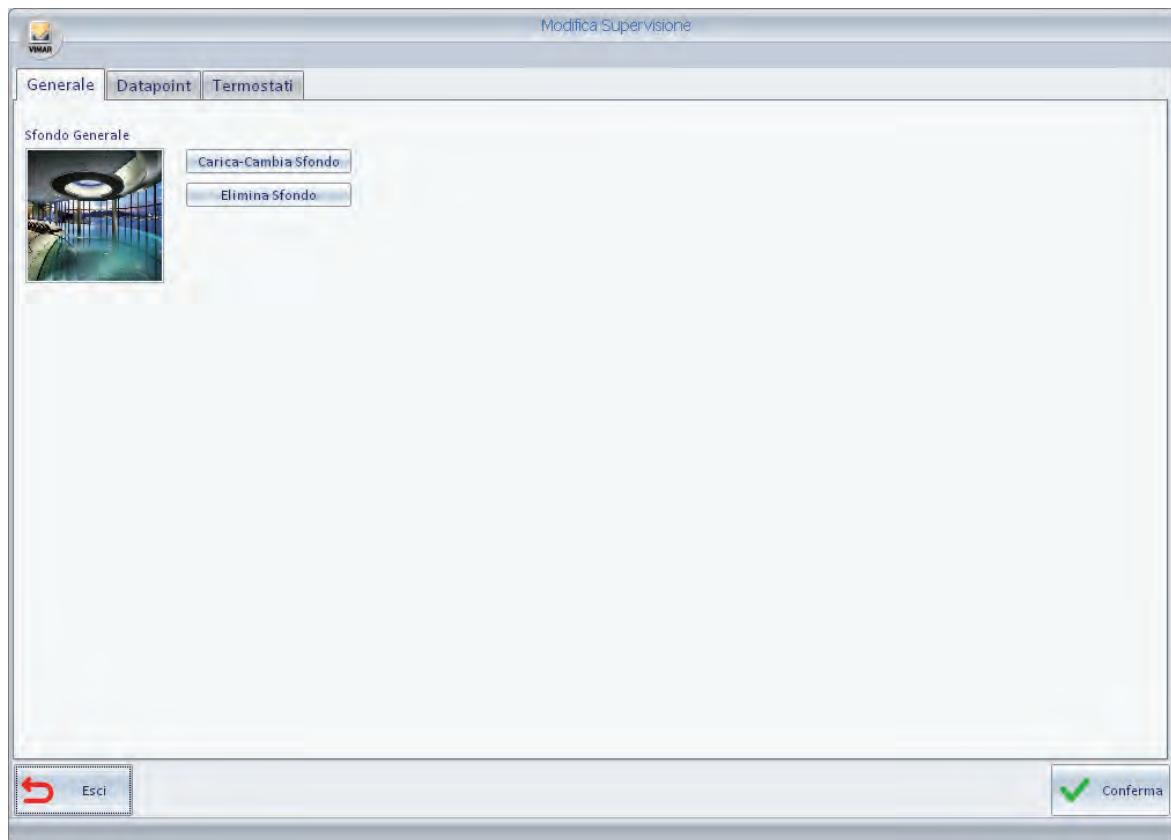
1. Accedere al tab "Generale" della finestra "Modifica Supervisione", come descritto preddentemente.
2. Premere il pulsante "Carica-Cambia Sfondo", come descritto dalle seguente figura.



Compare la finestra per la selezione dell'immagine che si desidera utilizzare come sfondo della vista di dettaglio dell'ambiente. Vedere la figura seguente.



3. Selezionare il file grafico desiderato e premere il pulsante "Apri". La finestra suddetta è la finestra tipicamente utilizzata negli applicativi Windows per l'apertura di un file, con le note funzionalità per il raggiungimento delle cartelle che contengono il file desiderato.
Il software Well-Contact Suite può utilizzare, come immagine di sfondo delle viste di dettaglio degli ambienti, i file grafici elencati nel campo "Tipo file" della finestra suddetta (jpg, jpeg, bmp, png, gif).
Per annullare la fase di scelta del file grafico premere il pulsante "Annulla".
4. Dopo aver effettuato la scelta dell'immagine di sfondo, il tab "Generale" della finestra "Modifica Supervisione" assume l'aspetto simile a quello della seguente figura.



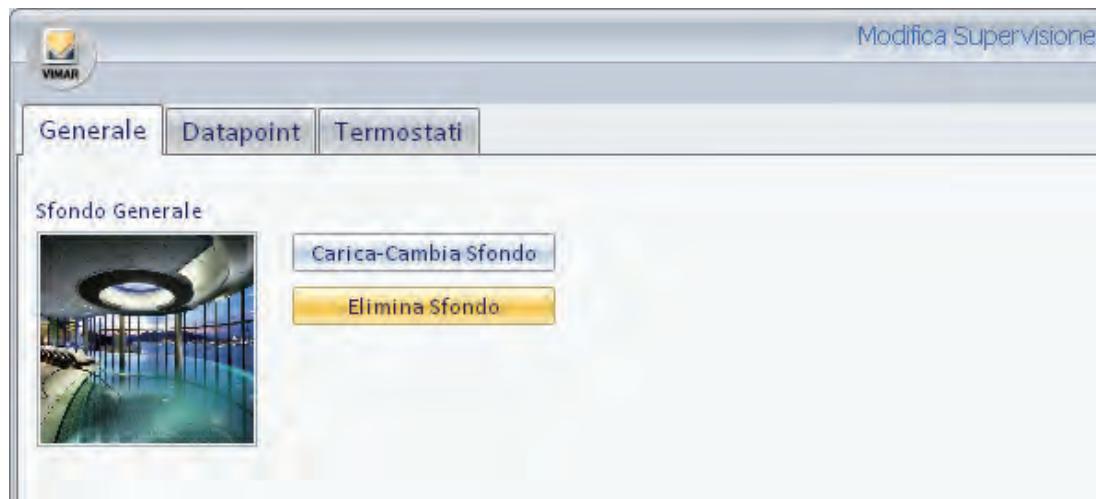
Premere il pulsante "Conferma" per memorizzare le impostazioni effettuate e tornare alla vista di dettaglio dell'ambiente. L'immagine scelta sarà applicata come sfondo della vista di dettaglio dell'ambiente, come mostrato dalla seguente figura.

L'eliminazione di uno sfondo dalla vista di dettaglio di un ambiente

Per effettuare l'eliminazione dello sfondo di una vista di dettaglio procedere come descritto di seguito:

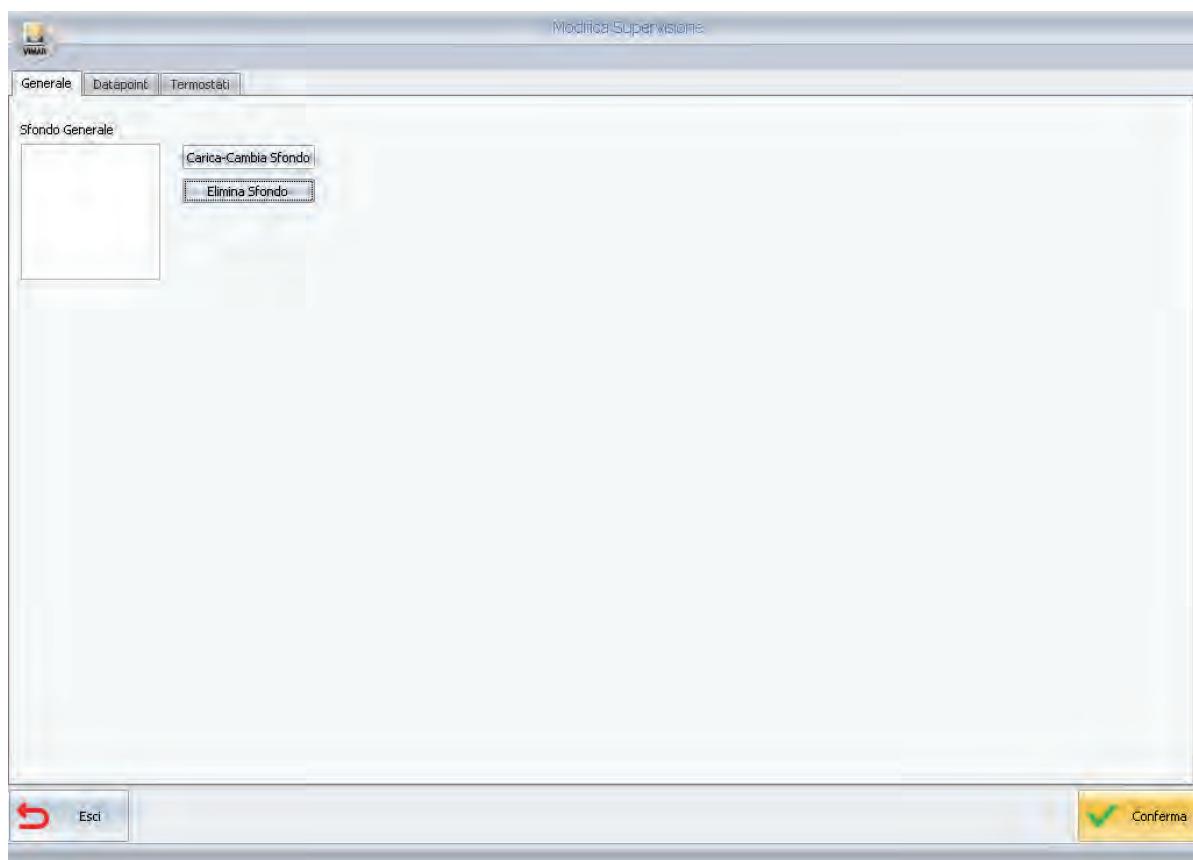
1. Accedere al tab "Generale" della finestra "Modifica Supervisione", come descritto precedentemente.

Premere il pulsante "Elimina Sfondo", come descritto dalle seguenti figure.



L'immagine precedentemente utilizzata come sfondo è rimossa dalla miniatura.

2. Premere il Pulsante "Conferma" per uscire dalla finestra confermando l'eliminazione dell'immagine di sfondo della vista di dettaglio dell'ambiente, come mostrato nella seguente figura.



La modifica della visibilità, della modalità di visualizzazione, e dell'azione alla pressione con il tasto sinistro del mouse dei simboli grafici utilizzati

La modifica delle caratteristiche di visualizzazione degli indirizzi/oggetti

Per effettuare la modifica della visibilità, della modalità di visualizzazione e dell'azione della pressione del tasto del mouse sui simboli grafici degli indirizzi/oggetti si utilizza il tab "Datapoint" della finestra "Modifica Supervisione", alla quale si accede premendo il pulsante "Modifica" della finestra della vista di dettaglio dell'ambiente corrente.

Modifica Supervisione

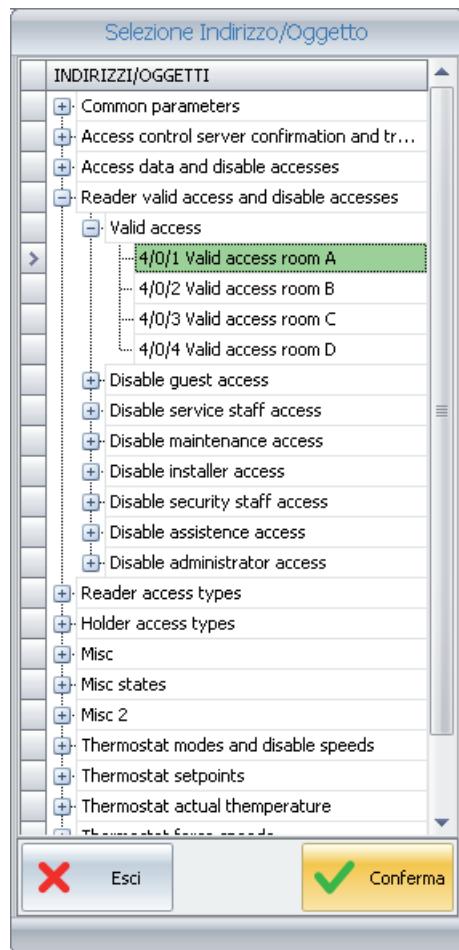
Generale	Datapoint	Termostati	Indirizzo di Comando	Indirizzo di Stato	Visibile	Testo Intestazione	Intestazione Vi...	Stato visibile	Immagine On	Immagine Off	Azione al Click
			7/3/2 Door unlock + ro...	7/5/2 Door unlock + ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	Room courtesy light roomB	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			15/0/2 Device alarms.R...	15/0/2 Device alarms.R...	<input checked="" type="checkbox"/>	Reader internal clock to upd...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			15/2/2 Device alarms.R...	15/2/2 Device alarms.R...	<input checked="" type="checkbox"/>	Reader fault (CRC error) roo...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			15/5/2 Device alarms.R...	15/5/2 Device alarms.R...	<input checked="" type="checkbox"/>	Reader transit list full roomB	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			7/4/2 Door unlock + ro...	7/4/2 Door unlock + ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	Do not disturb roomB	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			8/4/2 Other Misc.Servi...	8/4/2 Other Misc.Servi...	<input checked="" type="checkbox"/>	Service call roomB	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			8/3/2 Other Misc.Room...	8/3/2 Other Misc.Room...	<input checked="" type="checkbox"/>	Room courtesy light state roo...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			7/1/2 Door unlock + ro...	7/1/2 Door unlock + ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	Room energy roomB	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			7/2/2 Door unlock + ro...	7/2/2 Door unlock + ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	Room light roomB	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			15/1/2 Device alarms....	15/1/2 Device alarms....	<input checked="" type="checkbox"/>	Holder internal clock to upd...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			15/3/2 Device alarms....	15/3/2 Device alarms....	<input checked="" type="checkbox"/>	Holder fault (CRC error) roo...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			15/6/2 Device alarms....	15/6/2 Device alarms....	<input checked="" type="checkbox"/>	Holder transit list full roomB	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			13/6/2 Thermostat forc...	13/6/2 Thermostat forc...	<input checked="" type="checkbox"/>	Windows open roomB	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			12/3/2 Thermostat act...	12/3/2 Thermostat act...	<input checked="" type="checkbox"/>	Setpoint auto or manual roo...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			12/4/2 Thermostat act...	12/4/2 Thermostat act...	<input checked="" type="checkbox"/>	Fancoil speed auto or manu...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			0/0/5 Common param...	0/0/5 Common param...	<input type="checkbox"/>	Plant Summer/Winter	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
			0/0/6 Common param...	0/0/6 Common param...	<input type="checkbox"/>	Clock	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		Undefined	No Actions

È una tabella che ha sulle righe gli indirizzi/oggetti presenti nella vista di dettaglio dell'ambiente corrente.

Sulle colonne sono visualizzati i parametri degli indirizzi/oggetti suddetti. Alcuni parametri, oltre ad essere visualizzati, sono anche modificabili, come sarà descritto in seguito.

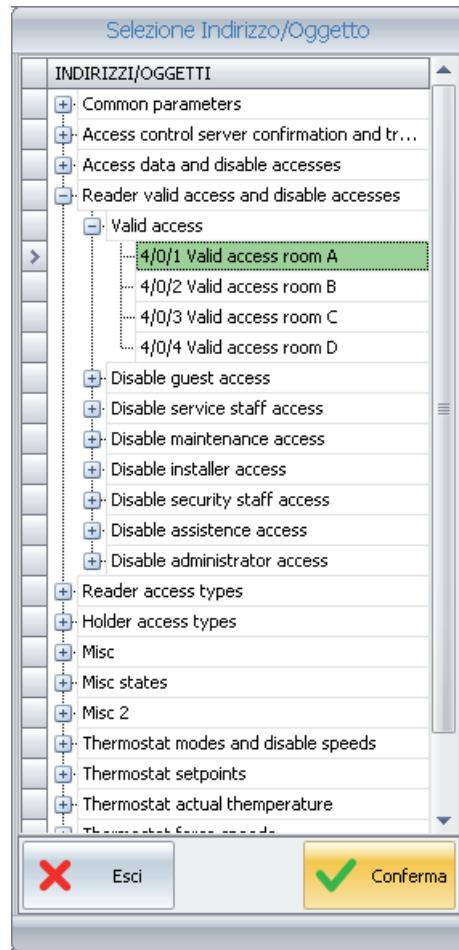
Segue la descrizione dei parametri che costituiscono le colonne della tabella delle modalità di visualizzazione dei simboli degli indirizzi/oggetti:

- **Indirizzo di comando.** È l'indirizzo che viene utilizzato per l'invio dei comandi.
Per modificare tale dato premere, con il tasto sinistro del mouse, sul campo stesso.
Compare la finestra mostrata nella figura seguente, per la selezione dell'indirizzo, dall'insieme di tutti gli indirizzi/oggetti dell'impianto.



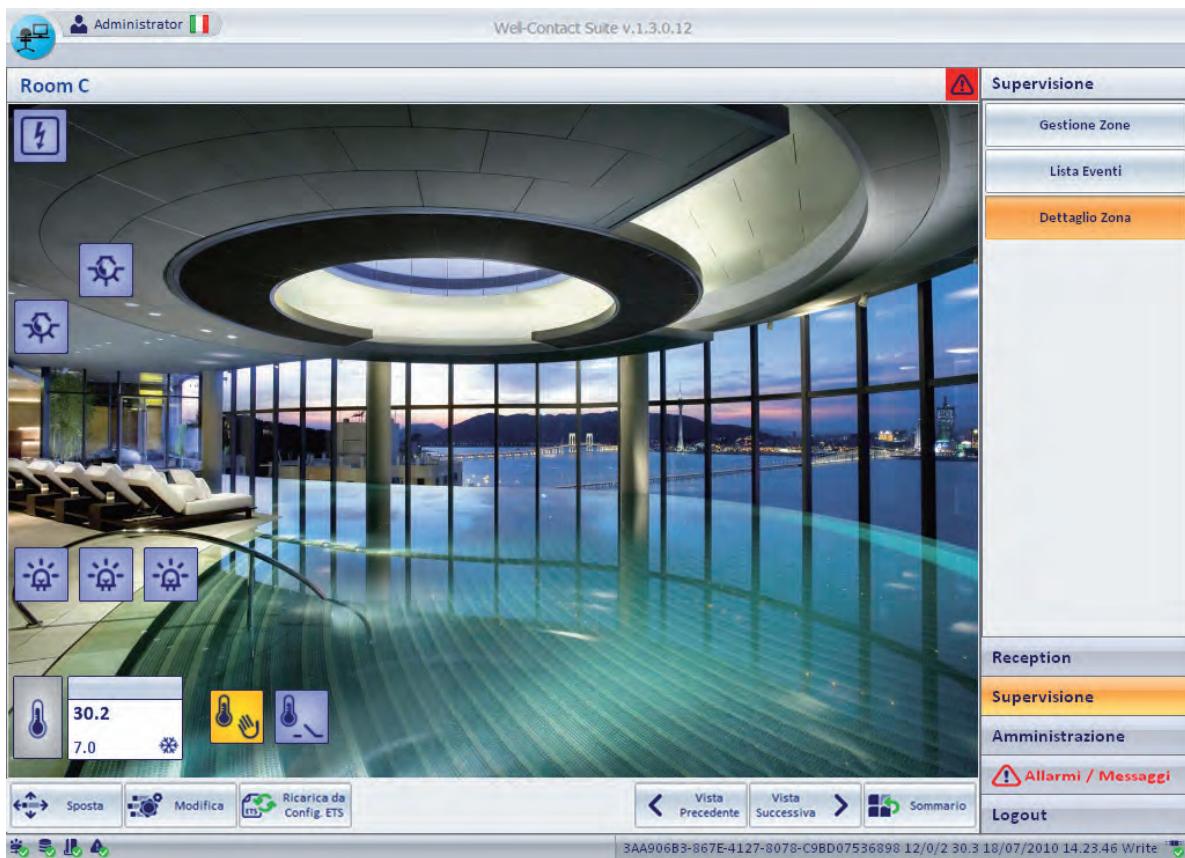
Dopo aver selezionato l'indirizzo voluto premere il pulsante "Conferma".

- **Indirizzo di stato.** È l'indirizzo che viene utilizzato per la lettura dello stato (in alcuni dispositivi non coincide con quello di comando). Per modificare tale dato premere, con il tasto sinistro del mouse, sul campo stesso.
Compare la finestra mostrata nella figura seguente, per la selezione dell'indirizzo, dall'insieme di tutti gli indirizzi/oggetti dell'impianto.

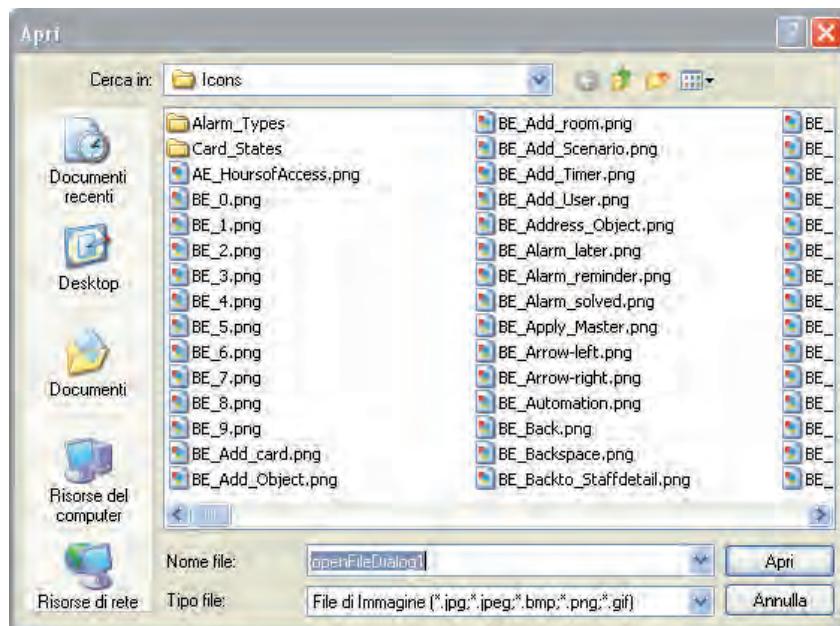


Dopo aver selezionato l'indirizzo voluto premere il pulsante "Conferma".

- **Visibile.** È il campo che permette di rendere visibile il simbolo grafico dell'indirizzo/oggetto. Se selezionato, il simbolo grafico sarà visibile nella vista di dettaglio della camera. Il tipo di visualizzazione (solo icona oppure icona+descrizione) può successivamente essere impostato dal campo "Intestazione Visibile".
- **Testo Intestazione.** È un campo di testo modificabile che permette di personalizzare il testo descrittivo dello specifico Indirizzo/oggetto. I testi che sono presentati dopo la prima configurazione, sono quelli del tipo di indirizzo. Per modificare il testo, selezionare il campo (premendo con il tasto sinistro del mouse) e digitare il nuovo testo di descrizione.
- **Intestazione Visibile.** È il campo che permette di impostare la visualizzazione della sola icona oppure dell'icona assieme alla descrizione dell'indirizzo/oggetto. L'impostazione di questo campo produce effetti visibili solo se è stato preventivamente abilitato il campo "Visible" descritto in precedenza. Se abilitato, questo campo rende visibile anche la parte di descrizione dell'indirizzo/oggetto, oltre all'icona dello stesso. Questa opzione è utile, ad esempio, quando si utilizza un'immagine di sfondo che rappresenta l'ambiente reale, e l'identificazione degli indirizzi, nell'ambiente, può essere fatto agevolmente solo mediante il posizionamento dei simboli grafici. Questo può rendere più chiara e gradevole la vista di dettaglio dell'ambiente. La seguente figura descrive la suddetta situazione (solo il termostato ha visibile anche il campo descrizione e stato, che può eventualmente essere reso non visibile seguendo le indicazione del capitolo *La modifica delle caratteristiche di visualizzazione dei termostati*).
- **Stato Visibile:** è il campo che permette di visualizzare lo stato dell'indirizzo/oggetto. L'impostazione di questo campo produce effetti visibili solo se è stato preventivamente abilitato il campo "Intestazione Visibile" descritto in precedenza. Se abilitato, lo stato dell'indirizzo/oggetto sarà visibile nel dettaglio camera.



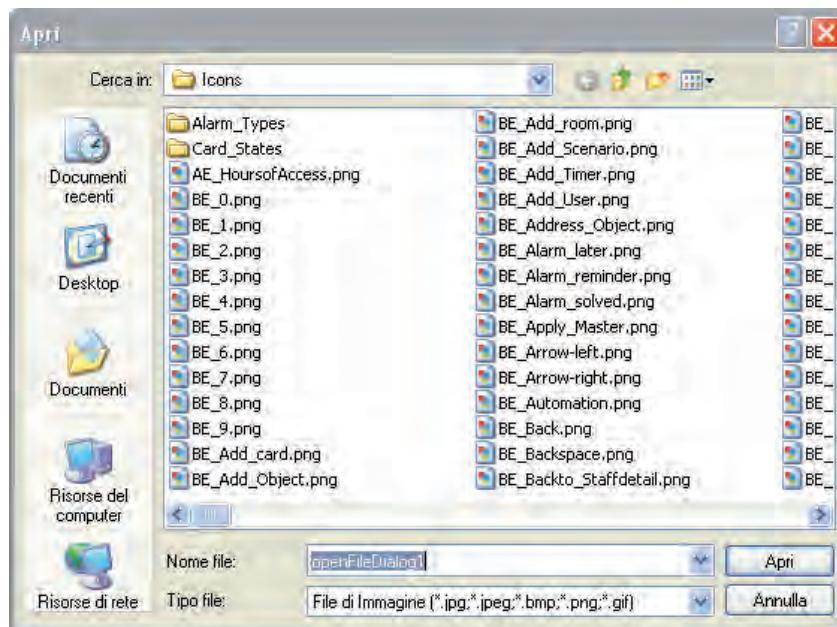
- **Immagine On.** È l'immagine che si desidera venga visualizzata per rappresentare l'indirizzo selezionato quando lo stato è "ON" (Attivo, Acceso...). Selezionando il campo, viene visualizzata la finestra per la selezione dell'immagine, come mostrato nella seguente figura.



È la finestra tipicamente utilizzata dagli applicativi Windows per l'apertura di un file, con la possibilità di spostarsi nelle vari cartelle del computer per individuare il file stesso.

Dopo aver selezionato il file (dell'immagine) desiderato, premere il pulsante "Apri" per confermare la scelta dell'immagine, oppure fare "doppio click" sull'immagine desiderata.

- Il software Well-Contact Suite fornisce un insieme di icone per le tipologie di indirizzi più usate negli impianti di automazione. È comunque possibile utilizzare delle immagini personalizzate.
- Immagine Off.** È l'immagine che si desidera venga visualizzata per rappresentare l'indirizzo selezionato quando lo stato è "OFF" (Disattivo, Spento...). Selezionando il campo, viene visualizzata la finestra per la selezione dell'immagine, come mostrato nella seguente figura.



È la finestra tipicamente utilizzata dagli applicativi Windows per l'apertura di un file, con la possibilità di spostarsi nelle vari cartelle del computer per individuare il file stesso.

Dopo aver selezionato il file (dell'immagine) desiderato, premere il pulsante "Apri" per confermare la scelta dell'immagine, oppure fare "doppio click" sull'immagine desiderata.

Il software Well-Contact Suite fornisce un insieme di icone per le tipologie di indirizzi più usate negli impianti di automazione. È comunque possibile utilizzare delle immagini personalizzate.

- Azione al click.** È il comportamento che deve avere il software Well-Contact Suite quando si preme il pulsante sinistro del mouse sull'icona che rappresenta l'indirizzo.
Per impostare questo parametro:

- Premere con il tasto sinistro del mouse sulla colonna "Azione di Default" dell'indirizzo desiderato.
Compare la finestra per la selezione dell'azione, come mostrato nella figura seguente.

Modifica Supervisione

Generale	Datapoint	Termostati						
Indirizzo di Comando	Indirizzo di Stato	Visibile	Testo Intestazione	Intestazione Vi...	Stato visibile	Immagine On	Immagine Off	Azione al Click
8/7/1 Other Misc.Pump...	8/7/1 Other Misc.Pump...	<input checked="" type="checkbox"/>	Pump status roomA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
7/3/1 Door unlock + ro...	7/3/1 Door unlock + ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	Room courtesy light roomA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
8/3/1 Other Misc Room...	8/3/1 Other Misc Room...	<input checked="" type="checkbox"/>	Room courtesy light state ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			Switch
7/1/1 Door unlock + ro...	7/1/1 Door unlock + ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	Room energy roomA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
7/2/1 Door unlock + ro...	7/2/1 Door unlock + ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	Room light roomA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
15/1/1 Device alarms....	15/1/1 Device alarms....	<input checked="" type="checkbox"/>	Holder internal		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
15/3/1 Device alarms....	15/3/1 Device alarms....	<input checked="" type="checkbox"/>	Holder fault		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
15/6/1 Device alarms....	15/6/1 Device alarms....	<input checked="" type="checkbox"/>	Holder transi...		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
8/4/1 Other Misc.Servi...	8/4/1 Other Misc.Servi...	<input checked="" type="checkbox"/>	Service call r...		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
7/4/1 Door unlock + ro...	7/4/1 Door unlock + ro...	<input checked="" type="checkbox"/>	Do not distur...		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
15/0/1 Device alarms.R...	15/0/1 Device alarms.R...	<input checked="" type="checkbox"/>	Reader interr...		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
15/2/1 Device alarms.R...	15/2/1 Device alarms.R...	<input checked="" type="checkbox"/>	Reader fault (CRC error) ro...		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
15/5/1 Device alarms.R...	15/5/1 Device alarms.R...	<input checked="" type="checkbox"/>	Reader transit list full roomA		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
13/6/1 Thermostat forc...	13/6/1 Thermostat forc...	<input checked="" type="checkbox"/>	Windows open roomA		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
12/3/1 Thermostat act...	12/3/1 Thermostat act...	<input checked="" type="checkbox"/>	Setpoint auto or manual ro...		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
12/4/1 Thermostat act...	12/4/1 Thermostat act...	<input checked="" type="checkbox"/>	Fancoil speed auto or manu...		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions
0/0/5 Common param...	0/0/5 Common param...	<input checked="" type="checkbox"/>	Plant Summer/Winter		<input checked="" type="checkbox"/>			No Actions

Azione al Click:

- No Actions
- Popup
- Accendi
- Spegni
- Switch

 Annulla  Conferma

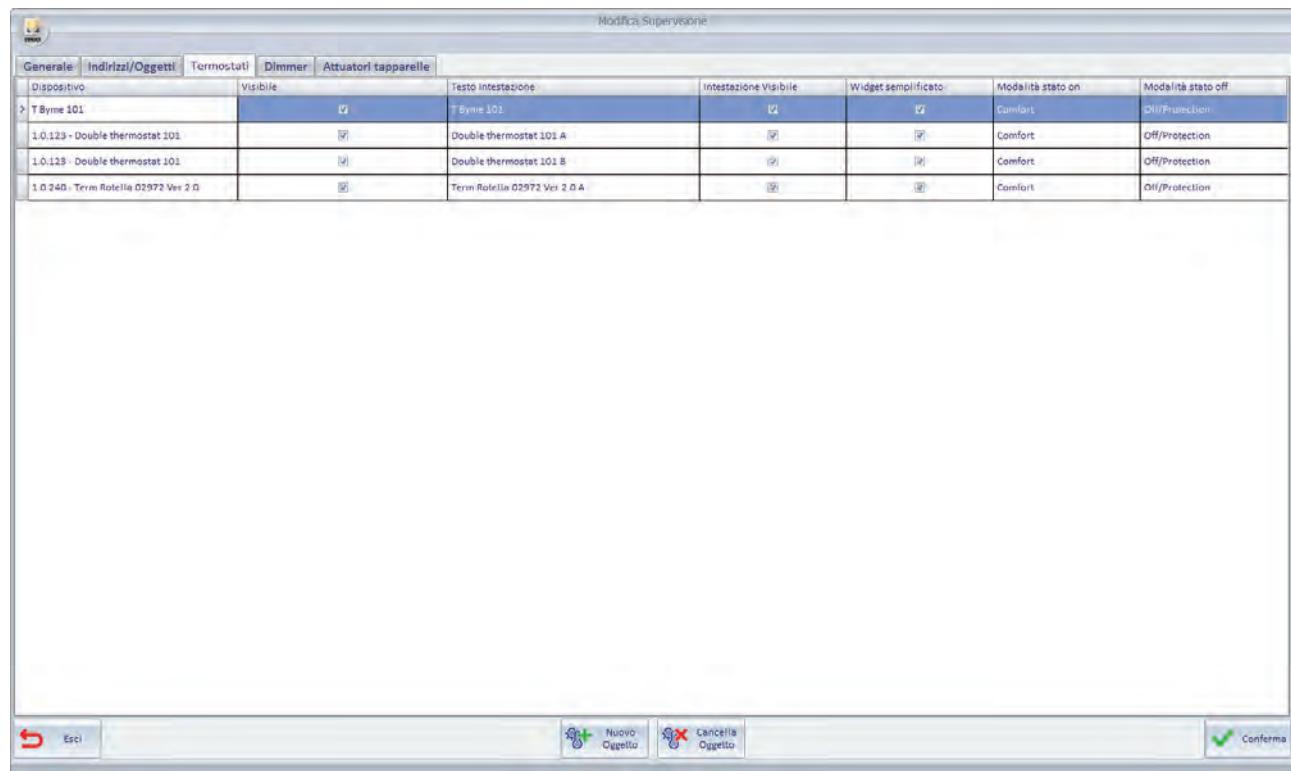
Esci  Nuovo Oggetto  Cancella Oggetto  Conferma

Le opzioni di azione proposte dalla finestra di selezione dipendono dal tipo di indirizzo selezionato. Vengono proposte solo le scelte che possono essere utilizzate sul tipo di indirizzo selezionato. L'ultima figura rappresentata si riferisce alle azioni di default impostabili per un indirizzo di tipo "Luce ON-OFF".

2. Selezionare, dalla finestra di selezione, l'azione di default desiderata. Per chiudere la finestra senza effettuare alcuna modifica, rispetto all'impostazione corrente, premere il tasto "Annulla".

La modifica delle caratteristiche di visualizzazione dei termostati

Per effettuare la modifica della visibilità e della modalità di visualizzazione dei simboli grafici dei termostati si utilizza il tab “Termostati” della finestra “Modifica Supervisione”, alla quale si accede premendo il pulsante “Modifica” della finestra della vista di dettaglio dell’ambiente corrente.



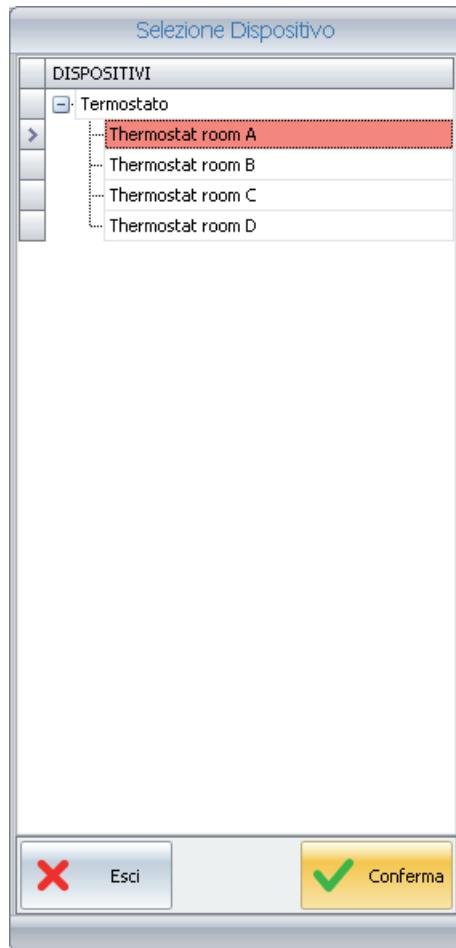
È una tabella che ha sulle righe i termostati presenti nella vista di dettaglio dell’ambiente corrente.

Sulle colonne sono visualizzati i parametri dei termostati suddetti. Alcuni parametri, oltre ad essere visualizzati, sono anche modificabili, come sarà descritto in seguito.

Segue la descrizione dei parametri che costituiscono le colonne della tabella di configurazione della visualizzazione dei simboli dei termostati:

- **Dispositivo.** È il termostato presente nella vista di dettaglio dell’ambiente corrente. Per modificare tale dato premere, con il tasto sinistro del mouse, sul campo stesso.

Compare la finestra mostrata nella figura seguente, per la selezione del termostato, dall’insieme di tutti i termostati dell’impianto.

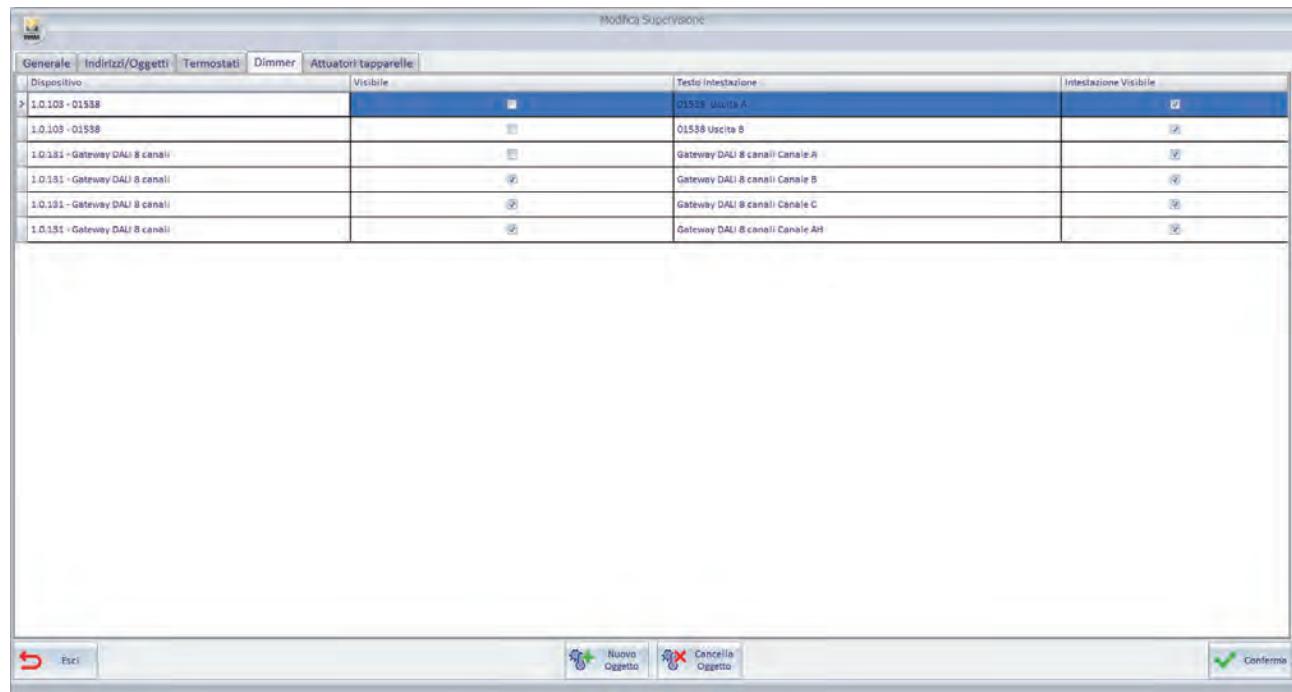


Dopo aver selezionato il termostato desiderato premere il pulsante "Conferma".

- **Visibile.** È il campo che permette di rendere visibile il simbolo grafico del termostato. Se selezionato, il simbolo grafico sarà visibile nella vista di dettaglio della camera. Il tipo di visualizzazione (solo icona oppure icona+descrizione) può successivamente essere impostato dal campo "Intestazione Visibile".
- **Testo Intestazione.** È un campo di testo modificabile che permette di personalizzare il testo descrittivo dello specifico termostato. Per modificare il testo, selezionare il campo (premendo con il tasto sinistro del mouse) e digitare il nuovo testo di descrizione.
- **Intestazione Visibile.** È il campo che permette di impostare la visualizzazione della sola icona oppure dell'icona assieme alla descrizione e ai dati riassuntivi di stato del termostato.
- **Widget Semplificato:** check-box per l'abilitazione del nuovo widget disponibile per i termostati dei sistemi Well-Contact Plus e By-me Plus di Vimar. Fare riferimento al capitolo "Il nuovo widget "semplicificato" per i termostati dei sistemi Well-Contact Plus e By-me Plus di Vimar" del manuale utente.
- **Modalità stato on.** Tramite questa combo box è possibile impostare la modalità operativa del termostato da associare all'azione di ON del pulsante On/Off del nuovo widget "semplicificato".
- **Modalità stato off.** Tramite questa combo box è possibile impostare la modalità operativa del termostato da associare all'azione di OFF del pulsante On/Off del nuovo widget "semplicificato".

La modifica delle caratteristiche di visualizzazione dei Dimmer

Per effettuare la modifica della visibilità e della modalità di visualizzazione dei simboli grafici dei Dimmer si utilizza il tab “Dimmer” della finestra “Modifica Supervisione”, alla quale si accede premendo il pulsante “Modifica” della finestra della vista di dettaglio dell’ambiente corrente.

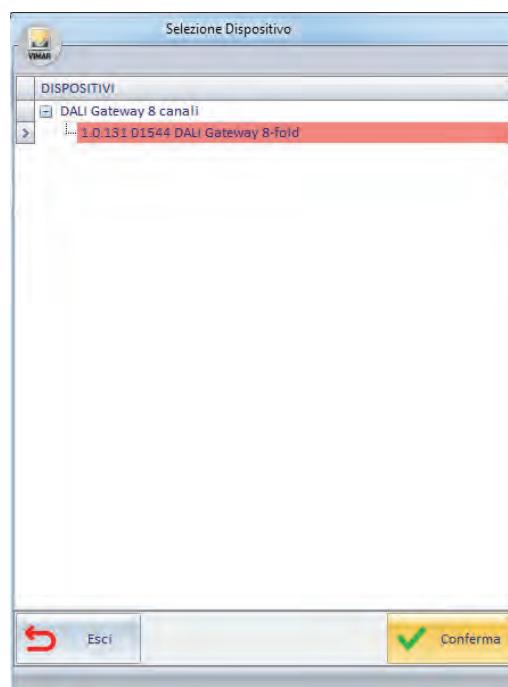


È una tabella che ha sulle righe i canali dei Dimmer presenti nella vista di dettaglio dell’ambiente corrente.

Sulle colonne sono visualizzati i parametri dei canali dei Dimmer suddetti. Alcuni parametri, oltre ad essere visualizzati, sono anche modificabili, come sarà descritto in seguito.

Segue la descrizione dei parametri che costituiscono le colonne della tabella di configurazione della visualizzazione dei simboli dei canali dei Dimmer:

- Dispositivo. È il canale del Dimmer presente nella vista di dettaglio dell’ambiente corrente. Per modificare tale dato premere, con il tasto sinistro del mouse, sul campo stesso. Compare la finestra mostrata nella figura seguente, per la selezione, dall’insieme di tutti i Dimmer dell’impianto (Art. 01538, Art. 01544). La selezione è effettuata sul dispositivo Dimmer (che comprende tutti i suoi canali che sono configurati nel progetto ETS).



Dopo aver selezionato il Dimmer desiderato premere il pulsante "Conferma".

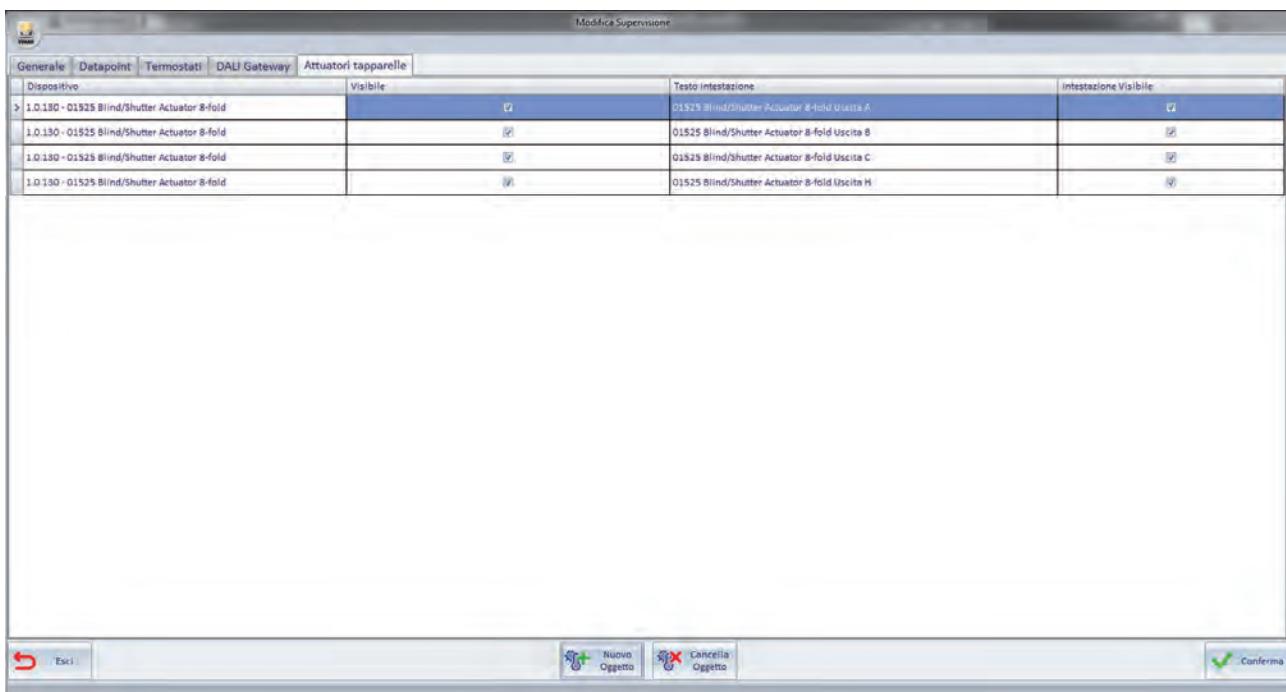
- **Visibile.** È il campo che permette di rendere visibile il simbolo grafico del canale del Dimmer. Se selezionato, il simbolo grafico sarà visibile nella vista di dettaglio della camera. Il tipo di visualizzazione (solo icona oppure icona+descrizione) può successivamente essere impostato dal campo "Intestazione Visibile".

- **Testo Intestazione.** È un campo di testo modificabile che permette di personalizzare il testo descrittivo del canale del Dimmer. Per modificare il testo, selezionare il campo (premendo con il tasto sinistro del mouse) e digitare il nuovo testo di descrizione.

- **Intestazione Visibile.** È il campo che permette di impostare la visualizzazione della sola icona oppure dell'icona assieme alla descrizione e ai dati riasuntivi di stato del canale del Dimmer.

La modifica delle caratteristiche di visualizzazione degli Attuatori tapparella

Per effettuare la modifica della visibilità e della modalità di visualizzazione dei simboli grafici degli attuatori tapparella si utilizza il tab "Attuatori tapparella" della finestra "Modifica Supervisione", alla quale si accede premendo il pulsante "Modifica" della finestra della vista di dettaglio dell'ambiente corrente.



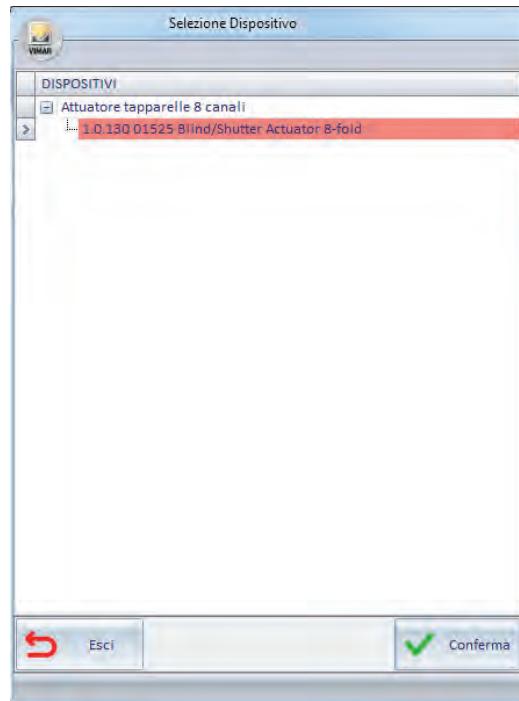
Dispositivo	Visible	Testo intestazione	Intestazione Visibile
1.0.130 - 01525 Blind/Shutter Actuator 8-fold	<input checked="" type="checkbox"/>	01525 Blind/Shutter Actuator 8-fold Uscita A	<input checked="" type="checkbox"/>
1.0.130 - 01525 Blind/Shutter Actuator 8-fold	<input checked="" type="checkbox"/>	01525 Blind/Shutter Actuator 8-fold Uscita B	<input checked="" type="checkbox"/>
1.0.130 - 01525 Blind/Shutter Actuator 8-fold	<input checked="" type="checkbox"/>	01525 Blind/Shutter Actuator 8-fold Uscita C	<input checked="" type="checkbox"/>
1.0.130 - 01525 Blind/Shutter Actuator 8-fold	<input checked="" type="checkbox"/>	01525 Blind/Shutter Actuator 8-fold Uscita H	<input checked="" type="checkbox"/>

È una tabella che ha sulle righe i canali degli Attuatori tapparella presenti nella vista di dettaglio dell'ambiente corrente.

Sulle colonne sono visualizzati i parametri dei canali degli Attuatori tapparella suddetti. Alcuni parametri, oltre ad essere visualizzati, sono anche modificabili, come sarà descritto in seguito.

Segue la descrizione dei parametri che costituiscono le colonne della tabella di configurazione della visualizzazione dei simboli dei canali degli Attuatori tapparella:

- **Dispositivo.** È il canale del modulo Attuatori tapparella presente nella vista di dettaglio dell'ambiente corrente. Per modificare tale dato premere, con il tasto sinistro del mouse, sul campo stesso. Compare la finestra mostrata nella figura seguente, per la selezione, dall'insieme di tutti i moduli Attuatori tapparella dell'impianto. La selezione è effettuata sul dispositivo Attutore tapparella (che comprende tutti i suoi canali che sono configurati nel progetto ETS).



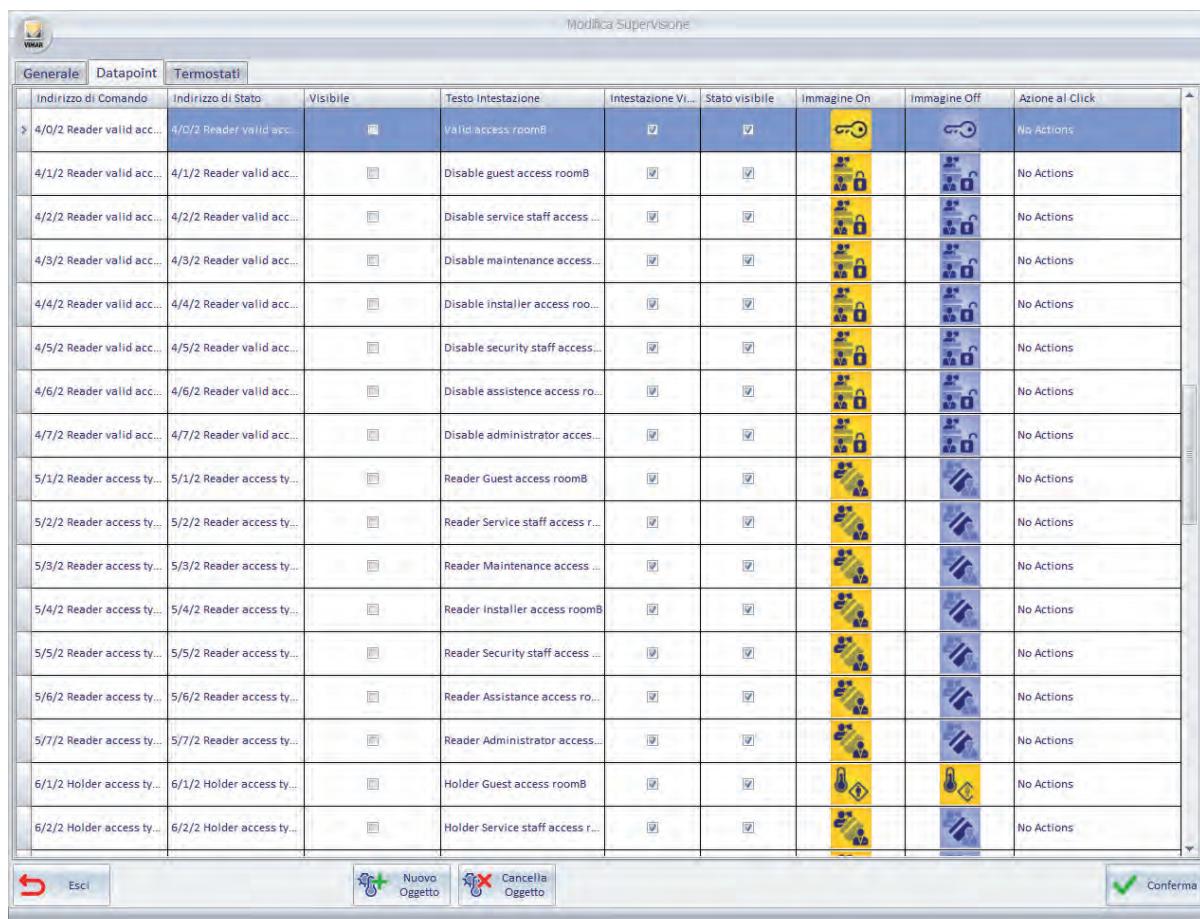
Dopo aver selezionato il modulo “Attuatore tapparella” desiderato premere il pulsante “Conferma”.

- **Visibile.** È il campo che permette di rendere visibile il simbolo grafico del canale dell’attuatore tapparella. Se selezionato, il simbolo grafico sarà visibile nella vista di dettaglio della camera. Il tipo di visualizzazione (solo icona oppure icona+descrizione) può successivamente essere impostato dal campo “Intestazione Visibile”.
- **Testo Intestazione.** È un campo di testo modificabile che permette di personalizzare il testo descrittivo del canale dell’attuatore tapparella. Per modificare il testo, selezionare il campo (premendo con il tasto sinistro del mouse) e digitare il nuovo testo di descrizione.
- **Intestazione Visibile.** È il campo che permette di impostare la visualizzazione della sola icona oppure dell’icona assieme alla descrizione e ai dati riassuntivi di stato del canale dell’attuatore tapparella.

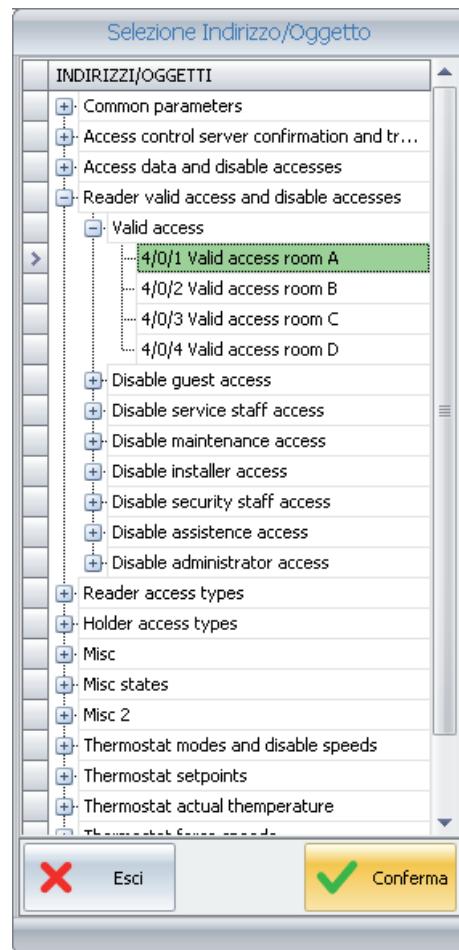
L'aggiunta dei simboli grafici di dispositivi che non sono presenti nella vista di dettaglio che si sta personalizzando

L'aggiunta di un indirizzo/oggetto nella vista di dettaglio corrente

Per aggiungere un indirizzo/oggetto alla vista di dettaglio dell'ambiente corrente si utilizza il tab "Datapoint" della finestra "Modifica Supervisione", alla quale si accede premendo il pulsante "Modifica" della finestra della vista di dettaglio dell'ambiente corrente.
Premere il pulsante "Nuovo Oggetto", come mostrato in figura.



Compare la finestra di selezione dell'indirizzo da aggiungere.

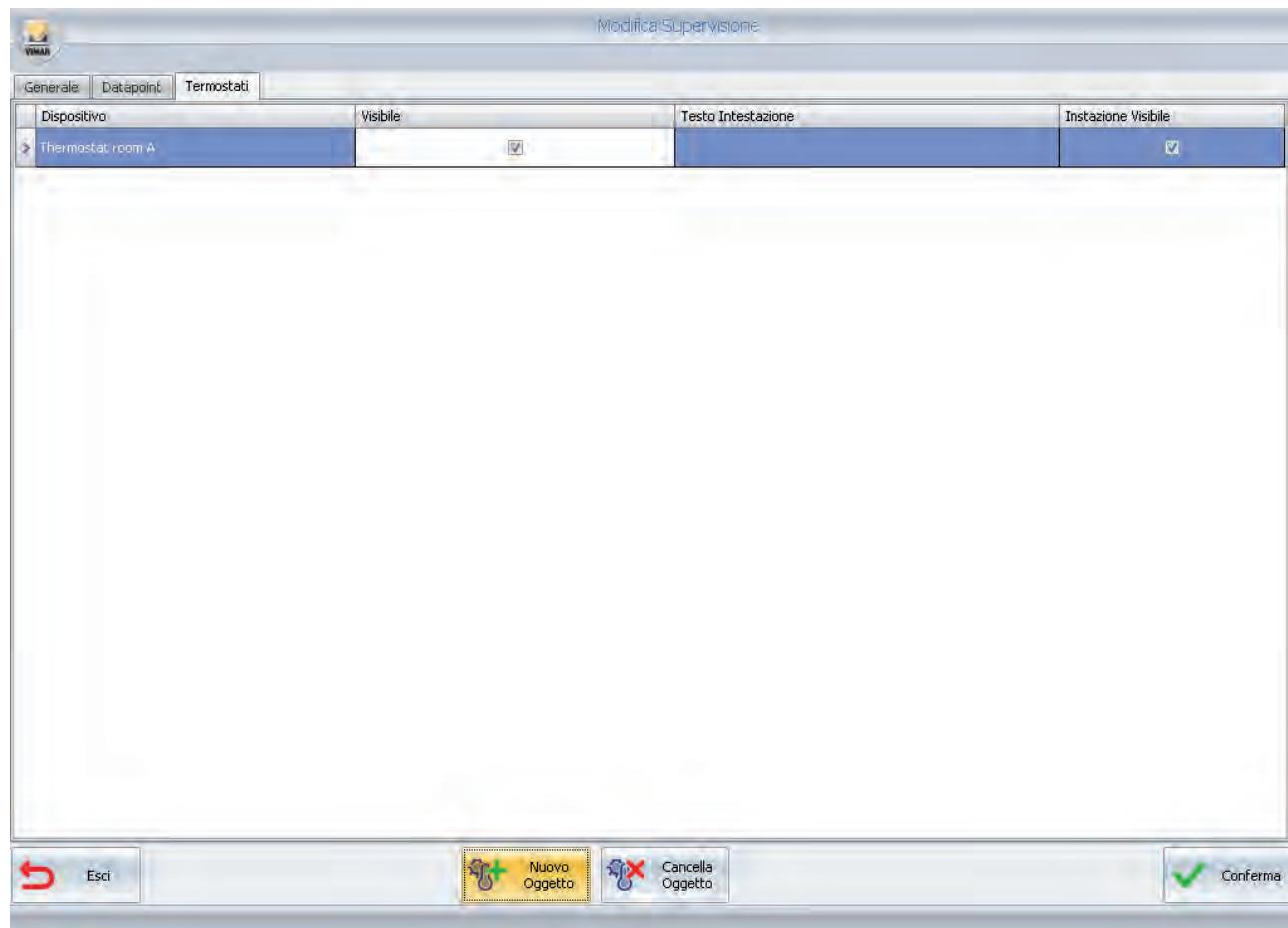


Dopo aver selezionato l'indirizzo da aggiungere premere il pulsante "Conferma" per confermare l'operazione oppure "Annulla" per uscire dalla finestra senza effettuare alcuna modifica.

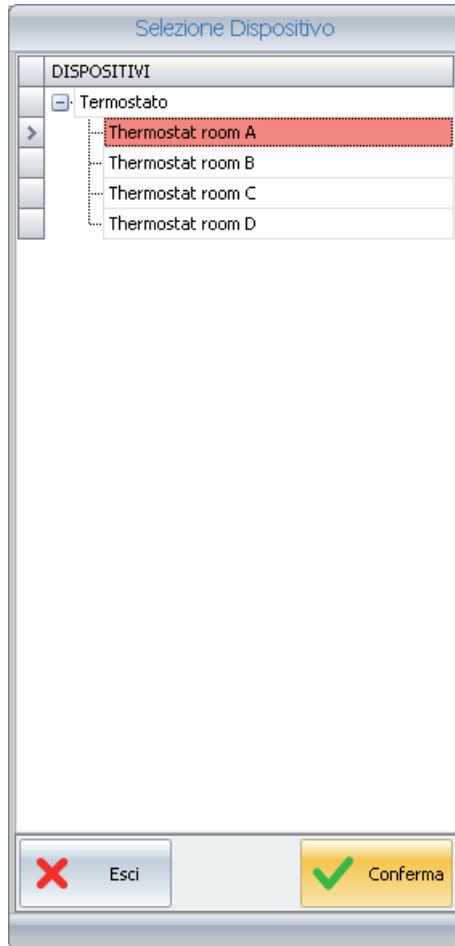
L'aggiunta di un termostato nella vista di dettaglio corrente

Per aggiungere un termostato alla vista di dettaglio dell'ambiente corrente si utilizza il tab "Termostati" della finestra "Modifica Supervisione", alla quale si accede premendo il pulsante "Modifica" della finestra della vista di dettaglio dell'ambiente corrente.

Premere il pulsante "Nuovo Oggetto", come mostrato in figura.



Compare la finestra di selezione del termostato da aggiungere.



Dopo aver selezionato il termostato da aggiungere premere il pulsante “Conferma” per confermare l’operazione oppure “Annulla” per uscire dalla finestra senza effettuare alcuna modifica.

L’aggiunta di un Dimmer nella vista di dettaglio corrente

Per aggiungere un Dimmer alla vista di dettaglio dell’ambiente corrente si utilizza il tab “Dimmer” della finestra “Modifica Supervisione”, alla quale si accede premendo il pulsante “Modifica” della finestra della vista di dettaglio dell’ambiente corrente.

Premere il pulsante “Nuovo Oggetto”: compare la finestra di selezione del modulo Dimmer da aggiungere.

Premere il pulsante “Conferma” per confermare l’operazione oppure “Annulla” per uscire dalla finestra senza effettuare alcuna modifica.

L’aggiunta di un Attuatore tapparelle nella vista di dettaglio corrente

Per aggiungere un Attuatore tapparelle alla vista di dettaglio dell’ambiente corrente si utilizza il tab “Attuatore tapparelle” della finestra “Modifica Supervisione”, alla quale si accede premendo il pulsante “Modifica” della finestra della vista di dettaglio dell’ambiente corrente.

Premere il pulsante “Nuovo Oggetto”: compare la finestra di selezione del modulo Attuatore tapparelle da aggiungere.

Premere il pulsante “Conferma” per confermare l’operazione oppure “Annulla” per uscire dalla finestra senza effettuare alcuna modifica.

L'eliminazione dei simboli grafici presenti nella vista di dettaglio corrente

L'eliminazione del simbolo grafico di un indirizzo/oggetto dalla vista di dettaglio corrente

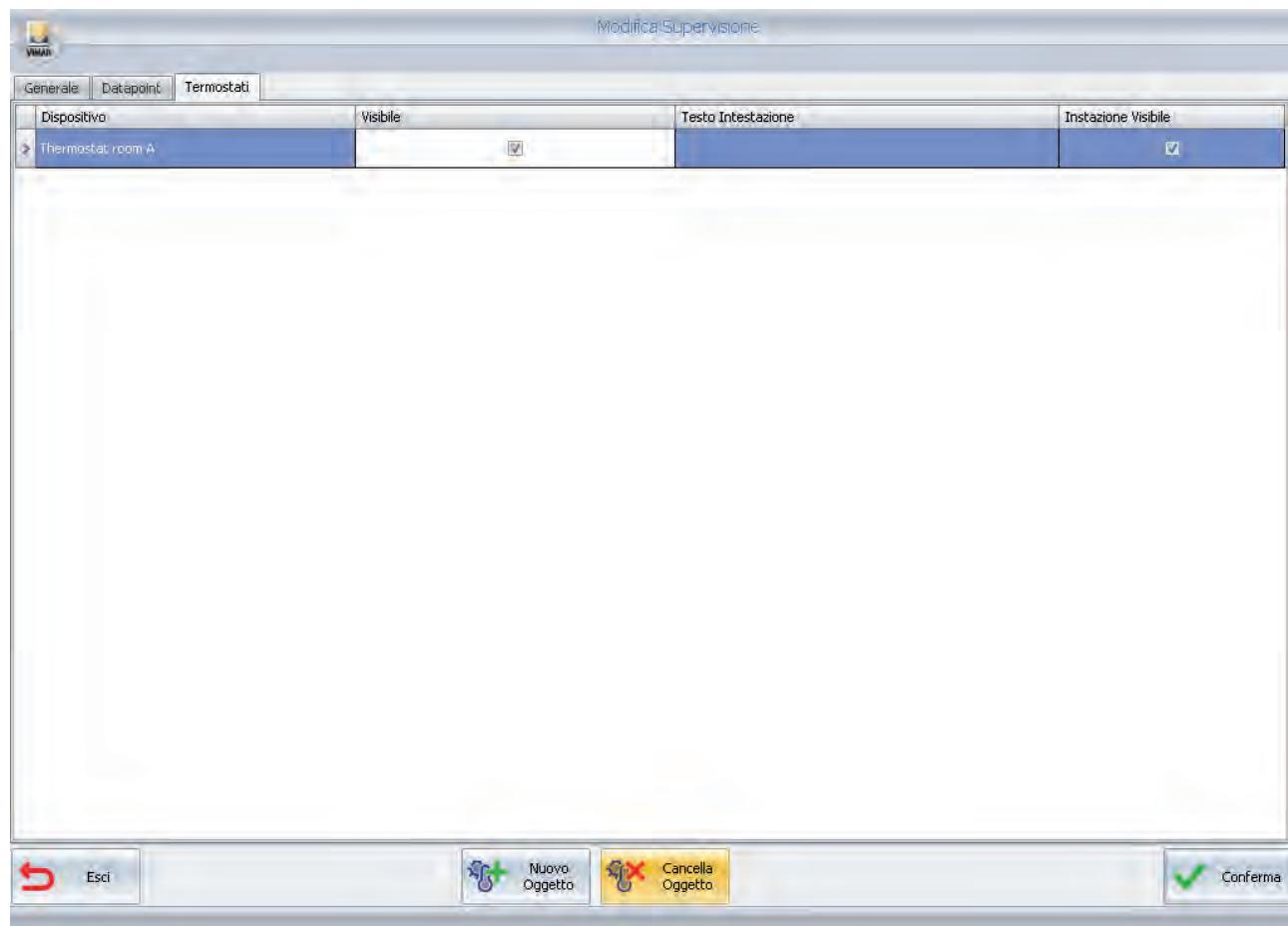
Per eliminare un indirizzo/oggetto alla vista di dettaglio dell'ambiente corrente si utilizza il tab "Datapoint" della finestra "Modifica Supervisione", alla quale si accede premendo il pulsante "Modifica" della finestra della vista di dettaglio dell'ambiente corrente.

Selezionare la riga dell'indirizzo/oggetto che si desidera eliminare e premere il pulsante "Cancella Oggetto", come mostrato in figura.



L'eliminazione del simbolo grafico di un termostato dalla vista di dettaglio corrente

Per eliminare un termostato alla vista di dettaglio dell'ambiente corrente si utilizza il tab "Termostati" della finestra "Modifica Supervisione", alla quale si accede premendo il pulsante "Modifica" della finestra della vista di dettaglio dell'ambiente corrente.
Selezionare il termostato che si desidera eliminare e premere il pulsante "Cancella Oggetto", come mostrato in figura.



L'eliminazione del simbolo grafico di un modulo Dimmer dalla vista di dettaglio corrente

Per eliminare un Dimmer alla vista di dettaglio dell'ambiente corrente si utilizza il tab "Dimmer" della finestra "Modifica Supervisione", alla quale si accede premendo il pulsante "Modifica" della finestra della vista di dettaglio dell'ambiente corrente.
Selezionare la riga di uno dei canali del Dimmer che si desidera eliminare e premere il pulsante "Cancella Oggetto".

L'eliminazione del simbolo grafico di un modulo Attuatore tapparelle dalla vista di dettaglio corrente

Per eliminare un Attuatore tapparelle alla vista di dettaglio dell'ambiente corrente si utilizza il tab "Attuatore tapparelle" della finestra "Modifica Supervisione", alla quale si accede premendo il pulsante "Modifica" della finestra della vista di dettaglio dell'ambiente corrente.
Selezionare la riga di uno dei canali dell'Attuatore tapparella che si desidera eliminare e premere il pulsante "Cancella Oggetto".

La copia del layout della pagina di supervisione dell'ambiente

Nella versione 1.27 di Well-Contact Suite è introdotta una nuova funzionalità per la configurazione del layout della pagina di supervisione dell'ambiente: la copia del layout della pagina di supervisione dell'ambiente.

Tale funzionalità consente di copiare il layout della pagina di supervisione di un ambiente, preso come riferimento, sulla pagina di supervisione di un altro ambiente (o un insieme di ambienti): tutti i widget (oggetti grafici che rappresentano i dispositivi o indirizzi di gruppo) presenti nella pagina dell'ambiente che è stato preso come riferimento saranno riportati nella pagina in cui si desidera copiare il layout, creando un legame dinamico tra i widget della pagina "di riferimento" e quelli delle pagine oggetto della copia.

Per legame dinamico si intende che dal momento in cui si decide di creare una copia del layout dell'ambiente le modifiche effettuate nella pagina dell'ambiente preso come riferimento saranno riportate in modo automatico anche nella pagina dell'ambiente (o nelle pagine degli ambienti) associato durante la procedura di copia del layout. In qualsiasi momento è comunque possibile disassociare la pagina di supervisione di un ambiente da quello precedentemente associato tramite la funzione di copia: questa possibilità consente di utilizzare in modo flessibile la funzione di copia del layout della camera, come sarà descritto in seguito.

La copia del layout della pagina di supervisione coinvolge i seguenti elementi della pagina di supervisione dell'ambiente:

- Immagine di sfondo dell'ambiente: se impostata, l'immagine di sfondo dell'ambiente preso come riferimento sarà utilizzato anche nella pagina dell'ambiente su cui è stata applicata la funzionalità di copia del layout.
- widget dei singoli indirizzi di gruppo. Sono i widget associati a tutti gli indirizzi di gruppo (o coppie di indirizzi di gruppo di comando e relativo stato) presenti nel progetto ETS dell'impianto, riconosciuti da Well-Contact Suite e inseriti nella pagina di supervisione dell'ambiente.
- widget di dispositivi KNX del sistema Well-Contact Plus di Vimar, per i quali in Well-Contact Suite sono previsti delle rappresentazioni del dispositivo (considerato come insieme di funzionalità): termostati, attuatori dimmer, attuatori tapparelle.
- widget di dispositivi del sistema By-me Plus di Vimar, per i quali in Well-Contact Suite sono previsti delle rappresentazioni del dispositivo (considerato come insieme di funzionalità): termostati, attuatori dimmer, attuatori tapparelle.

Nota: la gestione di questi dispositivi in Well-Contact Suite è introdotta nella versione 1.27.

Le operazioni di modifica del layout dell'ambiente usato come riferimento, che previa corretta e completa configurazione della funzionalità, sono riportate nelle pagine degli ambienti associati tramite la copia del layout, sono le seguenti:

- modifica dell'immagine di sfondo;
- modifica della posizione dei widget;
- modifica della dimensione dei widget;
- modifica dei nomi dei widget;
- disabilitazione della visibilità dei widget.

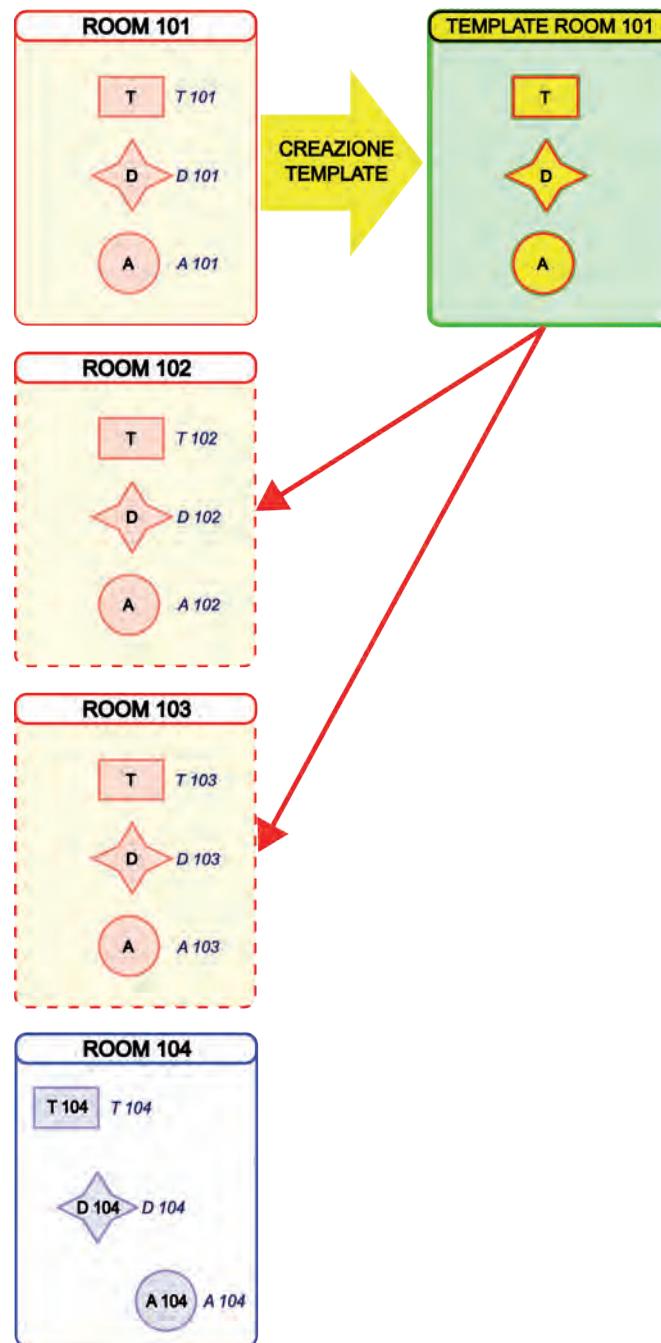
Nota: l'aggiunta della visibilità di un widget, come sarà descritto in seguito, prevede una procedura di configurazione per la gestione della copia del widget aggiunto nella pagina dell'ambiente di riferimento.

La funzione di copia del layout degli ambienti riesce ad esprimere il massimo delle proprie potenzialità, dal punto di vista della configurazione e dell'utilizzo, se sono soddisfatte le seguenti condizioni, che saranno più chiare dopo aver compreso la procedura di configurazione:

- è applicata a un insieme di ambienti nella cui pagina di supervisione si desidera gestire gli stessi widget (nel caso migliore, quindi, ambienti in cui sono installate gli stessi dispositivi, anche se non è necessario);
- la creazione degli indirizzi di gruppo (tramite ETS) associati agli oggetti di comunicazione dei dispositivi degli ambienti segue delle regole che prevedono l'utilizzo di offset fissi per le medesime funzionalità di ambienti consecutivi. Anche questa condizione non è strettamente necessaria ma caldamente consigliata per rendere molto più agevole e rapida la procedura di configurazione di questa funzionalità di copia del layout.

Il principio della Copia del layout della pagina di supervisione di un ambiente

Nella seguente immagine è rappresentato schematicamente il principio di funzionamento della Copia del layout della pagina di supervisione.



Nell'immagine su riportata sono visualizzate, nella parte sinistra, le pagine di supervisione delle camere di una struttura con quattro camere: Room 101, Room 102, Room 103 e Room 104. In ciascuna camera sono presenti tre widget (rappresentati da simboli di diversa forma) che rappresentano diverse tipologie di dispositivi (potrebbero anche essere oggetti della stessa tipologia). Il testo all'interno dei widget dei dispositivi rappresenta il testo descrittivo del widget nella pagina di supervisione, mentre il testo alla sinistra del widget rappresenta il nome specifico del dispositivo.

Si desidera che la pagina di supervisione delle camere Room 102 e Room 103 abbiano lo stesso aspetto della pagina della camera Room 101.

Da punto di vista concettuale questo si ottiene creando un "modello" (che sarà chiamato TEMPLATE) a partire dalla camera Room 101 e che rappresenta una "virtualizzazione" dei widget dei dispositivi presenti nella camera Room 101. Al TEMPLATE si andranno "legare" le camere Room 102 e Room 103. Dopo la conclusione della procedura di configurazione l'aspetto delle pagine di supervisione delle camere Room 102 e Room 103 sarà "sincronizzato" in modo dinamico con quello della pagina Room 101: ogni modifica (tra quelle elencate sopra) effettuata nella pagina di supervisione della camera 101 sarà riportato in modo automatico anche nelle camere Room 102 e Room 103.

Questo consente non solo di copiare il layout delle camere/ambienti durante la prima configurazione di Well-Contact Suite, ma anche di gestire eventuali successive modifiche effettuate direttamente nella pagina della camera/ambiente presa come riferimento.

La gestione "dinamica" delle modifiche, successive alla prima configurazione, può comunque essere interrotta in qualsiasi momento, per consentire, ad esempio, la personalizzazione della pagina di un ambiente che non si desidera più sia "sincronizzato" con l'aspetto della pagina di riferimento.

Si ricorda che in Well-Contact Suite nelle pagine di supervisione degli ambienti, create in modo automatico, sono presenti i widget (oggetti grafici) associati agli specifici indirizzi di gruppo dei dispositivi (o funzionalità) dei relativi ambienti. Il widget è la rappresentazione grafica dello specifico indirizzo (o coppia di indirizzi di stato e di comando) o dispositivo.

Es. Nell'immagine su riportata, il widget rettangolo rappresenta il termostato della camera. Nella camera Room 101 il widget del termostato è associato direttamente al dispositivo termostato "T 101", nella camera Room 102 il widget del termostato è associato direttamente al dispositivo termostato "T 102", e così via...

La creazione del TEMPLATE consente di slegare il widget dallo specifico indirizzo/dispositivo della camera di riferimento da cui è stato creato, assegnando al widget la "funzionalità" che esso rappresenta nella gestione dell'ambiente: nel TEMPLATE i widget sono associati alle relative FUNZIONI.

La funzione di Copia del layout degli ambienti può essere ripetuta più volte, nel caso in cui nella struttura ci siano diverse tipologie di ambienti (in termini di tipo e numero di dispositivi o diverse esigenze di gestione): per ogni insieme di ambienti si ripeterà la procedura di configurazione.

Come già anticipato, la funzionalità di copia del layout agisce sia sui "widget semplici" (quelli relativi a singoli indirizzi di gruppo o coppie di indirizzi di gruppo comando/stato) sia su "widget composti" (modellizzazione di dispositivi previsti in Well-Contact Suite).

La procedura di configurazione

La procedura di configurazione della Copia del layout della pagina di supervisione di un ambiente prevede i seguenti passi, con la sequenza consigliata:

1. Il primo passo, necessario solo se negli ambienti sono presenti dispositivi del sistema By-me Plus, consiste nel definire preventivamente i dispositivi By-me in Well-Contact Suite. Questi dispositivi, infatti, non possono essere riconosciuti in modo automatico da Well-Contact Suite durante la fase di importazione del progetto ETS.

La configurazione da effettuare in Well-Contact Suite per la definizione e configurazione dei dispositivi By-me DEVE essere completata prima di effettuare la copia del layout degli ambienti.

Nota: nel caso in cui si dovessero aggiungere dei dispositivi By-me in ambienti oggetto di una precedente operazione di "copia layout camera", sarà necessario ripetere le operazioni di configurazione della "copia layout camera" per i nuovi dispositivi aggiunti (la configurazione effettuata precedentemente sarà comunque mantenuta).

2. Scelta dell'ambiente di riferimento per la copia del layout, dal quale si creerà il TEMPLATE. Individuato l'insieme di ambienti che devono avere lo stesso aspetto della pagina di supervisione, tipicamente la scelta più conveniente, dal punto di vista della semplicità dei successivi passi di configurazione, è quella del primo ambiente della lista. Come sarà più chiaro leggendo i successivi passi di configurazione, la scelta dell'ambiente di riferimento dipende anche dalla metodologia adottata nella creazione degli indirizzi di gruppo nel progetto ETS.

3. Modifica del layout della pagina di supervisione dell'ambiente di riferimento, per quanto riguarda l'abilitazione della visualizzazione dei widget che devono essere presenti nelle pagine di supervisione. Questa fase è consigliata per ottimizzare il tempo di configurazione, eliminando da subito la visualizzazione dei widget che non sono richiesti. Fare riferimento al capitolo "La modifica della visibilità dei simboli grafici dei dispositivi" del presente manuale.

Sarà comunque possibile riabilitare la visualizzazione dei widget anche in un secondo tempo, se realmente richiesti, ripetendo per quei widget alcuni degli step di configurazione descritti di seguito.

4. Creazione del TEMPLATE dall'ambiente di riferimento.

5. Associazione al TEMPLATE degli ambienti che devono avere lo stesso aspetto dell'ambiente di riferimento. Questo step può anche essere fatto dopo lo step 6, comunque prima dello step 7.

6. Assegnazione dei nomi delle FUNZIONI ai widget del TEMPLATE. Questo step può anche essere fatto prima dello step 5, comunque dopo lo step 4 e prima dello step 7.

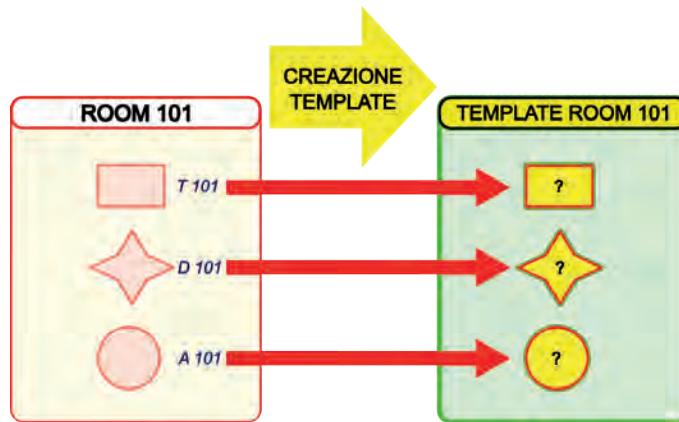
7. Associazione degli indirizzi/dispositivi degli ambienti alle FUNZIONI del TEMPLATE.

I passi della procedura descritta si riferiscono alla prima configurazione per la copia del layout di un ambiente:

- Nel caso in cui, dopo aver completato la procedura, in un secondo tempo, sia necessario associare un altro ambiente ad un TEMPLATE esistente sarà necessario ripetere i passi della procedura dal punto 5.
- Nel caso in cui, dopo aver completato la procedura, in un secondo tempo, sia necessario aggiungere indirizzi/dispositivi nella pagina di supervisione dell'ambiente di riferimento, e si desidera che tali aggiunte siano effettuate anche nelle pagine di supervisione degli ambienti associati, per i soli indirizzi/dispositivi aggiunti sarà necessario ripetere i passi 6 e 7 della procedura.
- Le modifiche di eliminazione di indirizzi/dispositivi dalla pagina di supervisione dell'ambiente di riferimento sono riportate in modo automatico nelle pagine degli ambienti associati durante la procedura di copia layout, senza la necessità di ulteriori configurazioni.
- Le modifiche di ridimensionamento (per i widget che lo prevedono) o di spostamento dei widget della pagina dell'ambiente di riferimento sono riportate in modo automatico nelle pagine degli ambienti associati durante la procedura di copia layout, senza la necessità di ulteriori configurazioni.

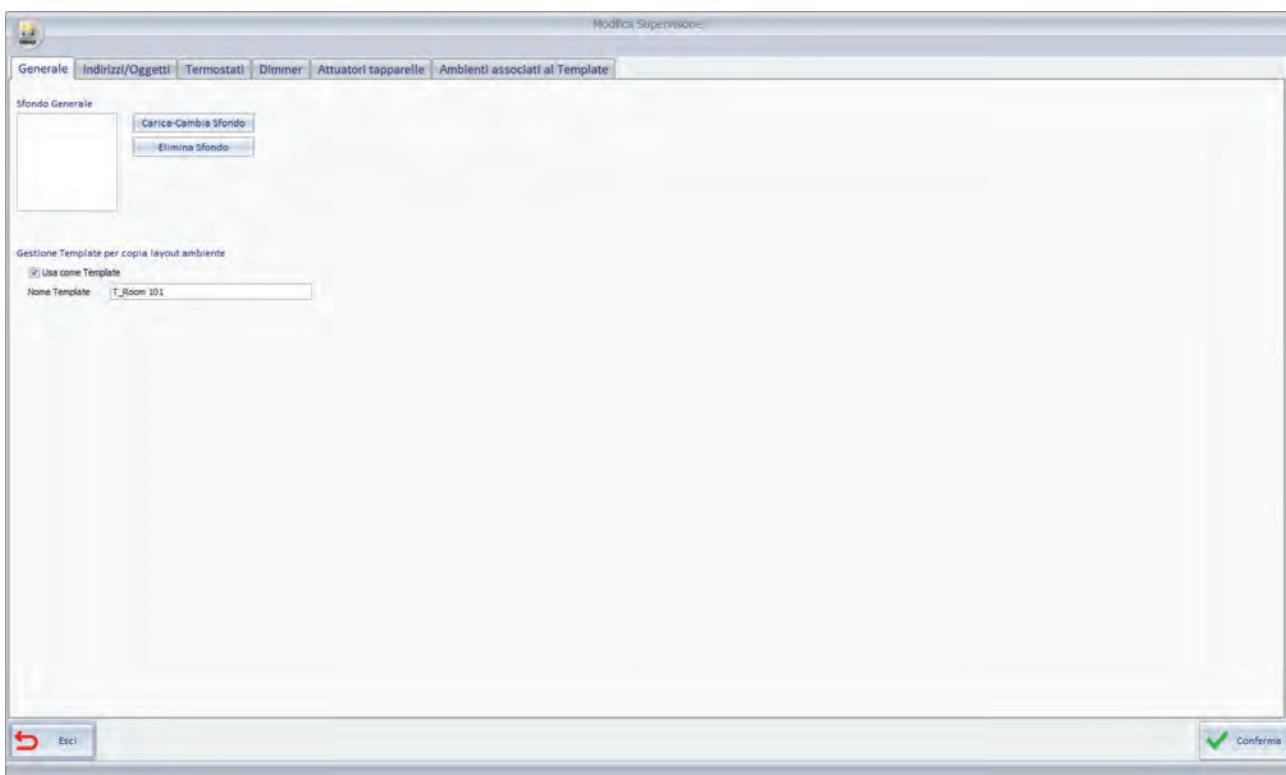
La creazione del TEMPLATE

Durante questa fase di configurazione, a partire dall'ambiente scelto come riferimento per la copia del layout, è creato il TEMPLATE. Per ogni widget associato al corrispondente indirizzo/dispositivo dell'ambiente di riferimento, nel TEMPLATE è creato un widget (dello stesso tipo, stessa dimensione, stessa posizione) che rappresenta la "funzione" dell'oggetto e al quale, nelle successive fasi di configurazione, sarà dato un nome (nome della funzione). La "funzione" sarà poi associata agli indirizzi/dispositivi corrispondenti degli ambienti coinvolti nella procedura di copia layout. In questa fase i widget del TEMPLATE non hanno ancora un nome (nome della funzione), che sarà oggetto di una successiva fase di configurazione.



Per creare il TEMPLATE, dall'ambiente di riferimento:

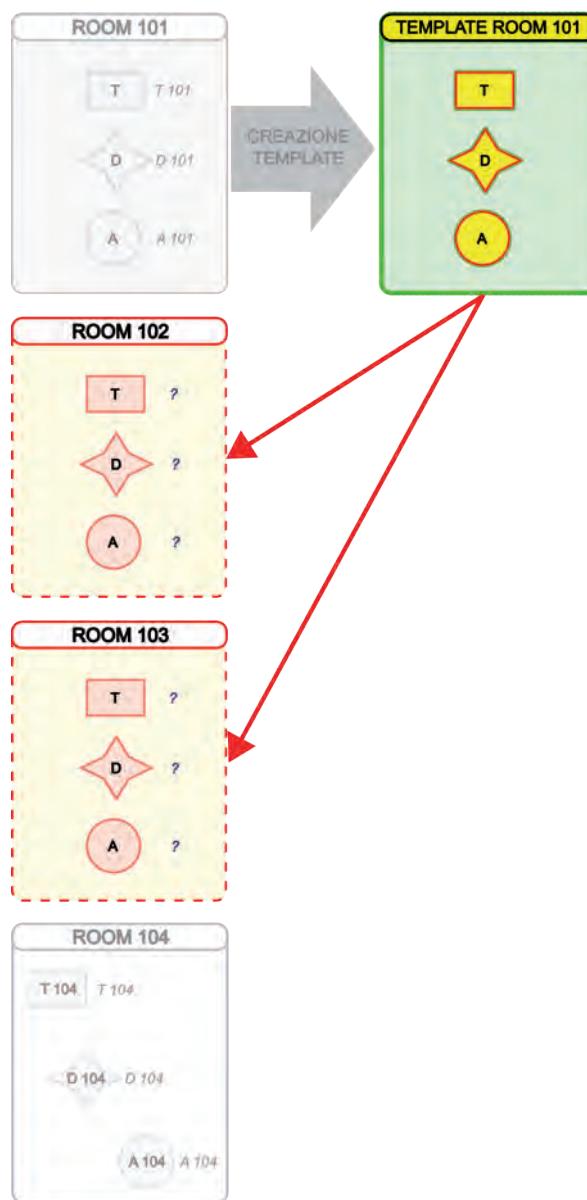
- Accedere alla pagina di supervisione dell'ambiente di riferimento per la copia del layout.
 - Premere il pulsante "Modifica": si apre la pagina "Modifica Supervisione".
 - Abilitare la check-box "Usa come Template" nella sezione "Gestione Template per copia layout ambiente" della pagina relativa al tab "Generale": in modo automatico Well-Contact Suite crea un nome per il TEMPLATE, ottenuto aggiungendo il prefisso "T_" al nome dell'ambiente di riferimento. Abilitando questa check-box si informa Well-Contact Suite che si desidera che l'ambiente su cui si sta lavorando diventi il "modello" (TEMPLATE) per la copia del suo layout della pagina di supervisione su un insieme di ambienti. Nella barra dei tab della finestra "Modifica Supervisione" compare il nuovo tab "Ambienti associati al Template" che consente di accedere alla pagina per la l'associazione al Template degli ambienti che si desidera abbiano lo stesso layout della pagina di supervisione.
 - Se si desidera, è possibile modificare il nome del TEMPLATE, ad esempio per assegnare al TEMPLATE un nome che ricordi la tipologia dell'ambiente. (es. Camera_Singola, Camera_Doppia,...).
- Importante: i nomi dei TEMPLATE devono essere univoci: non è possibile assegnare lo stesso nome a due diversi TEMPLATE.
- Premere il pulsante "Conferma" per creare il TEMPLATE, oppure premere il pulsante "Esci" per uscire dalla pagina di configurazione senza apportare le modifiche (tutte le modifiche effettuate dall'apertura della pagina "Modifica Supervisione" saranno eliminate).



L'associazione al TEMPLATE degli ambienti su cui copiare il layout

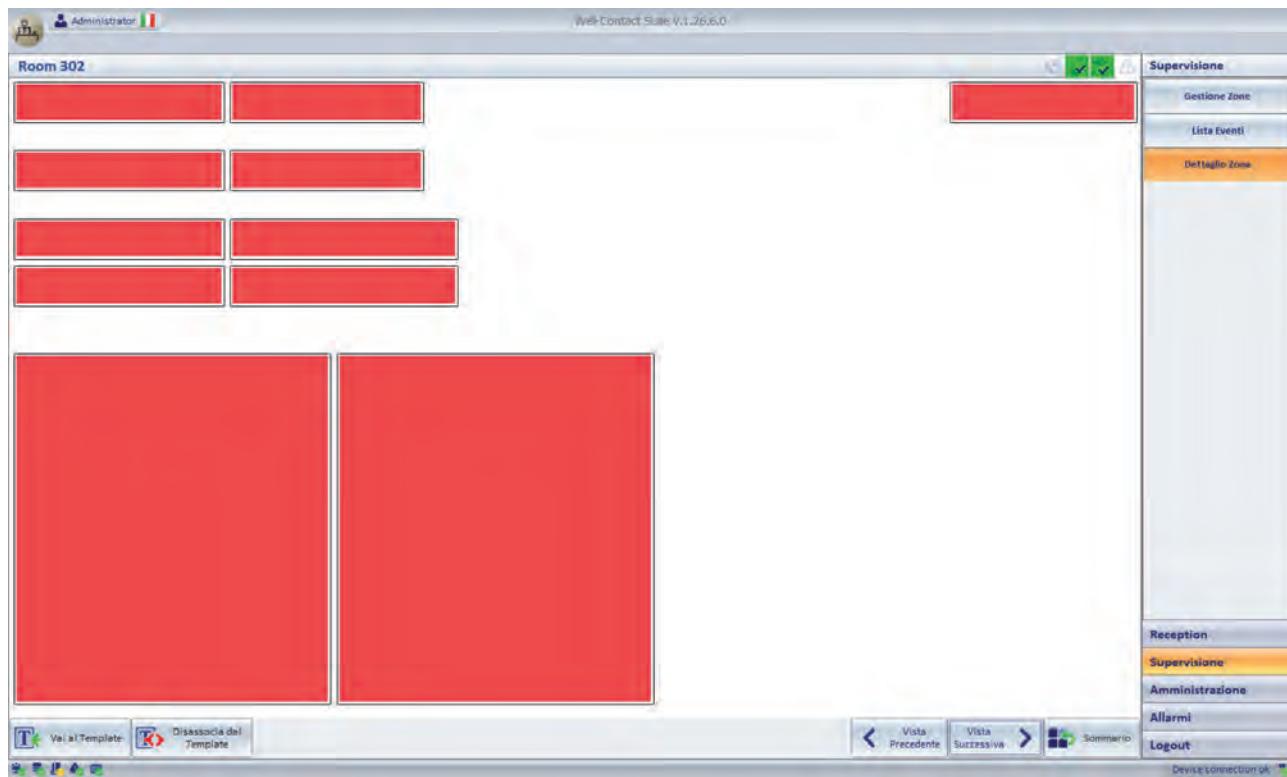
In questa fase di configurazione si crea la lista di ambienti che devono avere lo stesso layout dell'ambiente di riferimento. Come anticipato, questa fase di configurazione può essere fatta prima o dopo aver definito i nomi delle funzioni del template, ma è necessario sia effettuata prima della fase di associazione degli indirizzi e dei dispositivi degli ambienti alle FUNZIONI del TEMPLATE.

Nel caso in cui non siano ancora stati definiti i nomi delle funzioni, la situazione dopo l'associazione degli ambienti al TEMPLATE può essere schematizzata dalla seguente figura: gli ambienti Room 102 e Room 103 sono associati al TEMPLATE ROOM 101 e il layout di tali ambienti assume l'aspetto di quello del TEMPLATE, dal punto di vista grafico, ma mancano ancora le associazioni dei widget ai corrispondenti indirizzi/dispositivi degli ambienti associati. Anche i nomi delle funzioni non sono ancora definiti.



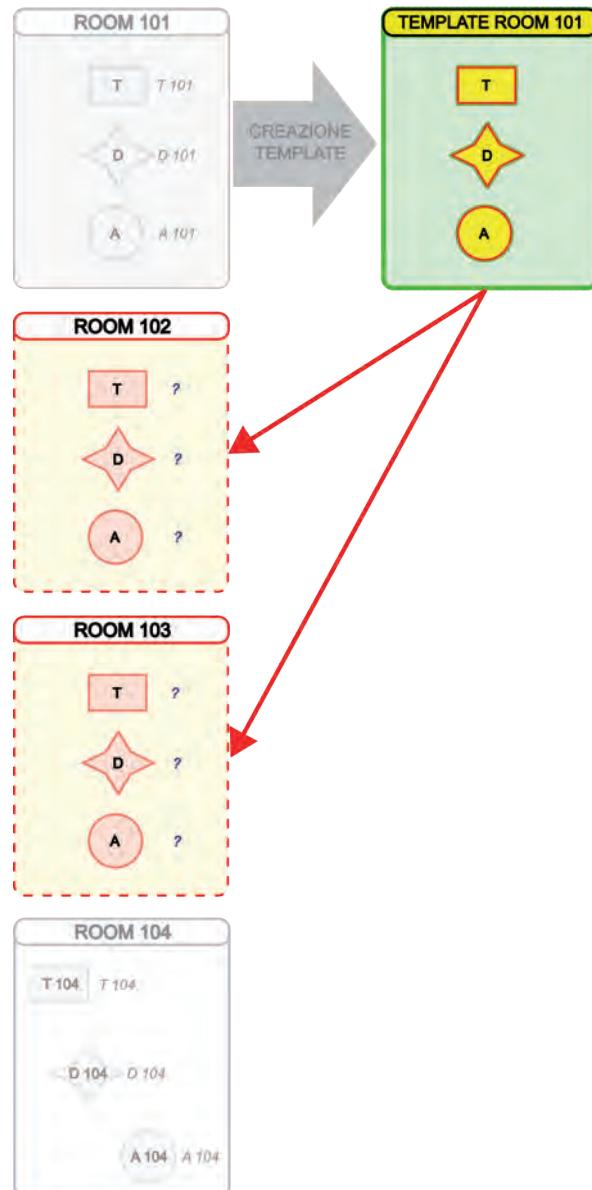
Se da questa situazione si entra nella pagina di supervisione di uno degli ambienti associati, al posto dei widget degli indirizzi/dispositivi presenti nel TEMPLATE sono visualizzati dei segnaposto di colore rosso. Il colore rosso di un widget indica che a quel widget non è stata ancora stato definito il nome della funzione nel TEMPLATE (e conseguentemente non può neanche essere associato l'indirizzo/dispositivo negli ambienti associati al TEMPLATE).

A titolo di esempio, si riporta l'immagine con l'aspetto della pagina di supervisione di una camera che si trova nella suddetta situazione.



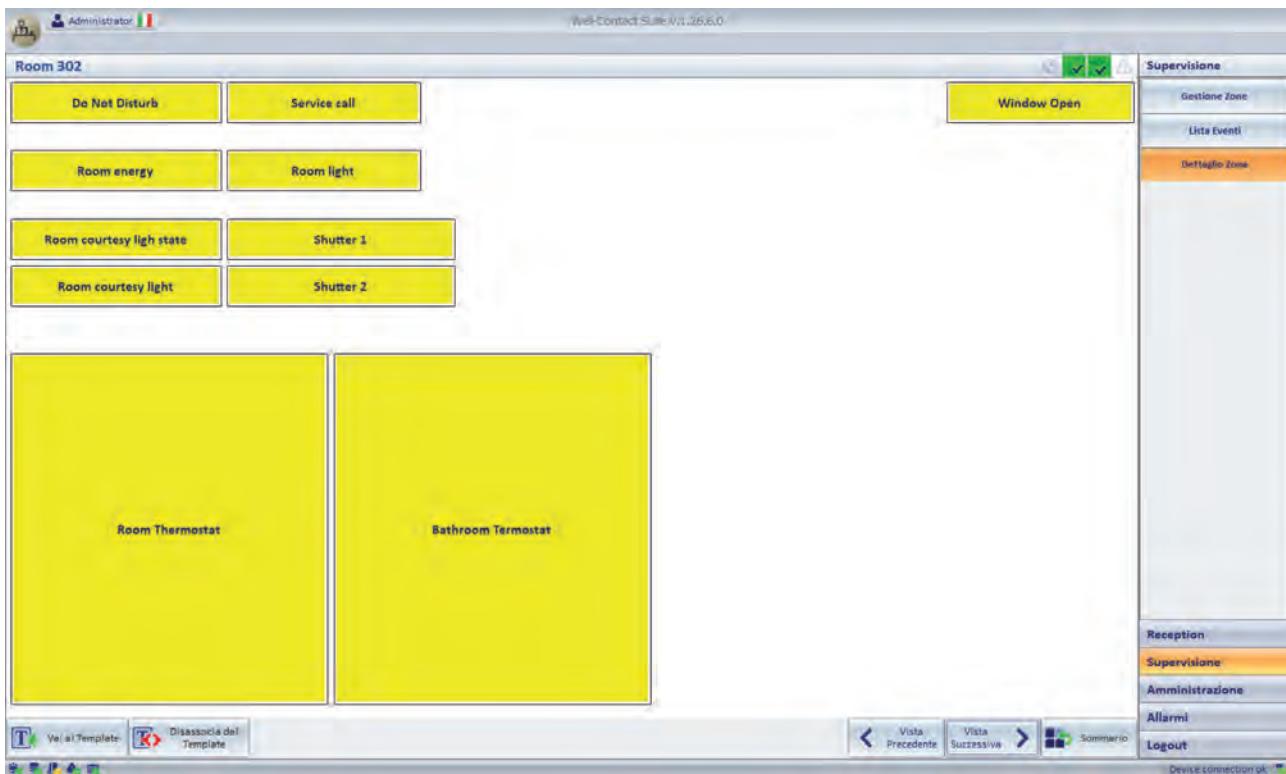
Nota: Selezionando uno qualsiasi dei segnaposto di colore rosso si apre automaticamente la pagina del TEMPLATE in cui poter definire i nomi delle funzioni.

Nel caso in cui siano già stati definiti i nomi delle funzioni, la situazione dopo l'associazione degli ambienti al TEMPLATE può essere schematizzata dalla seguente figura: gli ambienti Room 102 e Room 103 sono associati al TEMPLATE ROOM 101 e il layout di tali ambienti assume l'aspetto di quello del TEMPLATE, dal punto di vista grafico, ma mancano ancora le associazioni dei widget ai corrispondenti indirizzi/dispositivi degli ambienti associati.



Se da questa situazione si entra nella pagina di supervisione di uno degli ambienti associati, al posto dei widget degli indirizzi/dispositivi presenti nel TEMPLATE sono visualizzati dei segnaposto di colore giallo con i nomi delle relative FUNZIONI. Il colore giallo di un widget indica che a quel widget non è stata ancora stato associato l'indirizzo/dispositivo. In altri termini, alla FUNZIONE del TEMPLATE rappresentata dal widget non è ancora stato associato il corrispondente indirizzo/dispositivo di quello specifico ambiente.

A titolo di esempio, si riporta l'immagine con l'aspetto della pagina di supervisione di una camera che si trova nella suddetta situazione.

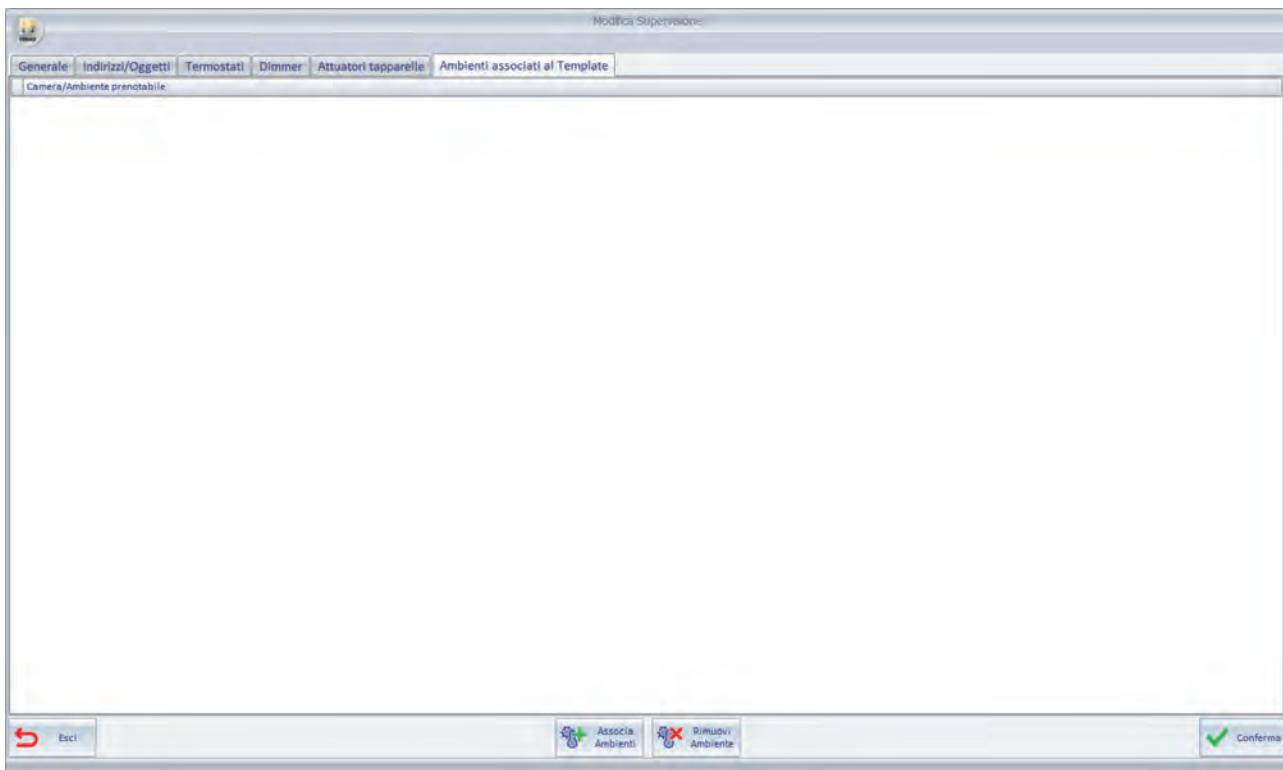


Nota: Selezionando un segnaposto di colore giallo si apre automaticamente la pagina per effettuare l'associazione dell'indirizzo/dispositivo alla funzione del TEMPLATE (tale finestra di impostazione è accessibile anche dall'apposito pulsante "Associazione funzioni Template" della sezione "Configurazione ETS di Well-Contact Suite").

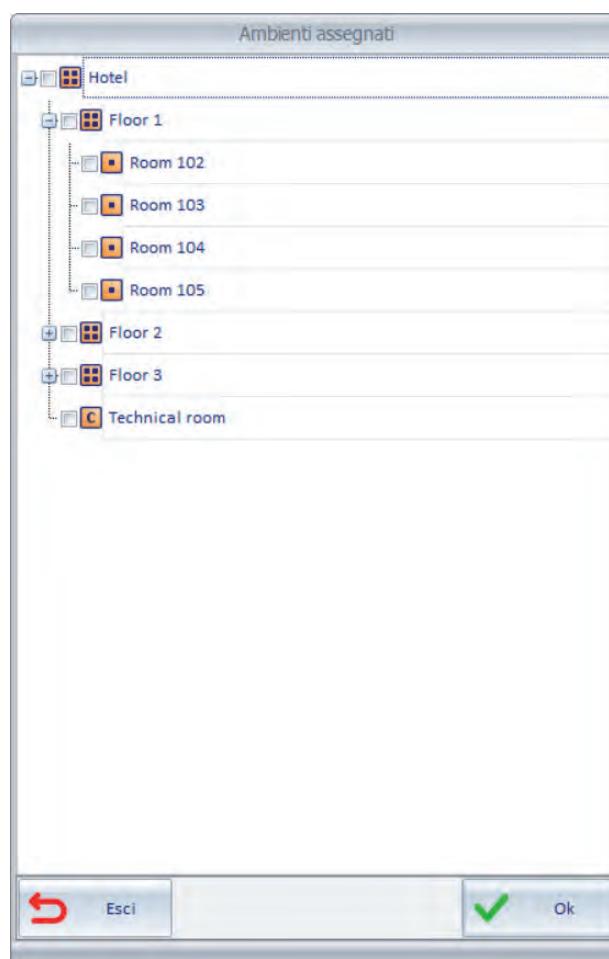
Sono anche possibili casi intermedi tra i due riportati sopra: pagine di supervisione in cui ci sono dei segnaposto di colore rosso e segnaposto di colore giallo. I segnaposto di colore giallo assumeranno l'aspetto definitivo del widget dell'indirizzo/dispositivo dopo la fase di assegnazione degli indirizzi/dispositivi alle funzioni del Template, che sarà descritta in seguito e che rappresenta la fase conclusiva di copia del layout camera.

Per associare gli ambienti al TEMPLATE:

- Accedere alla pagina di supervisione dell'ambiente di riferimento per la copia del layout.
- Premere il pulsante "Modifica": si apre la pagina "Modifica Supervisione".
Si suppone sia già stato creato il TEMPLATE, altrimenti effettuare preventivamente la creazione del TEMPLATE.
- Selezionare il tab "Ambienti associati al Template": compare la lista (che inizialmente sarà vuota) degli ambienti associati al TEMPLATE.



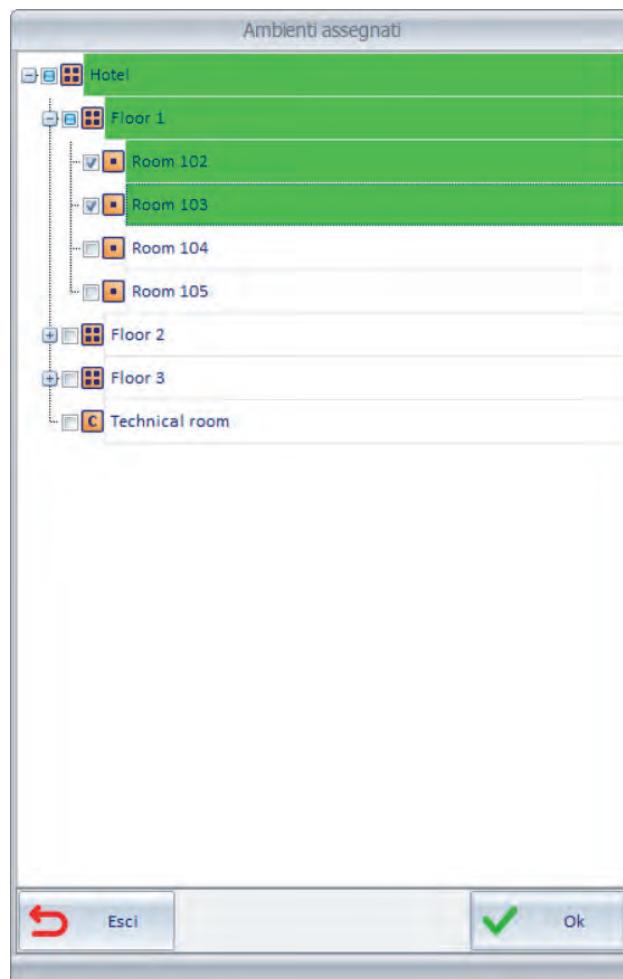
- Premere il pulsante “Associa Ambienti” presente nella parte centrale della barra inferiore dei pulsanti.
- Compare la finestra per l’associazione degli ambienti, nella quale è rappresentata la struttura topologica dell’edificio, con rappresentazione ad albero.
- Premere i nodi contrassegnati dal simbolo ‘+’ per espandere il relativo ramo, fino ad arrivare al livello in cui si trovano gli ambienti desiderati.
- Come in altre rappresentazioni utilizzate in Well-Contact Suite, i rami dall’albero possono essere espansi o ridotti premendo sui simboli + e - presenti in corrispondenza dei nodi.



- Selezionare gli ambienti che devono essere associati al TEMPLATE.

A selezione ultimata premere il pulsante "Ok" per confermare l'impostazione oppure premere il pulsante "Esci" per eliminare l'impostazione.

NOTA IMPORTANTE: Le impostazioni effettuate in questa finestra saranno memorizzate da Well-Contact Suite SOLO nel momento in cui sarà premuto il pulsante "Conferma" della finestra "Modifica Supervisione", in caso contrario le modifiche effettuate saranno perse.



L'associazione degli ambienti può essere fatta per singolo ambiente e/o tramite le selezioni multiple che possono essere fatte utilizzando i checkbox posti a sinistra degli oggetti "ambienti" o nodi intermedi.

Per associare un elemento dell'albero al Template fare click sul relativo checkbox.

Gli elementi dell'albero di associazione sono caratterizzati da una descrizione e da un colore, il cui significato sarà descritto nei sotto capitoli seguenti "La descrizione degli elementi dell'albero di associazione" e "Il colore degli elementi dell'albero di associazione".

- Premere il pulsante "Ok" per uscire dalla finestra confermando le impostazioni effettuate, oppure premere il pulsante "Esci" uscire dalla finestra senza considerare le impostazioni effettuate.

IMPORTANTE: le impostazioni/modifiche effettuate su questa finestra diventeranno effettive solo dopo aver premuto il pulsante "Conferma" nella finestra "Modifica Supervisione". Le modifiche effettuate dopo l'apertura della finestra "Modifica Supervisione" sono memorizzate in una struttura dati temporanea, che sono memorizzate in modo definitivo premendo il pulsante "Conferma" oppure eliminate se si esce dalla finestra "Modifica Supervisione" premendo il pulsante "Esci" (la barra dei pulsanti "Conferma" ed "Esci").

La descrizione degli elementi dell'albero di associazione

La descrizione di un elemento intermedio dell'albero (quindi un elemento diverso da un ambiente) coincide con quella dell'elemento della struttura dell'edificio (es. Floor 1, Piano1,...).

La descrizione di un elemento di tipo ambiente (es. Room 101) è composto dal nome dell'ambiente e da un eventuale suffisso con informazioni riguardanti la gestione tramite Template:

- Il nome dell'ambiente ha il suffisso “È il Template <Nome Template>”, dove <Nome Template> è la descrizione di uno dei Template precedentemente creati: l'ambiente è stato preso come riferimento per la creazione del Template denominato <Nome Template>.
- Il nome dell'ambiente ha il suffisso “È associato al template <Nome Template>”, dove <Nome Template> è la descrizione di uno dei Template precedentemente creati: l'ambiente risulta già associato al Template <Nome Template>.
- Il nome dell'ambiente non ha alcun suffisso se non rientra nelle due precedenti casistiche. Quindi, di fatto, se non è stato oggetto di creazione di un Template o se non è associato ad un Template per la funzione di copia del layout di camera.

L'utilizzo dei testi descrittivi, assieme all'utilizzo dei colori per rappresentare gli ambienti nella finestra di associazione, consente di avere un quadro generale chiaro dell'associazione degli ambienti agli eventuali TEMPLATE utilizzati.

Si riporta sotto l'immagine di un esempio di finestra di associazione ad un TEMPLATE (diverso dal template “T_Room 101” configurato in precedenza) dal quale risulta che dall'ambiente “Room 101” è stato creato i TEMPLATE “T_Room 101”, e gli ambienti “Room 102” e “Room 103” sono stati associati al TEMPLATE “T_Room 101” durante una precedente operazione di copia layout.



Se al Template corrente si dovessero associare le camere "Room 104" e "Room 105", la finestra di associazione assumere il seguente aspetto:



Si ricorda che è possibile creare più TEMPLATE, con le relative associazioni di ambienti e che valgono le seguenti regole generali:

- I nomi dei diversi TEMPLATE non possono essere uguali.
- Un ambiente può essere associato ad un solo TEMPLATE.
- In qualsiasi momento è possibile eliminare l'associazione di un ambiente al TEMPLATE precedentemente associato.

Il colore degli elementi dell'albero di associazione

Gli elementi dell'albero di associazione possono assumere i seguenti colori, in funzione dello stato di associazione ai TEMPLATE, come descritto nella seguente tabella.

Colore		Descrizione	Note
Bianco		L'elemento "ambiente" non risulta essere associato ad alcun Template. L'elemento intermedio non contiene elementi di ordine gerarchico inferiore selezionati per l'associazione al Template corrente nella sessione corrente di "Modifica Supervisione".	
Verde		L'elemento era di colore bianco ed è stato associato al Template corrente.	
Rosso chiaro		Al momento dell'apertura della finestra "Modifica Supervisione" risulta esistere il Template "<Nome Template>" creato a partire da questo ambiente.	Se si cerca di abilitare il checkbox di questo elemento, Well-Contact Suite avvisa l'utente che procedendo con l'operazione l'ambiente (che è un Template) e tutti gli ambienti ad esso associati, saranno associati al Template corrente; prima di fare questo, il Template <Nome Template> sarà eliminato e saranno eliminate tutte le sue eventuali associazioni con gli ambienti. Selezionando questo ambiente, diventerà di colore rosso.
Giallo chiaro		Al momento dell'apertura della finestra "Modifica Supervisione", questo ambiente risulta già essere stato associato al Template <Nome Template>.	Se si abilita il checkbox di questo elemento sarà eliminata l'associazione al Template <Nome Template> e sarà creata l'associazione con il Template corrente. Selezionando questo ambiente, diventerà di colore giallo.
Rosso		Al momento dell'apertura della finestra "Modifica Supervisione" risulta essere definito il Template "<Nome Template>" creato a partire da quell'ambiente. Ed è stato associato al Template corrente.	
Giallo		Al momento dell'apertura della finestra "Modifica Supervisione", questo elemento risulta già essere stato associato al Template <Nome Template>. Ed è stato associato al Template corrente.	

IMPORTANTE: le impostazioni/modifiche effettuate su questa finestra diventeranno effettive solo dopo aver premuto il pulsante "Conferma" nella finestra "Modifica Supervisione".

L'assegnazione delle FUNZIONI ai widget del TEMPLATE

La pagina di supervisione di un ambiente contiene i widget che rappresentano direttamente gli indirizzi di gruppo o "agglomerati di indirizzi di gruppo" (widget "composti", che raggruppano un insieme di funzionalità di un dispositivo fisico) dei dispositivi presenti nell'ambiente (o comunque quelli che sono stati inseriti nella pagina di supervisione dell'ambiente).

Il Template, generato a partire dalla pagina di supervisione di un ambiente, dal punto di vista grafico ha esattamente gli stessi widget presenti nella pagina di supervisione da cui è stato creato (con stesse dimensioni, stesse posizioni nella pagina, stesse proprietà di visualizzazione e di interazione con l'utente), ma i widget non sono più associati direttamente agli indirizzi della pagina dell'ambiente da cui è stato creato.

Ad ogni widget presente nel Template è associata una FUNZIONE, che sarà poi utilizzata per le successive fasi di configurazione e che rappresenta la descrizione del widget in tutte le camere associate al Template.

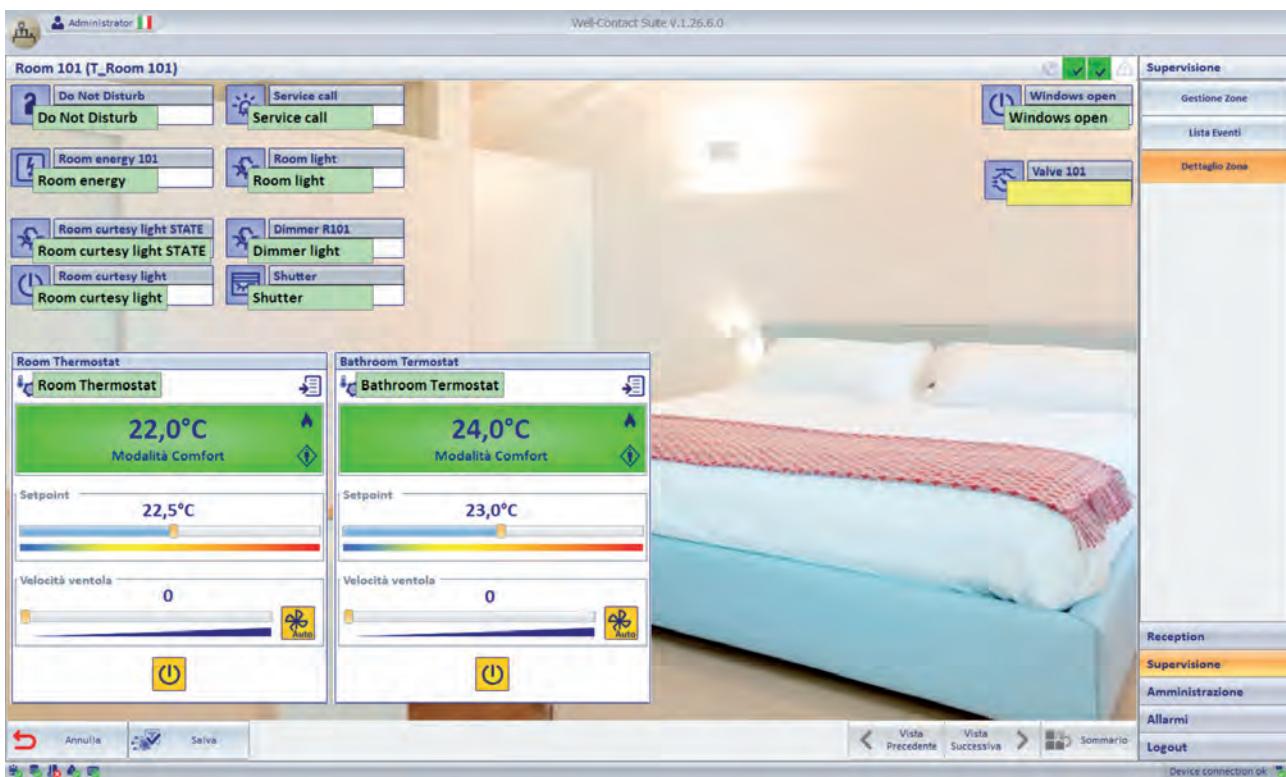
La FUNZIONE è, di fatto, una stringa alfanumerica che identifica il widget del Template, a cui è comodo assegnare un testo che ricordi la funzione operativa dell'oggetto.

Esempio: Supponendo che nella camera "Room 101", da cui si genera il Template "T_Room 101", siano presenti due termostati ("Termostato Room 101 - A" situato in camera, e "Termostato Room 101 - B" situato in bagno), per i widget dei due termostati nel template si potrebbe dare una descrizione (funzione) come descritto di seguito:

Descrizione termostato camera 101	Funzione
Termostato camera 101 - A	Termostato camera
Termostato camera 101 - B	Termostato bagno

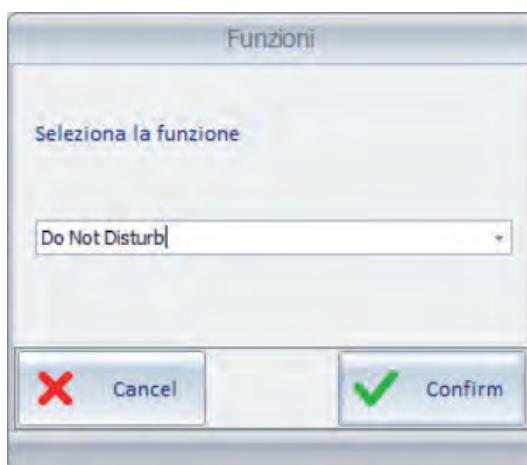
La stessa funzione può essere utilizzata anche in Template diversi, non è necessariamente legata ad uno specifico Template, ma nello stesso template non è possibile associare funzioni uguali a widget diversi.

Si riporta sotto, a titolo di esempio, l'immagine del template di una camera, in cui la procedura di impostazione dei nomi delle funzioni è stata parzialmente effettuata (di colore verde le etichette delle funzioni a cui è già stato assegnato un nome, in giallo le etichette delle funzioni che devono ancora essere impostate).



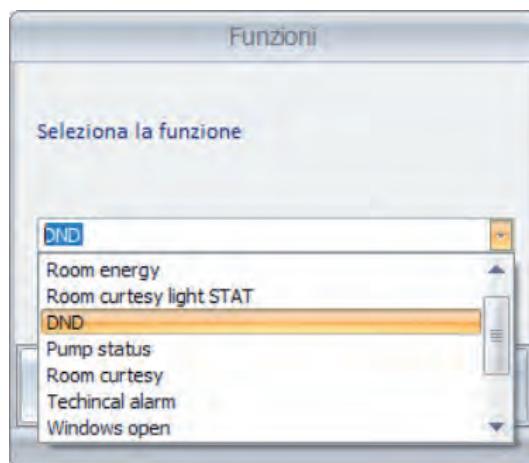
Per la definizione delle FUNZIONI del TEMPLATE effettuare i seguenti passi:

- Accedere alla pagina del Template. Dalla pagina di supervisione della camera da cui si è creato il Template, premere il pulsante "Definisci funzioni Template" per accedere alla pagina del Template.
- NOTA: Il pulsante "Definisci funzioni Template" è attivo solo nella pagina dell'ambiente da cui è stato creato il relativo TEMPLATE.
- Compare la pagina del template con i widget della pagina di supervisione dell'ambiente da cui è stato creato, sopra i quali è posizionata l'etichetta della funzione. Per comodità, il widget presenta anche la descrizione dell'oggetto della pagina di supervisione da cui è stato creato il template per facilitare l'identificazione dell'oggetto per la definizione della funzione.
- Le etichette delle funzioni sono di colore giallo quando non sono ancora state definite, e diventano di colore verde dopo l'assegnazione: questo facilita l'individuazione delle funzioni che devono ancora essere definite.
- Assegnare il testo delle funzioni per tutti i widget del Template. Per impostare il testo della funzione fare click sull'etichetta e editare il testo tramite la tastiera.



Alcune note sulla definizione delle funzioni:

- > Digitando il testo descrittivo della funzione, se sono già state definite delle funzioni, è attiva la ricerca con suggerimento per il completamento del testo, che può comunque essere ignorato continuando la digitazione.
- > Il testo delle funzioni deve essere univoco all'interno dello stesso TEMPLATE (non è possibile definire due diverse funzioni con lo stesso testo descrittivo): se si inserisce il testo corrispondente ad un'altra funzione già definita nello stesso TEMPLATE, l'inserimento sarà ignorato (il campo rimane vuoto e di colore giallo).
- > Nel caso in cui desideri inserire il nome di una funzione già utilizzato in un altro TEMPLATE, è possibile selezionarlo tramite il menu a tendina che si apre premendo il simbolo triangolo nella parte destra del campo di testo.



> Il testo di una funzione può essere modificato:

- Se la funzione che si desidera modificare è già stata associata ad elementi delle pagine di supervisione associate allo stesso TEMPLATE, allora tali associazioni saranno mantenute e saranno collegate alla nuova definizione della funzione.
- Se la funzione modificata è presente anche in altri TEMPLATE, la modifica della funzione riguarderà solo il TEMPLATE corrente (negli altri TEMPLATE resterà il testo originario della funzione).

Lo sfondo dell'etichetta della funzione, per ciascun widget, può assumere i seguenti colori:

Colore		Descrizione	Note
Giallo		La funzione non è ancora stata definita per il widget del Template.	Per il corretto funzionamento del Template è necessario definire il testo della funzione.
Verde chiaro		La funzione è stata definita per il widget del Template.	

- Uscire dalla pagina di impostazione del Template. Dopo aver completato la definizione delle funzioni del Template premere il pulsante "Salva" per uscire dalla pagina confermando le impostazioni effettuate dall'apertura della pagina del Template. Premendo il pulsante "Annulla", tutte le impostazioni effettuate, dall'apertura della pagina del Template, saranno perse.

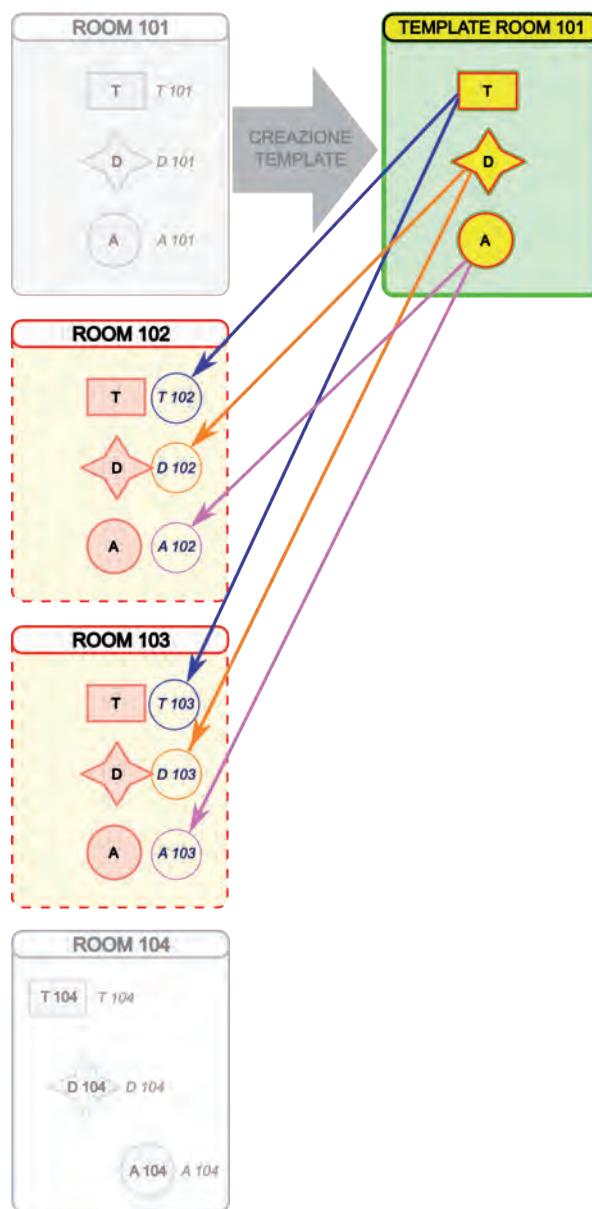
Si ricorda che per il corretto funzionamento del Template e della funzione di "Copia layout camera" è necessario che tutti i widget del Template abbiano una funzione definita.

L'associazione degli indirizzi/dispositivi degli ambienti alle FUNZIONI del TEMPLATE

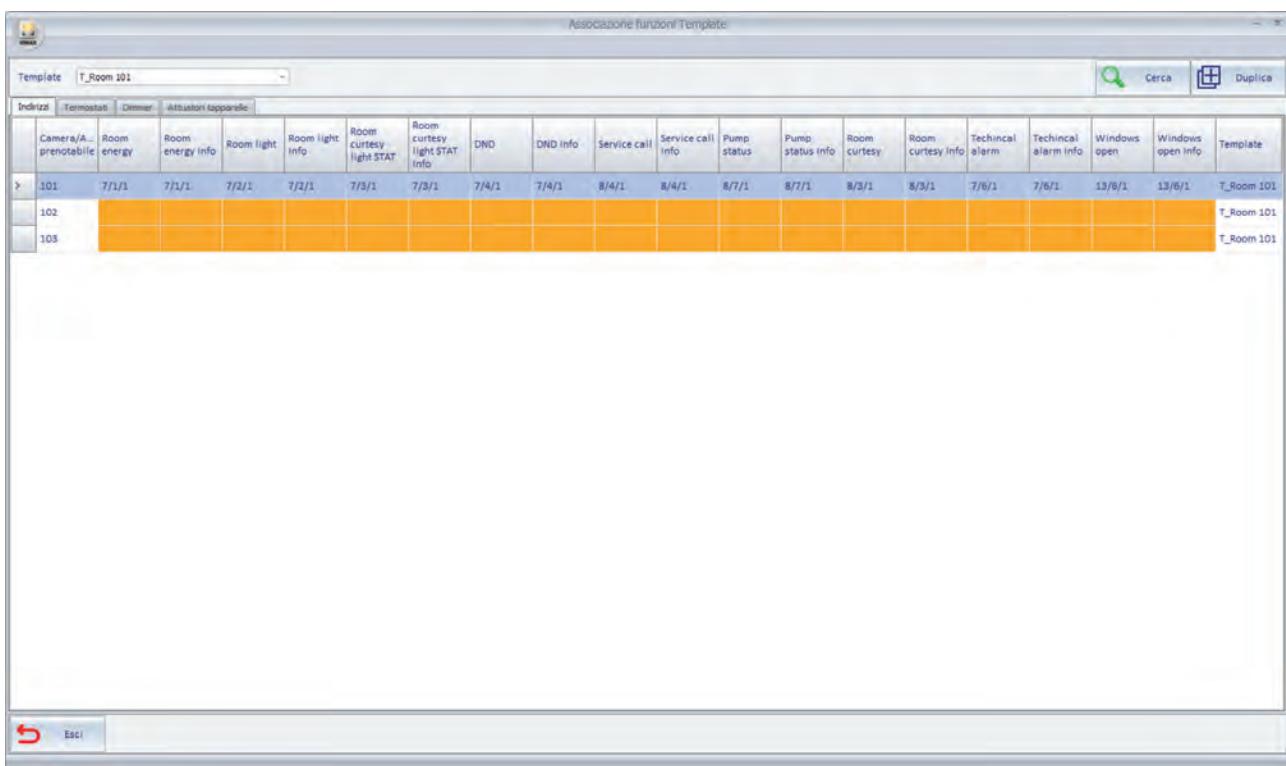
In questa fase di configurazione si creano le associazioni tra le FUNZIONI definite nel TEMPLATE e gli indirizzi/dispositivi degli ambienti associati al TEMPLATE.

Questa rappresenta la parte conclusiva della procedura di “Copia layout ambiente”.

Per poter effettuare questa fase di configurazione è necessario che siano completate le fasi precedenti, a prescindere che si tratti della prima configurazione o che sia stata effettuata una successiva aggiunta di indirizzi/dispositivi nell'ambiente di riferimento da cui è stato creato il TEMPLATE.



Per questa fase di configurazione si utilizza la finestra “Associazione funzioni Template”.



L'accesso alla finestra “Associazione funzioni Template”

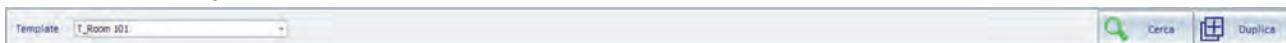
Sono previsti due modi per accedere alla finestra:

- Premendo il pulsante “Associazione funzioni Template” presente nell’area pulsanti (zona inferiore destra) della sezione “Configurazione ETS” di Well-Contact Suite. In questo caso la finestra, che presenta quattro tab, si apre con il primo tab (Indirizzi) attivo e senza alcun filtro impostato per la visualizzazione di uno specifico Template.
- Selezionando il segnaposto di colore giallo di un widget di una pagina di supervisione di un ambiente associato ad un Template. In questo caso la finestra si apre con il tab attivo relativo al tipo di oggetto che è stato selezionato e con il filtro sui TEMPLATE impostato sul TEMPLATE associato all’ambiente; è comunque possibile spostarsi anche negli altri tab e modificare il filtro sui TEMPLATE. Uscendo dalla finestra si torna alla pagina di supervisione da cui si è partiti.

La descrizione della finestra “Associazione funzioni Template”

La finestra per l’associazione degli indirizzi/dispositivi alle funzioni del Template è costituita dalle seguenti parti.

Barra orizzontale superiore



In questa area sono presenti:

- Combo box “Template”: consente di filtrare le righe della tabella relative ad uno specifico Template oppure visualizzare l’intero contenuto della tabella. Questo filtro è utile nel caso in cui siano definiti più Template, per avere una vista più chiara per la configurazione relativa ad uno specifico Template. La vista con filtro disattivato (selezionando la voce “Tutti”) può essere utile per avere una vista d’insieme dello stato di configurazione relativo a tutti i Template creati.
- Pulsante “Cerca”. Premendo il pulsante si attiva la funzionalità di ricerca di un testo sulle celle delle tabelle con effetto filtro sulle righe delle tabelle. Il pulsante ha un funzionamento di tipo “google”: premendo il pulsante si attiva la funzionalità di ricerca che rimane attiva fino alla successiva pressione del pulsante.
Dopo aver attivato la funzione “Cerca” compare un campo di testo in cui inserire il testo da cercare. La funzione di ricerca del testo funziona su tutte le celle della tabella. La ricerca inizia dalla digitazione del primo carattere e si aggiorna durante la digitazione del testo da ricercare. La funzione di ricerca funziona come filtro sulle righe della tabella: sono visualizzate le righe della tabella in cui c’è almeno una cella in cui è rilevato il testo di ricerca. Per annullare il filtro di ricerca è possibile cancellare il testo di ricerca oppure uscire dalla funzione Cerca premendo nuovamente il pulsante “Cerca”. Uscendo dalla funzione “Cerca” il filtro di ricerca è annullato e sono presentate tutte le righe visibili prima dell’attivazione della funzione “Cerca”.
- Pulsante “Duplica”. Questo pulsante è presente solo nella tabella visualizzata quando è attivo il tab “Indirizzi” e consente di configurare in modo automatico le righe della tabella nel caso in cui sia possibile utilizzare degli offset per l’individuazione degli indirizzi delle camere associate al Template, a partire dagli indirizzi dell’ambiente preso come riferimento per la creazione del Template.
Questa funzionalità sarà descritta nel dettaglio in seguito.

Barra delle tab per la selezione della tipologia di widget da configurare


Questa barra presenta le tab per la selezione della tipologia di widget da configurare. Come anticipato precedentemente, la copia del layout degli ambienti coinvolge tutte le tipologie di widget gestiti da Well-Contact Suite: indirizzi, termostati, attuatori dimmer, attuatori tapparelle. Per ciascuna di queste tipologie di widget è previsto una specifica tab che visualizza la specifica tabella nell'area di lavoro.

Area di lavoro: la tabella di configurazione

Indirizzi		Camera/A... prenotabile	Room energy	Room energy info	Room light	Room light info	Room courtesy light STAT	Room courtesy light STAT Info	DND	DND Info	Service call	Service call info	Pump status	Pump status info	Room courtesy	Room courtesy info	Technical alarm	Technical alarm info	Windows open	Windows open info	Template
>	101	7/1/1	7/1/1	7/2/1	7/2/1	7/3/1	7/3/1	7/4/1	7/4/1	8/4/1	8/4/1	8/7/1	8/7/1	8/3/1	8/3/1	7/6/1	7/6/1	13/6/1	13/6/1	T_Room 101	
	102																			T_Room 101	
	103																			T_Room 101	

In questa area è presente la tabella in cui inserire i dati di configurazione. La struttura della tabella, dal punto di vista concettuale, è simile per le tipologie di widget termostato, dimmer e attuatore tapparella, mentre è leggermente diversa per i widget di tipo indirizzo. Le celle di colore arancione indicano la mancanza di un dato che deve essere inserito. La mancanza di dati di configurazione in queste tabelle si traduce, nelle pagine associate a template, alla visualizzazione dei "segnaposto" di colore giallo al posto del widget corretto.

Premendo nella cella di intestazione delle colonne si attiva l'ordinamento delle righe in funzione del dato di quella colonna, alternativamente in modo crescente o decrescente.

Le tabelle consentono la multi-selezione delle righe, rendendo le operazioni di impostazione su gruppi di righe molto più veloci.

La selezione delle righe delle tabelle, anche nella gestione della multi-selezione, DEVE avvenire utilizzando la prima colonna della tabella (quella che non riporta alcuna descrizione).

Indirizzi										
	Camera/A... prenotabile	Room energy	Room energy info	Room light	Room light info	Room courtesy light STAT	Room courtesy light STAT Info	DND	DND Info	Service
>	101	7/1/1	7/1/1	7/2/1	7/2/1	7/3/1	7/3/1	7/4/1	7/4/1	8/4/1
	102									
	103									

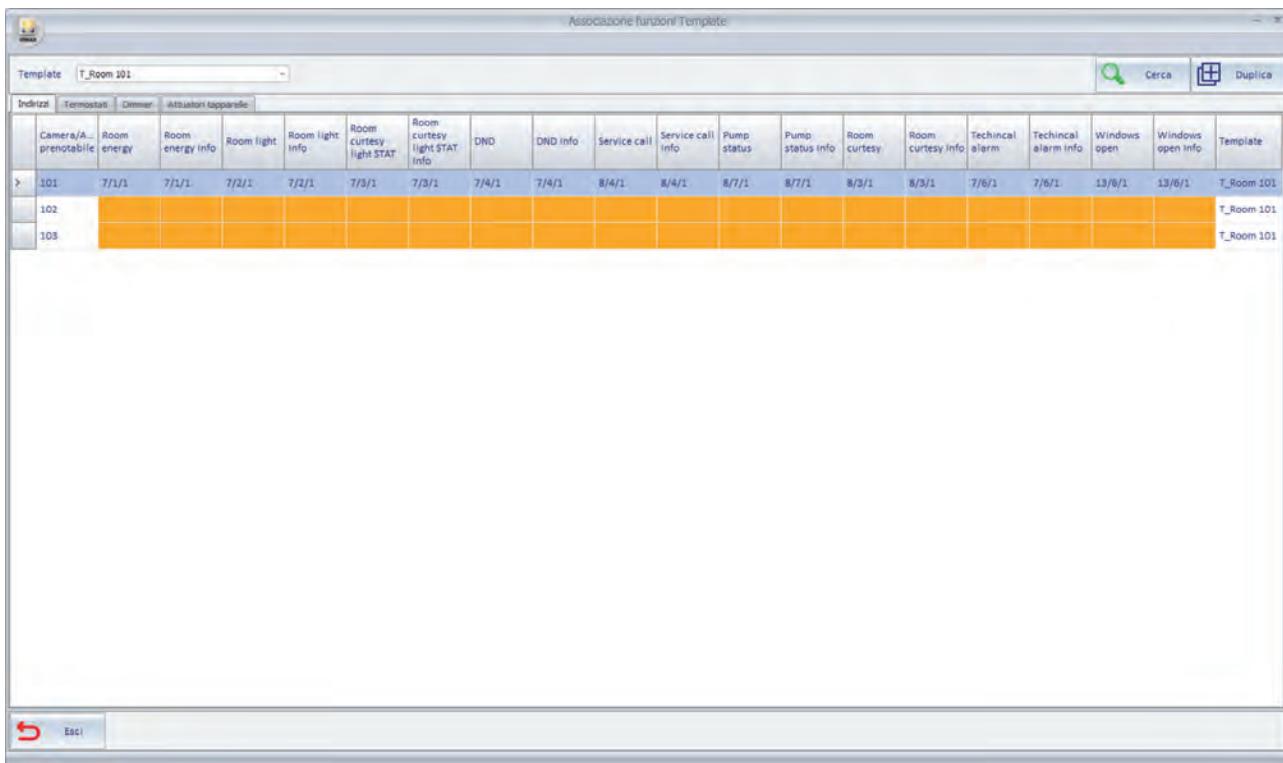
La multi-selezione segue le seguenti modalità operative:

- Selezione di un gruppo di righe contigue:
 - > Selezionare la prima riga del gruppo di righe contigue che si intende selezionare.
 - > Premere e tenere premuto il tasto SHIFT della tastiera.
 - > Selezionare l'ultima riga del gruppo di righe contigue che si intende selezionare.
 - > Rilasciare il tasto SHIFT della tastiera.

È anche possibile selezionare la prima riga e, tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, spostare il mouse in basso. In modo analogo, partendo dall'ultima riga e andando verso l'alto.

- Selezione di un gruppo di righe non contigue:
 - > Selezionare la prima riga del gruppo di righe contigue che si intende selezionare.
 - > Premere e tenere premuto il tasto CTRL della tastiera.
 - > Selezionare in sequenza tutte le righe del gruppo desiderato.
 - > Rilasciare il tasto CTRL della tastiera.

La tabella di associazione degli indirizzi alle funzioni del Template di tipo Indirizzo



The screenshot shows a software interface titled "Associazione funzioni Template". At the top, there is a toolbar with icons for search ("Cerca") and duplicate ("Duplica"). Below the toolbar, a dropdown menu shows "Template T_Room 101". A navigation bar at the top has tabs for "Indirizzi", "Termostati", "Dimmer", and "Attuatori tapparelle". The main area is a grid table with columns representing various functions and rows representing addresses (101, 102, 103). The first row (101) contains specific values for each column. Rows 102 and 103 are entirely orange, indicating they are not yet assigned or are being modified. The last two columns of the grid show the template name "T_Room 101".

	Camera/A... prenotabile	Room energy	Room energy Info	Room light	Room light Info	Room courtesy light STAT	Room courtesy light STAT Info	DND	DND Info	Service call	Service call Info	Pump status	Pump status Info	Room courtesy	Room courtesy Info	Technical alarm	Technical alarm Info	Windows open	Windows open Info	Template
> 101	7/1/1	7/1/1	7/2/1	7/2/1	7/3/1	7/3/1	7/4/1	7/4/1	8/4/1	8/4/1	8/7/1	8/7/1	8/3/1	8/3/1	7/6/1	7/6/1	13/8/1	13/8/1	T_Room 101	
102																			T_Room 101	
103																			T_Room 101	

Nella parte superiore della tabella è presente il campo "Template" per la selezione del Template desiderato (tra quelli creati) oppure per la visualizzazione della tabella di configurazione di tutti i Template configurati (voce "Tutti" della combo box "Template").

Per la configurazione di uno specifico Template si consiglia di selezionare il nome del Template desiderato sul campo "Template". La vista di tutti i Template può essere utile soprattutto per verifica.

La tabella per l'associazione degli indirizzi alle funzioni dei Template di tipo "Indirizzo" presenta:

- Nelle righe: una riga per ciascun ambiente associato al Template selezionato (se nel campo "Template" è stato selezionato un Template specifico, tra quelli creati).

Nel caso in cui nel campo "Template" sia selezionata la voce "Tutti", saranno visualizzate le righe di tutti gli ambienti associati ai diversi Template creati (in ogni caso un ambiente può essere associato ad un solo Template).

- Nelle colonne: sono rappresentate, oltre alle due colonne con il numero dell'ambiente e quella con il nome del Template, tante colonne quanti sono gli indirizzi di gruppo necessari a Well-Contact Suite per la gestione dei widget di tipo "Indirizzo" presenti nel Template.

Le impostazioni, per quanto riguarda l'assegnazione degli indirizzi di gruppo per questo tipo di oggetti, rispecchiano quelle previste nella tabella Indirizzi/Oggetti della finestra "Modifica Supervisione" accessibile dalle pagine di supervisione degli ambienti premendo il pulsante "Modifica".

Le celle delle colonne degli indirizzi, che devono essere impostate sono colorate di colore arancione: queste corrispondono ai "segnaposto" gialli presenti nella visualizzazione della supervisione degli ambienti associati al Template.

Nella vista con tutti i Template, le celle di colore grigio di una riga (ambiente) rappresentano funzioni non presenti nel Template a cui è associato quell'ambiente.

La riga corrispondente all'ambiente da cui è stato creato il Template (l'ambiente preso come riferimento per la copia del layout) ha sempre tutte le celle configurate perché l'associazione delle funzioni ai relativi indirizzi di gruppo è fatta in modo automatico da Well-Contact Suite al momento della creazione del Template (come rappresentato nell'immagine precedente: ambiente 101). Da questa condizione, se l'assegnazione degli indirizzi di gruppo è stata fatta in ETS con delle regole di tipo incrementale (comuni per tutte le colonne) è possibile rendere molto veloce l'assegnazione degli indirizzi di tutte le funzioni di un Template a tutti gli ambienti associati, utilizzando la funzione "Duplica" che sarà descritta di seguito. Anche nel caso in cui non si possa utilizzare un'unica regola incrementale per tutte le colonne è prevista comunque la funzione "Duplica per colonna". Nel caso in cui non siano utilizzabili le funzioni suddette, si dovrà procedere con l'assegnazione individuale degli indirizzi per ciascuna cella: selezionando una cella compare la finestra con la struttura ad albero degli indirizzi di gruppo importati in Well-Contact Suite, da cui selezionare l'indirizzo desiderato.

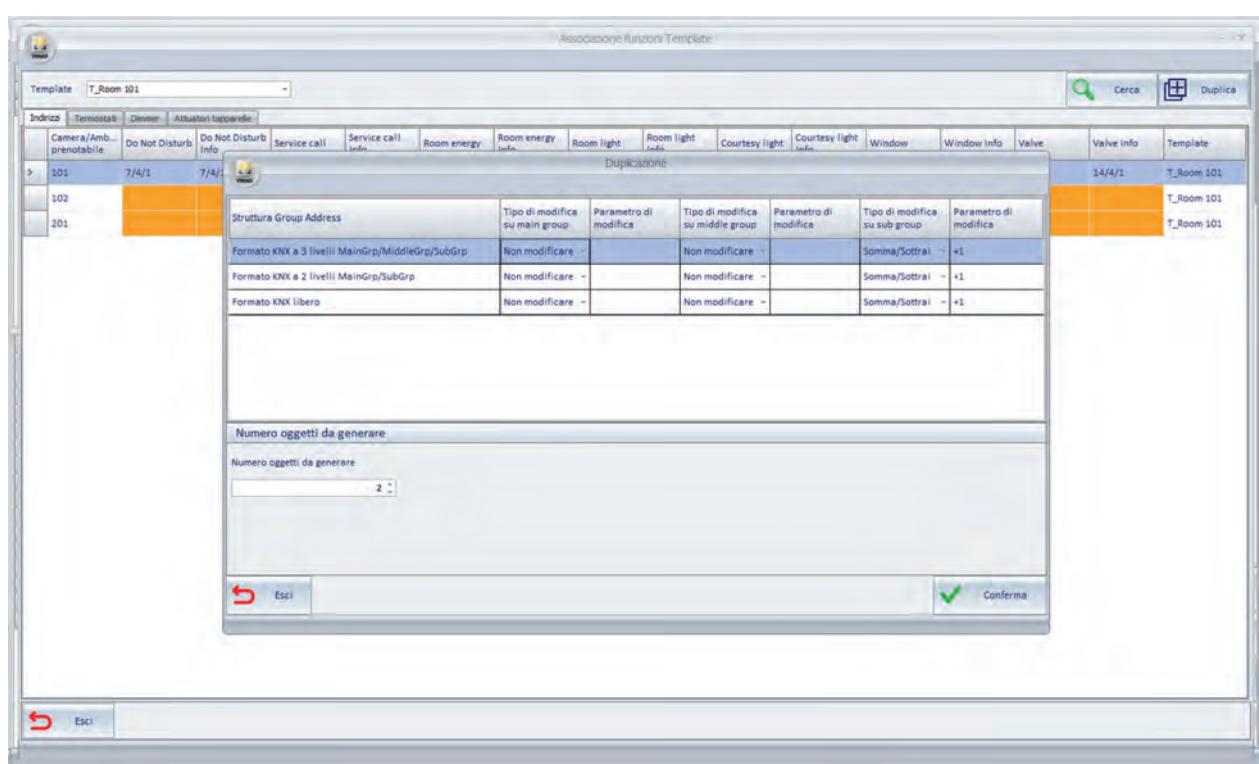
La funzione "Duplica"

La funzione "Duplica" (accessibile premendo il pulsante "Duplica") consente di effettuare l'assegnazione degli indirizzi di gruppo di uno o più ambienti alle relative funzioni del Template, a partire da un ambiente in cui gli indirizzi siano stati precedentemente assegnati. Visto che la riga della tabella corrispondente all'ambiente utilizzato per creare il Template è sempre compilata in modo automatico in tutte le sue parti da Well-Contact Suite, è conveniente utilizzarla per effettuare l'assegnazione degli indirizzi di gruppo delle righe corrispondenti agli ambienti associati al Template. Resta comunque sempre possibile utilizzare la funzione "Duplica", a partire da qualsiasi riga precedentemente compilata, sempre che siano rispettate le regole utilizzate nella procedura di "Duplicazione" (come sarà descritto in seguito).

IMPORTANTE: La procedura di duplicazione funziona se e solo se gli indirizzi di gruppo sono stati opportunamente creati in ETS, per poter utilizzare delle regole di associazione degli indirizzi di gruppo basati su incremento di una o più parti della struttura dell'indirizzo di gruppo. Questa procedura prevede l'utilizzo della stessa regola incrementale su tutte le colonne della tabella in cui devono essere inseriti degli indirizzi di gruppo. Nel caso in cui ci siano delle colonne che presentano regole di incremento diverse, sarà comunque possibile applicare un'altra procedura di impostazione indirizzi incrementale per colonna, con la quale è possibile specificare il tipo di incremento per le diverse colonne di indirizzi di gruppo della tabella (questa funzionalità sarà descritta in seguito).

La procedura di "Duplica" prevede i seguenti passi:

1. Selezione della riga dell'ambiente da cui è stato creato il Template (che ha tutti gli indirizzi di gruppo già assegnati). Per minimizzare le eventuali successive attività di configurazione è consigliabile che il l'ambiente scelto per la creazione del Template sia il primo o l'ultimo di un eventuale gruppo di ambienti per cui sia possibile utilizzare un'unica regola di incremento degli indirizzi. In caso contrario sarà comunque possibile utilizzare più volte la funzione di Copia per tutti i sottogruppi per i quali sia possibile utilizzare una stessa regola di incremento degli indirizzi di gruppo, dopo aver compilato manualmente la riga da cui far partire la copia.
2. Premere il pulsante "Duplica". Compare la finestra per la definizione delle regole per l'assegnazione degli indirizzi.



Duplicazione

Struttura Group Address	Tipo di modifica su main group	Parametro di modifica	Tipo di modifica su middle group	Parametro di modifica	Tipo di modifica su sub group	Parametro di modifica
Formato KNX a 3 livelli MainGrp/MiddleGrp/SubGrp	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1
Formato KNX a 2 livelli MainGrp/SubGrp	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1
Formato KNX libero	Non modificare		Non modificare		Somma/Sottrai	+1

Numero oggetti da generare

Numero oggetti da generare

 Esci
 Conferma

Dall'area superiore della finestra è possibile selezionare il formato della struttura degli indirizzi di gruppo KNX utilizzata nella configurazione del progetto ETS (selezionando la riga corrispondente al formato a 3 livelli, a 2 livelli oppure libero), specificare quali parti dell'indirizzo deve essere modificata (main group, middle group, sub group), specificare il tipo di modifica da effettuare sulla specifica parte dell'indirizzo e il parametro di modifica per l'impostazione degli indirizzi di gruppo ottenuti da quelli del dispositivo da cui si è avviata la procedura di duplicazione.

Nel formato degli indirizzi di gruppo KNX a tre livelli sono gestibili le tre parti che costituiscono l'indirizzo: main group, middle group, sub group.

Nel formato degli indirizzi di gruppo KNX a due livelli sono gestibili le due parti che costituiscono l'indirizzo: main group, sub group.

Nel formato degli indirizzi di gruppo KNX libero è gestibile l'unica parte che costituisce l'indirizzo: sub group.

Le possibilità di gestione delle parti che costituiscono l'indirizzo di gruppo:

> Tipo di modifica:

Non modificare: non viene effettuata alcuna modifica di questa parte degli indirizzi.

Somma/Sottrai: la parte dell'indirizzo è ottenuto tramite somma algebrica, rispetto al precedente, della quantità inserita nella successiva colonna "Parametro di modifica".

Valore fisso: la parte dell'indirizzo può essere impostata ad uno specifico valore fisso (anche diverso da quello degli indirizzi del dispositivo utilizzato per la duplicazione), impostabile nella successiva colonna "Parametro di modifica".

> Parametro di modifica: valore numerico relativo ai tipi di modifica "Somma/Sottrai" e "Valore fisso" della precedente colonna.

Nell'area "Numero oggetti da generare" è presente il campo in cui inserire il numero di righe che devono essere compilate a partire da quella selezionata.

3. Dopo aver completato l'inserimento dei parametri, premere il pulsante "Conferma" per avviare la procedura di creazione dei nuovi dispositivi By-me per "duplicazione".

Associazione funzioni Template																	
Template		T_Room 101															
Indirizzi	Termostat	Dimmer	- Attuatori tapparelle														
Camera/Amb... prenotabile	Do Not Disturb Info	Do Not Disturb Info	service call info	Service call info	Room energy info	Room energy info	Room light info	Room light info	Courtesy light info	Courtesy light info	Window	Window info	Valve	Valve info	Template		
101	7/4/1	7/4/1	8/4/1	8/4/1	7/1/1	7/1/1	7/2/1	7/2/1	7/3/1	8/3/1	13/6/1	15/6/1	14/4/1	14/4/1	T_Room 101		
102	7/4/2	7/4/2	8/4/2	8/4/2	7/1/2	7/1/2	7/2/2	7/2/2	7/3/2	8/3/2	13/6/2	13/6/2	14/4/2	14/4/2	T_Room 101		
201	7/4/3	7/4/3	8/4/3	8/4/3	7/1/3	7/1/3	7/2/3	7/2/3	7/3/3	8/3/3	13/6/3	13/6/3	14/4/3	14/4/3	T_Room 101		

Nota: durante l'assegnazione degli indirizzi di gruppo per duplicazione, Well-Contact Suite verifica l'esistenza dell'indirizzo ottenuto tramite il calcolo. Nel caso in cui l'indirizzo di gruppo calcolato non corrisponda ad un indirizzo di gruppo presente nel proprio database (importato dal progetto ETS dell'impianto KNX), allora sarà lasciata vuota la corrispondente cella della tabella (che sarà evidenziata con colore arancione). In questo caso, sarà poi necessario associare manualmente l'indirizzo di gruppo, facendo click nell'apposita cella della tabella e selezionando l'indirizzo di gruppo dalla struttura ad albero degli indirizzi di gruppo importati da Well-Contact Suite.

La funzione “Duplica per colonna”

La funzione di duplicazione precedentemente descritta utilizza le stesse regole per la creazione di tutti gli indirizzi di gruppo delle diverse colonne. Nel caso in cui l'assegnazione degli indirizzi di gruppo non consenta l'utilizzo della precedente funzione di Duplica perché sono state utilizzate diverse regole di incremento per gli indirizzi di gruppo delle diverse colonne, è disponibile la funzione “Duplica per colonna” che consente di duplicare gli indirizzi su una colonna definendo la specifica regola di incremento per gli indirizzi di quella colonna.

Per utilizzare la funzione “Duplica per colonna” procedere come segue:

1. Selezionare il gruppo di righe alle quali deve essere assegnato un indirizzo di gruppo per una specifica funzione (cioè per una specifica colonna della tabella). La selezione multipla può essere di righe contigue oppure non contigue, ricordando che comunque la funzione effettua l'incremento impostato considerando le sole righe selezionate.
2. Fare click col tasto sinistro del mouse sulla cella della prima riga alla quale deve essere assegnato l'indirizzo. Per questa cella sarà fatta una impostazione “manuale” dell'indirizzo e che costituirà l'indirizzo su cui effettuare le operazioni per ottenere gli indirizzi delle successive righe selezionate. Compare la finestra per la selezione dell'indirizzo di gruppo. Premendo il pulsante Conferma si procede con il successivo passo, premendo il pulsante Esci si annulla l'assegnazione dell'indirizzo.
3. Dopo aver confermato l'indirizzo per la cella della prima riga compare una finestra per l'impostazione delle regole da applicare per l'impostazione automatica degli indirizzi di gruppo per quella colonna, delle righe selezionate. È una finestra che per la parte di definizione delle regole di duplicazione indirizzi ha esattamente le stesse funzionalità descritte per la funzione “Duplica”. Dopo aver definito le regole, premere il pulsante Conferma per procedere con l'operazione.

La tabella di associazione dei termostati alle funzioni del Template di tipo Termostato

Scopo della tabella è assegnare ai termostati degli ambienti associati ad un Template, la relativa funzione di tipo "Termostato" del Template stesso.

Associazione funzioni Template				
Template	Tutti			Cerca
Indirizzo	Termostati	Dimmer	Attuatori tapparelle	
Term. 101	101			Termostato
Term. 102	102			Termostato
Term. 103	103			Termostato
Term. 104	104			Termostato
Term. 105	105			Termostato
Term. 106	106			Termostato
Term. 107	107			Termostato
Term. 108	108			Termostato
Term. 109	109			Termostato
Term. 110	110			Termostato
Term. 111	111			Termostato
Term. 112	112			Termostato
Term. 113	113			Termostato
Term. 114	114			Termostato
Term. 115	115			Termostato
Term. 121	121			Thermostat Room
Term. 122	122			
Term. 123	123			
Term. 124	124			
Term. 125	125			
Term. 126	126			

Nella parte superiore della tabella è presente il campo "Template" per la selezione del Template desiderato (tra quelli creati) oppure per la visualizzazione della tabella di configurazione di tutti i Template configurati (voce "Tutti" della combo box "Template").

Per la configurazione di uno specifico Template si consiglia di selezionare il nome del Template desiderato sul campo "Template". La vista di tutti i Template può essere utile soprattutto per verifica.

La tabella per l'associazione dei termostati alle funzioni del Template di tipo "Termostato" presenta:

- Nelle righe: tutti i termostati presenti nelle pagine di supervisione di ambienti associati al Template selezionato.
Se nel campo "Template" è selezionato uno specifico Template, allora la tabella presenta tutti gli oggetti di tipo Termostato presenti negli ambienti associati allo specifico Template. Se nel campo "Template" è selezionata la voce "Tutti", allora la tabella presenta tutti gli oggetti di tipo Termostato presenti negli ambienti associati a tutti i Template definiti fino a quel momento.
- Nelle colonne: ci sono le colonne relative a dati di informazione dei termostati e l'unica colonna di configurazione "Funzione". Le colonne con i dati di informazione possono risultare utili per l'utilizzo di filtri di visualizzazione tramite la funzione "Cerca".

Si riportano le descrizioni di dettaglio delle colonne:

> *Dispositivo*: nome/descrizione dell'oggetto di tipo Termostato.

> *Ambiente*: ambiente in cui è inserito l'oggetto di tipo Termostato.

> *AB*: per i termostati KNX di Vimar che prevedono questa funzionalità, è riportato il valore A o B. Questo dato può aiutare a individuare i termostati.

> *Funzione*: questo è l'unico dato impostabile di questa tabella e rappresenta la FUNZIONE (di tipo Termostato) che deve essere associata a quello specifico termostato (oggetto di tipo termostato). L'impostazione prevede l'utilizzo di combo box che presenta, per la scelta: campo vuoto, lista di tutte le funzioni di tipo Termostato definite nel Template associato all'ambiente in cui si trova il termostato. Premendo nella cella della colonna Funzione di una specifica riga compare un menu a tendina dal quale selezionare la Funzione desiderata.

Nota: nel caso in cui in un ambiente siano presenti più termostati del numero di Funzioni di tipo Termostato definite nel Template a cui è associato l'ambiente, alcuni termostati dell'ambiente resteranno senza associazione alla funzione e non saranno visualizzati nella pagina di supervisione dell'ambiente; in questo caso, come già anticipato, per visualizzare tutti i termostati, sarà comunque possibile, in un secondo momento disassociare l'ambiente dal Template per personalizzarne l'aspetto introducendo i termostati che non sono presenti nel Template.

> *Template*: nome del Template associato all'ambiente in cui si trova il termostato.

Anche l'utilizzo di questa tabella può essere velocizzato sfruttando il filtro "Template", la funzione di "Cerca", l'ordinamento delle righe, la multiselezione di righe e la funzionalità di "Impostazione parametri per colonna".

La funzione “Impostazione parametri per colonna”

Per utilizzare la funzione di “Impostazione per colonna” procedere come segue:

1. Selezionare il gruppo di righe per le quali si desidera assegnare lo stesso parametro alla specifica colonna.
2. Impostare il parametro in una qualsiasi delle celle nella colonna desiderata e appartenente al gruppo di righe selezionate.
3. In modo automatico a tutte le celle delle righe selezionate e della colonna della cella selezionata sarà impostato il valore assegnato alla cella nel precedente punto 2.

Esempio:

Si suppone di aver creato il Template “T_Camera_121” (partendo dalla pagina di supervisione della camera 121) in cui sono presenti due funzioni di tipo Termostato: “Thermostat Room” e “Thermostat Bathroom”.

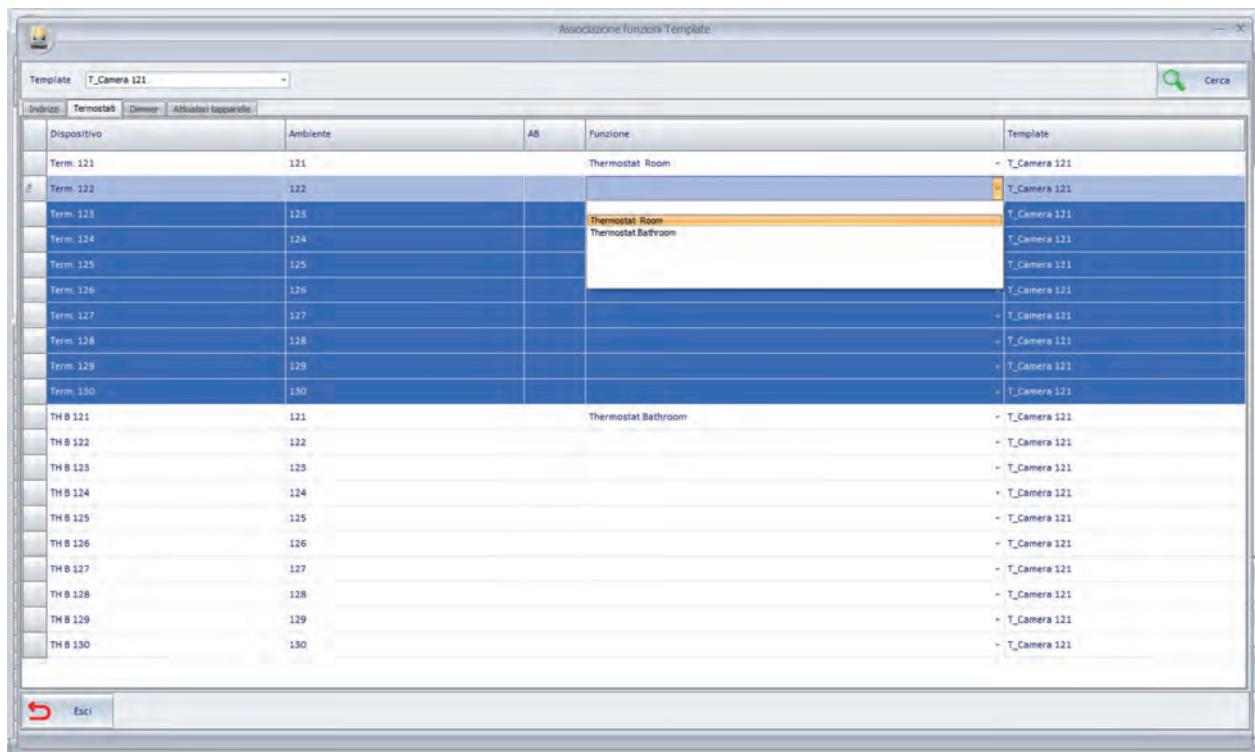
Al Template sono associate le camere 122, 123,..., 130. Nelle camere sono presenti due termostati con nome “Term. xxx”, “TH B xxx” (Camera 122: termostati “Term. 122” e “TH B 122”; Camera 123: termostati “Term. 123” e “TH B 123”,...).

Accedendo alla tabella di associazione dei termostati alle funzioni del Template di tipo Termostato e selezionando il template “T_Camera_121” nella combo box “Template” la finestra assume l’aspetto della seguente figura:

Associazione funzioni Template				
Indirizzo	Termostati	Dimmer	Attuatori tapparelle	
Dispositivo	Ambiente	AB	Funzione	Template
Term. 121	121		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 122	122			- T_Camera 121
Term. 123	123			- T_Camera 121
Term. 124	124			- T_Camera 121
Term. 125	125			- T_Camera 121
Term. 126	126			- T_Camera 121
Term. 127	127			- T_Camera 121
Term. 128	128			- T_Camera 121
Term. 129	129			- T_Camera 121
Term. 130	130			- T_Camera 121
TH B 121	121		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 122	122			- T_Camera 121
TH B 123	123			- T_Camera 121
TH B 124	124			- T_Camera 121
TH B 125	125			- T_Camera 121
TH B 126	126			- T_Camera 121
TH B 127	127			- T_Camera 121
TH B 128	128			- T_Camera 121
TH B 129	129			- T_Camera 121
TH B 130	130			- T_Camera 121

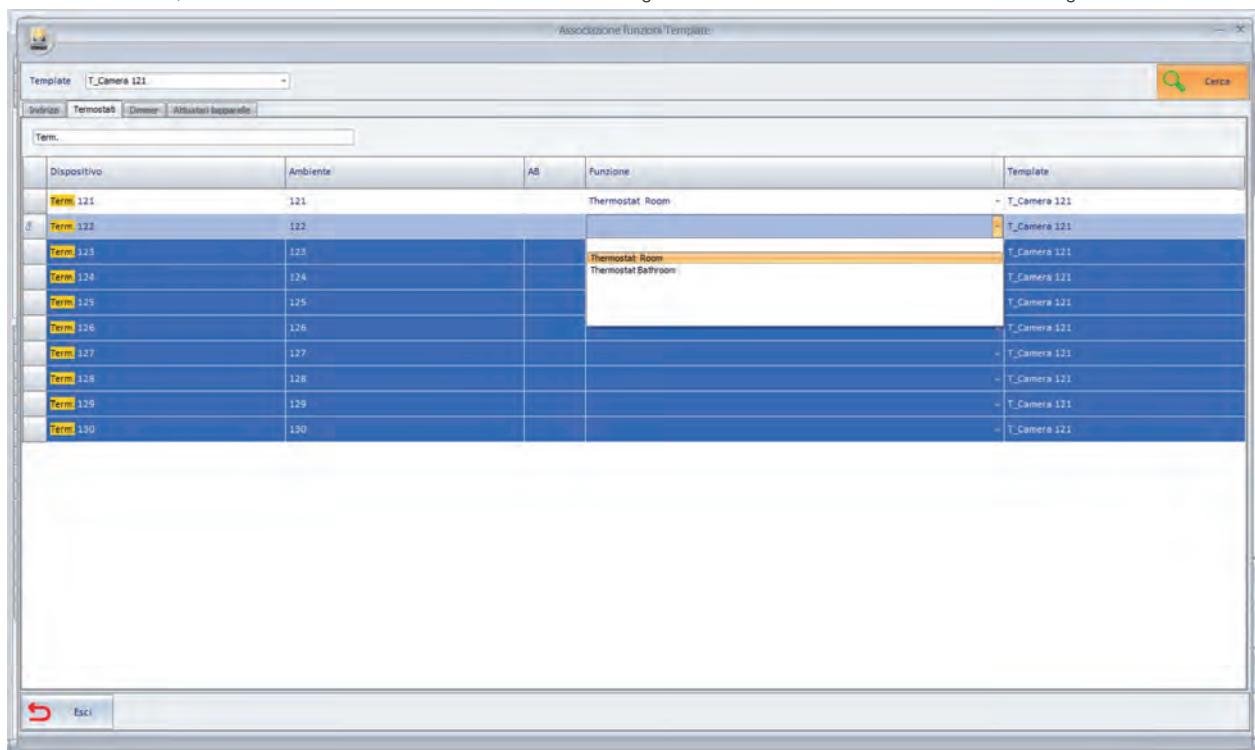
L’ordinamento di default della tabella è effettuato sulla colonna “Dispositivo”. Dalla figura si può osservare che per i termostati della camera 121 (da cui è stato creato il Template) è già assegnata la funzione, in modo automatico da Well-Contact Suite (durante la fase di definizione delle Funzioni del Template). Per i restanti termostati (quelli delle camere associate al Template) è necessario associare la corrispondente Funzione del Template. Nella situazione mostrata nella figura ci sono essenzialmente due modi per velocizzare la procedura:

1. Effettuare la multiselezione delle righe corrispondenti ai termostati “Term. 122”,..., “Term. 130” e, con multiselezione attiva, selezionare la funzione “Thermostat Room”: sarà assegnata la funzione selezionata a tutte le celle delle righe selezionate.



Ripetere l'operazione selezionando le righe corrispondenti ai termostati "TH B 122"..., "TH B 130" e, con multiselezione attiva, selezionare la funzione "Thermostat Bathroom".

- Premere il pulsante "Cerca" e inserire il testo "Term." nel campo di ricerca: saranno visualizzate nella tabella le sole righe corrispondenti ai termostati "Term. xxx" (che devono essere associati alla funzione "Thermostat Room"). Effettuare la multiselezione delle righe "Term. 122"..., "Term. 130" e, con multiselezione attiva, selezionare la funzione "Thermostat Room": sarà assegnata la funzione selezionata a tutte le celle delle righe selezionate.



Ripetere l'operazione effettuando la ricerca del testo "TH B", selezionando le righe corrispondenti ai termostati "TH B 122"..., "TH B 130" e, con multiselezione attiva, selezionare la funzione "Thermostat Bathroom".

Il risultato di entrambe le procedure è il medesimo ed è rappresentato nell'immagine seguente.

In funzione dei testi utilizzati per la descrizione dei termostati si potranno scegliere le più convenienti funzionalità della tabella per velocizzare l'assegnazione dei termostati alle relative funzioni del Template.

Associazione funzioni Template				
Indirizzo	Termostati	Dimmer	Attuatori tapparelle	
Dispositivo	Ambiente	AB	Funzione	Template
> Term. 121	121		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 122	122		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 123	123		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 124	124		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 125	125		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 126	126		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 127	127		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 128	128		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 129	129		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 130	130		Thermostat Room	- T_Camera 121
TH B 121	121		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 122	122		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 123	123		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 124	124		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 125	125		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 126	126		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 127	127		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 128	128		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 129	129		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 130	130		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121

La tabella di associazione dei dimmer alle funzioni del Template di tipo Dimmer

Scopo della tabella è assegnare ai dimmer degli ambienti associati ad un Template, la relativa funzione di tipo "Dimmer" del Template stesso.

Nota: la tabella, per quanto riguarda la parte di impostazione della Funzione, è uguale a quella già vista per i Termostati, comprese le possibili strategie per velocizzare l'impostazione delle funzioni utilizzando il filtro "Template", la funzione di "Cerca", l'ordinamento delle righe, la multiselezione di righe e la funzionalità di "Impostazione parametri per colonna". Gli esempi di assegnazione descritto per i termostati possono essere utilizzati anche per la configurazione della tabella per i dimmer.

Associazione funzioni Template				
Indirizzo	Termostati	Dimmer	Attuatori tapparelle	
Dispositivo	Ambiente	AB	Funzione	Template
> Term. 121	121		Thermostat Room	- T_Camera 121
Term. 122	122			- T_Camera 121
Term. 123	123			- T_Camera 121
Term. 124	124			- T_Camera 121
Term. 125	125			- T_Camera 121
Term. 126	126			- T_Camera 121
Term. 127	127			- T_Camera 121
Term. 128	128			- T_Camera 121
Term. 129	129			- T_Camera 121
Term. 130	130			- T_Camera 121
TH B 121	121		Thermostat Bathroom	- T_Camera 121
TH B 122	122			- T_Camera 121
TH B 123	123			- T_Camera 121
TH B 124	124			- T_Camera 121
TH B 125	125			- T_Camera 121
TH B 126	126			- T_Camera 121
TH B 127	127			- T_Camera 121
TH B 128	128			- T_Camera 121
TH B 129	129			- T_Camera 121
TH B 130	130			- T_Camera 121

Nella parte superiore della tabella è presente il campo "Template" per la selezione del Template desiderato (tra quelli creati) oppure per la visualizzazione della tabella di configurazione di tutti i Template configurati (voce "Tutti" della combo box "Template").

Per la configurazione di uno specifico Template si consiglia di selezionare il nome del Template desiderato sul campo "Template". La vista di tutti i Template può essere utile soprattutto per verifica.

La tabella per l'associazione dei dimmer alle funzioni dei Template di tipo "Dimmer" presenta:

- Nelle righe: tutti i dimmer presenti nelle pagine di supervisione di ambienti associati al Template selezionato.
Se nel campo "Template" è selezionato uno specifico Template, allora la tabella presenta tutti gli oggetti di tipo Dimmer presenti negli ambienti associati allo specifico Template. Se nel campo "Template" è selezionata la voce "Tutti", allora la tabella presenta tutti gli oggetti di tipo Dimmer presenti negli ambienti associati a tutti i Template definiti fino a quel momento.
- Nelle colonne: ci sono le colonne relative a dati di informazione dei dimmer e l'unica colonna di configurazione "Funzione". Le colonne con i dati di informazione possono risultare utili per l'utilizzo di filtri di visualizzazione tramite la funzione "Cerca".

Si riportano le descrizioni di dettaglio delle colonne:

> *Dispositivo*: nome/descrizione dell'oggetto di tipo Dimmer.

> *Ambiente*: ambiente in cui è inserito l'oggetto di tipo Dimmer.

> *Canale*: per i dimmer KNX di Vimar che prevedono questa informazione è riportato il valore. Questo dato può aiutare a individuare i dimmer.

> *Funzione*: questo è l'unico dato impostabile di questa tabella e rappresenta la funzione di tipo Dimmer che deve essere associata a quello specifico dimmer (oggetto di tipo dimmer). L'impostazione prevede l'utilizzo di combo box che presenta, per la scelta: campo vuoto, lista di tutte le funzioni di tipo Dimmer definite nel Template associato all'ambiente in cui si trova il dimmer. Premendo nella cella della colonna Funzione di una specifica riga compare un menu a tendina dal quale selezionare la Funzione desiderata.

Nota: nel caso in cui in un ambiente siano presenti più dimmer del numero di Funzioni di tipo Dimmer definite nel Template a cui è associato l'ambiente, alcuni dimmer dell'ambiente resteranno senza associazione alla funzione e non saranno visualizzati nella pagina di supervisione; in questo caso, come già anticipato, per visualizzare tutti i dimmer nella pagina di supervisione dell'ambiente, sarà comunque possibile, in un secondo momento, disassociare l'ambiente dal Template per personalizzarne l'aspetto introducendo la visualizzazione dei dimmer che non sono presenti nel Template.

> *Template*: nome del Template associato all'ambiente in cui si trova il dimmer.

Anche l'utilizzo di questa tabella può essere velocizzato sfruttando il filtro "Template", la funzione di "Cerca", l'ordinamento delle righe, la multiselezione di righe e la funzionalità di "Impostazione parametri per colonna".

La funzione "Impostazione parametri per colonna"

Per utilizzare la funzione di "Impostazione per colonna" procedere come segue:

1. Selezionare il gruppo di righe per le quali si desidera assegnare lo stesso parametro alla specifica colonna.
2. Impostare il parametro in una qualsiasi delle celle nella colonna desiderata e appartenente al gruppo di righe selezionate.
3. In modo automatico a tutte le celle delle righe selezionate e della colonna della cella selezionata sarà impostato il valore assegnato alla cella nel precedente punto 2.

La tabella di associazione degli attuatori tapparella alle funzioni del Template di tipo Attuatore tapparella

Scopo della tabella è assegnare agli attuatori tapparella degli ambienti associati ad un Template, la relativa funzione di tipo "Attuatore tapparella" del Template stesso.

Nota: la tabella, per quanto riguarda la parte di impostazione della Funzione, è uguale a quella già vista per i Termostati, comprese le possibili strategie per velocizzare le impostazioni delle funzioni utilizzando la funzione "Cerca", ordinamento delle righe rispetto ai testi di una specifica colonna, la multiselezione di righe e la funzionalità di "Impostazione parametri per colonna". Gli esempi di assegnazione descritto per i termostati possono essere utilizzati anche per la configurazione della tabella per gli Attuatori tapparella.

Associazione funzioni Template				
Template	Tutti			
Indirizzi	Termostati	Dimmer	Attuatori tapparella	
				Template
T_Byme 101 (T_Byme 101)	101		Tapparella	T_Room 101
T_Byme 102	102			+ T_Room 101

Nella parte superiore della tabella è presente il campo "Template" per la selezione del Template desiderato (tra quelli creati) oppure per la visualizzazione della tabella di configurazione di tutti i Template configurati (voce "Tutti" della combo box "Template").

Per la configurazione di uno specifico Template si consiglia di selezionare il nome del Template desiderato sul campo "Template". La vista di tutti i Template può essere utile soprattutto per verifica.

La tabella per l'associazione degli attuatori tapparella alle funzioni dei Template di tipo "Attuatore tapparella" presenta:

- Nelle righe: tutti gli attuatori tapparella presenti nelle pagine di supervisione di ambienti associati al Template selezionato.
Se nel campo "Template" è selezionato uno specifico Template, allora la tabella presenta tutti gli oggetti di tipo "Attuatore tapparella" presenti negli ambienti associati allo specifico Template. Se nel campo "Template" è selezionata la voce "Tutti", allora la tabella presenta tutti gli oggetti di tipo "Attuatore tapparella" presenti negli ambienti associati a tutti i Template definiti fino a quel momento.
- Nelle colonne: ci sono le colonne relative a dati di informazione degli attuatori tapparella e l'unica colonna di configurazione "Funzione". Le colonne con i dati di informazione possono risultare utili per l'utilizzo di filtri di visualizzazione tramite la funzione "Cerca".

Si riportano le descrizioni di dettaglio delle colonne:

> *Dispositivo*: nome/descrizione dell'oggetto di tipo Attuatore tapparella.

> *Ambiente*: ambiente in cui è inserito l'oggetto di tipo Attuatore tapparella.

> *Uscita*: per gli attuatori tapparella KNX di Vimar che prevedono questa informazione è riportato il valore. Questo dato può aiutare a individuare gli attuatori tapparella.

> *Funzione*: questo è l'unico dato impostabile di questa tabella e rappresenta la funzione di tipo Attuatore tapparella che deve essere associata a quello specifico Attuatore tapparella (oggetto di tipo Attuatore tapparella). L'impostazione prevede l'utilizzo di combo box che presenta, per la scelta: campo vuoto, lista di tutte le funzioni di tipo Attuatore tapparella definite nel Template associato all'ambiente in cui si trova l'Attuatore tapparella. Premendo nella cella della colonna Funzione di una specifica riga compare un menu a tendina dal quale selezionare la Funzione desiderata.

Nota: nel caso in cui in un ambiente siano presenti più attuatori tapparella del numero di Funzioni di tipo "Attuatore tapparella" definite nel Template a cui è associato l'ambiente, alcuni attuatori tapparella dell'ambiente resteranno senza associazione alla funzione e non saranno visualizzati nella pagina di supervisione; in questo caso, come già anticipato, per visualizzare tutti gli attuatori tapparella nella pagina di supervisione dell'ambiente, sarà comunque possibile, in un secondo momento, disassociare l'ambiente dal Template per personalizzarne l'aspetto introducendo la visualizzazione degli attuatori tapparella che non sono presenti nel Template.

> *Template*: nome del Template associato all'ambiente in cui si trova l'attuatore tapparella.

Anche l'utilizzo di questa tabella può essere velocizzato sfruttando il filtro "Template", la funzione di "Cerca", l'ordinamento delle righe, la multiselezione di righe e la funzionalità di "Impostazione parametri per colonna".

La funzione “Impostazione parametri per colonna”

Per utilizzare la funzione di “Impostazione per colonna” procedere come segue:

1. Selezionare il gruppo di righe per le quali si desidera assegnare lo stesso parametro alla specifica colonna.
2. Impostare il parametro in una qualsiasi delle celle nella colonna desiderata e appartenente al gruppo di righe selezionate.
3. In modo automatico a tutte le celle delle righe selezionate e della colonna della cella selezionata sarà impostato il valore assegnato alla cella nel precedente punto 2.

La disassociazione di un ambiente dal Template

L'associazione di un ambiente ad un Template può essere eliminata in qualsiasi momento.

Dopo il completamento della procedura di “disassociazione” dell’ambiente dal Template, la pagina di supervisione mantiene comunque l’aspetto che aveva al momento della disassociazione, ma l’aspetto della pagina torna ad essere indipendente dal Template (tornano ad essere visibili ed utilizzabili i pulsanti “Modifica” e “Sposta” per la personalizzazione del layout della pagina di supervisione dell’ambiente).

Per eliminare l'associazione dell'ambiente dal Template si può procedere nei seguenti modi equivalenti:

1. Dalla pagina di supervisione dell'ambiente premere il pulsante “Disassocia dal Template”.
2. Dalla pagina del Template al quale è associato l'ambiente, premere il pulsante “Modifica” e accedere alla finestra “Ambienti associati al Template”. Selezionare la riga dell'ambiente da disassociare (click col pulsante sinistro del mouse nella prima colonna grigia a sinistra della tabella) e premere il pulsante “Rimuovi Ambiente” presente nella barra inferiore dei pulsanti. Confermare l'operazione premendo il pulsante “Conferma” presente nella barra inferiore dei pulsanti (se non si preme il pulsante “Conferma” l'operazione non sarà effettuata).
3. Dalla pagina del Template al quale è associato l'ambiente, premere il pulsante “Modifica” e accedere alla finestra “Ambienti associati al Template”. Premere il pulsante “Associa Ambienti” (o equivalentemente fare click con il pulsante sinistro del mouse in una delle righe degli ambienti associati al Template, in corrispondenza della colonna “Ambienti”) per far comparire la finestra “Ambienti associati”. Togliere il “check” corrispondente all'ambiente o agli ambienti che si desidera disassociare dal Template. Questa procedura è particolarmente conveniente quando sia necessario disassociare dal Template anche più di un ambiente. Premere OK sulla finestra “Ambienti assegnati” e il pulsante “Conferma” per confermare l'operazione.

Dopo aver eliminato l'associazione di un ambiente al Template, il layout dell'ambiente torna ad essere indipendente da quello del Template e mantiene l’aspetto che aveva il Template al momento della disassociazione.

Questa funzione può risultare utile anche nel caso in cui ci siano delle camere che si differenziano per pochi particolari rispetto ad un Template definito. In questo caso può essere comunque utile associarla al Template per poi disassociarla per effettuare le piccole modifiche. Si ricorda comunque che dal momento in cui la camera è dissociata dal Template a cui era associata, eventuali modifiche del layout del template non saranno riportate nella pagina di supervisione della camera.

L'eliminazione di un Template

Per eliminare un Template è sufficiente accedere alla tab Generale della finestra “Modifica supervisione” della camera da cui è stata creato il Template e disabilitare la checkbox “Usa come Template”. Gli eventuali ambienti associati al Template tornano ad essere modificabili in modo indipendente, mantenendo comunque il layout che avevano al momento dell'eliminazione del Template.

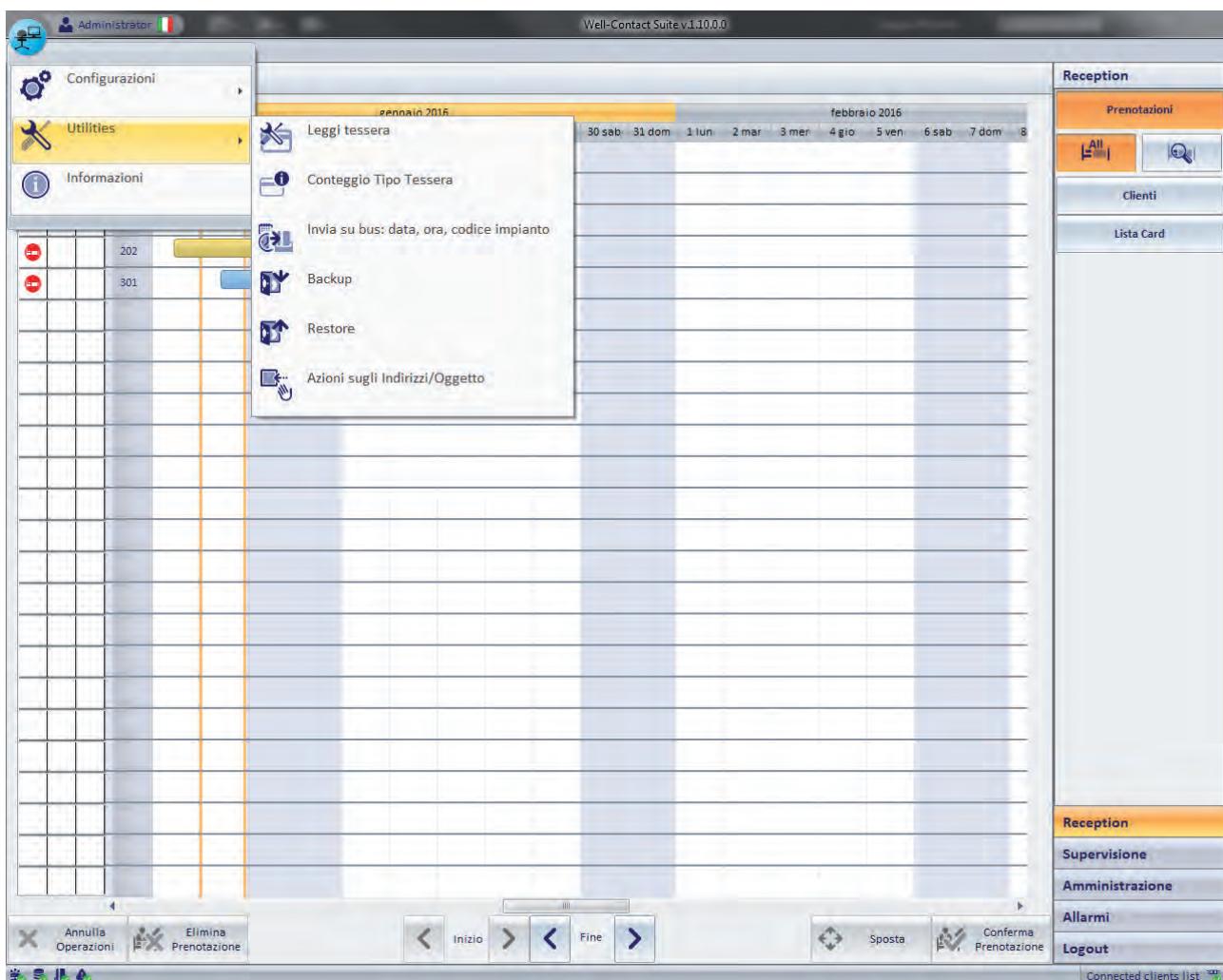
Il menu Utilities

Premessa

Dall'icona a cui si accede anche al menu di configurazione è possibile accedere al menu "Utilities". In esso sono raggruppate le seguenti funzionalità:

- **Leggi tessera.** Consente di visualizzare alcuni dati della card inserita in quel momento nel programmatore.
- **Conteggio Tipo Tessera.** Consente di visualizzare lo stato di utilizzo delle tessere, suddivise per tipologia di tessera.
- **Invia su bus: data, ora, codice impianto.** Consente di inviare su bus la data, l'ora e il codice impianto.
- **Backup.** Consente di creare una copia di backup dei dati contenuti nel database di Well-Contact Suite.
- **Restore.** Consente di ripristinare i dati di Well-Contact Suite precedentemente memorizzati tramite la procedura di Backup.
- **Azioni sugli Indirizzi/Oggetto.** Consente di effettuare dei test di lettura e scrittura dei datapoint configurati.

Il menu di Utilities è mostrato nella seguente figura.

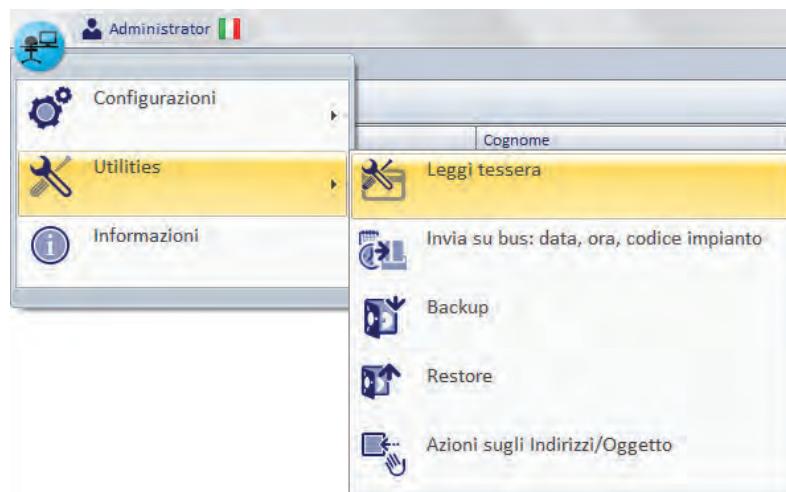


Leggi tessera

Tramite la funzione "Leggi tessera" è possibile visualizzare alcuni dati della card inserita in quel momento nel programmatore.

Per accedere alle utilità del programmatore di card procedere come segue:

1. Aprire il menu delle Utilità, premendo con il tasto sinistro del mouse nell'icona del menu di configurazione (in alto a sinistra) e selezionare la voce "Utilities".
2. Selezionare la voce "Leggi tessera", come mostrato in figura.

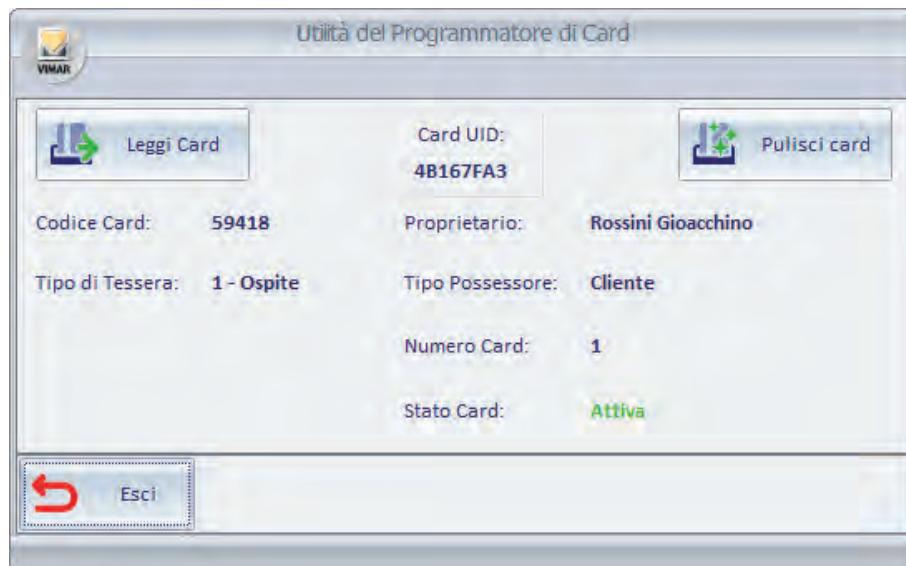


Compare la seguente finestra.



3. Per effettuare la lettura dei dati relativi alla card inserita in quel momento nel programmatore, premere il pulsante "Leggi Card".

Dopo alcuni istanti, se la lettura della card è effettuata con esito positivo, la finestra assume un aspetto simile a quello mostrato nella seguente figura.



4. I dati visualizzati sono di seguito descritti:

- Codice Card: è il codice che il software assegna in modo automatico ad ogni tessera programmata.
- Tipo di Tessera: Il sistema di automazione Well-Contact prevede sette tipi di tessera, che possono essere utilizzate dal Service Provider per creare degli automatismi nell'impianto.
Il software Well-Contact Suite assegna il tipo "Utente" a tutte le tessere create per gli utenti, mentre da la possibilità di scelta del tipo (tra i sei rimanenti) per le tessere di tipo "Personale".
- Proprietario: Se la tessera è in quel momento associata ad una persona (utente o membro del personale), vengono visualizzati il nome ed il cognome.
- Tipo Possessore: È il tipo di utente a cui è assegnata la tessera (Utente o Personale)
- Identificativo card: Se al possessore della card sono state assegnate più card, l'identificativo è l'indice della tessera di quel utente (la prima tessera di quel utente ha identificativo 1, la seconda ha identificativo 2, e così via).
- Stato card: è lo stato di attivazione in cui si trova la card (ovvero lo stato dell'utente a cui è assegnata).
Nota: la card può risultare attiva anche se il cliente è in "Overtime". In ogni caso quella card non potrà accedere agli ambienti.
- Card UID: è il codice NUID da 4 byte che identifica la card e che è pre-programmato dal costruttore della card nel Manufacturer block. Fare riferimento al datasheet della card MIFARE Classic EV1 1K per i dettagli tecnici. Si riporta sotto lo schema del blocco 0/settore 0 (Manufacturer block):

	Manufacturer block (block 0/sector 0)															
byte	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	NUID															

Nota: la card può risultare attiva anche se il cliente è in "Overtime". In ogni caso quella card non potrà accedere agli ambienti.

Conteggio tipo tessera

Tramite la funzione "Conteggio tipo tessera" è possibile visualizzare lo stato utilizzo delle tessere di accesso del sistema Well-Contact.

Per la descrizione dei diversi stati delle tessere fare riferimento al capitolo "La lista delle tessere di accesso associate al cliente" del Manuale Utente di Well-Contact Suite.

Per accedere a questa funzionalità procedere come segue:

1. Aprire il menu delle Utilità, premendo con il tasto sinistro del mouse sull'icona del menu di configurazione (in alto a sinistra) e selezionare la voce "Utilities".
Compare il sottomenu del menu Utilities.

2. Selezionare la voce "Conteggio tipo tessera".
Compare la seguente finestra.



The screenshot shows a software window titled "Conteggio Tipo Tessera". The main area is a table with 7 rows, each representing a card type: Ospite, Servizio, Manutenzione, Installatore, Sicurezza, Assistenza, and Amministratore. The columns represent the following metrics: Codici totali (Total Codes), Codici usati (Used Codes), Attive (Active), Registrate (Registered), Non registrate (Not Registered), and Bloccate (Blocked). The data is as follows:

	Codici totali	Codici usati	Attive	Registrate	Non registrate	Bloccate
Ospite	998999	3	0	0	3	0
Servizio	499	4	4	0	0	0
Manutenzione	99	0	0	0	0	0
Installatore	99	0	0	0	0	0
Sicurezza	99	0	0	0	0	0
Assistenza	99	0	0	0	0	0
Amministratore	98	0	0	0	0	0

At the bottom left is a red arrow pointing left labeled "Esci". In the center is a button "Elimina tessere non registrate create da" with a dropdown menu set to "7 giorni". To its right is a red "X" icon labeled "Elimina".

Le righe della tabella corrispondono alle diverse tipologie di tessera che è possibile creare con Well-Contact Suite: Ospite, Servizio, Manutenzione, Installatore, Sicurezza, Assistenza, Amministratore.

Nelle colonne della tabella sono visualizzate le seguenti informazioni:

- Codici totali: numero massimo di tessere che è possibile creare per ciascuna tipologia di tessera.
- Codici usati: numero di tessere attualmente utilizzate. E' dato dalla somma delle seguenti voci: Attive, Registrate, Non registrate, Bloccate.
- Attive: numero delle tessere Attive.
- Registrate: numero delle tessere Registrate.
- Non registrate: numero delle tessere Non registrate.
- Bloccate: numero delle tessere Bloccate.

Nella parte inferiore della finestra è presente una sezione per la cancellazione selettiva delle tessere non registrate (che non sono ancora né programmate né attivate) create da più di un certo numero di giorni (impostabile a partire da 1).

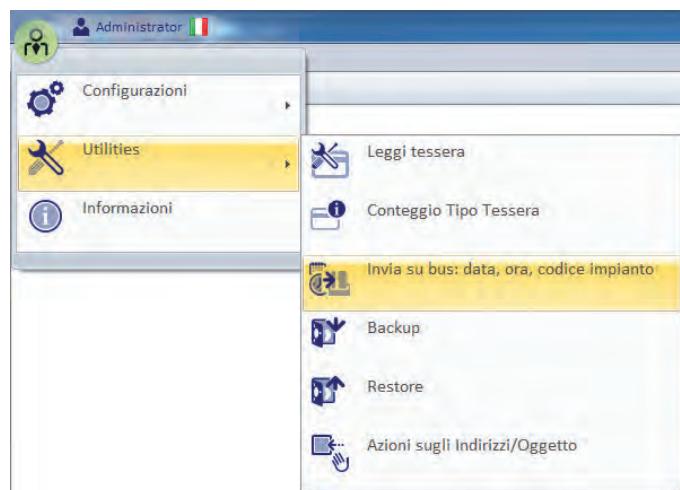
Esempio. Per cancellare le tessere non registrate che sono state create da più di 7 giorni:

- Impostare a 7 il campo numerico "Elimina tessere non registrate da".
- Premere il pulsante "Elimina" presente a destra del campo numerico.

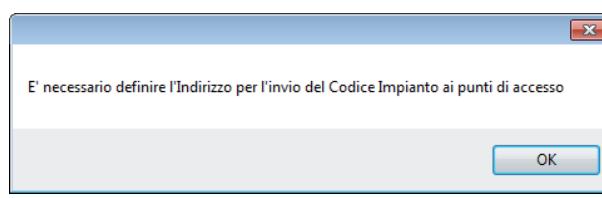
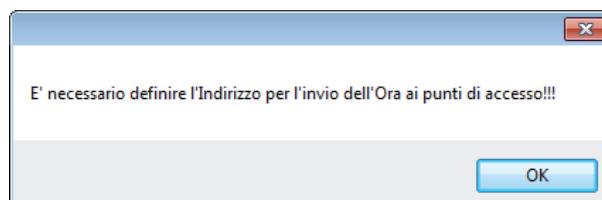
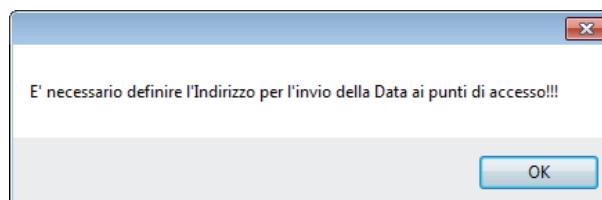
Per uscire dalla finestra premere il pulsante Esci.

Invia su bus: data, ora, codice impianto

Nel menu “Utilities” è presente il comando per l’invio al bus della data, dell’ora e del codice dell’impianto, che devono essere precedentemente impostati nell’apposita sezione delle configurazioni generali (si rimanda al capitolo Data - Ora - Codice Impianto a pag.47).



Selezionando la voce del menu “Invia su bus: data, ora, codice impianto” i dati verranno trasmessi istantaneamente su bus. L’inserimento dei dati nella sezione “Data - Ora - Codice Impianto” delle configurazioni generali è un’operazione assolutamente necessaria per il corretto invio, se l’operazione non viene eseguita verranno visualizzati i seguenti messaggi d’errore:



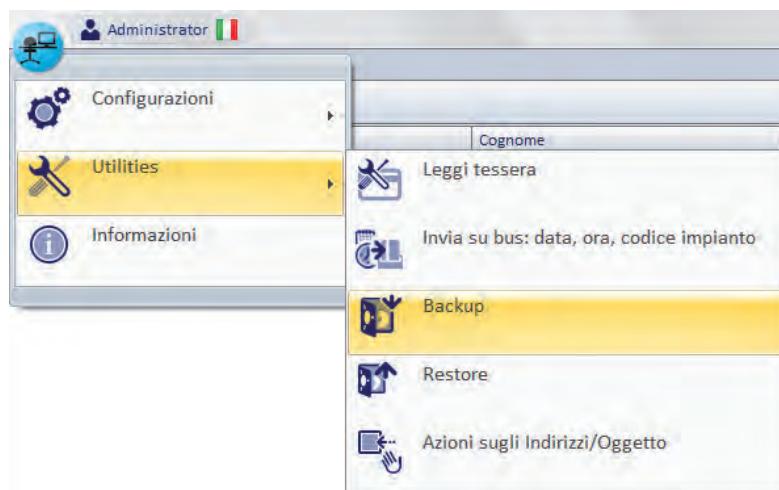
Backup

Tramite l'utilità Backup è possibile creare una copia di backup di tutti i dati contenuti nel database del software Well-Contact Suite. Tutti i dati contenuti nel database sono memorizzati in un unico file di backup.

Il file di backup ottenuto può essere utilizzato, successivamente, per ripristinare tutti i dati presenti nel database al momento della creazione del file di backup stesso.

Per avviare la procedura di backup procedere come segue:

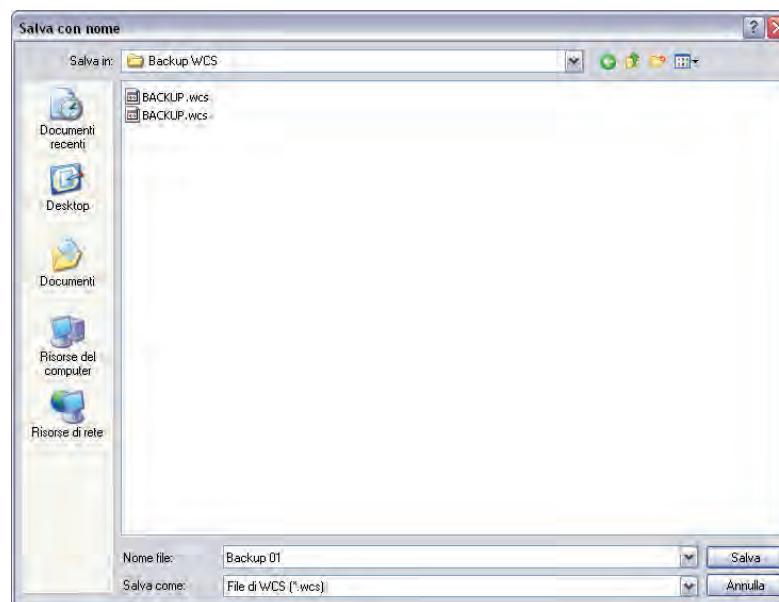
1. Aprire il menu delle Utilità, premendo con il tasto sinistro del mouse nell'icona del menu di configurazione (in alto a sinistra).
2. Selezionare la voce "Utilities". Compare il sottomenu del menu Utilities.
3. Selezionare la voce "Backup", come mostrato in figura.



Dopo aver premuto il pulsante "Backup" compare la finestra per la scelta del nome del file di backup e della relativa cartella dove sarà creato il file di backup.

Il file creato ha estensione "wcs".

La finestra suddetta è mostrata nella seguente figura.



4 Dopo aver effettuato l'impostazione del nome del file ed il relativo percorso, premere il pulsante "Salva" per avviare la procedura di creazione del file di backup.

Durante l'esecuzione della procedura di backup compare la seguente finestra.

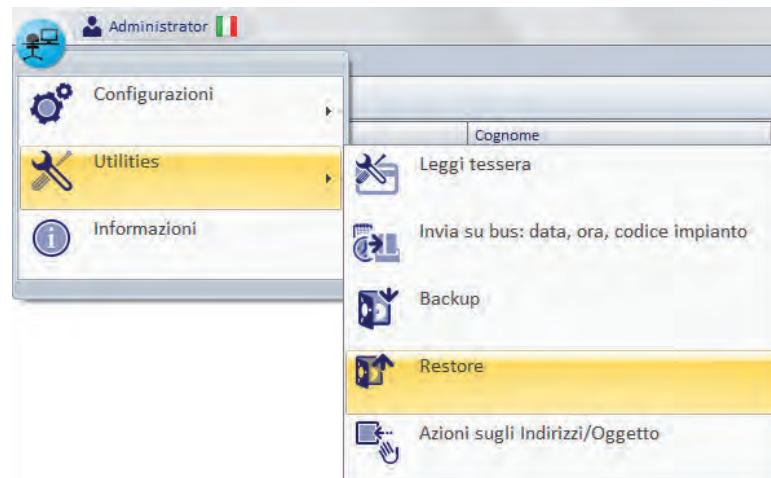


Quando la finestra suddetta scompare, la procedura di backup è conclusa.

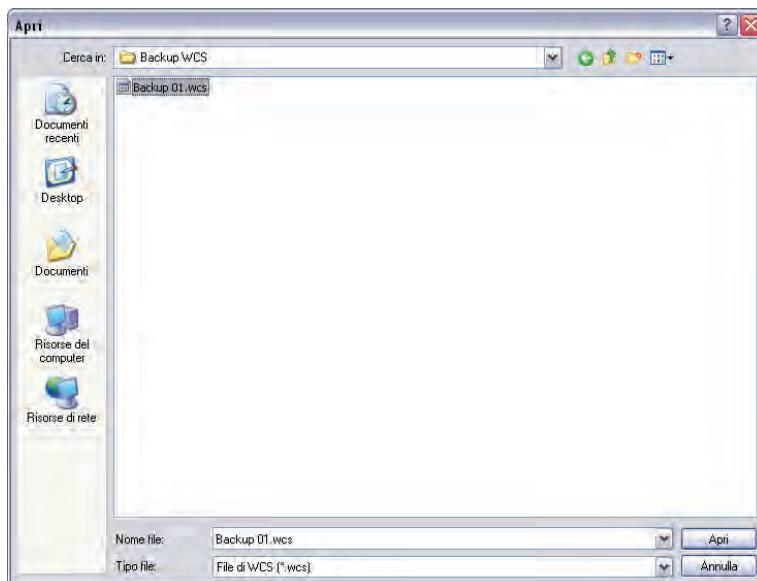
Restore

Tramite l'utilità Restore è possibile ripristinare tutti i dati precedentemente memorizzati tramite la procedura di Backup.
Per avviare la procedura di Restore, procedere come segue:

1. Aprire il menu delle Utilità, premendo con il tasto sinistro del mouse nell'icona del menu di configurazione (in alto a sinistra) e selezionare la voce "Utilities".
2. Selezionare la voce "Restore", come mostrato in figura.

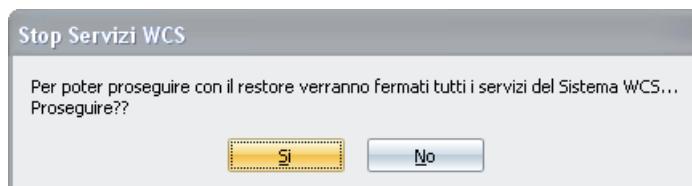


Dopo aver premuto il pulsante “Restore” compare la finestra per la scelta del file di backup da cui effettuare il ripristino dei dati del software Well-Contact Suite.
 Si ricorda che un file di backup del software Well-Contact Suite ha estensione “wcs” e contiene tutti dati presenti nel database al momento della creazione del file di backup.
 La finestra suddetta è mostrata nella seguente figura.

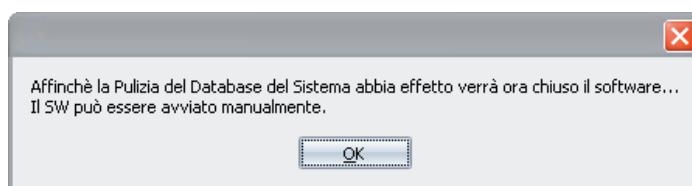


3. Dopo aver selezionato il file da cui effettuare il ripristino dei dati, premere il pulsante “Apri”.

Compare la seguente finestra di avviso.



4. Per proseguire con la procedura di restore cliccare il pulsante “Si”. Dopo alcuni secondi (durante i quali compare una finestra di attesa), compare la seguente finestra di avviso.



Per completare l’operazione di Restore cliccare Ok.

5. Riavviare il software Well-Contact Suite selezionando l’icona presente nel desktop oppure attraverso il menu “Avvio” (“Start”) di Windows, come descritto nel capitolo Avvio del software.

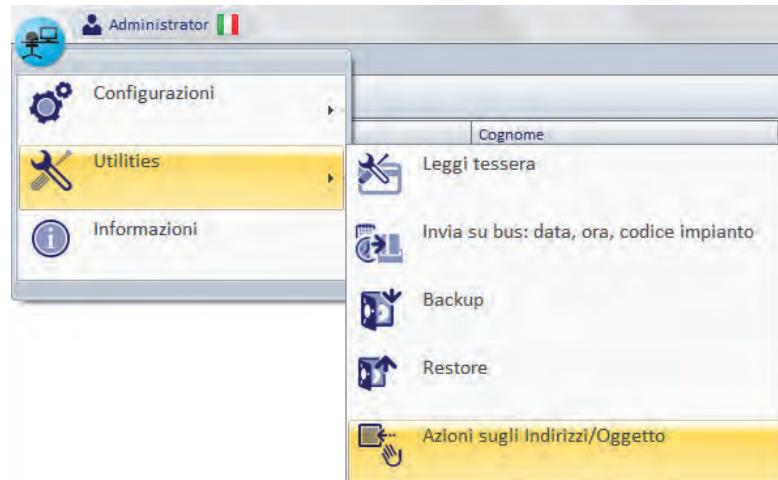
Azioni sugli Indirizzi/Oggetto

Tramite le “Azioni sugli Indirizzi/Oggetto” è possibile effettuare dei test di lettura e scrittura dei datapoint configurati. È una funzione che risulta utile nelle fasi di configurazione e test dell’impianto di automazione.

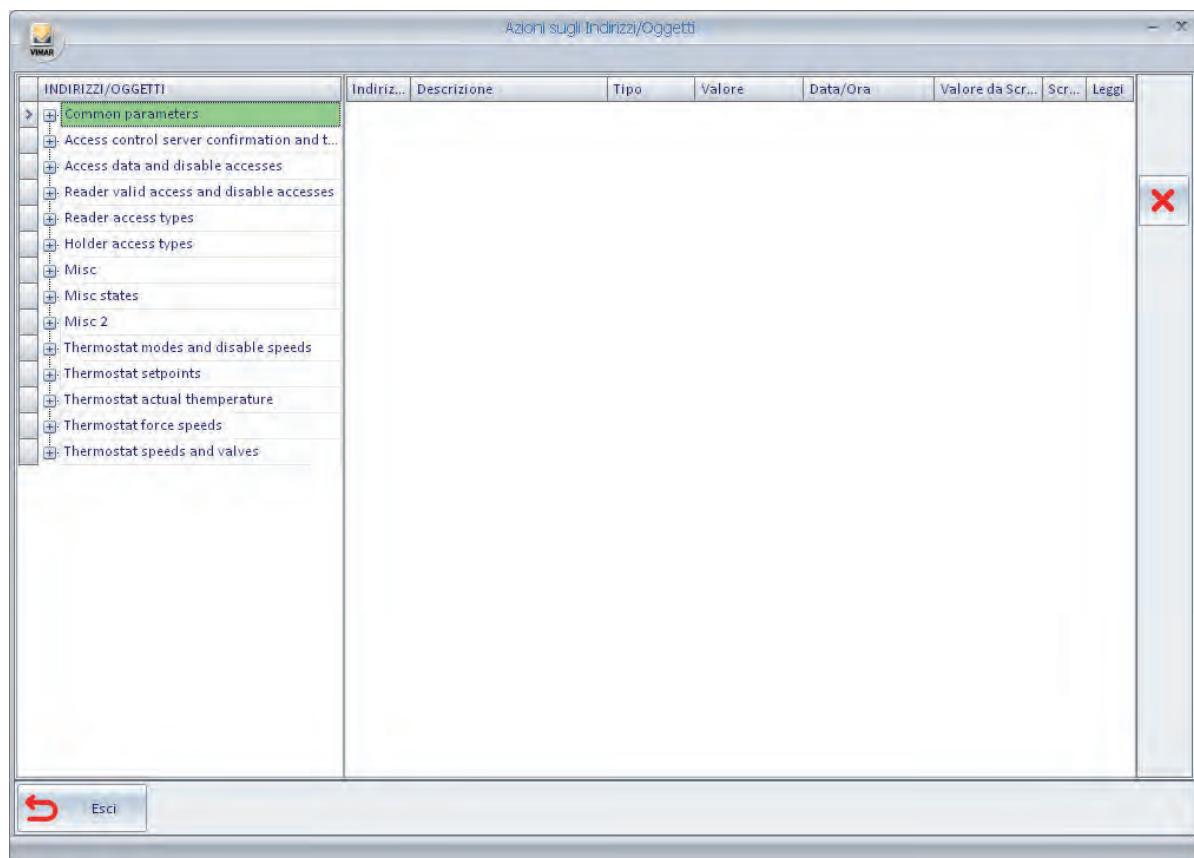
Nota: Tale finestra DEVE essere utilizzata da personale con competenze dello standard KNX.

Per accedere alle “Azioni sugli Indirizzi/Oggetto” procedere come segue:

1. Aprire il menu delle Utilità, premendo con il tasto sinistro del mouse nell’icona del menu di configurazione (in alto a sinistra) e selezionare la voce “Utilities”.
2. Selezionare la voce “Azioni sugli Indirizzi/Oggetto”, come mostrato in figura.



Compare la seguente finestra.



3. Creare la lista degli indirizzi/oggetti di cui interessa leggere scrivere il valore. Per fare ciò è necessario individuare tali indirizzi nell’albero degli indirizzi che si trova nella parte sinistra della finestra e “trascinarli” (uno alla volta) nell’area di destra (che fungerà da lista degli indirizzi/oggetti su cui effettuare i test).

Dopo tali operazioni la finestra “Azioni” assume un aspetto simile a quello visualizzato nella seguente figura (dopo aver “trascinato” tre indirizzi).

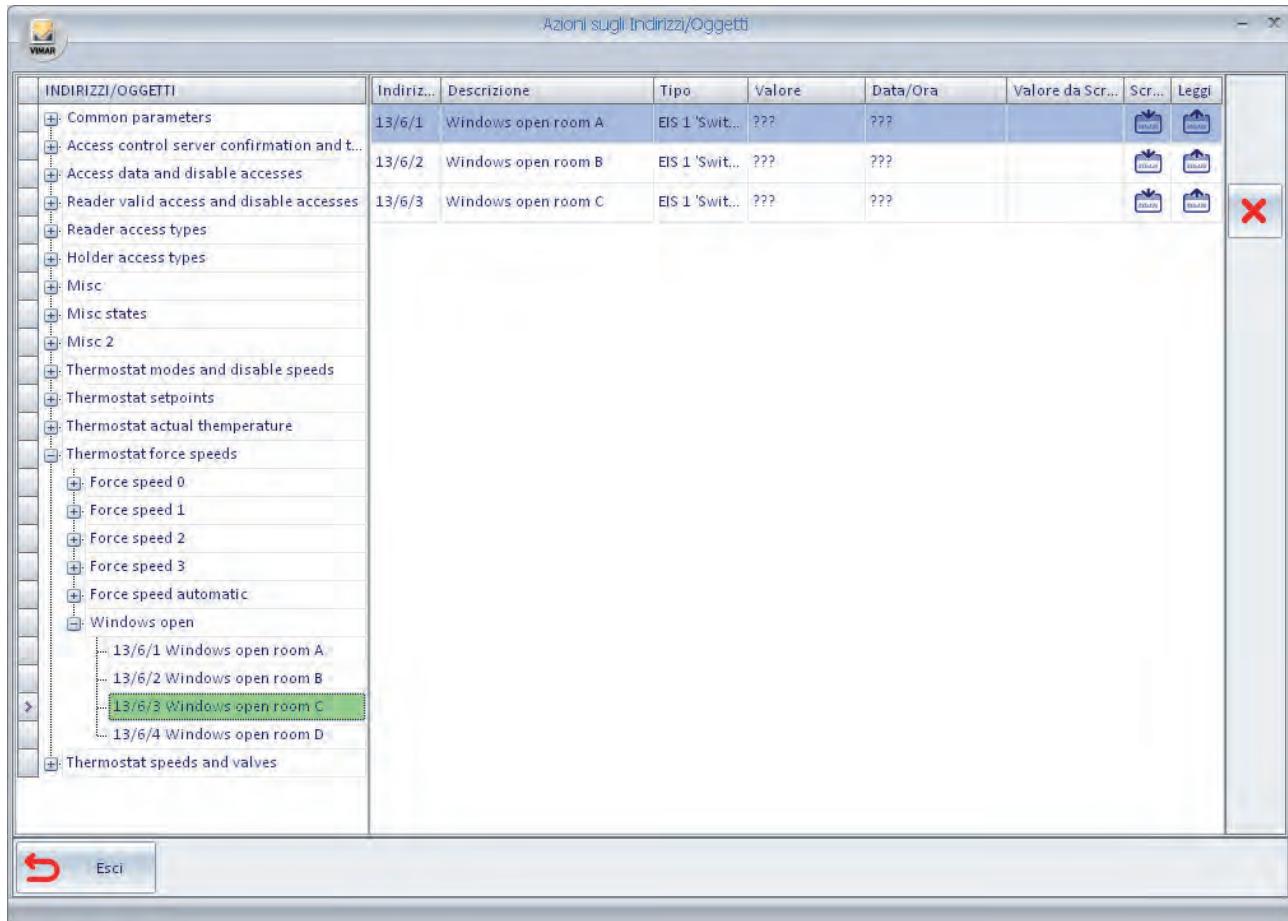
Le colonne della lista degli indirizzi hanno il seguente significato:

- Indirizzo: indirizzo dell'oggetto
- Descrizione: descrizione associata all'indirizzo
- Tipo: tipo EIS KNX di indirizzo/oggetto
- Valore: valore assunto dall'indirizzo/oggetto. Per essere visualizzato tale valore deve essere preventivamente letto tramite il pulsante posto in corrispondenza della colonna "Leggi" per la riga dell'indirizzo desiderato.
- Data/Ora: data e ora dell'ultima lettura/scrittura effettuata.
- Valore da scrivere: campo di testo in cui editare il valore che deve essere scritto sull'indirizzo corrispondente.

Nota: per completare l'invio del dato è necessario premere il pulsante "Scrivi" relativo.

- Scrivi: Colonna con i pulsanti per la scrittura dei valori degli indirizzi presenti nella lista.
- Leggi: Colonna con i pulsanti per la lettura dei valori degli indirizzi presenti nella lista.

- Dopo un'operazione di lettura sugli indirizzi della lista, l'aspetto della finestra sarà simile a quello mostrato nella seguente figura.



Per rimuovere un indirizzo dalla lista "Azione" selezionare l'indirizzo/oggetto che si desidera rimuovere dalla lista "azioni" e premere il pulsante "Elimina", come mostrato nella seguente figura.



Nota: La finestra "Azioni sugli Indirizzi/Oggetti" può essere ridotta ad icona per effettuare più agevolmente i test diagnostici.

Configurazione per l'integrazione con il sistema di controllo accessi VingCard di Assa Abloy

Premessa

Lo scopo dell'integrazione di Well-Contact Suite con il sistema di controllo accessi VingCard di Assa Abloy è quello di poter creare delle AZIONI di Well-Contact Suite in funzione della notifica di specifici eventi provenienti dal sistema VingCard.

Esempio: a seguito della ricezione dal sistema VingCard dell'evento "la porta è rimasta aperta da troppo tempo" (The door is left open too long) generato dalla serratura VingCard della camera 101 si desidera che Well-Contact Suite presenti un messaggio di allarme/avviso ed imposti i termostati della camera 101 in modalità di risparmio energetico (Economy).

Le AZIONI gestite da Well-Contact Suite sono:

- **Invio di comandi a dispositivi dell'impianto KNX di building automation.**

In funzione del verificarsi di specifiche condizioni logiche è possibile attivare l'esecuzione di uno specifico scenario (successione di comandi per i dispositivi KNX).

- **Notifica di specifiche condizioni tramite la gestione degli Allarmi di Well-Contact Suite.**

In funzione del verificarsi di specifiche condizioni logiche è possibile impostare delle notifiche su Well-Contact Suite:

- di tipo visuale: finestre popup, modifica colore degli ambienti nelle viste di riepilogo degli ambienti;
- invio di e-mail
- lista con lo storico degli allarmi;

È possibile gestire gli eventi previsti dal sistema di Assa Abloy per la gestione delle serrature "online" (Wireless oppure Ethernet).

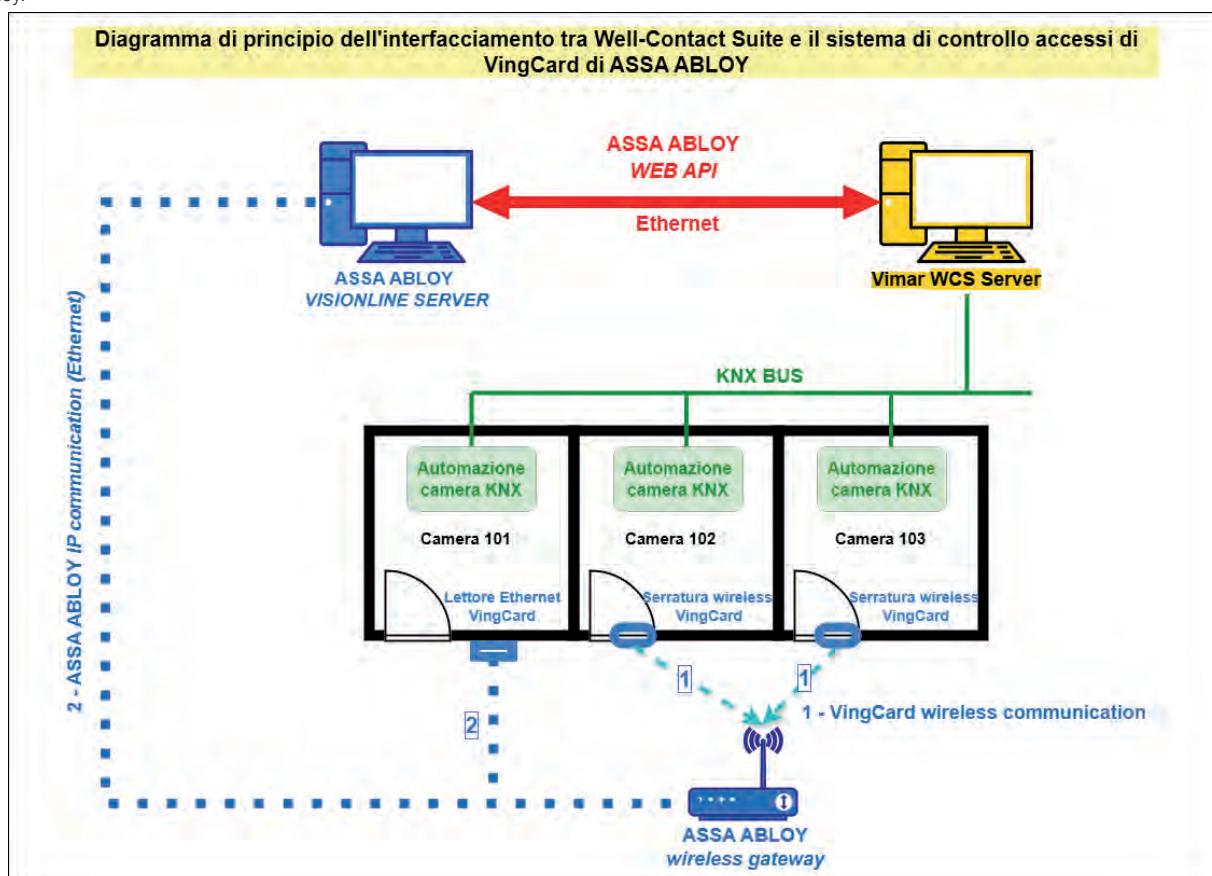
La tipologia degli eventi notificati dal sistema Assa Abloy a Well-Contact Suite, e la latenza tra l'istante dell'azione che ha generato l'evento e la notifica dell'evento dal sistema di Assa Abloy a Well-Contact Suite, dipendono dal modello/tipo della serratura Assa Abloy e dalla relativa versione hardware/firmware.

Fare riferimento alla documentazione ufficiale del sistema VingCard di Assa Abloy per i dettagli di funzionamento del sistema VingCard.

L'interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema di controllo accessi VingCard di Assa Abloy è basato sull'utilizzo delle WEB API di Assa Abloy.

Architettura dell'interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema di controllo accessi di ASSA ABLOY

Nella seguente immagine è riportato lo schema di principio dell'interfacciamento tra Well-Contact Suite di Vimar e il sistema di controllo accessi di Assa Abloy.



Il sistema Well-Contact Plus di Vimar, e il software di supervisione Well-Contact Suite, gestiscono l'automazione della camera basata su dispositivi KNX (e Vimar By-me) e l'eventuale sistema di controllo accessi KNX di Vimar.

Il sistema VingCard di Assa Abloy gestisce l'accesso agli ambienti (camere, aree comuni,...) tramite serrature e lettori "online", che comunicano con il server di Assa Abloy (Visionline). Le serrature wireless del sistema VingCard comunicano direttamente con il gateway wireless del sistema di Assa Abloy, che a sua volta comunica con il server Visionline tramite connessione Ethernet. I lettori del sistema VingCard dotati di interfaccia Ethernet comunicano direttamente con il server Visionline, tramite la rete Ethernet.

L'interfacciamento tra il sistema di controllo accessi VingCard di Assa Abloy e il server Well-Contact Suite di Vimar avviene utilizzando le librerie WEB API di Assa Abloy; il server Visionline di Assa Abloy e Well-Contact Suite di Vimar comunicano utilizzando la rete Ethernet.

Eventi dipendenti dalle specifiche serrature/lettori del sistema di Assa Abloy

La lista, la tipologia e le tempistiche di notifica degli eventi generati dalle serrature/lettori del sistema VingCard di Assa Abloy dipendono dal modello di serratura/lettore (o dagli eventuali moduli hardware che la compongono) e dalle relative versioni hardware e firmware.

Fare riferimento alla documentazione di Assa Abloy per informazioni al riguardo.

Le differenze riguardano principalmente:

- Numero e tipologia di eventi.
- Latenza tra l'istante in cui l'evento si verifica nella serratura/lettore e l'istante in cui il server di Assa Abloy riceve la notifica di tale evento.

Esempi:

1. Gli eventi relativi all'apertura/chiusura della porta sono specifici delle serrature VingCard che forniscono queste informazioni. Per alcune tipologie di serrature e per i lettori esterni, si potranno ricevere le informazioni sull'esito di un transito (a seguito del passaggio della card sul lettore) ma non si potranno avere informazioni sull'apertura/chiusura fisica della porta.
2. Eventi legati alla tensione della batteria, livello batteria bassa,... sono disponibili sulle serrature alimentate da batteria.
3. Il tempo di latenza degli eventi inviate dalla serratura/lettore al server Assa Abloy:
 - a. È molto piccolo per i lettori ethernet: nell'ordine dei secondi o meno.
 - b. È maggiore per le serrature wireless: da qualche secondo a diversi minuti.
 Questi tempi possono anche dipendere dalla versione hardware e firmare dei componenti che costituiscono la serratura (es. modulo radio).
 Questi tempi aumentano nel caso in cui si verifichino diversi eventi in brevi lassi di tempo, sulla stessa serratura. Fare riferimento alla documentazione di Assa Abloy per informazioni dettagliate.

Gli eventi del sistema VingCard gestiti da Well-Contact Suite

L'interfacciamento con il sistema VingCard di Assa Abloy introdotto nella versione 1.30.0 di Well-Contact Suite si basa sulle WEB API 61 1100 080 (Rev. 74) di Assa Abloy. Ulteriore aggiornamento della lista degli eventi, da parte di Assa Abloy, a luglio 2024.

eventCode	eventName
16	Error, Guest card overridden
17	Error, Guest card overridden
18	Error, Card not valid yet
19	Error, Wrong PIN
20	Error, Counter value too low
21	Error, Not valid due to anti pass-back
22	Error, Not valid at this time
23	Error, Card cancelled
24	Error, Card usergroup blocked
25	Error, Wrong PIN
26	Error, Command not valid for this lock
27	Error, Card has expired
28	Error, Guest card overridden
32	Error, Card only valid during opening time
33	Error, Door unit dead bolted
34	Error, Door unit dead bolted
35	Error, Door unit dead bolted
36	Error, Not valid due to door not closed
37	Error, Not valid due to open status
38	Error, Not valid due to Privacy status
39	Error, Not valid due to Privacy status
40	Error, Not valid due to Passage Revoked
41	Emergency open is activated
42	Emergency open is deactivated
43	Error, Not valid due to DND status
48	Error, Not valid due to Stand Open status
49	Error, Wrong version in door unit
50	Error, Wrong mask version in door unit
51	Error, Internal

eventCode	eventName
778	LDC locked before setting of alarm
784	Passage start time but revoked, S.O. set
785	Passage Revoke time expired
786	Passage expired but revoked, S.O. cleared
800	Local PIN opening
801	Local PIN opening
802	Emergency-unlock opening
803	Emergency-unlock code generated
816	Local PIN opening
832	Local PIN time expired, PIN erased
833	Local PIN stored
848	Local PIN time expired, PIN erased
849	Local PIN stored
864	Cancel list full, oldest card erased
865	Cancel list cleanup
880	Local PIN time expired, PIN erased
881	Local PIN stored
882	Local PIN stored
896	Dead Bolt thrown
897	Dead Bolt released
898	MUR (Make Up Room) active
899	MUR (Make Up Room) passive
900	DND (Do Not Disturb) active
901	DND (Do Not Disturb) passive
902	Dead Bolt status updated
912	The door is opened
913	The door is closed
914	The door is opened
915	The door is closed

eventCode	eventName
52	Error, Internal
53	Error, Access denied due to battery alarm
54	Error, Alarm is not set
64	Staff card accepted
65	Stand Open set
67	Guest Card accepted
68	Guest Suite Card accepted
69	Guest accepted in common room
70	Future Arrival Card accepted
71	Power Down Card accepted
72	One Time Card accepted
73	Guest accepted in entrance door
74	N-Time Card accepted
75	Opening with a network camera
76	Power open
80	Latest Guest card checked out
81	Block user group(s)
82	Card(s) has been cancelled
83	A readout has been done
84	Privacy set
85	Initiation started
86	Initiation completed
87	Calendar exchanged
88	Privacy cleared
89	Stand Open cleared
90	Some user groups were blocked
91	Some user groups were unblocked
92	Parameters read
93	Setting of time started
94	Setting of time completed
95	Download of program started
96	Report, Card type 1
97	Report, Card type 2
98	Report, Card type 3
99	Report, Card type 4
100	Report, Card type 5
101	Report, Card type 6
102	Report, Card type 7
103	Report, Card type 8
104	Report, Card type 9
105	Report, Card type 10
106	Report, Card type 11
107	Report, Card type 12
108	Report, Card type 13
109	Report, Card type 14
110	Report, Card type 15
111	Report, Card type 16
112	Subproduct set to Senercomm
113	Passage is revoked
114	Passage is not revoked
115	Added a card to the local-card list
116	Removed a card from the local-card list
117	Added a card to temporary blocking list
118	Removed a card from temporary blocking list
119	The blocking schedule was set
120	Added a card image to the loyalty-card list
121	Removed a card from the loyalty-card list
122	Added a card UID to the loyalty-card list
128	Server tries to retrieve events
129	Ping from the server
144	Report, Card type 17
145	Report, Card type 18
146	Report, Card type 19
147	Report, Card type 20
148	Report, Card type 21
149	Report, Card type 22

eventCode	eventName
916	The door is left open too long
917	The door is opened from the inside
918	The door is forced open
919	The reader has been removed
920	The reader has been mounted
921	Tamper alarm
922	The battery cover has been mounted
923	Knob in locked position
924	Knob in unlocked position
944	Allure main board unknown event
945	Allure main board started
946	Allure main board reset I2C
947	Allure main board external power lost
948	Allure main board external power restored
949	Allure main board retry to stand open
950	Allure main board retry to lock
951	Allure main board retry failed
960	Privacy time expired, Privacy cleared
1024	Time changed to Daylight Saving time
1025	Time changed from Daylight Saving time
1040	Door unit changed to Holiday 1
1041	Door unit changed to Holiday 2
1042	Door unit changed to Holiday 3
1043	Door unit changed to Holiday 4
1044	Door unit changed to Holiday 5
1045	Door unit changed to normal weekday
1056	Battery level below 6.0 volts
1057	Battery level below 6.2 volts
1058	Battery level below 6.4 volts
1059	Battery level below 6.6 volts
1060	Battery level below 6.8 volts
1061	Battery level below 7.0 volts
1062	Battery level below 7.2 volts
1063	Battery level below 7.4 volts
1064	Battery level below 7.6 volts
1065	Battery level below 7.8 volts
1066	Battery level below 8.0 volts
1067	Battery level below 8.2 volts
1068	Battery level below 8.4 volts
1069	Battery level below 8.6 volts
1070	Battery level below 8.8 volts
1071	Battery level below 9.0 volts
1072	Battery level below 3.0 volts
1073	Battery level below 3.2 volts
1074	Battery level below 3.4 volts
1075	Battery level below 3.6 volts
1076	Battery level below 3.8 volts
1077	Battery level below 4.0 volts
1078	Battery level below 4.2 volts
1079	Battery level below 4.4 volts
1080	Battery level below 4.6 volts
1081	Battery level below 4.8 volts
1088	Error, Parameter out of range
1089	Error, Parameter out of range
1090	Error, Parameter out of range
1091	Error, Parameter out of range
1092	Error, Parameter out of range
1093	Error, Parameter out of range
1094	Error, Parameter out of range
1095	Error, Parameter out of range
1096	Error, Parameter out of range
1097	Error, Parameter out of range
1098	Error, Parameter out of range
1099	Error, Parameter out of range
1100	Error, Parameter out of range
1101	Error, Parameter out of range

eventCode	eventName
150	Report, Card type 23
151	Report, Card type 24
152	Report, Card type 25
153	Report, Card type 26
154	Report, Card type 27
155	Report, Card type 28
156	Report, Card type 29
157	Report, Card type 30
158	Report, Card type 31
159	Report, Card type 32
160	Report, Card type 33
161	Report, Card type 34
162	Report, Card type 35
163	Report, Card type 36
164	Report, Card type 37
165	Report, Card type 38
166	Report, Card type 39
167	Report, Card type 40
168	Report, Card type 41
169	Report, Card type 42
170	Report, Card type 43
171	Report, Card type 44
172	Report, Card type 45
173	Report, Card type 46
174	Report, Card type 47
175	Report, Card type 48
176	Report, Card type 49
177	Report, Card type 50
178	Report, Card type 51
179	Report, Card type 52
180	Report, Card type 53
181	Report, Card type 54
182	Report, Card type 55
183	Report, Card type 56
184	Report, Card type 57
185	Report, Card type 58
186	Report, Card type 59
187	Report, Card type 60
188	Report, Card type 61
189	Report, Card type 62
190	Report, Card type 63
191	Report, Card type 64
192	Report, Card type 65
193	Report, Card type 66
194	Report, Card type 67
195	Report, Card type 68
196	Report, Card type 69
197	Report, Card type 70
198	Report, Card type 71
199	Report, Card type 72
200	Report, Card type 73
201	Report, Card type 74
202	Report, Card type 75
203	Report, Card type 76
204	Report, Card type 77
205	Report, Card type 78
206	Report, Card type 79
207	Report, Card type 80
208	Report, Card type 81
209	Report, Card type 82
210	Report, Card type 83
211	Report, Card type 84
212	Report, Card type 85
213	Report, Card type 86
214	Report, Card type 87
215	Report, Card type 88

eventCode	eventName
1102	Error, Parameter out of range
1103	Error, Parameter out of range
1104	Error, Parameter out of range
1105	Error, Parameter out of range
1106	Error, Parameter out of range
1107	Error, Parameter out of range
1108	Error, Parameter out of range
1109	Error, Parameter out of range
1110	Error, Parameter out of range
1111	Error, Parameter out of range
1112	Error, Parameter out of range
1113	Error, Parameter out of range
1114	Error, Parameter out of range
1115	Error, Parameter out of range
1116	Error, Parameter out of range
1117	Error, Parameter out of range
1118	Error, Parameter out of range
1120	Error, Wrong programming on card
1121	Error, Unknown command
1122	Error, Command must be encrypted
1123	Error, Card reading
1124	Error, Card reading
1125	Error, Card reading
1126	Error, Card reading
1127	Error, Card reading
1128	Error, Command only valid in LDC with alarm
1129	Error, Command only valid in LDC with alarm
1130	Error, Command only valid in LDC
1131	Error, Command only valid in LDC
1132	Error, Command only valid in Wallox E
1133	Error, Command only valid in Wallox E
1134	Error, Command only valid in LDC
1135	Error, Command only valid in LDC with alarm
1136	Error, Status data corrupt
1152	Error, Card writing
1153	Error, Card writing
1154	Error, Card writing
1155	Error, Card writing
1156	Error, Card writing
1157	Error, Card writing
1158	Error, Card writing
1159	Error, Card writing
1160	Error, Card writing
1161	Error, Card writing
1162	Error, Card writing
1163	Error, Card writing
1164	Error, Card writing
1165	Error, Card writing
1166	Error, Card writing
1167	Error, Card writing
1168	Error, Card reading
1169	Error, Card reading
1170	Error, Card reading
1171	Error, Card reading
1172	Error, Card reading
1173	Error, Card reading
1174	Error, Card reading
1175	Error, Card reading
1176	Error, Card reading
1177	Error, Card reading/writing
1178	Error, Card reading/writing
1179	Error, Card start up
1180	Error, Card reading
1181	Error, Card reading
1182	Error, Card reading
1183	Error, Card reading

eventCode	eventName
216	Report, Card type 89
217	Report, Card type 90
218	Report, Card type 91
219	Report, Card type 92
220	Report, Card type 93
221	Report, Card type 94
222	Report, Card type 95
223	Report, Card type 96
224	Report, Card type 97
225	Report, Card type 98
226	Report, Card type 99
227	Report, Card type 100
228	Report, Card type 101
229	Report, Card type 102
230	Report, Card type 103
231	Report, Card type 104
232	Report, Card type 105
233	Report, Card type 106
234	Report, Card type 107
235	Report, Card type 108
236	Report, Card type 109
237	Report, Card type 110
238	Report, Card type 111
239	Report, Card type 112
240	Report, Card type 113
241	Report, Card type 114
242	Report, Card type 115
243	Report, Card type 116
244	Report, Card type 117
245	Report, Card type 118
246	Report, Card type 119
247	Report, Card type 120
248	Report, Card type 121
249	Report, Card type 122
250	Report, Card type 123
251	Report, Card type 124
252	Report, Card type 125
253	Report, Card type 126
254	Report, Card type 127
255	Report, Card type 128
256	Error, Wrong programming on card
257	Error, Wrong programming on card
258	Error, Card can't be used in a door unit.
259	Error, Wrong programming on card
260	Error, Wrong serialnumber on card
261	Error, Wrong system number on card
262	Error, Unknown magnetic card
263	Error, Unknown magnetic card
264	Error, Unknown magnetic card
265	Error, Unknown card type
266	Error, Card not programmed
267	Error, PIN 1 missing in Common data
268	Error, PIN 2 missing in Common data
269	Error, Unknown magnetic card
270	Error, Operator card can't be used in a door unit
271	Error, License card can't be used in a door unit
272	Error, Wrong product
273	Error, Unknown mode
274	Error, Cannot set mode in this product
275	Error, Cannot set mode in this product
288	Error, Card was not inserted correctly
289	Error, Card was not inserted correctly
290	Error, Card was not inserted correctly
291	Error, Card was not inserted correctly
292	Error, Card was not inserted correctly
293	Error, Card was not inserted correctly

eventCode	eventName
1184	Error, Card reading
1185	Error, Card reading
1186	Error, Card reading. No data found on Card
1187	Error, Card reading
1188	Error, Card reading. No data found on Card
1189	Error, Card was not inserted correctly
1200	Error, Card writing
1216	Error, Command only valid in LDC with alarm
1217	Error, Command only valid in LDC
1218	Error, Command only valid in LDC
1232	Battery warning level reset to default
1233	Battery critical level reset to default
1234	Battery exchange level reset to default
1235	Tick adjust reset to default
1236	Room no reset to default
1237	AES key mode enabled
1238	Legacy key mode enabled
1239	AES key mode disabled
1240	Legacy key mode disabled
1248	Error, Card reading
1249	Error, Card reading
1250	Error, MovingLog is corrupt
1251	Error, Card reading
1252	Error, Card reading
1253	Error, Card reading
1254	Error, Memory Card reading
1255	Error, Memory Card reading
1256	Error, Memory Card reading
1257	Error, Not a Timelox Memory Card
1258	Error, Memory Card reading
1259	Error, Card reading
1260	Error, Card reading
1261	Error, Card technology rejected due to current sys
1264	A loyalty card was encoded
1265	A loyalty card was not encoded (obsolete)
1266	Loyalty card clean-up
1267	Error, a loyalty card was not encoded
1280	Error, Wrong protocol version
1281	Error, Wrong protocol version
1282	Error, Wrong protocol version
1283	Error, Decryption failed
1284	Error, Decryption failed
1285	Error in received data
1286	Error, Transmission failed
1287	Error, Wrong protocol version
1288	Error in received BCC
1289	Error, Data link layer failed
1290	Error, Data link LRC
1291	Error, Transport layer source address
1292	Error, Transport layer destination address
1293	Error, Application layer CRC
1296	Error, can't unlock CU
1297	Error, can't set room no. No com. with CU
1298	Error, can't set room no. No power to LDC
1299	Error, can't lock CU
1300	Error, can't release alarmbypass
1301	Error, can't release prealarm
1302	Error, can't activate prealarm
1303	Error, can't set alarm
1304	Error, can't check alarm status
1305	Error, can't unset alarm
1312	Error, can't unlock CU
1313	Error, can't unlock CU
1314	Error, can't unlock CU
1315	Error, can't unlock CU
1316	Error, can't unlock CU

eventCode	eventName
294	Error, Card was not inserted correctly
295	Error, Card was not inserted correctly
304	Alert, Battery level low
305	Alert, Battery level critically low
306	Alert, IR battery level low
307	Alert, IR battery critical low
320	Error, No access to this room
322	Error, Card has expired
323	Error, Card can only access Common rooms
324	Error, Wrong gender
325	Error, Access at this time not allowed
326	Error, The card's UID not found in loyalty list
327	Error, Card is blocked due to anti-passback
336	Error, Wrong System-ID
352	User Group(s) blocked
353	User Group(s) unblocked
368	Error, Card is cancelled
369	Error, User group is blocked
370	Error, Card is blocked due to wrong PIN
384	Error, Keypad entry
385	Error, Keypad programming sequence
386	Error, Keypad entry interrupted
387	Error, Illegal keypad parameter
400	Error, Local PIN list full
416	Locked (safe)
417	Unlocked (safe)
418	Service Opened (safe)
419	Decoded (safe)
420	Logon (safe)
421	Logoff (safe)
432	Low Battery (safe)
433	Mechanically Opened (safe)
434	Tamper Activated (safe)
435	Clear Memory (safe)
436	'SE' in display (safe)
437	Service has been performed (safe)
448	Incorrect Guest Code (safe)
449	Five Incorrect Codes (safe)
450	Service Open Error (safe)
451	Incorrect Service Code (safe)
452	Service Countdown (safe)
453	Time-out (safe)
454	Door Time-out (safe)
455	'_ _ _ ' in display (safe)
464	Service Code Changed (safe)
465	Old Date/Time (safe)
466	New Date/Time (safe)
467	Configuration Changed (safe)
468	Cold Start (safe)
469	Auto relock feature activated (safe)
470	Auto relock failed because of timeout (safe)
480	The minibar door is opened
481	The minibar door is closed
482	The minibar door is left open too long
496	Startup
497	Configuration changed
498	Bootloader started
512	Error, Communication parity
513	Error, Communication framing
514	Error, Communication receive timeout
515	Error, Communication transmit timeout
516	Error, Communication authority
528	Battery exchanged
529	Battery alarm in lock
530	Battery status in lock changed to Access Denied
531	IR battery - alarm

eventCode	eventName
1317	Error, can't unlock CU
1318	Error, can't unlock CU
1319	Error, can't unlock CU
1320	Error, can't unlock CU. Retry in 1 min
1321	Error, can't unlock CU. Retry in 1 min
1328	Error, can't lock CU. Retry in 1 sec
1329	Error, can't lock CU
1330	Error, can't lock CU. Retry in 1 min
1331	Error, can't lock CU. Retry in 1 min
1332	Error, can't lock CU. Retry in 1 sec
1333	Error, can't lock CU
1334	Error, can't lock CU
1335	Error, can't lock CU
1336	Error, can't lock CU
1337	Error, can't lock CU
1338	Error, can't lock CU
1339	Error, can't lock CU
1344	Error, can't lock due to Emergency stand open
1345	Error, can't lock due to Exit stand open
1360	Intruder alarm has been unset
1361	Intruder alarm has been set
1362	Command for unsetting alarm has been given
1376	Access denied due to alarm is set
1377	Unable to unlock due to alarm is set
1378	Unable to unlock due to alarm is set
1379	Unable to set passage mode due to alarm is set
1392	The door was opened by a network camera
1408	TLTrans header corrupt
1409	Transmit buffer overflow
1424	Integration reader module initialized
1425	Integration reader module firmware upgrade success
1426	Error, Integration reader communication failed
1427	Credentials sent to the Integration reader module
1428	New parameters sent to Integration reader module
1536	Alert, Prealarm set off
1584	Reserved
1600	Reserved
1608	Card authentication failed
1609	Card authentication failed
1610	Card authentication failed
1616	Reserved
1632	Reserved
1648	Local code invalid
1649	Emergency-unlock code invalid
1664	Panel Gateway connected successfully
1665	LCX/Panel radio pairing successful
1666	LCX/Panel radio pairing failed
1667	API Gateway authentication finished
1668	Error, API Gateway authentication failed
1669	LCX authenticate finished
1670	Error, LCX authentication failed
1671	Error, Panel Gateway communication failed
1672	Error, LCX communication failed
1673	LCU-initiated. LCX/Panel radio pairing failed
1674	Panel radio -> LCU heartbeat not received
1675	US Frequency was set for Panel radio
1676	EU Frequency was set for Panel radio
1677	US Frequency was set for LCX
1678	EU Frequency was set for LCX
1952	Error, Internal
1953	Error, Internal
1954	Error, Internal
1955	Error, Internal
1956	Error, Internal
1957	Error, Internal
1958	Error, Internal

eventCode	eventName
532	IR battery - status changed to Access Denied
533	Backup battery - low
534	Backup battery - critical low
535	IR battery - exchanged
536	Backup battery - exchanged
537	Main battery critical low
544	Performed selftest, OK
560	Error, Performed selftest, failed
561	Door unit fails to reach RS485 GW, resetting I2C t
562	Door unit fails to reach RS485 GW, resetting LCU t
576	Door unit reset, nothing changed
577	Door unit started
578	Factory reset performed on door unit
579	Door unit reset by watchdog
580	Door event list cleared
592	System-ID exchanged
593	Authentication key exchanged
608	Error, Trying to exchange System-ID
609	Error, Trying to exchange System-ID
610	Error changing System-ID, Control Unit fail
611	Error changing System-ID, no power to LDC
624	Error, Unknown external test
625	Error, Requested product not initiated
640	Set emergency open
656	Power-Open opening
672	Mechanical key used
673	Mechanical key closing
674	Mechanical key opening, battery mode
675	Mechanical key closing, battery mode
688	Local PIN opening
704	Passage start time, Stand Open set
705	Passage open
720	Exit Button opening
721	Exit Wallox opening, Stand Open set
736	Error, No exit button allowed at this time
737	Error, Exit-Wallox not allowed at this time
752	Error, Counter on card cannot be repaired
768	Passage time expired, Stand Open cleared
769	Clear emergency open
770	Stand Open time expired, Stand Open cleared
771	Open time expired, closing
772	Passage revoked, closing
773	Exit Wallox closed, Stand Open cleared
774	LDC finally locked
775	Free
776	Stand Open cleared due to alarm set
777	Passage mode cleared due to alarm set

eventCode	eventName
1959	Error, Internal
1960	Error, Internal
1961	Error, Internal
1962	Error, Internal
1963	Error, Internal
1964	Error, Internal
1965	Error, Internal
1966	Error, Internal
1967	Power restored
1968	Error, Internal
1969	Error during battery measurement
1971	Error, Internal
1972	Error, Internal
1975	Error, Internal
1976	Error, Internal
1977	Error, Internal
1978	Error, Internal
1979	Error, Internal
1980	Error, Internal
1981	Error, Internal
1982	Error, Internal
1983	Error, Internal
1984	Error, Internal
1985	Error, Internal
1987	Error, Internal
1988	Error, Internal
1989	Error, Internal
1990	Error, Internal
1991	Error, Internal
2000	Room number sent to the BLE module
2001	SEOS data sent to the BLE module
2002	Dormant mode sent to the BLE module
2003	Admin mode sent to the BLE module
2004	New parameters sent to BLE module
2005	BLE module firmware upgrade success
2006	Error, BLE communication failed
2007	Phone did not acknowledge status
2008	Status not delivered, connection already terminate
2009	LCU Status received outside time window
2010	Phone did not acknowledge status
2011	Advertising mode sent to the BLE module
2012	Advertising mode parameters sent to the BLE module
2016	Missing event
2032	Error, Internal
2047	Error, Internal
2048	Thermostat cooling - temperature rising

Tabella eventi Assa Abloy gestiti da Well-Contact Suite versione 1.30.0

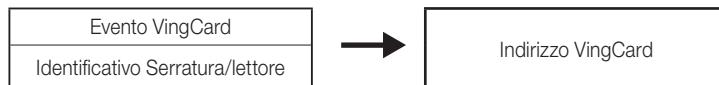
Note

- Non tutti gli eventi presenti nella tabella sono gestiti da tutte le tipologie di serrature/lettori VingCard.
- Ci sono eventi che pur avendo la stessa denominazione (stesso eventName) sono presenti in tabella con eventCode diversi. Fare riferimento alla documentazione Assa Abloy per ulteriori informazioni.
In caso di dubbio, nel caso si sia interessati alla gestione di un evento (individuato dal relativo eventName) che presenta in tabella diversi eventCode, considerare tutti gli eventCode che hanno lo stesso eventName (fonte: Assa Abloy).
Es: se sono interessato a sapere quando la porta di una camera viene aperta (e, ovviamente, la serratura VingCard installata gestisce l'evento "La porta è aperta" (The door is opened)) devo considerare la possibilità che mi arrivi l'evento con eventCode 912 (The door is opened) OPPURE l'evento con eventCode 914 (The door is opened).

La gestione delle notifiche di eventi del sistema Assa Abloy in Well-Contact Suite: gli “indirizzi virtuali VingCard”

La gestione della notifica degli eventi provenienti dal sistema VingCard di Assa Abloy in Well-Contact Suite, per la generazione di “azioni” da parte di Well-Contact Suite, è basata sul concetto di “indirizzo virtuale VingCard”.

Per ogni tipo di evento VingCard che si desidera gestire in Well-Contact Suite, relativo ad una specifica serratura/lettore VingCard, Well-Contact Suite crea uno specifico “indirizzo VingCard”.



Questi indirizzi possono essere usati come “ingressi” per la creazione delle condizioni logiche per la definizione di Allarmi e Logiche di Well-Contact Suite. La gestione degli “indirizzi VingCard” da parte di Well-Contact Suite è simile (con alcune inevitabili differenze) a quella degli indirizzi di gruppo del sistema KNX.

Nel precedente capitolo “Gli eventi del sistema VingCard gestiti da Well-Contact Suite” è riportata la lista di tutti gli eventi del sistema VingCard disponibili tramite interfacciamento.

Oltre agli eventi “nativi” provenienti direttamente dal sistema VingCard di Assa Abloy, Well-Contact Suite gestisce un insieme di eventi “composti” che sono creati in Well-Contact Suite sulla base di eventi “nativi” del sistema VingCard. Gli eventi “composti” sono stati definiti in Well-Contact Suite:

- per agevolare la gestione di specifiche condizioni delle serrature VingCard che sono state richieste e che non trovano una risposta diretta negli eventi “nativi” forniti dall’interfacciamento con il sistema;
- per poter avere una corretta gestione degli stati degli indirizzi associati agli eventi VingCard; nei successivi capitoli saranno descritti nel dettaglio gli eventi “composti” generati da Well-Contact Suite per la gestione eventi del sistema VingCard.

Gli indirizzi per gli eventi “nativi” del sistema VingCard

Come anticipato precedentemente, per ciascun evento “nativo” del sistema VingCard che si desidera gestire in Well-Contact Suite e per ciascuna serratura/lettore del sistema VingCard, Well-Contact Suite genera il relativo indirizzo.

L’evento VingCard è identificato dal relativo **eventCode**.

La serratura/lettore VingCard è identificata dal relativo **doorID**.

EventCode è un dato del sistema Assa Abloy: fare riferimento alla tabella riportata nel capitolo “Gli eventi del sistema VingCard gestiti da Well-Contact Suite”.

Il **doorID** è un dato del sistema Assa Abloy: fare riferimento alla configurazione dell’impianto Assa Abloy e relativi software di gestione e configurazione.

IMPORTANTE: è necessario che Well-Contact Suite conosca i **doorID** (esatti) di tutte le serrature/lettori del sistema VingCard che si desidera gestire in Well-Contact Suite.

Il formato degli indirizzi per gli eventi “nativi” VingCard

Un indirizzo VingCard, associato ad un evento “nativo”, è identificato in Well-Contact Suite utilizzando un formato a “due livelli”, come descritto di seguito:
<doorID>/<eventCode> <doorID> - <eventName>

livello 1: doorID	livello2: eventCode + descrizione	Note
<doorID>	<eventCode> <doorID> - <eventName>	La parte “<doorID> - <eventName>” del secondo livello del nome dell’indirizzo, ha lo scopo di agevolare il riconoscimento dell’evento associato all’indirizzo. Il campo fondamentale del secondo livello dell’indirizzo VingCard è l’ eventCode

Dove:

doorID: identificativo della serratura/lettore nel sistema VingCard (da configurazione sistema VingCard di Assa Abloy)

eventCode: numero identificativo dello specifico evento del sistema VingCard (da documentazione tecnica Assa Abloy)

eventName: testo descrittivo dell’evento VingCard (da documentazione tecnica Assa Abloy)

Esempi:

Indirizzo	livello 1	livello 2	Note
101/912 101 - The door is opened	101	912 101 - The door is opened	Evento “912 – The door is opened” per la serratura VingCard con doorID = 101
101/913 101 - The door is closed	101	913 101 - The door is closed	Evento “913 – The door is closed” per la serratura VingCard con doorID = 101
102/916 102 – The door si left open too long	102	916 102 – The door si left open too long	Evento “916 – The door si left open too long” per la serratura VingCard con doorID = 102

I tipi di dati degli indirizzi per gli eventi “nativi” VingCard

Gli indirizzi virtuali creati in Well-Contact Suite per la gestione delle notifiche degli eventi provenienti dal sistema VingCard sono di tipo boolean (1 bit con valori possibili 0/1).

Lo stato degli indirizzi per gli eventi “nativi” VingCard

Alla ricezione della notifica di un evento dal sistema VingCard, per i tipi di eventi che si è deciso di gestire in Well-Contact Suite, viene impostato a 1 il valore del relativo indirizzo (che si ricorda essere associato ad uno specifico evento di una specifica serratura/lettore del sistema VingCard).

Gli eventi del sistema VingCard sono notificati quando si verificano ma non c’è la notifica, riferita allo specifico evento, di quando la condizione torna allo stato “di riposo”.

Esempio: L’apertura di una porta (per le serrature VingCard che prevedono il rilevamento di tale evento) è notificata dalla serratura VingCard tramite un evento “The door is opened”; la successiva chiusura della porta è notificata dalla serratura tramite un diverso evento “The door is closed”.

Con riferimento alla gestione degli eventi “nativi” del sistema VingCard da parte di Well-Contact Suite, che prevede l’utilizzo di “indirizzi virtuali” booleani, il cui valore è impostato a 1 alla ricezione del relativo evento VingCard, non c’è un meccanismo automatico che riporta a 0 (zero) il valore del suddetto indirizzo. Questa operazione di “reset” del valore di un indirizzo VingCard può essere effettuata tramite gli strumenti di Well-Contact Suite: la creazione di specifiche logiche e scenari basati su indirizzi virtuali VingCard relativi ad altri eventi VingCard “opposti” (il termine “opposto” è utilizzato solo per rendere l’idea, anche se non propriamente corretto).

Nell’esempio riportato sopra, relativo agli eventi di porta aperta e porta chiusa, è possibile utilizzare l’evento di porta aperta per “resetare” il valore dell’indirizzo virtuale associato all’evento di porta chiusa e l’evento di porta chiusa per “resetare” il valore dell’indirizzo virtuale associato all’evento “porta aperta”.

Questa è un’indicazione su come si possano gestire gli stati degli indirizzi associati agli eventi “nativi” del sistema VingCard.

Esempio:

Se all’apertura della porta della camera 101 arriva l’evento “912-The door is opened” (per la serratura della camera 101), e quando la porta della camera 101 si chiude arriva l’evento “913-The door is closed” (per la stessa serratura della camera 101), Well-Contact Suite gestisce tali notifiche nel seguente modo:

1. All’arrivo della notifica “912-The door is opened” per la camera 101 è impostato il valore 1 all’indirizzo associato a tale evento (per quella camera):

Indirizzo	Valore assegnato
101/912 101 – The door is opened	1

2. All’arrivo della notifica “913-The door is closed” per la camera 101 è impostato il valore 1 all’indirizzo associato a tale evento (per quella camera):

Indirizzo	Valore assegnato
101/913 101 – The door is closed	1

Alla chiusura della porta, l’indirizzo “101/912 101 – The door is opened” resta al valore 1.

In modo analogo, quando la porta della camera 101 viene aperta nuovamente, l’indirizzo “101/913 101 – The door is closed” resta al valore 1 e all’indirizzo “101/912 101 – The door is opened” viene riassegnato il valore 1.

In questo esempio, il valore dell’indirizzo “101/912 101 – The door is opened” potrebbe essere riportato al valore 0 (zero) quando l’indirizzo “101/913 101 – The door is closed” assume il valore 1.

In modo duale, il valore dell’indirizzo “101/913 101 – The door is closed” potrebbe essere riportato al valore 0 (zero) quando l’indirizzo “101/912 101 – The door is opened” assume il valore 1.

Questo consente di avere anche un’informazione coerente sullo stato degli indirizzi VingCard associati agli eventi delle serrature VingCard.

Come già anticipato, comunque, lo scopo principale dell’integrazione con il sistema VingCard di Assa Abloy è quello di ricevere le notifiche dal sistema VingCard per effettuare delle azioni su bus KNX e su Well-Contact Suite: per questo scopo quello che conta per Well-Contact Suite è ricevere lo specifico evento e poterlo gestire tramite gli indirizzi, a prescindere dallo stato precedente degli indirizzi coinvolti. Come sarà descritto nei successivi capitoli, gli indirizzi creati per gestire il verificarsi di eventi del sistema VingCard (e quindi condizioni che implicano l’assegnazione del valore 1 a tali indirizzi) sono utilizzabili come input per la definizione delle condizioni logiche previste per la creazione di “Logiche” e “Allarmi” in Well-Contact Suite e per questa gestione è ininfluente lo stato precedente dell’indirizzo, nel caso in cui la logica coinvolga un solo indirizzo “Assa Abloy” (oppure un insieme di indirizzi in OR).

Gli indirizzi per gli eventi “composti” del sistema VingCard

Oltre agli eventi “nativi”, ricevuti direttamente dal sistema VingCard di Assa Abloy, Well-Contact Suite gestisce anche i seguenti eventi “composti” (o “di sistema”) creati in Well-Contact Suite da Vimar a partire da un insieme di eventi “nativi” del sistema VingCard. Per alcuni di questi è stato previsto il ripristino al valore di stato “0” (zero) basato su logiche che coinvolgono altri eventi del sistema VingCard.

La struttura dell’indirizzo per gli eventi “composti” è, come per gli indirizzi per gli eventi “nativi”, a due livelli. Il primo livello è costituito dal doorID della serratura, il secondo livello è costituito dal nome dell’evento composto.

Nota: questi indirizzi composti si possono distinguere facilmente da quelli “nativi” per la mancanza del codice numerico dell’evento “nativo” del sistema VingCard e per lo specifico nome.

<doorID>/<Nome evento Composto (Vimar)>

Gli “eventi composti” gestiti da Well-Contact Suite sono i seguenti:

Nome evento “composto”	Descrizione
DoorOpen	La porta è stata aperta
DoorOpenGuest	La porta è stata aperta da un utente di tipo Guest
DoorOpenStaff	La porta è stata aperta da un utente di tipo Staff
DoorOpenTooLong	La porta è stata aperta ed è rimasta aperta da troppo tempo
LowBattery	Il livello della batteria della serratura DoorID è basso
LostCommunication	Perdita di comunicazione tra la serratura e il server del sistema Assa Abloy
BatteryLevel	Valore di tensione della batteria della serratura

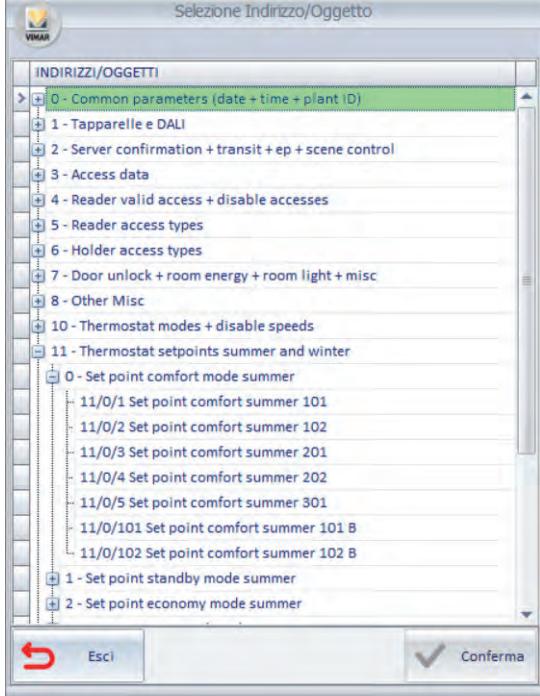
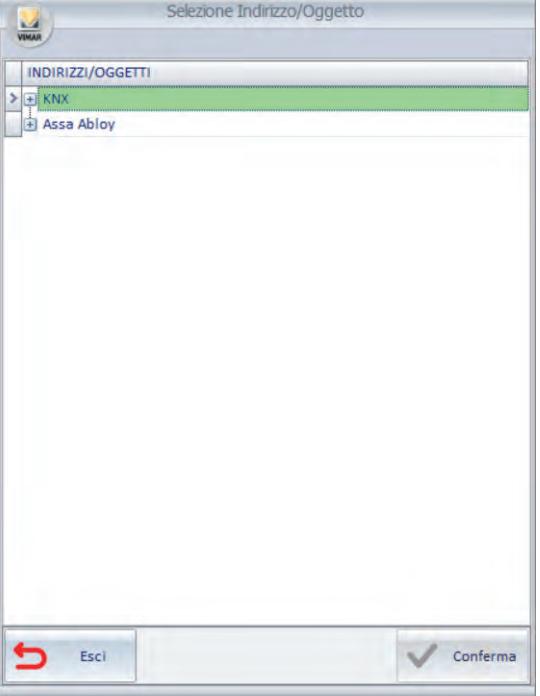
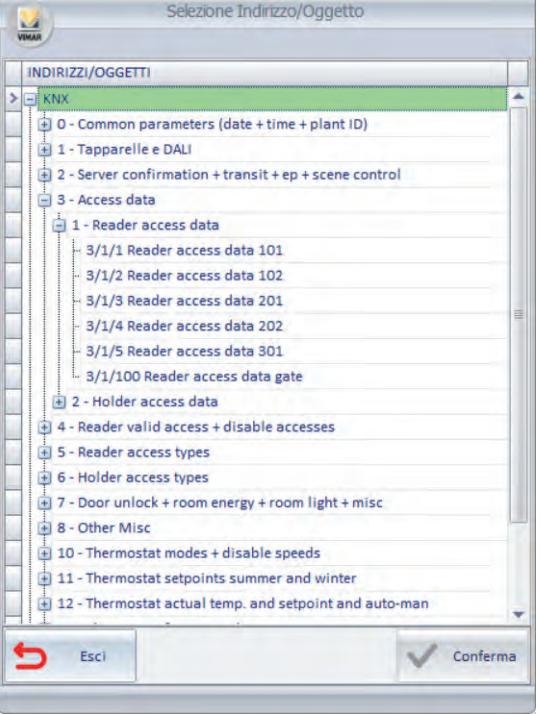
Segue la lista dei suddetti eventi "composti" con relativa composizione e logica di assegnazione del valore di stato.

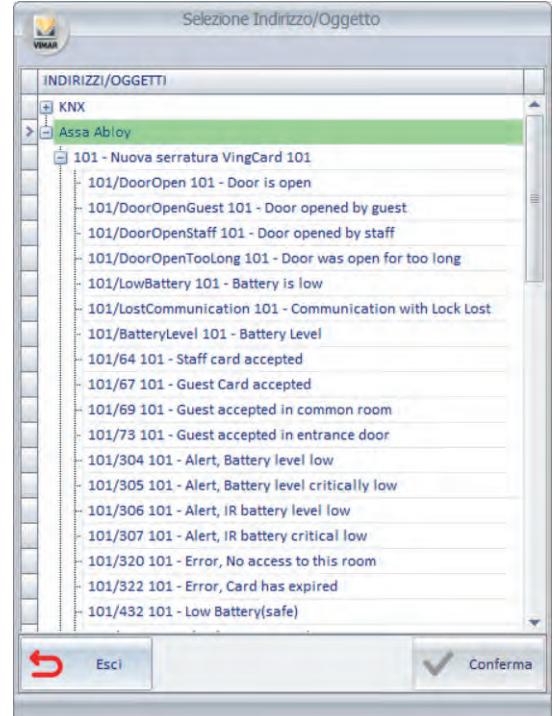
Struttura Indirizzo	Descrizione	Tipo di Indirizzo	Logica di valorizzazione
DoorID\DoorOpen	La porta relativa alla serratura DoorID è stata aperta	BOOLEAN (Porta)	<p>Viene valorizzato a "1" (aperta) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 912: The door is opened • 914: The door is opened • 917: The door is opened from the inside <p>Viene valorizzato a "0" (chiusa) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 913: The door is closed • 915: The door is closed
DoorID\DoorOpenGuest	La porta relativa alla serratura DoorID è stata aperta da un utente di tipo Guest.	BOOLEAN (Porta)	<p>Viene valorizzato ad "1" (aperta) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 912: The door is opened • 914: The door is opened <p>dopo aver precedentemente ricevuto uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 67: Guest Card Accepted • 69: Guest Card Accepted in Common Room • 73: Guest Card Accepted in Entrance Door <p>Viene valorizzato a "0" (chiusa) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 913: The door is closed • 915: The door is closed
DoorID\DoorOpenStaff	La porta relativa alla serratura DoorID è stata aperta da un utente di tipo Staff.	BOOLEAN (Porta)	<p>Viene valorizzato ad "1" (aperta) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 912: The door is opened • 914: The door is opened <p>dopo aver ricevuto l'evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 64: Staff Card Accepted <p>Viene valorizzato a "0" (chiusa) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 913: The door is closed • 915: The door is closed
DoorID\DoorOpenTooLong	<p>La porta relativa alla serratura DoorID è stata aperta e rimasta aperta da troppo tempo.</p> <p>Nota: l'intervallo di tempo oltre il quale l'evento si verifica è quello previsto dal sistema VingCard per l'evento 916-The door is left open too long.</p>	BOOLEAN (Porta)	<p>Viene valorizzato ad "1" (aperta) quando riceve l'evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 916: The door is left open too long <p>Viene valorizzato a "0" (chiusa) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 913: The door is closed • 915: The door is closed
DoorID\LowBattery	<p>Il livello della batteria della serratura DoorID è basso.</p> <p>Nota: questo evento "composto" non prevede il reset automatico al valore "0".</p>	BOOLEAN	<p>Viene valorizzato ad "1" quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 304: Alert, Battery level low • 305: Alert, Battery level critically low • 306: Alert, IR Battery low • 307: Alert, IR Battery critically low • 432: Low battery (safe)
DoorID\LostCommunicationcation	<p>Perdita di comunicazione tra la serratura DoorID e il server del sistema Assa Abloy.</p> <p>Nota: questo evento "composto" non prevede il reset automatico al valore "0".</p>	BOOLEAN	<p>Questo evento composto non è basato su "eventi nativi" del sistema VingCard, ma è basato sulla gestione di alcuni "Allarmi" generati direttamente dal sistema VingCard. Questo perché il sistema VingCard gestisce la notifica di condizioni di perdita di comunicazione tra le serrature e il loro server tramite degli specifici "allarmi" del proprio sistema (fare riferimento alla documentazione Assa Abloy).</p> <p>Nello specifico, sono utilizzati gli allarmi VingCard della seguente tipologia: alarmType=3011,3048</p>
DoorID\BatteryLevel	<p>Valore di tensione della batteria della serratura DoorID.</p> <p>Più precisamente: il valore della batteria della serratura è sceso sotto un dato valore.</p> <p>Il tipo di dato di questo evento è un valore numerico con decimali.</p>	FLOAT	<p>Il valore viene importato quando si riceve uno degli eventi da 1056 a 1081, che indicano che il livello di batteria è scesa sotto una certa soglia.</p>

La rappresentazione degli indirizzi di Well-Contact Suite quando è abilitato l'interfacciamento con il sistema VingCard di Assa Abloy

Per agevolare l'utilizzo degli indirizzi di gruppo del sistema KNX e gli indirizzi per la gestione degli eventi VingCard in Well-Contact Suite, nel caso in cui sia abilitato l'interfacciamento con il sistema VingCard di Assa Abloy, in tutte le rappresentazioni "ad albero" degli indirizzi gestibili da Well-Contact Suite è introdotto un primo nuovo livello che distingue in modo chiaro gli indirizzi di gruppo KNX da quelli per la gestione delle notifiche VingCard. Tale livello è solo formale e ha come unico scopo la distinzione visuale delle diverse categorie di indirizzi: non costituisce una parte identificativa dell'indirizzo vero e proprio.

Nella seguente tabella sono rappresentati alcuni esempi delle strutture dell'albero degli indirizzi nel caso in cui non sia attiva l'integrazione VingCard (solo indirizzi di gruppo KNX) e nel caso in cui sia attiva l'integrazione VingCard (oltre agli indirizzi di gruppo KNX ci sono gli indirizzi per la gestione degli eventi del sistema VingCard).

Integrazione VingCard DISATTIVA	Integrazione VingCard ATTIVA
	
	

Integrazione VingCard DISATTIVA	Integrazione VingCard ATTIVA
	 <p>The screenshot shows the configuration interface for integrating VingCard with Well-Contact Suite. The left pane lists various address objects, and the right pane shows a detailed list of events and states for the selected 'Assa Abloy' object. The list includes numerous items such as '101 - Nuova serratura VingCard 101', '101/DoorOpen 101 - Door is open', and various battery and communication status messages.</p>

La Configurazione di Well-Contact Suite per la gestione dell'integrazione con il sistema VingCard di Assa Abloy

Prerequisiti

Per la messa in servizio dell'integrazione tra il sistema VingCard di Assa Abloy e il sistema di Vimar è necessaria la collaborazione tra il personale tecnico che realizza la configurazione del sistema di Assa Abloy e il personale tecnico che realizza la configurazione di Well-Contact Suite.

Per il corretto funzionamento dell'interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema VingCard di Assa Abloy devono essere soddisfatti i seguenti prerequisiti:

1. Sia utilizzata la versione 1.30.0 (o successiva) di Well-Contact Suite.
2. Il sistema VingCard sia correttamente configurato, sia funzionante (attività che deve essere effettuata dal personale tecnico che realizza la configurazione del sistema di Assa Abloy).
3. Siano forniti al personale tecnico che si occupa della configurazione di Well-Contact Suite i dati necessari affinché Well-Contact Suite possa accedere al server di Assa Abloy (PC con software Visionline) per gestire l'integrazione: dati dell'account (nome utente e password) e indirizzo IP del server di Assa Abloy. (attività che deve essere effettuata dal personale tecnico che realizza la configurazione del sistema di Assa Abloy).
4. I numeri delle camere/ambienti presenti nella configurazione di Well-Contact Suite devono coincidere con i DoorID delle serrature delle rispettive camere/ambienti configurati nel sistema di Assa Abloy. I DoorID delle serrature del sistema VingCard devono essere forniti dal personale tecnico che realizza la configurazione del sistema di Assa Abloy. L'errata impostazione di questi dati in Well-Contact Suite NON consente il corretto funzionamento dell'integrazione tra il sistema VingCard e Well-Contact Suite.

Le fasi di configurazione, in Well-Contact Suite, per l'integrazione con il sistema di controllo accessi VingCard di Assa Abloy

Sono di seguito elencate le fasi per la corretta e completa configurazione di Well-Contact Suite per l'attivazione dell'integrazione con il sistema Vingcard di Assa Abloy.

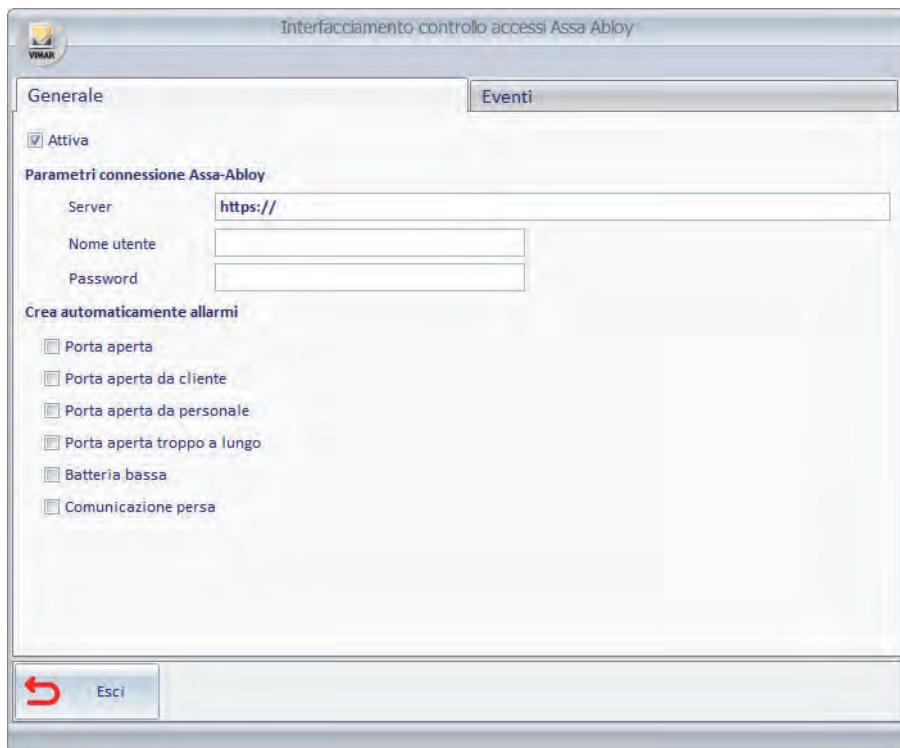
1. Attivazione della gestione dell'interfacciamento con il sistema di Assa Abloy.

Questa è la prima fase necessaria per poter effettuare la configurazione dell'interfacciamento. Per impostazione predefinita, l'interfacciamento è disattivato.

Per attivare l'interfacciamento abilitare la checkbox "Attiva" presente nel tab "Generale" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy".

Per accedere alla finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy" selezionare le voci del menu di configurazione: Configurazioni->Interfacciamento Controllo Accessi->Assa Abloy.

Si riporta l'immagine della finestra come appare dopo aver abilitato l'interfacciamento con il sistema di Assa Abloy.



Dopo l'attivazione dell'interfacciamento con il sistema di Assa Abloy si abilitano tutte le parti della finestra di configurazione dell'interfacciamento con Assa Abloy.

Dopo l'attivazione dell'interfacciamento con il sistema di Assa Abloy e dopo essere usciti dalla finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy" premendo il pulsante "Esci":

- si attiva la gestione della comunicazione con il server del sistema VingCard di Assa Abloy (software Visionline) che gestisce integrazione (contestualmente compare l'icona di stato della comunicazione con il server VingCard);
- compare la voce "Serratura VingCard" nella sezione DISPOSITIVI della sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite.
- nella sezione INDIRIZZI/OGGETTI della sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite la rappresentazione gerarchica degli indirizzi subisce le seguenti modifiche:
 - a. All'albero degli indirizzi è aggiunto un primo livello (virtuale) per rendere evidente la diversa tipologia degli indirizzi di gruppo del sistema KNX dagli indirizzi creati da Well-Contact Suite per la gestione degli eventi provenienti dal sistema di Assa Abloy.
 - b. È creato il nodo "KNX" (di primo livello) che rappresenta il "padre" di tutti gli indirizzi di gruppo KNX configurati in Well-Contact Suite.
 - c. È creato il nodo "Assa Abloy" (di primo livello) che sarà il "padre" di tutti gli indirizzi "virtuali" creati da Well-Contact Suite per la gestione degli eventi del sistema VingCard

2. Configurazione dei parametri di connessione al server del sistema VingCard di Assa Abloy che gestisce l'interfacciamento.

Nella sezione "Parametri di connessione Assa Abloy" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy" sono presenti i tre campi per l'inserimento dei dati necessari per la comunicazione tra Well-Contact Suite e il server del sistema VingCard di Assa Abloy.

- **Server:** in questo campo è necessario inserire l'indirizzo IP del PC in cui risiede il server (software Visionline) del sistema Assa Abloy.
IMPORTANTE: la comunicazione tra Well-Contact Suite e il server di Assa Abloy avviene tramite connessione sicura; l'indirizzo IP deve essere preceduto da "https://".
- **Nome utente:** in questo campo è necessario inserire il nome utente dell'account creato nel server di Assa Abloy per la gestione dell'interfacciamento.
- **Password:** in questo campo è necessario inserire la password dell'account creato nel server di Assa Abloy per la gestione dell'interfacciamento

3. Selezione degli "Eventi Composti" gestiti da Well-Contact Suite riguardanti il sistema VingCard di Assa Abloy per i quali si desidera che siano creati in modo automatico i relativi allarmi in Well-Contact Suite.

Per ogni evento "composto" selezionato in questa sezione, Well-Contact Suite creerà in modo automatico un allarme per ogni camera a cui è stata associata una serratura VingCard in Well-Contact Suite.

Questa gestione sarà descritta nel dettaglio nei capitoli seguenti.

Per ogni allarme creato, Well-Contact Suite impone: la relativa condizione logica, l'associazione all'ambiente e il valore di reset (dove possibile).

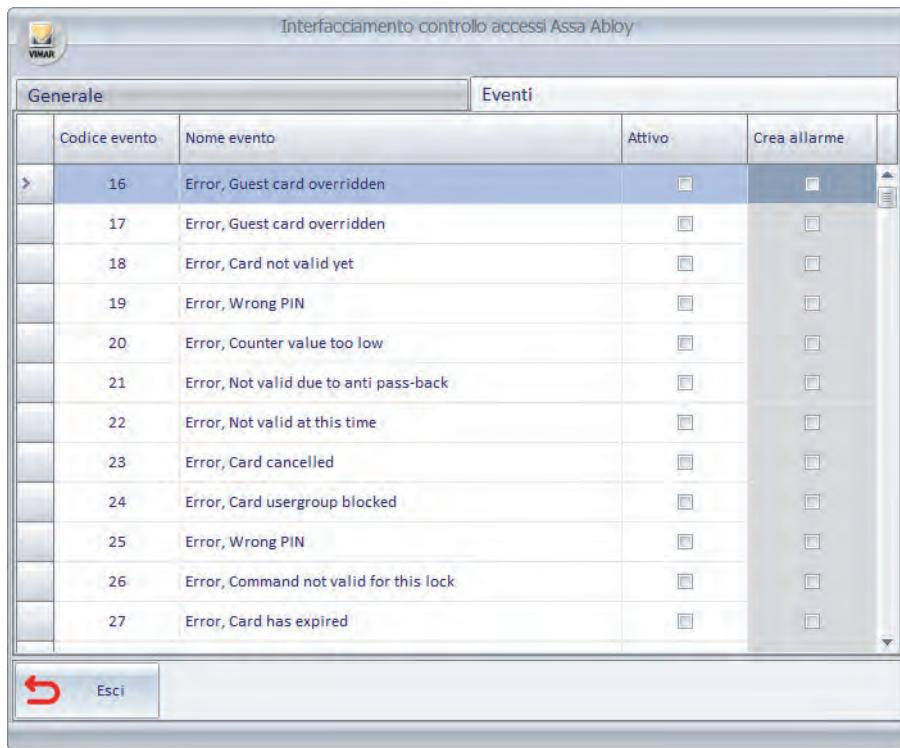
Per completare la configurazione di questi allarmi dovranno essere associati manualmente: la tipologia dell'allarme e gli eventuali scenari da attivare al verificarsi o non verificarsi dell'evento.

Come sarà descritto, è comunque possibile creare gli allarmi manualmente, ma tramite questa impostazione di Well-Contact Suite è possibile ridurre notevolmente il tempo di configurazione e ridurre i possibili errori di configurazione.

4. Selezione degli "Eventi nativi" del sistema VingCard di Assa Abloy che si desidera siano gestiti da Well-Contact Suite.

Well-Contact Suite è in grado di ricevere le notifiche di tutti gli eventi che il sistema VingCard di Assa Abloy è in grado di fornire tramite il protocollo di interfacciamento. La lista completa degli eventi del sistema VingCard gestiti da Well-Contact Suite (versione 1.30.0) è riportata nella lista del tab "Eventi" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy" di Well-Contact Suite.

Affinché Well-Contact suite possa gestire uno specifico evento del sistema VingCard è necessario che sia attivata la gestione per quello specifico evento. Questo vale per tutti gli eventi del sistema VingCard che nello specifico impianto si desidera gestire tramite Well-Contact Suite.



La lista degli eventi riportata in Well-Contact Suite presenta quattro colonne:

- **Codice evento:** è il codice dell'evento, definito nel sistema VingCard.
- **Nome evento:** è la descrizione dell'evento, definita nel sistema VingCard.
- **Attivo:** checkbox per abilitare la gestione dello specifico evento VingCard in Well-Contact Suite.
Di default sono già attivati, e non è possibile disattivarli, tutti i codici eventi che sono necessari a Well-Contact Suite per gestire gli "eventi composti" relativi alla gestione delle notifiche del sistema VingCard.
Abilitando il checkbox per uno specifico codice evento:
 - a. in Well-Contact Suite è abilitata la gestione dello specifico codice evento VingCard.
 - b. in Well-Contact Suite sono generati degli "indirizzi virtuali" per tutte le camere in cui è presente una serratura VingCard e relativi alla gestione dello specifico codice evento VingCard.
 - c. è resa modificabile la cella relativa alla colonna "Crea allarme" per quello specifico codice evento.
- **Crea allarme:** per ogni evento "nativo" selezionato in questa sezione, Well-Contact Suite creerà in modo automatico un allarme, relativo allo specifico evento, per ogni camera a cui è stata associata una serratura VingCard in Well-Contact Suite.
È possibile modificare questo campo solo per gli eventi che sono stati selezionati nella precedente colonna "Attivo".
Questa gestione sarà descritta nel dettaglio nei capitoli seguenti.
Per ogni allarme creato, Well-Contact Suite imposta: la relativa condizione logica, l'associazione all'ambiente e il valore di reset (dove possibile).
Per completare la configurazione di questi allarmi dovranno essere associati manualmente: la tipologia dell'allarme e gli eventuali scenari da attivare al verificarsi o non verificarsi dell'evento.
Come sarà descritto, è comunque possibile creare gli allarmi manualmente, ma tramite questa impostazione di Well-Contact Suite è possibile ridurre notevolmente il tempo di configurazione e ridurre i possibili errori di configurazione.

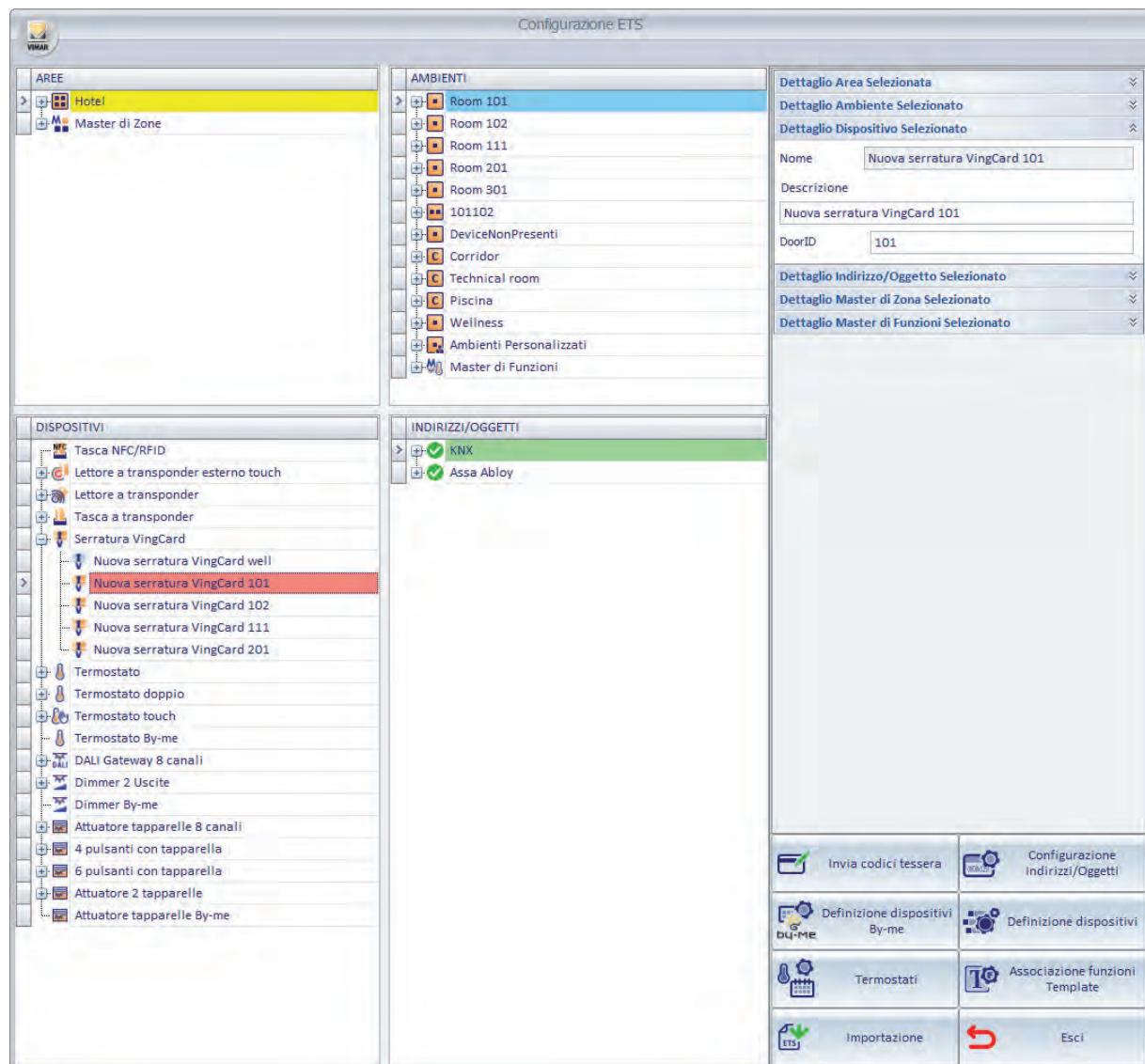
5. Creazione delle serrature VingCard e relativa associazione alle camere/ambienti, in Well-Contact Suite

Per la gestione degli eventi provenienti dal sistema VingCard di Assa Abloy, Well-Contact Suite deve sapere quali sono le camere (o ambienti) il cui accesso è gestito tramite serrature VingCard.

Per fare questo, Well-Contact Suite prevede la creazione di oggetti "Serratura VingCard", da "associare" alle camere configurate in Well-Contact Suite. Well-Contact Suite gestirà gli eventi ricevuti dal sistema VingCard per tutte le camere (o ambienti) alle quali è stata associata una serratura VingCard. La gestione della creazione e associazione degli oggetti "Serratura VingCard" alle camere configurate in Well-Contact Suite avviene dalla sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite, accessibile dal menu di configurazione di Well-Contact Suite tramite la voce di menu Configurazioni->Configurazione ETS.

Well-Contact Suite prevede la possibilità di creare ed associare le serrature VingCard alle camere in modo rapido utilizzando la funzionalità "Crea e associa", che prevede i seguenti passi:

- Fare click con il pulsante destro del mouse sulla voce "Serratura VingCard" presente nell'area DISPOSITIVI della finestra "Configurazione ETS" e selezionare la voce "Crea e associa". Compare la finestra con la rappresentazione ad albero della struttura dell'albergo (edificio, piani, camere). Premere sui "nodi" della rappresentazione ad albero identificati dal simbolo "+" per espandere la struttura fino ad ottenere il dettaglio di visualizzazione desiderato.
- Inizialmente tutti nodi sono deselectionati. Per creare degli oggetti "Serratura VingCard" ed associarli in modo automatico ad una camera, o alle camere "figlie" di un determinato "nodo" della rappresentazione della struttura, selezionare con il pulsante sinistro del mouse la riga del nodo desiderato. Per deselectionare un nodo precedentemente selezionato fare click con il pulsante sinistro del mouse sulla riga corrispondente.
- Dopo aver completato la selezione degli ambienti desiderati, premere il pulsante "OK" per confermare la configurazione. Well-Contact Suite effettuerà la creazione degli oggetti "Serratura VingCard" e la relativa associazione alle camere, in base alla selezione effettuata.



Nell'area "Dettaglio Dispositivo Selezionato", che compare nella parte superiore destra della finestra "Configurazione ETS" quando si seleziona una serratura VingCard dall'area DISPOSITIVI sono presenti i seguenti campi:

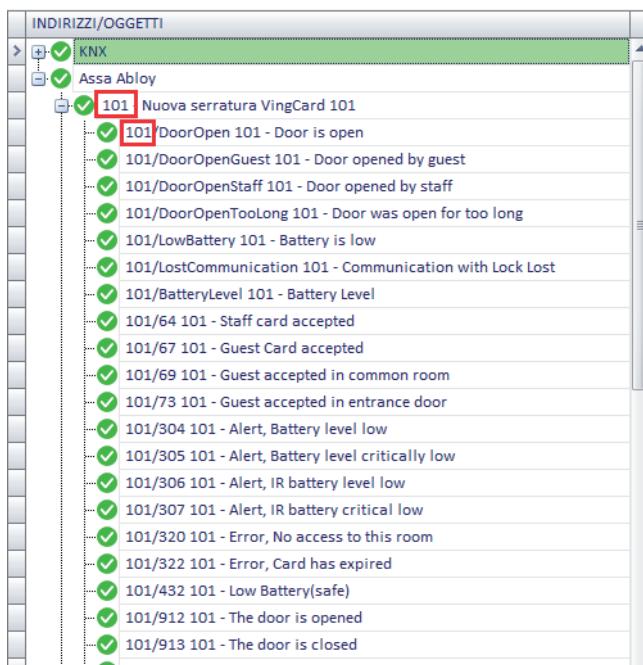
- **Nome:** identifica l'oggetto, e per le serrature VingCard coincide con il campo Descrizione: modificando il campo Descrizione è aggiornato automaticamente anche il campo Nome.
- **Descrizione:** il testo descrittivo (Descrizione) degli oggetti "serratura VingCard" creati e associati tramite questa procedura automatica è: "Nuova serratura VingCard YYYY", dove YYYY è il numero della camera a cui è stata associata la serratura. In Well-Contact Suite il "numero della camera" in realtà potrebbe essere anche un testo alfanumerico, che sarà comunque riportato nel nome della serratura VingCard. È possibile modificare la descrizione degli oggetti "serratura VingCard": selezionare l'oggetto e modificare il testo descrittivo nel campo "Descrizione". Questo testo non ha alcuna influenza sul funzionamento dell'integrazione di Well-Contact Suite con il sistema VingCard.

- **DoorID:** identifica la serratura VingCard nel sistema di Assa Abloy (e nel software Visionline) e DEVE essere un dato di tipo numerico. Questo dato è NECESSARIO per la gestione delle notifiche delle serrature VingCard in Well-Contact Suite.

La procedura di creazione e associazione delle serrature VingCard in Well-Contact Suite cerca di assegnare al campo DoorID il numero della camera configurato in Well-Contact Suite: nel caso in cui il numero di camera non sia un numero ma una stringa alfanumerica, allora Well-Contact Suite lascerà il campo DoorID vuoto (privo del dato): questa condizione, che non consente la gestione delle notifiche di quella serratura VingCard da parte di Well-Contact Suite è evidenziato dalla visualizzazione della relativa icona della serratura in "bianco/nero".

IMPORTANTE: è necessario che il numero presente nel campo DoorID coincida esattamente con il DoorID che identifica la serratura nel sistema VingCard (nella configurazione del software di gestione Visionline di Assa Abloy). Questo dato deve essere fornito dal personale tecnico che si occupa della configurazione del sistema di Assa Abloy.

Come descritto in precedenza, il DoorID è anche utilizzato da Well-Contact Suite per la creazione degli indirizzi virtuali creati per la gestione degli eventi delle serrature VingCard: nello specifico, rappresenta il primo livello della denominazione degli indirizzi VingCard. Solo dopo aver assegnato un DoorID numerico Well-Contact Suite creerà i relativi indirizzi VingCard per la gestione delle notifiche della specifica serratura VingCard.



Oltre alla procedura "Crea e associa" è anche possibile creare manualmente un oggetto "serratura VingCard", che dovrà essere associato manualmente alla relativa camera.

Per creare manualmente un oggetto di tipo "Serratura VingCard" fare click con il pulsante destro del mouse sulla voce "Serratura VingCard" presente nell'area DISPOSITIVI della finestra "Configurazione ETS" e selezionare la voce "Crea": sarà creato un oggetto "Nuova serratura VingCard" come "figlio" del tipo di dispositivo "Serratura VingCard". È possibile modificare la descrizione dell'oggetto creato, come descritto precedentemente; tale descrizione non ha effetto sulla gestione dell'interfacciamento con il sistema VingCard e può essere impostato liberamente. Il campo DoorID è vuoto.

Dopo aver creato "manualmente" l'oggetto di tipo "Serratura VingCard" è necessario effettuare l'associazione di tale oggetto alla camera.

L'associazione di una "Serratura VingCard", precedentemente creata in modo manuale, si effettua tramite drag&drop dell'oggetto "Serratura VingCard" nella relativa camera, presente nell'area "AMBIENTI" della finestra "Configurazione ETS". Dopo l'associazione di una serratura VingCard ad una camera, in Well-Contact Suite, l'oggetto "Serratura VingCard" è inserito anche nella lista dei dispositivi della camera presente nell'area AMBIENTI della finestra "Configurazione ETS": per vedere tale lista fare click con il pulsante sinistro del mouse nel simbolo "+" presente nella parte sinistra della riga dell'ambiente desiderato (nell'area AMBIENTI).

Nel caso in cui il numero della camera sia un valore numerico, tale valore sarà assegnato in modo automatico al campo DoorID; in caso contrario il campo DoorID resterà vuoto.

Si ricorda l'importanza di assegnare al campo DoorID in Well-Contact Suite il valore numerico esatto del DoorID della serratura nel sistema di Assa Abloy: in caso contrario Well-Contact Suite non potrà gestire le notifiche della serratura VingCard.

Per togliere l'associazione di una serratura VingCard ad una camera, ad esempio in caso di errata associazione:

- espandere la lista dei dispositivi associati all'ambiente (click con il pulsante sinistro del mouse nel simbolo "+" della riga corrispondente all'ambiente nell'area AMBIENTI);
- fare click con il pulsante destro del mouse nella riga corrispondente all'oggetto "Serratura VingCard": compare un menu a tendina;
- selezionare la voce "Elimina l'oggetto Selezionato" dal menu a tendina. L'oggetto sarà rimosso dai dispositivi associati alla camera.

Per eliminare una serratura VingCard da Well-Contact Suite:

- espandere la lista delle Serrature VingCard (click con il pulsante sinistro del mouse nel simbolo "+" della riga "Serratura VingCard" nell'area DISPOSITIVI);
- fare click con il pulsante destro del mouse nella riga corrispondente all'oggetto "Serratura VingCard": compare un menu a tendina;
- selezionare la voce "Elimina l'oggetto Selezionato" dal menu a tendina.

La creazione degli Allarmi e delle Logiche decisionali in Well-Contact Suite per la gestione degli eventi del sistema di Assa Abloy

Premessa

Come già anticipato, la definizione degli indirizzi virtuali VingCard in Well-Contact Suite, basata sugli eventi provenienti dal sistema di Assa Abloy, consente di utilizzare gli Allarmi e Logiche decisionali di Well-Contact Suite per poter rilevare gli eventi del sistema Assa Abloy per generare delle Azioni di Well-Contact Suite.

Per la descrizione dettagliata della configurazione degli Allarmi di Well-Contact Suite fare riferimento al capitolo Configurazione degli allarmi del presente manuale.

Per la descrizione dettagliata della configurazione delle Logiche decisionali di Well-Contact Suite fare riferimento al capitolo Creazione di logiche decisionali del presente manuale.

La scelta dell'utilizzo di un Allarme o di una Logica decisionale di Well-Contact Suite deve essere fatta in funzione del tipo di azione che è richiesta.

Per la creazione di Allarmi e/o Logiche decisionali in Well-Contact Suite è possibile utilizzare le procedure descritte nei capitoli Configurazione degli allarmi e Creazione di logiche decisionali del presente manuale, anche se è preferibile utilizzare le procedure, specificatamente introdotte per la gestione degli eventi VingCard, che automatizzano buona parte delle fasi di configurazione in Well-Contact Suite (fare riferimento al successivo capitolo La creazione automatica degli Allarmi e Logiche decisionali per gli eventi del sistema Assa Abloy).

Nei seguenti capitoli si riportano alcune note ed alcune funzionalità di Well-Contact Suite specifiche per la configurazione degli Allarmi e Logiche decisionali di Well-Contact Suite quando la Definizione delle condizioni logiche interessa indirizzi VingCard.

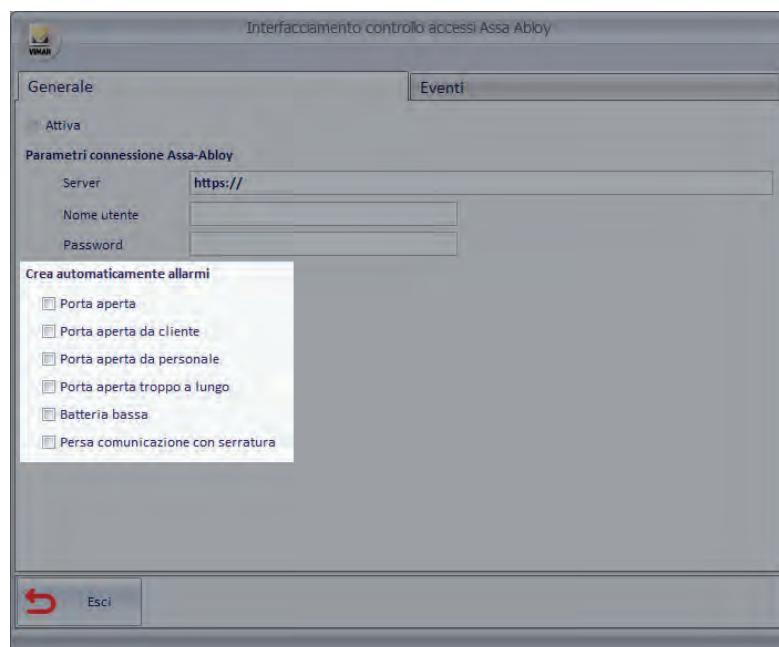
Nello specifico, saranno descritte le funzionalità di Well-Contact Suite per la creazione automatica degli Allarmi basati su eventi del sistema di Assa Abloy e saranno riportate alcune note sull'utilizzo degli indirizzi VingCard che non prevedono "nativamente" il ripristino del valore 0 (zero).

La creazione automatica degli Allarmi e Logiche decisionali per gli eventi del sistema Assa Abloy

Per agevolare la configurazione di Allarmi e/o Logiche decisionali in Well-Contact Suite, basate su eventi del sistema di Assa Abloy, sono stati previsti dei meccanismi che ne velocizzano la configurazione.

In particolare, è previsto un meccanismo per la creazione automatica di allarmi basati su eventi VingCard (sugli indirizzi VingCard relativi agli specifici eventi generati dalle serrature VingCard note a Well-Contact Suite). Tali meccanismi sono previsti sia per gli eventi "nativi" del sistema VingCard sia per gli eventi "composti" generati in Well-Contact Suite (basati su eventi "nativi" del sistema VingCard).

La creazione automatica degli Allarmi per gli eventi "composti" del sistema Assa Abloy



Per creare in modo automatico gli allarmi per gli eventi "composti" VingCard procedere come segue:

1. Aprire la finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy", selezionando le voci del menu di configurazione: Configurazioni->Interfacciamento Controllo Accessi->Assa Abloy.
2. Abilitare le tipologie di eventi "composti" per i quali si desidera che siano creati da Well-Contact Suite gli allarmi relativi.

All'uscita della finestra di impostazione saranno creati, in modo automatico da Well-Contact Suite, gli allarmi per tutti gli indirizzi VingCard della tipologia selezionata. L'impostazione ha effetto sia sugli indirizzi creati prima dell'impostazione, sia sugli indirizzi che saranno creati successivamente a tale impostazione.

Gli allarmi creati sono visibili nella finestra di configurazione degli allarmi di Well-Contact Suite.

Nella seguente immagine è riportato un esempio di creazione automatica degli allarmi per l'evento "composto" "Porta aperta da cliente" e le serrature VingCard sono presenti nelle camere 101, 102, 201, 202, 301.

Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi

	Nome	Attivo	Tempo di mascheram. [s]	Tempo di verifica [s]
101 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
102 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
201 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
202 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
301 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
Allarme Restroom alarm 101	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
Allarme Restroom alarm 102	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
Allarme Restroom alarm 201	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
Allarme Restroom alarm 202	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
Allarme Restroom alarm 301	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
Allarme Technical alarm 101	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	
Allarme Technical alarm 102	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0	

Dettaglio Logica/Allarme Selezionato

Nome: 101 - Door opened by guest | Tipo: Allarme

Segnala tutte le volte che le condizioni cambiano valore

Scenario da eseguire quando le condizioni si verificano:
Nessuno

Scenario da eseguire quando le condizioni NON si verificano:
Nessuno

Definisci Condizioni Logiche

Specifiche Allarme

Tipologia di Allarme: Nessuno | **Definisci Tipologie di Allarme**

Ambiente Associato: Room 101 | Indirizzo di Reset: 101/DoorOpenGuest 101 - Door opened by

Valore di Reset: Chiusa | **Definisci** | **Cancella**

Esci

Per gli allarmi creati in modo automatico sono impostati da Well-Contact Suite i seguenti campi:

- **Nome:** di default è assegnata la descrizione dell'indirizzo VingCard utilizzato per la creazione dell'allarme. È comunque possibile modificarlo.
- **Attivo:** di default l'allarme è impostato come attivo.
- **Tipo:** Allarme.
- **Ambiente associato:** la camera associata alla serratura.
- **Indirizzo di reset:** lo stesso indirizzo che genera l'allarme.
- **Valore di reset:** il valore "di riposo" dell'indirizzo associato all'evento (0).
- **Condizioni Logiche:** come unica condizione logica è impostato il verificarsi dell'evento (indirizzo che assume il valore 1).

Comandi di Condizione

Condizioni OR Nega Output Condizioni OR **Aggiungi Condizione** **Elimina Condizione**

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
101/DoorOpenGuest 101 - Door opened by guest	=	Aperta: 1	<input type="checkbox"/>

Condizioni AND Nega Output Condizioni AND **Aggiungi Condizione** **Elimina Condizione**

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega

Annulla **Conferma**

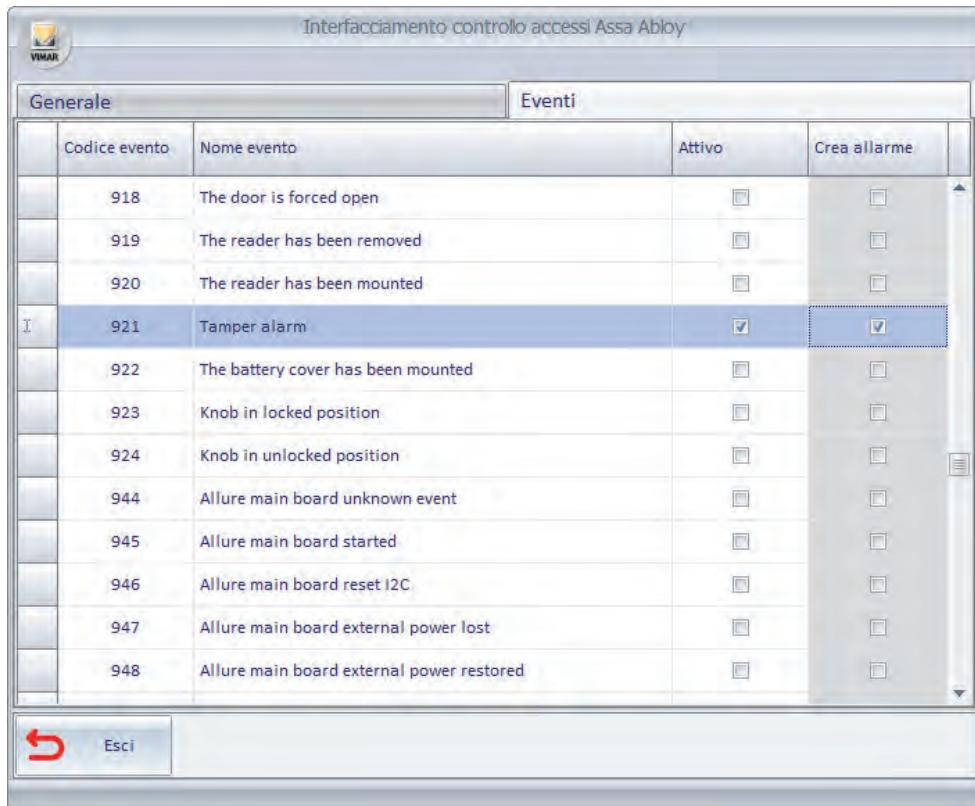
Gli altri campi di configurazione dell'allarme dovranno essere impostati manualmente

IMPORTANTE: Affinché Well-Contact suite possa gestire correttamente la segnalazione e notifiche dell'allarme è necessario che sia configurato il campo "Tipologia di allarme", selezionando la tipologia desiderata dall'apposito menu a tendina. Si ricorda che oltre alle tipologie di allarme predefinite in Well-Contact suite è possibile creare ulteriori tipologie di allarme personalizzate, che saranno poi presentate nel menu a tendina per la scelta della tipologia di allarme. Fare riferimento al capitolo "La definizione delle tipologie di Allarme" del presente manuale.

Se si desidera che al verificarsi di un allarme siano inviati da Well-Contact Suite dei comandi sul bus KNX, tali comandi dovranno essere previsti in uno specifico "Scenario" (di Well-Contact Suite) e tale scenario dovrà essere selezionato nell'apposito campo della finestra di configurazione dell'allarme.

IMPORTANTE: Se, dopo aver seguito la procedura descritta per la creazione automatica degli allarmi, si entra nella finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy", si deselectano delle voci precedentemente selezionate e si esce dalla finestra, allora saranno eliminati tutti gli allarmi precedentemente creati per le tipologie di eventi VinCard che si sono deselectati.

La creazione automatica degli Allarmi per gli eventi "nativi" del sistema Assa Abloy



Per creare in modo automatico gli allarmi per gli eventi "nativi" Vingcard procedere come segue:

- Aprire la finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy" (selezionando le voci del menu di configurazione: Configurazioni->Interfacciamento Controllo Accessi->Assa Abloy) e selezionare il tab "Eventi"

- Selezionare il campo "Crea allarme" relativo alla riga in cui compare l'evento VingCard desiderato.

NOTA: il campo "Crea allarme" è impostabile solo se il campo "Attivo", relativo allo stesso evento, è abilitato.

Si ricorda che selezionando il campo "attivo", per un evento nativo VingCard, in Well-Contact Suite sono effettuate le seguenti operazioni di configurazione:

- È abilitata la gestione dello specifico evento generato dal sistema VingCard.

Di default sono impostati come "attivi" in Well-Contact Suite solo gli eventi nativi necessari a Well-Contact Suite per la gestione degli eventi "composti" creati in Well-Contact Suite. Se si desidera gestire altre tipologie di eventi "nativi" del sistema VingCard è necessario abilitare il relativo campo "attivo" in questa lista.

- Sono creati gli indirizzi VingCard della tipologia selezionata, per tutte le serrature VingCard configurate in Well-Contact.

- È reso "modificabile" il relativo campo "Crea allarme" per quella tipologia di evento VingCard.

All'uscita della finestra di impostazione saranno creati, in modo automatico da Well-Contact Suite, gli allarmi per tutti gli indirizzi VingCard della tipologia selezionata. L'impostazione ha effetto sia sugli indirizzi creati prima dell'impostazione, sia sugli indirizzi che saranno creati successivamente a tale impostazione.

Gli allarmi creati sono visibili nella finestra di configurazione degli allarmi di Well-Contact Suite (Finestra "Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi"). Nella seguente immagine è riportato un esempio di creazione automatica degli allarmi per l'evento "nativo" "921 – Tamper alarm" per le serrature VingCard presenti nelle camere 101, 102, 201, 202, 301.

Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi

	Nome	Attivo	Tempo di mascheram. [s]	Tempo di verifica [s]
⚠	101 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	101 - Tamper alarm	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	102 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	102 - Tamper alarm	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	201 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	201 - Tamper alarm	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	202 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	202 - Tamper alarm	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	301 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	301 - Tamper alarm	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme Restroom alarm 101	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme Restroom alarm 102	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0

Dettaglio Logica/Allarme Selezionato

Nome: 101 - Tamper alarm | Tipo: Allarme

Segnala tutte le volte che le condizioni cambiano valore

Scenari da eseguire quando le condizioni si verificano:
Nessuno

Scenari da eseguire quando le condizioni NON si verificano:
Nessuno

Specifiche Allarme

Tipologia di Allarme: Nessuno | Definisci Tipologie di Allarme

Ambiente Associato: Room 101 | Definisci

Indirizzo di Reset: 101/921 101 - Tamper alarm | Cancell

Valore di Reset: Off | Definisci

Esci

Per gli allarmi creati in modo automatico sono impostati i seguenti campi:

- **Nome:** di default è assegnata la descrizione dell'indirizzo VingCard utilizzato per la creazione dell'allarme. È comunque possibile modificarlo.
- **Attivo:** di default l'allarme è impostato come attivo.
- **Tipo:** Allarme.
- **Ambiente associato:** la camera associata alla serratura.
- **Indirizzo di reset:** lo stesso indirizzo che genera l'allarme.
- **Valore di reset:** il valore "di riposo" dell'indirizzo associato all'evento (0).
- **Condizioni Logiche:** come unica condizione logica è impostato il verificarsi dell'evento (indirizzo che assume il valore 1).

Comandi di Condizione

Condizioni OR

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
101/921 101 - Tamper alarm	=	On: 1	<input type="checkbox"/>

Condizioni AND

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega

Annulla **Conferma**

Gli altri campi di configurazione dell'allarme dovranno essere impostati manualmente.

IMPORTANTE: Affinché Well-Contact suite possa gestire correttamente la segnalazione e notifiche dell'allarme è necessario che sia configurato il campo "Tipologia di allarme", selezionando la tipologia desiderata dall'apposito menu a tendina. Si ricorda che oltre alle tipologie di allarme predefinite in Well-Contact suite è possibile creare ulteriori tipologie di allarme personalizzate, che saranno poi presentate nel menu a tendina per la scelta della tipologia di allarme. Fare riferimento al capitolo "La definizione delle tipologie di Allarme" del presente manuale.

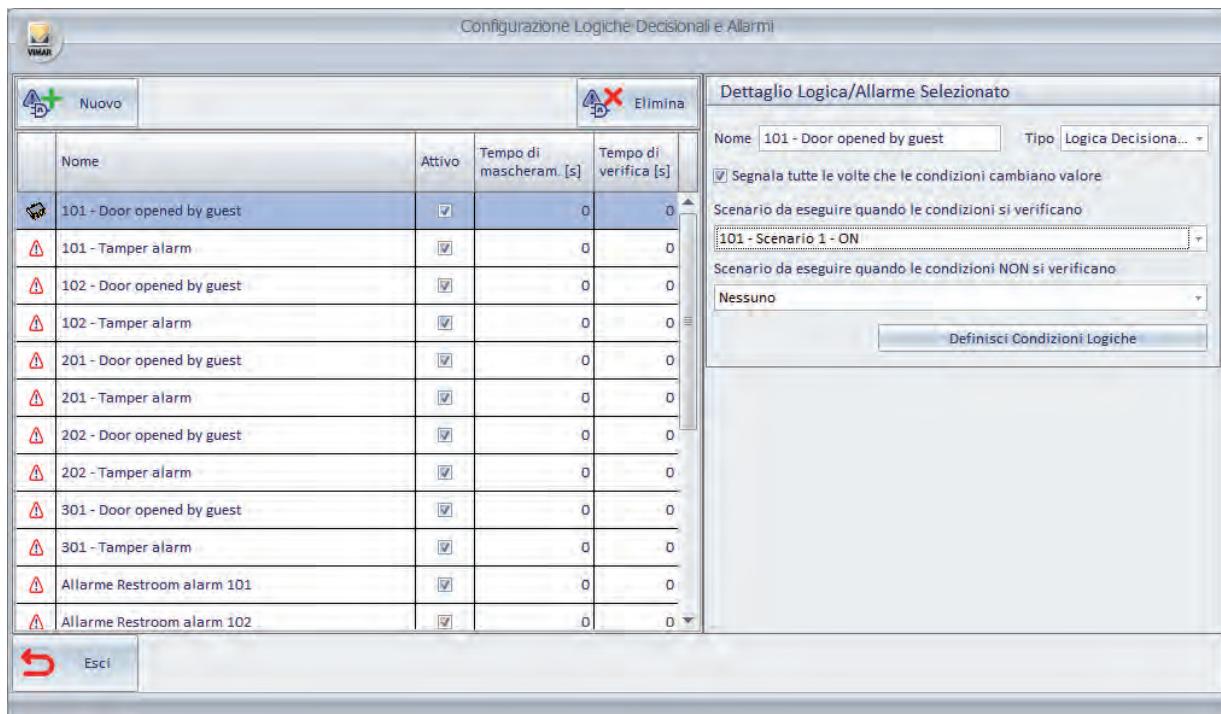
Si ricorda che se si desidera che al verificarsi di un allarme siano inviati da Well-Contact Suite dei comandi sul bus KNX, tali comandi dovranno essere previsti in uno specifico "Scenario" (di Well-Contact Suite) e tale scenario dovrà essere selezionato nell'apposito campo della finestra di configurazione dell'allarme.

IMPORTANTE: Se, dopo aver seguito la procedura descritta per la creazione automatica degli allarmi, si entra nel tab "Eventi" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy", si deselectano delle voci precedentemente selezionate e si esce dalla finestra, allora tutti gli allarmi precedentemente creati per le tipologie di eventi VingCard che si sono deselectionati.

La creazione automatica delle Logiche decisionali

Per creare in modo automatico una logica decisionale in Well-Contact Suite, basata su un evento VingCard, procedere come segue:

1. Seguire la procedura per la creazione automatica degli allarmi per gli eventi VingCard per i quali si desidera creare delle Logiche decisionali. Fare riferimento ai precedenti capitoli: "La creazione automatica degli Allarmi per gli eventi "composti" del sistema Assa Abloy" e "La creazione automatica degli Allarmi per gli eventi "nativi" del sistema Assa Abloy".
2. Aprire la finestra "Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi" (selezionando le voci del menu di configurazione: Configurazioni->Logiche/Allarmi).
3. Selezionare gli allarmi desiderati che si desidera siano gestiti come "Logiche Decisionali" e modificare il campo "Tipo" da "Allarme" a "Logica decisionale".
4. Per ciascuna Logica creata, completare la configurazione associando lo scenario desiderato da far eseguire Well-Contact Suite nel caso in cui la condizione logica sia verificata ed eventualmente anche lo scenario che deve essere eseguito nel caso in cui la logica non sia verificata.



Nella precedente immagine è riportato un esempio in cui è stata creata la logica decisionale "Porta aperta da cliente" che ha lo scopo di attivare lo scenario "101 – Scenario 1 - ON" quando un cliente (con card VingCard di tipo Guest) entra nella camera 101.

Note sulla gestione degli Allarmi/Logiche decisionali basate su indirizzi VingCard

Gli indirizzi VingCard di tipo “nativo” generati in Well-Contact Suite non prevedono una procedura automatica per il “reset al valore di riposo” (0 - zero). Quindi dopo aver assunto il valore 1 (la prima volta in cui si verifica l’evento VingCard associato all’indirizzo) l’indirizzo resterà al valore 1. In questa condizione, nel caso in cui gli allarmi creati siano basati su una condizione logica che coinvolge quel solo indirizzo (o eventualmente indirizzi VingCard nativi relazionati tramite l’operatore logico “OR”) funzionano comunque in modo corretto. Al verificarsi dell’evento, a prescindere dal fatto che l’evento si sia verificato anche nel passato, Well-Contact Suite aggiornerà lo stato dell’indirizzo VingCard (anche se il valore è lo stesso del precedente) e calcolerà le condizioni logiche, facendo scattare l’allarme.

Diverso il caso in cui nella definizione delle “Condizioni logiche” siano utilizzati gli stati di indirizzi VingCard “nativi” utilizzando operatori AND: in questo caso dopo che tutti gli eventi della condizione logica (in AND) avranno assunto il valore 1, l’esito del calcolo delle condizioni logiche potrebbe non corrispondere al risultato desiderato. Per gestire queste condizioni è possibile, comunque, predisporre un meccanismo di reset al valore 0 per gli indirizzi “nativi” desiderati, nel caso in cui sia possibile trovare, tra gli eventi VingCard, degli eventi su cui potersi basare per effettuare il ripristino del valore 0 agli indirizzi desiderati.

L'utilizzo di widget per la visualizzazione degli indirizzi VingCard nelle pagine di supervisione di Well-Contact Suite

Nelle pagine di supervisione dei Well-Contact Suite è possibile visualizzare anche i widget (oggetti grafici) associati agli indirizzi VingCard.

IMPORTANTE: come già anticipato precedentemente più volte, gli indirizzi VingCard creati in Well-Contact Suite basati sugli eventi “nativi” del sistema VingCard non prevedono un reset automatico al valore 0. Quindi, per queste tipologie di indirizzi, a meno di non creare un meccanismo di reset automatico al valore 0 (basato su logiche e relativi scenari di Well-Contact Suite), tipicamente non ha senso inserire nelle pagine di supervisione tali widget.

Es. Se inserisco nella pagina di supervisione di Well-Contact Suite per la camera 101 il widget dell’indirizzo “101/912 – The door is opened” (e non ho creato una specifica logica e relativo scenario in Well-Contact Suite per riportare automaticamente il valore a 0 (zero)) allora dopo la prima volta che la porta della camera 101 è aperta, l’indirizzo suddetto resterà al valore 1, anche se successivamente la porta si chiude.

Diversa la situazione per gli indirizzi “composti” creati da Well-Contact Suite che prevedono un meccanismo automatico di reset al valore di riposo (0) basato sul verificarsi di altri eventi del sistema VingCard.

Es. Se inserisco nella pagina di supervisione di Well-Contact Suite per la camera 101 il widget dell’indirizzo “101/DoorOpen”, che, come descritto nel capitolo “Gli indirizzi per gli eventi “composti” del sistema VingCard”, è un indirizzo creato in Well-Contact Suite con le regole riportate sotto e che prevede un meccanismo automatico di ripristino del valore 0, allora lo stato del widget riporterà correttamente lo stato di apertura della porta.

Struttura Indirizzo	Descrizione	Tipo di Indirizzo	Logica di valorizzazione
DoorID\DoorOpen	La porta relativa alla serratura DoorID è stata aperta	BOOLEAN (Porta)	<p>Viene valorizzato a “1” quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 912: The door is opened • 914: The door is opened • 917: The door is opened from the inside <p>Viene valorizzato a “0” quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 913: The door is closed • 915: The door is closed

È anche previsto che per i widget associati a indirizzi VingCard sia possibile definire un’azione al click per modificare lo stato dell’indirizzo. Questa possibilità potrebbe essere utile per effettuare dei test di configurazione oppure per “forzare” il reset dell’indirizzo al valore 0. In ogni caso, l’impostazione di un valore ad un indirizzo VingCard (sia esso relativo ad un evento “nativo” oppure relativo ad un indirizzo “composto”) NON ha alcuna influenza sul funzionamento del sistema di controllo accessi VingCard di Assa Abloy. Si consiglia di non utilizzare la possibilità di modificare lo stato degli indirizzi VingCard al di fuori delle fasi di configurazione di Well-Contact Suite, o, in ogni caso di farlo con cognizione di causa. Questo perché la modifica dello stato di un indirizzo VingCard potrebbe generare delle azioni di Well-Contact Suite non collegate ad una reale notifica del sistema VingCard.

L'utilizzo dello strumento “Azioni sugli Indirizzi/Oggetti” con indirizzi VingCard

Per verificare la corretta configurazione di logiche/allarmi basati su indirizzi VingCard è possibile utilizzare lo strumento “Azioni sugli Indirizzi/Oggetti”, accessibile da Utilities > Azioni sugli Indirizzi/Oggetti.

Tramite questo strumento, descritto nel capitolo “Azioni sugli Indirizzi/Oggetto” del presente manuale, è possibile leggere lo stato e impostare un valore anche agli indirizzi VingCard.

Eventuali modifiche del valore degli indirizzi VingCard non hanno alcun effetto sul sistema di controllo accessi di VingCard ma solo sulla gestione in Well-Contact Suite.

Anche in questo caso, valgono tutte le note riportate precedentemente sul ripristino al valore di riposo (0) degli indirizzi VingCard creati in Well-Contact Suite per la gestione degli eventi del sistema di controllo accessi VingCard di Assa Abloy.

Note sull'utilizzo della funzione “Duplica” nella finestra “Associazione funzioni Template” nella gestione della funzionalità di “Copia Layout Camera”

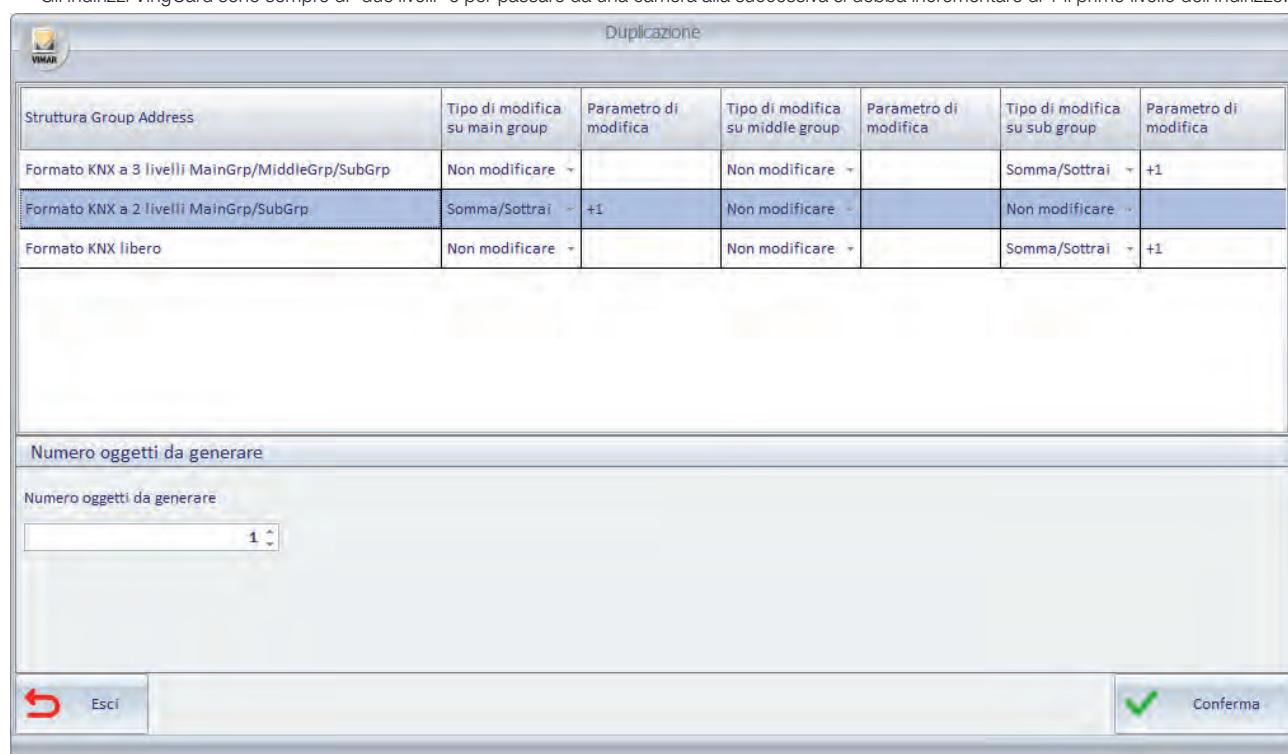
Come descritto in precedenza, è possibile inserire nelle pagine di supervisione di Well-Contact Suite dei widget associati ad indirizzi VingCard. Si ricorda che questa opportunità deve essere utilizzata con cognizione di causa, con riferimento al tema del valore “a riposo” di tali indirizzi (gli indirizzi VingCard “nativi” non hanno un ripristino al valore 0 (zero) automatico, a meno che non sia predisposto un meccanismo che lo faccia).

Nel caso in cui ci desiderino, nelle pagine di supervisione degli ambienti, degli indirizzi VingCard (ad esempio degli indirizzi “composti” che prevedono la gestione automatica del reset allo stato 0) è possibile utilizzare la funzionalità di Copia layout camera (fare riferimento al capitolo “La copia del layout della pagina di supervisione dell’ambiente” del presente manuale).

Si riporta una sola nota relativa all’utilizzo della funzione “Duplica”, nella finestra “Associazione funzioni Template” per la velocizzazione della procedura di assegnazione degli indirizzi associati alle camere/ambienti per le “Funzioni” definite nel Template.

Nello specifico, se nella camera sono presenti sia indirizzi KNX (che tipicamente sono definiti a “tre livelli” con una determinata regola di tipo “incrementale” per la definizione degli indirizzi di gruppo con la stessa funzionalità nelle diverse camere) sia indirizzi VingCard (definiti a “due livelli” con una specifica regola “incrementale” per le diverse camere) è possibile impostare le regole della funzione Duplica per la gestione degli indirizzi KNX e degli indirizzi VingCard per un’unica operazione. Si riporta sotto un’immagine di esempio, riferita ad un caso in cui:

- Gli indirizzi KNX sono “a tre livelli” e per passare da una camera alla successiva si debba incrementare di 1 il terzo livello dell’indirizzo.
- Gli indirizzi VingCard sono sempre di “due livelli” e per passare da una camera alla successiva si debba incrementare di 1 il primo livello dell’indirizzo.



Il risultato di tale operazione è il seguente, con riferimento all’applicazione della funzione “Duplica” partendo dalla camera 101 per l’assegnazione degli indirizzi per la camera 102.

Associazione funzioni Template																																			
Template		Indirizzi																																	
		Indirizzi		Termostati		Dimmer		Attuatori tapparelle		Ambiente		Door Open Too Long		Door Open Too Long Info		Windws Open		Windws Open Info		Tech Alarm		Tech Alarm Info		Service Call		Service Call Info		DND		DND Info		Pump Status		Pur Info	
>	101	101/DoorOpenTooLong	101/DoorOpenTooLong	13/6/1	13/6/1	7/6/1	7/6/1	8/4/1	8/4/1	7/4/1	7/4/1	8/7/1	8/7																						
	102	102/DoorOpenTooLong	102/DoorOpenTooLong	13/6/2	13/6/2	7/6/2	7/6/2	8/4/2	8/4/2	7/4/2	7/4/2	8/7/2	8/7																						
	201																																		

Nel caso in cui anche gli indirizzi KNX fossero a “2 livelli” si potrebbe comunque utilizzare la funzione di duplicazione per colonna (fare riferimento al capitolo “La funzione “Duplica per colonna” del presente manuale) per poter utilizzare regole diverse per tipologie di indirizzi “a due livelli” ma con regole “incrementali” diverse nell’assegnazione degli indirizzi per le diverse camere.

La verifica della connessione tra Well-Contact Suite e il software Visionline di Assa Abloy

Come già anticipato precedentemente, affinché Well-Contact Suite possa gestire le notifiche degli eventi generati è necessario ci sia comunicazione tra il server Well-Contact Suite e il server del sistema di Assa Abloy che gestisce l'integrazione (software Visionline).

Dopo aver abilitato in Well-Contact Suite l'integrazione con il sistema VingCard di Assa Abloy, Well-Contact Suite effettua una verifica periodica dello stato di comunicazione con il server di Assa Abloy. Il risultato della verifica di connessione è visualizzato tramite un'apposita icona di stato, posta nell'area delle icone di stato connessioni che si trova nella parte sinistra della barra inferiore di Well-Contact Suite.



I possibili stati della connessione con il sistema di Assa Abloy e la relativa rappresentazione sono riportati nella seguente tabella.

Icona	Stato della connessione di Well-Contact Suite al server di Assa Abloy (Visionline)	Descrizione
	Non connesso	Well-Contact Suite non è connesso al server di Assa Abloy. Interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema VingCard: NON POSSIBILE
	In connessione	Well-Contact Suite sta cercando di connettersi al server di Assa Abloy. Interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema VingCard: NON POSSIBILE
	Connesso	Well-Contact Suite è connesso al server di Assa Abloy. Interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema VingCard: ATTIVO

La disattivazione dell'integrazione con il sistema di Assa Abloy

Per poter disattivare la gestione dell'integrazione tra Well-Contact Suite e il sistema VingCard è necessario che non ci siano serrature VingCard create nella sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite.

Se è verificata la condizione suddetta, è possibile disattivare l'integrazione con il sistema VingCard di Assa Abloy disattivando il checkbox "Attiva" nel tab "Generale" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Assa Abloy".

Il checkbox "Attiva" è disabilitato (non è modificabile) se non è verificata la condizione riportata sopra.

Eliminazione (cancellazione) di una serratura VingCard precedentemente creata in Well-Contact Suite

Per eliminare una "Serratura VingCard", espandere la lista delle serrature VingCard nell'area DISPOSITIVI, fare click con il pulsante destro del mouse in corrispondenza della serratura VingCard che si desidera cancellare e selezionare la voce "Elimina l'Oggetto Selezionato". Ripetere l'operazione per tutte le serrature che si desidera eliminare.

Questa operazione elimina automaticamente anche tutte le associazioni della "Serratura VingCard" alle camere a cui era stata associata e tutti gli indirizzi VingCard creati per gestire gli eventi delle serrature VingCard in Well-Contact Suite.

I tempi di notifica degli eventi del sistema VingCard

Il tempo che intercorre tra il verificarsi di un dato evento nella serratura/lettore VingCard e l'stante in cui la notifica di tale evento è inviata dal server di VingCard ai sistemi con esso interfacciati dipende da diversi fattori:

- Tipologia del dispositivo
 - Tipo di comunicazione: Ethernet/Wireless (ZigBee).
 - Versione hardware/firmware del dispositivo o dei moduli che lo costituiscono
- Parametri di configurazione nel software Visionline, che funge anche da server per gli interfacciamenti con sistemi di terze parti.

Dalle informazioni ricevute direttamente da Assa Abloy, per i dispositivi che comunicano con Visionline tramite connessione Ethernet, le latenze della notifica degli eventi delle serrature sono molto piccole (nell'ordine del secondo). Diversa la situazione delle latenze per le serrature wireless: per queste i tempi necessari per la propagazione degli eventi potrebbero arrivare ad alcuni minuti. Per le informazioni relative ai dispositivi e al software di gestione di Assa Abloy fare riferimento alla documentazione di Assa Abloy.

I test di validazione dell'interfacciamento, eseguiti da Vimar su Well-Contact Suite

Per i test di validazione Vimar su Well-Contact Suite, per l'interfacciamento con il sistema VingCard di Assa Abloy è stato utilizzato il seguente materiale Assa Abloy:

Articolo	Modello	Versione SW/FW	Note
Gateway Ethernet Cablato	Visionline	1.22.1.26	
	Lock Service	2.3.1.5	
	System Monitor (SysMon)	2.30.1.3	
Serratura wireless ZigBee		Lock FW Version: 3.17.40.1 Antenna: 3.1.61.3	Serratura ZigBee
Gateway ZigBee		ZigBee: 2.4.1.0 – Coordinator fw: 1.0.57.0	
Lettore Cablato		Lock FW Version: 3.20.37.21	Serratura Cablata
Gateway Ethernet Cablato		RS-485: 3.0.5.0	

Configurazione per l'integrazione con il sistema di controllo accessi di Salto (Salto Space)

Premessa

Lo scopo dell'integrazione di Well-Contact Suite con il sistema di controllo accessi di Salto (Salto Space) è quello di poter creare delle AZIONI di Well-Contact Suite in funzione della notifica di specifici eventi provenienti dal sistema Salto.

Esempio: a seguito della ricezione dal sistema Salto dell'evento "la porta è rimasta aperta da troppo tempo" (Door left opened (DLO)) generato dalla serratura Salto della camera 101 si desidera che Well-Contact Suite presenti un messaggio di allarme/avviso ed imposti i termostati della camera 101 in modalità di risparmio energetico (Economy).

Le AZIONI gestite da Well-Contact Suite sono:

- **Invio di comandi a dispositivi dell'impianto KNX di building automation.**

In funzione del verificarsi di specifiche condizioni logiche è possibile attivare l'esecuzione di uno specifico scenario (successione di comandi per i dispositivi KNX).

- **Notifica di specifiche condizioni tramite la gestione degli Allarmi di Well-Contact Suite.**

In funzione del verificarsi di specifiche condizioni logiche è possibile impostare delle notifiche su Well-Contact Suite:

- di tipo visuale: finestre popup, modifica colore degli ambienti nelle viste di riepilogo degli ambienti;
- invio di e-mail
- lista con lo storico degli allarmi;

È possibile gestire gli eventi previsti dal sistema di Salto Space per la gestione delle serrature "online".

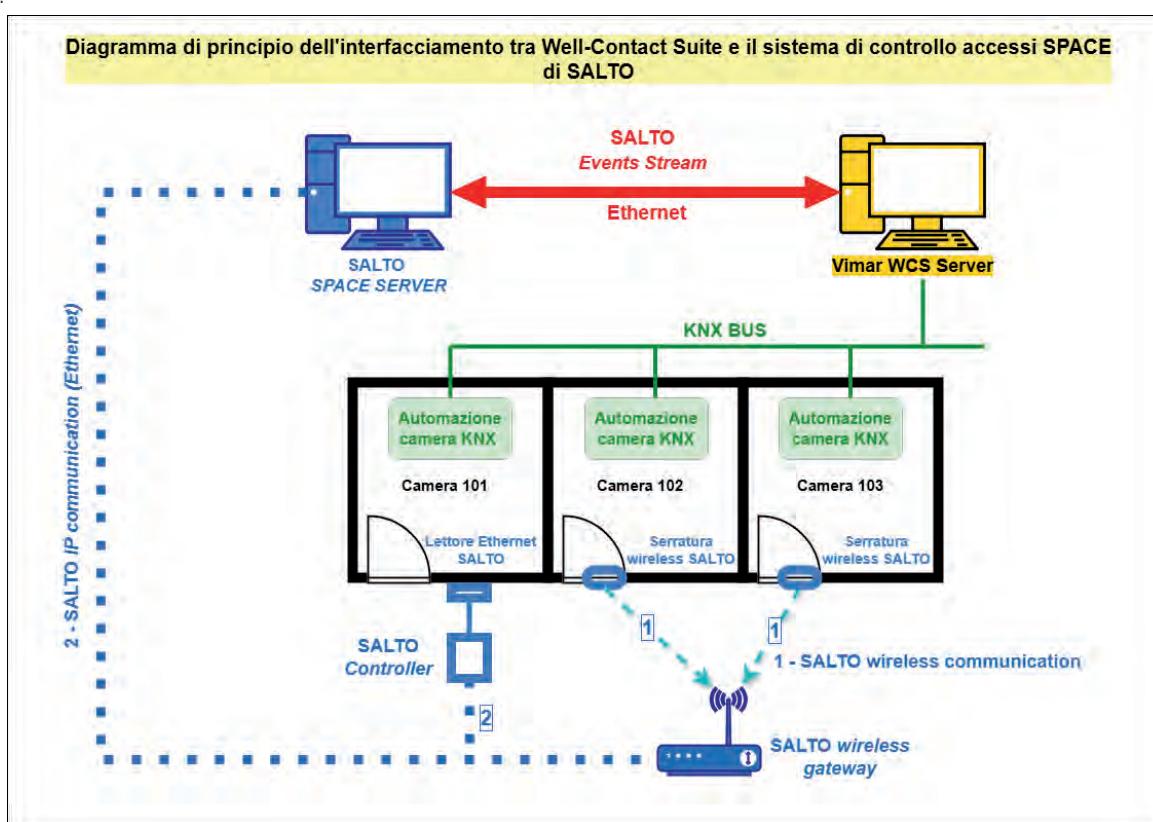
La tipologia degli eventi notificati dal sistema Salto Space a Well-Contact Suite e la latenza tra l'istante dell'azione che ha generato l'evento e la notifica dell'evento dal sistema di Salto a Well-Contact Suite, possono dipendere dal modello/tipo della serratura Salto, dalla relativa versione hardware/firmware e dalla configurazione del software di Salto (relativamente all'interfacciamento con software di terze parti tramite protocollo Events Stream).

Fare riferimento alla documentazione ufficiale del sistema di Salto per i dettagli di funzionamento.

L'interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema di controllo accessi di Salto Space è basato sull'utilizzo del protocollo **Events stream** di Salto.

Architettura dell'interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema di controllo accessi SPACE di Salto

Nella seguente immagine è riportato lo schema di principio dell'interfacciamento tra Well-Contact Suite di Vimar e il sistema di controllo accessi di Salto Space.



Il sistema Well-Contact Plus di Vimar, e il software di supervisione Well-Contact Suite, gestiscono l'automazione della camera basata su dispositivi KNX e l'eventuale sistema di controllo accessi KNX di Vimar.

Il sistema di Salto gestisce l'accesso agli ambienti (camere, aree comuni,...) tramite serrature/lettori "online", che comunicano con il server di Salto (ProAccess SPACE). Le serrature wireless del sistema Salto comunicano direttamente con il gateway wireless del sistema di Salto, che a sua volta comunica con il server SPACE tramite connessione Ethernet.

L'interfacciamento tra il software SPACE di Salto e il server Well-Contact Suite di Vimar avviene utilizzando il protocollo Events Stream di Salto, tramite rete Ethernet.

Eventi dipendenti dalle specifiche serrature/lettori del sistema di Salto

La lista, la tipologia e le tempistiche di notifica degli eventi generati dalle serrature/lettori del sistema Salto possono dipendere dal modello di serratura/lettore (o dagli eventuali moduli hardware che la compongono), dalle relative versioni hardware e firmware e dalla configurazione del software SPACE di Salto per la gestione degli eventi generati dai dispositivi.

Fare riferimento alla documentazione di Salto per informazioni al riguardo.

Le differenze riguardano principalmente:

- Numero e tipologia di eventi.
- Latenza tra l'istante in cui l'evento si verifica nella serratura/lettore e l'istante in cui il server di Salto riceve la notifica di tale evento.
- Latenza tra l'istante in cui il server di Salto riceve la notifica di un evento e l'istante in cui il software di Salto invia l'evento a Well-Contact Suite tramite *Events Stream*.

Gli eventi del sistema Salto gestiti da Well-Contact Suite

L'interfacciamento con il sistema Salto introdotto nella versione 1.31.0 di Well-Contact Suite si basa sulle specifiche di interfacciamento presenti nel documento di specifiche di Salto: "Stream of events from the "SPACE" software. Technical specifications. Version 2.0".

Segue la lista degli eventi presenti nel documento suddetto di Salto:

Operation	Description	Category
8	New renovation code for key (online).	5
16	Door opened (inside handle)	1
17	Door opened (key)	1
18	Door opened (key and keypad)	1
19	Door opened (multiple guest key)	1
20	Door opened (unique opening)	1
21	Door opened (switch)	1
22	Door opened (mechanical key)	1
25	Door opened (PPD)	1
26	Door opened (keypad)	1
27	Door opened (spare key)	1
28	Door opened (online)	1
29	Door most probably opened (key and PIN)	1
31	Start of office mode (keypad)	3
32	End of office mode (keypad)	3
33	Door closed (key)	1
34	Door closed (key and keypad)	1
35	Door closed (keypad)	1
36	Door closed (switch)	1
37	Key inserted (energy saving device)	2
38	Key removed (energy saving device)	2
39	Room prepared (energy saving device)	2
40	Start of privacy	2
41	End of privacy	2
42	"Duress" alarm	8
47	Communication with the reader lost	3
48	Communication with the reader reestablished	3
49	Start of office mode	3
50	End of office mode	3
51	Hotel guest cancelled	3
52	Locked	3
53	Unlocked	3
54	Door programmed with spare key	3
55	New hotel guest key	3
56	Start of emergency opening (online)	4
57	End of emergency opening (online)	4
58	Start of emergency closing (online)	4
59	End of emergency closing (online)	4
60	Alarm: intrusion	8
61	Alarm: tamper	8
62	Door left opened (DLO)	8
63	End of door left opened	8
64	End of intrusion alarm	8

Operation	Description	Category
65	Start of office mode (online)	3
66	End of office mode (online)	3
67	End of tamper alarm	8
68	Automatic change	3
69	Key updated in "out of site" mode (online)	5
70	Expiration extended (offline)	5
72	Access point updated	4
76	Key updated (online).	5
78	Key deleted (online).	5
79	Communication with the server lost	3
80	Communication with the server established	3
81	Opening not allowed: key no activated	6
82	Opening not allowed: key expired	6
83	Opening not allowed: key out of date	6
84	Opening not allowed: invalid key	6
85	Opening not allowed: out of time	6
87	Opening not allowed: key does not override privacy	6
88	Opening not allowed: old guest key	6
89	Opening not allowed: invalid key due to cancel key or check-out	6
90	Opening not allowed: antipassback	6
91	Opening not allowed: second double key not presented	6
92	Opening not allowed: no authorization	6
93	Opening not allowed: invalid PIN	6
95	Opening not allowed: door in emergency state	6
96	Opening not allowed: key cancelled	6
97	Opening not allowed: unique opening key already used.	6
98	Opening not allowed: incompatible renovation number	6
99	Warning: key has not been completely updated	5
100	Opening not allowed: run out of battery	6
101	Opening not allowed: it is not possible to audit opening	6
102	Opening not allowed: locker occupancy timeout	6
103	Opening not allowed: refused by host	6
104	Key deleted	5
107	Opening not allowed: key with data manipulated	6
111	Closing not allowed: door in emergency state	6
112	New renovation code for door	7
113	PPD connection	7
114	DST (daylight saving time)	7
115	Low battery level	7
119	Open/close operation not completed	7
120	Lock restarted.	7
121	Bolt out	3
122	Bolt inside	3
123	Locker taken	1
125	Locker released	1
1000	Communication with the device reestablished	3
1001	Communication with the device lost	3
2000	Guest new key	9
2001	Guest copy key	9

Tabella Operation codes Salto (in notazione decimale) gestiti da Well-Contact Suite versione 1.31.0.

Category 1: openings and closings; category 2: actions; category 3: door status changes; category 4: online commands from host; category 5: key modifications (mostly at online units); category 6: Rejections; category 7: maintenance; category 8: alarms and warnings; category 9: others.

Nota

Non tutti gli eventi presenti nella tabella sono gestiti da tutte le tipologie di serrature/lettori del sistema SPACE di Salto.

La gestione delle notifiche di eventi del sistema Salto in Well-Contact Suite: gli “indirizzi virtuali Salto”

La gestione della notifica degli eventi provenienti dal sistema di Salto in Well-Contact Suite, per la generazione di “azioni” da parte di Well-Contact Suite, è basata sul concetto di “indirizzo virtuale Salto”.

Per ogni tipo di evento Salto che si desidera gestire in Well-Contact Suite, relativo ad una specifica serratura/lettore Salto, Well-Contact Suite crea uno specifico “indirizzo Salto”.



Questi indirizzi possono essere usati come “ingressi” per la creazione delle condizioni logiche per la definizione di Allarmi e Logiche di Well-Contact Suite. La gestione degli “indirizzi Salto” da parte di Well-Contact Suite è simile (con alcune inevitabili differenze) a quella degli indirizzi di gruppo del sistema KNX.

Nel precedente capitolo “Gli eventi del sistema Salto gestiti da Well-Contact Suite” è riportata la lista di tutti gli eventi del sistema Salto disponibili tramite interfacciamento.

Oltre agli eventi “nativi” provenienti direttamente dal sistema di Salto, Well-Contact Suite gestisce un insieme di eventi “composti” che sono creati in Well-Contact Suite sulla base di eventi “nativi” del sistema Salto. Gli eventi “composti” sono stati definiti in Well-Contact Suite:

- per agevolare la gestione di specifiche condizioni delle serrature Salto che sono state richieste e che non trovano una risposta diretta negli eventi “nativi” forniti dall’interfacciamento con il sistema;
- per poter avere una corretta gestione degli stati degli indirizzi associati agli eventi Salto; nei successivi capitoli saranno descritti nel dettaglio gli eventi “composti” generati da Well-Contact Suite per la gestione eventi del sistema Salto.

Gli indirizzi per gli eventi “nativi” del sistema Salto

Come anticipato precedentemente, per ciascun evento “nativo” del sistema Salto che si desidera gestire in Well-Contact Suite e per ciascuna serratura/lettore del sistema Salto, Well-Contact Suite genera il relativo indirizzo.

L’evento Salto è identificato dal relativo **Codice evento**.

La serratura/lettore Salto, in Well-Contact Suite, è identificata dal relativo codice identificativo numerico (**Numer**o), che è associato in modo univoco all’identificativo “Door Ext ID” del sistema Salto.

Il **Codice evento (Operation)** è un dato del sistema Salto: fare riferimento alla colonna *Operation* della tabella riportata nel capitolo “Gli eventi del sistema Salto gestiti da Well-Contact Suite”.

Il **Door Ext ID** (che in seguito riporteremo come **Ext ID**) è un dato del sistema Salto: fare riferimento alla configurazione dell’impianto Salto e relativi software di gestione e configurazione. Per la gestione degli indirizzi Salto in Well-Contact Suite è necessaria la conoscenza degli “Ext ID” del sistema Salto perché tramite tale dato consente di associare l’evento inviato dal sistema Salto alla specifica serratura/lettore Salto; per la gestione in Well-Contact Suite è anche necessario associare a ciascun “Ext ID” (stringa alfanumerica) un codice numerico univoco (Numero), che sarà utilizzato per l’identificazione degli indirizzi in Well-Contact Suite.

IMPORTANTE: è necessario che Well-Contact Suite conosca gli **Ext ID** (esatti) di tutte le serrature/lettori del sistema Salto che si desidera gestire in Well-Contact Suite e che a ciascuno di essi sia associato un **Numer**o univoco.

Il formato degli indirizzi per gli eventi “nativi” Salto

Un indirizzo Salto, associato ad un evento “nativo”, è identificato in Well-Contact Suite utilizzando un formato a “due livelli”, come descritto di seguito:

<Numero>/<Codice evento> <Numero> - <Description>

livello 1: Numero	Livello2: Codice evento + descrizione	Note
<Numero>	<EventCode> <Numero> - <Description>	La parte “<Numero> - <Description>” del secondo livello del nome dell’indirizzo, ha lo scopo di agevolare il riconoscimento dell’evento associato all’indirizzo. Il campo fondamentale del secondo livello dell’indirizzo Salto è l’ EventCode (Operation)

Dove:

Numero: identificativo numerico (numero intero positivo) della serratura/lettore Salto in Well-Contact Suite (associato all’identificativo “Ext ID” (DoorExtID) della serratura/lettore del sistema Salto).

EvenCode (Operation): numero identificativo dello specifico evento del sistema Salto (da documentazione tecnica Salto).

Description: testo descrittivo dell’evento Salto (da documentazione tecnica Salto).

Esempi:

Indirizzo	livello 1	livello 2	Note
101/17 101 – Door opened (key)	101	17 101 - Door opened (key)	Evento “17 – Door opened (key)” per la serratura Salto con Numero = 101
101/33 101 – Door closed (key)	101	33 101 - Door closed (key)	Evento “33 – Door closed (key)” per la serratura Salto con Numero = 101
102/62 102 – Door left opened (DLO)	102	62 102 – Door left opened (DLO)	Evento “62 – Door left opened (DLO)” per la serratura Salto con Numero = 102

I tipi di dati degli indirizzi per gli eventi “nativi” Salto

Gli indirizzi virtuali creati in Well-Contact Suite per la gestione delle notifiche degli eventi provenienti dal sistema di Salto sono di tipo boolean (1 bit con valori possibili 0/1).

Lo stato degli indirizzi per gli eventi “nativi” Salto

Alla ricezione della notifica di un evento dal sistema Salto, per i tipi di eventi che si è deciso di gestire in Well-Contact Suite, viene impostato a 1 il valore del relativo indirizzo (che si ricorda essere associato ad uno specifico evento di una specifica serratura/lettore del sistema Salto).

Alcuni eventi “nativi” del sistema Salto prevedono un “evento opposto”.

Esempio:

- Evento “1001-Communication with the device lost”
- Evento “1000-Communication with the device reestablished”

Well-Contact Suite, per gli indirizzi associati agli eventi “nativi” del sistema Salto che prevedono un relativo “evento opposto”, e limitatamente agli indirizzi nativi utilizzati per la gestione degli indirizzi “composti”, gestisce il ripristino del valore “zero” all’arrivo dell’evento “opposto”.

Esempio:

Se per il lettore/serratura 101 arriva l’evento “1001-Communication with the device lost” e successivamente arriva, per la stessa serratura, l’evento “1000-Communication with the device reestablished” Well-Contact Suite imposta i relativi indirizzi “nativi” nel seguente modo:

1. All’arrivo della notifica “1001-Communication with the device lost” per la camera 101 è impostato il valore 1 all’indirizzo associato a tale evento (per quella camera) ed è impostato a 0 l’indirizzo associato all’evento “opposto” “1000-Communication with the device reestablished”:

Indirizzo	Valore assegnato
101/1001 101 - Communication with the device lost	1
101/1000 101 - Communication with the device reestablished	0

2. All’arrivo della notifica “1000-Communication with the device reestablished” per la camera 101 è impostato il valore 1 all’indirizzo associato a tale evento (per quella camera) ed è impostato a 0 l’indirizzo associato all’evento “opposto” “Communication with the device lost”:

Indirizzo	Valore assegnato
101/1000 101 - Communication with the device reestablished	1
101/1001 101 - Communication with the device lost	0

Questo consente di avere anche un’informazione coerente sullo stato degli indirizzi Salto associati agli eventi delle serrature Salto.

Lo scopo principale dell’integrazione con il sistema di Salto è comunque quello di ricevere le notifiche dal sistema di Salto per effettuare delle azioni su bus KNX e su Well-Contact Suite: per questo scopo quello che conta per Well-Contact Suite è ricevere lo specifico evento e poterlo gestire tramite gli indirizzi, a prescindere dallo stato precedente degli indirizzi coinvolti. Come sarà descritto nei successivi capitoli, gli indirizzi creati per gestire il verificarsi di eventi del sistema Salto (e quindi condizioni che implicano l’assegnazione del valore 1 a tali indirizzi) sono utilizzabili come input per la definizione delle condizioni logiche previste per la creazione di “Logiche” e “Allarmi” in Well-Contact Suite e per questa gestione è ininfluente lo stato precedente dell’indirizzo, nel caso in cui la logica coinvolga un solo indirizzo “Salto” (oppure un insieme di indirizzi in OR).

Gli indirizzi per gli eventi “composti” del sistema Salto

Oltre agli eventi “nativi”, ricevuti direttamente dal sistema di Salto, Well-Contact Suite gestisce anche i seguenti eventi “composti” (o “di sistema”) creati in Well-Contact Suite a partire da un insieme di eventi “nativi” del sistema di Salto. Per alcuni di questi è stato previsto il ripristino al valore di stato “0” (zero) basato su logiche che coinvolgono altri eventi del sistema Salto.

La struttura dell’indirizzo per gli eventi “composti” è, come per gli indirizzi per gli eventi “nativi”, a due livelli. Il primo livello è costituito dal Numero identificativo della serratura, il secondo livello è costituito dal nome dell’evento composto.

Nota: questi indirizzi composti si possono distinguere facilmente da quelli “nativi” per la mancanza del codice numerico dell’evento “nativo” del sistema di Salto e per lo specifico nome.

<Numero>/<Nome evento Composto (Vimar)>

Gli “eventi composti” gestiti da Well-Contact Suite sono i seguenti:

Nome evento “composto”	Descrizione
DoorOpen	La porta è stata aperta
DoorOpenGuest	La porta è stata aperta da un utente di tipo Guest
DoorOpenStaff	La porta è stata aperta da un utente di tipo Staff
DoorOpenTooLong	La porta è stata aperta ed è rimasta aperta da troppo tempo
LowBattery	Il livello della batteria della serratura è basso
LostCommunication	Perdita di comunicazione tra la serratura e il server del sistema Salto

Segue la lista dei suddetti eventi “composti” con relativa composizione e logica di assegnazione del valore di stato.

Struttura Indirizzo	Descrizione	Tipo di Indirizzo	Logica di valorizzazione
Numero\DoorOpen	La porta relativa alla serratura Numero è stata aperta	BOOLEAN (Porta)	<p>Viene valorizzato a “1” (aperta) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 16 Door opened (inside handle) • 17 Door opened (key) • 18 Door opened (key and keypad) • 19 Door opened (multiple guest key) • 20 Door opened (unique opening) • 21 Door opened (switch) • 22 Door opened (mechanical key) • 25 Door opened (PPD) • 26 Door opened (keypad) • 27 Door opened (spare key) • 28 Door opened (online) <p>Viene valorizzato a “0” (chiusa) quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 33 Door closed (key) • 34 Door closed (key and keypad) • 35 Door closed (keypad) • 36 Door closed (switch)
Numero\DoorOpenGuest	La porta relativa alla serratura Numero è stata aperta da un utente di tipo Guest.	BOOLEAN (Porta)	È valorizzato in funzione del valore dell’indirizzo <i>DoorOpen</i> e dell’analisi del campo “username” presente nell’evento inviato dal sistema Salto.
Numero\DoorOpenStaff	La porta relativa alla serratura Numero è stata aperta da un utente di tipo Staff.	BOOLEAN (Porta)	È valorizzato in funzione del valore dell’indirizzo <i>DoorOpen</i> e dell’analisi del campo “username” presente nell’evento inviato dal sistema Salto.
Numero\DoorOpenTooLong	<p>La porta relativa alla serratura Numero è stata aperta e rimasta aperta da troppo tempo.</p> <p>Nota: l’intervallo di tempo oltre il quale l’evento si verifica è quello previsto dal sistema Salto per l’evento 62 - <i>Door left opened</i> (<i>DLO</i>).</p>	BOOLEAN (Porta)	<p>Viene valorizzato ad “1” (aperta) quando riceve l’evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 62 Door left opened (<i>DLO</i>) <p>Viene valorizzato a “0” (chiusa) quando riceve il seguente evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 63 End of door left opened
DoorID\LowBattery	<p>Il livello della batteria della serratura Numero è basso.</p> <p>Nota: questo evento “composto” non prevede il reset automatico al valore “0”.</p>	BOOLEAN	<p>Viene valorizzato ad “1” quando riceve il seguente evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 115 Low battery level <p>Nota: non risulta essere disponibile un evento Salto che avvisa del ripristino dello stato della batteria.</p>
DoorID\LostCommunication	Perdita di comunicazione tra la serratura Numero e il server del sistema Salto.	BOOLEAN	<ul style="list-style-type: none"> • Viene valorizzato a “1” quando riceve uno dei seguenti eventi: <ul style="list-style-type: none"> • 47 Communication with the reader lost • 79 Communication with the server lost • 1001 Communication with the device lost <p>Viene valorizzato a “0” quando riceve uno dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 48 Communication with the reader reestablished • 80 Communication with the server established • 1000 Communication with the device reestablished

Gli indirizzi per la gestione dei campi “User General Purpose Field” degli eventi del sistema Salto

Il protocollo di interfacciamento “Events Stream” di Salto prevede la possibilità di inserire nel messaggio di notifica di un evento delle informazioni aggiuntive (tramite i campi “User General Purpose” (UserGPFx)), definite dall’utilizzatore del sistema, associate allo specifico utente a cui è associata una card (cardholders). Nel caso in cui l’evento sia generato da un utente diverso da un cardholder, il campo UserGPFx presente nel messaggio di notifica dell’evento non è valorizzato.

Previa opportuna configurazione del software ProAccess Space è possibile utilizzare questi campi (UserGPF1, UserGPF2,...,UserGPF5) per passare dal sistema Salto ai sistemi interfacciati Events Stream delle informazioni aggiuntive, definite dall’utilizzatore del sistema Salto, riguardanti lo specifico cardholder.

Well-Contact Suite consente di utilizzare i valori dei campi UserGPFx per la definizione di logiche e allarmi, con condizioni logiche basate su comparazione di stringhe alfanumeriche.

Per ciascuna serratura/lettore (Numero) Well-Contact Suite crea cinque indirizzi associati ai relativi campi UserGPF1, UserGPF2, ..., UserGPF5 previsti dal sistema Salto.

IMPORTANTE: per la configurazione e l’utilizzo dei “General Purpose Fields” per gli utenti di tipo guest del sistema di Salto, fare riferimento alla documentazione del software ProAccess Space di Salto.

La struttura dell’indirizzo per la gestione di un “User General Purpose Field” è, come per gli indirizzi per gli eventi “nativi”, a due livelli. Il primo livello è costituito dal Numero identificativo della serratura, il secondo livello è costituito dal nome dello specifico campo “User General Purpose Field”.

<Numero>/<"GPFx"> <Numero> - <"GUEST General Purpose Field x">

Dove: x è un valore intero compreso tra 1 e 5

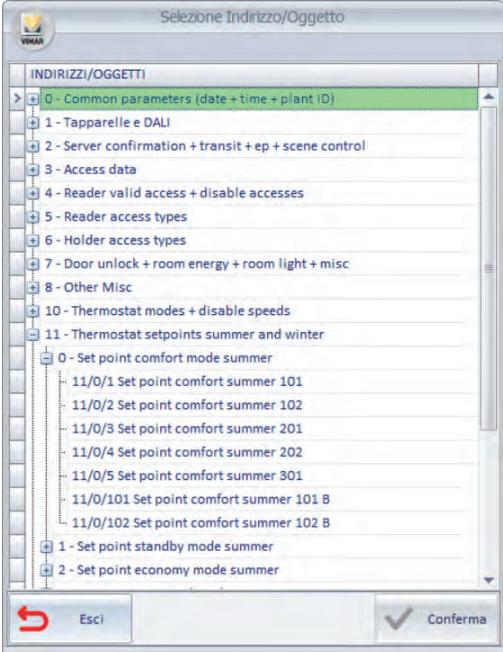
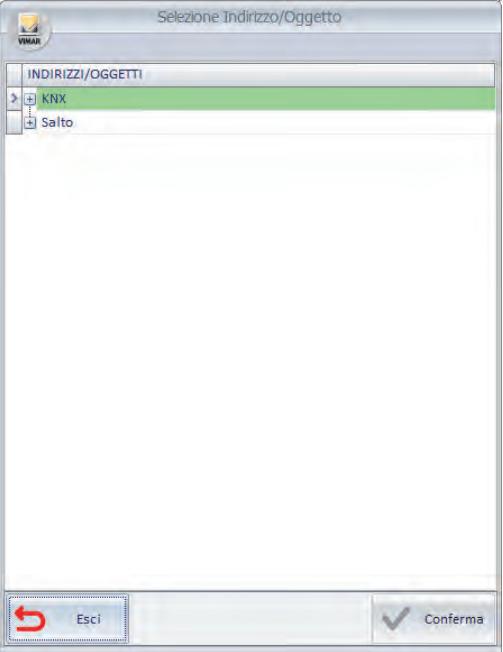
Nome indirizzo	Descrizione
<Numero>/GPF1 <Numero> - GUEST General Purpose Field 1	Indirizzo associato al campo UserGPF1 associato alla serratura “Numero”
<Numero>/GPF2 <Numero> - GUEST General Purpose Field 2	Indirizzo associato al campo UserGPF2 associato alla serratura “Numero”
<Numero>/GPF3 <Numero> - GUEST General Purpose Field 3	Indirizzo associato al campo UserGPF3 associato alla serratura “Numero”
<Numero>/GPF4 <Numero> - GUEST General Purpose Field 4	Indirizzo associato al campo UserGPF4 associato alla serratura “Numero”
<Numero>/GPF5 <Numero> - GUEST General Purpose Field 5	Indirizzo associato al campo UserGPF5 associato alla serratura “Numero”

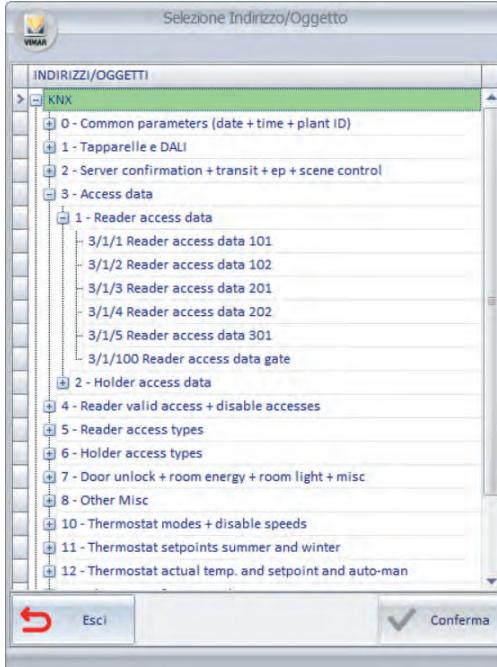
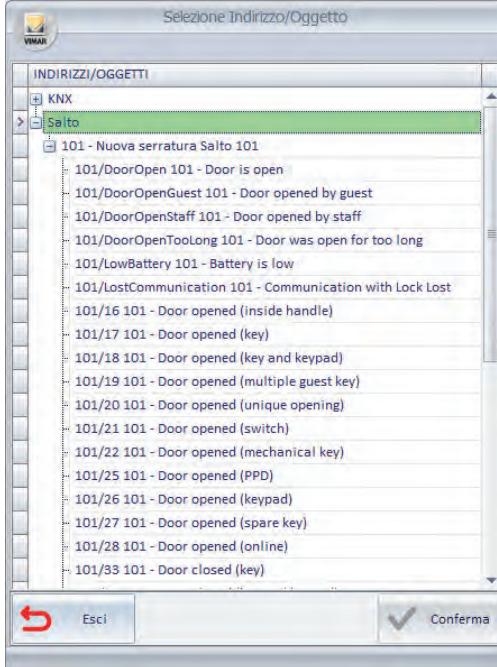
Ese. “101/GPF1 101 - GUEST General Purpose Field 1” è l’indirizzo creato da Well-Contact Suite per la gestione del campo UserGPF1 per la serratura/lettore con identificativo numerico 101.

La rappresentazione degli indirizzi di Well-Contact Suite quando è abilitato l’interfacciamento con il sistema di Salto

Per agevolare l’utilizzo degli indirizzi di gruppo del sistema KNX e gli indirizzi per la gestione degli eventi Salto in Well-Contact Suite, nel caso in cui sia abilitato l’interfacciamento con il sistema di Salto, in tutte le rappresentazioni “ad albero” degli indirizzi gestibili da Well-Contact Suite è introdotto un primo nuovo livello che distingue in modo chiaro gli indirizzi di gruppo KNX da quelli per la gestione delle notifiche Salto. Tale livello è solo formale e ha come unico scopo la distinzione visuale delle diverse categorie di indirizzi: non costituisce una parte identificativa dell’indirizzo vero e proprio.

Nella seguente tabella sono rappresentati alcuni esempi delle strutture dell’albero degli indirizzi nel caso in cui non sia attiva l’integrazione Salto (solo indirizzi di gruppo KNX) e nel caso in cui sia attiva l’integrazione Salto (oltre agli indirizzi di gruppo KNX ci sono gli indirizzi per la gestione degli eventi del sistema Salto).

Integrazione Salto DISATTIVA	Integrazione Salto ATTIVA
	

Integrazione Salto DISATTIVA	Integrazione Salto ATTIVA
	
	

La Configurazione di Well-Contact Suite per la gestione dell'integrazione con il sistema di Salto

Prerequisiti

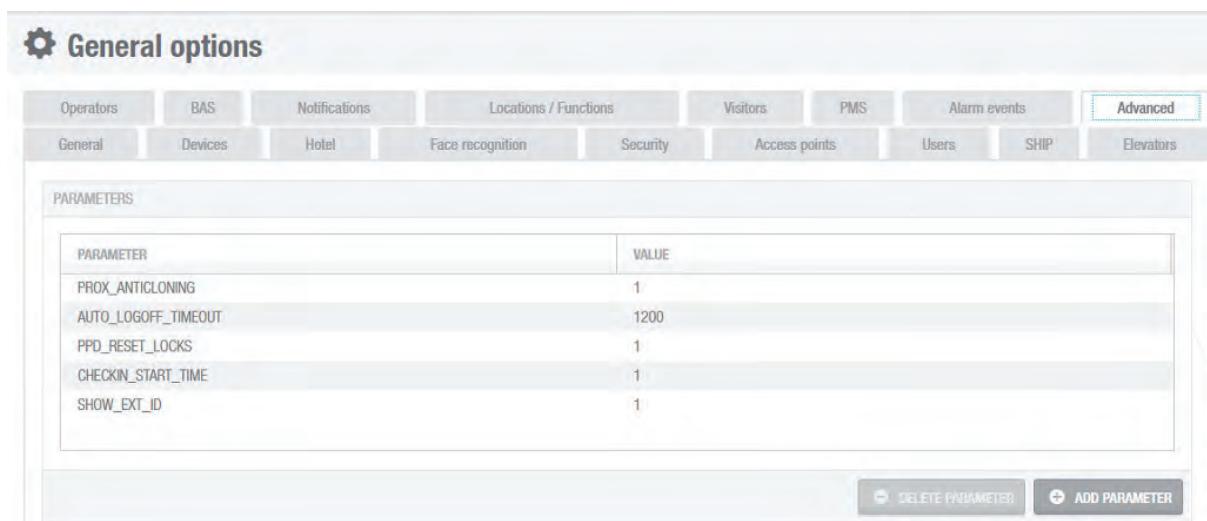
Per la messa in servizio dell'integrazione tra il sistema SPACE di Salto e il sistema di Vimar è necessaria la collaborazione tra il personale tecnico che realizza la configurazione del sistema di Salto e il personale tecnico che realizza la configurazione di Well-Contact Suite.

Per il corretto funzionamento dell'interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema di Salto devono essere soddisfatti i seguenti prerequisiti:

1. Sia utilizzata la versione 1.31.0 (o successiva) di Well-Contact Suite.
2. Il sistema Salto sia correttamente configurato, sia funzionante (attività che deve essere effettuata dal personale tecnico che realizza la configurazione del sistema di Salto).
3. Siano forniti, al personale tecnico che si occupa della configurazione del sistema di Salto, i dati necessari affinché il software di Salto possa comunicare con Well-Contact Suite per l'invio degli eventi: indirizzo IP del PC in cui è installato Well-Contact Suite e la relativa porta di comunicazione. Well-Contact Suite prevede l'utilizzo di una porta di comunicazione di default, ma tale valore può essere modificato in funzione di eventuali particolari esigenze dell'infrastruttura di rete dell'hotel: l'importante è che il valore della porta di comunicazione impostata su Well-Contact Suite coincida con quella impostata nel software ProAccess SPACE di Salto.
4. In ProAccess SPACE siano configurati tutte la parti relative alla gestione di "Events Stream" con le impostazioni necessarie a Well-Contact Suite per gestire gli eventi del sistema SPACE di Salto (fare riferimento al seguente capitolo *Creazione e configurazione di Salto Events Stream per l'interfacciamento con Vimar Well-Contact Suite*).
5. In ProAccess SPACE siano configurate tutte le parti relative alla gestione dei possibili eventi che i dispositivi del sistema Salto SPACE sono in grado di generare.

Impostazione dei parametri generali - Advanced

Segue la lista di parametri che è necessario impostare nel software di Salto per la gestione dell'interfacciamento con Well-Contact Suite.



PARAMETER	VALUE
PROX_ANTICLONING	1
AUTO_LOGOFF_TIMEOUT	1200
PPD_RESET_LOCKS	1
CHECKIN_START_TIME	1
SHOW_EXT_ID	1

Creazione e configurazione di Salto Events Stream per l'interfacciamento con Vimar Well-Contact Suite

Come anticipato precedentemente, affinché Well-Contact Suite possa ricevere gli eventi previsti dall'interfacciamento di Well-Contact Suite con il sistema SPACE di Salto tramite protocollo Events Stream, è necessario che siano effettuate le opportune configurazioni nel software di Salto. Fare riferimento alla documentazione tecnica di Salto (Capitolo Events Streams del Manuale d'uso del software Salto ProAccess SPACE).

Come riportato nella documentazione di Salto, i passi necessari per la corretta creazione e configurazione di un Events Stream per l'interfacciamento con un software di terze parti sono i seguenti:

1. Configurazione generale
2. Selezione dei campi dato
3. Impostazione dei parametri
4. Conferma delle impostazioni

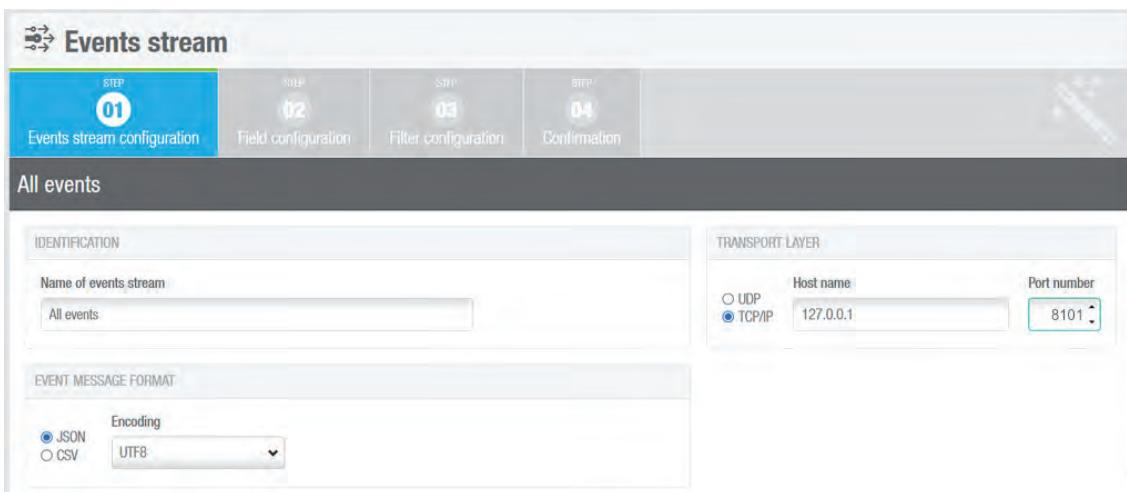
Sono di seguito riportati i passi di configurazione previsti da Salto, con riferimento alle specifiche impostazioni **necessarie** per l'interfacciamento con il software Well-Contact Suite di Vimar.

Come primo passo è necessario creare un nuovo item Events stream per l'interfacciamento con il software Well-Contact Suite ed effettuare la configurazione generale.

Per creare un Events Stream Selezionare **Tools > Events streams** nel software Salto ProAccess SPACE. Compare la finestra con la lista degli Events streams configurati (la lista sarà inizialmente vuota).

Premere la voce "ADD": compare la finestra di configurazione.

Events stream – Tab STEP 01: Events stream configuration



The screenshot shows the 'Events stream' configuration interface. At the top, there are four tabs: 'Events stream configuration' (selected), 'Field configuration', 'Filter configuration', and 'Confirmation'. Below the tabs, a section titled 'All events' is displayed. The configuration is divided into three main sections: 'IDENTIFICATION', 'TRANSPORT LAYER', and 'EVENT MESSAGE FORMAT'. In the 'IDENTIFICATION' section, the 'Name of events stream' is set to 'All events'. In the 'TRANSPORT LAYER' section, 'TCP/IP' is selected as the protocol, with 'Host name' set to '127.0.0.1' and 'Port number' set to '8101'. In the 'EVENT MESSAGE FORMAT' section, 'JSON' is selected as the encoding, with 'UTF8' as the character set.

Segue la descrizione dei campi di configurazione dell'events stream per l'interfacciamento con Well-Contact Suite:

- **IDENTIFICATION:**

- **Name of events stream:** nome dell'events stream. Inserire un testo identificativo.

- **TRANSPORT LAYER**

- Selezionare la voce **TCP/IP**

- **Host name:** Indirizzo IP del PC in cui è installato il software Well-Contact Suite (es. 127.0.0.1 nel caso in cui il software Well-Contact Suite di Vimar sia installato nello stesso PC in cui è installato il software ProAccess SPACE di Salto, es. 192.168.1.35 nel caso in cui il software Well-Contact Suite di Vimar sia installato nel PC con indirizzo 192.168.1.35)

- **Port:** porta che sarà utilizzata per la comunicazione. Deve essere inserito il valore della porta che è inserito nel campo "**Porta di ascolto per Events Stream**" della sezione "Parametri connessione Salto" presente nel tab "Generale" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto" di Well-Contact Suite.

Come impostazione di default, Well-Contact Suite assegna a tale campo il valore **8101**, ma in caso di necessità è possibile modificarlo: l'importante è che nei due software sia riportato lo stesso valore.

Nota: verificare che le impostazioni dei vari dispositivi/software dell'infrastruttura di rete consentano la corretta comunicazione tra il software Space di Salto e il software Well-Contact Suite utilizzando suddetta porta. Verificare la configurazione di eventuali firewall, software antivirus,...

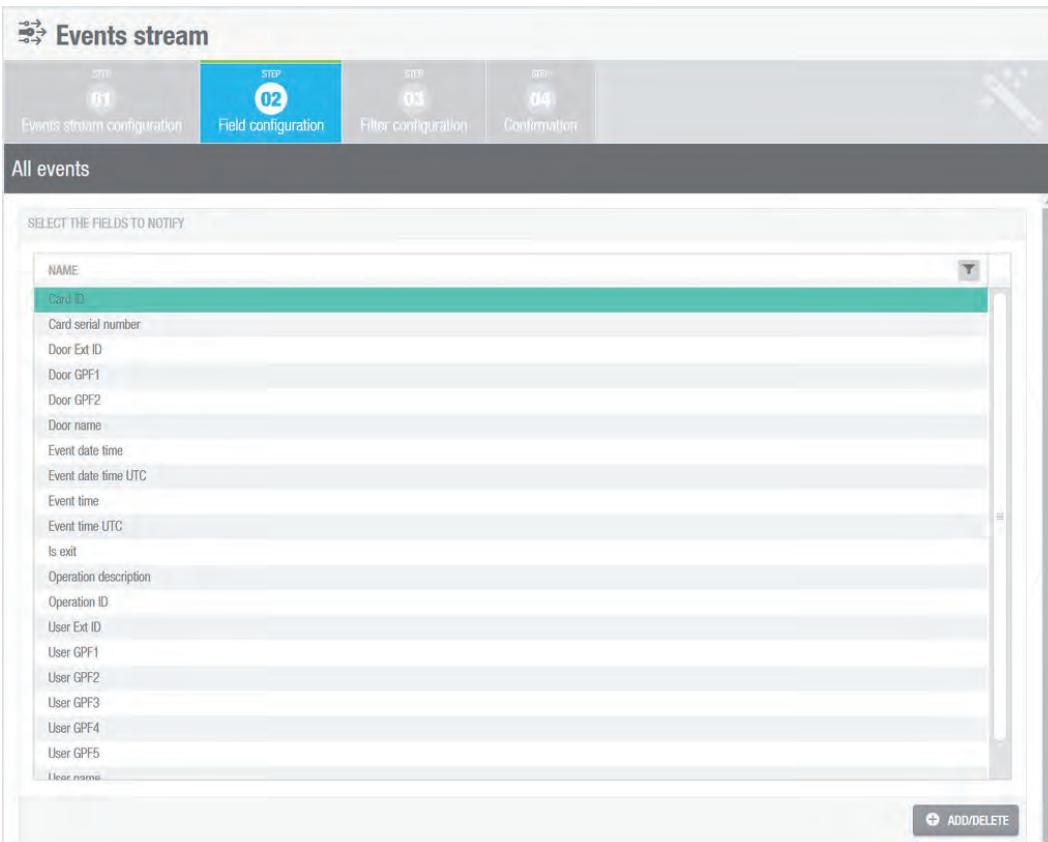
- **EVENT MESSAGE FORMAT:**

- Scegliere la voce **JSON**
- **Encoding:** UTF8

Premere il pulsante "NEXT STEP" per passare al successivo passo di configurazione. Ad ogni passo della configurazione è comunque possibile tornare al precedente passo di configurazione premendo il pulsante "PREVIOUS STEP".

Il secondo passo consiste nel selezionare i campi di dati che saranno inseriti nei messaggi di notifica evento inviati dal software di Salto a Well-Contact Suite: è necessario che siano inseriti tutti i campi previsti dal protocollo Events Stream.

Events stream – Tab STEP 02: Field configuration



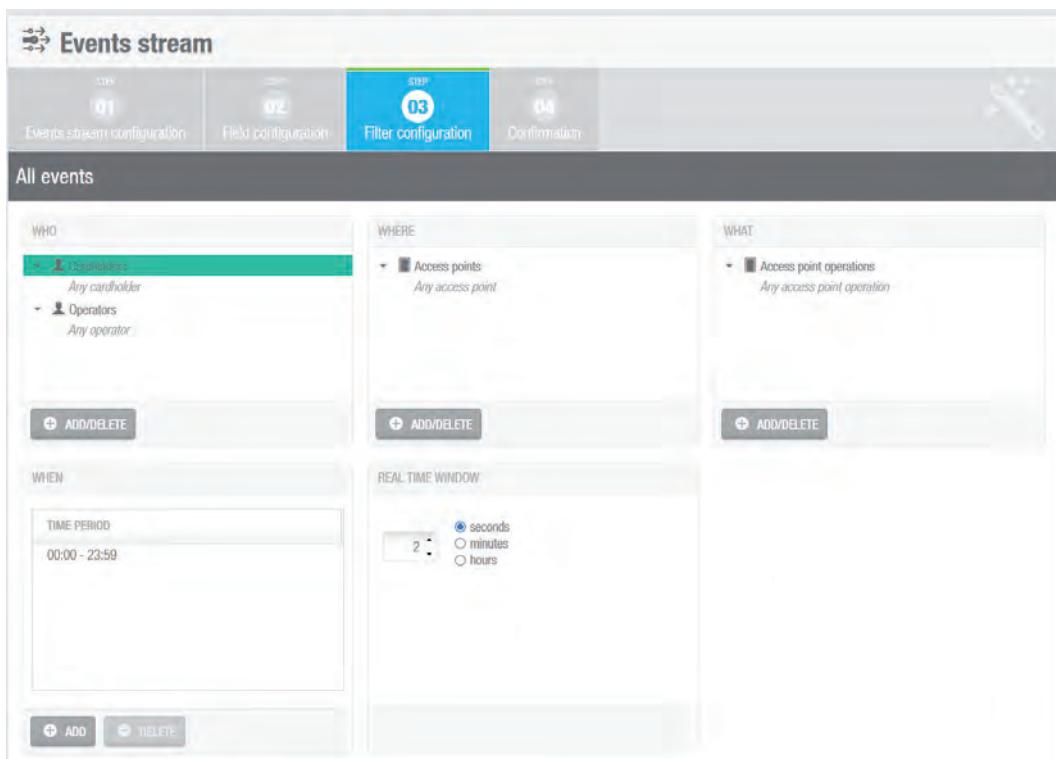
The screenshot shows the 'Events stream' software interface. At the top, there is a navigation bar with four tabs: 'Events stream configuration' (Step 01), 'Field configuration' (Step 02, highlighted in blue), 'Filter configuration' (Step 03), and 'Confirmation' (Step 04). Below the tabs, a large window titled 'All events' displays a list of fields under the heading 'SELECT THE FIELDS TO NOTIFY'. The list includes various event parameters such as 'Card ID', 'Door Ext ID', 'Door GPF1', 'Door GPF2', 'Door name', 'Event date time', 'Event date time UTC', 'Event time', 'Event time UTC', 'Is exit', 'Operation description', 'Operation ID', 'User Ext ID', 'User GPF1', 'User GPF2', 'User GPF3', 'User GPF4', and 'User GPF5'. The 'Card ID' field is currently selected, indicated by a green background. At the bottom right of the list area is a button labeled '+ ADD/DELETE'.

Premere il pulsante “Add/Delete”. Compare la finestra per la selezione dei campi che devono essere inseriti: nella lista di destra devono essere portati tutti i campi presenti nella lista di destra. Per fare questo è possibile premere il pulsante **7** (freccia verso destra) oppure selezionare dalla lista di destra tutti i campi e poi premere il pulsante > (maggior). Quando tutti i campi saranno presenti nella lista di destra, premere il pulsante OK per confermare. La lista presente nell’immagine su riportata presenterà tutti i campi disponibili.

Premere il pulsante “NEXT STEP” per passare al successivo passo di configurazione. Ad ogni passo della configurazione è comunque possibile tornare al precedente passo di configurazione premendo il pulsante “PREVIOUS STEP”.

Nel terzo passo è necessario definire i parametri per la gestione degli eventi che si desidera ricevere tramite Events Stream: per questo è possibile definire dei filtri tramite la finestra “Filter configuration”.

Events stream – Tab STEP 03: Filter configuration



Si riportano sotto le impostazioni che devono essere fatte per ricevere dal sistema di Salto tutte le notifiche generate da tutte le tipologie di utenti, da qualsiasi dispositivo, di tutte le tipologie di operazioni e durante tutta la giornata. È anche impostata una frequenza di aggiornamento degli eventi di 2 s. Fare riferimento alla documentazione di Salto per informazioni dettagliate.

- **WHO:**
 - **Card holders:** Any cardholder
 - **Operators:** Any operator
- **WHERE:**
 - **Access points:** Any access point
- **WHAT:**
 - Any access point operation
- **WHEN:**
 - **TIME PERIOD:** 00:00 – 23:59
- **REAL TIME WINDOW**
 - Consigliato 2 secondi

Nota da documentazione Salto: "For example, if you specify 30 seconds, the system only sends events created 30 seconds ago or less."

È comunque possibile definire specifici filtri. Si ricorda che questi filtri agiscono direttamente sul sistema di notifica degli eventi di Salto: quindi eventi che non sono notificati dal sistema di Salto, tramite Events Stream, a causa di un'impostazione dei suddetti filtri non potranno essere gestiti da Well-Contact Suite.

Premere il pulsante "NEXT STEP" per passare al successivo passo, per la conferma della configurazione. Ad ogni passo della configurazione è comunque possibile tornare al precedente passo di configurazione premendo il pulsante "PREVIOUS STEP".

Events stream – Tab STEP 04: Confirmation.

Nella finestra "Confirmation" è presente un breve riepilogo delle impostazioni effettuate nei passi precedenti.

Premere il pulsante "FINISH" per confermare e completare la procedura di configurazione di Events Stream per l'integrazione con Well-Contact Suite. È comunque possibile tornare al precedente passo di configurazione premendo il pulsante "PREVIOUS STEP".

Le fasi di configurazione, in Well-Contact Suite, per l'integrazione con il sistema di controllo accessi SPACE di Salto

Sono di seguito elencate le fasi per la corretta e completa configurazione di Well-Contact Suite per l'attivazione dell'integrazione con il sistema SPACE di Salto tramite "Events Stream".

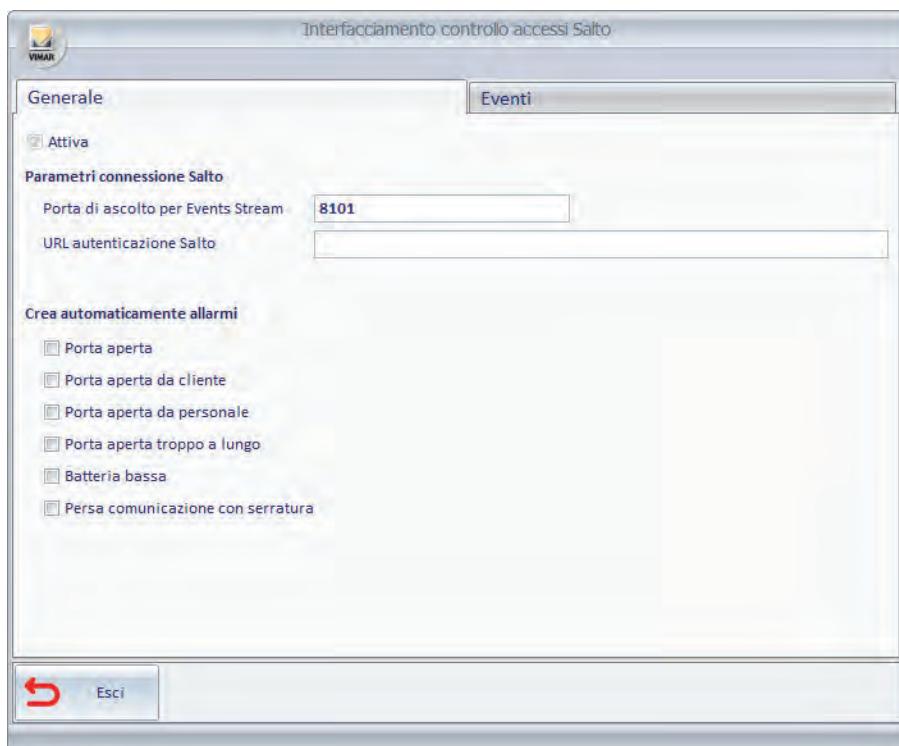
1. Attivazione della gestione dell'interfacciamento con il sistema di Salto.

Questa è la prima fase necessaria per poter effettuare la configurazione dell'interfacciamento. Per impostazione predefinita, l'interfacciamento è disattivato.

Per attivare l'interfacciamento abilitare la checkbox "Attiva" presente nel tab "Generale" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto".

Per accedere alla finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto" selezionare le voci del menu di configurazione: Configurazioni->Interfacciamento Controllo Accessi-> Salto.

Si riporta l'immagine della finestra come appare dopo aver abilitato l'interfacciamento con il sistema di Salto.



Dopo l'attivazione dell'interfacciamento con il sistema di Salto si abilitano tutte le parti della finestra di configurazione dell'interfacciamento con Salto. Dopo l'attivazione dell'interfacciamento con il sistema di Salto e dopo essere usciti dalla finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto" premendo il pulsante "Esci":

- si attiva la gestione della comunicazione con il sistema di Salto che gestisce integrazione (contestualmente compare l'icona di stato della comunicazione con il server Salto);
- compare la voce "Serratura Salto" nella sezione DISPOSITIVI della sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite;
- nella sezione INDIRIZZI/OGGETTI della sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite (e nelle altre rappresentazioni ad albero degli indirizzi) la rappresentazione gerarchica degli indirizzi subisce le seguenti modifiche (dopo la creazione di almeno una serratura Salto in Well-Contact Suite):
 - a. All'albero degli indirizzi è aggiunto un primo livello (virtuale) per rendere evidente la diversa tipologia degli indirizzi di gruppo del sistema KNX dagli indirizzi creati da Well-Contact Suite per la gestione degli eventi provenienti dal sistema di Salto.
 - b. È creato il nodo "KNX" (di primo livello) che rappresenta il "padre" di tutti gli indirizzi di gruppo KNX configurati in Well-Contact Suite.
 - c. È creato il nodo "Salto" (di primo livello) che sarà il "padre" di tutti gli indirizzi "virtuali" creati da Well-Contact Suite per la gestione degli eventi del sistema Salto.

2. Configurazione dei parametri di comunicazione con il sistema di Salto.

Nella sezione "Parametri connessione Salto" del tab "Generale" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto" sono presenti i seguenti campi:

- **Porta di ascolto per Events Stream:** porta per la comunicazione tra il sistema di Salto e Well-Contact Suite (tramite Events Stream). Di default, in Well-Contact Suite è impostato il valore 8101, che può comunque essere modificato in caso di specifiche esigenze.

IMPORTANTE: il valore della porta utilizzata per la comunicazione tra Well-Contact Suite e il software Space di Salto NON deve essere già utilizzata da altri servizi. Il valore di porta utilizzato in Well-Contact Suite deve essere riportato nell'apposita finestra di impostazione del software ProAccess SPACE per la configurazione dell'Events Stream che è necessario creare per la comunicazione con Well-Contact Suite. Per il corretto funzionamento della comunicazione tramite la porta impostata, è necessario che siano effettuate le eventuali opportune configurazioni dei vari componenti/software che gestiscono le comunicazioni di rete (firewall software del PC, antivirus, componenti dell'infrastruttura di rete, ecc.)

- **URL autenticazione Salto:** URL autenticazione del software ProAccess Space di Salto.

Può essere ricavato dalla finestra "PORTE SERVICE" del software "Configuratore ProAccess Space": l'URL è ottenuto da quello evidenziato in colore giallo nella seguente immagine della finestra del software "Configuratore ProAccess SPACE", con l'accortezza di sostituire il nome del computer (testo evidenziato in verde) con l'indirizzo IP del PC in cui è installato il software di Salto.

Esempio, con riferimento ai dati presenti nella finestra della seguente immagine:

URL finestra software di Salto (testo evidenziato in giallo):

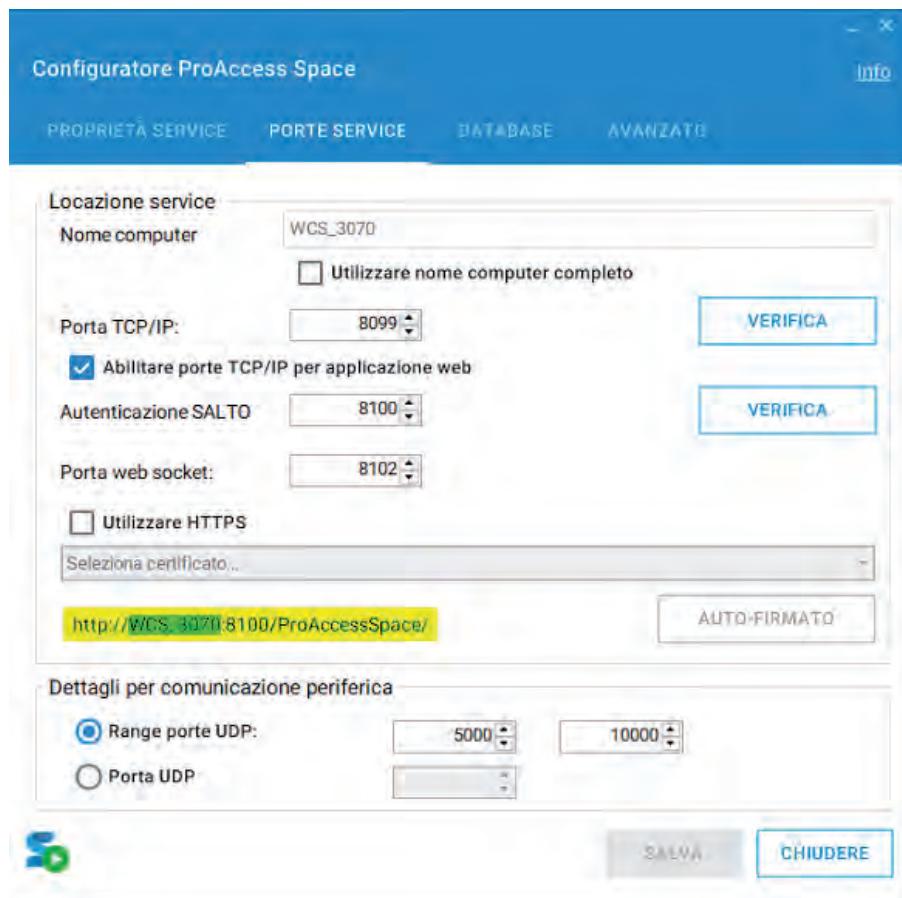
http://WCS_3070:8100/ProAccessSpace/

Nome del computer: WCS_3070

Indirizzo IP del PC con nome WCS_3070: 192.168.1.23

URL da inserire nella finestra di Well-Contact Suite:

<http://192.168.1.23:8100/ProAccessSpace/>



NOTA: l'impostazione di questo campo non è obbligatoria ma è consigliata perché consente a Well-Contact Suite di rilevare alcune delle possibili cause di mancanza/caduta di connessione tra il software Space di Salto e Well-Contact Suite.

IMPORTANTE: il valore della porta utilizzata per l'Autenticazione Salto (nell'esempio riportato sopra è la porta 8100) NON deve essere già utilizzata da altri servizi. Per il corretto funzionamento della comunicazione tramite la porta impostata, è necessario che siano effettuate le eventuali opportune configurazioni dei vari componenti/software che gestiscono le comunicazioni di rete (firewall software del PC, antivirus, componenti dell'infrastruttura di rete, ecc.).

3. Selezione degli "Eventi Composti" gestiti da Well-Contact Suite riguardanti il sistema di Salto per i quali si desidera che siano creati in modo automatico i relativi allarmi in Well-Contact Suite.

Per ogni evento "composto" selezionato in questa sezione, Well-Contact Suite creerà in modo automatico un allarme per ogni camera a cui è stata associata una serratura Salto in Well-Contact Suite.

Questa gestione sarà descritta nel dettaglio nei capitoli seguenti.

Per ogni allarme creato, Well-Contact Suite impone: la relativa condizione logica, l'associazione all'ambiente e il valore di reset (dove possibile).

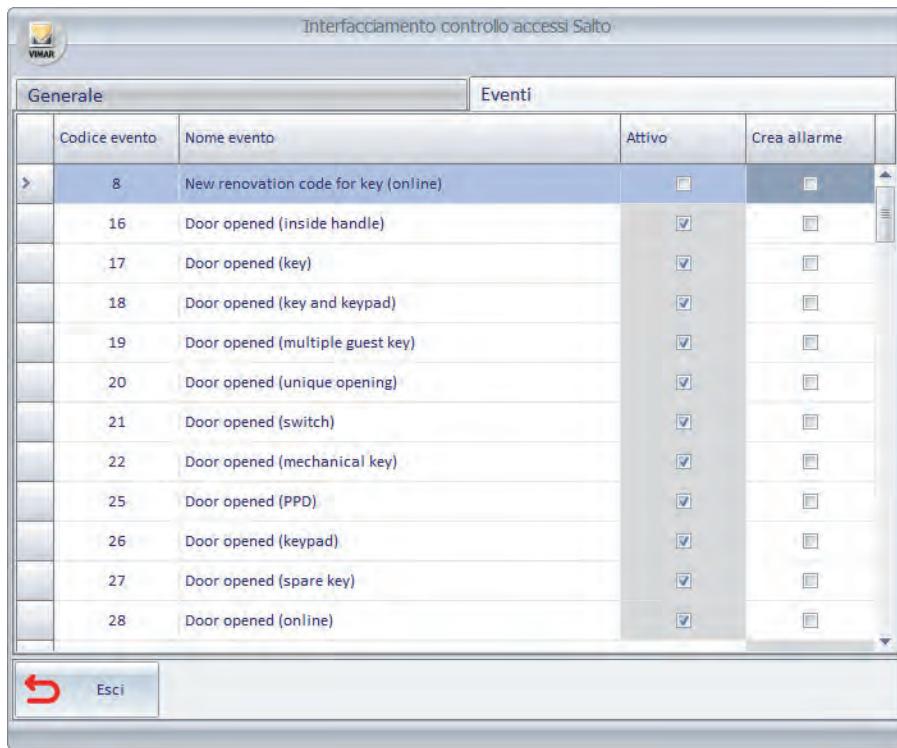
Per completare la configurazione di questi allarmi dovranno essere associati manualmente: la tipologia dell'allarme e gli eventuali scenari da attivare al verificarsi o non verificarsi dell'evento.

Come sarà descritto, è comunque possibile creare gli allarmi manualmente, ma tramite questa impostazione di Well-Contact Suite è possibile ridurre notevolmente il tempo di configurazione e ridurre i possibili errori di configurazione.

4. Selezione degli "Eventi nativi" del sistema di Salto che si desidera siano gestiti da Well-Contact Suite.

Well-Contact Suite è in grado di ricevere le notifiche di tutti gli eventi che il sistema di Salto è in grado di fornire tramite il protocollo di interfacciamento Events Stream. La lista completa degli eventi del sistema Salto gestiti da Well-Contact Suite (versione 1.31.0) è riportata nella lista del tab "Eventi" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto" di Well-Contact Suite.

Affinché Well-Contact suite possa gestire uno specifico evento del sistema Salto è necessario che sia attivata la gestione per quello specifico evento. Questo vale per tutti gli eventi del sistema Salto che nello specifico impianto si desidera gestire tramite Well-Contact Suite.



La lista degli eventi riportata in Well-Contact Suite presenta quattro colonne:

- **Codice evento (Operation):** è il codice dell'evento (Operation), definito nel sistema Salto.

- **Nome evento:** è la descrizione dell'evento, definita nel sistema Salto.

- **Attivo:** checkbox per abilitare la gestione dello specifico evento Salto in Well-Contact Suite.

Di default sono già attivati, e non è possibile disattivarli, tutti i codici eventi che sono necessari a Well-Contact Suite per gestire gli "eventi composti" relativi alla gestione delle notifiche del sistema Salto.

Abilitando il checkbox per uno specifico codice evento:

- a. in Well-Contact Suite è abilitata la gestione dello specifico codice evento Salto.
- b. in Well-Contact Suite sono generati degli "indirizzi virtuali" per tutte le camere in cui è presente una serratura Salto e relativi alla gestione dello specifico codice evento Salto.
- c. è resa modificabile la cella relativa alla colonna "Crea allarme" per quello specifico codice evento.

- **Crea allarme:** per ogni evento "nativo" selezionato in questa colonna, Well-Contact Suite creerà in modo automatico un allarme, relativo allo specifico evento, per ogni camera a cui è stata associata una serratura Salto in Well-Contact Suite.

È possibile modificare questo campo solo per gli eventi che sono stati selezionati nella precedente colonna "Attivo".

Questa gestione sarà descritta nel dettaglio nei capitoli seguenti.

Per ogni allarme creato, Well-Contact Suite imposta: la relativa condizione logica, l'associazione all'ambiente e il valore di reset (dove possibile).

Per completare la configurazione di questi allarmi dovranno essere associati manualmente: la tipologia dell'allarme e gli eventuali scenari da attivare al verificarsi o non verificarsi dell'evento.

Come sarà descritto, è comunque possibile creare gli allarmi manualmente, ma tramite questa impostazione di Well-Contact Suite è possibile ridurre notevolmente il tempo di configurazione e ridurre i possibili errori di configurazione.

5. Creazione delle serrature Salto e relativa associazione alle camere/ambienti, in Well-Contact Suite

Per la gestione degli eventi provenienti dal sistema SPACE di Salto, Well-Contact Suite deve sapere quali sono le camere (o ambienti) il cui accesso è gestito tramite serrature Salto.

Per fare questo, Well-Contact Suite prevede la creazione di oggetti "Serratura Salto", da associare alle camere configurate in Well-Contact Suite.

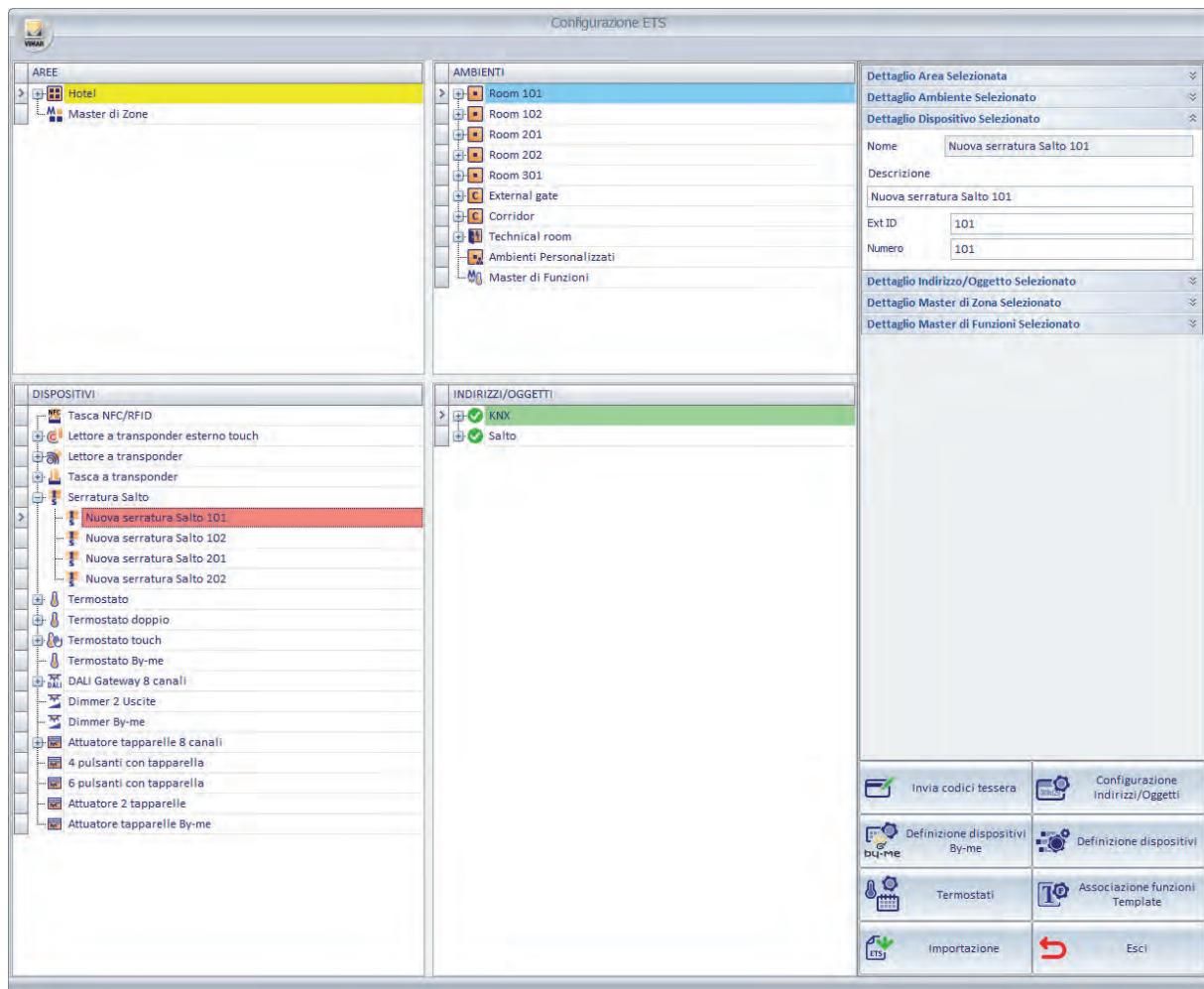
Well-Contact Suite gestirà gli eventi ricevuti dal sistema Salto per tutte le camere (o ambienti) alle quali è stata associata una serratura Salto.

La gestione della creazione e associazione degli oggetti "Serratura Salto" alle camere configurate in Well-Contact Suite avviene dalla sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite, accessibile dal menu di configurazione di Well-Contact Suite tramite la voce di menu Configurazioni->Configurazione ETS.

Well-Contact Suite prevede la possibilità di creare ed associare le serrature Salto alle camere in modo rapido utilizzando la funzionalità "Crea e associa", che prevede i seguenti passi:

- Fare click con il pulsante destro del mouse sulla voce "Serratura Salto" presente nell'area DISPOSITIVI della finestra "Configurazione ETS" e selezionare la voce "Crea e associa". Compare la finestra con la rappresentazione ad albero della struttura dell'albergo (edificio, piani, camere, ambienti). Premere sui "nodi" della rappresentazione ad albero identificati dal simbolo "+" per espandere la struttura fino ad ottenere il dettaglio di visualizzazione desiderato.

- Inizialmente tutti nodi sono deselezionati. Per creare degli oggetti "Serratura Salto" ed associarli in modo automatico ad una camera, o alle camere "figlie" di un determinato "nodo" della rappresentazione della struttura, selezionare con il pulsante sinistro del mouse la riga del nodo desiderato. Per deselezionare un nodo precedentemente selezionato fare click con il pulsante sinistro del mouse sulla riga corrispondente.
- Dopo aver completato la selezione degli ambienti desiderati, premere il pulsante "OK" per confermare la configurazione. Well-Contact Suite effettuerà la creazione degli oggetti "Serratura Salto" e la relativa associazione alle camere, in base alla selezione effettuata.



Nell'area "Dettaglio Dispositivo Selezionato", che compare nella parte superiore destra della finestra "Configurazione ETS" quando si seleziona una serratura Salto dall'area DISPOSITIVI, sono presenti i seguenti campi:

- **Nome:** identifica l'oggetto, e per le serrature Salto coincide con il campo *Descrizione*: modificando il campo *Descrizione* è aggiornato automaticamente anche il campo *Nome*.
- **Descrizione:** il testo descrittivo (*Descrizione*) degli oggetti "serratura Salto" creati e associati tramite questa procedura automatica è: "Nuova serratura Salto XXX", dove XXX è il numero della camera a cui è stata associata la serratura. In Well-Contact Suite il "numero della camera" in realtà potrebbe essere anche un testo alfanumerico, che sarà comunque riportato nel nome della serratura Salto.

È possibile modificare la descrizione degli oggetti "serratura Salto": selezionare l'oggetto e modificare il testo descrittivo nel campo "Descrizione". Questo testo non ha alcuna influenza sul funzionamento dell'integrazione di Well-Contact Suite con il sistema Salto.

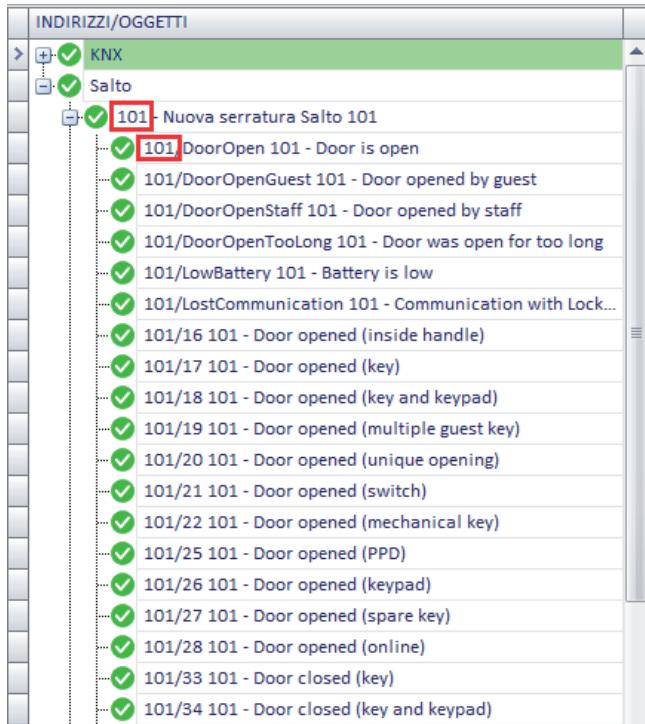
- **ExtID (Door ExtID):** Door ExtID è l'identificativo della serratura/lettore che Salto ha previsto per l'integrazione con sistemi di terze parti (tramite protocollo *Events Stream*). È una stringa alfanumerica, che tipicamente riporta il numero della camera, ma non necessariamente. Questo campo DEVE avere lo stesso dato presente nel software ProAccess SPACE di Salto perché è l'unico dato che consente a Well-Contact Suite di conoscere il dispositivo che ha generato l'evento.

Well-Contact Suite, se possibile, pre-compila questo campo con il numero che identifica la camera in Well-Contact Suite a cui è stata associata la serratura Salto, ma può essere modificato: questo dato deve coincidere con quello presente nel software ProAccess SPACE di Salto. Non possono esserci diverse serrature con lo stesso ExtID: l'inserimento di un ExtID già utilizzato da un'altra serratura Salto non è permesso ed è segnalato tramite messaggio di avviso.

IMPORTANTE: è necessario che il numero presente nel campo *ExtID* coincida esattamente con il *Door ExtID* che identifica la serratura nel sistema Salto (nella configurazione del software di gestione ProAccess SPACE). Questo dato deve essere fornito dal personale tecnico che si occupa della configurazione del sistema di Salto.

Afinché il campo ExtID sia visualizzato nelle diverse finestre di ProAccess Space (es. finestre di informazioni "User" e "Doors" è necessario che nella tabella "PARAMETERS" del tab "Advanced" della finestra "General options" sia aggiunto il parametro "**SHOW_EXT_ID**" (come mostrato nell'immagine inserita nel capitolo "*Impostazione dei parametri generali - Advanced*" del presente manuale).

- **Numerico:** è il dato numerico che Well-Contact Suite utilizza per identificare la serratura/lettore Salto e che è anche utilizzato per la creazione dei nomi degli indirizzi Salto (rappresenta il primo livello del nome dell'indirizzo Salto in Well-Contact Suite). Well-Contact Suite cercherà di assegnare al campo *Numero* della serratura Salto il campo *Numerico* che identifica l'ambiente al quale è stata associata la serratura Salto.
Nota: in alcune installazioni il campo "Numero" di camera è definito come stringa alfanumerica: in questo caso è comunque NECESSARIO assegnare al campo "Numero" della serratura Salto un valore numerico intero.



Oltre alla procedura "Crea e associa" è anche possibile creare manualmente un oggetto "Serratura Salto", che dovrà essere associato manualmente alla relativa camera.

Per creare manualmente un oggetto di tipo "Serratura Salto" fare click con il pulsante destro del mouse sulla voce "Serratura Salto" presente nell'area DISPOSITIVI della finestra "Configurazione ETS" e selezionare la voce "Crea": sarà creato un oggetto "Nuova serratura Salto" come "figlio" del tipo di dispositivo "Serratura Salto". È possibile modificare la descrizione dell'oggetto creato, come descritto precedentemente; tale descrizione non ha effetto sulla gestione dell'interfacciamento con il sistema Salto e può essere impostato liberamente. I campi Ext ID e Numero (serratura Salto) sono vuoti.

Dopo aver creato "manualmente" l'oggetto di tipo "Serratura Salto" è necessario effettuare l'associazione di tale oggetto alla camera.

L'associazione di una "Serratura Salto", precedentemente creata in modo manuale, si effettua tramite drag&drop dell'oggetto "Serratura Salto" nella relativa camera, presente nell'area "AMBIENTI" della finestra "Configurazione ETS". Dopo l'associazione di una serratura Salto ad una camera, in Well-Contact Suite, l'oggetto "Serratura Salto" è inserito anche nella lista dei dispositivi della camera presente nell'area AMBIENTI della finestra "Configurazione ETS": per vedere tale lista fare click con il pulsante sinistro del mouse nel simbolo "+" presente nella parte sinistra della riga dell'ambiente desiderato (nell'area AMBIENTI).

Nel caso in cui il numero della camera sia un valore numerico, tale valore sarà assegnato in modo automatico al campo *Numero* (serratura Salto); in caso contrario il campo *Numero* resterà vuoto e dovrà essere impostato manualmente (numero intero). Come già descritto in precedenza, è anche necessario impostare il campo *Ext ID* che rappresenta l'identificativo *Door ExtID* della serratura Salto nel software ProAccess SPACE di Salto.

Per togliere l'associazione di una serratura Salto ad una camera, ad esempio in caso di errata associazione:

- espandere la lista dei dispositivi associati all'ambiente (click con il pulsante sinistro del mouse nel simbolo "+" della riga corrispondente all'ambiente nell'area AMBIENTI);
- fare click con il pulsante destro del mouse nella riga corrispondente all'oggetto "Serratura Salto": compare un menu a tendina;
- selezionare la voce "Elimina l'oggetto Selezionato" dal menu a tendina. L'oggetto sarà rimosso dai dispositivi associati alla camera.

Per eliminare una serratura Salto da Well-Contact Suite:

- espandere la lista delle Serrature Salto (click con il pulsante sinistro del mouse nel simbolo "+" della riga "Serratura Salto" nell'area DISPOSITIVI);
- fare click con il pulsante destro del mouse nella riga corrispondente all'oggetto "Serratura Salto": compare un menu a tendina;
- selezionare la voce "Elimina l'oggetto Selezionato" dal menu a tendina.

La creazione degli Allarmi e delle Logiche decisionali in Well-Contact Suite per la gestione degli eventi del sistema di Salto

Premessa

Come già anticipato, la definizione degli indirizzi virtuali Salto in Well-Contact Suite, basata sugli eventi provenienti dal sistema di Salto (notificati tramite il protocollo *Events Stream*), consente di utilizzare gli *Allarmi* e *Logiche decisionali* di Well-Contact Suite per generare delle *Azioni* di Well-Contact Suite alla ricezione di eventi dal sistema Salto.

Per la descrizione dettagliata della configurazione degli Allarmi di Well-Contact Suite fare riferimento al capitolo *Configurazione degli allarmi* del presente manuale.

Per la descrizione dettagliata della configurazione delle Logiche decisionali di Well-Contact Suite fare riferimento al capitolo *Creazione di logiche decisionali* del presente manuale.

La scelta dell'utilizzo di un *Allarme* o di una *Logica decisionale* di Well-Contact Suite deve essere fatta in funzione del tipo di azione che è richiesta.

Per la creazione di Allarmi e/o Logiche decisionali in Well-Contact Suite è possibile utilizzare le procedure descritte nei capitoli *Configurazione degli allarmi* e *Creazione di logiche decisionali* del presente manuale, anche se è preferibile utilizzare le procedure, specificatamente introdotte per la gestione degli eventi Salto, che automatizzano buona parte delle fasi di configurazione in Well-Contact Suite (fare riferimento al successivo capitolo *La creazione automatica degli Allarmi e Logiche decisionali per gli eventi del sistema Salto*).

Nei seguenti capitoli si riportano alcune note ed alcune funzionalità di Well-Contact Suite specifiche per la configurazione degli Allarmi e Logiche decisionali di Well-Contact Suite quando la *Definizione delle condizioni logiche* interessa indirizzi Salto.

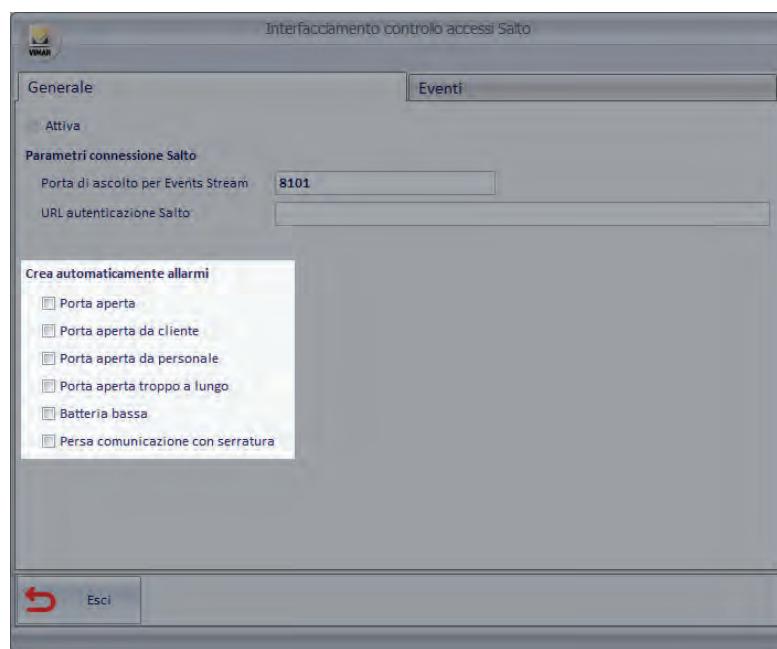
Nello specifico, saranno descritte le funzionalità di Well-Contact Suite per la creazione automatica degli Allarmi basati su eventi del sistema di Salto e saranno riportate alcune note sull'utilizzo degli indirizzi Salto relativamente al ripristino del valore 0 (zero).

La creazione automatica degli Allarmi e Logiche decisionali per gli eventi del sistema Salto

Per agevolare la configurazione di *Allarmi* e/o *Logiche decisionali* in Well-Contact Suite, basate su eventi del sistema di Salto, sono stati previsti dei meccanismi che ne velocizzano la configurazione.

In particolare, è previsto un meccanismo per la creazione automatica di allarmi basati su eventi Salto (sugli indirizzi Salto relativi agli specifici eventi generati dalle serrature Salto note a Well-Contact Suite). Tali meccanismi sono previsti sia per gli eventi "nativi" del sistema Salto sia per gli eventi "composti" generati in Well-Contact Suite (basati su eventi "nativi" del sistema Salto).

La creazione automatica degli Allarmi per gli eventi "composti" del sistema Salto



Per creare in modo automatico gli allarmi per gli eventi "composti" Salto procedere come segue:

1. Aprire la finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto", selezionando le voci del menu di configurazione: Configurazioni->Interfacciamento Controllo Accessi-> Salto.
2. Abilitare le tipologie di eventi "composti" per i quali si desidera che siano creati da Well-Contact Suite gli allarmi relativi.

All'uscita della finestra di impostazione saranno creati, in modo automatico da Well-Contact Suite, gli allarmi per tutti gli indirizzi Salto della tipologia selezionata. L'impostazione ha effetto sia sugli indirizzi creati prima dell'impostazione, sia sugli indirizzi che saranno creati successivamente a tale impostazione.

Gli allarmi creati sono visibili nella finestra di configurazione degli allarmi di Well-Contact Suite.

Nella seguente immagine è riportato un esempio di creazione automatica degli allarmi per l'evento "composto" "Porta aperta da cliente" e le serrature Salto sono presenti nelle camere 101, 102, 201, 202.

Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi

	Nome	Attivo	Tempo di mascheram. [s]	Tempo di verifica [s]
⚠	101 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	102 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	201 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	202 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault Ballast A	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault Ballast B	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault Ballast C	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault DALI A	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault DALI B	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault DALI C	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault Lamp A	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault Lamp B	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0

Dettaglio Logica/Allarme Selezionato

Nome: 101 - Door opened by guest | Tipo: Allarme

Segnala tutte le volte che le condizioni cambiano valore

Scenario da eseguire quando le condizioni si verificano:
Nessuno

Scenario da eseguire quando le condizioni NON si verificano:
Nessuno

Definisci Condizioni Logiche

Specifiche Allarme

Tipologia di Allarme: Nessuno | **Definisci Tipologie di Allarme**

Ambiente Associato: Room 101 | Indirizzo di Reset: 101/DoorOpenGuest 101 - Door opened by

Valore di Reset: Chiusa | **Definisci** | **Cancella**

Esci

Per gli allarmi creati in modo automatico sono impostati da Well-Contact Suite i seguenti campi

- **Nome:** di default è assegnata la descrizione dell'indirizzo Salto utilizzato per la creazione dell'allarme. È comunque possibile modificarlo.
- **Attivo:** di default l'allarme è impostato come attivo.
- **Tipo:** Allarme.
- **Ambiente associato:** la camera associata alla serratura.
- **Indirizzo di reset:** lo stesso indirizzo che genera l'allarme.
- **Valore di reset:** il valore "di riposo" dell'indirizzo associato all'evento (0).
- **Condizioni Logiche:** come unica condizione logica è impostato il verificarsi dell'evento (indirizzo che assume il valore 1).

Comandi di Condizione

Condizioni OR Nega Output Condizioni OR **Aggiungi Condizione** **Elimina Condizione**

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega
101/DoorOpenGuest 101 - Door opened by guest	=	Aperta: 1	<input type="checkbox"/>

Condizioni AND Nega Output Condizioni AND **Aggiungi Condizione** **Elimina Condizione**

Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega

Annulla **Conferma**

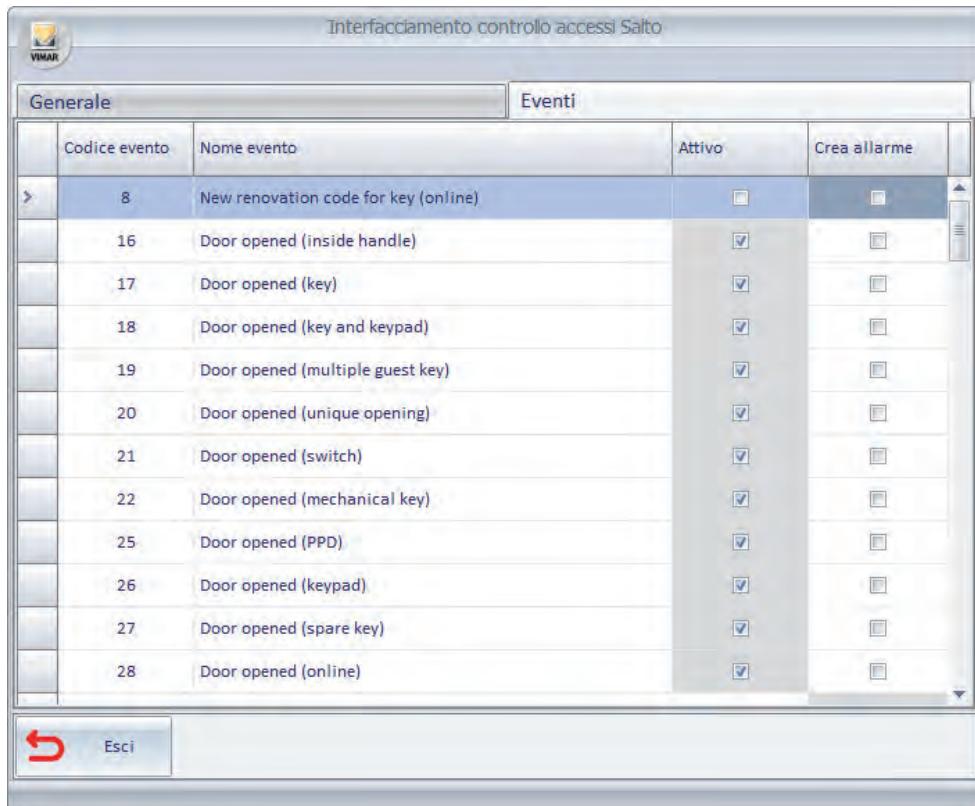
Gli altri campi di configurazione dell'allarme dovranno essere impostati manualmente.

IMPORTANTE: Affinché Well-Contact suite possa gestire correttamente la segnalazione e notifiche dell'allarme è necessario che sia configurato il campo "Tipologia di allarme", selezionando la tipologia desiderata dall'apposito menu a tendina. Si ricorda che oltre alle tipologie di allarme predefinite in Well-Contact suite è possibile creare ulteriori tipologie di allarme personalizzate, che saranno poi presentate nel menu a tendina per la scelta della tipologia di allarme. Fare riferimento al capitolo "La definizione delle tipologie di Allarme" del presente manuale.

Se si desidera che al verificarsi di un allarme siano inviati da Well-Contact Suite dei comandi sul bus KNX, tali comandi dovranno essere inseriti in uno specifico "Scenario" (di Well-Contact Suite) e tale scenario dovrà essere selezionato nell'apposito campo della finestra di configurazione dell'allarme.

IMPORTANTE: Se, dopo aver seguito la procedura descritta per la creazione automatica degli allarmi, si entra nella finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto", si deselectano delle voci precedentemente selezionate e si esce dalla finestra, allora saranno eliminati tutti gli allarmi precedentemente creati per le tipologie di eventi Salto che si sono deselectate.

La creazione automatica degli Allarmi per gli eventi "nativi" del sistema Salto



Per creare in modo automatico gli allarmi per gli eventi "nativi" Salto procedere come segue:

- Aprire la finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto" (selezionando le voci del menu di configurazione: Configurazioni->Interfacciamento Controllo Accessi-> Salto) e selezionare il tab "Eventi".

- Selezionare il campo "Crea allarme" relativo alla riga in cui compare l'evento Salto desiderato.

NOTA: il campo "Crea allarme" è impostabile solo se il campo "Attivo", relativo allo stesso evento, è abilitato.

Si ricorda che selezionando il campo "attivo", per un evento nativo Salto, in Well-Contact Suite sono effettuate le seguenti operazioni di configurazione:
a. È abilitata la gestione dello specifico evento generato dal sistema Salto.

Di default sono impostati come "attivi" in Well-Contact Suite solo gli eventi nativi necessari a Well-Contact Suite per la gestione degli eventi "composti" creati in Well-Contact Suite. Se si desidera gestire altre tipologie di eventi "nativi" del sistema Salto è necessario abilitare il relativo campo "attivo" in questa lista.

b. Sono creati gli indirizzi Salto della tipologia selezionata, per tutte le serrature Salto configurate in Well-Contact.

c. È reso "modificabile" il relativo campo "Crea allarme" per quella tipologia di evento Salto.

All'uscita della finestra di impostazione saranno creati, in modo automatico da Well-Contact Suite, gli allarmi per tutti gli indirizzi Salto della tipologia selezionata. L'impostazione ha effetto sia sugli indirizzi creati prima dell'impostazione, sia sugli indirizzi che saranno creati successivamente a tale impostazione.

Gli allarmi creati sono visibili nella finestra di configurazione degli allarmi di Well-Contact Suite (Finestra "Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi").

Nella seguente immagine è riportato un esempio di creazione automatica degli allarmi per l'evento "nativo" "61 – Alarm: tamper" per le serrature Salto presenti nelle camere 101, 102, 201, 202.

Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi

	Nome	Attivo	Tempo di mascheram. [s]	Tempo di verifica [s]
⚠	101 - Alarm: tamper	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	101 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	102 - Alarm: tamper	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	102 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	201 - Alarm: tamper	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	201 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	202 - Alarm: tamper	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	202 - Door opened by guest	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault Ballast A	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault Ballast B	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault Ballast C	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0
⚠	Allarme DALI Fault DALI A	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0

Dettaglio Logica/Allarme Selezionato

Nome: 101 - Alarm: tamper | Tipo: Allarme

Segnala tutte le volte che le condizioni cambiano valore

Scenario da eseguire quando le condizioni si verificano:
Nessuno

Scenario da eseguire quando le condizioni NON si verificano:
Nessuno

Definisci Condizioni Logiche

Specifiche Allarme

Tipologia di Allarme: Nessuno | **Definisci Tipologie di Allarme**

Ambiente Associato: Room 101

Indirizzo di Reset: 101/61 101 - Alarm: tamper

Valore di Reset: Off | **Definisci** | **Cancella**

 Esci

Per gli allarmi creati in modo automatico sono impostati i seguenti campi:

- **Nome:** di default è assegnata la descrizione dell'indirizzo Salto utilizzato per la creazione dell'allarme. È comunque possibile modificarlo.
- **Attivo:** di default l'allarme è impostato come attivo.
- **Tipo:** Allarme.
- **Ambiente associato:** la camera associata alla serratura.
- **Indirizzo di reset:** lo stesso indirizzo che genera l'allarme.
- **Valore di reset:** il valore "di riposo" dell'indirizzo associato all'evento (0).
- **Condizioni Logiche:** come unica condizione logica è impostato il verificarsi dell'evento (indirizzo che assume il valore 1).

Comandi di Condizione

Condizioni OR		<input type="checkbox"/> Nega Output Condizioni OR		Aggiungi Condizione	Elimina Condizione
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega		
101/61 101 - Alarm: tamper	=	On: 1	<input type="checkbox"/>		

Condizioni AND		<input type="checkbox"/> Nega Output Condizioni AND		Aggiungi Condizione	Elimina Condizione
Indirizzo - Valore	Operatore	Indirizzo - Valore	Nega		

 Annulla |  Conferma

Gli altri campi di configurazione dell'allarme dovranno essere impostati manualmente.

IMPORTANTE: Affinché Well-Contact suite possa gestire correttamente la segnalazione e notifiche dell'allarme è necessario che sia configurato il campo "Tipologia di allarme", selezionando la tipologia desiderata dall'apposito menu a tendina. Si ricorda che oltre alle tipologie di allarme predefinite in Well-Contact suite è possibile creare ulteriori tipologie di allarme personalizzate, che saranno poi presentate nel menu a tendina per la scelta della tipologia di allarme. Fare riferimento al capitolo "La definizione delle tipologie di Allarme" del presente manuale.

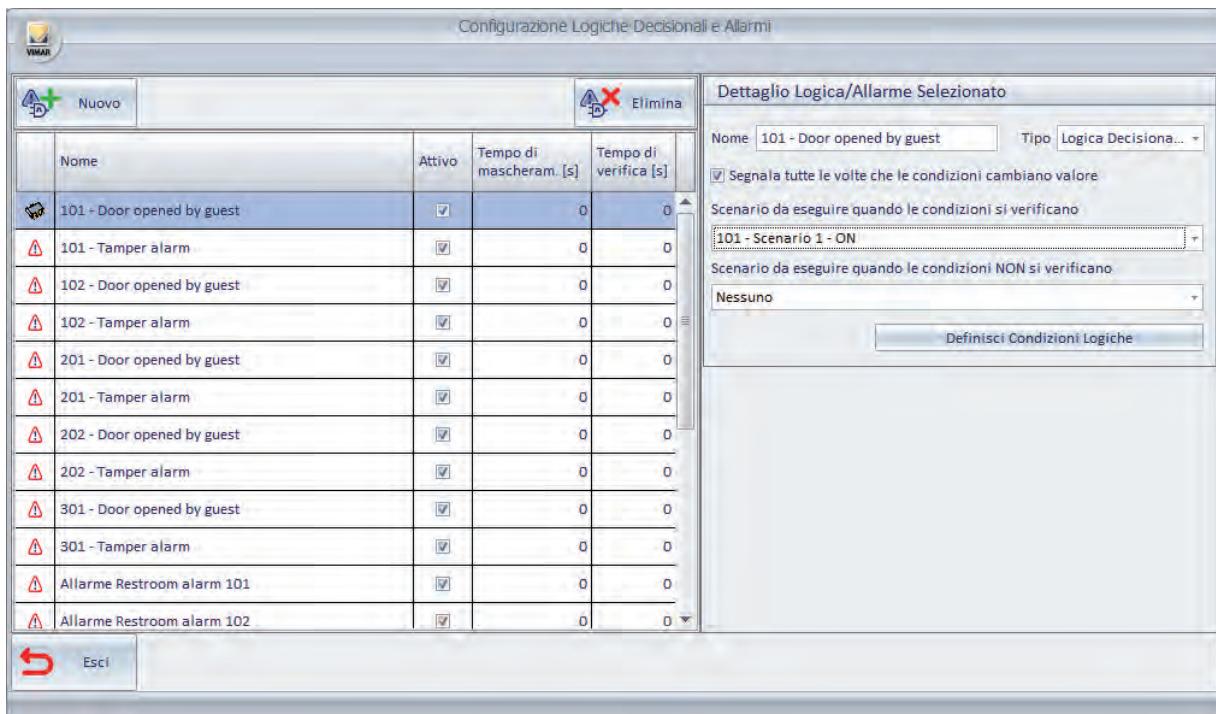
Si ricorda che se si desidera che al verificarsi di un allarme siano inviati da Well-Contact Suite dei comandi sul bus KNX, tali comandi dovranno essere previsti in uno specifico "Scenario" (di Well-Contact Suite) e tale scenario dovrà essere selezionato nell'apposito campo della finestra di configurazione dell'allarme.

IMPORTANTE: Se, dopo aver seguito la procedura descritta per la creazione automatica degli allarmi, si entra nel tab "Eventi" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto", si deselectano delle voci precedentemente selezionate della colonna "Crea allarmi" e si esce dalla finestra, allora saranno eliminati tutti gli allarmi precedentemente creati per le tipologie di eventi Salto che si sono deselectate.

La creazione automatica delle Logiche decisionali

Per creare in modo automatico una logica decisionale in Well-Contact Suite, basata su un evento Salto, procedere come segue:

1. Seguire la procedura per la creazione automatica degli allarmi per gli eventi Salto per i quali si desidera creare delle Logiche decisionali. Fare riferimento ai precedenti capitoli: "La creazione automatica degli Allarmi per gli eventi "composti" del sistema Salto" e "La creazione automatica degli Allarmi per gli eventi "nativi" del sistema Salto".
2. Aprire la finestra "Configurazione Logiche Decisionali e Allarmi" (selezionando le voci del menu di configurazione: Configurazioni->Logiche/Allarmi).
3. Per ciascun allarme che si desidera sia gestito come "Logica Decisionale": selezionare l'allarme e modificare il campo "Tipo" da "Allarme" a "Logica decisionale".
4. Per ciascuna Logica creata, completare la configurazione associando lo scenario desiderato da far eseguire a Well-Contact Suite nel caso in cui la condizione logica sia verificata ed eventualmente anche lo scenario che deve essere eseguito nel caso in cui la logica non sia verificata.



Nella precedente immagine è riportato un esempio in cui è stata creata la logica decisionale "Porta aperta da cliente" che ha lo scopo di attivare lo scenario "101 – Scenario 1 - ON" quando un cliente (con card Salto di tipo Guest) entra nella camera 101.

Note sulla gestione degli Allarmi/Logiche decisionali basate su indirizzi Salto

Per gli indirizzi virtuali creati da Well-Contact Suite per la gestione degli eventi “nativi” del sistema Salto che sono utilizzati da Well-Contact Suite per la gestione degli “eventi composti” e che prevedono un proprio “opposto”, Well-Contact Suite prevede un meccanismo automatico per il “reset allo stato di riposo”. Questi indirizzi passano al valore 1 (attivo) quando Well-Contact Suite riceve dal sistema Salto la notifica dell’evento associato. Saranno poi passati automaticamente al valore 0 (disattivo) quando Well-Contact Suite riceverà la successiva notifica dell’evento “opposto”.

Segue la lista dei suddetti indirizzi “nativi” che prevedono in Well-Contact Suite la gestione del “reset” automatico basato sulla ricezione degli eventi “opposti”. Per ciascun evento è riportato l’evento “opposto” e i valori assunti dagli indirizzi associati all’evento ricevuto e all’evento “opposto”, per la specifica porta per la quale è arrivato l’evento.

Evento ricevuto	Azione su indirizzo associato all’evento	Evento “opposto” a quello ricevuto	Azione su indirizzo “opposto” associato all’evento ricevuto
17-Door opened (KEY)	<door>/17 = 1	33-Door closed (key)	<door>/33 = 0
18-Door opened (key and keypad)	<door>/18 = 1	34-Door closed (key and keypad)	<door>/34 = 0
21-Door opened (switch)	<door>/21 = 1	36-Door closed (switch)	<door>/36 = 0
26-Door opened (keypad)	<door>/26 = 1	35-Door closed (keypad)	<door>/35 = 0
33-Door closed (key)	<door>/33 = 1	17-Door opened (KEY)	<door>/17 = 0
34-Door closed (key and keypad)	<door>/34 = 1	18-Door opened (key and keypad)	<door>/18 = 0
35-Door closed (keypad)	<door>/35 = 1	26-Door opened (keypad)	<door>/26 = 0
36-Door closed (switch)	<door>/36 = 1	21-Door opened (switch)	<door>/21 = 0
47-Communication with the reader lost	<door>/47 = 1	48-Communication with the reader reestablished	<door>/48 = 0
48-Communication with the reader reestablished	<door>/48 = 1	47-Communication with the reader lost	<door>/47 = 0
62-Door left opened (DLO)	<door>/62 = 1	63-End of door left opened	<door>/63 = 0
63-End of door left opened	<door>/63 = 1	62-Door left opened (DLO)	<door>/62 = 0
79-Communication with the server lost	<door>/79 = 1	80-Communication with the server established	<door>/80 = 0
80-Communication with the server established	<door>/80 = 1	79-Communication with the server lost	<door>/79 = 0
1000-Communication with the device reestablished	<door>/1000 = 1	1001-Communication with the device lost	<door>/1001 = 0
1001-Communication with the device lost	<door>/1001 = 1	1000-Communication with the device reestablished	<door>/1000 = 0

Gli indirizzi Salto di tipo “nativo” generati in Well-Contact Suite, non riportati nella precedente tabella, non prevedono una procedura automatica per il “reset al valore di riposo” (0 - zero). Quindi dopo aver assunto il valore 1 (la prima volta in cui si verifica l’evento Salto associato all’indirizzo) l’indirizzo resterà al valore 1. In questa condizione, nel caso in cui gli allarmi creati siano basati su una condizione logica che coinvolge quel solo indirizzo (o eventualmente indirizzi Salto “nativi” relazionati tramite l’operatore logico “OR”) tali allarmi funzionano comunque in modo corretto. Al verificarsi dell’evento, a prescindere dal fatto che l’evento si sia verificato anche nel passato, Well-Contact Suite aggiornerà lo stato dell’indirizzo Salto (anche se il valore è lo stesso del precedente) e calcolerà le condizioni logiche, facendo scattare l’allarme.

Diverso il caso in cui nella definizione delle “Condizioni logiche” siano utilizzati gli stati di indirizzi Salto “nativi” utilizzando operatori AND: in questo caso dopo che tutti gli eventi della condizione logica (in AND) avranno assunto il valore 1, l’esito del calcolo delle condizioni logiche potrebbe non corrispondere al risultato desiderato. Per gestire queste condizioni è possibile, comunque, predisporre un meccanismo di reset al valore 0 per gli indirizzi “nativi” desiderati, nel caso in cui sia possibile trovare, tra gli eventi Salto, degli eventi su cui potersi basare per effettuare il ripristino del valore 0 agli indirizzi desiderati (questo può essere fatto tramite l’utilizzo di logiche e di opportuni scenari di Well-Contact Suite).

L’utilizzo di widget per la visualizzazione degli indirizzi Salto nelle pagine di supervisione di Well-Contact Suite

Nelle pagine di supervisione di Well-Contact Suite è possibile visualizzare anche i widget (oggetti grafici) associati agli indirizzi Salto.

IMPORTANTE: come già anticipato precedentemente, gli indirizzi Salto creati in Well-Contact Suite basati sugli eventi “nativi” del sistema Salto non presenti nella tabella riportata nel precedente capitolo “Note sulla gestione degli Allarmi/Logiche decisionali basate su indirizzi Salto”, non prevedono un reset automatico al valore 0. Quindi, per queste tipologie di indirizzi, a meno di non creare un meccanismo di reset automatico al valore 0 (basato su logiche e relativi scenari di Well-Contact Suite), non ha senso inserire nelle pagine di supervisione tali widget.

È anche previsto che per i widget associati a indirizzi Salto sia possibile definire un’azione al click per modificare lo stato dell’indirizzo. Questa possibilità potrebbe essere utile per effettuare dei test di configurazione oppure per “forzare” il reset dell’indirizzo al valore 0. In ogni caso, l’impostazione di un valore ad un indirizzo Salto (sia esso relativo ad un evento “nativo” oppure relativo ad un indirizzo “composto”) **NON ha alcuna influenza sul funzionamento del sistema di controllo accessi di Salto**. Si consiglia di non utilizzare la possibilità di modificare lo stato degli indirizzi Salto al di fuori delle fasi di configurazione di Well-Contact Suite, o, in ogni caso di farlo con cognizione di causa. Questo perché la modifica, da Well-Contact Suite, dello stato di un indirizzo Salto potrebbe generare delle azioni di Well-Contact Suite non collegate ad una reale notifica del sistema Salto.

L'utilizzo dello strumento “Azioni sugli Indirizzi/Oggetti” con indirizzi Salto

Per verificare la corretta configurazione di logiche/allarmi basati su indirizzi Salto è possibile utilizzare lo strumento “Azioni sugli Indirizzi/Oggetti”, accessibile da Utilities > Azioni sugli Indirizzi/Oggetti.

Tramite questo strumento, descritto nel capitolo “Azioni sugli Indirizzi/Oggetto” del presente manuale, è possibile leggere lo stato e impostare un valore anche agli indirizzi Salto.

Eventuali modifiche del valore degli indirizzi Salto non hanno alcun effetto sul sistema di controllo accessi di Salto ma solo sulla gestione in Well-Contact Suite.

Anche in questo caso, valgono tutte le note riportate precedentemente sul ripristino al valore di riposo (0) degli indirizzi Salto creati in Well-Contact Suite per la gestione degli eventi del sistema di controllo accessi di Salto.

Note sull'utilizzo della funzione “Duplica” nella finestra “Associazione funzioni Template” nella gestione della funzionalità di “Copia Layout Camera”

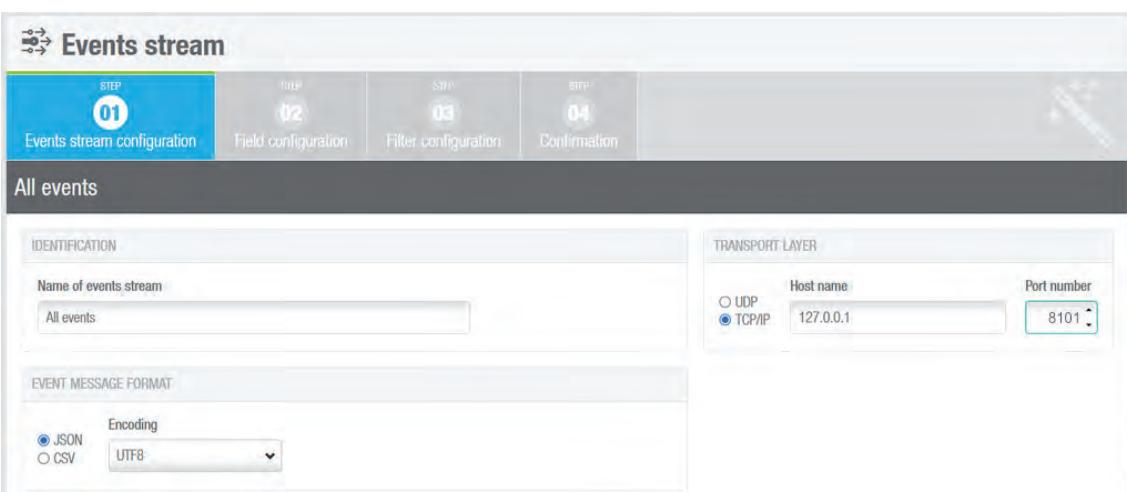
Come descritto in precedenza, è possibile inserire nelle pagine di supervisione di Well-Contact Suite dei widget associati ad indirizzi Salto. Si ricorda che questa opportunità deve essere utilizzata con cognizione di causa, con riferimento al tema del valore “a riposo” di tali indirizzi.

Nel caso in cui si desiderino, nelle pagine di supervisione degli ambienti, degli indirizzi Salto (ad esempio degli indirizzi “composti” che prevedono la gestione automatica del reset allo stato 0) è possibile utilizzare la funzionalità di Copia layout camera (fare riferimento al capitolo “La copia del layout della pagina di supervisione dell’ambiente” del presente manuale).

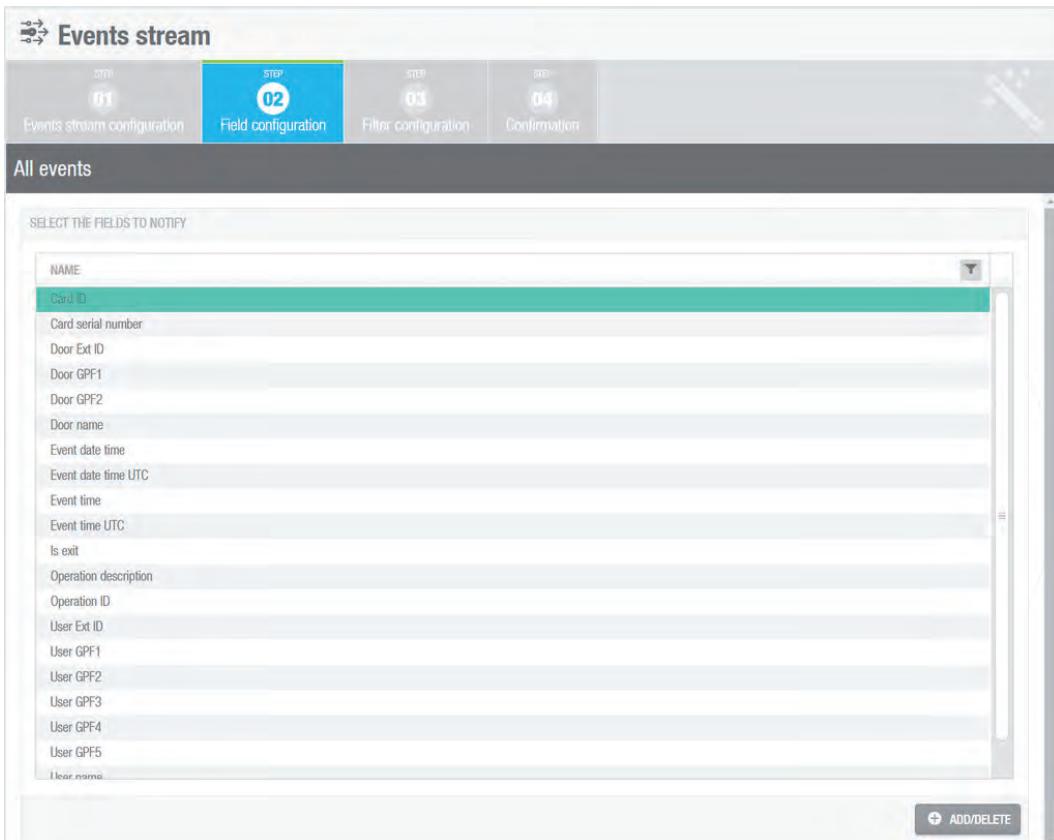
Si riporta una sola nota relativa all'utilizzo della funzione “Duplica”, nella finestra “Associazione funzioni Template” per la velocizzazione della procedura di assegnazione degli indirizzi associati alle camere/ambienti per le “Funzioni” definite nel Template.

Nello specifico, se nella camera sono presenti sia indirizzi KNX (che tipicamente sono definiti a “tre livelli” con una determinata regola di tipo “incrementale” per la definizione degli indirizzi di gruppo con la stessa funzionalità nelle diverse camere) sia indirizzi Salto (definiti a “due livelli” con una specifica regola “incrementale” per le diverse camere) è possibile impostare le regole della funzione Duplica per la gestione degli indirizzi KNX e degli indirizzi Salto per un'unica operazione. Si riporta sotto un'immagine di esempio, riferita ad un caso in cui:

- Gli indirizzi KNX sono “a tre livelli” e per passare da una camera alla successiva si debba incrementare di 1 il terzo livello dell’indirizzo.
- Gli indirizzi Salto sono sempre “a due livelli” e per passare da una camera alla successiva si debba incrementare di 1 il primo livello dell’indirizzo.



Il risultato di tale operazione è il seguente, con riferimento all'applicazione della funzione “Duplica” partendo dalla camera 101 per l'assegnazione degli indirizzi per la camera 102.



È anche possibile utilizzare la funzione di duplicazione per colonna (fare riferimento al capitolo “La funzione “Duplica per colonna” del presente manuale) per poter utilizzare regole diverse per tipologie di indirizzi “a due livelli” ma con regole “incrementali” diverse nell’assegnazione degli indirizzi per le diverse camere.

La verifica della connessione tra Well-Contact Suite e il software SPACE di Salto

Come già anticipato precedentemente, affinché Well-Contact Suite possa gestire le notifiche degli eventi generati è necessario ci sia comunicazione tra il server Well-Contact Suite e il software SPACE di Salto che gestisce l’integrazione.

Dopo aver abilitato in Well-Contact Suite l’integrazione con il sistema di Salto, Well-Contact Suite resta in attesa che il software di Salto si colleghi per inviare delle notifiche di eventi tramite il protocollo “Events Stream”. Oltre a questo, se è stato correttamente configurato il campo “URL autenticazione Salto” nel tab “Generale” della finestra “Interfacciamento controllo accessi Salto” (rif. capitolo “Le fasi di configurazione, in Well-Contact Suite, per l’integrazione con il sistema di controllo accessi SPACE di Salto” del presente manuale), Well-Contact Suite effettua una verifica periodica dello stato di comunicazione con il server di Salto. Lo stato di connessione dell’interfacciamento è visualizzato tramite un’apposita icona, presente nell’area delle icone di stato connessioni che si trova nella parte sinistra della barra inferiore di Well-Contact Suite.



I possibili stati della connessione con il sistema di Salto e la relativa rappresentazione sono riportati nella seguente tabella.

Icona	Stato della connessione di Well-Contact Suite il server di Salto (SPACE)	Descrizione
	Non connesso	Well-Contact Suite non è connesso al server di Salto. Interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema Salto: NON POSSIBILE
	In connessione	Well-Contact Suite sta cercando di connettersi al server di Salto. Interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema Salto: NON POSSIBILE
	Connesso	Well-Contact Suite è connesso al server di Salto. Interfacciamento tra Well-Contact Suite e il sistema Salto: ATTIVO

La disattivazione dell'integrazione con il sistema di Salto

Per poter disattivare la gestione dell'integrazione tra Well-Contact Suite e il sistema Salto è necessario che non ci siano serrature Salto create nella sezione "Configurazione ETS" di Well-Contact Suite.

Se è verificata la condizione suddetta, è possibile disattivare l'integrazione con il sistema di Salto disattivando il checkbox "Attiva" nel tab "Generale" della finestra "Interfacciamento controllo accessi Salto".

Il checkbox "Attiva" è disabilitato (non è modificabile) se non è verificata la condizione riportata sopra.

Eliminazione (cancellazione) di una serratura Salto precedentemente creata in Well-Contact Suite

Per eliminare una "Serratura Salto", espandere la lista delle serrature Salto nell'area DISPOSITIVI, fare click con il pulsante destro del mouse in corrispondenza della serratura Salto che si desidera cancellare e selezionare la voce "Elimina l'Objetto Selezionato". Ripetere l'operazione per tutte le serrature che si desidera eliminare.

Questa operazione elimina automaticamente anche tutte le associazioni della "Serratura Salto" alle camere a cui era stata associata e tutti gli indirizzi Salto creati per gestire gli eventi delle serrature Salto in Well-Contact Suite.

I test di validazione dell'interfacciamento, eseguiti da Vimar su Well-Contact Suite

Per i test di validazione Vimar su Well-Contact Suite, per l'interfacciamento con il sistema di Salto è stato utilizzato il seguente materiale Salto:

Articolo	Modello	Versione SW/FW	Note
Software	ProAccess Trial	6.9.6.0	
	ProAccess Demo	6.9.6.0	
Serratura wireless	SALTO XS4 ORIGINAL + EM451U72IMB48MD		
Gateway	SALTO GATEWAY W3CEU Wireless BLUEnet		
Programmatore tessere	SALTO EC904B0EU		
Programmatore per serrature	Programmatore PPD800		

CE

01593 Manuale di installazione e configurazione 18 2504

 **VIMAR**
Viale Vicenza 14
36063 Marostica VI - Italy
www.vimar.com